

Media review



Indice

06/10- "Letteralmente verdi" alla Chiesa di San Francesco del Prato oggiaparma.it - 30/05/2020	10
Presentazione del nuovo XX Festival Verdi "Scintille d'Opera" oltrecolonne.it - 29/05/2020	11
Parma, il 27 maggio "Paganini Day" newslocker.com/it-it - 28/05/2020	13
Omaggio a Paganini: Carlotta Dalia e Giuseppe Gibboni in concerto sul web ilsecoloxix.it - 27/05/2020	15
"Paganini Day": Parma e Genova unite nel segno del genio del violino Telenord.it - 27/05/2020	16
Paganini crista e buster keaton La Repubblica Bologna - Bologna - 27/05/2020	18
«Paganini Day» Le stelle della chitarra per omaggio al leggendario violinista Gazzetta Di Parma - 27/05/2020	19
PAGANINI DAY 2020?UN MONDO DI MUSICA PER PAGANINI nonsoloeventiparma.it - 26/05/2020	20
"Paganini day": parata di stelle della chitarra Per un omaggio al leggendario violinista primapaginaneews.it - 26/05/2020	24
Parma, Paganini Day il 27 maggio apemusical.com - 26/05/2020	26
Parma, ritorna il suono della chitarra Fabricatore del 1826 appartenuta a Paganini CorriereAlpi.gelocal.it - 26/05/2020	29
Parma, ritorna il suono della chitarra Fabricatore del 1826 appartenuta a Paganini GazzettaDiModena.Gelocal.it - 26/05/2020	30
Parma, ritorna il suono della chitarra Fabricatore del 1826 appartenuta a Paganini lasentinella.gelocal.it - 26/05/2020	31
Parma, ritorna il suono della chitarra Fabricatore del 1826 appartenuta a Paganini Mattinopadova.gelocal.it - 26/05/2020	32
"Paganini Day": Le stelle della chitarra per un omaggio al leggendario violinista comune.parma.it - 26/05/2020	33
Parma, ritorna il suono della chitarra Fabricatore del 1826 appartenuta a Paganini repubblica.it - 26/05/2020	35
'Paganini Day': parata di stelle della chitarra per un omaggio al violinista Gazzettadiparma.it - 26/05/2020	36
27 maggio-"Paganini Day": parata di stelle della chitarra per un omaggio al leggendario violinista ilcaffequotidiano.com - 26/05/2020	38
Cultura Impresa Il Festival Verdi selezionato tra i finalisti Gazzetta Di Parma - 25/05/2020	42
Parma, il Festival Verdi finalista al Premio Cultura+Impresa 2019-2020 apemusical.com - 24/05/2020	45

Il Festival Verdi è finalista al Premio Cultura+Impresa 2019-2020 oltrecolonne.it - 24/05/2020	48
Il Festival Verdi finalista del Premio Cultura+impresa 2019-2020 Gazzettadiparma.it - 24/05/2020	50
Rimborso di spettacoli del Teatro Regio di Parma riprogrammati o cancellati - oltrecolonne.it - 23/05/2020	52
PARMA GUARDA AL PARAGUAY: UNA MARATONA PER BARRIOS (SUL WEB) AL XX PAGANINI GUITAR FESTIVAL cidim.it - 22/05/2020	56
SUL WEB Una maratona per Barrios al Paganini Guitar Festival Gazzetta Di Parma - 21/05/2020	57
22 maggio- Al via la "Barrios MaratOnline"- Sul web il primo appuntamento del Paganini Guitar Festival ilcaffequotidiano.com - 20/05/2020	58
Cursed su Netflix è il crossover perfetto tra Game of Thrones e Hunger Games e le prime foto sono la prova cosmopolitan.it - 11/05/2020	61
Lo Stradivari é la mia voce Suonare News - 01/05/2020	63
VIDEO 'Va pensiero', da Parma una musica-preghiera per le vittime del Covid-19 newslocker.com/it-it - 08/05/2020	70
Il «Va, pensiero» del trombettista commuove il web Gazzetta Di Parma - 08/05/2020	71
VIDEO 'Va pensiero', da Parma una musica-preghiera per le vittime del Covid-19 dire.it - 07/05/2020	73
VIDEO 'Va Pensiero per le strade del mondo': da Parma un video che commuove il Web Parmatoday.it - 07/05/2020	74
'Va Pensiero per le strade del mondo': da Parma un video che commuove il Web Parmatoday.it - 07/05/2020	76
"Va' pensiero per le strade del mondo". Il video della Società dei Concerti di Parma primaonline.it - 07/05/2020	78
"Va Pensiero per le strade del mondo": da Parma un video che commuove il web-VIDEO ilcaffequotidiano.com - 07/05/2020	79
"VA' PENSIERO PER LE STRADE DEL MONDO": DA PARMA UN VIDEO CHE COMMUOVE IL WEB cidim.it - 07/05/2020	82
Va' pensiero per le strade del mondo: da Parma un video che commuove il web comune.parma.it - 07/05/2020	84
Un commovente 'Va' pensiero' con la tromba: da Parma l'omaggio a medici e infermieri- Video Gazzettadiparma.it - 07/05/2020	86
Il Maestro Pierobon esegue il "Va Pensiero" per le vittime del Covid-19 e per gli operatori sanitari. VIDEO parmadaily.it - 06/05/2020	87
Parma, Va', Pensiero con la tromba: la toccante dedica alle vittime del Coronavirus youmedia.fanpage.it - 06/05/2020	89
La Open Call for Chamber Music incorona il giovane Trio Rigamonti comune.parma.it - 06/05/2020	90

Il web premia il Trio Rigamonti Gazzetta Di Parma - 05/05/2020	92
Disposizioni per il rimborso di spettacoli del Teatro Regio di Parma oltrelecolonne.it - 04/05/2020	93
Il Trio Rigamonti premiato a Parma La Provincia di Como - 03/05/2020	97
LA "OPEN CALL FOR CHAMBER MUSIC" INCORONA IL GIOVANE TRIO RIGAMONTI cidim.it - 02/05/2020	98
Teatro Regio di Parma Programmi russiaprivet.org - 28/04/2020	100
Accademia del Teatro Regio di Parma dramma.it - 24/04/2020	104
Nasce l'Accademia del Teatro Regio di Parma con il Corso di Alta... oltrelecolonne.it - 20/04/2020	106
Nasce l'Accademia del Teatro Regio di Parma con il Corso di Alta Sartoria diretto da Lorena Marin Luigiboschi.it - 20/04/2020	108
5 nuovi appuntamenti con FestivalVerdi Home Streaming comune.parma.it - 20/04/2020	110
Parma, Festival Verdi Home Streaming dal 20 aprile apemusical.com - 19/04/2020	114
FestivalVerdi Home Streaming, i 5 nuovi appuntamenti oltrelecolonne.it - 19/04/2020	120
COSTRUISCI IL TUO TEATRO! comune.parma.it - 14/04/2020	126
La Romagna si reinventa "virtuale" Corriere Romagna Forli e Cesena - Forli e Cesena - 14/04/2020	129
EM I LIA Corriere Romagna - 14/04/2020	132
Orchestra cercasi sui social ma attenti ai "like" falsi La Repubblica - 12/04/2020	133
"Open Call for Chamber Music". Società dei Concerti di Parma pianosolo.it - 10/04/2020	134
Parma la Società dei Concerti lancia un contest Suonare News - 01/04/2020	135
Costruisci il tuo Teatro! oltrelecolonne.it - 08/04/2020	136
Teatro Regio di Parma: COSTRUISCI IL TUO TEATRO! Luigiboschi.it - 08/04/2020	138
Società dei Concerti Parma, "Open Call for Chamber Music" newslocker.com/it-it - 08/04/2020	140
"Open Call for Chamber Music": 20 solisti ed ensemble per la sfida a colpi di like su facebook ilcaffequotidiano.com - 07/04/2020	141
EM I LIA	144

Corriere Romagna - 07/04/2020	
Ecco i magnifici venti della musica da camera Gazzetta Di Parma - 07/04/2020	145
LA DUBLINO DI JOYCE A TEATRO Touring (IT) - 01/04/2020	147
"Open Call", gli artisti ammessi al concorso web per giovani talenti della musica da camera gazzettadelleemilia.it - 06/04/2020	149
Open Call for Chamber Music - Gli artisti ammessi al concorso web comune.parma.it - 06/04/2020	151
I Due foscari e Nabucco dal Festival Verdi 2019 al Festival Verdi home streaming Gazzettadiparma.it - 05/04/2020	153
I DUE FOSCARI E NABUCCO DAL FESTIVAL VERDI 2019 AL FESTIVAL VERDI HOME STREAMING Luigiboschi.it - 04/04/2020	159
Nuovi streaming del Festival Verdi di Parma apemusical.com - 04/04/2020	162
I DUE FOSCARI E NABUCCO DAL FESTIVAL VERDI 2019 AL FESTIVAL VERDI HOME STREAMING operaclick.com - 04/04/2020	166
Anna e il pianoforte social Bergamo.corriere.it - 28/03/2020	174
^La musicista Anna Rigoni, il piano social e il cuore a Bergamo Corriere della Sera Bergamo - Bergamo - 28/03/2020	175
ORA SI VA IN SCENA Dove - 01/04/2020	178
FESTIVAL VERDI HOME STREAMING Luigiboschi.it - 20/03/2020	182
Società dei Concerti di Parma, al via "Open Call for Chamber Music" - 20/03/2020 suonare.it - 20/03/2020	185
Rosita Piritore, giovane musicista di grande affermazione: dall'Italia all'Europa fino all'America siciliaoggi notizie.it - 19/03/2020	186
Gli streaming del Regio di Parma dal 20 marzo apemusical.com - 19/03/2020	188
Festival Verdi Home Streaming, Festival Verdi Immersive 360° e Il Regio a... oltrelecolonne.it - 19/03/2020	191
Una palmese in giro per il mondo, ecco la storia della musicista Rosita Piritore www.agrigentonotizie.it - 19/03/2020	196
Qui il virus dà una chance ai musicisti La Repubblica Bologna - Bologna - 13/03/2020	197
Quanti spettacoli in streaming L'Adige - 12/03/2020	198
Contest su Fb per promuovere talenti musicali Gazzettadiparma.it - 11/03/2020	199
Concorso web, il vincitore potrà fare il concerto dal vivo lastampa.it - 11/03/2020	200

Contest su Fb per promuovere talenti musicali - Gazzetta di Parma www.glonabot.it - 11/03/2020	201
La musica non si ferma- Società dei Concerti: al via una "Open Call for Chamber Music" dedicata ai giovani musicisti ilcaffequotidiano.com - 11/03/2020	232
Società dei Concerti di Parma - al via una "Open Call for Chamber Music" dedicata ai giovani musicisti comune.parma.it - 11/03/2020	234
Musica Open call della Società dei Concerti: nasce una vetrina social per giovani talenti Gazzetta Di Parma - 11/03/2020	236
L'amore mio non aspetta che spunti la luna GiornaleDiBrescia.it - 10/03/2020	238
X edizione di Verso Traiettorie, Rassegna Internazionale di Musica Classica, Moderna e Contemporanea di Parma dal 12 marzo al 21 aprile 2020 meiweb.it - 06/03/2020	240
«Verdiana» Lomaggio a Verdi dei Filarmonici di Busseto Gazzetta Di Parma - 04/03/2020	242
Anche il teatro fa i conti con il Coronavirus Gazzettadiparma.it - 29/02/2020	243
Stasera Casa della Musica: rinviato il concerto Gazzetta Di Parma - 24/02/2020	245
Incontro della Società dei Concerti Gazzetta Di Parma - 20/02/2020	246
Ballet Preljocaj inaugura ParmaDanza 2020 Luigiboschi.it - 18/02/2020	247
Parma: Parma 2020 cidim.it - 17/02/2020	251
Viaggio sulle orme della «follia» Gazzettadiparma.it - 16/02/2020	252
17 febbraio-Jordi Savall, Rolf Lislevand, Andrew Lawrence-King in concerto al Teatro Regio ilcaffequotidiano.com - 16/02/2020	253
Teatro Regio Viaggio sulle orme della «follia» Gazzetta Di Parma - 15/02/2020	256
Parma - Busseto Teatro Regio - Teatro Verdi e luoghi vari VERDI BATTE IL TEMPO Presentato il XX Festival Verdi e le rassegne aperte a vari linguaggi nell'anno di Parma Capitale Italiana della Cultura. Serata inaugurale trasmessa in diretta Rai. Tre call deartes.cloud - 15/02/2020	258
JORDI SAVALL, ROLF LISLEVAND, ANDREW LAWRENCE-KING al Teatro Regio di Parma per un viaggio nella musica storica europea, dal Rinascimento al Barocco. lanotazzurra.com - 13/02/2020	261
IL XX FESTIVAL VERDI si svolgerà a Parma e Busseto dal 24 settembre al 18 ottobre 2020. lanotazzurra.com - 13/02/2020	264
XX Festival Verdi: Parma e Busseto 24 settembre - 18 ottobre 2020 operaclick.com - 13/02/2020	267
XX Festival Verdi di Parma e Busseto 24 settembre - 18 ottobre	269

operaclick.com - 13/02/2020	
XX Festival Verdi di Parma e Busseto 24 settembre - 18 ottobre operaclick.it - 13/02/2020	271
XX FESTIVAL VERDI Parma e Busseto, 24 settembre - 18 ottobre 2020 www.operateatro.it - 12/02/2020	273
Presentato il Verdi Festival 2020 gaiaitalia.com - 12/02/2020	275
Parma Capitale della Cultura: presentata la XX edizione del Festival Verdi Parmatoday.it - 12/02/2020	278
Presentato il Festival Verdi: sarà un'edizione speciale per Parma 2020 parmadaily.it - 12/02/2020	283
Verdi batte il Tempo tra Parma e Busseto. Il video-amarcord del Festival 2019 Gazzettadiparma.it - 12/02/2020	285
EVENTI PRINCIPALI Gazzetta Di Parma - 12/02/2020	287
Il programma Grandi firme per tre nuove produzioni Tra le voci Pertusi e Salsi Gazzetta Di Parma - 12/02/2020	289
Parma 2020, il Festival Verdi si presenta Avvenire - 12/02/2020	290
Presentato il ventesimo Festival Verdi 2020 Luigiboschi.it - 11/02/2020	292
Parma, il programma del Festival Verdi 2020 apemusical.com - 11/02/2020	295
XX FESTIVAL VERDI - Verdi batte il Tempo - Parma e Busseto, 24 settembre-18 ottobre 2020 lesalonmusical.it - 11/02/2020	302
Festival Verdi 2020 con I Lombardi, Rigoletto, Macbeth ed Ernani oggiaparma.it - 11/02/2020	304
Lunedì Beethoven 20.20 con il Quartetto OCEAN TERMINAL Werther Gazzetta Di Parma - 08/02/2020	306
• Beethoven alla Casa della Musica di Parma Musica (IT) - 01/02/2020	307
Parma 50 eventi alla Società dei Concerti Suonare News - 01/02/2020	308
SPETTACOLI CINEMA MUSICA CULTURA tecnologiamauriziobarraaccessibil - 26/01/2020	309
SAVALL LISLEVAND LAWRENCE-KING Gazzetta Di Parma - 25/01/2020	387
IL BEETHOVEN CHE SORRIDE Gazzetta Di Parma - 25/01/2020	388
«Beethoven rappresenta un concentrato di vita» Gazzetta Di Parma - 23/01/2020	389
Leonidas Kavakos apre stagione di concerti a Parma zerosette.it - 23/01/2020	391

Leonidas Kavakos apre stagione di concerti a Parma Sky.it - 22/01/2020	392
Leonidas Kavakos apre la stagione concertistica del Regio Gazzettadiparma.it - 22/01/2020	393
Musica: Leonidas Kavakos apre stagione di concerti a Parma LagazzettaDelMezzogiorno.it - 22/01/2020	394
Musica: Leonidas Kavakos apre stagione di concerti a Parma larena.it - 22/01/2020	395
Musica: Leonidas Kavakos apre stagione di concerti a Parma Msn.it - 22/01/2020	396
Musica: Leonidas Kavakos apre stagione di concerti a Parma Ansa.it - 22/01/2020	397
Musica: Leonidas Kavakos apre stagione di concerti a Parma internet.tre.it - 22/01/2020	399
Musica: Leonidas Kavakos apre stagione di concerti a Parma ilgiornaledivicenza.it - 22/01/2020	400
Musica: Leonidas Kavakos apre stagione di concerti a Parma bresciaoggi.it - 22/01/2020	401
Leonidas Kavakos apre stagione di concerti a Parma Ansa.it - 22/01/2020	402
Leonidas Kavakos apre stagione di concerti a Parma tiscali.it - 22/01/2020	404
Casa della Musica Il Quartetto Noùs inaugura alla grande «Beethoven 20.20» Gazzetta Di Parma - 22/01/2020	405
“Tempo della vita, Tempo della storia, Tempo del racconto”. Rimandato il ciclo di incontri oltrelecolonne.it - 21/01/2020	407
Teatro Regio di Parma. Leonidas Kavakos ed Enrico Pace inaugurano la Stagione Concertistica 2020 russiaprivet.org - 21/01/2020	408
LEONIDAS KAVAKOS E ENRICO PACE INAUGURANO LA STAGIONE CONCERTISTICA 2020 AL REGIO DI PARMA. lanotazzurra.com - 20/01/2020	411
Beethoven 20.20, i concerti della Casa della Musica oggiaparma.it - 20/01/2020	415
Beethoven 20.20 Otto concerti celebrano il genio di Bonn alla Casa della Musica Gazzetta Di Parma - 20/01/2020	417
23 gennaio-Al Teatro Regio Leonidas Kavakos e Enrico Pace aprono la stagione concertistica 2020 ilcaffequotidiano.com - 20/01/2020	418
Beethoven 20.20 Otto concerti celebrano il genio di Bonn alla Casa della Musica Gazzetta Di Parma - 20/01/2020	420
I Concerti della Casa della Musica - XVIII edizione iodormo.it - 19/01/2020	421
Parma: LEONIDAS KAVAKOS E ENRICO PACE inaugurano la stagione concertistica 2020 del Teatro Regio www.operateatro.it - 18/01/2020	422

Appuntamenti oltrecolonne.it - 17/01/2020	424
23/01 - Leonidas Kavakos ed Enrico Pace al Teatro Regio oggiaparma.it - 17/01/2020	426
Alberto Miodini, il Quartetto Noùs e Antonio Mercurio per Beethoven 20.20 comune.parma.it - 16/01/2020	429
Cattedrale «Petite Messe Solennelle» in una serata da tutto esaurito Gazzetta Di Parma - 15/01/2020	430



06/10- “Letteralmente verdi” alla Chiesa di San Francesco del Prato



In *Letteralmente Verdi*, il 6 ottobre alla Chiesa di San Francesco del Prato, *Macbeth*, l'opera che segna l'inizio della tappa più moderna del teatro musicale di Verdi, fuori dal comune al punto che Verdi dovette lottare molto, e con tutti – librettisti, impresari, scenografi e cantanti – per convincerli della bontà delle sue idee, è raccontata dalla voce di **Luigi Lo Cascio** attraverso le parole dello stesso Maestro, raccolte nelle sue lettere, selezionate da Giuseppe Martini: cronaca della nascita di un'opera ispirata a “una delle più grandi creazioni umane”, come la definì lo stesso Verdi, e insight sul Verdi shakespeariano, nel quadro di una “scenografia” puramente musicale, costituita da brani verdiani per quartetto d'archi eseguiti dal **Quartetto Leonardo**.

BIGLIETTERIA DEL TEATRO REGIO DI PARMA

Strada Giuseppe Garibaldi, 16/A – 43121 Parma

Tel. 0521 203999 – biglietteria@teatroregioparma.it

Orario di apertura

Dal martedì al sabato ore 11.00-13.00 e 17.00-19.00 a partire da un'ora e mezza dall'inizio dello spettacolo. In caso di spettacolo nei giorni di chiusura, e a partire da un'ora e mezza dall'inizio dello spettacolo.

Chiuso il lunedì, la domenica e i giorni festivi.

Nel mese di Luglio: dal lunedì al venerdì ore 11.00-13.00 e 17.00-19.00 e a partire da un'ora e mezza dall'inizio dello spettacolo.

Biglietteria online (l'acquisto non comporta alcuna commissione di servizio): festivalverdi.it



Presentazione del nuovo XX Festival Verdi “Scintille d’Opera”

La presentazione del nuovo programma in video-conferenza stampa, trasmessa in diretta sulla pagina facebook del Teatro Regio di Parma lunedì 8 giugno 2020, ore 11.30

Ritrovarsi e riconoscersi dopo mesi di lontananza per riscoprire la gioia, la forza della musica dal vivo, commuoverci della sua bellezza, farla scintillare e dividerne lo stupore e le emozioni in nuove occasioni e in modi inediti. Questo lo spirito col quale il Teatro Regio di Parma sta lavorando con determinazione al nuovo programma del XX Festival Verdi “Scintille d’Opera”, che celebrerà il suo ventennale a Parma e a Busseto.

Il nuovo programma degli appuntamenti sarà annunciato in una video-conferenza stampa trasmessa in diretta sulla pagina facebook del Teatro Regio di Parma lunedì 8 giugno 2020, ore 11.30, con la partecipazione di Federico Pizzarotti, Sindaco di Parma e Presidente del Teatro Regio, Anna Maria Meo, Direttrice generale del Teatro Regio e Direttrice artistica del Festival Verdi, Barbara Minghetti, curatrice di Verdi Off, Michele Guerra Assessore alla Cultura del Comune di Parma.

La grande musica verdiana annullerà le distanze e moltiplicherà gli spazi, uscirà dai teatri per diffondersi e sprigionare il suo entusiasmo, far risuonare le piazze, far vibrare i parchi e le strade di Parma e Busseto, animare i cortili delle nostre case, i nostri quartieri, in periferia come in centro città, abbracciando anche i luoghi di cura e di detenzione.

Il Festival Verdi desidera festeggiare così i suoi giovani vent’anni in questo tempo difficile per la vita e per l’arte e con il coraggio e l’entusiasmo della sua giovinezza non intende fermarsi. Non potendo, per le limitazioni imposte a favore della salute pubblica, portare in scena le opere già annunciate, come sa fare nei teatri e nei luoghi monumentali che abita, le farà vivere e ne farà sentire intensamente la bellezza in altri modi e in altri luoghi.

“Abbiamo lavorato da subito incessantemente nel desiderio di celebrare il XX Festival Verdi così come lo avevamo annunciato lo scorso febbraio, – dichiara Anna Maria Meo – seguendo con attenzione gli sviluppi della pandemia, le indicazioni fornite dall’autorità a garanzia della salute pubblica, analizzando i diversi scenari possibili e variando più volte i relativi piani organizzativi per farci trovare pronti alla ripartenza. Un programma complesso come quello del Festival Verdi con i suoi 4 debutti in 4 giorni consecutivi per 4 settimane richiede un contesto di cui oggi purtroppo non è dato disporre. Per questo, dopo aver vagliato ogni soluzione plausibile e aver valutato attentamente la sostenibilità, abbiamo compiuto la scelta di ritornare all’essenza della musica e del teatro, quella della relazione col pubblico, alla quale, nella prioritaria tutela della salute del pubblico, dei lavoratori e degli artisti, il teatro e la musica non devono comunque rinunciare. Per questo, in continuo ascolto e dialogo con le istituzioni e le autorità, abbiamo pensato e stiamo elaborando idee diverse e alternative per fare teatro e musica, ricongiungendo dal vivo artisti e spettatori. Desidero ringraziare con particolare gratitudine le istituzioni, i partner e gli sponsor che anche in questo momento di incertezza e difficoltà hanno testimoniato il loro sostegno e la loro vicinanza al Teatro Regio di Parma e al Festival Verdi, consentendoci di proseguire l’attività nel solco del percorso intrapreso in questi anni”.

INFORMAZIONI E BIGLIETTERIA

Le modalità di rimborso per coloro che hanno sottoscritto l’abbonamento al XX Festival Verdi originariamente annunciato lo scorso mese di febbraio saranno indicate con comunicazione dedicata nei prossimi giorni. La relativa campagna abbonamenti è da considerarsi annullata.

Per ogni informazione la Biglietteria del Teatro Regio, attualmente chiusa al pubblico e raggiungibile esclusivamente all’indirizzo biglietteria@teatroregioparma.it, rimane a disposizione.

Il Teatro Regio di Parma esprime il proprio ringraziamento a tutti gli spettatori per la solidarietà e

l'affetto testimoniato in queste settimane, nonché a tutti coloro che vorranno manifestarci la propria vicinanza e generosità, aderendo alla campagna #iorinuncioalrimborso.

PARTNER E SPONSOR

Il Teatro Regio di Parma ringrazia la straordinaria compagine di attori istituzionali e privati che partecipa alla realizzazione del Festival Verdi: Comune di Parma, Parma Capitale Italiana della Cultura 2020+21, Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo, Reggio Parma Festival, Regione Emilia-Romagna; Major partner Fondazione Cariparma; Main partners Chiesi, Crédit Agricole; Media partner Mediaset; Main sponsor Iren, Barilla, Parmacotto; Sponsor Opem, Dallara, Unione Parmense degli Industriali; Sostenitori Dulevo, Mutti, Sicim, Agugiaro & Figna, La Giovane, Parmalat, Grasselli, HLB Analisi, Glove ICT, Poliambulatori Dalla Rosa Prati, GHC Garofalo Health Care, ARES, Cepim, Paladini Supermercati; legal counselling Villa & Partners; con il supporto di Parma, io ci sto!; Advisor AGFM; con il contributo di Diocesi di Parma, Comitato per San Francesco del Prato, Istituto Nazionale di Studi Verdiani, Opera Europa, Fondazione Monte Parma, Camera di Commercio di Parma, Ascom, Ascom Confcommercio Parma Fondazione; in collaborazione con Comune di Busseto, Concorso Internazionale Voci Verdiane Città di Busseto, Verdi l'Italiano. Partner istituzionali La Toscanini, Teatro Comunale di Bologna; Partner artistici Coro del Teatro Regio di Parma, Società dei Concerti di Parma, Orchestra Giovanile della Via Emilia, Conservatorio "Arrigo Boito" di Parma, Barezzi Festival; Tour operator partner Parma Incoming; Radio ufficiale Radio Monte Carlo; Sostenitori tecnici Novotel, Graphital, Codarini Tuega, Cavalca, IgpDecaux, MacroCoop, Grafiche Step, Milosped, Andromeda's, De Simoni, Azzali editori. La promozione internazionale del Festival Verdi 2020 è realizzata dal Teatro Regio di Parma in collaborazione con Italia – Italian national tourist board, Istituti italiani di cultura, Via Emilia | Emilia Romagna A land with a soul, Assessorato alla Cultura della Regione Emilia-Romagna, Emilia-Romagna APT Servizi, Assessorato al Turismo e Commercio del Comune di Parma, con il tour operator partner Parma Incoming.



Parma, il 27 maggio “Paganini Day”

Le stelle della chitarra per un omaggio al leggendario violinista PARMA – Non tutti sanno che il leggendario violinista genovese Niccolò Paganini era anche un valente chitarrista e che le sue spoglie sono sepolte a Parma. Non è un caso dunque che la città emiliana, Capitale Italiana della Cultura 2020-2021 , gli dedichi il Paganini Guitar Festival.

Annullati per l'emergenza sanitaria gli eventi dal vivo della XX edizione, la prestigiosa kermesse internazionale non rinuncia tuttavia a rendere omaggio al Maestro nel giorno del 180° anniversario della morte e per mercoledì 27 maggio 2020 organizza il “Paganini Day” : un evento straordinario realizzato dalla Società dei Concerti di Parma sotto l'Alto Patrocinio della Commissione Europea in collaborazione con Comune di Parma, Casa della Musica, Comune di Genova, Associazione Amici di Paganini di Genova, Associazione Niccolò Paganini di Parma, Ade SpA.

Il “Paganini Day” si articola lungo tutta la giornata a partire dalle ore 11 , con un fitto calendario di eventi che si potranno seguire attraverso la pagina Facebook del Paganini Guitar Festival.

Dopo il saluto istituzionale sulla Tomba di Paganini presso il Cimitero della Villetta di Parma (in forma privata, ma in diretta streaming), prenderà il via il megaconcerto virtuale “Grandi Star per Paganini”, che vedrà la partecipazione di tante stelle mondiali della chitarra: Aniello Desiderio (Italia), Gabriel Bianco (Francia), Margarita Escarpa (Spagna), Rene Izquierdo (Cuba), Andrea Dieci (Italia), Thibaut Garcia (Francia), Jorge Caballero (Perù), Jan Depreter (Belgio), Marco Ramelli (Italia), Artyom Dervoed (Russia), Gian Marco Ciampa (Italia), Marco Tamayo (Cuba), Raphaella Smits (Belgio), Giulio Tampalini (Italia), Mak Grgić (Slovenia), Martha Masters (USA), Christian Saggese (Italia), Edin Karamazov (Croazia), Rovshan Mamedkuliev (Russia), Anabel Montesinos (Spagna), Andrea De Vitis (Italia), Lucio Matarazzo (Italia), Pavel Steidl (Repubblica Ceca), Domenico Mottola (Italia, vincitore Premio Paganini 2017), Arody Garcia (Messico, vincitore Premio Paganini 2018), Carlotta Dalia (Italia, Vincitrice Premio Paganini 2019).

Nel corso della manifestazione sono inoltre previsti i contributi video dedicati alle due “Città paganinane”: Parma, con Michele Guerra , Assessore alla Cultura del Comune di Parma, Davide Battistini , Presidente della Società dei Concerti di Parma, e Niccolò Paganini, discendente del Maestro e Presidente dell'Associazione Niccolò Paganini di Parma; Genova , con Barbara Grosso , Assessore alla Cultura del Comune di Genova, Roberto Iovino e Michele Trenti , rispettivamente Vicepresidente e Presidente dell'Associazione Amici di Paganini di Genova.

In programma anche l'inedita videointervista “A tu per tu con Niccolò Paganini” nella quale Giuseppe Martini, Segretario scientifico dell'Istituto Nazionale di Studi Verdiani, dialogherà con il discendente e omonimo del Maestro, svelando curiosità, aneddoti e preziosi documenti dagli archivi di famiglia. Da segnalare inoltre i contributi video di Monica Amari, Presidente degli Amici del Festival Paganiniano di Carro , e del violinista genovese Giulio Plotino.

Il “Paganini Day” sarà impreziosito da tre video musicali che permetteranno di ascoltare il suono della chitarra appartenuta a Paganini, opera del liutaio napoletano Gennaro Fabricatore, dopo 150 anni di forzato silenzio e a seguito di una delicata operazione di restauro. Giampaolo Bandini , chitarrista parmigiano e direttore artistico della manifestazione, ha utilizzato questo prezioso strumento nel CD “Intimate Paganini”, pubblicato dall' etichetta Decca, che comprende opere

originali per chitarra, come le Sonate , le Sonatine e i Ghiribizzi e le trascrizioni dal violino di alcuni celebri Capricci . Da non perdere, l'intervista video con Bandini di Filippo Michelangeli, Direttore della rivista “Suonare News”, che racconterà al grande pubblico questo versante inesplorato e intrigante della biografia paganiniana.

Aggiornamenti ed eventi:

<https://www.facebook.com/festivalpaganini/>

Video “Intimate Paganini” n. 1:

<https://www.facebook.com/festivalpaganini/videos/136681711117431/>

Ideato e diretto da Giampaolo Bandini , il Paganini Guitar Festival è realizzato dalla Società dei Concerti di Parma presieduta da Davide Battistini.

La programmazione 2020 della Società dei Concerti di Parma è realizzata grazie all' Assessorato alla Cultura del Comune di Parma – Casa della Musica, con il sostegno di Chiesi Farmaceutici. Main Partner Sinapsi Group, Fondazione Monte Parma, Friends Cedacri, Ilger.com, Skidata, Partner Teatro Regio di Parma, Rangon, Hotel Button.

Per informazioni al pubblico:

Società dei Concerti di Parma

Tel. 0521-572600

marketing@societaconcertiparma.com

www.societaconcertiparma.com – www.paganinifestival.com



Omaggio a Paganini: Carlotta Dalia e Giuseppe Gibboni in concerto sul web

L'evento online per ricordare la scomparsa di Paganini e il valore aggregativo della musica Genova – Il 2020 è un anno importante per Paganini e la sua memoria; in più spegne 20 candeline il Paganini Guitar Festival, grande evento europeo di chitarra classica a Parma, e si amplia a Genova l'attività degli Amici di Paganini che ha in serbo svariate sorprese. Il tutto ovviamente per celebrare il 180esimo anniversario della scomparsa di Paganini (27 maggio 1840) ricordato istituzionalmente con il saluto alla tomba presso il Cimitero della Villetta di Parma. Non solo: il "Paganini Day" tra stelle della chitarra in streaming e interviste unisce Genova e Parma in un evento realizzato dalla Società dei Concerti di Parma sotto l'Alto Patrocinio della Commissione Europea in collaborazione con il Comune di Parma, la Casa della Musica, il Comune di Genova, l'Associazione Amici di Paganini di Genova, l'Associazione Niccolò Paganini di Parma e Ade SpA.

«Il rapporto tra Paganini e Parma è privilegiato – ha scritto per l'associazione genovese il discendente musicologo Niccolò Paganini jr- in una lettera la definisce come "novella mia patria adottiva", e nell'ottobre 1834, ritornando in Italia dopo lo strepitoso successo ottenuto nel vecchio continente (1828-1834), la sceglierà come dimora per riposarsi e per riprendersi dalle sofferenze inflittele dalla sua precaria salute. A Parma si profilerà pure l'inizio di una nuova carriera per il violinista: capo direttore della musica dell'Orchestra Ducale».

A Genova in contemporanea alle celebrazioni sul sito dell'Associazione Amici di Paganini (www.niccolopaganini.it) sono apparse anche la videointervista e il concerto di ricordo sulle ariose note del "Cantabile" in Re maggiore del genio genovese reinterpretato da due giovani e già affermati musicisti italiani: Carlotta Dalia, alla chitarra, e Giuseppe Gibboni, al violino. Proprio nella serata del 27 maggio avrebbero dovuto esibirsi a chiusura della rassegna "Gems à la Paganini" a Palazzo Tursi, ma non si sono demoralizzati e hanno optato per il web.

Di fatto l'evento completo è solo rimandato alla prossima edizione del "Paganini Genova Festival" nel mese di ottobre. Il programma sarà impegnativo tra brani in duo e pezzi solistici rispecchiando le due anime di Paganini con pagine scelte dal "Centone" e dai "Capricci", e con altri celebri omaggi a compositori quali Bach, Castelnuovo Tedesco e Piazzolla. «La cernita rappresenta bene le due anime di Paganini – spiega Carlotta Dalia - il lato più conosciuto al grande pubblico con il violino e la chitarra, lo strumento più intimo, il profilo più personale».

Per Giuseppe Gibboni Paganini «è sempre stato un riferimento non solo come violinista, ma come musicista. Troppo spesso viene associato solo alla tecnica, ma dietro alla sua musica c'è tanta bellezza. Noi italiani dovremmo valorizzarlo di più». I due musicisti sono già noti a livello internazionale. Si conoscevano di fama e si sono ritrovati a dicembre ad inaugurare anche un nuovo filone in duo: il primo concerto a Napoli per il Festival Cimaros-Art. Ed è solo l'inizio.



"Paganini Day": Parma e Genova unite nel segno del genio del violino



Non tutti sanno che il leggendario violinista genovese Niccolò Paganini era anche un valente chitarrista e che le sue spoglie sono sepolte a Parma. Non è un caso dunque che la città emiliana, Capitale Italiana della Cultura 2020-2021, gli dedichi il Paganini Guitar Festival.

Annullati per l'emergenza sanitaria gli eventi dal vivo della XX edizione, la prestigiosa kermesse internazionale non rinuncia tuttavia a rendere omaggio al Maestro nel giorno del 180° anniversario della morte e per mercoledì 27 maggio 2020 organizza il "Paganini Day": un evento straordinario realizzato dalla Società dei Concerti di Parma sotto l'Alto Patrocinio della Commissione Europea in collaborazione con Comune di Parma, Casa della Musica, Comune di Genova, Associazione Amici di Paganini di Genova, Associazione Niccolò Paganini di Parma, Ade SpA.

Il "Paganini Day" si articola lungo tutta la giornata a partire dalle ore 11, con un fitto calendario di eventi che si potranno seguire attraverso la pagina Facebook del Paganini Guitar Festival.

Dopo il saluto istituzionale sulla Tomba di Paganini presso il Cimitero della Villetta di Parma (in forma privata, ma in diretta streaming), prenderà il via il megaconcerto virtuale “Grandi Star per Paganini”, che vedrà la partecipazione di tante stelle mondiali della chitarra: Aniello Desiderio (Italia), Gabriel Bianco (Francia), Margarita Escarpa (Spagna), Rene Izquierdo (Cuba), Andrea Dieci (Italia), Thibaut Garcia (Francia), Jorge Caballero (Perù), Jan Depreter (Belgio), Marco Ramelli (Italia), Artyom Dervoed (Russia), Gian Marco Ciampa (Italia), Marco Tamayo (Cuba), Raphaella Smits (Belgio), Giulio Tampalini (Italia), Mak Grgić (Slovenia), Martha Masters (USA), Christian Saggese (Italia), Edin Karamazov (Croazia), Rovshan Mamedkuliev (Russia), Anabel Montesinos (Spagna), Andrea De Vitis (Italia), Lucio Matarazzo (Italia), Pavel Steidl (Repubblica Ceca), Domenico Mottola (Italia, vincitore Premio Paganini 2017), Arody Garcia (Messico, vincitore Premio Paganini 2018), Carlotta Dalia (Italia, Vincitrice Premio Paganini 2019).

Nel corso della manifestazione sono inoltre previsti i contributi video dedicati alle due “Città paganinane”: Parma, con Michele Guerra, Assessore alla Cultura del Comune di Parma, Davide Battistini, Presidente della Società dei Concerti di Parma, e Niccolò Paganini, discendente del Maestro e Presidente dell’Associazione Niccolò Paganini di Parma; Genova, con Barbara Grosso, Assessore alla Cultura del Comune di Genova, Roberto Iovino e Michele Trenti, rispettivamente Vicepresidente e Presidente dell’Associazione Amici di Paganini di Genova.

In programma anche l’inedita videointervista “A tu per tu con Niccolò Paganini” nella quale Giuseppe Martini, Segretario scientifico dell’Istituto Nazionale di Studi Verdiani, dialogherà con il discendente e omonimo del Maestro, svelando curiosità, aneddoti e preziosi documenti dagli archivi di famiglia. Da segnalare inoltre i contributi video di Monica Amari, Presidente degli Amici del Festival Paganiniano di Carro, e del violinista genovese Giulio Plotino.

Il “Paganini Day” sarà impreziosito da tre video musicali che permetteranno di ascoltare il suono della chitarra appartenuta a Paganini, opera del liutaio napoletano Gennaro Fabricatore, dopo 150 anni di forzato silenzio e a seguito di una delicata operazione di restauro. Giampaolo Bandini, chitarrista parmigiano e direttore artistico della manifestazione, ha utilizzato questo prezioso strumento nel CD “Intimate Paganini”, pubblicato dall’ etichetta Decca, che comprende opere originali per chitarra, come le Sonate, le Sonatine e i Ghiribizzi e le trascrizioni dal violino di alcuni celebri Capricci. Da non perdere, l’intervista video con Bandini di Filippo Michelangeli, Direttore della rivista “Suonare News”, che racconterà al grande pubblico questo versante inesplorato e intrigante della biografia paganiniana.

Leggi anche...

Associazione Amici di Paganini, verso le 1000 firme per l'intitolazione del Ponte al genio del violino

Giuseppe Gibboni e Carlotta Dalia ricordano Paganini nell'anniversario della morte

Comune, votata la proposta di intitolazione a Paganini del Ponte di Genova

Ponte Genova, una raccolta firme per intitolarlo a Paganini

In streaming Paganini, Crista e Buster Keaton

● Crista live

Alle 19, sul canale Youtube del Mercato Sonato tornano i live unplugged con la performance di Crista, cantautrice romagnola che presenta alcuni brani inediti.

● Paganini Guitar Festival

Non tutti sanno che il leggendario violinista Niccolò Paganini era anche un valente chitarrista. Non è un caso dunque che Parma, città dove è sepolto, gli dedichi il Paganini Guitar Festival. Annullati per il virus gli eventi dal vivo della XX edizione, la kermesse non rinuncia tuttavia a rendere omaggio al Maestro nel giorno del 180° anniversario della morte e per oggi organizza il "Paganini

Day": l'evento si articola lungo tutta la giornata a partire dalle 11, e si potrà seguire attraverso la pagina Facebook del Paganini Guitar Festival.

● lo resto in sala

Torna la sala virtuale del Cinema Lumière, che oggi propone alle 14.45 "Il Paradiso probabilmente" di Elia Suleiman. Alle ore 17 due grandi comiche di Buster Keaton, "One Week" e "Sherlock Jr". Per chi lo avesse perduto in occasione della festa della Liberazione, alle ore 19 c'è il documentario di Paolo Soglia e Lorenzo K. Stanzani "The Forgotten Front. La Resistenza a Bologna". Alle ore 20.30, "Tarda primavera" di Ozu, E alle 22.30 "The Farewell - Una

bugia buona, di Lulu Wang.
www.cinetecadibologna.it





► 27 maggio 2020

«Paganini Day» Le stelle della chitarra per l'omaggio al leggendario violinista

Oggi dalle 11, tanti eventi sulla pagina Facebook del Paganini Guitar Festival

■ Non tutti sanno che il leggendario violinista genovese Niccolò Paganini, sepolto a Parma, era anche un valente chitarrista. Non è un caso dunque che Parma, capitale italiana della cultura 2020-2021, gli dedichi il Paganini Guitar Festival.

Annullati per l'emergenza sanitaria gli eventi dal vivo della XX edizione, la prestigiosa

kermesse internazionale non rinuncia a rendere omaggio al Maestro nel giorno del 180° anniversario della morte e per oggi organizza il «Paganini Day»: un evento straordinario realizzato dalla Società dei Concerti di Parma sotto l'Alto Patrocinio della Commissione Europea in collaborazione con Comune di Parma, Casa della Musica, Comu-

ne di Genova, Associazione Amici di Paganini di Genova, Associazione Niccolò Paganini di Parma, Ade SpA.

Il «Paganini Day» si articola lungo tutta la giornata a partire dalle ore 11, con un fitto calendario di eventi che si potranno seguire attraverso la pagina Facebook del Paganini Guitar Festival. Dopo il saluto istituzionale sulla tomba di Paganini al cimitero della Villetta (in forma privata, ma in diretta streaming), prenderà il via il megaconcerto virtuale «Gran-

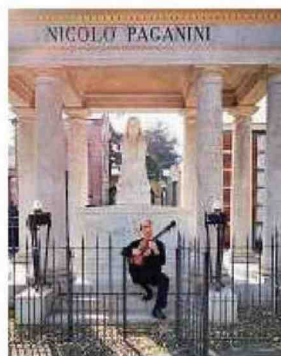
di Star per Paganini», con la partecipazione di tante stelle mondiali della chitarra. Sono inoltre previsti i contributi video dedicati alle due città «pa-

ganinane»: Parma, con l'assessore Michele Guerra, Davide Battistini, presidente della Società dei Concerti di Parma, e Niccolò Paganini, discendente del Maestro e presidente dell'Associazione Niccolò Paganini di Parma; Genova, con l'assessore Barbara Grosso, Roberto Iovino e Michele Trenti dell'Associazione Amici di Paganini di Genova. In programma anche l'inedita videointervista «A tu per tu con Niccolò Paganini» nella quale Giuseppe Martini, segretario scientifico dell'Istituto Nazionale di Studi Verdiani, dialogherà con il discendente e omonimo del

Maestro, svelando curiosità, aneddoti e preziosi documenti dagli archivi di famiglia.

Il «Paganini Day» sarà impreziosito da tre video musicali che permetteranno di ascoltare il suono della chitarra appartenuta a Paganini, opera del liutaio napoletano Gennaro Fabricatore. Giampaolo Bandini, chitarrista parmigiano e direttore artistico della manifestazione, ha utilizzato questo prezioso strumento nel cd «Intimate Paganini», pubblicato dall'etichetta Decca, che comprende opere originali per chitarra, come le Sonate, le Sonatine e i Ghiribizzi e le trascrizioni dal violino di alcuni celebri Capricci. Aggiornamenti sulla pagina Facebook del Festival Paganini.

r.s.



BANDINI Sulla tomba di Paganini alla Villetta.



PAGANINI DAY 2020? UN MONDO DI MUSICA PER PAGANINI



□ ECCO IL MERAVIGLIOSO E STRAORDINARIO PROGRAMMA DEL 27 MAGGIO 2020

□ ORE 11 INTIMATE PAGANINI parte 1

Giampaolo Bandini suona la chitarra di Niccolò Paganini (Fabricatore 1826)
-Capriccio n.13

□ Ore 11.15

IN MEMORIAM - diretta streaming

Saluto istituzionale sulla Tomba di Paganini

Cimitero della Villetta (in forma privata)

Michele Guerra, assessore alla Cultura del Comune di Parma

Davide Battistini, Presidente Società dei Concerti di Parma

Niccolò Paganini, discendente di Paganini e Presidente dell'Associazione Niccolò Paganini di Parma

Giampaolo Bandini, Direttore Artistico Società dei Concerti di Parma

□Ore 12 Grandi Star per Paganini parte 1

ANIELLO DESIDERIO

-Sonata n.21

JAN DEPRETER

-Ghiribizzi n. 17 "Le streghe", n.16 "Nel cor più non mi sento", n.20 "La ci darem la mano"

CARLOTTA DALIA

(Vincitore Paganini 2019)

-Sonata n.34

MARGARITA ESCARPA

-Ghiribizzi n.38, 43, 34

MAK GRČIĆ

-Sonatina n.1

RENÉ IZQUIERDO

-Sonata op.3 n.6

□Ore 15

LE CITTA' PAGANINIANE:PARMA

Michele Guerra, Assessore alla Cultura del Comune di Parma

Davide Battistini, Presidente Società dei Concerti di Parma

Niccolò Paganini, Presidente Associazione Niccolò Paganini di Parma

□Ore 15.20

Il Capriccio di un momento

GIULIO PLOTINO, violino

-Capriccio n.1

□Ore 15.30

A TU PER TU CON NICCOLO' PAGANINI

Niccolò Paganini, Presidente Associazione Niccolò Paganini di Parma

Giuseppe Martini, Segretario Scientifico Istituto Nazionale Studi Verdiani

□Ore 16 Grandi Star per Paganini parte 2

THIBAUT GARCIA

-Ghiribizzo n.12

ANDREA DIECI

-Ghiribizzo n.16 "Nel cor più non mi sento"

MARCO RAMELLI

-Allegro spiritoso (I mov.) dalla Gran Sonata in la magg.

ARTYOM DERVOED

-Romanza (II mov.) dalla Gran Sonata in la maggiore

GIANMARCO CIAMPA

-Andantino Variato (III mov.) dalla Gran Sonata in la maggiore

MARCO TAMAYO

-Capriccio n.13 e n.24

Ore 17

LE CITTA' PAGANINIANE: GENOVA

Barbara Grosso, Assessore alla Cultura del Comune di Genova

Michele Trenti, Vice Presidente Associazione Amici di Paganini di Genova

Roberto Iovino, Presidente Associazione Amici di Paganini di Genova

Ore 17.30

LE CITTA' PAGANINIANE: CARRO

Monica Amari, Presidente Associazione Amici del Festival Paganiniano di Carro

Ore 18.30 Grandi Star per Paganini parte 3

JORGE CABALLERO

-Capriccio n.16

MARTHA MASTERS

-Sonata n.26

GIULIO TAMPALINI

-Sonata n. 17

DOMENICO MOTTOLA

(Vincitore Paganini 2017)

-Sonata n.33

RAPHAELLA SMITS

-Sonata n. 28

CHRISTIAN SAGGESE

-Ghiribizzi n. 8, 17

EDIN KARAMAZOV

-Ghiribizzo n.20 "La ci darem la mano"

Ore 19.25 INTIMATE PAGANINI parte 2

Giampaolo Bandini suona la chitarra di Niccolò Paganini (Fabricatore 1826)

-Ghiribizzo n.22

Ore 19.30

A TU PER TU CON GIAMPAOLO BANDINI E LA CHITARRA DI PAGANINI

Filippo Michelangeli, Direttore Responsabile di Suonare News e Seicorde

Giampaolo Bandini, Direttore Artistico Società dei Concerti di Parma

Ore 21 Grandi Star per Paganini parte 4

ANABEL MONTESINOS

-Sonata n.14

ANDREA DE VITIS

-Sonata n.18

GABRIEL BIANCO

-Ghiribizzo n.20 "La ci darem la mano"

ROVSHAN MAMEDKULIEV

-Sonata n.33

LUCIO MATARAZZO

-Sonata n.15

ARODY GARCIA

(Vincitore Paganini 2018)

-Sonate n.5 e n.7

PAVEL STEIDL

-Minuetto dedicato alla Signora Dida

-Vltz (dalla Sonata n.21)

☐Ore 22 Buonanotte Paganini

INTIMATE PAGANINI parte 3

Giampaolo Bandini suona la chitarra di Niccolò Paganini (Fabricatore 1826)

-Ghiribizzo n.27

#PAGANINIGUITARFESTIVAL

#PARMA

#ITALY



“Paganini day”: parata di stelle della chitarra Per un omaggio al leggendario violinista

La programmazione 2020 della Società dei Concerti di Parma è realizzata grazie all'Assessorato alla Cultura del Comune di Parma - Casa della Musica, con il sostegno di Chiesi Farmaceutici. Main Partner Sinapsi Group, Fondazione Monte Parma, Friends Cedacri, Ilger.com, Skidata, Partner Teatro Regio di Parma, Rangon, Hotel Button. La programmazione 2020 della Società dei Concerti di Parma è realizzata grazie all'Assessorato alla Cultura del Comune di Parma - Casa della Musica, con il sostegno di Chiesi Farmaceutici. Main Partner Sinapsi Group, Fondazione Monte Parma, Friends Cedacri, Ilger.com, Skidata, Partner Teatro Regio di Parma, Rangon, Hotel Button.

Non tutti sanno che il leggendario violinista genovese Niccolò Paganini era anche un valente chitarrista e che le sue spoglie sono sepolte a Parma. Non è un caso dunque che la città emiliana, Capitale Italiana della Cultura 2020-2021, gli dedichi il Paganini Guitar Festival. Annullati per l'emergenza sanitaria gli eventi dal vivo della XX edizione, la prestigiosa kermesse internazionale non rinuncia tuttavia a rendere omaggio al Maestro nel giorno del 180° anniversario della morte e per mercoledì 27 maggio 2020 organizza il “Paganini Day”: un evento straordinario realizzato dalla Società dei Concerti di Parma sotto l'Alto Patrocinio della Commissione Europea in collaborazione con Comune di Parma, Casa della Musica, Comune di Genova, Associazione Amici di Paganini di Genova, Associazione Niccolò Paganini di Parma, Ade SpA. Il “Paganini Day” si articola lungo tutta la giornata a partire dalle ore 11, con un fitto calendario di eventi che si potranno seguire attraverso la pagina Facebook del Paganini Guitar Festival. Dopo il saluto istituzionale sulla Tomba di Paganini presso il Cimitero della Villetta di Parma (in forma privata, ma in diretta streaming), prenderà il via il megaconcerto virtuale “Grandi Star per Paganini”, che sarà una vera e propria parata di stelle mondiali della chitarra: Aniello Desiderio (Italia), Gabriel Bianco (Francia), Margarita Escarpa (Spagna), Rene Izquierdo (Cuba), Andrea Dieci (Italia), Thibaut Garcia (Francia), Jorge Caballero (Perù), Jan Depreter (Belgio), Marco Ramelli (Italia), Artyom Dervoed (Russia), Gian Marco Ciampa (Italia), Marco Tamayo (Cuba), Raphaella Smits (Belgio), Giulio Tampalini (Italia), Mak Grgić (Slovenia), Martha Masters (USA), Christian Saggese (Italia), Edin Karamazov (Croazia), Rovshan Mamedkuliev (Russia), Anabel Montesinos (Spagna), Andrea De Vitis (Italia), Lucio Matarazzo (Italia), Pavel Steidl (Repubblica Ceca), Domenico Mottola (Italia, vincitore Premio Paganini 2017), Arody Garcia (Messico, vincitore Premio Paganini 2018), Carlotta Dalia (Italia, Vincitrice Premio Paganini 2019). Nel corso della manifestazione sono inoltre previsti i contributi video dedicati alle due “Città paganinane”: Parma, con Michele Guerra, Assessore alla Cultura del Comune di Parma, Davide Battistini, Presidente della Società dei Concerti di Parma, e Niccolò Paganini, discendente del Maestro e Presidente dell'Associazione Niccolò Paganini di Parma; Genova, con Barbara Grosso, Assessore alla Cultura del Comune di Genova, Roberto Iovino e Michele Trenti, rispettivamente Vicepresidente e Presidente dell'Associazione Amici di Paganini di Genova. In programma anche l'inedita intervista video “A tu per tu con Niccolò Paganini” nella quale Giuseppe Martini, Segretario scientifico dell'Istituto Nazionale di Studi Verdiani, dialogherà con il discendente e omonimo del Maestro, svelando curiosità, aneddoti e preziosi documenti dagli archivi di famiglia. Da segnalare inoltre i contributi video di Monica Amari, Presidente degli Amici del Festival

Paganiniano di Carro, e del violinista genovese Giulio Plotino. Il “Paganini Day” sarà impreziosito da tre video musicali che permetteranno di ascoltare il suono della chitarra appartenuta a Paganini, opera del liutaio napoletano Gennaro Fabricatore, dopo 150 anni di forzato silenzio e a seguito di una delicata operazione di restauro. Giampaolo Bandini, chitarrista parmigiano e direttore artistico della manifestazione, ha utilizzato questo prezioso strumento nel CD “Intimate Paganini”, pubblicato dall’etichetta Decca, che comprende opere originali per chitarra, come le Sonate, le Sonatine e i Ghiribizzi e le trascrizioni dal violino di alcuni celebri Capricci. Da non perdere, l’intervista video con Bandini di Filippo Michelangeli, Direttore della rivista “Suonare News”, che racconterà al grande pubblico questo versante inesplorato e intrigante della biografia paganiniana.



Parma, Paganini Day il 27 maggio



Non tutti sanno che il leggendario violinista genovese Niccolò Paganini era anche un valente chitarrista e che le sue spoglie sono sepolte a Parma. Non è un caso dunque che la città emiliana, Capitale Italiana della Cultura 2020-2021, gli dedichi il Paganini Guitar Festival. Annullati per l'emergenza sanitaria gli eventi dal vivo della XX edizione, la prestigiosa kermesse internazionale non rinuncia tuttavia a rendere omaggio al Maestro nel giorno del 180° anniversario della morte e per mercoledì 27 maggio 2020 organizza il "Paganini Day": un evento straordinario realizzato dalla Società dei Concerti di Parma sotto l'Alto Patrocinio della Commissione Europea in collaborazione con Comune di Parma, Casa della Musica, Comune di Genova, Associazione Amici di Paganini di Genova, Associazione Niccolò Paganini di Parma, Ade SpA.

Il "Paganini Day" si articola lungo tutta la giornata a partire dalle ore 11, con un fitto calendario di eventi che si potranno seguire attraverso la pagina Facebook del Paganini Guitar Festival. Dopo il saluto istituzionale sulla Tomba di Paganini presso il Cimitero della Villetta di Parma (in forma privata, ma in diretta streaming), prenderà il via il megaconcerto virtuale "Grandi Star per Paganini", che sarà una vera e propria parata di stelle mondiali della chitarra: Aniello Desiderio

(Italia), Gabriel Bianco (Francia), Margarita Escarpa (Spagna), Rene Izquierdo (Cuba), Andrea Dieci (Italia), Thibaut Garcia (Francia), Jorge Caballero (Perù), Jan Depreter (Belgio), Marco Ramelli (Italia), Artyom Dervoed (Russia), Gian Marco Ciampa (Italia), Marco Tamayo (Cuba), Raphaella Smits (Belgio), Giulio Tampalini (Italia), Mak Grgić (Slovenia), Martha Masters (USA), Christian Saggese (Italia), Edin Karamazov (Croazia), Rovshan Mamedkuliev (Russia), Anabel Montesinos (Spagna), Andrea De Vitis (Italia), Lucio Matarazzo (Italia), Pavel Steidl (Repubblica Ceca), Domenico Mottola (Italia, vincitore Premio Paganini 2017), Arody Garcia (Messico, vincitore Premio Paganini 2018), Carlotta Dalia (Italia, Vincitrice Premio Paganini 2019).

Nel corso della manifestazione sono inoltre previsti i contributi video dedicati alle due “Città paganinane”: Parma, con Michele Guerra, Assessore alla Cultura del Comune di Parma, Davide Battistini, Presidente della Società dei Concerti di Parma, e Niccolò Paganini, discendente del Maestro e Presidente dell’Associazione Niccolò Paganini di Parma; Genova, con Barbara Grosso, Assessore alla Cultura del Comune di Genova, Roberto Iovino e Michele Trenti, rispettivamente Vicepresidente e Presidente dell’Associazione Amici di Paganini di Genova.

In programma anche l’inedita intervista video “A tu per tu con Niccolò Paganini” nella quale Giuseppe Martini, Segretario scientifico dell’Istituto Nazionale di Studi Verdiani, dialogherà con il discendente e omonimo del Maestro, svelando curiosità, aneddoti e preziosi documenti dagli archivi di famiglia. Da segnalare inoltre i contributi video di Monica Amari, Presidente degli Amici del Festival Paganiniano di Carro, e del violinista genovese Giulio Plotino.

Il “Paganini Day” sarà impreziosito da tre video musicali che permetteranno di ascoltare il suono della chitarra appartenuta a Paganini, opera del liutaio napoletano Gennaro Fabricatore, dopo 150 anni di forzato silenzio e a seguito di una delicata operazione di restauro. Giampaolo Bandini, chitarrista parmigiano e direttore artistico della manifestazione, ha utilizzato questo prezioso strumento nel CD “Intimate Paganini”, pubblicato dall’etichetta Decca, che comprende opere originali per chitarra, come le Sonate, le Sonatine e i Ghiribizzi e le trascrizioni dal violino di alcuni celebri Capricci. Da non perdere, l’intervista video con Bandinidi Filippo Michelangeli, Direttore della rivista “Suonare News”, che racconterà al grande pubblico questo versante inesplorato e intrigante della biografia paganiniana.

Aggiornamenti ed eventi:

<https://www.facebook.com/festivalpaganini/>

Video “Intimate Paganini” n. 1:

<https://www.facebook.com/festivalpaganini/videos/136681711117431/>

Ideato e diretto da Giampaolo Bandini, il Paganini Guitar Festival è realizzato dalla Società dei Concerti di Parma presieduta da Davide Battistini.

La programmazione 2020 della Società dei Concerti di Parma è realizzata grazie all’Assessorato alla Cultura del Comune di Parma - Casa della Musica, con il sostegno di Chiesi Farmaceutici. Main Partner Sinapsi Group, Fondazione Monte Parma, Friends Cedacri, Ilger.com, Skidata, Partner Teatro Regio di Parma, Rangon, Hotel Button.

Per informazioni al pubblico:

Società dei Concerti di Parma

Questo indirizzo email è protetto dagli spambots. È necessario abilitare JavaScript per vederlo.
www.societaconcertiparma.com – www.paganinifestival.com



Parma, ritorna il suono della chitarra Fabricatore del 1826 appartenuta a Paganini

La chitarra ritrovata, ovvero Intimate Paganini, è la storia di uno strumento speciale, appartenuto a Paganini in persona. Il genio del violino suonava e componeva su questa chitarra quasi duecento anni fa ma da allora si erano perse le tracce dello strumento. Rinchiusa in qualche armadio polveroso, completamente invasa di tarli, dopo un lungo restauro la Fabricatore del 1826 è ritornata a vivere e Giampaolo Bandini suona "Stanco di Pascolar, Ghiribizzo n. 22" di Niccolò Paganini. Il video è diretto da Duilio Meucci - Camera Musique; tecnico del suono Francesco Cerrato. In collaborazione con Paganini Guitar Festival - Parma Cortometraggio girato a Parma presso la Villa Paganini (Gaione), Tomba di Paganini (Cimitero Villetta) e Complesso monumentale di Priorato (Fontanellato).



Parma, ritorna il suono della chitarra Fabricatore del 1826 appartenuta a Paganini

La chitarra ritrovata, ovvero Intimate Paganini, è la storia di uno strumento speciale, appartenuto a Paganini in persona. Il genio del violino suonava e componeva su questa chitarra quasi duecento anni fa ma da allora si erano perse le tracce dello strumento. Rinchiusa in qualche armadio polveroso, completamente invasa di tarli, dopo un lungo restauro la Fabricatore del 1826 è ritornata a vivere e Giampaolo Bandini suona "Stanco di Pascolar, Ghiribizzo n. 22" di Niccolò Paganini. Il video è diretto da Duilio Meucci - Camera Musique; tecnico del suono Francesco Cerrato. In collaborazione con Paganini Guitar Festival - Parma Cortometraggio girato a Parma presso la Villa Paganini (Gaione), Tomba di Paganini (Cimitero Villetta) e Complesso monumentale di Priorato (Fontanellato).



Parma, ritorna il suono della chitarra Fabricatore del 1826 appartenuta a Paganini

La chitarra ritrovata, ovvero Intimate Paganini, è la storia di uno strumento speciale, appartenuto a Paganini in persona. Il genio del violino suonava e componeva su questa chitarra quasi duecento anni fa ma da allora si erano perse le tracce dello strumento. Rinchiusa in qualche armadio polveroso, completamente invasa di tarli, dopo un lungo restauro la Fabricatore del 1826 è ritornata a vivere e Giampaolo Bandini suona "Stanco di Pascolar, Ghiribizzo n. 22" di Niccolò Paganini. Il video è diretto da Duilio Meucci - Camera Musique; tecnico del suono Francesco Cerrato. In collaborazione con Paganini Guitar Festival - Parma Cortometraggio girato a Parma presso la Villa Paganini (Gaione), Tomba di Paganini (Cimitero Villetta) e Complesso monumentale di Priorato (Fontanellato).



Parma, ritorna il suono della chitarra Fabricatore del 1826 appartenuta a Paganini

La chitarra ritrovata, ovvero Intimate Paganini, è la storia di uno strumento speciale, appartenuto a Paganini in persona. Il genio del violino suonava e componeva su questa chitarra quasi duecento anni fa ma da allora si erano perse le tracce dello strumento. Rinchiusa in qualche armadio polveroso, completamente invasa di tarli, dopo un lungo restauro la Fabricatore del 1826 è ritornata a vivere e Giampaolo Bandini suona "Stanco di Pascolar, Ghiribizzo n. 22" di Niccolò Paganini. Il video è diretto da Duilio Meucci - Camera Musique; tecnico del suono Francesco Cerrato. In collaborazione con Paganini Guitar Festival - Parma Cortometraggio girato a Parma presso la Villa Paganini (Gaione), Tomba di Paganini (Cimitero Villetta) e Complesso monumentale di Priorato (Fontanellato).



“Paganini Day”: Le stelle della chitarra per un omaggio al leggendario violinista

Musica / 26.05.20

A partire dalle 11 di mercoledì 27 maggio, con un fitto calendario di eventi che si potranno seguire attraverso la pagina Facebook del Paganini Guitar Festival.



Non tutti sanno che il leggendario violinista genovese Niccolò Paganini era anche un valente chitarrista e che le sue spoglie sono sepolte a Parma. Non è un caso dunque che la città emiliana, Capitale Italiana della Cultura 2020-2021, gli dedichi il Paganini Guitar Festival. Annullati per l'emergenza sanitaria gli eventi dal vivo della XX edizione, la prestigiosa kermesse internazionale non rinuncia tuttavia a rendere omaggio al Maestro nel giorno del 180° anniversario della morte e per mercoledì 27 maggio 2020 organizza il “Paganini Day”: un evento straordinario realizzato dalla Società dei Concerti di Parma sotto l'Alto Patrocinio della Commissione Europea in collaborazione con Comune di Parma - Settore Casa della Musica, Comune di Genova, Associazione Amici di Paganini di Genova, Associazione Niccolò Paganini di Parma, Ade SpA.

Il “Paganini Day” si articola lungo tutta la giornata a partire dalle ore 11, con un fitto calendario di eventi che si potranno seguire attraverso la pagina Facebook del Paganini Guitar Festival.

Dopo il saluto istituzionale sulla Tomba di Paganini presso il Cimitero della Villetta di Parma (in forma privata, ma in diretta streaming), prenderà il via il megaconcerto virtuale “Grandi Star per Paganini”, che vedrà la partecipazione di tante stelle mondiali della chitarra: Aniello Desiderio (Italia), Gabriel Bianco (Francia), Margarita Escarpa (Spagna), Rene Izquierdo (Cuba), Andrea Dieci (Italia), Thibaut Garcia (Francia), Jorge Caballero (Perù), Jan Depreter (Belgio), Marco Ramelli (Italia), Artyom Dervoed (Russia), Gian Marco Ciampa (Italia), Marco Tamayo (Cuba), Raphaella Smits (Belgio), Giulio Tampalini (Italia), Mak Grgić (Slovenia), Martha Masters

(USA), Christian Saggese (Italia), Edin Karamazov (Croazia), Rovshan Mamedkuliev (Russia), Anabel Montesinos (Spagna), Andrea De Vitis (Italia), Lucio Matarazzo (Italia), Pavel Steidl (Repubblica Ceca), Domenico Mottola (Italia, vincitore Premio Paganini 2017), Arody Garcia (Messico, vincitore Premio Paganini 2018), Carlotta Dalia (Italia, Vincitrice Premio Paganini 2019).

Nel corso della manifestazione sono inoltre previsti i contributi video dedicati alle due “Città paganinane”: Parma, con Michele Guerra, Assessore alla Cultura del Comune di Parma, Davide Battistini, Presidente della Società dei Concerti di Parma, e Niccolò Paganini, discendente del Maestro e Presidente dell’Associazione Niccolò Paganini di Parma; Genova, con Barbara Grosso, Assessore alla Cultura del Comune di Genova, Roberto Iovino e Michele Trenti, rispettivamente Vicepresidente e Presidente dell’Associazione Amici di Paganini di Genova.

In programma anche l’inedita videointervista “A tu per tu con Niccolò Paganini” nella quale Giuseppe Martini, Segretario scientifico dell’Istituto Nazionale di Studi Verdiani, dialogherà con il discendente e omonimo del Maestro, svelando curiosità, aneddoti e preziosi documenti dagli archivi di famiglia. Da segnalare inoltre i contributi video di Monica Amari, Presidente degli Amici del Festival Paganiniano di Carro, e del violinista genovese Giulio Plotino.

Il “Paganini Day” sarà impreziosito da tre video musicali che permetteranno di ascoltare il suono della chitarra appartenuta a Paganini, opera del liutaio napoletano Gennaro Fabricatore, dopo 150 anni di forzato silenzio e a seguito di una delicata operazione di restauro. Giampaolo Bandini, chitarrista parmigiano e direttore artistico della manifestazione, ha utilizzato questo prezioso strumento nel CD “Intimate Paganini”, pubblicato dall’etichetta Decca, che comprende opere originali per chitarra, come le Sonate, le Sonatine e i Ghiribizzie le trascrizioni dal violino di alcuni celebri Capricci. Da non perdere, la videointervista con Bandini di Filippo Michelangeli, Direttore della rivista “Suonare News”, che racconterà al grande pubblico questo versante inesplorato e intrigante della biografia paganiniana.

Aggiornamenti ed eventi:

<https://www.facebook.com/festivalpaganini/>

Video “Intimate Paganini” n. 1:

<https://www.facebook.com/festivalpaganini/videos/136681711117431/>

Ideato e diretto da Giampaolo Bandini, il Paganini Guitar Festival è realizzato dalla Società dei Concerti di Parma presieduta da Davide Battistini.

La programmazione 2020 della Società dei Concerti di Parma è realizzata grazie all’Assessorato alla Cultura del Comune di Parma - Settore Casa della Musica, con il sostegno di Chiesi Farmaceutici. Main Partner Sinapsi Group, Fondazione Monte Parma, Friends Cedacri, Ilger.com, Skidata, Partner Teatro Regio di Parma, Rangon, Hotel Button.

Per informazioni al pubblico:

Società dei Concerti di Parma

Tel. 0521-572600

marketing@societaconcertiparma.com

www.societaconcertiparma.com – www.paganinifestival.com



Parma, ritorna il suono della chitarra Fabricatore del 1826 appartenuta a Paganini

La chitarra ritrovata, ovvero Intimate Paganini, è la storia di uno strumento speciale, appartenuto a Paganini in persona. Il genio del violino suonava e componeva su questa chitarra quasi duecento anni fa ma da allora si erano perse le tracce dello strumento. Rinchiusa in qualche armadio polveroso, completamente invasa di tarli, dopo un lungo restauro la Fabricatore del 1826 è ritornata a vivere e Giampaolo Bandini suona "Stanco di Pascolar, Ghiribizzo n. 22" di Niccolò Paganini. Il video è diretto da Duilio Meucci - Camera Musique; tecnico del suono Francesco Cerrato. In collaborazione con Paganini Guitar Festival - Parma Cortometraggio girato a Parma presso la Villa Paganini (Gaione), Tomba di Paganini (Cimitero Villetta) e Complesso monumentale di Priorato (Fontanellato).



'Paganini Day': parata di stelle della chitarra per un omaggio al violinista



Non tutti sanno che il leggendario violinista genovese Niccolò Paganini era anche un valente chitarrista e che le sue spoglie sono sepolte a Parma. Non è un caso dunque che la città emiliana, Capitale Italiana della Cultura 2020-2021, gli dedichi il Paganini Guitar Festival. Annullati per l'emergenza sanitaria gli eventi dal vivo della XX edizione, la prestigiosa kermesse internazionale non rinuncia tuttavia a rendere omaggio al Maestro nel giorno del 180° anniversario della morte e per mercoledì 27 maggio 2020 organizza il "Paganini Day": un evento straordinario realizzato dalla Società dei Concerti di Parma sotto l'Alto Patrocinio della Commissione Europea in collaborazione con Comune di Parma, Casa della Musica, Comune di Genova, Associazione Amici di Paganini di Genova, Associazione Niccolò Paganini di Parma, Ade SpA.

Il "Paganini Day" si articola lungo tutta la giornata a partire dalle ore 11, con un fitto calendario di eventi che si potranno seguire attraverso la pagina Facebook del Paganini Guitar Festival. Dopo il saluto istituzionale sulla Tomba di Paganini presso il Cimitero della Villetta di Parma (in forma privata, ma in diretta streaming), prenderà il via il megaconcerto virtuale "Grandi Star per Paganini", che sarà una vera e propria parata di stelle mondiali della chitarra: Aniello Desiderio (Italia), Gabriel Bianco (Francia), Margarita Escarpa (Spagna), Rene Izquierdo (Cuba), Andrea Dieci (Italia), Thibaut Garcia (Francia), Jorge Caballero (Perù), Jan Depreter (Belgio), Marco Ramelli (Italia), Artyom Dervoed (Russia), Gian Marco Ciampa (Italia), Marco Tamayo (Cuba), Raphaella Smits (Belgio), Giulio Tampalini (Italia), Mak Grgić (Slovenia), Martha Masters (USA), Christian Saggese (Italia), Edin Karamazov (Croazia), Rovshan Mamedkuliev (Russia), Anabel Montesinos (Spagna), Andrea De Vitis (Italia), Lucio Matarazzo (Italia), Pavel Steidl (Repubblica Ceca), Domenico Mottola (Italia, vincitore Premio Paganini 2017), Arody Garcia (Messico, vincitore Premio Paganini 2018), Carlotta Dalia (Italia, Vincitrice Premio Paganini 2019).

Nel corso della manifestazione sono inoltre previsti i contributi video dedicati alle due "Città

paganinane”: Parma, con Michele Guerra, Assessore alla Cultura del Comune di Parma, Davide Battistini, Presidente della Società dei Concerti di Parma, e Niccolò Paganini, discendente del Maestro e Presidente dell’Associazione Niccolò Paganini di Parma; Genova, con Barbara Grosso, Assessore alla Cultura del Comune di Genova, Roberto Iovino e Michele Trenti, rispettivamente Vicepresidente e Presidente dell’Associazione Amici di Paganini di Genova.

In programma anche l’inedita intervista video “A tu per tu con Niccolò Paganini” nella quale Giuseppe Martini, Segretario scientifico dell’Istituto Nazionale di Studi Verdiani, dialogherà con il discendente e omonimo del Maestro, svelando curiosità, aneddoti e preziosi documenti dagli archivi di famiglia. Da segnalare inoltre i contributi video di Monica Amari, Presidente degli Amici del Festival Paganiniano di Carro, e del violinista genovese Giulio Plotino.

Il “Paganini Day” sarà impreziosito da tre video musicali che permetteranno di ascoltare il suono della chitarra appartenuta a Paganini, opera del liutaio napoletano Gennaro Fabricatore, dopo 150 anni di forzato silenzio e a seguito di una delicata operazione di restauro. Giampaolo Bandini, chitarrista parmigiano e direttore artistico della manifestazione, ha utilizzato questo prezioso strumento nel CD “Intimate Paganini”, pubblicato dall’etichetta Decca, che comprende opere originali per chitarra, come le Sonate, le Sonatine e i Ghiribizzi e le trascrizioni dal violino di alcuni celebri Capricci. Da non perdere, l’intervista video con Bandini di Filippo Michelangeli, Direttore della rivista “Suonare News”, che racconterà al grande pubblico questo versante inesplorato e intrigante della biografia paganiniana.

Aggiornamenti ed eventi:

<https://www.facebook.com/festivalpaganini/>

Video “Intimate Paganini” n. 1:

<https://www.facebook.com/festivalpaganini/videos/136681711117431/>

Ideato e diretto da Giampaolo Bandini, il Paganini Guitar Festival è realizzato dalla Società dei Concerti di Parma presieduta da Davide Battistini.

La programmazione 2020 della Società dei Concerti di Parma è realizzata grazie all’Assessorato alla Cultura del Comune di Parma - Casa della Musica, con il sostegno di Chiesi Farmaceutici. Main Partner Sinapsi Group, Fondazione Monte Parma, Friends Cedacri, Ilger.com, Skidata, Partner Teatro Regio di Parma, Rangon, Hotel Button.

Per informazioni al pubblico: Società dei Concerti di Parma Tel. 0521-572600

marketing@societaconcertiparma.com

www.societaconcertiparma.com – www.paganinifestival.com

© RIPRODUZIONE RISERVATA

musica

Paganini Day



27 maggio-“Paganini Day”: parata di stelle della chitarra per un omaggio al leggendario violinista

26 maggio 2020



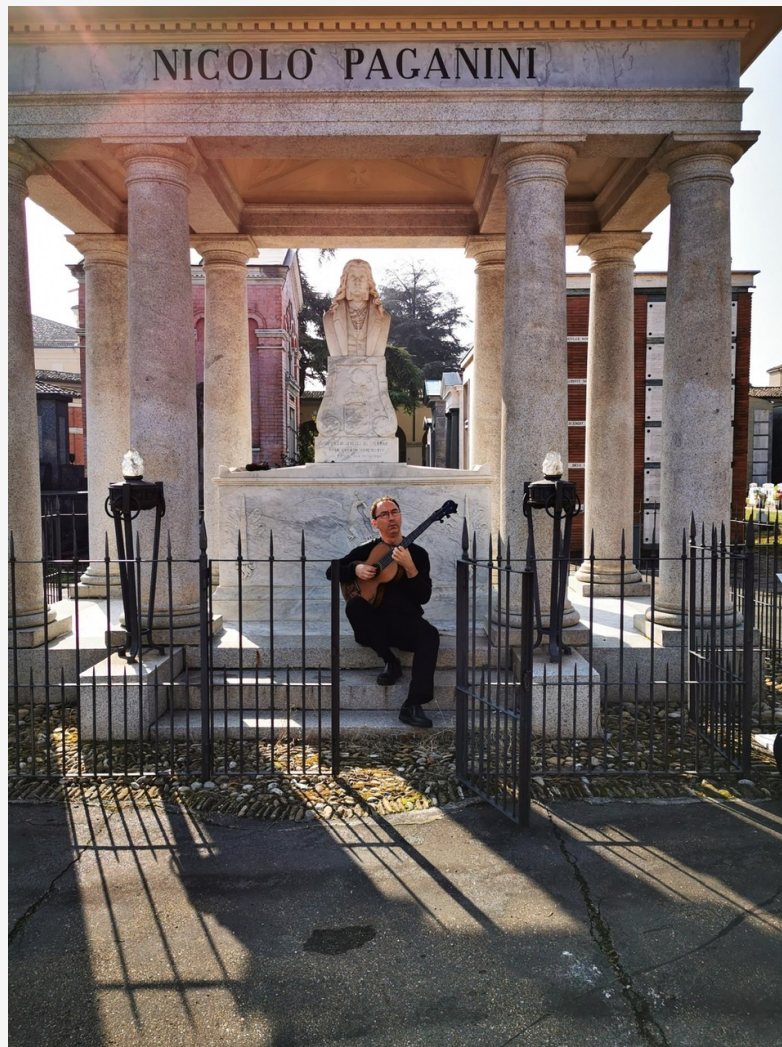
Non tutti sanno che il leggendario violinista genovese Niccolò Paganini era anche un valente chitarrista e che le sue spoglie sono sepolte a Parma.

Non è un caso dunque che la città emiliana, Capitale Italiana della Cultura 2020-2021, gli dedichi il Paganini Guitar Festival.

Annullati per l'emergenza sanitaria gli eventi dal vivo della XX edizione, la prestigiosa kermesse internazionale non rinuncia tuttavia a rendere omaggio al Maestro nel giorno del 180° anniversario della morte e per mercoledì 27 maggio 2020 organizza il “Paganini Day”: un evento straordinario realizzato dalla Società dei Concerti di Parma sotto l'Alto Patrocinio della Commissione Europea in collaborazione con Comune di Parma, Casa della Musica, Comune di Genova, Associazione Amici di Paganini di Genova, Associazione Niccolò Paganini di Parma, Ade SpA.

Il “Paganini Day” si articola lungo tutta la giornata a partire dalle ore 11, con un fitto calendario di eventi che si potranno seguire attraverso la pagina Facebook del Paganini Guitar Festival.

Dopo il saluto istituzionale sulla Tomba di Paganini presso il Cimitero della Villetta di Parma (in forma privata, ma in diretta streaming), prenderà il via il megaconcerto virtuale “Grandi Star per Paganini”, che sarà una vera e propria parata di stelle mondiali della chitarra: Aniello Desiderio (Italia), Gabriel Bianco (Francia), Margarita Escarpa (Spagna), Rene Izquierdo (Cuba), Andrea Dieci (Italia), Thibaut Garcia (Francia), Jorge Caballero (Perù), Jan Depreter (Belgio), Marco Ramelli (Italia), Artyom Dervoed (Russia), Gian Marco Ciampa (Italia), Marco Tamayo (Cuba), Raphaella Smits (Belgio), Giulio Tampalini (Italia), Mak Grgić (Slovenia), Martha Masters (USA), Christian Saggese (Italia), Edin Karamazov (Croazia), Rovshan Mamedkuliev (Russia), Anabel Montesinos (Spagna), Andrea De Vitis (Italia), Lucio Matarazzo (Italia), Pavel Steidl (Repubblica Ceca), Domenico Mottola (Italia, vincitore Premio Paganini 2017), Arody Garcia (Messico, vincitore Premio Paganini 2018), Carlotta Dalia (Italia, Vincitrice Premio Paganini 2019).



Nel corso della manifestazione sono inoltre previsti i contributi video dedicati alle due “Città paganinane”: Parma, con Michele Guerra, Assessore alla Cultura del Comune di Parma, Davide Battistini, Presidente della Società dei Concerti di Parma, e Niccolò Paganini, discendente del Maestro e Presidente dell’Associazione Niccolò Paganini di Parma; Genova, con Barbara Grosso, Assessore alla Cultura del Comune di Genova, Roberto Iovino e Michele Trenti, rispettivamente Vicepresidente e Presidente dell’Associazione Amici di Paganini di Genova.

In programma anche l’inedita intervista video “A tu per tu con Niccolò Paganini” nella quale Giuseppe Martini, Segretario scientifico dell’Istituto Nazionale di Studi Verdiani, dialogherà con il discendente e omonimo del Maestro, svelando curiosità, aneddoti e preziosi documenti dagli archivi di famiglia. Da segnalare inoltre i contributi video di Monica Amari, Presidente degli Amici del Festival Paganiniano di Carro, e del violinista genovese Giulio Plotino.

Il “Paganini Day” sarà impreziosito da tre video musicali che permetteranno di ascoltare il suono della chitarra appartenuta a Paganini, opera del liutaio napoletano Gennaro Fabricatore, dopo 150 anni di forzato silenzio e a seguito di una delicata operazione di restauro. Giampaolo Bandini,

chitarrista parmigiano e direttore artistico della manifestazione, ha utilizzato questo prezioso strumento nel CD “Intimate Paganini”, pubblicato dall’etichetta Decca, che comprende opere originali per chitarra, come le Sonate, le Sonatine e i Ghibizzis e le trascrizioni dal violino di alcuni celebri Capricci.



Da non perdere, l’intervista video con Bandini di Filippo Michelangeli, Direttore della rivista “Suonare News”, che racconterà al grande pubblico questo versante inesplorato e intrigante della biografia paganiniana.

Aggiornamenti ed eventi:

<https://www.facebook.com/festivalpaganini/>

Video “Intimate Paganini” n. 1:

<https://www.facebook.com/festivalpaganini/videos/136681711117431/>

Ideato e diretto da Giampaolo Bandini, il Paganini Guitar Festival è realizzato dalla Società dei

Concerti di Parma presieduta da Davide Battistini.



Per informazioni al pubblico:

Società dei Concerti di Parma

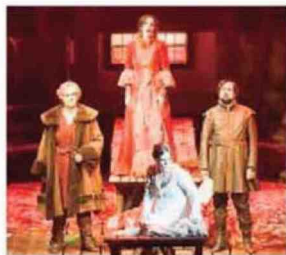
Tel. 0521-572600

marketing@societaconcertiparma.com

www.societaconcertiparma.com – www.paganinifestival.com

#paganiniguitarfestival anniversario di morte capitale della cultura 2020 Casa della Musica Parma
cultura online diretta Facebook parma2020 società dei concerti 2020-05-26 Redazione

► 25 maggio 2020

**PREMIO****Cultura+Impresa
Il Festival Verdi
selezionato
tra i finalisti**

a pagina 17

Cultura+Impresa Il Festival Verdi inserito tra i finalisti del premio

**Corre nella categoria
«Sponsorizzazioni
culturali»: a luglio
la scelta del vincitore**

■ Il Festival Verdi è finalista al Premio Cultura+Impresa 2019-2020, nella categoria "Sponsorizzazioni Culturali". I vincitori della settima edizione del premio organizzato dal Comitato non profit Impresa+Cultura, promosso da FederCulture e da The Round Table, in collaborazione con Fondazione Italiana Accenture e Ales, saranno annunciati a luglio.

Nato nel 2010, e rinnovatosi nel 2013, il Premio Cultura+Impresa, che contempla anche le categorie "Produzioni culturali d'impresa" e "Applicazione dell'Art Bonus", e le menzioni speciali dedicate quest'anno alla Corporate Cultural Responsibility, ai Proget-

ti under 35, e alla Digital Innovation in Arts, guarda al vasto ambito dei progetti che nascono dalla cooperazione e dalle sinergie di intenti tra istituzioni culturali e imprese, in una prospettiva che valorizza la presenza e il ruolo sia dell'Operatore culturale sia del-

l'Impresa che investe in Cultura. Il Premio Cultura+Impresa con questa nomination riconosce al Festival Verdi di essere tra i migliori nella collaborazione tra il mondo dello spettacolo e dell'arte e quello dell'impresa, a sua volta promotore di valori e cultura, nella realizzazione di una manifestazione di considerevoli proporzioni, prodotta dal Tea-

tro Regio di Parma secondo una formula unica nel suo genere, che offre 4 debutti di 4 nuove produzioni in 4 giorni per 4 settimane, con inoltre

concerti, recital, incontri, spettacoli, e che ha saputo negli anni conquistare non soltanto il tradizionale parterre degli amanti e conoscitori dell'Opera, ma anche un nuovo pubblico, giovane e curioso.

Unico rappresentante della categoria dei festival musicali, il Festival Verdi sarà valutato dal Comitato Cultura+Impresa, presieduto da Francesco Moneta, oltre che dalla giuria del premio, assieme agli altri progetti finalisti, provenienti da tutta Italia, capitanati dai più rilevanti attori del settore culturale e sostenuti dai maggiori

brandi internazionali dei settori automobilistico, del lusso, alimentare e della salute e bellezza presenti sul mercato italiano.

Avuta notizia di essere entrata nella stretta cerchia dei fi-



► 25 maggio 2020

nalisti del premio, il Teatro Regio di Parma ha diffuso una nota per ringraziare «la straordinaria compagine di attori istituzionali e privati che partecipa alla realizzazione del Festival Verdi: il Comune di Parma, Parma Capitale Italiana della Cultura 2020+21, il Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo, Reggio Parma Festival, Regione Emilia-Romagna, il Major partner Fondazione Cariparma, i Main partners Chiesi, Crédit Agricole, il Media partner Mediaset, i Main sponsor Iren, Barilla, Parmacotto, gli Sponsor Opem, Dallara, Unione Parmense degli Industriali, i Sostenitori Dulevo, Mutti, Sicum, Agugiaro & Figna, La Giovane, Parmalat, Grasselli, HLB Analisi, Glove ICT Poliambulatori Dalla Rosa Prati, GHC Garofalo Health Care, con il contributo di Diocesi di Parma, Comitato per San Francesco del Prato, Istituto Nazionale di Studi Verdiani,

Opera Europa, Fondazione Monte Parma, Camera di Commercio di Parma, Ascom e Ascom Confcommercio Parma Fondazione, la collaborazione di Comune di Busseto, Concorso Internazionale Voci Verdiane Città di Busseto, Verdi l'Italiano».

Partner istituzionali del Festival - ricorda la nota - sono inoltre La Toscanini, Teatro Comunale di Bologna. Partner artistici ne sono il Coro del Teatro Regio di Parma, la Società dei Concerti di Parma, l'Orchestra Giovanile della Via Emilia, il Conservatorio "Arrigo Boito" di Parma, Barezzi Festival. Tour operator partner è Parma Incoming. Radio Ufficiale Radio Monte Carlo. Sostenitori tecnici sono Novotel, Graphital, Codarini Tuega, Cavalca,

IgpDecaux, MacroCoop, Grafiche Step, Milosped, Andromeda's, De Simoni eAzzali editori.

La promozione internazionale del Festival Verdi 2020 è realizzata dal Teatro Regio di Parma in collaborazione con Italia - Italian national tourist board, Istituti italiani di cultura, Via Emilia | Emilia Romagna A land with a soul, Assessorato alla Cultura della Regione Emilia-Romagna, Emilia-Romagna APT Servizi, Assessorato al Turismo e Commercio del Comune di Parma, con il tour operator partner Parma Incoming.

r.c.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

► 25 maggio 2020



FESTIVAL VERDI Il saluto al pubblico del Regio degli interpreti al termine del Nabucco.



Parma, il Festival Verdi finalista al Premio Cultura+Impresa 2019–2020



IL FESTIVAL VERDI FINALISTA DEL PREMIO CULTURA+IMPRESA 2019-2020

Unica rassegna musicale presente nella shortlist indicata dalla prestigiosa giuria, il Festival Verdi, “risorsa preziosa per il territorio”, dedica questa prestigiosa nomination a ciascun attore di cui si compone

la complessa squadra istituzionale e imprenditoriale
che lo sostiene contribuendo così al suo successo

Il Festival Verdi è finalista al Premio Cultura+Impresa 2019–2020, nella categoria “Sponsorizzazioni Culturali”. I vincitori della settima edizione del premio organizzato dal Comitato non profit Impresa+Cultura, promosso da FederCulture e da The Round Table, in collaborazione con Fondazione Italiana Accenture e ALES, saranno annunciati il prossimo mese di luglio.

Nato nel 2010, e rinnovatosi nel 2013, il Premio Cultura+Impresa, che contempla anche le categorie “Produzioni culturali d’impresa” e “Applicazione dell’Art Bonus”, e le menzioni speciali dedicate quest’anno alla Corporate Cultural Responsibility, ai Progetti under 35, e alla Digital Innovation in Arts, guarda al vasto ambito dei progetti che nascono dalla cooperazione e dalle sinergie di intenti tra istituzioni culturali e imprese, in una prospettiva che valorizza la presenza e il ruolo sia dell’Operatore culturale sia dell’Impresa che investe in Cultura. L’assunto di base che le relazioni proficue tra il ‘Sistema Cultura’ e il ‘Sistema Impresa’ assicurano un contributo strategico allo sviluppo culturale, sociale ed economico del nostro Paese e dei nostri Territori, è completato dalla comprovata constatazione che le imprese che scelgono di sostenere l’Arte e la Cultura diventano più competitive e d’appeal quando decidono di aprirsi al mercato internazionale.

Il Premio Cultura+Impresa con questa nomination riconosce al Festival Verdi di essere tra le best practice nella collaborazione tra il mondo dello spettacolo e dell’arte e quello dell’impresa, a sua volta promotore di valori e cultura, nella realizzazione di una manifestazione di considerevoli proporzioni, prodotta dal Teatro Regio di Parma secondo una formula unica nel suo genere, che offre 4 debutti di 4 nuove produzioni in 4 giorni per 4 settimane, con inoltre concerti, recital, incontri, spettacoli, e che ha saputo negli anni conquistare non soltanto il tradizionale parterre degli amanti e conoscitori dell’Opera, ma anche un nuovo pubblico, giovane e curioso, attratto a

Parma ogni anno dai 5 continenti di tutto il mondo, grazie all'alta qualità degli eventi e alla composizione, estremamente eterogenea e dinamica della manifestazione.

Unico rappresentante della categoria dei festival musicali dell'intera shortlist, il Festival Verdi sarà valutato dal Comitato Cultura+Impresa, presieduto da Francesco Moneta, oltre che dalla prestigiosa Giuria del Premio, assieme agli altri progetti finalisti, provenienti da tutta Italia, capitanati dai più rilevanti attori del settore culturale e sostenuti dai maggiori brandi internazionali dei settori automobilistico, del lusso, alimentare e della salute e bellezza presenti sul mercato italiano.

La Giuria della settima edizione del Premio si compone di autorevoli professionisti, personalità e istituzioni dei settori coinvolti e dei Partner del Comitato, tra cui Roberto Amarotto (Consigliere e Responsabile dell'Osservatorio Unicom-UNA), Alessandro Beda (Consigliere Delegato Fondazione Sodalitas, Membro Gruppo Tecnico Cultura e Sviluppo Confindustria), Nicola Bedogni (Presidente ASSIF) Alessandro Bollo (Direttore Fondazione Polo del Novecento, Torino), Carolina Botti (Direttore ALES – MIBACT), Andrea Cancellato (Presidente Federculture), Carola Carazzone (Segretario Generale Assifero), Giovanna Castelli (Direttore Generale CIVITA), Massimo Coen Cagli (Direttore Scientifico Scuola di Fundraising di Roma), Andrea Cornelli (Fondatore PR-HUB – Network Agenzie di Relazioni Pubbliche), Paola Dubini (Professore Associato Dipartimento di Management e Tecnologia Università Bocconi), Pierpaolo Forte (Membro CdA del Parco Archeologico di Pompei, Membro Direttivo Federculture), Maria Chiara Gallina (Responsabile Progettazione Fondazione CR Modena), Patrizia Gilberti (Responsabile Relazioni Esterne UPA), Giovanna Maggioni (Presidente Audi Outdoor), Francesco Moneta (Presidente Comitato Cultura+Impresa), Anna Pelucchi (Consigliere di Amministrazione Assorel), Stefania Romenti (Professore Associato e Ricercatrice IULM - Delega alla Social Responsibility), Vincenzo Santoro (Responsabile Dipartimento Cultura e Turismo ANCI), Catterina Seia (Direttore Giornale dell'Arte/ Arte e Impresa.it/V.Presidente Fondazione Fitzcarraldo), Rossella Sobrero (Presidente FERPI), Simona Torre (Segretario Generale Fondazione Italiana Accenture), Riccardo Tovaglieri (Co-Fondatore Patrimonio Cultura).

Patrocina la settima edizione del Premio, oltre a Comune di Milano, Regione Lombardia, Camera di Commercio di Milano, Monza e Brianza, Lodi, anche ACRI, ANCI, ASSIF, ASSIFERO, ASSOREL, ASSOCOM – PR Hub, FERPI, PRIORITALIA, UNICOM. Tra i partner, Arte e Imprese/Il Giornale dell'Arte, TVN Media Group, Salone della CSR, EXIBART e Patrimonio Cultura.

Il Teatro Regio di Parma ringrazia la straordinaria compagine di attori istituzionali e privati che partecipa alla realizzazione del Festival Verdi: il Comune di Parma, Parma Capitale Italiana della Cultura 2020+21, il Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo, Reggio Parma Festival, Regione Emilia-Romagna, il Major partner Fondazione Cariparma, i Main partners Chiesi, Crédit Agricole, il Media partner Mediaset, i Main sponsor Iren, Barilla, Parmacotto, gli Sponsor Opem, Dallara, Unione Parmense degli Industriali, i Sostenitori Dulevo, Mutti, Sicim, Agugiario & Figna, La Giovane, Parmalat, Grasselli, HLB Analisi, Glove ICT Poliambulatori Dalla Rosa Prati, GHC Garofalo Health Care, con il contributo di Diocesi di Parma, Comitato per San Francesco del Prato, Istituto Nazionale di Studi Verdiani, Opera Europa, Fondazione Monte Parma, Camera di Commercio di Parma, Ascom e Ascom Confcommercio Parma Fondazione, la collaborazione di Comune di Busseto, Concorso Internazionale Voci Verdiane Città di Busseto, Verdi l'Italiano. Partner istituzionali del Festival sono inoltre La Toscanini, Teatro Comunale di Bologna. Partner artistici ne sono il Coro del Teatro Regio di Parma, la Società dei Concerti di Parma, l'Orchestra Giovanile della Via Emilia, il Conservatorio "Arrigo Boito" di Parma, Barezzi Festival. Tour operator partner è Parma Incoming. Radio Ufficiale Radio Monte Carlo. Sostenitori tecnici sono Novotel, Graphital, Codarini Tuega, Cavalca, IgpDecaux, MacroCoop, Grafiche Step, Milosped, Andromeda's, De Simoni, Azzali editori. La promozione internazionale del Festival Verdi 2020 è realizzata dal Teatro Regio di Parma in collaborazione con Italia - Italian national tourist board, Istituti italiani di cultura, Via Emilia | Emilia Romagna A land with a soul, Assessorato alla Cultura della Regione Emilia-Romagna, Emilia-Romagna APT Servizi, Assessorato al Turismo e Commercio del Comune di Parma, con il tour operator partner Parma Incoming.

Parma, 23 maggio 2020

Paolo Maier

Responsabile Area Comunicazione, Ufficio Stampa, Progetti speciali

Teatro Regio di Parma, strada Garibaldi, 16/A 43121 Parma - Italia

Tel. +39 0521 203969

Questo indirizzo email è protetto dagli spambots. È necessario abilitare JavaScript per vederlo.;

Questo indirizzo email è protetto dagli spambots. È necessario abilitare JavaScript per vederlo.

www.teatroregioparma.it



Il Festival Verdi è finalista al Premio Cultura+Impresa 2019–2020

, nella categoria “Sponsorizzazioni Culturali”. I vincitori della settima edizione del premio organizzato dal Comitato non profit Impresa+Cultura, promosso da FederCulture e da The Round Table, in collaborazione con Fondazione Italiana Accenture e ALES, saranno annunciati il prossimo mese di luglio. Nato nel 2010, e rinnovatosi nel 2013, il Premio Cultura+Impresa, che contempla anche le categorie “Produzioni culturali d’impresa” e “Applicazione dell’Art Bonus”, e le menzioni speciali dedicate quest’anno alla Corporate Cultural Responsibility, ai Progetti under 35, e alla Digital Innovation in Arts, guarda al vasto ambito dei progetti che nascono dalla cooperazione e dalle sinergie di intenti tra istituzioni culturali e imprese, in una prospettiva che valorizza la presenza e il ruolo sia dell’Operatore culturale sia dell’Impresa che investe in Cultura. L’assunto di base che le relazioni proficue tra il ‘Sistema Cultura’ e il ‘Sistema Impresa’ assicurano un contributo strategico allo sviluppo culturale, sociale ed economico del nostro Paese e dei nostri Territori, è completato dalla comprovata constatazione che le imprese che scelgono di sostenere l’Arte e la Cultura diventano più competitive e d’appeal quando decidono di aprirsi al mercato internazionale.

Il Premio Cultura+Impresa con questa nomination riconosce al Festival Verdi di essere tra le best practice nella collaborazione tra il mondo dello spettacolo e dell’arte e quello dell’impresa, a sua volta promotore di valori e cultura, nella realizzazione di una manifestazione di considerevoli proporzioni, prodotta dal Teatro Regio di Parma secondo una formula unica nel suo genere, che offre 4 debutti di 4 nuove produzioni in 4 giorni per 4 settimane, con inoltre concerti, recital, incontri, spettacoli, e che ha saputo negli anni conquistare non soltanto il tradizionale parterre degli amanti e conoscitori dell’Opera, ma anche un nuovo pubblico, giovane e curioso, attratto a Parma ogni anno dai 5 continenti di tutto il mondo, grazie all’alta qualità degli eventi e alla composizione, estremamente eterogenea e dinamica della manifestazione.

Unico rappresentante della categoria dei festival musicali dell’intera shortlist, il Festival Verdi sarà valutato dal Comitato Cultura+Impresa, presieduto da Francesco Moneta, oltre che dalla prestigiosa Giuria del Premio, assieme agli altri progetti finalisti, provenienti da tutta Italia, capitanati dai più rilevanti attori del settore culturale e sostenuti dai maggiori brandi internazionali dei settori automobilistico, del lusso, alimentare e della salute e bellezza presenti sul mercato italiano.

La Giuria della settima edizione del Premio si compone di autorevoli professionisti, personalità e istituzioni dei settori coinvolti e dei Partner del Comitato, tra cui Roberto Amarotto (Consigliere e Responsabile dell’Osservatorio Unicom-UNA), Alessandro Beda (Consigliere Delegato Fondazione Sodalitas, Membro Gruppo Tecnico Cultura e Sviluppo Confindustria), Nicola Bedogni (Presidente ASSIF), Alessandro Bollo (Direttore Fondazione Polo del Novecento, Torino), Carolina Botti (Direttore ALES – MIBACT), Andrea Cancellato (Presidente FederCulture), Carola Carazzone (Segretario Generale Assifero), Giovanna Castelli (Direttore Generale CIVITA), Massimo Coen Cagli (Direttore Scientifico Scuola di Fundraising di Roma), Andrea Cornelli (Fondatore PR-HUB – Network Agenzie di Relazioni Pubbliche), Paola Dubini (Professore Associato Dipartimento di Management e Tecnologia Università Bocconi), Pierpaolo Forte (Membro CdA del Parco Archeologico di Pompei, Membro Direttivo FederCulture), Maria Chiara Gallina (Responsabile Progettazione Fondazione CR Modena), Patrizia Gilberti (Responsabile Relazioni Esterne UPA), Giovanna Maggioni (Presidente Audi Outdoor), Francesco Moneta (Presidente Comitato Cultura+Impresa), Anna Pelucchi (Consigliere di Amministrazione Assorel), Stefania Romenti (Professore Associato e Ricercatrice IULM – Delega alla Social Responsibility), Vincenzo Santoro (Responsabile Dipartimento Cultura e Turismo ANCI), Caterina Seia (Direttore Giornale dell’Arte/ Arte e Impresa.it/V.Presidente Fondazione Fitzcarraldo), Rossella Sobrero (Presidente FERPI), Simona Torre (Segretario Generale Fondazione Italiana Accenture), Riccardo Tovaglieri (Co-Fondatore Patrimonio Cultura).

Patrociano la settima edizione del Premio, oltre a Comune di Milano, Regione Lombardia, Camera di Commercio di Milano, Monza e Brianza, Lodi, anche ACRI, ANCI, ASSIF, ASSIFERO, ASSOREL, ASSOCOM – PR Hub, FERPI, PRIORITALIA, UNICOM. Tra i partner, Arte e Imprese/Il Giornale dell'Arte, TVN Media Group, Salone della CSR, EXIBART e Patrimonio Cultura.

Il Teatro Regio di Parma ringrazia la straordinaria compagine di attori istituzionali e privati che partecipa alla realizzazione del Festival Verdi: il Comune di Parma, Parma Capitale Italiana della Cultura 2020+21, il Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo, Reggio Parma Festival, Regione Emilia-Romagna, il Major partner Fondazione Cariparma, i Main partners Chiesi, Crédit Agricole, il Media partner Mediaset, i Main sponsor Iren, Barilla, Parmacotto, gli Sponsor Opem, Dallara, Unione Parmense degli Industriali, i Sostenitori Dulevo, Mutti, Sicim, Agugiaro & Figna, La Giovane, Parmalat, Grasselli, HLB Analisi, Glove ICT Poliambulatori Dalla Rosa Prati, GHC Garofalo Health Care, con il contributo di Diocesi di Parma, Comitato per San Francesco del Prato, Istituto Nazionale di Studi Verdiani, Opera Europa, Fondazione Monte Parma, Camera di Commercio di Parma, Ascom e Ascom Confcommercio Parma Fondazione, la collaborazione di Comune di Busseto, Concorso Internazionale Voci Verdiane Città di Busseto, Verdi l'Italiano. Partner istituzionali del Festival sono inoltre La Toscanini, Teatro Comunale di Bologna. Partner artistici ne sono il Coro del Teatro Regio di Parma, la Società dei Concerti di Parma, l'Orchestra Giovanile della Via Emilia, il Conservatorio "Arrigo Boito" di Parma, Barezzi Festival. Tour operator partner è Parma Incoming. Radio Ufficiale Radio Monte Carlo. Sostenitori tecnici sono Novotel, Graphital, Codarini Tuega, Cavalca, IgpDecaux, MacroCoop, Grafiche Step, Milosped, Andromeda's, De Simoni, Azzali editori. La promozione internazionale del Festival Verdi 2020 è realizzata dal Teatro Regio di Parma in collaborazione con Italia – Italian national tourist board, Istituti italiani di cultura, Via Emilia | Emilia Romagna A land with a soul, Assessorato alla Cultura della Regione Emilia-Romagna, Emilia-Romagna APT Servizi, Assessorato al Turismo e Commercio del Comune di Parma, con il tour operator partner Parma Incoming.



Il Festival Verdi finalista del Premio Cultura+impresa 2019-2020



Il Festival Verdi è finalista al Premio Cultura+Impresa 2019–2020, nella categoria “Sponsorizzazioni Culturali”. I vincitori della settima edizione del premio organizzato dal Comitato non profit Impresa+Cultura, promosso da FederCulture e da The Round Table, in collaborazione con Fondazione Italiana Accenture e ALES, saranno annunciati il prossimo mese di luglio.

Nato nel 2010, e rinnovatosi nel 2013, il Premio Cultura+Impresa, che contempla anche le categorie “Produzioni culturali d’impresa” e “Applicazione dell’ Art Bonus”, e le menzioni speciali dedicate quest’anno alla Corporate Cultural Responsibility, ai Progetti under 35, e alla Digital Innovation in Arts, guarda al vasto ambito dei progetti che nascono dalla cooperazione e dalle sinergie di intenti tra istituzioni culturali e imprese, in una prospettiva che valorizza la presenza e il ruolo sia dell’Operatore culturale sia dell’Impresa che investe in Cultura. L’assunto di base che le relazioni proficue tra il ‘Sistema Cultura’ e il ‘Sistema Impresa’ assicurano un contributo strategico allo sviluppo culturale, sociale ed economico del nostro Paese e dei nostri Territori, è completato dalla comprovata constatazione che le imprese che scelgono di sostenere l’Arte e la Cultura diventano più competitive e d’appeal quando decidono di aprirsi al mercato internazionale.

Il Premio Cultura+Impresa con questa nomination riconosce al Festival Verdi di essere tra le best practice nella collaborazione tra il mondo dello spettacolo e dell’arte e quello dell’impresa, a sua volta promotore di valori e cultura, nella realizzazione di una manifestazione di considerevoli proporzioni, prodotta dal Teatro Regio di Parma secondo una formula unica nel suo genere, che offre 4 debutti di 4 nuove produzioni in 4 giorni per 4 settimane, con inoltre concerti, recital, incontri, spettacoli, e che ha saputo negli anni conquistare non soltanto il tradizionale parterre degli amanti e conoscitori dell’Opera, ma anche un nuovo pubblico, giovane e curioso, attratto a Parma ogni anno dai 5 continenti di tutto il mondo, grazie all’alta qualità degli eventi e alla composizione, estremamente eterogenea e dinamica della manifestazione.

Unico rappresentante della categoria dei festival musicali dell’intera shortlist, il Festival Verdi sarà valutato dal Comitato Cultura+Impresa, presieduto da Francesco Moneta, oltre che dalla prestigiosa Giuria del Premio, assieme agli altri progetti finalisti, provenienti da tutta Italia, capitanati dai più rilevanti attori del settore culturale e sostenuti dai maggiori brandi

internazionali dei settori automobilistico, del lusso, alimentare e della salute e bellezza presenti sul mercato italiano.

La Giuria della settima edizione del Premio si compone di autorevoli professionisti, personalità e istituzioni dei settori coinvolti e dei Partner del Comitato, tra cui Roberto Amarotto (Consigliere e Responsabile dell'Osservatorio Unicom-UNA), Alessandro Beda (Consigliere Delegato Fondazione Sodalitas, Membro Gruppo Tecnico Cultura e Sviluppo Confindustria), Nicola Bedogni (Presidente ASSIF Alessandro Bollo (Direttore Fondazione Polo del Novecento, Torino), Carolina Botti (Direttore ALES – MIBACT), Andrea Cancellato (Presidente Federculture), Carola Carazzone (Segretario Generale Assifero), Giovanna Castelli (Direttore Generale CIVITA), Massimo Coen Cagli (Direttore Scientifico Scuola di Fundraising di Roma), Andrea Cornelli (Fondatore PR-HUB – Network Agenzie di Relazioni Pubbliche), Paola Dubini (Professore Associato Dipartimento di Management e Tecnologia Università Bocconi), Pierpaolo Forte (Membro CdA del Parco Archeologico di Pompei, Membro Direttivo Federculture), Maria Chiara Gallina (Responsabile Progettazione Fondazione CR Modena), Patrizia Gilberti (Responsabile Relazioni Esterne UPA), Giovanna Maggioni (Presidente Audi Outdoor), Francesco Moneta (Presidente Comitato Cultura+Impresa), Anna Pelucchi (Consigliere di Amministrazione Assorel), Stefania Romenti (Professore Associato e Ricercatrice IULM - Delega alla Social Responsibility), Vincenzo Santoro (Responsabile Dipartimento Cultura e Turismo ANCI), Catterina Seia (Direttore Giornale dell'Arte/ Arte e Impresa.it/V.Presidente Fondazione Fitzcarraldo), Rossella Sobrero (Presidente FERPI), Simona Torre (Segretario Generale Fondazione Italiana Accenture), Riccardo Tovaglieri (Co-Fondatore Patrimonio Cultura).

Patrocina la settima edizione del Premio, oltre a Comune di Milano, Regione Lombardia, Camera di Commercio di Milano, Monza e Brianza, Lodi, anche ACRI, ANCI, ASSIF, ASSIFERO, ASSOREL, ASSOCOM – PR Hub, FERPI, PRIORITALIA, UNICOM. Tra i partner, Arte e Imprese/Il Giornale dell'Arte, TVN Media Group, Salone della CSR, EXIBART e Patrimonio Cultura.

Il Teatro Regio di Parma ringrazia la straordinaria compagine di attori istituzionali e privati che partecipa alla realizzazione del Festival Verdi: il Comune di Parma, Parma Capitale Italiana della Cultura 2020+21, il Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo, Reggio Parma Festival, Regione Emilia-Romagna, il Major partner Fondazione Cariparma, i Main partners Chiesi, Crédit Agricole, il Media partner Mediaset, i Main sponsor Iren, Barilla, Parmacotto, gli Sponsor Opem, Dallara, Unione Parmense degli Industriali, i Sostenitori Dulevo, Mutti, Sicim, Agugiario & Figna, La Giovane, Parmalat, Grasselli, HLB Analisi, Glove ICT Poliambulatori Dalla Rosa Prati, GHC Garofalo Health Care, con il contributo di Diocesi di Parma, Comitato per San Francesco del Prato, Istituto Nazionale di Studi Verdiani, Opera Europa, Fondazione Monte Parma, Camera di Commercio di Parma, Ascom e Ascom Confcommercio Parma Fondazione, la collaborazione di Comune di Busseto, Concorso Internazionale Voci Verdiane Città di Busseto, Verdi l'Italiano. Partner istituzionali del Festival sono inoltre La Toscanini, Teatro Comunale di Bologna. Partner artistici ne sono il Coro del Teatro Regio di Parma, la Società dei Concerti di Parma, l'Orchestra Giovanile della Via Emilia, il Conservatorio "Arrigo Boito" di Parma, Barezzi Festival. Tour operator partner è Parma Incoming. Radio Ufficiale Radio Monte Carlo. Sostenitori tecnici sono Novotel, Graphital, Codarini Tuega, Cavalca, IgpDecaux, MacroCoop, Grafiche Step, Milosped, Andromeda's, De Simoni, Azzali editori. La promozione internazionale del Festival Verdi 2020 è realizzata dal Teatro Regio di Parma in collaborazione con Italia - Italian national tourist board, Istituti italiani di cultura, Via Emilia | Emilia Romagna A land with a soul, Assessorato alla Cultura della Regione Emilia-Romagna, Emilia-Romagna APT Servizi, Assessorato al Turismo e Commercio del Comune di Parma, con il tour operator partner Parma Incoming.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

- festival verdi
- Teatro Regio



Rimborso di spettacoli del Teatro Regio di Parma riprogrammati o cancellati –

Il Teatro Regio di Parma, che resterà chiuso al pubblico sino al prossimo 14 giugno 2020 in ottemperanza ai provvedimenti normativi che hanno prorogato le restrizioni volte al contenimento del contagio da Covid-19, ha comunicato nelle scorse settimane la sospensione delle rappresentazioni in cartellone fino al giorno 30 maggio 2020.

L'attività di riprogrammazione per la prossima stagione, come già comunicato, prosegue incessantemente (si prega in tal senso di prendere visione, a seguire, degli spettacoli che sono a oggi già stati nuovamente calendarizzati). Per gli spettacoli attualmente ancora in attesa di riprogrammazione e per quelli cancellati, le norme prevedono il rimborso tramite "l'emissione di un voucher di pari importo al titolo di acquisto, da utilizzare entro un anno dall'emissione" (Art. 88 del Decreto Legge 17 marzo 2020, n. 18 "Rimborso dei contratti di soggiorno e risoluzione dei contratti di acquisto di biglietti per spettacoli, musei e altri luoghi della cultura").

A seguito dell'entrata in vigore del DPCM 17 maggio 2020 e ai sensi del D.L. citato e sue successive modificazioni, si comunica che il termine per chiedere il voucher di rimborso, secondo le modalità indicate di seguito è stato prorogato al 16 giugno 2020.

Pertanto gli abbonati alla Stagione Lirica, Concertistica e Parmadanza, nonché tutti gli spettatori in possesso di un biglietto per uno spettacolo organizzato dal Teatro Regio di Parma in programma tra il 24 febbraio e il 30 maggio, potranno chiedere l'emissione del voucher di rimborso entro il 16 giugno prossimo.

Per gli abbonati il rimborso sarà effettuato mediante l'emissione di un unico voucher pari al valore dei ratei degli spettacoli non goduti, per i possessori di biglietti singoli mediante un voucher pari al valore del biglietto.

Si prega di osservare che i biglietti per tutti gli spettacoli senza una precisa data di riprogrammazione risultano annullati e pertanto non più validi.

I soli abbonati a Parmadanza potranno conservare il proprio abbonamento per poter con esso accedere direttamente allo spettacolo Ezralov Dance – Open, originariamente previsto per il giorno 2 aprile e riprogrammato in data 2 dicembre 2020 (fatta salva la possibilità di richiedere il voucher nei termini indicati).

Si ricorda a tutti gli spettatori, per rispettare quanto richiede la normativa fiscale, di conservare gli abbonamenti e i biglietti di cui si richiede rimborso fino al compiuto ricevimento del voucher, a conclusione quindi dell'operazione di rimborso.

Ad eccezione degli spettacoli riprogrammati, scaduto il termine per chiedere il rimborso, l'abbonamento o il biglietto in possesso non sarà più valido. La mancata richiesta di voucher di rimborso entro la data indicata sarà ascritta ad automatica adesione alla campagna #iorinuncioalrimborso.

Si precisa che tutti gli abbonati alla Stagione Lirica, Concertistica, ParmaDanza 2020 concorreranno alla prelazione per la stagione 2021, secondo le modalità che verranno successivamente annunciate anche in relazione a eventuali prescrizioni di legge eventualmente approvate dalle autorità volte alla restrizione delle capienze.

In questo momento particolarmente difficile per tutti noi e per il Teatro Regio di Parma, auspichiamo che abbonati e spettatori vogliano farci sentire la loro vicinanza e il loro sostegno aderendo alla campagna #iorinuncioalrimborso, che ha già coinvolto altre istituzioni musicali nel mondo, rinunciando al rimborso degli spettacoli riprogrammati o cancellati e aggiungendosi agli spettatori e agli abbonati che ci hanno già testimoniato questa loro volontà e che se ne sono fatti portavoce. In questo caso non dovranno fare nulla: scaduti i termini per chiedere il rimborso, il valore del biglietto o del rateo dell'abbonamento saranno devoluti al Teatro Regio di Parma. È un gesto importante e concreto di generosità, di impegno sociale, di solidarietà e di sostegno volto a

supportare, in un momento di profonda difficoltà, la sopravvivenza del teatro e della musica. Il Teatro Regio di Parma non se ne dimenticherà e sarà felice di testimoniare pubblicamente ad abbonati e spettatori la propria gratitudine.

Per ogni informazione la Biglietteria del Teatro Regio, attualmente chiusa al pubblico e raggiungibile esclusivamente all'indirizzo biglietteria@teatroregioparma.it, rimane a disposizione. Il Teatro Regio di Parma esprime il proprio ringraziamento a tutti gli spettatori per la solidarietà e l'affetto testimoniatici in queste settimane, nonché a tutti coloro che vorranno manifestarci la propria vicinanza e generosità.

SPETTACOLI RIPROGRAMMATI

(per i quali rimangono validi i biglietti e gli abbonamenti emessi limitatamente alla data riprogrammata, fatto salvo il diritto di chiedere il voucher di rimborso nei termini indicati)

PARMADANZA

Ezralov Dance – Open (previsto il 2 aprile) avrà luogo il 2 dicembre 2020

REGIOYOUNG

Il Guardiano e il Buffone ossia Rigoletto che ride e piange (previsto il 6,7 marzo) avrà luogo il 18, 19 ottobre 2020

Rigoletto I Misteri del Teatro (previsto il 5, 6 aprile) avrà luogo il 8, 9 novembre 2020

Si gioca e si cresce ovvero storia di Gilda e Rigoletto (previsto il 16 maggio) avrà luogo il 7 novembre 2020

SPETTACOLI ANNULLATI IN ATTESA DI FUTURA RIPROGRAMMAZIONE

(per i quali, scaduti i termini per richiedere il voucher di rimborso, i biglietti e gli abbonamenti non saranno più validi).

STAGIONE LIRICA

Pelléas et Mélisande (previsto il 14, 20, 22 marzo 2020)

Ascesa e caduta della città di Mahagonny (previsto il 8, 10, 15 maggio 2020)

Rigoletto Scene dall'opera (previsto il 27, 28, 29 marzo 2020 e il 3, 4, 5 aprile 2020)

STAGIONE CONCERTISTICA

Concerto Il tempo dell'Europa (previsto il 9 aprile 2020)

Alexander Lonquich (previsto il 19 aprile 2020)

Martina Filjak e I solisti di Zagabria (previsto il 1 marzo 2020 riprogrammato il 12 maggio 2020)

Manuel Barrueco (previsto il 24 maggio 2020)

PARMADANZA

Nuovo balletto di Toscana -Quartetto per la fine del tempo (previsto il 28, 29 marzo 2020)

REGIO YOUNG

La bella addormentata nel bosco (previsto il 29, 30 maggio 2020)

SPETTACOLI CANCELLATI

(per i quali, scaduti i termini per richiedere il voucher di rimborso, i biglietti e gli abbonamenti non saranno più validi).

PARMADANZA

Rasputin con Sergei Polunin (previsto il 22 maggio 2020)

REGIO YOUNG

Imparolopera Turandot (previsto il 16 marzo 2020)

Fiabe a sorpresa (previsto il 21 marzo, 18 aprile, 23 maggio 2020)

Opera meno 9 (previsto il 7 maggio 2020)

Una notte all'Opera (previsto il 29 maggio 2020)

COME CHIEDERE IL RIMBORSO

Le richieste di rimborso dovranno essere inviate entro il 16 giugno 2020 (salvo eventuali proroghe consentite dai prossimi provvedimenti governativi) inviando via email a biglietteria@teatroregioparma.it la richiesta, con allegata la scansione del biglietto (sarà sufficiente anche una fotografia del biglietto fatta con uno smartphone). Si ricorda agli spettatori di conservare il biglietto o l'abbonamento attualmente in proprio possesso: esso dovrà essere consegnato o inviato alla biglietteria del Teatro, ad eccezione del biglietto o l'abbonamento print@home, non appena questa riaprirà, per poter ricevere il rimborso richiesto sotto forma di voucher.

Ricevuta la richiesta nel modo e nei tempi descritti, alla riapertura del Teatro attualmente chiuso, sarà emesso il voucher che dovrà essere utilizzato entro un anno dalla data della sua emissione e che sarà valido per tutti gli spettacoli organizzati dalla stessa Fondazione.

Si ribadisce che:

- 1) Il biglietto o l'abbonamento attualmente in possesso (salvo per gli spettacoli con data riprogrammata), scaduti i termini per chiederne il rimborso a mezzo voucher, non sarà più valido.
- 2) Il voucher eventualmente richiesto, una volta ricevuto, dovrà essere sempre commutato, entro un anno dall'emissione, in un abbonamento o in un biglietto per uno spettacolo organizzato dal Teatro Regio di Parma (il solo voucher non consente l'accesso agli spettacoli).
- 3) Si invitano tutti gli spettatori a conservare il titolo di ingresso fino a consegna materiale del voucher per concludere l'operazione di rimborso, in ottemperanza alla normativa fiscale.
- 4) Al momento non è ancora nota la data di riapertura del Teatro Regio. Alla riapertura una comunicazione sarà inviata a tutti gli spettatori al fine di consentir loro la consegna dei biglietti originali (da inviare per posta o recapitare personalmente) e il conseguente ritiro del voucher (che potrà essere anche inviato allo spettatore a mezzo mail solo una volta ricevuto l'abbonamento o il biglietto originale).

PARTNER E SPONSOR DEL TEATRO REGIO DI PARMA E DEL FESTIVAL VERDI

La Stagione 2019-2020 del Teatro Regio di Parma e il Festival Verdi 2020 sono realizzati grazie al contributo di Comune di Parma, Parma Capitale Italiana della Cultura 2020, Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo, Reggio Parma Festival, Regione Emilia-Romagna. Major partner Fondazione Cariparma. Main partners Chiesi, Crédit Agricole. Media partner Mediaset. Main sponsor Iren, Barilla, Parmacotto. Sponsor Opem, Dallara, Unione Parmense degli Industriali. Sostenitori Dulevo, Mutti, Sicim, Agugiario & Figna, La Giovane, Parmalat, Grasselli, HLB Analisi, Glove ICT Poliambulatori Dalla Rosa Prati, GHC Garofalo Health Care. Legal counselling Villa & Partners. Con il supporto di "Parma, io ci sto!". Advisor AGFM. La Stagione Concertistica è realizzata da Società dei Concerti di Parma, con il sostegno di Chiesi, in collaborazione con Casa della musica. ParmaDanza è realizzata con il sostegno di CePIM in collaborazione con ATER Associazione Teatrale dell'Emilia-Romagna e Arci Caos. RegioYoung è realizzato con il sostegno di Paladini Otello Supermercati. Con il contributo di Diocesi di Parma, Comitato per San Francesco del Prato, Istituto Nazionale di Studi Verdiani, Opera Europa, Fondazione Monte Parma, Camera di Commercio di Parma, Ascom e Ascom Confcommercio Parma Fondazione. Il Concorso Voci Verdiane è realizzato in collaborazione con Comune di Busseto, Concorso Internazionale Voci Verdiane Città di Busseto, Verdi l'Italiano. Partner istituzionali La Toscanini, Teatro Comunale di Bologna. Partner artistici Coro del Teatro Regio di Parma, Società dei Concerti di Parma, Orchestra Giovanile della Via Emilia, Conservatorio "Arrigo Boito" di Parma, Barezzi Festival. Tour operator partner Parma Incoming. Radio Ufficiale Radio Monte Carlo. Sostenitori tecnici Novotel, Graphital, Codarini Tuega, Cavalca, IgpDecaux, MacroCoop, Grafiche Step, Milosped, Andromeda's, De Simoni, Azzali editori. La

promozione internazionale del Festival Verdi 2020 è realizzata dal Teatro Regio di Parma in collaborazione con Italia – Italian national tourist board, Istituti italiani di cultura, Via Emilia | Emilia Romagna A land with a soul, Assessorato alla Cultura della Regione Emilia-Romagna, Emilia-Romagna APT Servizi, Assessorato al Turismo e Commercio del Comune di Parma, con il tour operator partner Parma Incoming. L'immagine esclusiva del Festival è il ritratto di Giuseppe Verdi realizzato a matita da Renato Guttuso negli anni '60, donato al Teatro Regio di Parma dall'Archivio storico Bocchi e concesso da Fabio Carapezza Guttuso ©Renato Guttuso by SIAE 2020.



PARMA GUARDA AL PARAGUAY: UNA MARATONA PER BARRIOS (SUL WEB) AL XX PAGANINI GUITAR FESTIVAL

da venerdì 22 maggio 2020 - Il XX Paganini Guitar Festival di Parma – che ha dovuto annullare a causa dell'emergenza sanitaria gli eventi dal vivo del ricco cartellone di fine maggio – propone come primo appuntamento alternativo, una spettacolare maratona musicale sul web. Protagonista la musica del compositore paraguaiano Augustín Barrios Mangorè (1885-1944), considerato dalle cronache del tempo il “Paganini della chitarra” per il suo leggendario virtuosismo. La “ Barrios MaratOnline ” prenderà il via sulla pagina Facebook del festival chitarristico internazionale venerdì 22 maggio 2020 e proseguirà per alcune settimane con due appuntamenti quotidiani: alle ore 18.30 e alle 21.00.

Sul palco virtuale si alterneranno alcuni tra i migliori allievi dei Conservatori, degli Istituti Superiori Musicali e delle Accademie di Musica italiane. Tra questi: i Conservatori “Antonio Buzzolla” di Adria, “Domenico Cimarosa” di Avellino, “Lorenzo Perosi” di Campobasso, “Giuseppe Verdi” di Como, “Arrigo Boito” di Parma, “Gioachino Rossini” di Pesaro, “Luisa D’Annunzio” di Pescara, “Santa Cecilia” di Roma; gli Istituti Superiori di Studi Musicali “Claudio Monteverdi” di Cremona, “Luigi Boccherini” di Lucca, “Vecchi-Tonelli” di Modena; Accademia Parmaconcerti e Reverie Guitar Academy di Catania. Madrina e padrino d’eccezione dell’iniziativa saranno la paraguaiana Berta Rojas e l’argentino Eduardo Isaac. Entrambi chitarristi concertisti di fama mondiale avrebbero dovuto suonare dal vivo a Parma e generosamente hanno accettato di prendere parte al progetto sul web. I loro preziosi contributi video saranno messi online rispettivamente all’inizio e alla conclusione della maratona.

Link alla Barrios MaratOnline: <https://www.facebook.com/festivalpaganini/>

Ideato e diretto da Giampaolo Bandini, il Paganini Guitar Festival è realizzato dalla Società dei Concerti di Parma presieduta da Davide Battistini.

La Barrios Maratonline è supportata da D’Addario Foundation, Aquila Corde Armoniche, Altamira Guitars. La programmazione 2020 della Società dei Concerti di Parma è realizzata grazie all’Assessorato alla Cultura del Comune di Parma - Casa della Musica, con il sostegno di Chiesi Farmaceutici. Main Partner Sinapsi Group, Fondazione Monte Parma, Friends Cedacri, Ilger.com, Skidata, Partner Teatro Regio di Parma, Rangon, Hotel Button.

Per informazioni al pubblico: Società dei Concerti di Parma Tel. 0521-572600
marketing@societaconcertiparma.com www.societaconcertiparma.com –
www.paganinifestival.com

Dati ente organizzatore

INDIRIZZO: via Emilia Ovest 42/c - 43100 - Parma - PR - Italia

TELEFONO: +39 0521 572600

E-MAIL: [info|at|societaconcertiparma.com](mailto:info@at|societaconcertiparma.com)

SITO WEB:



► 21 maggio 2020

SUL WEB

Una maratona per Barrios al Paganini Guitar Festival

■ Il XX Paganini Guitar Festival di Parma - che ha dovuto annullare, a causa dell'emergenza sanitaria, gli eventi dal vivo del cartellone di fine maggio - propone come primo appuntamento alternativo, una spettacolare maratona musicale sul web. Protagonista la musica del compositore paraguaiano Augustín Barrios Mangorè (1885-1944), considerato il «Paganini della chitarra» per il suo leggendario virtuosismo. La «Barrios MaratOnline» prenderà il via sulla pagina Facebook del festival chitarristico internazionale domani e proseguirà per alcune settimane con due appuntamenti quotidiani: alle

ore 18.30 e alle 21. Sul palco virtuale si alterneranno alcuni tra i migliori allievi dei Conservatori, degli Istituti superiori musicali e delle Accademie di musica, a partire dal Conservatorio «Arrigo Boito» di Parma. Madrina e padrino d'eccezione dell'iniziativa saranno la paraguaiana Berta Rojas (foto) e l'argentino Eduardo Isaac. Entrambi chitarristi concertisti di fama avrebbero dovuto suonare dal vivo a Parma e hanno accettato di prendere parte al progetto sul web. Ideato e diretto da Giampaolo Bandini, il Paganini Guitar Festival è realizzato dalla Società dei Concerti di Parma. Info: tel. 0521-572600.





22 maggio- Al via la “Barrios MaratOnline”- Sul web il primo appuntamento del Paganini Guitar Festival

20 maggio 2020



Il XX Paganini Guitar Festival di Parma – che ha dovuto annullare a causa dell’emergenza sanitaria gli eventi dal vivo del ricco cartellone di fine maggio – propone come primo appuntamento alternativo, una spettacolare maratona musicale sul web.

Protagonista la musica del compositore paraguaiano Augustín Barrios Mangorè (1885-1944), considerato dalle cronache del tempo il “Paganini della chitarra” per il suo leggendario virtuosismo.



La "Barrios MaratOnline" prenderà il via sulla pagina Facebook del festival chitarristico internazionale venerdì 22 maggio 2020 e proseguirà per alcune settimane con due appuntamenti quotidiani: alle ore 18.30 e alle 21. Sul palco virtuale si alterneranno alcuni tra i migliori allievi dei Conservatori, degli Istituti Superiori Musicali e delle Accademie di Musica italiane. Tra questi: i Conservatori "Antonio Buzzolla" di Adria, "Domenico Cimarosa" di Avellino, "Lorenzo Perosi" di Campobasso, "Giuseppe Verdi" di Como, "Arrigo Boito" di Parma, "Gioachino Rossini" di Pesaro, "Luisa D'Annunzio" di Pescara, "Santa Cecilia" di Roma; gli Istituti Superiori di Studi Musicali "Claudio Monteverdi" di Cremona, "Luigi Boccherini" di Lucca, "Vecchi-Tonelli" di Modena; Accademia Parmaconcerti e Reverie Guitar Academy di Catania.



Madrina e padrino d'eccezione dell'iniziativa saranno la paraguaiana Berta Rojas e l'argentino Eduardo Isaac. Entrambi chitarristi concertisti di fama mondiale avrebbero dovuto suonare dal vivo a Parma e generosamente hanno accettato di prendere parte al progetto sul web. I loro preziosi contributi video saranno messi online rispettivamente all'inizio e alla conclusione della maratona.

Link alla Barrios MaratOnline: <https://www.facebook.com/festivalpaganini/>

Ideato e diretto da Giampaolo Bandini, il Paganini Guitar Festival è realizzato dalla Società dei Concerti di Parma presieduta da Davide Battistini.

La Barrios Maratonline è supportata da D'Addario Foundation, Aquila Corde Armoniche, Altamira Guitars.

La programmazione 2020 della Società dei Concerti di Parma è realizzata grazie all'Assessorato alla Cultura del Comune di Parma – Casa della Musica.

Per informazioni al pubblico:

Società dei Concerti di Parma

Tel. 0521-572600

marketing@societaconcertiparma.com

www.societaconcertiparma.com – www.paganinifestival.com

#paganiniguitarfestival Augustín Barrios Mangorè casa della musica Chitarrista Comune di Parma emergenza coronavirus evento online Maratona musicale Musica società dei concerti 2020-05-20 Redazione



Cursed su Netflix è il crossover perfetto tra Game of Thrones e Hunger Games e le prime foto sono la prova

Cosa succederebbe se Katniss di Hunger Games e Daenerys di Game of Thrones si fondessero in un personaggio solo? Secondo noi la risposta è nella nuova serie tv Cursed su Netflix, che ha Katherine Langford come protagonista in pieno mood da combattente. Dalle prime foto sembra proprio che, dopo Tredici-13 Reasons Why, la Langford abbia momentaneamente abbandonato i drammi adolescenziali per inforcare un'armatura. Ok, quando esce? ASAP, vero? Noi siamo già gasatissime per questa nuova serie tv fantasy che tra pochi mesi sarà in streaming su Netflix.

In una delle prime foto rilasciate da Netflix, Katherine Langford è in assetto da battaglia nei panni della Dama del lago.

Cursed su Netflix, le prime foto e quando esce la nuova serie con Katherine Langford

Partiamo dalla news più importante: quando esce Cursed? Ci sarà ancora un po' da aspettare perché il servizio di streaming ha annunciato l'estate 2020 come periodo ma non c'è ancora una data certa. La serie tv fantasy di Netflix è molto attesa perché è ispirata al best-seller a fumetti omonimo (e amatissimo) di Tom Wheeler e Frank Miller e anche perché Katherine Langford, dopo "Tredici", è una delle teen star più contese. Cursed su Netflix ha praticamente tutto quello che hai amato in Hunger Games (la lotta per la sopravvivenza, la rivale dei più deboli) e in Game Of Thrones (magia, incantesimi e leggende) e ha pure un pizzico di Luna Nera, la prima produzione fantasy italiana di Netflix a base di streghe.

La trama di Cursed prende il via dal mito: è una rivisitazione della leggenda arturiana raccontata da Nimue, che ha poteri misteriosi e che, nel ciclo di leggende dedicate ai cavalieri della tavola rotonda, diventerà poi la Dama del Lago. Ma in questa serie di Netflix la vedrai da giovane mentre va a caccia di Merlino per consegnargli una spada insieme al mercenario Artù. Nel suo viaggio diventerà un'icona perché si ribellerà ai soprusi dei Paladini Rossi, un mix tra soldati assetati di sangue e membri di una setta religiosa. Ok, Katherine Langford in Cursed ne combinerà delle belle.

Con Katherine Langford nel cast di Cursed c'è Devon Terrel, che nel 2016 hai già visto nei panni di un giovane Barack Obama nel film "Barry"

Se senti odore di romance tra i protagonisti di Cursed, sogna pure: quella tra Nimue e il non-ancora-re Artù è già nell'aria. Ma non solo: Nimue ha dei poteri magici che la aiuteranno a sconfiggere i cattivi sul suo cammino e a farsi strada verso la libertà, la sua e quella del suo popolo.

Nel cast di Cursed con Katherine Langford c'è Devon Terrel che interpreta il giovane Artù: su Netflix puoi vederlo nel film biografico Barry, dedicato all'adolescenza di Barack Obama. Mica male come credenziali!

[View this post on Instagram](#)

The making of a legend. @katherinelangford stars in Cursed. Coming this Summer.

A post shared by Cursed (@cursed) on May 7, 2020 at 6:59am PDT

In generale la serie tv di Netflix Cursed è uno dei prodotti di punta dell'estate di Netflix. Uno: perché il cast è forte e già molto amato dal pubblico che adora questo genere di produzioni e due perché il fumetto di Wheeler e Miller (quello di Sin City, che proprio in maggio 2020 puoi ri-vedere sempre sulla piattaforma) è un piccolo cult di genere che in molti non vedono l'ora di vedere in formato televisivo. E poi ancora magia, combattimenti, leggende, girl power e lotte per emergere con un pizzico di romanticismo che non fa mai male. Insomma, a quanto hai già il livello di hype per questa novità su Netflix!? Il nostro è indefinito.

Ti è piaciuto l'articolo? Iscriviti alla nostra newsletter per ricevere gli articoli di Cosmopolitan direttamente nella tua mail.

ISCRIVITI QUI

Giovanna Gallo Web editor di Cosmopolitan.it, per lavoro guardo serie tv, sbircio nella vita del royals ed esploro il mondo del tech e del costume.



Poste italiane spa - Sped. abb. post. DL 353/2003 art 1 com 1 DCB MI - prima immissione 1 maggio 2020

SUONARE *news*
Il mensile dei musicisti
 MAGGIO 2020 - ANNO 26 N. 271 € 8,50 (giornale + cd)

Le nostre interviste
Leonidas Kavakos

Lo Stradivari è la mia voce

Nel cd allegato
Miriam Prandi
violoncello e pianoforte
Orchestra Filarmonica di Torino
Sergio Lombardi, dir

Incontri: Gabriele Pieranunzi
**Il violino, una
passione di famiglia**

La protagonista del cd allegato
**Miriam Prandi,
un'artista visionaria**

Covid-19, la nostra petizione
**Lo spettacolo dal vivo
deve ripartire**





Vincitore a 21 anni del Concorso intitolato al leggendario virtuoso genovese, il violinista greco ha una venerazione per il suo grande predecessore: «Ogni aspetto della sua esistenza è stato un miracolo, il suo stile di vita, la sua ricerca di nuove sonorità». Oggi, come tutti, anche Kavakos si è dovuto fermare per l'emergenza sanitaria. Suonare news lo ha incontrato a Parma, nel suo ultimo concerto italiano

testo di LUISA SCLOCCHIS fotografie di MARCO BORGGREVE

Ha scelto il silenzio in questo "tempo sospeso" che mai tornerà. Un silenzio finalmente rotto, la vigilia di Pasqua, con un omaggio musicale sui *social network*, dedicato «agli eroi del nostro tempo, coloro che salvano vite umane rischiando la propria, e a chi ha perso i propri cari senza poterli neppure salutare un'ultima volta». Come tante stelle del mondo della musica ha interrotto tournée internazionali a causa dell'emergenza sanitaria legata all'epidemia da Covid-19. E come tanti musicisti, attende il momento in cui si rialzerà il sipario e l'arte dei suoni potrà riconquistare i propri spazi. Leonidas Kavakos, un gigante del violino, riconosciuto oggi come uno tra i maggiori interpreti mondiali. Virtuoso di origine greca, 52 anni, studi musicali nella sua città, Atene, sotto la guida di Stelios Kafantaris, poi negli Stati Uniti. Negli anni Ottanta una serie di primi premi ad importanti concorsi internazionali grazie ai quali intraprende una acclamata carriera accompagnato come solista dalle più prestigiose orchestre al mondo. Allo scorso ottobre risale l'uscita del suo ultimo album per l'etichetta Sony Classical *Beethoven Violin*

Concerto, progetto nato per anticipare il 250° anniversario della nascita di Beethoven (l'autore del concerto in cui dirige e suona da solista con la Bavarian Radio Symphony Orchestra). *Suonare news* lo ha incontrato il 23 gennaio in occasione dell'inaugurazione della stagione concertistica 2020 del teatro Regio di Parma, realizzata dalla Società dei Concerti di Parma. In recital con il pianista Enrico Pace, in un programma interamente dedicato a Ludwig van Beethoven, esegue 4 Sonate per violino e pianoforte, la n. 2 in *La maggiore op. 12*, la n. 3 in *Mi bemolle maggiore op. 12*, la n. 6 in *La maggiore op. 30 n. 1* e la n. 7 in *Do minore op. 30 n. 2*. Un dopo concerto ricco di entusiasmo tra colleghi e amici, condito con qualche leccornia della cucina parmigiana e in una lunga chiacchierata emergono il suo grande carisma, la sua spontaneità e la sua profondità.

Riconosciuto in tutto il mondo come artista di rara qualità e stella del violino: quando e perché questo strumento è entrato nella sua vita?

Sono nato in una famiglia di musicisti, ho respirato musica fin dai primissimi istanti di vita, i genitori e gli amici suonavano ogni giorno: era una





Il violinista greco
Leonidas Kavakos, 52 anni

Intervista con Leonidas Kavakos

Niccolò Paganini? Il più grande di tutti



strada segnata, impossibile non percorrerla, ma è stato tutto estremamente naturale.

Quando diciamo Grecia e Musica pensiamo ai filosofi dell'antichità greca e alla loro idea di Musica. Ma allo stesso tempo il pensiero va alla straordinaria Maria Callas e al mitico Leonidas Kavakos: crede che la provenienza abbia influenzato il suo approccio all'arte cara a Euterpe?

Quando parlo di musica come lo facciamo oggi riconosco certamente qualcosa di differente. Ma credo anche che il concetto di musica espresso dai filosofi andasse ben oltre i confini dello spazio e del tempo e non sia troppo cambiato dall'antichità. Ciò che è cambiato sono prevalentemente i ruoli che ad essa si associano e molti altri elementi di contorno. Ma la musica rimane sempre basata su armonia e scale. E l'armonia è matematica, cultura dell'antichità che viaggia attraverso i secoli.

Qualche suggerimento per i giovani violinisti che guardano a lei come esempio per la loro carriera?

Il suggerimento è e sempre sarà «fare ciò che è meglio per loro». Credo che avere dei modelli possa essere una trappola. Se penso al suonare riconosco che per me non si tratta di un lavoro, ho sempre cercato di comprendere cosa fosse meglio per me e di non fare semplicemente ciò che mi suggerivano. L'individualismo è importante nelle arti; come lo è l'essere capace di guardare a sé stessi e capire quali siano le nostre priorità e i nostri bisogni. Viviamo in un sistema che soffre in modo particolare del concetto di modello da seguire o imitare e questo uccide l'individualità. L'inizio della carriera è complicato, si sa: non basta suonare bene ma sono necessarie anche un po' di fortuna e tanta spiritualità. Basti pensare ai molti artisti vincitori di importanti concorsi poi addirittura scomparsi dalle scene.

Vincitore di numerosi importanti concorsi internazionali come il Sibelius Competition nel 1988 – all'età di 21 anni – e il Premio Paganini tre anni dopo: quale la sua idea di

Niccolò Paganini il grande violinista virtuoso di origine genovese?

Rappresenta il più grande musicista per quel che riguarda ogni strumento. Ogni aspetto della sua esistenza è stato un miracolo: il suo stile di vita, la sua ricerca continua di nuove sonorità. Un innovatore che ha ispirato geni come Brahms e Liszt ed è fonte di ispirazione ancora oggi. La sua si può definire una sfida verso tutto e tutti, un esempio di dedizione verso la musica, ma anche di capacità di percorrere i tempi come *business man*. In sintesi trovo sia un insieme di coraggio, personalità e dolcezza.

Ospite del teatro Regio di Parma con il pianista Enrico Pace. A proposito del vostro duo: da quanto tempo suonate insieme e qual è il segreto della vostra consolidata intesa?

Ci siamo incontrati ad un Festival in Norvegia circa 20 anni fa. Suonavamo insieme e siamo diventati amici. Tanto che, dopo l'impegno norvegese, decidemmo di suonare ancora insieme e da



Leonidas Kavakos suona con il pianista Enrico Pace da vent'anni. Nella foto durante il concerto al teatro Regio di Parma, lo scorso 23 gennaio, in occasione dell'inaugurazione della stagione della Società dei Concerti





Kavakos si rivolge ai giovani: «L'inizio della carriera è complicato, si sa. Non basta suonare bene ma sono necessarie anche un po' di fortuna e tanta spiritualità. Basti pensare ai molti artisti vincitori di importanti concorsi poi addirittura scomparsi dalle scene»







allora non abbiamo mai smesso. Così abbiamo iniziato a segnare date sul calendario... Suonare con qualcuno è questione di *feeling*, è chimica umana e musicale e diventa più facile se si crea un bel rapporto e si sta bene insieme. Con queste premesse e molte prove è cresciuta la nostra straordinaria *partnership*.

Suona regolarmente con blasonate orchestre e rilevanti direttori. Esiste un'esperienza in particolare della sua "vita musicale" che ha piacere di ricordare e condividere con i nostri lettori?

Non ricordo un'esperienza in particolare ma sono certo di essere fortunato perché ho la possibilità di lavorare con persone magnifiche.

Oggi apprezzato anche come direttore d'orchestra (è stato alla guida di celebri compagini orchestrali come London Symphony Orchestra, New York Philharmonic, Budapest Festival Orchestra, Chamber Orchestra of Europe, Orchestra dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia). Spesso si esibisce nel doppio ruolo di direttore e solista: come vive queste due differenti anime e quale sente più affine?

La direzione d'orchestra è arrivata come espressione della mia volontà di ampliare gli orizzonti artistici. Tutto è iniziato senza velleità, senza il progetto che divenisse qualcosa di stabile ma è diventato sempre più interessante. La differenza tra direttore e musicista è grande per quel che riguarda la comunicazione con l'orchestra e la capacità di spiegarsi, di capire cosa dire e come dirlo. Da solista sei sul palco con altre idee, suonare è il risultato di tanto studio e preparazione. Ma trovo anche davvero affascinante la possibilità di persuadere potendo comunicare dal podio.

Durante la sua formazione musicale ha avuto qualche riferimento o ispirazione tra i grandi violinisti del passato?

Credo che ognuno sia stato ispirato dai mostri sacri del passato. Potrei citare per

esempio certamente Kreisler e Kogan per l'incredibile purezza del suono.

Suona lo Stradivari "Abergavenny" del 1724: come descriverebbe il rapporto con il suo strumento?

Lo considero assolutamente come fosse parte di me, la mia voce. Uno strumento incredibile, dalla personalità fragile, intima e preziosa.

Che cosa ama fare nel tempo libero?

Dipende, mi piace viaggiare, studiare i filosofi antichi, leggere, praticare sport – anche calcio – e studiare musica. Anche se oggi lo sport è inquinato dal fenomeno del doping ed è diventato spesso una sorta di guerra tra chi fa uso di farmaci e chi li scopre. Provengo dalla Grecia, la patria dei giochi olimpici, fondamentali per la cultura e la società tanto da far fermare le guerre perché si potessero svolgere. Insomma, mi piace seguire lo sport ma talvolta ammetto di essere anche disgustato dalla enorme circolazione di denaro che ad esso in alcuni casi è collegata. Un vero e proprio impero.

Per un artista con una straordinaria carriera come lei esistono ancora sogni da realizzare?

In termini di luoghi dove suonare no, ma esistono fasi della vita – come quelle lunari – in cui prevale il come vorresti essere. Ecco, le fasi della vita sono proprio come quelle della luna: partecipi a concorsi e li vinci, ti affidi a un manager per costruire la tua carriera, cerchi di suonare in più luoghi possibili, di costruire un tuo pubblico, poi diventi più selettivo su quale repertorio suonare, ti concentri maggiormente e focalizzi dei progetti, poi ritieni necessario investire nell'insegnamento. Ripeto, sono fasi, ma i sogni non terminano perché la musica e l'arte sono sorgenti inesauribili, sono le cose migliori che hai e grazie alla musica puoi proseguire nella ricerca infinita. Già, i sogni non finiscono mai nonostante sia importante essere realistici. ■



VIDEO | ‘Va pensiero’, da Parma una musica-preghiera per le vittime del Covid-19

Da Parma risuona la celebre melodia di Verdi dedicata a tutte le vittime del Covid-19 e a tutti gli operatori sanitari in prima linea PARMA – Piazza del Duomo deserta, l'elegante colonnato del Teatro Regio, le serrande abbassate in via Mazzini e in Piazza Garibaldi e soprattutto, le corsie dell'ospedale Piccole Figlie, baluardo di umanità contro il Coronavirus. Sono o i luoghi simbolo della città di Parma, dove è stato girato il video “Va' pensiero per le strade del mondo” del regista Filippo Chiesa, con il trombettista Marco Pierobon.

Parma, città natale di Giuseppe Verdi, è anche una delle città emilia-romagnole più colpite dal Coronavirus. Questo video, realizzato dalla Società dei Concerti di Parma, in poche ore ha ottenuto in grande successo sul web, dove è pubblicato sia su Facebook che su Youtube

La scena si apre sulla panchina con Giuseppe Verdi : la celebre statua in bronzo che si trova in piazzale San Francesco, tra la Casa della Musica e la Casa del Suono, normalmente un vivace crocevia artistico e culturale, oggi uno spazio metafisico avvolto dal silenzio. Solista di casa nei più importanti teatri internazionali, Marco Pierobon è seduto accanto al Maestro e, dopo un muto dialogo tra i due, la sua tromba intona le note del Va' pensiero che volano tra le strade e le piazze vuote di Parma per poi partire da lì per raggiungere idealmente tutto il mondo. L'intento era dare fiato a una musica come espressione del dolore collettivo, ma al tempo stesso lanciare un messaggio di speranza che incoraggia anche a reagire alla sofferenza.

Il video, spiega in una nota la Società dei Concerti di Parma, è dedicato a tutte le vittime del Covid19, a tutti gli operatori sanitari in prima linea ogni giorno per salvaguardare la nostra salute e, in particolare, a Manfredi Squeri, medico del Piccole Figlie Hospital, per lo straordinario impegno professionale e umano profuso nel corso della sua carriera, e al Cavalier Antonio Maselli per la sua solidarietà e per il prezioso operato svolto con l'Associazione Claudio Bonazzi a favore dell'Hospice Piccole Figlie.

Girato domenica 3 maggio 2020 in occasione del 125° anniversario del primo evento realizzato dalla Società dei Concerti di Parma (3 maggio 1985 – 3 maggio 2020), il video è stato realizzato con il sostegno di Cubo & Sinapsi Group, il patrocinio di Lions Club Parma Host e Associazione Claudio Bonazzi, la collaborazione di Comune di Parma-Casa della Musica e Piccole Figlie Hospital.

LE NOTE DI PIEROBON

**Il «Va, pensiero»
del trombettista
commuove il web**

a pagina 38



Va' pensiero Omaggio alle vittime:
un trombettista commuove il Web

**Bella iniziativa della Società dei concerti:
Marco Pierobon ripreso da Filippo Chiesa
mentre suona Verdi in una Parma deserta**

■ «Va' pensiero per le strade del mondo»: da Parma un video che commuove il Web. È dedicato a tutte le vittime del Covid-19, a tutti gli operatori sanitari in prima linea e, in particolare a Manfredi Squeri, medico del Piccole Figlie Hospital, e al cavalier Antonio Maselli dell'associazione Claudio Bonazzi, il video, realizzato dalla Società dei concerti, in cui il regista Filippo Chiesa fa risuonare attraverso i luoghi simbolo della città verdiana, tra le più colpite dal coronavirus, la celebre aria del Nabucco interpretata dal trombettista Marco Pierobon. È stato girato domenica 3 maggio 2020, nel 125° anniversario del primo evento realizzato dalla Società dei

Concerti di Parma, e pubblicato su Facebook e Youtube. La scena si apre sulla panchina con Giuseppe Verdi: la celebre statua in bronzo che si trova in piazzale San Francesco, tra la Casa della Musica e la Casa del Suono, normalmente un vivace crocevia artistico e culturale, oggi uno spazio metafisico avvolto dal silenzio. Poi ecco la piazza del Duomo deserta, l'elegante colonnato del Teatro Regio, le serrande abbassate in via Mazzini e in piazza Garibaldi e soprattutto, le corsie dell'ospedale Piccole Figlie, baluardo di umanità contro il coronavirus. Solista di casa nei più importanti teatri internazionali, Marco Pierobon è seduto accanto al Maestro e, dopo un muto dia-

logo tra i due, la sua tromba intona le note del Va' pensiero che volano tra le strade e le piazze vuote di Parma

► 8 maggio 2020

per raggiungere idealmente tutto il mondo. Una musica che esprime il dolore collettivo, ma che incoraggia anche

a reagire alla sofferenza grazie alla potenza espressiva del genio verdiano.

Il video, realizzato con il sostegno di Cubo & Sinapsi Group, il patrocinio di Lions Club Parma Host e associazione Claudio Bonazzi, la collaborazione di Comune di Parma-Casa della Musica e Piccole Figlie Hospital, è online sul sito della Gazzetta di parma (oltre che su Facebook all'indirizzo www.facebook.com/societaconcerti-parma/videos/23692607086-1153/ e su Youtube all'indirizzo <https://youtu.be/iE3KgoMNGTA>).

Filippo Chiesa lavora in tutto il mondo, principalmente come direttore della fotografia, ma si occupa anche di regia, montaggio e grading. I suoi lavori - tra i quali anche spot per Samsung, Panasonic e Mitsubishi - sono visibili sulla piattaforma Vimeo.

Il trombettista Marco Pierobon è stato invece per quasi dieci anni Prima Tromba delle Orchestre del Maggio Musicale Fiorentino e dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia e ha collaborato con lo stesso ruolo con la Chicago Symphony Orchestra e l'Orchestra Filarmonica del Teatro alla Scala.

R. S.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



CORONAVIRUS Pierobon nel video girato per le strade di Parma e anche alle Piccole Figlie e dedicato alle vittime del Covid-19 e a medici e infermieri che ogni giorno lo combattono.



VIDEO | ‘Va pensiero’, da Parma una musica-preghiera per le vittime del Covid-19

Da Parma risuona la celebre melodia di Verdi dedicata a tutte le vittime del Covid-19 e a tutti gli operatori sanitari in prima linea [Share on facebook](#)[Share on twitter](#)[Share on whatsapp](#)[Share on email](#)[Share on print](#) PARMA – Piazza del Duomo deserta, l'elegante colonnato del Teatro Regio, le serrande abbassate in via Mazzini e in Piazza Garibaldi e soprattutto, le corsie dell'ospedale Piccole Figlie, baluardo di umanità contro il Coronavirus. Sono i luoghi simbolo della città di Parma, dove è stato girato il video “ Va' pensiero per le strade del mondo ” del regista Filippo Chiesa, con il trombettista Marco Pierobon. Parma, città natale di Giuseppe Verdi, è anche una delle città emilia-romagnole più colpite dal Coronavirus. Questo video, realizzato dalla Società dei Concerti di Parma, in poche ore ha ottenuto in grande successo sul web, dove è pubblicato sia su Facebook che su Youtube La scena si apre sulla panchina con Giuseppe Verdi: la celebre statua in bronzo che si trova in piazzale San Francesco, tra la Casa della Musica e la Casa del Suono, normalmente un vivace crocevia artistico e culturale, oggi uno spazio metafisico avvolto dal silenzio. Solista di casa nei più importanti teatri internazionali, Marco Pierobon è seduto accanto al Maestro e, dopo un muto dialogo tra i due, la sua tromba intona le note del Va' pensiero che volano tra le strade e le piazze vuote di Parma per poi partire da lì per raggiungere idealmente tutto il mondo. L'intento era dare fiato a una musica come espressione del dolore collettivo, ma al tempo stesso lanciare un messaggio di speranza che incoraggia anche a reagire alla sofferenza. [Previous](#)[Next](#) Il video, spiega in una nota la Società dei Concerti di Parma, è dedicato a tutte le vittime del Covid19, a tutti gli operatori sanitari in prima linea ogni giorno per salvaguardare la nostra salute e, in particolare, a Manfredi Squeri, medico del Piccole Figlie Hospital, per lo straordinario impegno professionale e umano profuso nel corso della sua carriera, e al Cavalier Antonio Maselli per la sua solidarietà e per il prezioso operato svolto con l'Associazione Claudio Bonazzi a favore dell'Hospice Piccole Figlie. Girato domenica 3 maggio 2020 in occasione del 125° anniversario del primo evento realizzato dalla Società dei Concerti di Parma (3 maggio 1985 – 3 maggio 2020), il video è stato realizzato con il sostegno di Cubo & Sinapsi Group, il patrocinio di Lions Club Parma Host e Associazione Claudio Bonazzi, la collaborazione di Comune di Parma-Casa della Musica e Piccole Figlie Hospital. [Share on facebook](#)[Share on twitter](#)[Share on whatsapp](#)[Share on email](#)[Share on print](#) [Leggi anche:](#)



VIDEO | 'Va Pensiero per le strade del mondo': da Parma un video che commuove il Web



La Piazza del Duomo deserta, l'elegante colonnato del Teatro Regio, le serrande abbassate in via Mazzini e in Piazza Garibaldi e soprattutto, le corsie dell'ospedale Piccole Figlie, baluardo di umanità contro il Coronavirus. Il video "Va' pensiero per le strade del mondo" del regista Filippo Chiesa, con il trombettista Marco Pierobon è stato girato nei luoghi simbolo della città verdiana per eccellenza, tra le più duramente colpite dal Covid-19. Realizzato dalla Società dei Concerti di Parma, è online da poche ore ma ha già migliaia di visualizzazioni su Facebook.

La scena si apre sulla panchina con Giuseppe Verdi: la celebre statua in bronzo che si trova in piazzale San Francesco, tra la Casa della Musica e la Casa del Suono, normalmente un vivace crocevia artistico e culturale, oggi uno spazio metafisico avvolto dal silenzio. Solista di casa nei più importanti teatri internazionali, Marco Pierobon è seduto accanto al Maestro e, dopo un muto dialogo tra i due, la sua tromba intona le note del Va' pensiero che volano tra le strade e le piazze vuote di Parma per raggiungere idealmente tutto il mondo. Una musica che esprime il dolore collettivo, ma che incoraggia anche a reagire alla sofferenza grazie alla potenza espressiva del genio verdiano.

Il video è dedicato a tutte le vittime del Covid19, a tutti gli operatori sanitari in prima linea ogni giorno per salvaguardare la nostra salute e, in particolare, al Dottor Manfredi Squeri, medico del Piccole Figlie Hospital, per lo straordinario impegno professionale e umano profuso nel corso della sua carriera, e al Cavalier Antonio Maselli per la sua solidarietà e per il prezioso operato svolto con l'Associazione Claudio Bonazzi a favore dell'Hospice Piccole Figlie.

Girato domenica 3 maggio 2020 in occasione del 125° anniversario del primo evento realizzato dalla Società dei Concerti di Parma (3 maggio 1985 - 3 maggio 2020), il video è stato realizzato con il sostegno di CUBO & Sinapsi Group, il patrocinio di Lions Club Parma Host e Associazione Claudio Bonazzi, la collaborazione di Comune di Parma-Casa della Musica e Piccole Figlie Hospital.

Filippo Chiesa lavora in tutto il mondo, principalmente come direttore della fotografia, ma si occupa anche di regia, montaggio e grading. Viaggiatore per scelta, attento scrutatore del mercato, cura sia la parte creativa, sia la parte altamente tecnica e si trova a suo agio nelle grandi produzioni come nei progetti low budget. I suoi lavori – tra i quali anche spot per Samsung, Panasonic e Mitsubishi – sono visibili sulla piattaforma Vimeo.

Il trombettista Marco Pierobon è stato per quasi dieci anni Prima Tromba delle Orchestre del Maggio Musicale Fiorentino e dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia e ha collaborato con lo stesso ruolo con la Chicago Symphony Orchestra e l'Orchestra Filarmonica del Teatro alla Scala. Si è esibito come solista in Giappone, Russia, Argentina, Cina, Europa e Stati Uniti con direttori d'orchestra quali Mehta, Karabchevsky, Siebens, Heider, Neuhold, Gothoni. Nel 2014 ha debuttato come direttore d'orchestra, collaborando con l'Orchestra Sinfonica di Sanremo, l'Orchestra "Haydn" di Bolzano e l'Orchestra del Teatro Nazionale Croato di Zagabria. Ha tenuto masterclass in Usa, Argentina, Russia, Kazakistan, Cina, Canada, Inghilterra, Grecia, Germania, Austria, e per diversi Festival ed Accademie Italiane. Ha effettuato registrazioni per Sony ed Emi con l'Orchestra dell'Accademia di Santa Cecilia (Roma) sotto la direzione di Antonio Pappano.

La programmazione 2020 della Società dei Concerti di Parma è realizzata grazie all'Assessorato alla Cultura del Comune di Parma - Casa della Musica, con il sostegno di Chiesi Farmaceutici. Main Partner Sinapsi Group, Fondazione Monte Parma, Friends Cedacri, Ilger.com, Skidata, Partner Teatro Regio di Parma, Rangon, Hotel Button

Copyright 2020 Citynews



'Va Pensiero per le strade del mondo': da Parma un video che commuove il Web

La Piazza del Duomo deserta, l'elegante colonnato del Teatro Regio, le serrande abbassate in via Mazzini e in Piazza Garibaldi e soprattutto, le corsie dell'ospedale Piccole Figlie, baluardo di umanità contro il Coronavirus. Il video "Va' pensiero per le strade del mondo" del regista Filippo Chiesa, con il trombettista Marco Pierobon è stato girato nei luoghi simbolo della città verdiana per eccellenza, tra le più duramente colpite dal Covid-19. Realizzato dalla Società dei Concerti di Parma, è online da poche ore ma ha già migliaia di visualizzazioni su Facebook.

La scena si apre sulla panchina con Giuseppe Verdi: la celebre statua in bronzo che si trova in piazzale San Francesco, tra la Casa della Musica e la Casa del Suono, normalmente un vivace crocevia artistico e culturale, oggi uno spazio metafisico avvolto dal silenzio. Solista di casa nei più importanti teatri internazionali, Marco Pierobon è seduto accanto al Maestro e, dopo un muto dialogo tra i due, la sua tromba intona le note del Va' pensiero che volano tra le strade e le piazze vuote di Parma per raggiungere idealmente tutto il mondo. Una musica che esprime il dolore collettivo, ma che incoraggia anche a reagire alla sofferenza grazie alla potenza espressiva del genio verdiano.

Il video è online su Facebook da ieri sera, venerdì 6 maggio 2020:
<https://www.facebook.com/societaconcertiparma/videos/236926070861153/>

Da questa mattina è disponibile anche su Youtube: <https://youtu.be/1E3KgoMNGTA>

Il video è dedicato a tutte le vittime del Covid19, a tutti gli operatori sanitari in prima linea ogni giorno per salvaguardare la nostra salute e, in particolare, al Dottor Manfredi Squeri, medico del Piccole Figlie Hospital, per lo straordinario impegno professionale e umano profuso nel corso della sua carriera, e al Cavalier Antonio Maselli per la sua solidarietà e per il prezioso operato svolto con l'Associazione Claudio Bonazzi a favore dell'Hospice Piccole Figlie.

Girato domenica 3 maggio 2020 in occasione del 125° anniversario del primo evento realizzato dalla Società dei Concerti di Parma (3 maggio 1985 - 3 maggio 2020), il video è stato realizzato con il sostegno di CUBO & Sinapsi Group, il patrocinio di Lions Club Parma Host e Associazione Claudio Bonazzi, la collaborazione di Comune di Parma-Casa della Musica e Piccole Figlie Hospital.

Filippo Chiesa lavora in tutto il mondo, principalmente come direttore della fotografia, ma si occupa anche di regia, montaggio e grading. Viaggiatore per scelta, attento scrutatore del mercato, cura sia la parte creativa, sia la parte altamente tecnica e si trova a suo agio nelle grandi produzioni come nei progetti low budget. I suoi lavori – tra i quali anche spot per Samsung, Panasonic e Mitsubishi – sono visibili sulla piattaforma Vimeo.

Il trombettista Marco Pierobon è stato per quasi dieci anni Prima Tromba delle Orchestre del Maggio Musicale Fiorentino e dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia e ha collaborato con lo stesso ruolo con la Chicago Symphony Orchestra e l'Orchestra Filarmonica del Teatro alla Scala. Si è esibito come solista in Giappone, Russia, Argentina, Cina, Europa e Stati Uniti con direttori d'orchestra quali Mehta, Karabchevsky, Siebens, Heider, Neuhold, Gothoni. Nel 2014 ha debuttato come direttore d'orchestra, collaborando con l'Orchestra Sinfonica di Sanremo, l'Orchestra "Haydn" di Bolzano e l'Orchestra del Teatro Nazionale Croato di Zagabria. Ha tenuto masterclass in Usa, Argentina, Russia, Kazakistan, Cina, Canada, Inghilterra, Grecia, Germania, Austria, e per diversi Festival ed Accademie Italiane. Ha effettuato registrazioni per Sony ed Emi con l'Orchestra dell'Accademia di Santa Cecilia (Roma) sotto la direzione di Antonio Pappano.

Il tuo browser non può riprodurre il video. Devi disattivare ad-block per riprodurre il video. Play Replay Pausa Disattiva audio Disattiva audio Disattiva audio Attiva audio Indietro di 10 secondi Avanti di 10 secondi Attiva schermo intero Disattiva schermo intero Il video non può essere riprodotto: riprova più tardi. Attendi solo un istante . . . Forse potrebbe interessarti . . .

La programmazione 2020 della Società dei Concerti di Parma è realizzata grazie all'Assessorato

alla Cultura del Comune di Parma - Casa della Musica, con il sostegno di Chiesi Farmaceutici.
Main Partner Sinapsi Group, Fondazione Monte Parma, Friends Cedacri, Ilger.com, Skidata,
Partner Teatro Regio di Parma, Rangon, Hotel Button



“Va’ pensiero per le strade del mondo”. Il video della Società dei Concerti di Parma

La Piazza del Duomo deserta, l'elegante colonnato del Teatro Regio, le serrande abbassate in via Mazzini e in Piazza Garibaldi e soprattutto, le corsie dell'ospedale Piccole Figlie, baluardo di umanità contro il Coronavirus. Il video “Va’ pensiero per le strade del mondo” del regista Filippo Chiesa, con il trombettista Marco Pierobon è stato girato nei luoghi simbolo della città verdiana per eccellenza, tra le più duramente colpite dal Covid-19. Il video è realizzato dalla Società dei Concerti di Parma.

La scena si apre sulla panchina con Giuseppe Verdi: la celebre statua in bronzo che si trova in piazzale San Francesco, tra la Casa della Musica e la Casa del Suono, normalmente un vivace crocevia artistico e culturale, oggi uno spazio metafisico avvolto dal silenzio. Solista di casa nei più importanti teatri internazionali, Marco Pierobon è seduto accanto al Maestro e, dopo un muto dialogo tra i due, la sua tromba intona le note del Va’ pensiero che volano tra le strade e le piazze vuote di Parma per raggiungere idealmente tutto il mondo. Una musica che esprime il dolore collettivo, ma che incoraggia anche a reagire alla sofferenza grazie alla potenza espressiva del genio verdiano.

Play Current Time 0:00 / Duration Time 0:00 Remaining Time -0:00 Loaded: 0% Progress: 0% 00:00 Fullscreen 00:00 Mute Subtitles subtitles off Captions captions off Chapters Chapters

Il video è dedicato a tutte le vittime del Covid19, a tutti gli operatori sanitari in prima linea ogni giorno per salvaguardare la nostra salute e, in particolare, al Dottor Manfredi Squeri, medico del Piccole Figlie Hospital, per lo straordinario impegno professionale e umano profuso nel corso della sua carriera, e al Cavalier Antonio Maselli per la sua solidarietà e per il prezioso operato svolto con l'Associazione Claudio Bonazzi a favore dell'Hospice Piccole Figlie.

Girato domenica 3 maggio 2020 in occasione del 125° anniversario del primo evento realizzato dalla Società dei Concerti di Parma (3 maggio 1985 – 3 maggio 2020), il video è stato realizzato con il sostegno di CUBO & Sinapsi Group, il patrocinio di Lions Club Parma Host e Associazione Claudio Bonazzi, la collaborazione di Comune di Parma-Casa della Musica e Piccole Figlie Hospital.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

[Share on Facebook](#) [Share on LinkedIn](#)



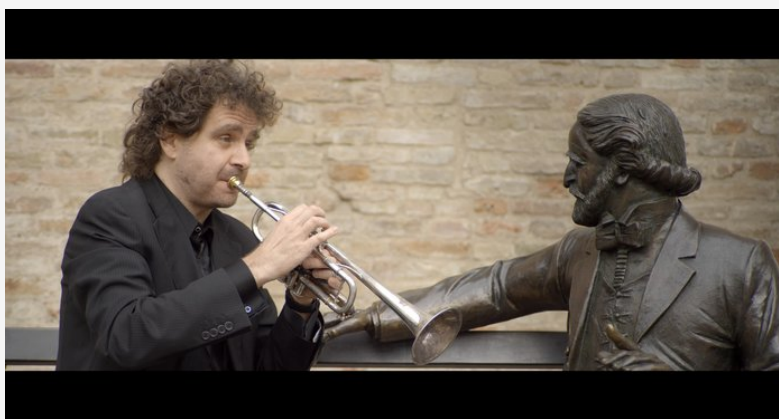
“Va Pensiero per le strade del mondo”: da Parma un video che commuove il web-VIDEO

7 maggio 2020



La Piazza del Duomo deserta, l'elegante colonnato del Teatro Regio, le serrande abbassate in via Mazzini e in Piazza Garibaldi e soprattutto, le corsie dell'ospedale Piccole Figlie, baluardo di umanità contro il Coronavirus.

Il video “Va’ pensiero per le strade del mondo” del regista Filippo Chiesa, con il trombettista Marco Pierobon è stato girato nei luoghi simbolo della città verdiana per eccellenza, tra le più duramente colpite dal Covid-19. Realizzato dalla Società dei Concerti di Parma, è online da poche ore ma ha già migliaia di visualizzazioni su Facebook.



La scena si apre sulla panchina con Giuseppe Verdi: la celebre statua in bronzo che si trova in piazzale San Francesco, tra la Casa della Musica e la Casa del Suono, normalmente un vivace crocevia artistico e culturale, oggi uno spazio metafisico avvolto dal silenzio. Solista di casa nei più importanti teatri internazionali, Marco Pierobon è seduto accanto al Maestro e, dopo un muto dialogo tra i due, la sua tromba intona le note del Va’ pensiero che volano tra le strade e le piazze vuote di Parma per raggiungere idealmente tutto il mondo. Una musica che esprime il dolore collettivo, ma che incoraggia anche a reagire alla sofferenza grazie alla potenza espressiva del genio verdiano.

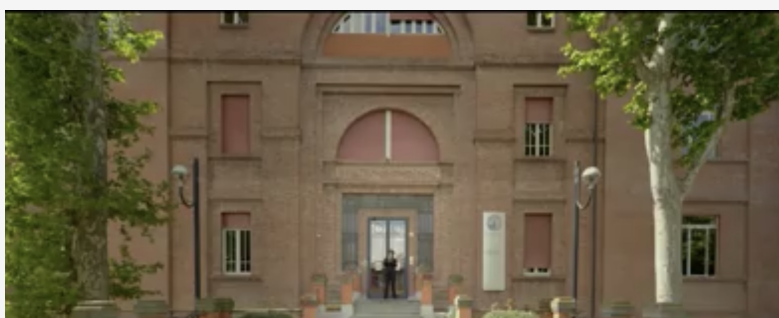
Da questa mattina è disponibile su Youtube:

Il video è online su Facebook da ieri sera, venerdì 6 maggio 2020:

Video

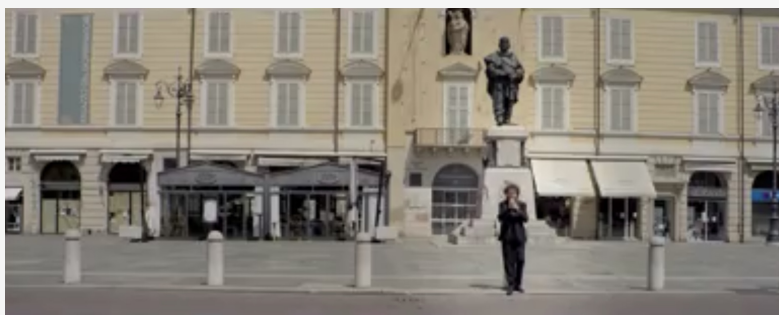
Il video è dedicato a tutte le vittime del Covid19, a tutti gli operatori sanitari in prima linea ogni giorno per salvaguardare la nostra salute e, in particolare, al Dottor Manfredi Squeri, medico del Piccole Figlie Hospital, per lo straordinario impegno professionale e umano profuso nel corso della sua carriera, e al Cavalier Antonio Maselli per la sua solidarietà e per il prezioso operato svolto con l'Associazione Claudio Bonazzi a favore dell'Hospice Piccole Figlie.

Girato domenica 3 maggio 2020 in occasione del 125° anniversario del primo evento realizzato dalla Società dei Concerti di Parma (3 maggio 1985 – 3 maggio 2020), il video è stato realizzato con il sostegno di CUBO & Sinapsi Group, il patrocinio di Lions Club Parma Host e Associazione Claudio Bonazzi, la collaborazione di Comune di Parma-Casa della Musica e Piccole Figlie Hospital.



Filippo Chiesa lavora in tutto il mondo, principalmente come direttore della fotografia, ma si occupa anche di regia, montaggio e grading. Viaggiatore per scelta, attento scrutatore del mercato, cura sia la parte creativa, sia la parte altamente tecnica e si trova a suo agio nelle grandi produzioni come nei progetti low budget. I suoi lavori – tra i quali anche spot per Samsung, Panasonic e Mitsubishi – sono visibili sulla piattaforma Vimeo.

Il trombettista Marco Pierobon è stato per quasi dieci anni Prima Tromba delle Orchestre del Maggio Musicale Fiorentino e dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia e ha collaborato con lo stesso ruolo con la Chicago Symphony Orchestra e l'Orchestra Filarmonica del Teatro alla Scala. Si è esibito come solista in Giappone, Russia, Argentina, Cina, Europa e Stati Uniti con direttori d'orchestra quali Mehta, Karabtchevsky, Siebens, Heider, Neuhold, Gothoni. Nel 2014 ha debuttato come direttore d'orchestra, collaborando con l'Orchestra Sinfonica di Sanremo, l'Orchestra "Haydn" di Bolzano e l'Orchestra del Teatro Nazionale Croato di Zagabria. Ha tenuto masterclass in Usa, Argentina, Russia, Kazakistan, Cina, Canada, Inghilterra, Grecia, Germania, Austria, e per diversi Festival ed Accademie Italiane. Ha effettuato registrazioni per Sony ed Emi con l'Orchestra dell'Accademia di Santa Cecilia (Roma) sotto la direzione di Antonio Pappano.



Per informazioni al pubblico:

Società dei Concerti di Parma

Tel. 0521-572600

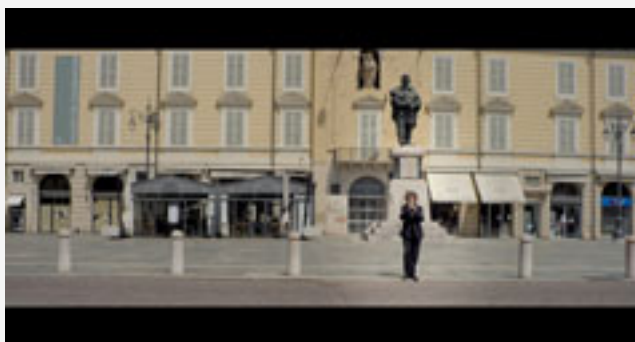
marketing@societaconcertiparma.com

www.societaconcertiparma.com – www.paganinifestival.com

emergenza coronavirus marco pierobon Parma società dei concerti solidarietà trombettista va pensiero video vittime covid-19 2020-05-07 Redazione



“VA’ PENSIERO PER LE STRADE DEL MONDO”: DA PARMA UN VIDEO CHE COMMUOVE IL WEB



Realizzato dalla Società dei Concerti, il video del regista Filippo Chiesa fa risuonare attraverso i luoghi simbolo della città verdiana, tra le più colpite dal Coronavirus, la celebre aria del Nabucco interpretata dal trombettista Marco Pierobon. È dedicato a tutte le vittime del Covid-19, a tutti gli operatori sanitari in prima linea e, in particolare, al Dottor Manfredi Squeri, medico del Piccole Figlie Hospital, e al Cavalier Antonio Maselli dell'Associazione Claudio Bonazzi.

È stato girato domenica 3 maggio 2020, nel 125° anniversario del primo evento realizzato dalla Società dei Concerti di Parma, e pubblicato su Facebook e Youtube.

La Piazza del Duomo deserta, l'elegante colonnato del Teatro Regio, le serrande abbassate in via Mazzini e in Piazza Garibaldi e soprattutto, le corsie dell'ospedale Piccole Figlie, baluardo di umanità contro il Coronavirus.

Il video “Va’ pensiero per le strade del mondo” del regista Filippo Chiesa, con il trombettista Marco Pierobon è stato girato nei luoghi simbolo della città verdiana per eccellenza, tra le più duramente colpite dal Covid-19. La scena si apre sulla panchina con Giuseppe Verdi: la celebre statua in bronzo che si trova in piazzale San Francesco, tra la Casa della Musica e la Casa del Suono, normalmente un vivace crocevia artistico e culturale, oggi uno spazio metafisico avvolto dal silenzio.

Solista di casa nei più importanti teatri internazionali, Marco Pierobon è seduto accanto al Maestro e, dopo un muto dialogo tra i due, la sua tromba intona le note del Va’ pensiero che volano tra le strade e le piazze vuote di Parma per raggiungere idealmente tutto il mondo. Una musica che esprime il dolore collettivo, ma che incoraggia anche a reagire alla sofferenza grazie alla potenza espressiva del genio verdiano.

Il video è online su Facebook da venerdì 6 maggio 2020: [VaPensiero_Facebook](#) e disponibile anche su Youtube: [VaPensiero_Youtube](#)

Il video è dedicato a tutte le vittime del Covid19, a tutti gli operatori sanitari in prima linea ogni giorno per salvaguardare la nostra salute e, in particolare, al Dottor Manfredi Squeri, medico del Piccole Figlie Hospital, per lo straordinario impegno professionale e umano profuso nel corso della sua carriera, e al Cavalier Antonio Maselli per la sua solidarietà e per il prezioso operato svolto con l'Associazione Claudio Bonazzi a favore dell'Hospice Piccole Figlie.

Video realizzato con il sostegno di CUBO & Sinapsi Group, il patrocinio di Lions Club Parma Host e Associazione Claudio Bonazzi, la collaborazione di Comune di Parma-Casa della Musica e Piccole Figlie Hospital.

Filippo Chiesa lavora in tutto il mondo, principalmente come direttore della fotografia, ma si occupa anche di regia, montaggio e grading. Viaggiatore per scelta, attento scrutatore del mercato, cura sia la parte creativa, sia la parte altamente tecnica e si trova a suo agio nelle grandi produzioni come nei progetti low budget. I suoi lavori – tra i quali anche spot per Samsung, Panasonic e Mitsubishi – sono visibili sulla piattaforma Vimeo. Il trombettista Marco Pierobon è

stato per quasi dieci anni Prima Tromba delle Orchestre del Maggio Musicale Fiorentino e dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia e ha collaborato con lo stesso ruolo con la Chicago Symphony Orchestra e l'Orchestra Filarmonica del Teatro alla Scala. Si è esibito come solista in Giappone, Russia, Argentina, Cina, Europa e Stati Uniti con direttori d'orchestra quali Mehta, Karabchevsky, Siebens, Heider, Neuhold, Gothoni. Nel 2014 ha debuttato come direttore d'orchestra, collaborando con l'Orchestra Sinfonica di Sanremo, l'Orchestra "Haydn" di Bolzano e l'Orchestra del Teatro Nazionale Croato di Zagabria. Ha tenuto masterclass in Usa, Argentina, Russia, Kazakistan, Cina, Canada, Inghilterra, Grecia, Germania, Austria, e per diversi Festival ed Accademie Italiane. Ha effettuato registrazioni per Sony ed Emi con l'Orchestra dell'Accademia di Santa Cecilia (Roma) sotto la direzione di Antonio Pappano. La programmazione 2020 della Società dei Concerti di Parma è realizzata grazie all'Assessorato alla Cultura del Comune di Parma - Casa della Musica, con il sostegno di Chiesi Farmaceutici. Main Partner Sinapsi Group, Fondazione Monte Parma, Friends Cedacri, Ilger.com, Skidata, Partner Teatro Regio di Parma, Rangon, Hotel Button.



Va' pensiero per le strade del mondo: da Parma un video che commuove il web

Musica / 07.05.20

Realizzato dalla Società dei Concerti, il video del regista Filippo Chiesa fa risuonare attraverso i luoghi simbolo della città verdiana, tra le più colpite dal Coronavirus, la celebrazione del Nabucco interpretata dal trombettista Marco Pierobon.



La Piazza del Duomo deserta, l'elegante colonnato del Teatro Regio, le serrande abbassate in via Mazzini e in Piazza Garibaldi e soprattutto, le corsie dell'ospedale Piccole Figlie, baluardo di umanità contro il Coronavirus. Il video "Va' pensiero per le strade del mondo" del regista Filippo Chiesa, con il trombettista Marco Pierobon è stato girato nei luoghi simbolo della città verdiana per eccellenza, tra le più duramente colpite dal Covid-19. Realizzato dalla Società dei Concerti di Parma, è online da poche ore ma ha già migliaia di visualizzazioni su Facebook.

La scena si apre sulla panchina con Giuseppe Verdi: la celebre statua in bronzo che si trova in piazzale San Francesco, tra la Casa della Musica e la Casa del Suono, normalmente un vivace crocevia artistico e culturale, oggi uno spazio metafisico avvolto dal silenzio. Solista di casa nei più importanti teatri internazionali, Marco Pierobon è seduto accanto al Maestro e, dopo un muto dialogo tra i due, la sua tromba intona le note del Va' pensiero che volano tra le strade e le piazze vuote di Parma per raggiungere idealmente tutto il mondo. Una musica che esprime il dolore collettivo, ma che incoraggia anche a reagire alla sofferenza grazie alla potenza espressiva del genio verdiano.

Il video è online su Facebook da ieri sera, venerdì 6 maggio 2020:
<https://www.facebook.com/societaconcertiparma/videos/236926070861153/>

Da questa mattina è disponibile anche su Youtube: <https://youtu.be/1E3KgoMNGTA>

Il video è dedicato a tutte le vittime del Covid19, a tutti gli operatori sanitari in prima linea ogni giorno per salvaguardare la nostra salute e, in particolare, al Dottor Manfredi Squeri, medico del Piccole Figlie Hospital, per lo straordinario impegno professionale e umano profuso nel corso della sua carriera, e al Cavalier Antonio Maselli per la sua solidarietà e per il prezioso operato svolto con l'Associazione Claudio Bonazzia favore dell'Hospice Piccole Figlie.

Girato domenica 3 maggio 2020 in occasione del 125° anniversario del primo evento realizzato dalla Società dei Concerti di Parma (3 maggio 1985 - 3 maggio 2020), il video è stato realizzato con il sostegno di CUBO & Sinapsi Group, il patrocinio di Lions Club Parma Hoste Associazione Claudio Bonazzi, la collaborazione di Comune di Parma-Casa della Musica e Piccole Figlie Hospital.

Filippo Chiesa lavora in tutto il mondo, principalmente come direttore della fotografia, ma si

occupa anche di regia, montaggio e grading. Viaggiatore per scelta, attento scrutatore del mercato, cura sia la parte creativa, sia la parte altamente tecnica e si trova a suo agio nelle grandi produzioni come nei progetti low budget. I suoi lavori – tra i quali anche spot per Samsung, Panasonic e Mitsubishi – sono visibili sulla piattaforma Vimeo.

Il trombettista Marco Pierobon è stato per quasi dieci anni Prima Tromba delle Orchestre del Maggio Musicale Fiorentino e dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia e ha collaborato con lo stesso ruolo con la Chicago Symphony Orchestra e l'Orchestra Filarmonica del Teatro alla Scala. Si è esibito come solista in Giappone, Russia, Argentina, Cina, Europa e Stati Uniti con direttori d'orchestra quali Mehta, Karabchevsky, Siebens, Heider, Neuhold, Gothoni. Nel 2014 ha debuttato come direttore d'orchestra, collaborando con l'Orchestra Sinfonica di Sanremo, l'Orchestra "Haydn" di Bolzano e l'Orchestra del Teatro Nazionale Croato di Zagabria. Ha tenuto masterclass in Usa, Argentina, Russia, Kazakistan, Cina, Canada, Inghilterra, Grecia, Germania, Austria, e per diversi Festival ed Accademie Italiane. Ha effettuato registrazioni per Sony ed Emi con l'Orchestra dell'Accademia di Santa Cecilia (Roma) sotto la direzione di Antonio Pappano.

La programmazione 2020 della Società dei Concerti di Parma è realizzata grazie all'Assessorato alla Cultura del Comune di Parma - Casa della Musica, con il sostegno di Chiesi Farmaceutici. Main Partner Sinapsi Group, Fondazione Monte Parma, Friends Cedacri, Ilger.com, Skidata, Partner Teatro Regio di Parma, Rangon, Hotel Button.

Per informazioni al pubblico:

Società dei Concerti di Parma

Tel. 0521-572600

marketing@societaconcertiparma.com

www.societaconcertiparma.com – www.paganinifestival.com



Un commovente 'Va' pensiero' con la tromba: da Parma l'omaggio a medici e infermieri- Video

-
-
-
-
-

La Piazza del Duomo deserta, l'elegante colonnato del Teatro Regio, le serrande abbassate in via Mazzini e in Piazza Garibaldi e soprattutto, la corsia dell'ospedale Piccole Figlie, uno dei baluardi di umanità contro il Coronavirus. Il video "Va 'pensiero per le strade del mondo" del regista Filippo Chiesa, con il trombettista Marco Pierobon è stato girato nei luoghi simbolo della città verde per eccellenza, tra le più duramente colpite dal Covid-19. Realizzato dalla Società dei Concerti di Parma, è online da poche ore ma ha già migliaia di notifiche su Facebook.

La scena si apre sulla panchina con Giuseppe Verdi: la celebre statua in bronzo che si trova in piazzale San Francesco, tra la Casa della Musica e la Casa del Suono, normalmente un vivace crocevia artistico e culturale, oggi uno spazio metafisico avvolto dal silenzio. Solista di casa nei più importanti teatri internazionali, Marco Pierobon è seduto accanto al Maestro e, dopo un muto dialogo tra i due, la sua tromba intona la nota del Va 'pensiero che volano tra le strade e le piazze vuote di Parma per raggiungere idealmente tutto il mondo. Una musica che esprime il dolore collettivo, ma che incoraggia anche a reagire alla sofferenza grazie alla potenza espressiva del genio verdiano.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

- coronavirus
- tromba
- va' pensiero



Il Maestro Pierobon esegue il “Và Pensiero” per le vittime del Covid-19 e per gli operatori sanitari. VIDEO

SANIFICAZIONE AMBIENTI

uffici, negozi, spogliatoi e appartamenti

Sanificazione con nebulizzatore ggMBS
 nebulizzatore, testato e brevettato, per ambienti chiusi che grazie all'utilizzo di una soluzione **disinfettante a base di perossido d'idrogeno stabilizzato e cationi d'argento** svolge una funzione biocida **EFFICACE PER VIRUS, BATTERI, FUNGHI, SPORE**.

Sanificazione manuale
 degli ambienti tramite l'utilizzo di prodotti professionali **disinfettanti a base di cloro attivo e ipoclorito di sodio**.

Chiama per informazioni **0521958073**

@

Cooperativa Sociale Biricc@ Società Cooperativa Sociale
 Via Colorno 63, 43122 Parma
 Via Depretis 21, 43126 Parma - Tel 0521 958073 - Fax 0521 1681678
 Mail info@biricca.it - Pec biricca@legalmail.it - Web www.biricca.it
 C.F. e P.I. 02272010345 - REA Parma n. 224652 - Iscritta all'Albo Cooperative e mutualità prevalente A105779

BIRICC@
COOPERATIVA SOCIALE ONLUS



“

...”

A tutte le vittime del Covid19 e a tutti gli operatori sanitari che combattono ogni giorno per salvaguardare la nostra salute. Un messaggio di speranza che parte da Parma per raggiungere il cuore di tutti voi, di tutto il pianeta.”

Il Maestro Marco Pierobon esegue un'interpretazione superba alla tromba. Va' pensiero per le strade del mondo...

...A tutte le vittime del

Covid19 e a tutti gli operatori sanitari che combattono ogni giorno per salvaguardare la nostra salute. Un messaggio di speranza che parte da Parma per raggiungere il cuore di tutti voi, di tutto il pianeta. Con la partecipazione straordinaria di Marco Pierobon alla tromba. ♥ □Grazie a: Città di Parma CUBO Sinapsi Group Piccole Figlie Hospital Casa Della Musica Di Parma Filippo Chiesa Filmmaker/DP □Con il Patrocinio di: Lions Club Parma Host Associazione Claudio Bonazzi LUOGHI DI PARMA :-PICCOLE FIGLIE HOSPITAL-PIAZZA DUOMO-PIAZZA GARIBALDI-PIAZZALE DELLA PACE-PIAZZALE SAN FRANCESCO-TEATRO

REGIO#UnaStoriaCheTiAppartiene#Parma

Gepostet von Società dei Concerti di Parma am Mittwoch, 6. Mai 2020



Parma, Va', Pensiero con la tromba: la toccante dedica alle vittime del Coronavirus

Omaggio alle vittime del Covid e al personale sanitario con Va', Pensiero, tratto dal Nabucco di Giuseppe Verdi. Le immagini arrivano dalla Società dei Concerti di Parma, con la partecipazione straordinaria del maestro Marco Pierobon, che esegue la performance con la tromba. Credit: Società dei Concerti di Parma



La Open Call for Chamber Music incorona il giovane Trio Rigamonti

Musica / 06.05.20

I fratelli Miriam - pianoforte, Mariella - violino, ed Emanuele - violoncello, vincono insieme la sfida musicale lanciata sul web dalla Società dei Concerti di Parma e si aggiudicano così un concerto dal vivo nel cartellone della prestigiosa istituzione musicale.



La “Open Call for Chamber Music” incorona il Trio Rigamonti. Il giovane ensemble formato dai fratelli Miriam, pianoforte, 28 anni, Mariella, violino, 26, ed Emanuele, violoncello, 23, di Como, ha ottenuto il primo posto nella sfida musicale lanciata sul web dalla Società dei Concerti di Parma durante le prime settimane di emergenza Coronavirus. Ad aggiudicarsi la palma d’oro è stato infatti il loro video inedito con musiche del compositore francese Maurice Ravel. Il Trio si aggiudica così un concerto dal vivo nel cartellone della prestigiosa istituzione musicale. Secondi a pari merito: il pianista Alessandro Amendola e il Duo Sabatini-Rugani (Daniele Sabatini, violino; Simone Rugani, pianoforte).

Il verdetto è stato emesso il 30 aprile 2020 da una prestigiosa giuria composta da: Maurizio Baglini, pianista e direttore artistico dell’Amiata Piano Festival e del settore musica del Teatro Comunale “Verdi” di Pordenone; Giampaolo Bandini, concertista e direttore artistico della Società dei Concerti di Parma; Sandro Cappelletto, musicologo e critico musicale; Filippo Gamba, pianista e direttore artistico di Musikàmera (Venezia); Corrado Giuffredi, primo clarinetto dell’Orchestra della Svizzera Italiana (OSI); Francesco Manara, primo violino solista dell’Orchestra del Teatro alla Scala di Milano; Alberto Miodini, pianista del Trio di Parma; Francesco Pepicelli, violoncellista del Trio Metamorphosi e direttore artistico della Filarmonica Umbra; Simone Soldati, pianista e direttore artistico dell’Associazione Musicale Lucchese e del Festival Lucca Classica.

I tre finalisti avevano ottenuto l’accesso al podio perché i loro video musicali sono quelli che avevano ottenuto più “like” sulla pagina facebook della Società dei Concerti. Fanno parte di una rosa di 20 selezionati, su oltre 70 candidature, che comprende anche: Claudio Berra, pianoforte; Boccherini Guitar Quartet (Dario Vannini, Emanuele Pauletta, Fabio De Lorenzo, Giacomo Martinelli, chitarre); Richard Bortolan, pianoforte; Stefano Bruno, violoncello; Faccini Piano Duo (Elia e Betsabea Faccini, pianoforte a quattro mani); Valerie Fritz, violoncello; Josef Haller, pianoforte; Hoffmann Trio (Marta Ceretta, pianoforte; Inesa Baltatescu, violino; Giovanni Landini, violoncello); Maria Clara Mandolesi, violoncello; Cecilia Michieletto, violino; Duo Preitano-Zanconi (Leonardo Preitano, violoncello; Dario Zanconi, pianoforte); Anna Rigoni,

pianoforte; Elisa Rumici, pianoforte; Iván Villar Sanz, clarinetto; Elisa Scudeller, violino; Simone Sgarbanti, pianoforte, & Quartetto Adelphai (Letissia Fracchiolla e Debora Fracchiolla, violini; Géssica Sant'Ana, viola; Nadia Fracchiolla, violoncello); Axel Trolese, pianoforte.

Davide Battistini, Presidente della Società dei Concerti ha dichiarato: «Questa iniziativa è nata nel corso delle settimane più drammatiche dell'emergenza sanitaria ed è servita a tenere accesa la fiamma della musica e della speranza per il futuro. La partecipazione è stata straordinaria – 86mila persone raggiunte tramite facebook, 40mila reazioni sulla pagina, 16mila like ai post – e ha garantito grande visibilità e moltissimi apprezzamenti a tutti gli artisti selezionati».

Giampaolo Bandini, Direttore artistico, commenta: «Congratulazioni al Trio Rigamonti: mi auguro che il concerto dal vivo nel nostro cartellone possa essere un trampolino di lancio per la loro carriera professionale. Tutti i venti solisti e gruppi da camera hanno dato prova di un livello artistico altissimo: auguro loro di cuore il successo che meritano. Ringrazio gli autorevoli colleghi della giuria che hanno colto lo spirito di questa iniziativa nata per promuovere i giovani talenti della musica».

Il cartellone 2020 della Società dei Concerti di Parma è realizzato grazie all'Assessorato alla Cultura del Comune di Parma - Casa della Musica, con il sostegno di Chiesi Farmaceutici. Main Partner Sinapsi Group, Fondazione Monte Parma, Friends Cedacri, Ilger.com, Skidata, Partner Teatro Regio di Parma, Rangon, Hotel Button.

Per informazioni al pubblico:

Società dei Concerti di Parma

Tel. 0521-572600

marketing@societaconcertiparma.com

www.societaconcertiparma.com – www.paganinifestival.com

TAG | musica - società dei concerti

Società dei concerti

Il web premia il Trio Rigamonti

Il giovane ensemble vince la sfida lanciata durante l'emergenza

■ La «Open Call for Chamber Music» incorona il Trio Rigamonti. Il giovane ensemble – formato dai fratelli Miriam, pianoforte, 28 anni, Mariella, violino, 26, ed Emanuele, violoncello, 23, di Como – ha ottenuto il primo posto nella sfida musicale lanciata sul web dalla Società dei Concerti di Parma durante le prime settimane di emergenza coronavirus.

Ad aggiudicarsi la palma d'oro è stato infatti il loro video inedito con musiche del compositore francese Maurice Ravel. Il Trio si aggiudica così un concerto dal vivo, appena sarà possibili, nel cartellone della prestigiosa istituzione musicale. Secondi a pari merito: il pianista Alessandro Amendola e il Duo Sabatini-Rugani (Daniele Sabatini, violino; Simone Rugani, pianoforte).

Il verdetto è stato emesso da una prestigiosa giuria composta da: Maurizio Baglini, pianista e direttore artistico dell'Amiata Piano Festival e del settore musica del Teatro Comunale «Verdi» di Pordenone; Giampaolo Bandini, concertista e direttore artistico della Società dei Concerti di Parma; Sandro Cappelletto, musicologo e critico musicale; Filippo Gamba, pianista e direttore artistico di Musikà-

mera (Venezia); Corrado Giuffredi, primo clarinetto dell'Orchestra della Svizzera Italiana (OSI); Francesco Manara, primo violino solista dell'Orchestra del Teatro alla Scala di Milano; Alberto Miodini, pianista del Trio di Parma; Francesco Pepicelli, violoncellista del Trio Metamorphosi e direttore artistico della Filarmonica Umbra; Simo-

ne Soldati, pianista e direttore artistico dell'Associazione Musicale Lucchese e del Festival Lucca Classica.

I tre finalisti avevano ottenuto l'accesso al podio perché i loro video musicali sono quelli che avevano ottenuto più «like» sulla pagina facebook della Società dei Concerti. Fanno parte di una rosa di 20 selezionati, su oltre 70 candidature. Davide Battistini, presidente della Società dei Concerti spiega: «Questa iniziativa è nata nel corso delle settimane più drammatiche dell'emergenza sanitaria ed è servita a tenere accesa la fiamma della musica e della speranza per il futuro. La partecipazione è stata straordinaria – 86mila persone raggiunte tramite Facebook, 40mila reazioni sulla pagina, 16mila like ai post – e ha garantito grande visibilità e moltissimi apprezzamenti a tutti gli artisti selezionati».

Giampaolo Bandini, direttore artistico, commenta: «Congratulazioni al Trio Rigamonti: mi auguro che il concerto dal vivo nel nostro cartellone possa essere un trampolino di

lancio per la loro carriera professionale. Tutti i venti solisti e gruppi da camera hanno dato prova di un livello artistico altissimo: auguro loro di cuore il successo che meritano. Ringrazio gli autorevoli colleghi della giuria che hanno colto lo spirito di questa iniziativa nata per promuovere i giovani talenti della musica».

r.s.



DA COMO Il Trio Rigamonti.



Disposizioni per il rimborso di spettacoli del Teatro Regio di Parma

In ottemperanza alle norme del DPCM del 26 Aprile 2020, ecco le modalità e i tempi da rispettare per le richieste di abbonati e spettatori in possesso di biglietto. Per il rimborso degli eventi in programma dopo il 17 maggio 2020 si attendono le prossime disposizioni governative.

Sostieni il Regio e aderisci a #iorinuncioalrimborso.

In ottemperanza ai provvedimenti normativi che hanno prorogato le restrizioni volte al contenimento del contagio da Covid-19, il Teatro Regio di Parma ha comunicato nelle scorse settimane la sospensione delle rappresentazioni in cartellone fino al giorno 30 maggio 2020.

L'attività di riprogrammazione per la prossima stagione prosegue incessantemente (si prega in tal senso di prendere visione, a seguire, degli spettacoli che sono a oggi già stati nuovamente calendarizzati).

Per gli spettacoli attualmente ancora in sospeso e per quelli cancellati, i principi contenuti nel Decreto Legge "Cura Italia" del 17 marzo 2020 n.18, e successivi provvedimenti, prevedono il rimborso tramite "l'emissione di un voucher di pari importo al titolo di acquisto, da utilizzare entro un anno dall'emissione". La normativa, in continuo divenire, si applica attualmente a tutti gli spettacoli riprogrammati o cancellati previsti entro il 17 maggio 2020.

Le modalità e i tempi per le richieste di rimborso per gli spettacoli successivi al 17 maggio 2020 saranno comunicate a seguito dell'emanazione dei prossimi provvedimenti governativi; non appena le nuove norme ne daranno indicazione, queste saranno divulgate ad abbonati e possessori di biglietto e inoltre pubblicate su teatroregioparma.it e sui profili social del Teatro Regio di Parma, costantemente aggiornati, che invitiamo a consultare periodicamente.

In questo momento particolarmente difficile per tutti noi e per il Teatro Regio di Parma, auspichiamo che abbonati e spettatori vogliano farci sentire la loro vicinanza e il loro sostegno aderendo alla campagna #iorinuncioalrimborso, che ha già coinvolto altre istituzioni musicali nel mondo, rinunciando al rimborso degli spettacoli sospesi o cancellati e aggiungendosi agli spettatori e agli abbonati che ci hanno già testimoniato questa loro volontà e che se ne sono fatti portavoce. In questo caso non dovranno fare nulla: scaduti i termini per chiedere il rimborso, il valore del biglietto o del rateo dell'abbonamento saranno devoluti al Teatro Regio di Parma. È un gesto importante e concreto di generosità, di impegno sociale, di solidarietà e di sostegno volto a supportare, in un momento di profonda difficoltà, la sopravvivenza del teatro e della musica. Il Teatro Regio di Parma non se ne dimenticherà e sarà felice di testimoniare pubblicamente ad abbonati e spettatori la propria gratitudine. Per ogni informazione la Biglietteria del Teatro Regio, attualmente chiusa al pubblico e raggiungibile esclusivamente all'indirizzo biglietteria@teatroregioparma.it, rimane a disposizione. Il Teatro Regio di Parma esprime il proprio ringraziamento a tutti gli spettatori per la solidarietà e l'affetto testimoniatici in queste settimane, nonché a tutti coloro che vorranno manifestarci la propria vicinanza e generosità.

PRINCIPALI VARIAZIONI AL PROGRAMMA

SPETTACOLI RIPROGRAMMATI

Sono attualmente riprogrammati i seguenti appuntamenti nelle date indicate:

– PARMADANZA

Open (previsto il 2 aprile) avrà luogo il 2 dicembre 2020

– REGIOYOUNG

Il Guardiano e il Buffone ossia Rigoletto che ride e piange (previsto il 6,7 marzo) avrà luogo il 18, 19 ottobre 2020

Rigoletto I Misteri del Teatro (previsto il 5, 6 aprile) avrà luogo il 8, 9 novembre 2020

Si gioca e si cresce ovvero storia di Gilda e Rigoletto (previsto il 16 maggio) avrà luogo il 7 novembre 2020

Esclusivamente per tali spettacoli, gli spettatori potranno presentarsi in teatro alla nuova data prevista con il biglietto o l'abbonamento in loro possesso, che resterà valido (fatto salvo il diritto di chiedere il rimborso nella forma del voucher nelle modalità e nei termini indicati di seguito nel paragrafo "COME CHIEDERE IL RIMBORSO").

SPETTACOLI IN ATTESA DI RIPROGRAMMAZIONE

Sono attualmente in attesa di riprogrammazione i seguenti spettacoli:

– STAGIONE LIRICA

Pelléas et Mélisande (previsto il 14, 20, 22 marzo 2020)

Ascesa e caduta della città di Mahagonny (previsto il 8, 10, 15 maggio 2020)

Rigoletto Scene dall'opera (previsto il 27, 28, 29 marzo 2020 e il 3, 4, 5 aprile 2020)

– STAGIONE CONCERTISTICA

Concerto Il tempo dell'Europa (previsto il 9 aprile 2020)

Alexander Lonquich (previsto il 19 aprile 2020)

Martina Filjak e I solisti di Zagabria (previsto il 1 marzo 2020 e riprogrammato il 12 maggio 2020)

Manuel Barrueco (previsto il 24 maggio 2020)

– PARMADANZA

Nuovo balletto di Toscana-Quartetto per la fine del tempo (previsto il 28, 29 marzo 2020)

– REGIO YOUNG

La bella addormentata nel bosco (previsto il 29, 30 maggio 2020)

Per gli spettacoli previsti entro il 17 maggio 2020, termine entro il quale sono valide le norme indicate dal DPCM del 26 Aprile 2020, gli spettatori in possesso di biglietto possono richiedere il rimborso in forma di voucher seguendo le modalità indicate al paragrafo "COME CHIEDERE IL RIMBORSO".

Per gli spettacoli sospesi previsti dopo il 17 maggio 2020, le disposizioni attualmente in vigore non hanno ancora regolamentato le modalità e i tempi di rimborso. Invitiamo i possessori di biglietti o abbonamenti che includano tali spettacoli a visionare periodicamente la sezione del sito "Variazioni al programma". Sarà cura del Teatro comunicare maggiori informazioni riguardo alle modalità di rimborso tramite voucher e le relative tempistiche nonché a pubblicare sul sito internet ogni eventuale ulteriore aggiornamento.

SPETTACOLI CANCELLATI

Sono attualmente cancellati i seguenti spettacoli:

– PARMADANZA

Rasputin (previsto il 22 maggio 2020)

– REGIO YOUNG

Imparolopera Turandot (previsto il 16 marzo 2020)

Fiabe a sorpresa (previsto il 21 marzo, 18 aprile, 23 maggio 2020)

Opera meno 9 (previsto il 7 maggio 2020)

Una notte all'Opera (previsto il 29 maggio 2020)

Per gli spettacoli cancellati previsti entro il 17 maggio 2020, termine entro il quale sono valide le norme indicate dal DPCM del 26 Aprile 2020, gli spettatori in possesso di biglietto possono

richiedere il rimborso in forma di voucher seguendo le modalità indicate al paragrafo “COME CHIEDERE IL RIMBORSO”.

Per gli spettacoli cancellati previsti dopo il 17 maggio 2020, le disposizioni attualmente in vigore non hanno ancora regolamentato le modalità e i tempi di rimborso. Invitiamo i possessori di biglietti o abbonamenti che includano tali spettacoli a visionare periodicamente la sezione del sito “Variazioni al programma”. Sarà cura del Teatro comunicare maggiori informazioni riguardo alle modalità di rimborso tramite voucher e le relative tempistiche nonché a pubblicare sul sito internet ogni eventuale ulteriore aggiornamento.

TERMINI PER LA RICHIESTA DEL RIMBORSO

Abbonamenti

Gli abbonati alla Stagione Lirica potranno richiedere il rimborso degli spettacoli non goduti entro il 27 maggio 2020 (salvo eventuali proroghe consentite dai successivi decreti governativi). Il rimborso sarà effettuato mediante l'emissione di un unico voucher pari al valore dei ratei degli spettacoli non goduti, che potrà essere utilizzato entro un anno dalla sua emissione (il voucher potrà essere fatto valere sia nelle date eventualmente riprogrammate degli spettacoli sia in altri spettacoli organizzati dal Teatro Regio di Parma).

Gli abbonati alla Stagione Concertistica e ParmaDanza 2020 potranno chiedere il rimborso sin da ora entro i termini che saranno successivamente indicati e che disciplineranno il periodo successivo al 17 maggio. Non sarà possibile presentarsi alle nuove date con l'abbonamento della stagione 2020 ad esclusione del balletto Open riprogrammato il 2 dicembre 2020.

Comunicazioni ulteriori saranno fornite per consentire agli abbonati di mantenere il proprio posto nelle date che saranno eventualmente riprogrammate.

Biglietti

Gli spettatori in possesso di biglietto per gli spettacoli precedentemente indicati dovranno richiedere il rimborso entro il 27 maggio 2020 (salvo eventuali proroghe consentite dai successivi decreti governativi). Il rimborso sarà effettuato mediante l'emissione di un voucher pari al valore del biglietto e che potrà essere utilizzato entro un anno dalla sua emissione per tutti gli spettacoli organizzati dalla stessa Fondazione.

In ogni caso, si invita il pubblico a conservare il proprio abbonamento o il proprio biglietto anche dopo la richiesta di voucher poiché necessario a completare la procedura di rimborso, come richiesto dalle autorità.

Sia gli abbonati sia gli spettatori in possesso di biglietto che hanno ottenuto il voucher dovranno necessariamente convertirlo presso la Biglietteria del Teatro Regio con il biglietto dello spettacolo a cui intendono assistere (l'abbonamento o il biglietto attualmente in loro possesso o il solo voucher eventualmente ottenuto, non consentirà loro l'accesso allo spettacolo).

COME CHIEDERE IL RIMBORSO

Le richieste di rimborso dovranno essere inviate entro il 27 maggio 2020 (salvo eventuali proroghe consentite dai prossimi provvedimenti governativi) inviando via email a biglietteria@teatroregioparma.it la richiesta, con allegata la scansione del biglietto (sarà sufficiente anche una fotografia del biglietto fatta con uno smartphone). Si ricorda agli spettatori di conservare il biglietto o l'abbonamento attualmente in proprio possesso : esso dovrà essere consegnato o inviato alla biglietteria del Teatro, ad eccezione del biglietto o l'abbonamento print@home, non appena questa riaprirà, per poter ricevere il rimborso richiesto sotto forma di voucher.

Ricevuta la richiesta nel modo e nei tempi descritti, alla riapertura del Teatro attualmente chiuso, sarà emesso il voucher che dovrà essere utilizzato entro un anno dalla data della sua emissione e che sarà valido per tutti gli spettacoli organizzati dalla stessa Fondazione.

Si ribadisce che:

- 1) Il biglietto o l'abbonamento attualmente in possesso (salvo per gli spettacoli con data

riprogrammata), scaduti i termini per chiederne il rimborso a mezzo voucher, non sarà più valido.

2) Il voucher eventualmente richiesto, una volta ricevuto, dovrà essere sempre commutato, entro un anno dall'emissione, in un biglietto per uno spettacolo organizzato dal Teatro Regio di Parma.

3) Si invitano tutti gli spettatori a conservare il titolo di ingresso fino a consegna materiale del voucher per concludere l'operazione di rimborso.

4) Al momento non è ancora nota la data di riapertura del Teatro Regio. Alla riapertura una comunicazione sarà inviata a tutti gli spettatori al fine di consentir loro la consegna dei biglietti originali (da inviare per posta o recapitare personalmente) e il conseguente ritiro del voucher (che potrà essere anche inviato allo spettatore a mezzo mail solo una volta ricevuto il biglietto originale).

CAMPAGNA ABBONAMENTI AL FESTIVAL VERDI 2020

Prosegue la campagna abbonamenti al Festival Verdi 2020 secondo il calendario già comunicato: prelazione abbonati Festival Verdi 2019, abbonati Stagione Lirica 2020 (turni A, B, D), Stagione Lirica 2019 (turno C), esclusivamente via email, fino al 30 maggio; nuovi abbonamenti dal 3 al 10 giugno presso la biglietteria e online dal 4 giugno; biglietti in vendita dal 11 giugno in biglietteria e online dal 12 giugno.

PARTNER E SPONSOR DEL TEATRO REGIO DI PARMA E DEL FESTIVAL VERDI

La Stagione 2019-2020 del Teatro Regio di Parma e il Festival Verdi 2020 sono realizzati grazie al contributo di Comune di Parma, Parma Capitale Italiana della Cultura 2020, Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo, Reggio Parma Festival, Regione Emilia-Romagna. Major partner Fondazione Cariparma. Main partners Chiesi, Crédit Agricole. Media partner Mediaset. Main sponsor Iren, Barilla, Parmacotto. Sponsor Opem, Dallara, Unione Parmense degli Industriali. Sostenitori Dulevo, Mutti, Sicim, Agugiario & Figna, La Giovane, Parmalat, Grasselli, HLB Analisi, Glove ICT Poliambulatori Dalla Rosa Prati, GHC Garofalo Health Care. Legal counselling Villa & Partners. Con il supporto di "Parma, io ci sto!". Advisor AGFM. La Stagione Concertistica è realizzata da Società dei Concerti di Parma, con il sostegno di Chiesi, in collaborazione con Casa della musica. ParmaDanza è realizzata con il sostegno di CePIM in collaborazione con ATER Associazione Teatrale dell'Emilia-Romagna e Arci Caos. RegioYoung è realizzato con il sostegno di Paladini Otello Supermercati. Con il contributo di Diocesi di Parma, Comitato per San Francesco del Prato, Istituto Nazionale di Studi Verdiani, Opera Europa, Fondazione Monte Parma, Camera di Commercio di Parma, Ascom e Ascom Confcommercio Parma Fondazione. Il Concorso Voci Verdiane è realizzato in collaborazione con Comune di Busseto, Concorso Internazionale Voci Verdiane Città di Busseto, Verdi l'Italiano. Partner istituzionali La Toscanini, Teatro Comunale di Bologna. Partner artistici Coro del Teatro Regio di Parma, Società dei Concerti di Parma, Orchestra Giovanile della Via Emilia, Conservatorio "Arrigo Boito" di Parma, Barezzi Festival. Tour operator partner Parma Incoming. Radio Ufficiale Radio Monte Carlo. Sostenitori tecnici Novotel, Graphital, Codarini Tuega, Cavalca, IgpDecaux, MacroCoop, Grafiche Step, Milosped, Andromeda's, De Simoni, Azzali editori. La promozione internazionale del Festival Verdi 2020 è realizzata dal Teatro Regio di Parma in collaborazione con Italia – Italian national tourist board, Istituti italiani di cultura, Via Emilia | Emilia Romagna A land with a soul, Assessorato alla Cultura della Regione Emilia-Romagna, Emilia-Romagna APT Servizi, Assessorato al Turismo e Commercio del Comune di Parma, con il tour operator partner Parma Incoming. L'immagine esclusiva del Festival è il ritratto di Giuseppe Verdi realizzato a matita da Renato Guttuso negli anni '60, donato al Teatro Regio di Parma dall'Archivio storico Bocchi e concesso da Fabio Carapezza Guttuso ©Renato Guttuso by SIAE 2020.



Il Trio Rigamonti premiato a Parma

Parma

La Società dei concerti
aveva messo
in palio un posto
nel cartellone

Grande successo del Trio Rigamonti, premiato dalla Società dei Concerti di Parma che aveva lanciato una "Open call for chamber music" mettendo in palio un concerto nel cartellone della prestigiosa istituzione emiliana.

L'ensemble comasco, formato dai fratelli Miriam (pianoforte), Mariella (violino) ed Emanuele Rigamonti (violoncello) ha vinto grazie a un video inedito con musiche del compositore francese Maurice Ravel.

«Questa iniziativa è nata nel corso delle settimane più drammatiche dell'emergenza sanitaria - ha commentato Davide Battistini, presidente della Società dei Concerti - ed è servita a tenere accesa la fiamma della musica e della speranza per il futuro. La partecipazione è stata straordinaria - ottantaseimila persone raggiunte tramite Facebook, quarantamila reazioni sulla pagina, sedicimila like ai post - e ha garantito grande visibilità e moltissimi apprezzamenti a tutti gli artisti selezionati».

A. Bru.



LA “OPEN CALL FOR CHAMBER MUSIC” INCORONA IL GIOVANE TRIO RIGAMONTI



Foto: di Lucia Stendardo I fratelli Miriam (pianoforte, 28 anni), Mariella (violino, 26 anni) ed Emanuele (violoncello, 23 anni) di Como vincono insieme la sfida musicale lanciata sul web dalla Società dei Concerti di Parma nelle prime settimane dell'emergenza coronavirus. Conquistano un concerto dal vivo nel cartellone della prestigiosa istituzione. Secondi a pari merito: il pianista Alessandro Amendola e il duo Sabatini-Rugani.

La “Open Call for Chamber Music” incorona il Trio Rigamonti. Il giovane ensemble – formato dai fratelli Miriam, pianoforte, 28 anni, Mariella, violino, 26, ed Emanuele, violoncello, 23, di Como – ha ottenuto il primo posto nella sfida musicale lanciata sul web dalla Società dei Concerti di Parma durante le prime settimane di emergenza Coronavirus. Ad aggiudicarsi la palma d'oro è stato infatti il loro video inedito con musiche del compositore francese Maurice Ravel. Il Trio si aggiudica così un concerto dal vivo nel cartellone della prestigiosa istituzione musicale. Secondi a pari merito: il pianista Alessandro Amendola e il Duo Sabatini-Rugani (Daniele Sabatini, violino; Simone Rugani, pianoforte). Il verdetto è stato emesso venerdì sera (30 aprile 2020) da una prestigiosa giuria composta da: Maurizio Baglini, pianista e direttore artistico dell'Amiata Piano Festival e del settore musica del Teatro Comunale “Verdi” di Pordenone; Giampaolo Bandini, concertista e direttore artistico della Società dei Concerti di Parma; Sandro Cappelletto, musicologo e critico musicale; Filippo Gamba, pianista e direttore artistico di Musikàmera (Venezia); Corrado Giuffredi, primo clarinetto dell'Orchestra della Svizzera Italiana (OSI); Francesco Manara, primo violino solista dell'Orchestra del Teatro alla Scala di Milano; Alberto Miodini, pianista del Trio di Parma; Francesco Pepicelli, violoncellista del Trio Metamorphosi e direttore artistico della Filarmonica Umbra; Simone Soldati, pianista e direttore artistico dell'Associazione Musicale Lucchese e del Festival Lucca Classica. I tre finalisti avevano ottenuto l'accesso al podio perché i loro video musicali sono quelli che avevano ottenuto più “like” sulla pagina facebook della Società dei Concerti. Fanno parte di una rosa di 20 selezionati, su oltre 70 candidature, che comprende anche: Claudio Berra, pianoforte; Boccherini Guitar Quartet (Dario Vannini, Emanuele Pauletta, Fabio De Lorenzo, Giacomo Martinelli, chitarre); Richard Bortolan, pianoforte; Stefano Bruno, violoncello; Faccini Piano Duo (Elia e Betsabea Faccini, pianoforte a quattro mani); Valerie Fritz, violoncello; Josef Haller, pianoforte; Hoffmann Trio (Marta Ceretta, pianoforte; Inesa Baltatescu, violino; Giovanni Landini, violoncello); Maria Clara Mandolesi, violoncello; Cecilia Michieletto, violino; Duo Preitano-Zanconi (Leonardo Preitano, violoncello; Dario Zanconi, pianoforte); Anna Rigoni, pianoforte; Elisa Rumici, pianoforte; Iván Villar Sanz, clarinetto; Elisa Scudeller, violino; Simone Sgarbanti, pianoforte, &

Quartetto Adelphai (Letissia Fracchiolla e Debora Fracchiolla, violini; G ssica Sant'Ana, viola; Nadia Fracchiolla, violoncello); Axel Trolese, pianoforte.

Davide Battistini, Presidente della Societ  dei Concerti ha dichiarato: «Questa iniziativa   nata nel corso delle settimane pi  drammatiche dell'emergenza sanitaria ed   servita a tenere accesa la fiamma della musica e della speranza per il futuro. La partecipazione   stata straordinaria – 86mila persone raggiunte tramite facebook, 40mila reazioni sulla pagina, 16mila like ai post – e ha garantito grande visibilit  e moltissimi apprezzamenti a tutti gli artisti selezionati». Giampaolo Bandini, Direttore artistico, commenta: «Congratulazioni al Trio Rigamonti: mi auguro che il concerto dal vivo nel nostro cartellone possa essere un trampolino di lancio per la loro carriera professionale. Tutti i venti solisti e gruppi da camera hanno dato prova di un livello artistico altissimo: auguro loro di cuore il successo che meritano. Ringrazio gli autorevoli colleghi della giuria che hanno colto lo spirito di questa iniziativa nata per promuovere i giovani talenti della musica». Il cartellone 2020 della Societ  dei Concerti di Parma   realizzato grazie all'Assessorato alla Cultura del Comune di Parma - Casa della Musica, con il sostegno di Chiesi Farmaceutici. Main Partner Sinapsi Group, Fondazione Monte Parma, Friends Cedacri, Ilger.com, Skidata, Partner Teatro Regio di Parma, Rangon, Hotel Button.

Per informazioni al pubblico:
Societ  dei Concerti di ParmaTel. 0521-572600
marketing@societaconcertiparma.comwww.societaconcertiparma.com –
www.paganinifestival.com



Teatro Regio di Parma Programmi



Festival Verdi Home Streaming prosegue la propria programmazione con altri titoli del catalogo verdiano proposti gratuitamente al pubblico su teatroregioparma.it grazie alla collaborazione di Unitel, Dynamic e OperaVision e in condivisione con il portale culturale Parma Ritrovata del Comune di Parma, di quello della regione Emilia-Romagna, degli Istituti Italiani di Cultura all'estero e delle numerose Ambasciate internazionali che si sono fatte promotrici del progetto. 18 produzioni in full HD di altrettante opere, tra i titoli di maggior successo prodotti e rappresentati nelle ultime 15 edizioni del Festival Verdi, nella versione originale con sottotitoli in italiano.

Jérusalem (in programma il 28 aprile 2020, ore 20.00 e disponibile fino alle ore 24.00 del 29 aprile 2020), primo grand opéra verdiano, ha inaugurato il Festival Verdi 2017 nell'allestimento di Hugo de Ana, che ne firma regia, scene, costumi, con le luci di Valerio Alfieri e le coreografie di Leda Lojodice. Sul podio della Filarmonica Arturo Toscanini e del Coro del Teatro Regio di Parma preparato da Martino Faggiani, Daniele Callegari ha diretto la partitura nell'edizione critica a cura di Jürgen Selk, eseguita allora in prima assoluta. Interpreti Ramón Vargas (Gaston), Pablo Gálvez (Le comte de Toulouse), Michele Pertusi (Roger), Annick Massis (Hélène), Valentina Boi (Isaure), Deyan Vatchkov (Adhémar de Monteil), Paolo Antognetti (Raymond), Massimiliano Catellani (L'émir de Ramla), Matteo Roma (Un officier de l'émir), Francesco Salvadori (Un hérauld, Un soldat).

È Robert Wilson a firmare l'allestimento di Le Trouvère (che sarà trasmesso il 2 e 3 maggio 2020, ore 20.00) che ha debuttato al Festival Verdi 2018. Sul podio, Roberto Abbado, al suo debutto quale Direttore musicale del Festival, guida Orchestra e Coro del Teatro Comunale di Bologna, maestro del coro Andrea Faidutti, dirigendo la partitura nell'edizione critica curata da David Lawton ed eseguita allora in prima assoluta. Protagonisti in scena Roberta Mantegna (Léonore), Nino Surguladze (Azucena), Tonia Langella (Inés), Giuseppe Gipali (Manrique), Franco Vassallo (Le Comte de Luna), Marco Spotti (Fernand), Nicolò Donini (Un vieux Bohémien) e Luca Casalin (Un Messenger). L'opera, realizzata in collaborazione con il Complesso Monumentale della Pilotta, completa il progetto triennale Maestri al Farnese inaugurato nel 2016 da Peter Greenaway con Giovanna d'Arco e proseguito nel 2017 con Stiffelio di Graham Vick. Le Trouvère è realizzato in coproduzione con Fondazione Teatro Comunale di Bologna e Change Performing Arts. Il team creativo è completato da Nicola Panzer (co-regia), Stephanie Engelin (collaboratore alle scene), Solomon Weisbard (collaboratore alle luci), Julia Von Leliwa (costumi), Manu Halligan (make-up), Tomer Jeziorski (video), José Enrique Macián (drammaturgia), Giovanni Firpo (assistente alla regia).



La Stagione 2019-2020 del Teatro Regio di Parma e il Festival Verdi 2020 sono realizzati grazie al contributo di Comune di Parma, Parma Capitale Italiana della Cultura 2020, Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo, Reggio Parma Festival, Regione Emilia-Romagna. Major partner Fondazione Cariparma. Main partners Chiesi, Crédit Agricole. Media partner Mediaset. Main sponsor Iren, Barilla, Parmacotto. Sponsor Opem, Dallara, Unione Parmense degli Industriali. Sostenitori Dulevo, Mutti, Sicim, Agugiario & Figna, La Giovane, Parmalat, Grasselli, HLB Analisi, Glove ICT Poliambulatori Dalla Rosa Prati, GHC Garofalo Health Care. Legal counselling Villa & Partners. Con il supporto di “Parma, io ci sto!”. Advisor AGFM. La Stagione Concertistica è realizzata da Società dei Concerti di Parma, con il sostegno di Chiesi, in collaborazione con Casa della musica. ParmaDanza è realizzata con il sostegno di CePIM in collaborazione con ATER Associazione Teatrale dell’Emilia-Romagna e Arci Caos. RegioYoung è realizzato con il sostegno di Paladini Otello Supermercati. Con il contributo di Diocesi di Parma, Comitato per San Francesco del Prato, Istituto Nazionale di Studi Verdiani, Opera Europa, Fondazione Monte Parma, Camera di Commercio di Parma, Ascom e Ascom Concommercio Parma Fondazione. Il Concorso Voci Verdiane è realizzato in collaborazione con Comune di Busseto, Concorso Internazionale Voci Verdiane Città di Busseto, Verdi l’Italiano. Partner istituzionali La Toscanini, Teatro Comunale di Bologna. Partner artistici Coro del Teatro Regio di Parma, Società dei Concerti di Parma, Orchestra Giovanile della Via Emilia, Conservatorio “Arrigo Boito” di Parma, Barezzi Festival. Tour operator partner Parma Incoming Radio Ufficiale Radio Monte Carlo. Sostenitori tecnici Novotel, Graphital, Codarini Tuega, Cavalca, IgpDecaux, MacroCoop, Grafiche Step, Milosped, Andromeda’s, De Simoni, Azzali editori. La promozione internazionale del Festival Verdi 2020 è realizzata dal Teatro Regio di Parma in collaborazione con Italia – Italian national tourist board, Istituti italiani di cultura, Via Emilia | Emilia Romagna A land with a soul, Assessorato alla Cultura della Regione Emilia-Romagna, Emilia-Romagna APT Servizi, Assessorato al Turismo e Commercio del Comune di Parma, con il tour operator partner Parma Incoming. L’immagine esclusiva del Festival è il ritratto di Giuseppe Verdi realizzato a matita da Renato Guttuso negli anni ’60, donato al Teatro Regio di Parma dall’Archivio storico Bocchi e concesso da Fabio Carapezza Guttuso ©Renato Guttuso by SIAE 2020.

FESTIVAL VERDI HOME STREAMINGbsu teatroregioparma.it in collaborazione con Unitel, Dynamic, OperaVision

FALSTAFF. Interpreti principali Ambrogio Maestri (Falstaff), Luca Salsi (Ford), Antonio Gandia (Fenton), Svetla Vassileva (Alice Ford), Romina Tomasoni (Quickly), Daniela Pini (Meg Page), Barbara Bargnesi (Nannetta). Direttore Andrea Battistoni. Regia Stephen Medcalf. Festival Verdi 2011. Unitel, durata 142’. Sabato 28 marzo 2020, ore 20.00, disponibile fino alle ore 24.00 di domenica 29 marzo 2020

AIDA. Interpreti principali Susanna Brachini (Aida), Mariana Pentcheva (Amneris), Walter Fraccaro (Radames), Alberto Gazale (Amonasro). Direttore Antonino Fogliani. Regia Joseph Franconi Lee. Stagione Lirica 2012. Unitel, durata 154'. Lunedì 30 marzo 2020, ore 20.00, disponibile fino alle ore 24.00 di martedì 31 marzo 2020

LA FORZA DEL DESTINO. Interpreti principali Dimitra Theodossiou (Leonora), Vladimir Stoyanov (Don Carlo), Aquiles Machado (Don Alvaro), Mariana Pentcheva (Preziosilla), Roberto Scanduzzi (Padre Guardiano), Carlo Lepore (Fra' Melitone). Direttore Gianluigi Gelmetti. Regia Stefano Poda. Stagione Lirica 2011. Unitel, durata 189'. Mercoledì 1 aprile 2020, ore 20.00, disponibile fino alle ore 24.00 di giovedì 2 aprile 2020.

MACBETH. Interpreti principali Leo Nucci (Macbeth), Enrico Iori (Banco), Sylvie Valayre (Lady Macbeth), Roberto Iuliano (Macduff). Direttore Bruno Bartoletti. Regia Liliana Cavani. Festival Verdi 2006. Unitel, durata 157'. Venerdì 3 aprile 2020, ore 20.00, disponibile fino alle ore 24.00 di sabato 4 aprile 2020.

IL CORSARO. Interpreti principali Bruno Ribeiro (Corrado), Irina Lungu (Medora), Luca Salsi (Seid), Silvia Dalla Benetta (Gulnara). Direttore Carlo Montanaro. Regia Lamberto Puggelli. Orchestra e coro del teatro Regio di Parma. Festival Verdi 2008. Unitel, Durata 119'. Domenica 5 aprile 2020, ore 20.00, disponibile fino alle ore 24.00 di lunedì 6 aprile 2020.

ERNANI. Interpreti principali Marco Berti (Ernani), Carlo Guelfi (Don Carlo), Giacomo Prestia (Don Ruy Gomez de Silva), Susan Neves (Elvira). Direttore Antonello Allemandi. Regia Pier'Alli. Festival Verdi 2005. Unitel, Durata 139'. Martedì 7 aprile 2020, ore 20.00, disponibile fino alle ore 24.00 di mercoledì 8 aprile 2020.

STIFFELIO. Interpreti principali Luciano Ganci (Stiffelio), Maria Katzarava (Lina), Francesco Landolfi (Stankar), Giovanni Sala (Raffaele). Direttore Guillermo Garcia Calvo. Regia Graham Vick. Festival Verdi 2017. Naxos, Durata 119'. Giovedì 9 aprile 2020, ore 20.00, disponibile fino alle ore 24.00 di venerdì 10 aprile 2020.

DON CARLO. Interpreti principali Michele Pertusi (Filippo), José Bros (Don Carlo), Vladimir Stoyanov (Rodrigo), Ievgen Orlov (Il Grande Inquisitore), Serena Farnocchia (Elisabetta di Valois), Marianne Cornetti (La Principessa Eboli). Direttore Daniel Oren. Regia Cesare Lievi. Festival Verdi 2016. Dynamic, Durata 182'. Martedì 14 aprile 2020, ore 20.00, disponibile fino alle ore 24.00 del 14 ottobre 2020.

I DUE FOSCARI. Interpreti principali Vladimir Stoyanov (Francesco Foscari), assieme a Stefan Pop (Jacopo Foscari), Maria Katzarava (Lucrezia Contarini), Giacomo Prestia (Jacopo Loredano), Francesco Marsiglia (Barbarigo). Direttore Paolo Arrivabeni. Regia Leo Muscato. Festival Verdi 2019. Dynamic, Durata 120'. OperaVision. Venerdì 17 aprile 2020, ore 20.00, disponibile fino alle ore 24.00 del 17 ottobre 2020.

NABUCCO. Interpreti principali Amartuvshin Enkhbat (Nabucco), Ivan Magri (Ismaele), Michele Pertusi (Zaccaria), Saioa Hernández (Abigaille), Annalisa Stroppa (Fenena). Direttore Francesco Ivan Ciampa. Regia Stefano Ricci. Festival Verdi 2019. Dynamic, Durata 146'. OperaVision. Lunedì 20 aprile 2020, ore 20.00, disponibile fino alle ore 24.00 di martedì 21 aprile 2020.

I VESPRI SICILIANI. Interpreti principali Leo Nucci (Guido di Monforte), Fabio Armiliato (Arrigo), Giacomo Prestia (Giovanni da Procida), Daniela Dessi (Elena). Direttore Massimo Zanetti. Regia Pier Luigi Pizzi. Festival Verdi 2010. Unitel, Durata 179'. Mercoledì 22 aprile 2020, ore 20.00, disponibile fino alle ore 24.00 di giovedì 23 aprile 2020.

GIOVANNA D'ARCO. Interpreti principali Vittoria Yeo (Giovanna), Luciano Ganci (Carlo VII), Vittorio Vitelli (Giacomo), Gabriele Mangione (Delil), Luciano Leoni (Talbot). Direttore Ramón Tebar. Regia Saskia Boddeke, Peter Greenaway. Festival Verdi 2016. Unitel, Durata 127'. Sabato 25 aprile 2020, ore 20.00, disponibile fino alle ore 24.00 di domenica 26 aprile 2020.

UN GIORNO DI REGNO. Interpreti principali Guido Loconsolo (Il Cavaliere di Belfiore), Andrea Porta (Il Barone di Kelbar), Anna Caterina Antonacci (La Marchesa del Poggio), Alessandra Marianelli (Giulietta di Kelbar), Ivan Magri (Edoardo di Sanval), Paolo Bordogna (Il

Signor la Rocca). Direttore Donato Renzetti. Regia Pier Luigi Pizzi. Stagione Lirica 2010. Unitel, Durata 119'. Martedì 28 aprile 2020, ore 20.00, disponibile fino alle ore 24.00 di mercoledì 29 aprile 2020.

JÉRUSALEM. Interpreti principali Ramòn Vargas (Gaston), Pablo Galvez (Le comte de Toulouse), Michele Pertusi (Roger), Annick Massis (Hélène), Valentina Boi (Isaure), Deyan Vatchkov (Adhémar ee Monteil). Direttore Daniele Callegari. Regia Hugo de Ana. Festival Verdi 2017. Unitel, Durata 185'. Sabato 2, domenica 3 maggio 2020, ore 20.00.

LE TROUVÈRE. Interpreti principali Giuseppe Gipali (Manrique), Franco Vassallo (Comte de Luna), Roberta Mantegna (Léonore), Nino Surguladze (Azucena). Direttore Roberto Abbado. Regia Robert Wilson. Festival Verdi 2018.



Accademia del Teatro Regio di Parma

Nasce l', con l'obiettivo di formare profili professionali per le industrie creative:

moda, cinema, teatro, televisione, pubblicità, mettendo a disposizione degli allievi lo scrigno di saperi che il mondo dell'Opera e i suoi professionisti tramandano e rinnovano ogni giorno.

Destinata a strutturare l'offerta formativa del Teatro Regio di Parma, ampliandola con una tavolozza di proposte formative che, accanto all'Accademia Verdiana, dedicata al canto e all'arte scenica, abbraccerà tutti i mestieri teatrali, l'Accademia del Teatro Regio di Parma inaugura con il Corso di Alta Sartoria "Dal segno alla nascita di un sogno", diretto da Lorena Marin.

"In un momento come questo di grandi difficoltà e grandi incertezze - dichiara Anna Maria Meo, Direttore generale del Teatro Regio di Parma - è importante e cruciale indirizzare il nostro sguardo al futuro e a progetti sui quali le istituzioni culturali e le giovani generazioni possano insieme costruire un nuovo inizio. Per questo abbiamo deciso di annunciare proprio in questi giorni un progetto al quale lavoriamo da molto tempo: l'Accademia del Teatro Regio di Parma. Offrire l'opportunità di formare profili professionali per le imprese creative driven, condividendo quei saperi che rendono unico il nostro Paese e che uniti alla nostra creatività ci consentiranno di rialzarci da un momento difficile come quello che stiamo vivendo. L'Accademia TRP nasce dunque per offrire nuove prospettive per il futuro che insieme dovremo costruire e inaugura con un corso di alta sartoria diretto da Lorena Marin, che avrà inizio il prossimo autunno, compatibilmente e nel rispetto delle misure legate all'evoluzione della situazione attuale".

"Il nostro obiettivo - spiega Lorena Marin, ideatrice e titolare del Corso - è di formare un profilo completo, un professionista del taglio e della confezione, un costumista realizzatore, in grado di padroneggiare tutti gli strumenti e le conoscenze necessarie e utili alla progettazione, alla modellazione, alla lavorazione, sperimentazione e applicazione delle tecniche sartoriali, fino alla confezione di abiti, maschere, cappelli e accessori. Un profilo che sappia dunque disegnare, conoscere i materiali, la storia e la sociologia del costume, che sia informato su tutte le discipline del mestiere, con un particolare focus anche su quelle tecniche, il moulage e il ricamo ad esempio, proprie della haute couture e che abbia acquisito anche nozioni di trucco e acconciatura. In ambito più strettamente teatrale, il percorso di formazione sarà completato da approfondimenti legati alla storia dell'opera e dei personaggi teatrali, interfacciandosi con le figure professionali che concorrono alla creazione e alla produzione di uno spettacolo teatrale: con l'affiancamento di registi e scenografi, nella fase di concezione drammaturgica dell'allestimento, con la realizzazione dei bozzetti, e via via rapportandosi con le altre specialità e competenze artigianali, con i musicisti, gli attrezzisti e i tecnici, fino ad acquisire nozioni relative alla gestione economico-organizzativa di un reparto di sartoria e alla relativa contrattualistica".

"L'Accademia forgerà dunque figure professionali in grado sì di progettare e realizzare costumi teatrali, ma pronte a beneficiare più in generale delle offerte professionali dei diversi ambiti lavorativi nelle industrie creative: il teatro e la danza, il cinema e la televisione, la pubblicità, particolarmente online ove la comunicazione video è in forte e continua espansione, la moda e l'alta moda, grazie alla grande permeabilità che caratterizza oggi più che mai il rapporto tra teatro e fashion industry".

"Per questo il corso si avvarrà della collaborazione di esperti altamente qualificati e di comprovata esperienza in grado di garantire uno stretto collegamento con il mondo del lavoro e dello spettacolo e agli allievi sarà offerta la possibilità di praticare lo stage presso il Teatro Regio di Parma, istituzioni culturali e festival e presso alcune aziende legate all'impresa sartoriale che rappresentano l'eccellenza nel settore".

Rivolto ai maggiorenni in possesso di un diploma di scuola secondaria di II grado o di qualifica professionale con età non superiore ai 35 anni, il corso ha una durata di 12 mesi e 1600 ore complessive, suddivise in 950 ore di lezione e 650 ore di stage che potranno essere effettuate presso la Sartoria del Teatro Regio di Parma, ma anche presso altre istituzioni, festival, imprese

sartoriali internazionali. Il corso, si svolgerà presso il Teatro Regio di Parma indicativamente dal 3 novembre 2020 al 22 luglio 2021 e dal 18 agosto al 3 dicembre 2021, ed è riservato a 14 partecipanti che saranno selezionati in un colloquio di gruppo e individuale, tenuto dai membri del corpo docente dell'Accademia e dalla Direzione generale del Teatro Regio, il 3 e 4 settembre 2020. Il costo di partecipazione al Corso è di euro 4.800 complessivi, che potranno essere corrisposti ratealmente. Il termine ultimo per la presentazione delle domande di iscrizione è il 28 luglio 2020. Il bando del Corso di Alta Sartoria è disponibile su teatroregioparma.it. Per ogni ulteriore informazione: This email address is being protected from spambots. You need JavaScript enabled to view it.

La Stagione 2019-2020 del Teatro Regio di Parma e il Festival Verdi 2020 sono realizzati grazie al contributo di Comune di Parma, Parma Capitale Italiana della Cultura 2020, Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo, Reggio Parma Festival, Regione Emilia-Romagna. Major partner Fondazione Cariparma. Main partners Chiesi, Crédit Agricole. Media partner Mediaset. Main sponsor Iren, Barilla, Parmacotto. Sponsor Opem, Dallara, Unione Parmense degli Industriali. Sostenitori Dulevo, Mutti, Sicim, Agugiaro & Figna, La Giovane, Parmalat, Grasselli, HLB Analisi, Glove ICT Poliambulatori Dalla Rosa Prati, GHC Garofalo Health Care. Legal counselling Villa & Partners. Con il supporto di "Parma, io ci sto!". Advisor AGFM. La Stagione Concertistica è realizzata da Società dei Concerti di Parma, con il sostegno di Chiesi, in collaborazione con Casa della musica. ParmaDanza è realizzata con il sostegno di CePIM in collaborazione con ATER Associazione Teatrale dell'Emilia-Romagna e Arci Caos. RegioYoung è realizzato con il sostegno di Paladini Otello Supermercati. Con il contributo di Diocesi di Parma, Comitato per San Francesco del Prato, Istituto Nazionale di Studi Verdiani, Opera Europa, Fondazione Monte Parma, Camera di Commercio di Parma, Ascom e Ascom Confcommercio Parma Fondazione. Il Concorso Voci Verdiane è realizzato in collaborazione con Comune di Busseto, Concorso Internazionale Voci Verdiane Città di Busseto, Verdi l'Italiano. Partner istituzionali La Toscanini, Teatro Comunale di Bologna. Partner artistici Coro del Teatro Regio di Parma, Società dei Concerti di Parma, Orchestra Giovanile della Via Emilia, Conservatorio "Arrigo Boito" di Parma, Barezzi Festival. Tour operator partner Parma Incoming Radio Ufficiale Radio Monte Carlo. Sostenitori tecnici Novotel, Graphital, Codarini Tuega, Cavalca, IgpDecaux, MacroCoop, Grafiche Step, Milosped, Andromeda's, De Simoni, Azzali editori. La promozione internazionale del Festival Verdi 2020 è realizzata dal Teatro Regio di Parma in collaborazione con Italia - Italian national tourist board, Istituti italiani di cultura, Via Emilia | Emilia Romagna A land with a soul, Assessorato alla Cultura della Regione Emilia-Romagna, Emilia-Romagna APT Servizi, Assessorato al Turismo e Commercio del Comune di Parma, con il tour operator partner Parma Incoming. L'immagine esclusiva del Festival è il ritratto di Giuseppe Verdi realizzato a matita da Renato Guttuso negli anni '60, donato al Teatro Regio di Parma dall'Archivio storico Bocchi e concesso da Fabio Carapezza Guttuso ©Renato Guttuso by SIAE 2020.

Teatro Regio di Parma, strada Garibaldi, 16/A 43121 Parma - Italia
Tel. +39 0521 203969
www.teatroregioparma.it



Nasce l'Accademia del Teatro Regio di Parma con il Corso di Alta...

Nasce l'Accademia del Teatro Regio di Parma con il Corso di Alta Sartoria diretto da Lorena Marin NASCE L'ACCADEMIA DEL TEATRO REGIO DI PARMA

PER LE INDUSTRIE CREATIVE.

AL VIA CON IL CORSO DI ALTA SARTORIA

“DAL SEGNO ALLA NASCITA DI UN SOGNO”

Formare profili professionali per la moda, il cinema, il teatro, la televisione, la pubblicità:

questa la mission del nuovo progetto del Teatro Regio di Parma, che mette a disposizione degli allievi lo scrigno di saperi che l'opera e i suoi professionisti tramandano e rinnovano ogni giorno.

Al via il 3 novembre con il Corso di Alta Sartoria, diretto da Lorena Marin.

Domande di iscrizione entro il 28 luglio, selezioni il 3, 4 settembre 2020.

#AccademiaTRP

Nasce l'Accademia del Teatro Regio di Parma, con l'obiettivo di formare profili professionali per le industrie creative: moda, cinema, teatro, televisione, pubblicità, mettendo a disposizione degli allievi lo scrigno di saperi che il mondo dell'Opera e i suoi professionisti tramandano e rinnovano ogni giorno.

Destinata a strutturare l'offerta formativa del Teatro Regio di Parma, ampliandola con una tavolozza di proposte formative che, accanto all'Accademia Verdiana, dedicata al canto e all'arte scenica, abbraccerà tutti i mestieri teatrali, l'Accademia del Teatro Regio di Parma inaugura con il Corso di Alta Sartoria “ Dal segno alla nascita di un sogno ”, diretto da Lorena Marin.

“In un momento come questo di grandi difficoltà e grandi incertezze – dichiara Anna Maria Meo, Direttore generale del Teatro Regio di Parma – è importante e cruciale indirizzare il nostro sguardo al futuro e a progetti sui quali le istituzioni culturali e le giovani generazioni possano insieme costruire un nuovo inizio. Per questo abbiamo deciso di annunciare proprio in questi giorni un progetto al quale lavoriamo da molto tempo: l'Accademia del Teatro Regio di Parma. Offrire l'opportunità di formare profili professionali per le imprese creative driven, condividendo quei saperi che rendono unico il nostro Paese e che uniti alla nostra creatività ci consentiranno di rialzarci da un momento difficile come quello che stiamo vivendo. L'Accademia TRP nasce dunque per offrire nuove prospettive per il futuro che insieme dovremo costruire e inaugura con un corso di alta sartoria diretto da Lorena Marin, che avrà inizio il prossimo autunno, compatibilmente e nel rispetto delle misure legate all'evoluzione della situazione attuale”.

“Il nostro obiettivo – spiega Lorena Marin, ideatrice e titolare del Corso – è di formare un profilo completo, un professionista del taglio e della confezione, un costumista realizzatore, in grado di padroneggiare tutti gli strumenti e le conoscenze necessarie e utili alla progettazione, alla modellazione, alla lavorazione, sperimentazione e applicazione delle tecniche sartoriali, fino alla confezione di abiti, maschere, cappelli e accessori. Un profilo che sappia dunque disegnare, conoscere i materiali, la storia e la sociologia del costume, che sia informato su tutte le discipline del mestiere, con un particolare focus anche su quelle tecniche, il moulage e il ricamo ad esempio, proprie della haute couture e che abbia acquisito anche nozioni di trucco e acconciatura. In ambito più strettamente teatrale, il percorso di formazione sarà completato da approfondimenti legati alla storia dell'opera e dei personaggi teatrali, interfacciandosi con le figure professionali che concorrono alla creazione e alla produzione di uno spettacolo teatrale: con l'affiancamento di registi e scenografi, nella fase di concezione drammaturgica dell'allestimento, con la realizzazione dei bozzetti, e via via rapportandosi con le altre specialità e competenze artigianali, con i musicisti, gli attrezzisti e i tecnici, fino ad acquisire nozioni relative alla gestione economico-organizzativa di un reparto di sartoria e alla relativa contrattualistica”.

“L’Accademia forgerà dunque figure professionali in grado sì di progettare e realizzare costumi teatrali, ma pronte a beneficiare più in generale delle offerte professionali dei diversi ambiti lavorativi nelle industrie creative: il teatro e la danza, il cinema e la televisione, la pubblicità, particolarmente online ove la comunicazione video è in forte e continua espansione, la moda e l’alta moda, grazie alla grande permeabilità che caratterizza oggi più che mai il rapporto tra teatro e fashion industry”.

“Per questo il corso si avvarrà della collaborazione di esperti altamente qualificati e di comprovata esperienza in grado di garantire uno stretto collegamento con il mondo del lavoro e dello spettacolo e agli allievi sarà offerta la possibilità di praticare lo stage presso il Teatro Regio di Parma, istituzioni culturali e festival e presso alcune aziende legate all’impresa sartoriale che rappresentano l’eccellenza nel settore”.

Rivolto ai maggiorenni in possesso di un diploma di scuola secondaria di II grado o di qualifica professionale con età non superiore ai 35 anni, il corso ha una durata di 12 mesi e 1600 ore complessive, suddivise in 950 ore di lezione e 650 ore di stage che potranno essere effettuate presso la Sartoria del Teatro Regio di Parma, ma anche presso altre istituzioni, festival, imprese sartoriali internazionali. Il corso, si svolgerà presso il Teatro Regio di Parma indicativamente dal 3 novembre 2020 al 22 luglio 2021 e dal 18 agosto al 3 dicembre 2021, ed è riservato a 14 partecipanti che saranno selezionati in un colloquio di gruppo e individuale, tenuto dai membri del corpo docente dell’Accademia e dalla Direzione generale del Teatro Regio, il 3 e 4 settembre 2020. Il costo di partecipazione al Corso è di euro 4.800 complessivi, che potranno essere corrisposti ratealmente. Il termine ultimo per la presentazione delle domande di iscrizione è il 28 luglio 2020. Il bando del Corso di Alta Sartoria è disponibile su teatroregioparma.it. Per ogni ulteriore informazione: accademiatr@teatroregioparma.it

La Stagione 2019-2020 del Teatro Regio di Parma e il Festival Verdi 2020 sono realizzati grazie al contributo di Comune di Parma, Parma Capitale Italiana della Cultura 2020, Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo, Reggio Parma Festival, Regione Emilia-Romagna. Major partner Fondazione Cariparma. Main partners Chiesi, Crédit Agricole. Media partner Mediaset. Main sponsor Iren, Barilla, Parmacotto. Sponsor Opem, Dallara, Unione Parmense degli Industriali. Sostenitori Dulevo, Mutti, Sicim, Agugiario & Figna, La Giovane, Parmalat, Grasselli, HLB Analisi, Glove ICT Poliambulatori Dalla Rosa Prati, GHC Garofalo Health Care. Legal counselling Villa & Partners. Con il supporto di “Parma, io ci sto!”. Advisor AGFM. La Stagione Concertistica è realizzata da Società dei Concerti di Parma, con il sostegno di Chiesi, in collaborazione con Casa della musica. ParmaDanza è realizzata con il sostegno di CePIM in collaborazione con ATER Associazione Teatrale dell’Emilia-Romagna e Arci Caos. RegioYoung è realizzato con il sostegno di Paladini Otello Supermercati. Con il contributo di Diocesi di Parma, Comitato per San Francesco del Prato, Istituto Nazionale di Studi Verdiani, Opera Europa, Fondazione Monte Parma, Camera di Commercio di Parma, Ascom e Ascom Confcommercio Parma Fondazione. Il Concorso Voci Verdiane è realizzato in collaborazione con Comune di Busseto, Concorso Internazionale Voci Verdiane Città di Busseto, Verdi l’Italiano. Partner istituzionali La Toscanini, Teatro Comunale di Bologna. Partner artistici Coro del Teatro Regio di Parma, Società dei Concerti di Parma, Orchestra Giovanile della Via Emilia, Conservatorio “Arrigo Boito” di Parma, Barezzi Festival. Tour operator partner Parma Incoming Radio Ufficiale Radio Monte Carlo. Sostenitori tecnici Novotel, Graphital, Codarini Tuega, Cavalca, IgpDecaux, MacroCoop, Grafiche Step, Milosped, Andromeda’s, De Simoni, Azzali editori. La promozione internazionale del Festival Verdi 2020 è realizzata dal Teatro Regio di Parma in collaborazione con Italia – Italian national tourist board, Istituti italiani di cultura, Via Emilia | Emilia Romagna A land with a soul, Assessorato alla Cultura della Regione Emilia-Romagna, Emilia-Romagna APT Servizi, Assessorato al Turismo e Commercio del Comune di Parma, con il tour operator partner Parma Incoming. L’immagine esclusiva del Festival è il ritratto di Giuseppe Verdi realizzato a matita da Renato Guttuso negli anni ’60, donato al Teatro Regio di Parma dall’Archivio storico Bocchi e concesso da Fabio Carapezza Guttuso ©Renato Guttuso by SIAE 2020.



Nasce l'Accademia del Teatro Regio di Parma con il Corso di Alta Sartoria diretto da Lorena Marin

NASCE L'ACCADEMIA DEL TEATRO REGIO DI PARMA PER LE INDUSTRIE CREATIVE. AL VIA CON IL CORSO DI ALTA SARTORIA "DAL SEGNO ALLA NASCITA DI UN SOGNO" Formare profili professionali per la moda, il cinema, il teatro, la televisione, la pubblicità:

questa la mission del nuovo progetto del Teatro Regio di Parma, che mette a disposizione degli allievi lo scrigno di saperi che l'opera e i suoi professionisti tramandano e rinnovano ogni giorno.

Al via il 3 novembre con il Corso di Alta Sartoria, diretto da Lorena Marin.

Domande di iscrizione entro il 28 luglio, selezioni il 3, 4 settembre 2020.

#AccademiaTRP [regolamento corso PDF]

Nasce l'Accademia del Teatro Regio di Parma, con l'obiettivo di formare profili professionali per le industrie creative: moda, cinema, teatro, televisione, pubblicità, mettendo a disposizione degli allievi lo scrigno di saperi che il mondo dell'Opera e i suoi professionisti tramandano e rinnovano ogni giorno.

Destinata a strutturare l'offerta formativa del Teatro Regio di Parma, ampliandola con una tavolozza di proposte formative che, accanto all'Accademia Verdiana, dedicata al canto e all'arte scenica, abbraccerà tutti i mestieri teatrali, l'Accademia del Teatro Regio di Parma inaugura con il Corso di Alta Sartoria " Dal segno alla nascita di un sogno ", diretto da Lorena Marin.

"In un momento come questo di grandi difficoltà e grandi incertezze – dichiara Anna Maria Meo, Direttore generale del Teatro Regio di Parma – è importante e cruciale indirizzare il nostro sguardo al futuro e a progetti sui quali le istituzioni culturali e le giovani generazioni possano insieme costruire un nuovo inizio. Per questo abbiamo deciso di annunciare proprio in questi giorni un progetto al quale lavoriamo da molto tempo: l'Accademia del Teatro Regio di Parma. Offrire l'opportunità di formare profili professionali per le imprese creative driven, condividendo quei saperi che rendono unico il nostro Paese e che uniti alla nostra creatività ci consentiranno di rialzarci da un momento difficile come quello che stiamo vivendo. L'Accademia TRP nasce dunque per offrire nuove prospettive per il futuro che insieme dovremo costruire e inaugura con un corso di alta sartoria diretto da Lorena Marin, che avrà inizio il prossimo autunno, compatibilmente e nel rispetto delle misure legate all'evoluzione della situazione attuale".

"Il nostro obiettivo – spiega Lorena Marin, ideatrice e titolare del Corso – è di formare un profilo completo, un professionista del taglio e della confezione, un costumista realizzatore, in grado di padroneggiare tutti gli strumenti e le conoscenze necessarie e utili alla progettazione, alla modellazione, alla lavorazione, sperimentazione e applicazione delle tecniche sartoriali, fino alla confezione di abiti, maschere, cappelli e accessori. Un profilo che sappia dunque disegnare, conoscere i materiali, la storia e la sociologia del costume, che sia informato su tutte le discipline del mestiere, con un particolare focus anche su quelle tecniche, il moulage e il ricamo ad esempio, proprie della haute couture e che abbia acquisito anche nozioni di trucco e acconciatura. In ambito più strettamente teatrale, il percorso di formazione sarà completato da approfondimenti legati alla storia dell'opera e dei personaggi teatrali, interfacciandosi con le figure professionali che concorrono alla creazione e alla produzione di uno spettacolo teatrale: con l'affiancamento di registi e scenografi, nella fase di concezione drammaturgica dell'allestimento, con la realizzazione dei bozzetti, e via via rapportandosi con le altre specialità e competenze artigianali, con i musicisti, gli attrezzisti e i tecnici, fino ad acquisire nozioni relative alla gestione economico-organizzativa di un reparto di sartoria e alla relativa contrattualistica".

"L'Accademia forgerà dunque figure professionali in grado sì di progettare e realizzare costumi

teatrali, ma pronte a beneficiare più in generale delle offerte professionali dei diversi ambiti lavorativi nelle industrie creative: il teatro e la danza, il cinema e la televisione, la pubblicità, particolarmente online ove la comunicazione video è in forte e continua espansione, la moda e l'alta moda, grazie alla grande permeabilità che caratterizza oggi più che mai il rapporto tra teatro e fashion industry ”.

“Per questo il corso si avvarrà della collaborazione di esperti altamente qualificati e di comprovata esperienza in grado di garantire uno stretto collegamento con il mondo del lavoro e dello spettacolo e agli allievi sarà offerta la possibilità di praticare lo stage presso il Teatro Regio di Parma, istituzioni culturali e festival e presso alcune aziende legate all'impresa sartoriale che rappresentano l'eccellenza nel settore”.

Rivolto ai maggiorenti in possesso di un diploma di scuola secondaria di II grado o di qualifica professionale con età non superiore ai 35 anni, il corso ha una durata di 12 mesi e 1600 ore complessive, suddivise in 950 ore di lezione e 650 ore di stage che potranno essere effettuate presso la Sartoria del Teatro Regio di Parma, ma anche presso altre istituzioni, festival, imprese sartoriali internazionali. Il corso, si svolgerà presso il Teatro Regio di Parma indicativamente dal 3 novembre 2020 al 22 luglio 2021 e dal 18 agosto al 3 dicembre 2021, ed è riservato a 14 partecipanti che saranno selezionati in un colloquio di gruppo e individuale, tenuto dai membri del corpo docente dell'Accademia e dalla Direzione generale del Teatro Regio, il 3 e 4 settembre 2020. Il costo di partecipazione al Corso è di euro 4.800 complessivi, che potranno essere corrisposti ratealmente. Il termine ultimo per la presentazione delle domande di iscrizione è il 28 luglio 2020. Il bando del Corso di Alta Sartoria è disponibile su teatroregioparma.it. Per ogni ulteriore informazione: accademiatrp@teatroregioparma.it

La Stagione 2019-2020 del Teatro Regio di Parma e il Festival Verdi 2020 sono realizzati grazie al contributo di Comune di Parma, Parma Capitale Italiana della Cultura 2020, Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo, Reggio Parma Festival, Regione Emilia-Romagna. Major partner Fondazione Cariparma. Main partners Chiesi, Crédit Agricole. Media partner Mediaset. Main sponsor Iren, Barilla, Parmacotto. Sponsor Opem, Dallara, Unione Parmense degli Industriali. Sostenitori Dulevo, Mutti, Sicim, Agugiario & Figna, La Giovane, Parmalat, Grasselli, HLB Analisi, Glove ICT Poliambulatori Dalla Rosa Prati, GHC Garofalo Health Care. Legal counselling Villa & Partners. Con il supporto di “Parma, io ci sto!”. Advisor AGFM. La Stagione Concertistica è realizzata da Società dei Concerti di Parma, con il sostegno di Chiesi, in collaborazione con Casa della musica. ParmaDanza è realizzata con il sostegno di CePIM in collaborazione con ATER Associazione Teatrale dell'Emilia-Romagna e Arci Caos. RegioYoung è realizzato con il sostegno di Paladini Otello Supermercati. Con il contributo di Diocesi di Parma, Comitato per San Francesco del Prato, Istituto Nazionale di Studi Verdiani, Opera Europa, Fondazione Monte Parma, Camera di Commercio di Parma, Ascom e Ascom Confcommercio Parma Fondazione. Il Concorso Voci Verdiane è realizzato in collaborazione con Comune di Busseto, Concorso Internazionale Voci Verdiane Città di Busseto, Verdi l'Italiano. Partner istituzionali La Toscanini, Teatro Comunale di Bologna. Partner artistici Coro del Teatro Regio di Parma, Società dei Concerti di Parma, Orchestra Giovanile della Via Emilia, Conservatorio “Arrigo Boito” di Parma, Barezzi Festival. Tour operator partner Parma Incoming Radio Ufficiale Radio Monte Carlo. Sostenitori tecnici Novotel, Graphital, Codarini Tuega, Cavalca, IgpDecaux, MacroCoop, Grafiche Step, Milosped, Andromeda's, De Simoni, Azzali editori. La promozione internazionale del Festival Verdi 2020 è realizzata dal Teatro Regio di Parma in collaborazione con Italia – Italian national tourist board, Istituti italiani di cultura, Via Emilia | Emilia Romagna A land with a soul, Assessorato alla Cultura della Regione Emilia-Romagna, Emilia-Romagna APT Servizi, Assessorato al Turismo e Commercio del Comune di Parma, con il tour operator partner Parma Incoming.



5 nuovi appuntamenti con FestivalVerdi Home Streaming

Musica / 20.04.20

Festival Verdi Home Streaming, la rassegna gratuita online sul sito del Teatro Regio, prosegue con I Vespri siciliani, Giovanna d'Arco, Un giorno di regno, Jérusalem e Le Trouvère.



Festival Verdi Home Streaming prosegue la propria programmazione dal 20 aprile al 3 maggio 2020 con 5 ulteriori titoli del catalogo verdiano proposti gratuitamente al pubblico su teatroregioparma.it grazie alla collaborazione di Unitel, Dynamic e OperaVision e in condivisione con il portale culturale Parma Ritrovata del Comune di Parma, di quello della regione Emilia-Romagna, degli Istituti Italiani di Cultura all'estero e delle numerose Ambasciate internazionali che si sono fatte promotrici del progetto. 18 produzioni in full HD di altrettante opere, tra i titoli di maggior successo prodotti e rappresentati nelle ultime 15 edizioni del Festival Verdi, nella versione originale con sottotitoli in italiano.

I Vespri siciliani (in programma il 20 aprile 2020 ore 20.00 disponibile fino alle ore 24.00 del 21 aprile 2020) sono presentati nella versione creata per il Festival Verdi 2010 con regia, scene e costumi di Pier Luigi Pizzi, e con la direzione musicale e la concertazione di Massimo Zanetti, alla testa dell'Orchestra del Teatro Regio di Parma e del Coro del Teatro Regio di Parma, preparato da Martino Faggiani. Leo Nucci (Guido di Monforte), Fabio Armiliato (Arrigo), Daniela Dessi (La duchessa Elena), Giacomo Prestia (Giovanni da Procida) guidano un cast d'eccezione che si compone inoltre di Dario Russo (Bethune), Andrea Mastroni (Vaudemont), Adriana di Paola (Ninetta) e Raoul D'Eramo (Danieli), Roberto Jachini (Virgilio), Alessandro Battiato (Roberto) e Camillo Facchino (Manfredo).

Giovanna d'Arco (in programma il 22 aprile 2020, ore 20.00 e disponibile fino alle ore 24.00 del 23 aprile 2020), fu l'opera che inaugurò il progetto Maestri al Farnese per il Festival Verdi 2016 e debuttò nell'allestimento firmato da Saskia Boddeke e Peter Greenaway. In scena nel secentesco teatro ligneo Vittoria Yeo (Giovanna), Luciano Ganci (Carlo VII), Vittorio Vitelli (Giacomo) debuttanti nel titolo, insieme a Gabriele Mangione (Delil) e Luciano Leoni (Talbot), guidati da Ramon Tebar, per la prima volta al Festival Verdi, alla testa dell'orchestra I Virtuosi Italiani e del Coro del Teatro Regio preparato da Martino Faggiani. Accanto alla protagonista, nell'allestimento con le scene di Annette Mosk, i costumi di Cornelia Doornekamp, le luci di

Floriaan Ganzevoort, le proiezioni a cura di Peter Wilms e Elmer Leupen, le danzatrici Linda Vignudelli e Lara Guidetti - che firmò le coreografie - interpretano l'anima innocente e guerriera di Giovanna.

Secondo titolo del catalogo verdiano e unica incursione nell'opera buffa, *Un giorno di regno*(trasmessa il 25 aprile 2020 ore 20.00 e disponibile fino alle ore 24.00 del 26 aprile 2020) sarà presentato nel fortunatissimo spettacolo, registrato nella Stagione Lirica 2010, che il regista Pier Luigi Pizzi creò per il Teatro Regio di Parma in un allestimento che si avvale delle luci di Vincenzo Raponi e delle coreografie di Luca Veggetti. Donato Renzetti sul podio dell'Orchestra e del Coro del Teatro Regio di Parma, quest'ultimo preparato da Martino Faggiani. Accanto alla carismatica Anna Caterina Antonacci nelle vesti della Marchesa del Poggio cantano Alessandra Marianelli (Giuletta di Kelbar), Paolo Bordogna (Il signor La Rocca), Guido Loconsolo (Stanislaw re di Polonia), Ivan Magri (Edoardo di Sanval), Andrea Porta (Il barone di Kelbar), Riccardo Mirabelli (Il conte d'Ivrea) e Seung Hwa Paek (Delmonte e Un servo).

Jérusalem(in programma il 28 aprile 2020, ore 20.00 e disponibile fino alle ore 24.00 del 29 aprile 2020),primo grand opéra verdiano, ha inaugurato il Festival Verdi 2017 nell'allestimento di Hugo de Ana, che ne firma regia, scene, costumi, con le luci di Valerio Alfieri e le coreografie di Leda Lojodice. Sul podio della Filarmonica Arturo Toscanini e del Coro del Teatro Regio di Parma preparato da Martino Faggiani, Daniele Callegari ha diretto la partitura nell'edizione critica a cura di Jürgen Selk, eseguita allora in prima assoluta. Interpreti Ramón Vargas (Gaston), Pablo Gálvez(Le comte de Toulouse), Michele Pertusi (Roger), Annick Massis (Hélène), Valentina Boi (Isaure), Deyan Vatchkov(Adhémér de Monteil), Paolo Antognetti (Raymond), Massimiliano Catellani (L'émir de Ramla), Matteo Roma (Un officier de l'émir), Francesco Salvadori (Un hérauld, Un soldat).

È Robert Wilson a firmare l'allestimento di *Le Trouvère*(che sarà trasmesso il 2 e 3 maggio 2020, ore 20.00) che ha debuttato al Festival Verdi 2018. Sul podio, Roberto Abbado, al suo debutto quale Direttore musicale del Festival, guida Orchestra e Coro del Teatro Comunale di Bologna, maestro del coro Andrea Faidutti, dirigendo la partitura nell'edizione critica curata da David Lawton ed eseguita allora in prima assoluta. Protagonisti in scena Roberta Mantegna (Léonore), Nino Surguladze (Azucena), Tonia Langella (Inés), Giuseppe Gipali (Manrique), Franco Vassallo (Le Comte de Luna), Marco Spotti (Fernand), Nicolò Donini (Un vieux Bohémien) e Luca Casalin (Un Messenger). L'opera, realizzata in collaborazione con il Complesso Monumentale della Pilotta, completa il progetto triennale Maestri al Farnese inaugurato nel 2016 da Peter Greenaway con *Giovanna d'Arco* proseguito nel 2017 con *Stiffeliodi* Graham Vick. *Le Trouvère* è realizzato in coproduzione con Fondazione Teatro Comunale di Bologna e Change Performing Arts. Il team creativo è completato da Nicola Panzer (co-regia), Stephanie Engelin (collaboratore alle scene), Solomon Weisbard (collaboratore alle luci), Julia Von Leliwa (costumi), Manu Halligan (make-up), Tomer Jeziorski (video), José Enrique Macián (drammaturgia), Giovanni Firpo (assistente alla regia).

La Stagione 2019-2020 del Teatro Regio di Parma e il Festival Verdi 2020 sono realizzati grazie al contributo di Comune di Parma, Parma Capitale Italiana della Cultura 2020, Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo, Reggio Parma Festival, Regione Emilia-Romagna. Major partner Fondazione Cariparma. Main partners Chiesi, Crédit Agricole. Media partner Mediaset. Main sponsor Iren, Barilla, Parmacotto. Sponsor Opem, Dallara, Unione Parmense degli Industriali. Sostenitori Dulevo, Mutti, Sicim, Agugiaro & Figna, La Giovane, Parmalat, Grasselli, HLB Analisi, Glove ICT Poliambulatori Dalla Rosa Prati, GHC Garofalo Health Care. Legal counselling Villa & Partners. Con il supporto di "Parma, io ci sto!". Advisor AGFM. La Stagione Concertistica è realizzata da Società dei Concerti di Parma, con il sostegno di Chiesi, in collaborazione con Casa della musica. Parma Danza è realizzata con il sostegno di CePIM in collaborazione con ATER Associazione Teatrale dell'Emilia-Romagna e Arci Caos. Regio Young è realizzato con il sostegno di Paladini Otello Supermercati. Con il contributo di Diocesi di Parma, Comitato per San Francesco del Prato, Istituto Nazionale di Studi Verdiani, Opera Europa, Fondazione Monte Parma, Camera di Commercio di Parma, Ascom e Ascom Confcommercio Parma Fondazione. Il Concorso Voci Verdiane è realizzato in collaborazione con Comune di Busseto, Concorso Internazionale Voci Verdiane Città di Busseto,

Verdi l'Italiano. Partner istituzionali La Toscanini, Teatro Comunale di Bologna. Partner artistici Coro del Teatro Regio di Parma, Società dei Concerti di Parma, Orchestra Giovanile della Via Emilia, Conservatorio "Arrigo Boito" di Parma, Barezzi Festival. Tour operator partner Parma Incoming Radio Ufficiale Radio Monte Carlo. Sostenitori tecnici Novotel, Graphital, Codarini Tuega, Cavalca, IgpDecaux, MacroCoop, Grafiche Step, Milosped, Andromeda's, De Simoni, Azzali editori. La promozione internazionale del Festival Verdi 2020 è realizzata dal Teatro Regio di Parma in collaborazione con Italia - Italian national tourist board, Istituti italiani di cultura, Via Emilia | Emilia Romagna A land with a soul, Assessorato alla Cultura della Regione Emilia-Romagna, Emilia-Romagna APT Servizi, Assessorato al Turismo e Commercio del Comune di Parma, con il tour operator partner Parma Incoming. L'immagine esclusiva del Festival è il ritratto di Giuseppe Verdi realizzato a matita da Renato Guttuso negli anni '60, donato al Teatro Regio di Parma dall'Archivio storico Bocchi e concesso da Fabio Carapezza Guttuso ©Renato Guttuso by SIAE 2020.

FESTIVAL VERDI HOME STREAMING

su teatroregioparma.it

in collaborazione con Unitel, Dynamic, OperaVision

lunedì 20 aprile 2020, ore 20.00,

disponibile fino alle ore 24.00 di martedì 21 aprile 2020

I VESPRI SICILIANI

Interpreti principali Leo Nucci (Guido di Monforte), Fabio Armiliato (Arrigo), Giacomo Prestia (Giovanni da Procida), Daniela Dessi (Elena)

Direttore Massimo Zanetti

Regia Pier Luigi Pizzi

Festival Verdi 2010

Unitel, Durata 179'

Mercoledì 22 aprile 2020, ore 20.00,

disponibile fino alle ore 24.00 di giovedì 23 aprile 2020

GIOVANNA D'ARCO

Interpreti principali Vittoria Yeo (Giovanna), Luciano Ganci (Carlo VII), Vittorio Vitelli (Giacomo), Gabriele Mangione (Delil), Luciano Leoni (Talbot)

Direttore Ramón Tebar

Regia Saskia Boddeke, Peter Greenaway

Festival Verdi 2016

Unitel, Durata 127'

sabato 25 aprile 2020, ore 20.00,

disponibile fino alle ore 24.00 di domenica 26 aprile 2020

UN GIORNO DI REGNO

Interpreti principali Guido Loconsolo (Il Cavaliere di Belfiore), Andrea Porta (Il Barone di Kelbar), Anna Caterina Antonacci (La Marchesa del Poggio), Alessandra Marianelli (Giulietta di Kelbar), Ivan Magri (Edoardo di Sanval), Paolo Bordogna (Il Signor la Rocca)

Direttore Donato Renzetti

Regia Pier Luigi Pizzi

Stagione Lirica 2010

Unitel, Durata 119'

martedì 28 aprile 2020, ore 20.00,

disponibile fino alle ore 24.00 di mercoledì 29 aprile 2020

Interpreti principali Ramòn Vargas (Gaston), Pablo Galvez (Le comte de Toulouse), Michele Pertusi (Roger), Annick Massis (Hélène), Valentina Boi (Isaure), Deyan Vatchkov (Adhémar ee Monteil)

Direttore Daniele Callegari

Regia Hugo de Ana

Festival Verdi 2017

Unitel, Durata 185'

sabato 2, domenica 3 maggio 2020, ore 20.00,

LE TROUVÈRE

Interpreti principali Giuseppe Gipali (Manrique), Franco Vassallo (Comte de Luna), Roberta Mantegna (Léonore), Nino Surguladze (Azucena)

Direttore Roberto Abbado

Regia Robert Wilson

Festival Verdi 2018

Dynamic, Durata 174'



Parma, Festival Verdi Home Streaming dal 20 aprile



I VESPRI SICILIANI, GIOVANNA D'ARCO,
UN GIORNO DI REGNO, JÉRUSALEM, LE TROUVÈRE
PER 5 NUOVI APPUNTAMENTI CON
FESTIVAL VERDI HOME STREAMING

#festivalverdihomestreaming

#laculturanonisferma #parmaritrovata

Festival Verdi Home Streaming prosegue la propria programmazione dal 20 aprile al 3 maggio 2020 con 5 ulteriori titoli del catalogo verdiano proposti gratuitamente al pubblico su teatroregioparma.it grazie alla collaborazione di Unitel, Dynamic e OperaVision e in condivisione con il portale culturale Parma Ritrovata del Comune di Parma, di quello della regione Emilia-Romagna, degli Istituti Italiani di Cultura all'estero e delle numerose Ambasciate internazionali che si sono fatte promotrici del progetto. 18 produzioni in full HD di altrettante opere, tra i titoli di maggior successo prodotti e rappresentati nelle ultime 15 edizioni del Festival Verdi, nella versione originale con sottotitoli in italiano.

I Vespri siciliani (in programma il 20 aprile 2020 ore 20.00 disponibile fino alle ore 24.00 del 21 aprile 2020) sono presentati nella versione creata per il Festival Verdi 2010 con regia, scene e costumi di Pier Luigi Pizzi, e con la direzione musicale e la concertazione di Massimo Zanetti, alla testa dell'Orchestra del Teatro Regio di Parma e del Coro del Teatro Regio di Parma, preparato da Martino Faggiani. Leo Nucci (Guido di Monforte), Fabio Armiliato (Arrigo), Daniela Dessi (La duchessa Elena), Giacomo Prestia (Giovanni da Procida) guidano un cast d'eccezione che si compone inoltre di Dario Russo (Bethune), Andrea Mastroni (Vaudemont), Adriana di Paola (Ninetta) e Raoul D'Eramo (Danieli), Roberto Jachini Virgili (Tebaldo) Alessandro Battiato (Roberto) e Camillo Facchino (Manfredo).

Giovanna d'Arco (in programma il 22 aprile 2020, ore 20.00 e disponibile fino alle ore 24.00 del 23 aprile 2020), fu l'opera che inaugurò il progetto Maestri al Farnese per il Festival Verdi 2016 e debuttò nell'allestimento firmato da Saskia Boddeke e Peter Greenaway. In scena nel secentesco teatro ligneo Vittoria Yeo (Giovanna), Luciano Ganci (Carlo VII), Vittorio Vitelli (Giacomo) debuttanti nel titolo, insieme a Gabriele Mangione (Delil) e Luciano Leoni (Talbot), guidati da

Ramon Tebar, per la prima volta al Festival Verdi, alla testa dell'orchestra I Virtuosi Italiani e del Coro del Teatro Regio preparato da Martino Faggiani. Accanto alla protagonista, nell'allestimento con le scene di Annette Mosk, i costumi di Cornelia Doornekamp, le luci di Floriaan Ganzevoort, le proiezioni a cura di Peter Wilms e Elmer Leupen, le danzatrici Linda Vignudelli e Lara Guidetti - che firmò le coreografie - interpretano l'anima innocente e guerriera di Giovanna.

Secondo titolo del catalogo verdiano e unica incursione nell'opera buffa, Un giorno di regno (trasmessa il 25 aprile 2020 ore 20.00 e disponibile fino alle ore 24.00 del 26 aprile 2020) sarà presentato nel fortunatissimo spettacolo, registrato nella Stagione Lirica 2010, che il regista Pier Luigi Pizzi creò per il Teatro Regio di Parma in un allestimento che si avvale delle luci di Vincenzo Raponi e delle coreografie di Luca Veggetti. Donato Renzetti sul podio dell'Orchestra e del Coro del Teatro Regio di Parma, quest'ultimo preparato da Martino Faggiani. Accanto alla carismatica Anna Caterina Antonacci nelle vesti della Marchesa del Poggio cantano Alessandra Marianelli (Giuletta di Kelbar), Paolo Bordogna (Il signor La Rocca), Guido Loconsolo (Stanislaw re di Polonia), Ivan Magri (Edoardo di Sanval), Andrea Porta (Il barone di Kelbar), Ricardo Mirabelli (Il conte d'Ivrea) e Seung Hwa Paek (Delmonte e Un servo).

Jérusalem (in programma il 28 aprile 2020, ore 20.00 e disponibile fino alle ore 24.00 del 29 aprile 2020), primo grand opéra verdiano, ha inaugurato il Festival Verdi 2017 nell'allestimento di Hugo de Ana, che ne firma regia, scene, costumi, con le luci di Valerio Alfieri e le coreografie di Leda Lojodice. Sul podio della Filarmonica Arturo Toscanini e del Coro del Teatro Regio di Parma preparato da Martino Faggiani, Daniele Callegari ha diretto la partitura nell'edizione critica a cura di Jürgen Selk, eseguita allora in prima assoluta. Interpreti Ramón Vargas (Gaston), Pablo Gálvez (Le comte de Toulouse), Michele Pertusi (Roger), Annick Massis (Hélène), Valentina Boi (Isaure), Deyan Vatchkov (Adhémar de Monteil), Paolo Antognetti (Raymond), Massimiliano Catellani (L'émir de Ramla), Matteo Roma (Un officier de l'émir), Francesco Salvadori (Un hérauld, Un soldat).

È Robert Wilson a firmare l'allestimento di Le Trouvère (che sarà trasmesso il 2 e 3 maggio 2020, ore 20.00) che ha debuttato al Festival Verdi 2018. Sul podio, Roberto Abbado, al suo debutto quale Direttore musicale del Festival, guida Orchestra e Coro del Teatro Comunale di Bologna, maestro del coro Andrea Faidutti, dirigendo la partitura nell'edizione critica curata da David Lawton ed eseguita allora in prima assoluta. Protagonisti in scena Roberta Mantegna (Léonore), Nino Surguladze (Azucena), Tonia Langella (Inés), Giuseppe Gipali (Manrique), Franco Vassallo (Le Comte de Luna), Marco Spotti (Fernand), Nicolò Donini (Un vieux Bohémien) e Luca Casalin (Un Messenger). L'opera, realizzata in collaborazione con il Complesso Monumentale della Pilotta, completa il progetto triennale Maestri al Farnese inaugurato nel 2016 da Peter Greenaway con Giovanna d'Arco e proseguito nel 2017 con Stiffelio di Graham Vick. Le Trouvère è realizzato in coproduzione con Fondazione Teatro Comunale di Bologna e Change Performing Arts. Il team creativo è completato da Nicola Panzer (co-regia), Stephanie Engelin (collaboratore alle scene), Solomon Weisbard (collaboratore alle luci), Julia Von Leliwa (costumi), Manu Halligan (make-up), Tomer Jeziorski (video), José Enrique Macián (drammaturgia), Giovanni Firpo (assistente alla regia).

La Stagione 2019-2020 del Teatro Regio di Parma e il Festival Verdi 2020 sono realizzati grazie al contributo di Comune di Parma, Parma Capitale Italiana della Cultura 2020, Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo, Reggio Parma Festival, Regione Emilia-Romagna. Major partner Fondazione Cariparma. Main partners Chiesi, Crédit Agricole. Media partner Mediaset. Main sponsor Iren, Barilla, Parmacotto. Sponsor Opem, Dallara, Unione Parmense degli Industriali. Sostenitori Dulevo, Mutti, Sicim, Agugiario & Figna, La Giovane, Parmalat, Grasselli, HLB Analisi, Glove ICT Poliambulatori Dalla Rosa Prati, GHC Garofalo Health Care. Legal counselling Villa & Partners. Con il supporto di "Parma, io ci sto!". Advisor AGFM. La Stagione Concertistica è realizzata da Società dei Concerti di Parma, con il sostegno di Chiesi, in collaborazione con Casa della musica. ParmaDanza è realizzata con il sostegno di CePIM in collaborazione con ATER Associazione Teatrale dell'Emilia-Romagna e Arci Caos. RegioYoung è realizzato con il sostegno di Paladini Otello Supermercati. Con il contributo di Diocesi di Parma, Comitato per San Francesco del Prato,

Istituto Nazionale di Studi Verdiani, Opera Europa, Fondazione Monte Parma, Camera di Commercio di Parma, Ascom e Ascom Confcommercio Parma Fondazione. Il Concorso Voci Verdiane è realizzato in collaborazione con Comune di Busseto, Concorso Internazionale Voci Verdiane Città di Busseto, Verdi l'Italiano. Partner istituzionali La Toscanini, Teatro Comunale di Bologna. Partner artistici Coro del Teatro Regio di Parma, Società dei Concerti di Parma, Orchestra Giovanile della Via Emilia, Conservatorio "Arrigo Boito" di Parma, Barezzi Festival. Tour operator partner Parma Incoming Radio Ufficiale Radio Monte Carlo. Sostenitori tecnici Novotel, Graphital, Codarini Tuega, Cavalca, IgpDecaux, MacroCoop, Grafiche Step, Milosped, Andromeda's, De Simoni, Azzali editori. La promozione internazionale del Festival Verdi 2020 è realizzata dal Teatro Regio di Parma in collaborazione con Italia - Italian national tourist board, Istituti italiani di cultura, Via Emilia | Emilia Romagna A land with a soul, Assessorato alla Cultura della Regione Emilia-Romagna, Emilia-Romagna APT Servizi, Assessorato al Turismo e Commercio del Comune di Parma, con il tour operator partner Parma Incoming. L'immagine esclusiva del Festival è il ritratto di Giuseppe Verdi realizzato a matita da Renato Guttuso negli anni '60, donato al Teatro Regio di Parma dall'Archivio storico Bocchi e concesso da Fabio Carapezza Guttuso ©Renato Guttuso by SIAE 2020.

cFESTIVAL VERDI HOME STREAMING

su teatroregioparma.it

in collaborazione con Unitel, Dynamic, OperaVision

disponibile fino alle ore 24.00 di sabato 21 marzo 2020

LA TRAVIATA

Interpreti principali Svetla Vassileva (Violetta), Massimo Giordano (Alfredo), Vladimir Stoyanov (Germont)

Direttore Yuri Temirkanov

Regia Karl-Ernst e Ursel Herrmann

Festival Verdi 2007

Unitel, durata 143'

disponibile fino alle ore 24.00 di lunedì 23 marzo 2020

Interpreti principali Leo Nucci (Nabucco), Bruno Ribeiro (Ismaele), Riccardo Zanellato (Zaccaria), Dimitra Theodossiou (Abigaille), Anna Maria Chiuri (Fenena)

Direttore Michele Mariotti

Regia Daniele Abbado ripresa da Caroline Lang

Festival Verdi 2009

Unitel, durata 137'

disponibile fino alle ore 24.00 di mercoledì 25 marzo 2020

Interpreti principali Francesco Demuro (Il Duca), Leo Nucci (Rigoletto), Nino Machaidze (Gilda), Marco Spotti (Sparafucile), Stefanie Irányi (Maddalena)

Direttore Massimo Zanetti

Regia Stefano Vizioli

Festival Verdi 2008

Unitel, durata 131'

disponibile fino alle ore 24.00 di venerdì 27 marzo 2020

Interpreti principali Ambrogio Maestri (Falstaff), Luca Salsi (Ford), Antonio Gandia (Fenton), Svetla Vassileva (Alice Ford), Romina Tomasoni (Quickly), Daniela Pini (Meg Page), Barbara Bagnesi (Nannetta)

Direttore Andrea Battistoni

Regia Stephen Medcalf

Festival Verdi 2011

Unitel, durata 142'

disponibile fino alle ore 24.00 di domenica 29 marzo 2020

Interpreti principali Susanna Brachini (Aida), Mariana Pentcheva (Amneris), Walter Fraccaro (Radames), Alberto Gazale (Amonasro)

Direttore Antonino Fogliani

Regia Joseph Franconi Lee

Stagione Lirica 2012

Unitel, durata 154'

disponibile fino alle ore 24.00 di martedì 31 marzo 2020

LA FORZA DEL DESTINO

Interpreti principali Dimitra Theodossiou (Leonora), Vladimir Stoyanov (Don Carlo), Aquiles Machado (Don Alvaro), Mariana Pentcheva (Preziosilla), Roberto Scanduzzi (Padre Guardiano), Carlo Lepore (Fra' Melitone)

Direttore Gianluigi Gelmetti

Regia Stefano Poda

Stagione Lirica 2011

Unitel, durata 189'

mercoledì 1 aprile 2020, ore 20.00,

disponibile fino alle ore 24.00 di giovedì 2 aprile 2020

Interpreti principali Leo Nucci (Macbeth), Enrico Iori (Banco), Sylvie Valayre (Lady Macbeth), Roberto Iuliano (Macduff)

Direttore Bruno Bartoletti

Regia Liliana Cavani

Festival Verdi 2006

Unitel, durata 157'

disponibile fino alle ore 24.00 di sabato 4 aprile 2020

IL CORSARO

Interpreti principali Bruno Ribeiro (Corrado), Irina Lungu (Medora), Luca Salsi (Seid), Silvia Dalla Benetta (Gulnara)

Direttore Carlo Montanaro

Regia Lamberto Puggelli

Orchestra e coro del teatro Regio di Parma

Festival Verdi 2008

Unitel, Durata 119'

domenica 5 aprile 2020, ore 20.00,

disponibile fino alle ore 24.00 di lunedì 6 aprile 2020

Interpreti principali Marco Berti (Ernani), Carlo Guelfi (Don Carlo), Giacomo Prestia (Don Ruy Gomez de Silva), Susan Neves (Elvira)

Direttore Antonello Allemandi

RegiaPier'Alli

Festival Verdi 2005

Unitel, Durata 139'

disponibile fino alle ore 24.00 di mercoledì 8 aprile 2020

Interpreti principali Luciano Ganci (Stiffelio), Maria Katzarava (Lina), Francesco Landolfi (Stankar), Giovanni Sala (Raffaele)

Direttore Guillermo Garcia Calvo

RegiaGraham Vick

Festival Verdi 2017

Naxos, Durata 119'

disponibile fino alle ore 24.00 di venerdì 10 aprile 2020

Interpreti principali Michele Pertusi (Filippo), José Bros (Don Carlo), Vladimir Stoyanov (Rodrigo), Ievgen Orlov (Il Grande Inquisitore), Serena Farnocchia (Elisabetta di Valois), Marianne Cornetti (La Principessa Eboli)

Direttore Daniel Oren

RegiaCesare Lievi

Festival Verdi 2016

Dynamic, Durata 182'

disponibile fino alle ore 24.00 del 14 ottobre 2020

I DUE FOSCARI

Interpreti principali Vladimir Stoyanov (Francesco Foscari), assieme a Stefan Pop (Jacopo Foscari), Maria Katzarava (Lucrezia Contarini), Giacomo Prestia (Jacopo Loredano), Francesco Marsiglia (Barbarigo).

Direttore Paolo Arrivabeni

RegiaLeo Muscato

Festival Verdi 2019

Dynamic, Durata 120'

OperaVision

disponibile fino alle ore 24.00 del 17 ottobre 2020

Interpreti principali Amartuvshin Enkhbat (Nabucco), Ivan Magrì (Ismaele), Michele Pertusi (Zaccaria), Saïoa Hernández (Abigaille), Annalisa Stroppa (Fenena).

Direttore Francesco Ivan Ciampa

RegiaStefano Ricci

Festival Verdi 2019

Dynamic, Durata 146'

OperaVision

disponibile fino alle ore 24.00 di martedì 21 aprile 2020

I VESPRI SICILIANI

Interpreti principali Leo Nucci (Guido di Monforte), Fabio Armiliato (Arrigo), Giacomo Prestia (Giovanni da Procida), Daniela Dessi (Elena)

Direttore Massimo Zanetti

Regia Pier Luigi Pizzi

Festival Verdi 2010

Unitel, Durata 179'

Mercoledì 22 aprile 2020, ore 20.00,

disponibile fino alle ore 24.00 di giovedì 23 aprile 2020

GIOVANNA D'ARCO

Interpreti principali Vittoria Yeo (Giovanna), Luciano Ganci (Carlo VII), Vittorio Vitelli (Giacomo), Gabriele Mangione (Delil), Luciano Leoni (Talbot)

Direttore Ramón Tebar

Regia Saskia Boddeke, Peter Greenaway

Festival Verdi 2016

Unitel, Durata 127'

disponibile fino alle ore 24.00 di domenica 26 aprile 2020

UN GIORNO DI REGNO

Interpreti principali Guido Loconsolo (Il Cavaliere di Belfiore), Andrea Porta (Il Barone di Kelbar), Anna Caterina Antonacci (La Marchesa del Poggio), Alessandra Marianelli (Giulietta di Kelbar), Ivan Magri (Edoardo di Sanval), Paolo Bordogna (Il Signor la Rocca)

Direttore Donato Renzetti

Regia Pier Luigi Pizzi

Stagione Lirica 2010

Unitel, Durata 119'

disponibile fino alle ore 24.00 di mercoledì 29 aprile 2020

Interpreti principali Ramón Vargas (Gaston), Pablo Galvez (Le comte de Toulouse), Michele Pertusi (Roger), Annick Massis (Hélène), Valentina Boi (Isaure), Deyan Vatchkov (Adhémar ee Monteil)

Direttore Daniele Callegari

Regia Hugo de Ana

Festival Verdi 2017

Unitel, Durata 185'

sabato 2, domenica 3 maggio 2020, ore 20.00,

LE TROUVÈRE

Interpreti principali Giuseppe Gipali (Manrique), Franco Vassallo (Comte de Luna), Roberta Mantegna (Léonore), Nino Surguladze (Azucena)

Direttore Roberto Abbado

Regia Robert Wilson

Festival Verdi 2018

Dynamic, Durata 174'



FestivalVerdi Home Streaming, i 5 nuovi appuntamenti

Festival Verdi Home Streaming prosegue la propria programmazione dal 20 aprile al 3 maggio 2020 con 5 ulteriori titoli del catalogo verdiano proposti gratuitamente al pubblico su teatroregioparma.it grazie alla collaborazione di Unitel, Dynamic e OperaVision e in condivisione con il portale culturale Parma Ritrovata del Comune di Parma, di quello della regione Emilia-Romagna, degli Istituti Italiani di Cultura all'estero e delle numerose Ambasciate internazionali che si sono fatte promotrici del progetto. 18 produzioni in full HD di altrettante opere, tra i titoli di maggior successo prodotti e rappresentati nelle ultime 15 edizioni del Festival Verdi, nella versione originale con sottotitoli in italiano.

I Vespri siciliani (in programma il 20 aprile 2020 ore 20.00 disponibile fino alle ore 24.00 del 21 aprile 2020) sono presentati nella versione creata per il Festival Verdi 2010 con regia, scene e costumi di Pier Luigi Pizzi, e con la direzione musicale e la concertazione di Massimo Zanetti, alla testa dell'Orchestra del Teatro Regio di Parma e del Coro del Teatro Regio di Parma, preparato da Martino Faggiani. Leo Nucci (Guido di Monforte), Fabio Armiliato (Arrigo), Daniela Dessi (La duchessa Elena), Giacomo Prestia (Giovanni da Procida) guidano un cast d'eccezione che si compone inoltre di Dario Russo (Bethune), Andrea Mastroni (Vaudemont), Adriana di Paola (Ninetta) e Raoul D'Eramo (Danieli), Roberto Jachini Virgili (Tebaldo) Alessandro Battiato (Roberto) e Camillo Facchino (Manfredo).

Giovanna d'Arco (in programma il 22 aprile 2020, ore 20.00 e disponibile fino alle ore 24.00 del 23 aprile 2020), fu l'opera che inaugurò il progetto Maestri al Farnese per il Festival Verdi 2016 e debuttò nell'allestimento firmato da Saskia Boddeke e Peter Greenaway. In scena nel seicentesco teatro ligneo Vittoria Yeo (Giovanna), Luciano Ganci (Carlo VII), Vittorio Vitelli (Giacomo) debuttanti nel titolo, insieme a Gabriele Mangione (Delil) e Luciano Leoni (Talbot), guidati da Ramon Tebar, per la prima volta al Festival Verdi, alla testa dell'orchestra I Virtuosi Italiani e del Coro del Teatro Regio preparato da Martino Faggiani. Accanto alla protagonista, nell'allestimento con le scene di Annette Mosk, i costumi di Cornelia Doornekamp, le luci di Floriaan Ganzevoort, le proiezioni a cura di Peter Wilms e Elmer Leupen, le danzatrici Linda Vignudelli e Lara Guidetti – che firmò le coreografie – interpretano l'anima innocente e guerriera di Giovanna.

Secondo titolo del catalogo verdiano e unica incursione nell'opera buffa, Un giorno di regno (trasmessa il 25 aprile 2020 ore 20.00 e disponibile fino alle ore 24.00 del 26 aprile 2020) sarà presentato nel fortunatissimo spettacolo, registrato nella Stagione Lirica 2010, che il regista Pier Luigi Pizzi creò per il Teatro Regio di Parma in un allestimento che si avvale delle luci di Vincenzo Raponi e delle coreografie di Luca Veggetti. Donato Renzetti sul podio dell'Orchestra e del Coro del Teatro Regio di Parma, quest'ultimo preparato da Martino Faggiani. Accanto alla carismatica Anna Caterina Antonacci nelle vesti della Marchesa del Poggio cantano Alessandra Marianelli (Giuletta di Kelbar), Paolo Bordogna (Il signor La Rocca), Guido Loconsolo (Stanislao re di Polonia), Ivan Magri (Edoardo di Sanval), Andrea Porta (Il barone di Kelbar), Riccardo Mirabelli (Il conte d'Ivrea) e Seung Hwa Paek (Delmonte e Un servo).

Jérusalem (in programma il 28 aprile 2020, ore 20.00 e disponibile fino alle ore 24.00 del 29 aprile 2020), primo grand opéra verdiano, ha inaugurato il Festival Verdi 2017 nell'allestimento di Hugo de Ana, che ne firma regia, scene, costumi, con le luci di Valerio Alfieri e le coreografie di Leda Lojodice. Sul podio della Filarmonica Arturo Toscanini e del Coro del Teatro Regio di Parma preparato da Martino Faggiani, Daniele Callegari ha diretto la partitura nell'edizione critica a cura di Jürgen Selk, eseguita allora in prima assoluta. Interpreti Ramón Vargas (Gaston), Pablo Gálvez (Le comte de Toulouse), Michele Pertusi (Roger), Annick Massis (Héléne), Valentina Boi (Isaure), Deyan Vatchkov (Adhémar de Monteil), Paolo Antognetti (Raymond), Massimiliano Catellani (L'émir de Ramla), Matteo Roma (Un officier de l'émir), Francesco Salvadori (Un hérauld, Un soldat).

È Robert Wilson a firmare l'allestimento di *Le Trouvère* (che sarà trasmesso il 2 e 3 maggio 2020, ore 20.00) che ha debuttato al Festival Verdi 2018. Sul podio, Roberto Abbado, al suo debutto quale Direttore musicale del Festival, guida Orchestra e Coro del Teatro Comunale di Bologna, maestro del coro Andrea Faidutti, dirigendo la partitura nell'edizione critica curata da David Lawton ed eseguita allora in prima assoluta. Protagonisti in scena Roberta Mantegna (Léonore), Nino Surguladze (Azucena), Tonia Langella (Inés), Giuseppe Gipali (Manrique), Franco Vassallo (Le Comte de Luna), Marco Spotti (Fernand), Nicolò Donini (Un vieux Bohémien) e Luca Casalin (Un Messenger). L'opera, realizzata in collaborazione con il Complesso Monumentale della Pilotta, completa il progetto triennale Maestri al Farnese inaugurato nel 2016 da Peter Greenaway con Giovanna d'Arco e proseguito nel 2017 con Stiffelio di Graham Vick. *Le Trouvère* è realizzato in coproduzione con Fondazione Teatro Comunale di Bologna e Change Performing Arts. Il team creativo è completato da Nicola Panzer (co-regia), Stephanie Engelin (collaboratore alle scene), Solomon Weisbard (collaboratore alle luci), Julia Von Leliwa (costumi), Manu Halligan (make-up), Tomer Jeziorski (video), José Enrique Macián (drammaturgia), Giovanni Firpo (assistente alla regia).

La Stagione 2019-2020 del Teatro Regio di Parma e il Festival Verdi 2020 sono realizzati grazie al contributo di Comune di Parma, Parma Capitale Italiana della Cultura 2020, Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo, Reggio Parma Festival, Regione Emilia-Romagna. Major partner Fondazione Cariparma. Main partners Chiesi, Crédit Agricole. Media partner Mediaset. Main sponsor Iren, Barilla, Parmacotto. Sponsor Opem, Dallara, Unione Parmense degli Industriali. Sostenitori Dulevo, Mutti, Sicim, Agugiario & Figna, La Giovane, Parmalat, Grasselli, HLB Analisi, Glove ICT Poliambulatori Dalla Rosa Prati, GHC Garofalo Health Care. Legal counselling Villa & Partners. Con il supporto di "Parma, io ci sto!". Advisor AGFM. La Stagione Concertistica è realizzata da Società dei Concerti di Parma, con il sostegno di Chiesi, in collaborazione con Casa della musica. ParmaDanza è realizzata con il sostegno di CePIM in collaborazione con ATER Associazione Teatrale dell'Emilia-Romagna e Arci Caos. RegioYoung è realizzato con il sostegno di Paladini Otello Supermercati. Con il contributo di Diocesi di Parma, Comitato per San Francesco del Prato, Istituto Nazionale di Studi Verdiani, Opera Europa, Fondazione Monte Parma, Camera di Commercio di Parma, Ascom e Ascom Confcommercio Parma Fondazione. Il Concorso Voci Verdiane è realizzato in collaborazione con Comune di Busseto, Concorso Internazionale Voci Verdiane Città di Busseto, Verdi l'Italiano. Partner istituzionali La Toscanini, Teatro Comunale di Bologna. Partner artistici Coro del Teatro Regio di Parma, Società dei Concerti di Parma, Orchestra Giovanile della Via Emilia, Conservatorio "Arrigo Boito" di Parma, Barezzi Festival. Tour operator partner Parma Incoming Radio Ufficiale Radio Monte Carlo. Sostenitori tecnici Novotel, Graphital, Codarini Tuega, Cavalca, IgpDecaux, MacroCoop, Grafiche Step, Milosped, Andromeda's, De Simoni, Azzali editori. La promozione internazionale del Festival Verdi 2020 è realizzata dal Teatro Regio di Parma in collaborazione con Italia - Italian national tourist board, Istituti italiani di cultura, Via Emilia | Emilia Romagna A land with a soul, Assessorato alla Cultura della Regione Emilia-Romagna, Emilia-Romagna APT Servizi, Assessorato al Turismo e Commercio del Comune di Parma, con il tour operator partner Parma Incoming. L'immagine esclusiva del Festival è il ritratto di Giuseppe Verdi realizzato a matita da Renato Guttuso negli anni '60, donato al Teatro Regio di Parma dall'Archivio storico Bocchi e concesso da Fabio Carapezza Guttuso ©Renato Guttuso by SIAE 2020.

FESTIVAL VERDI HOME STREAMING su dal 20 marzo 2020 in collaborazione con Unitel, Dynamic, OperaVision venerdì 20 marzo 2020, ore 20.00, disponibile fino alle ore 24.00 di sabato 21 marzo 2020

LA TRAVIATA

Interpreti principali Svetla Vassileva (Violetta), Massimo Giordano (Alfredo), Vladimir Stoyanov (Germont)

Direttore Yuri Temirkanov

Regia Karl-Ernst e Ursel Herrmann

Festival Verdi 2007

Unitel, durata 143' domenica 22 marzo 2020, ore 20.00, disponibile fino alle ore 24.00 di lunedì 23 marzo 2020

NABUCCO

Interpreti principali Leo Nucci (Nabucco), Bruno Ribeiro (Ismaele), Riccardo Zanellato (Zaccaria), Dimitra Theodossiou (Abigaille), Anna Maria Chiuri (Fenena)

Direttore Michele Mariotti

Regia Daniele Abbado ripresa da Caroline Lang

Festival Verdi 2009

Unitel, durata 137' martedì 24 marzo 2020, ore 20.00, disponibile fino alle ore 24.00 di mercoledì 25 marzo 2020

RIGOLETTO

Interpreti principali Francesco Demuro (Il Duca), Leo Nucci (Rigoletto), Nino Machaidze (Gilda), Marco Spotti (Sparafucile), Stefanie Irányi (Maddalena)

Direttore Massimo Zanetti

Regia Stefano Vizioli

Festival Verdi 2008

Unitel, durata 131' giovedì 26 marzo 2020, ore 20.00, disponibile fino alle ore 24.00 di venerdì 27 marzo 2020

FALSTAFF

Interpreti principali Ambrogio Maestri (Falstaff), Luca Salsi (Ford), Antonio Gandia (Fenton), Svetla Vassileva (Alice Ford), Romina Tomasoni (Quickly), Daniela Pini (Meg Page), Barbara Bargnesi (Nannetta)

Direttore Andrea Battistoni

Regia Stephen Medcalf

Festival Verdi 2011

Unitel, durata 142' sabato 28 marzo 2020, ore 20.00, disponibile fino alle ore 24.00 di domenica 29 marzo 2020

AIDA

Interpreti principali Susanna Brachini (Aida), Mariana Pentcheva (Amneris), Walter Fraccaro (Radames), Alberto Gazale (Amonasro)

Direttore Antonino Fogliani

Regia Joseph Franconi Lee

Stagione Lirica 2012

Unitel, durata 154' lunedì 30 marzo 2020, ore 20.00, disponibile fino alle ore 24.00 di martedì 31 marzo 2020

LA FORZA DEL DESTINO

Interpreti principali Dimitra Theodossiou (Leonora), Vladimir Stoyanov (Don Carlo), Aquiles Machado (Don Alvaro), Mariana Pentcheva (Preziosilla), Roberto Scanduzzi (Padre Guardiano), Carlo Lepore (Fra' Melitone)

Direttore Gianluigi Gelmetti

Regia Stefano Poda

Stagione Lirica 2011

Unitel, durata 189' mercoledì 1 aprile 2020, ore 20.00, disponibile fino alle ore 24.00 di giovedì 2 aprile 2020

MACBETH

Interpreti principali Leo Nucci (Macbeth), Enrico Iori (Banco), Sylvie Valayre (Lady Macbeth), Roberto Iuliano (Macduff)

Direttore Bruno Bartoletti

Regia Liliana Cavani

Festival Verdi 2006

Unitel, durata 157' venerdì 3 aprile 2020, ore 20.00, disponibile fino alle ore 24.00 di sabato 4 aprile 2020

IL CORSARO

Interpreti principali Bruno Ribeiro (Corrado), Irina Lungu (Medora), Luca Salsi (Seid), Silvia Dalla Benetta (Gulnara)

Direttore Carlo Montanaro

Regia Lamberto Puggelli

Orchestra e coro del teatro Regio di Parma

Festival Verdi 2008

Unitel, Durata 119' domenica 5 aprile 2020, ore 20.00, disponibile fino alle ore 24.00 di lunedì 6 aprile 2020

ERNANI

Interpreti principali Marco Berti (Ernani), Carlo Guelfi (Don Carlo), Giacomo Prestia (Don Ruy Gomez de Silva), Susan Neves (Elvira)

Direttore Antonello Allemandi

Regia Pier' Alli

Festival Verdi 2005

Unitel, Durata 139' martedì 7 aprile 2020, ore 20.00, disponibile fino alle ore 24.00 di mercoledì 8 aprile 2020

STIFFELIO

Interpreti principali Luciano Ganci (Stiffelio), Maria Katzarava (Lina), Francesco Landolfi (Stankar), Giovanni Sala (Raffaele)

Direttore Guillermo Garcia Calvo

Regia Graham Vick

Festival Verdi 2017

Naxos, Durata 119' giovedì 9 aprile 2020, ore 20.00, disponibile fino alle ore 24.00 di venerdì 10 aprile 2020

DON CARLO

Interpreti principali Michele Pertusi (Filippo), José Bros (Don Carlo), Vladimir Stoyanov (Rodrigo), Ievgen Orlov (Il Grande Inquisitore), Serena Farnocchia (Elisabetta di Valois), Marianne Cornetti (La Principessa Eboli)

Direttore Daniel Oren

Regia Cesare Lievi

Festival Verdi 2016

Dynamic, Durata 182' martedì 14 aprile 2020, ore 20.00, disponibile fino alle ore 24.00 del 14 ottobre 2020

I DUE FOSCARI

Interpreti principali Vladimir Stoyanov (Francesco Foscari), assieme a Stefan Pop (Jacopo Foscari), Maria Katzarava (Lucrezia Contarini), Giacomo Prestia (Jacopo Loredano), Francesco Marsiglia (Barbarigo).

Direttore Paolo Arrivabeni

Regia Leo Muscato

Festival Verdi 2019

Dynamic, Durata 120'

OperaVision venerdì 17 aprile 2020, ore 20.00, disponibile fino alle ore 24.00 del 17 ottobre 2020

NABUCCO

Interpreti principali Amartuvshin Enkhbat (Nabucco), Ivan Magri (Ismaele), Michele Pertusi (Zaccaria), Saioa Hernández (Abigaille), Annalisa Stroppa (Fenena).

Direttore Francesco Ivan Ciampa

Regia Stefano Ricci

Festival Verdi 2019

Dynamic, Durata 146'

OperaVision lunedì 20 aprile 2020, ore 20.00, disponibile fino alle ore 24.00 di martedì 21 aprile 2020

I VESPRI SICILIANI

Interpreti principali Leo Nucci (Guido di Monforte), Fabio Armiliato (Arrigo), Giacomo Prestia (Giovanni da Procida), Daniela Dessi (Elena)

Direttore Massimo Zanetti

Regia Pier Luigi Pizzi

Festival Verdi 2010

Unitel, Durata 179'

Mercoledì 22 aprile 2020, ore 20.00, disponibile fino alle ore 24.00 di giovedì 23 aprile 2020

GIOVANNA D'ARCO

Interpreti principali Vittoria Yeo (Giovanna), Luciano Ganci (Carlo VII), Vittorio Vitelli (Giacomo), Gabriele Mangione (Delil), Luciano Leoni (Talbot)

Direttore Ramón Tebar

Regia Saskia Boddeke, Peter Greenaway

Festival Verdi 2016

Unitel, Durata 127' sabato 25 aprile 2020, ore 20.00, disponibile fino alle ore 24.00 di domenica 26 aprile 2020

UN GIORNO DI REGNO

Interpreti principali Guido Loconsolo (Il Cavaliere di Belfiore), Andrea Porta (Il Barone di Kelbar), Anna Caterina Antonacci (La Marchesa del Poggio), Alessandra Marianelli (Giulietta di Kelbar), Ivan Magri (Edoardo di Sanval), Paolo Bordogna (Il Signor la Rocca)

Direttore Donato Renzetti

Regia Pier Luigi Pizzi

Stagione Lirica 2010

Unitel, Durata 119' martedì 28 aprile 2020, ore 20.00, disponibile fino alle ore 24.00 di mercoledì 29 aprile 2020

JÉRUSALEM

Interpreti principali Ramòn Vargas (Gaston), Pablo Galvez (Le comte de Toulouse), Michele Pertusi (Roger), Annick Massis (Hélène), Valentina Boi (Isaure), Deyan Vatchkov (Adhémar ee Monteil)

Direttore Daniele Callegari

Regia Hugo de Ana

Festival Verdi 2017

Unitel, Durata 185' sabato 2, domenica 3 maggio 2020, ore 20.00,

LE TROUVÈRE

Interpreti principali Giuseppe Gipali (Manrique), Franco Vassallo (Comte de Luna), Roberta Mantegna (Léonore), Nino Surguladze (Azucena)

Direttore Roberto Abbado

Regia Robert Wilson

Festival Verdi 2018

Dynamic, Durata 174'



COSTRUISCI IL TUO TEATRO!

Spettacoli e teatro / 14.04.20

COSTRUISCI IL TUO TEATRO!

Con i suggerimenti dei video tutorial di Sabina Borelli, Lorena Marin e Franco Venturi, crea uno spettacolo per i tuoi cari: disegna i personaggi, costruisci un teatro di cartone, scegli una musica, inventa una storia e mettila in scena. Se vorrai potrai registrarla e condividerla!



COSTRUISCI IL TUO TEATRO!

Con i suggerimenti dei video tutorial di Sabina Borelli, Lorena Marin e Franco Venturi, crea uno spettacolo per i tuoi cari: disegna i personaggi, costruisci un teatro di cartone, scegli una musica, inventa una storia e mettila in scena. Se vorrai registrarla e condividerla, la offriremo a tutti coloro che vorranno ascoltarla! Il nuovo progetto di RegioYoung dal 11 aprile 2020 su teatroregioparma.it

La perfida Regina della Notte, l'infido Iago, la fida Ines, la sognante Cenerentola, il baldo Ramiro, l'ingenuo Papageno, il buffone Rigoletto, vivranno nuove storie, mai narrate prima d'ora, create dalla fantasia dei bambini che le racconteranno ai propri familiari mettendole in scena in un teatro costruito da loro stessi a casa con una scatola di cartone.

Dopo le Favole a sorpresa da ascoltare, l'Opera in pillole per scoprire le storie delle opere più celebri, Color RegioYoung, per scaricare e colorare i disegni, Costruisci il tuo teatro è la nuova proposta di RegioYoung dedicata dal Teatro Regio di Parma ai bambini a partire dai 6 anni e alle loro famiglie, disponibile sul sito del Teatro Regio di Parma.

Con semplici oggetti e i suggerimenti dei 6 video-tutorial realizzati dall'attrice Sabina Borelli, dalla sarta Lorena Marin e dallo scenografo Franco Venturi, ecco svelati i trucchi per poter costruire il proprio teatro nel quale dare vita alle storie inventate che hanno per protagonisti personaggi d'opera e anche animali, che potranno essere a fianco dei protagonisti della storia oppure potranno diventare anch'essi personaggi veri e propri.

Un invito ai più piccoli a liberare la loro fantasia nel creare storie d'amore e di battaglia, di incantesimi e magia, di fiducia e tradimenti, che potranno divertirsi a inscenare nel teatro da loro costruito con l'aiuto dei loro cari, aggiungendo una musica che esprima i sentimenti della storia, e per tutti loro allestire ogni sera uno spettacolo nuovo, far crescere così il piacere dello stare insieme e, divertendosi, imparare il valore dell'amicizia, della fedeltà, della generosità, dell'accoglienza, della giustizia.

Costruisci il tuo Teatro sarà disponibile, a partire dall' 11 aprile, ogni sabato su teatroregioparma.it e sui profili social del Teatro Regio (sabato 11, 18 e 25 aprile 2020 saranno pubblicati, via via, i tutorial su come creare i personaggi suggeriti e con essi inventare una storia; sabato 2, 9 maggio quelli per creare il teatro e le scene, colorando, ritagliando e assemblando i materiali), ove resterà disponibile.

Lo spettacolo che ogni bambino inventerà potrà essere registrato con uno smartphone dai propri familiari e inviato al Teatro Regio (stampa@teatroregioparma.it) che potrà condividerlo sulle proprie pagine web e canali social, così da creare una video-raccolta di storie a disposizione di tutti.

I personaggi suggeriti sono La Regina della notte, dal Flauto Magico di Mozart, che i piccoli possono immaginare come “una mamma molto bella ma fredda e cattiva, ingannatrice”, Iago da Otello di Giuseppe Verdi, che “vuole mostrarsi buono e saggio, ma in realtà è geloso e invidioso e racconta bugie al suo padrone Otello”. Tra i “buoni”, dalla Cenerentola di Rossini, Cenerentola, “ragazza dolce e gentile, che sogna il suo principe azzurro e diviene una bella principessa”; Ramiro, “un vero principe azzurro, buono, generoso e gentile, in cerca del suo vero amore”; Ines, da Il Trovatore di Giuseppe Verdi, “sincera e affidabile, amica della protagonista, una persona di cui ci si può fidare, che aiuta sempre e lo fa con piacere”; Rigoletto, il buffone deforme della corte del Duca di Mantova, nell’omonima opera di Giuseppe Verdi, “un vecchio saggio, deforme e simpatico e sempre allegro”; Papageno da Il Flauto Magico di Mozart, “una specie di folletto giocherellone e sincero, un personaggio molto estroso e colorato, che gioca e canta ed è amico sincero”.

E, poiché gli animali sono molto importanti nei racconti, il nuovo progetto di RegioYoung vi invita ad immaginarli a fianco dei protagonisti della storia oppure, in alcuni momenti, a farli diventare anch’essi personaggi veri e propri: il Serpente, che simboleggia la bugia, l’inganno e i sotterfugi, il Leone, che simboleggia la forza e il coraggio, il Cavallo bianco, simbolo di nobiltà e bontà, la Iena, simbolo di cattiveria, la Volpe, simbolo di astuzia e intelligenza, il Cigno bianco, simbolo della purezza.

Preparate dunque fogli, colori, una scatola, nastro adesivo, forbici, graffette e tutto quanto vi verrà richiesto, pensate a una storia e a quali saranno i suoi protagonisti, alla musica che vorreste per commentare i sentimenti e le emozioni della storia, scatenate la vostra fantasia e condividete con noi i vostri spettacoli!

Partner e Sponsor del Teatro Regio di Parma La Stagione 2019-2020 del Teatro Regio di Parma è realizzata grazie al contributo di Comune di Parma, Parma Capitale Italiana della Cultura 2020, Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo, Regione Emilia-Romagna. Major partner Fondazione Cariparma. Main partners Chiesi, Crédit Agricole. Main sponsor Iren, Barilla, Parmalat, Parmacotto. Sponsor Grasselli, HLB Analisi, Glove ICT. Radio Ufficiale Radio Monte Carlo. Advisor AGFM. Il Teatro Regio di Parma è sostenuto anche da Camera di Commercio di Parma, Fondazione Monteparma, Ascom, Fondazione Ascom. Con il supporto di “Parma, io ci sto!”. ParmaDanza è realizzata con il sostegno di CePIM e in collaborazione con ATER Associazione Teatrale dell’Emilia-Romagna e Arci Caos. La Stagione Concertistica è realizzata da Società dei Concerti di Parma, con il sostegno di Chiesi, in collaborazione con Casa della musica. Il Concorso Internazionale Voci Verdiane “Città di Busseto” è realizzato in collaborazione con Comune di Busseto. RegioYoung è realizzato con il sostegno di Paladini Otello Supermercati. Sponsor tecnici, Grafiche Step, MacroCoop, De Simoni, Cavalca, Azzali editori, Codarini Tuega, Graphital.

Partner e sponsor del Festival Verdi Il Festival Verdi è realizzato grazie al contributo di Comune di Parma, Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo, Reggio Parma Festival, Regione Emilia-Romagna, Parma 2020 Capitale Italiana della Cultura. Major partner Fondazione Cariparma. Main partners Chiesi, Crédit Agricole. Media partner Mediaset. Main sponsor Iren, Barilla. Sponsor Opem, Dallara, Unione Parmense degli Industriali. Sostenitori Dulevo, Mutti, Sicim, Agugiario & Figna, La Giovane Advisor AGFM. Radio ufficiale Radio Monte Carlo. Con il supporto di “Parma, io ci sto!”. Con il contributo di Diocesi di Parma, Comitato per San Francesco del Prato, Comune di Busseto, Concorso Internazionale Voci Verdiane Città di

Busseto, Camera di Commercio di Parma, Fondazione Monte Parma, Ascom e Ascom Confcommercio Parma Fondazione. Partner istituzionali La Toscanini, Fondazione Teatro Comunale di Bologna. Partner artistici Coro del Teatro Regio di Parma, Società dei Concerti di Parma, Orchestra Giovanile della Via Emilia, Conservatorio “Arrigo Boito” di Parma, Barezzi Festival. Il Festival Verdi è partner di Fedora, Opera Europa. Il Festival Verdi ha ottenuto Effe Label 2019-2020. Sostenitori tecnici IgpDecaux, MacroCoop, Milosped, Grafiche Step, Andromeda's, De Simoni, Azzali Editore, Graphital, Novotel. Tour operator partner Parma Incoming.

La promozione internazionale del Festival Verdi 2020 è realizzata dal Teatro Regio di Parma in collaborazione con Italia - Italian national tourist board, Istituti italiani di cultura, Via Emilia | Emilia Romagna A land with a soul, Assessorato alla Cultura della Regione Emilia-Romagna, Emilia-Romagna APT Servizi, Assessorato al Turismo e Commercio del Comune di Parma, con il tour operator partner Parma Incoming.

L'immagine esclusiva del Festival è il ritratto di Giuseppe Verdi realizzato a matita da Renato Guttuso negli anni '60, donato al Teatro Regio di Parma dall'Archivio storico Bocchi e concesso da Fabio Carapezza Guttuso ©Renato Guttuso by SIAE 2020.

#CostruisciiilTuoTeatro #RegioYoung

TAG | fondazione teatro regio - #iorestoacasa - coronavirus

**L'AGENDA**

La Romagna
si reinventa
"virtuale"

A PAGINA 28

Corriere Romagna

AGENDA

FORLÌ

A cura di Maria Teresa Indelicati

FORLÌ**:: LIBERAZIONE**

Il Comune di Forlì fissa un nuovo termine, mercoledì 15 aprile 2020, per la presentazione degli elaborati relativi ai concorsi per studenti banditi in occasione del "75° Anniversario della Liberazione nazionale". Info: 0543 712343.

:: CASA VIROLI

Ogni giorno, dalle 17.30, appuntamento in diretta Facebook da Casa Viroli con la poesia. Le letture sono visibili anche in differita sulle pagine Fb @mentelocalefc e sul canale Youtube "Amici dei Musei San Domenico - Forlì".

:: "DISEGNIAMO GLI ANIMALI"

La fumettista e animatrice Laura Fuzzi propone un laboratorio di disegno online, gratuito e rivolto

ad adulti e bambini. Gli appuntamenti sono il lunedì e il giovedì, alle 12, su Instagram @trallalaura, mentre il martedì e il venerdì, dalle 12, su Youtube. Il materiale può essere recuperato sul blog trallalaura.blogspot.it.

:: "ORA DI MERENDA"

La Biblioteca comunale Saffi propone l'iniziativa "lo resto a casa. La Biblioteca Saffi a casa tua" con la rubrica "Ora di merenda", a cura di Silvia Scapinelli: tutti i martedì e venerdì, alle 16.30, sulla pagina Facebook della Biblioteca @bibliotecasaffi.

:: FORMULA SERVIZI

Sulla sua pagina Facebook, ogni martedì, giovedì e sabato, Formula Servizi per la Cultura propone le conversazioni di Marco Antonio Bazzocchi sul mito di Ulisse. Disponibili anche le precedenti video-conferenze.

:: STORIE VERE

Sul sito di Marco Cortesi (www.marco-cortesi.com) sono scaricabili gratis racconti basati su storie vere scritti da Paolo Cortesi e letti dagli attori Marco Cortesi e Mara Moschini.

RIMINI

A cura di Manuela Angelini

RICCIONE**:: CITTÀ TEATRO**

"Le gemelle in quarantena", due episodi tutti da ridere con Giorgia Penzo e Francesca Airaudò sulla pagina Facebook "Le Gemelle Mejerchold".

RIMINI**:: CASA TIBERIO**



Sulla pagina Facebook del cinema Tiberio alle 18 "Casa Tiberio Live", segnalazioni di film, curiosità, suggerimenti per eventi in streaming.

:: FITNESS

Lezione gratuita tutti i giorni alle 17.30 a cura di Stefano Carlini. Info: stefanocarlini4@gmail.com.

VERUCCHIO

:: RILEGO E RILEGGO

"Verucchio al tempo del Coronavirus", raccolta di pensieri, desideri, preoccupazioni. Il materiale si può depositare in apposite scatole posizionate a fianco dei libri (in farmacia e negozio alimentari), nella posta a lato del portone della biblioteca (in via Rocca 24) oppure inviare a info@rilegoerileggo.org.

RAVENNA

A cura di Irene Gulminelli

FAENZA

:: MEI

Alle 15 sulla pagina Facebook del Mei l'incontro di Book Music: il giornalista, docente e scrittore bolognese Lucio Mazzi con la sua ultima fatica editoriale "La musica giovane".

:: LABORATORIO

Aperte le iscrizioni per il laboratorio fotografico online "La materia del sogno" condotto da Silvia Bigi dal 4 al 31 maggio. Iscrizioni entro l'1 maggio. Info: www.percorsifotosensibili.com.

:: ISTITUTI STORICI IN RETE

La Festa della Liberazione online grazie alla rete creata dagli Istituti

Storici dell'Emilia-Romagna con il portale 900-er.it per prendere visione dei progetti, delle ricerche e delle mostre realizzate negli ultimi anni. Fino al 25 aprile.

EMILIA

A cura di Irene Gulminelli

BOLOGNA

:: OPEN CALL

L'associazione culturale Kinodromo lancia l'open call "Ce l'ho corto calling". Il festival sarà dal 25 al 28 novembre al cinema Europa. La chiamata è rivolta a cortometraggi nazionali e internazionali che andranno a comporre quattro delle sezioni in programma. I referenti dei cortometraggi selezionati saranno contattati entro il 30 settembre 2020. Info: www.kinodromo.org

MODENA

:: NONANTOLA FILM FESTIVAL

Ultimo giorno per iscriversi alla gara di cortometraggi "4 giorni corti+2 home edition" del Nonantola film festival. Iscrizione gratuita: www.nonantolafilmfestival.it

PARMA

:: OPEN CALL

Entra nel vivo la "Open call for chamber music" della Società dei Concerti di Parma, concorso web per giovani talenti della musica da camera che si esibiranno nella prossima stagione. I videoconcerti ammessi sono online e si possono votare fino al 20 aprile. I tre che riceveranno più "mi piace" accederanno alla finale e saranno valutati dalla giuria,



che il 30 aprile decreterà il vincitore. Sul sito www.societaconcertiparma.com le modalità per votare.

CESENA

A cura di Claudia Rocchi

CESENA

:: MUSEI A DOMICILIO

Per "lo resto a casa", sul sito del Comune cesenate è possibile visitare virtualmente alcuni celebri musei italiani, ma anche altre bi-

blioteche, mostre d'arte, fumetti, ma anche film e video di archivio Luce, Cineteca di Bologna e di Milano.

:: BIBLIOTECA ATTIVA

Nonostante la chiusura dei locali della Biblioteca Malatestiana, sono attivi i servizi digitali della Rete Bibliotecaria di Romagna e San Marino, con possibilità di scaricare e-book, ascoltare audiolibri, leggere quotidiani e riviste online. È inoltre attivo il servizio "Chiedilo al bibliotecario", prestito@comune.cesena.fc.it. Il prestito dei libri è prorogato fino al 4 maggio. Dalle 9 alle 13 è attivo anche il servizio telefonico. Info: 0547 610892.

:: BIBLIOTECA SOCIAL

Sulla pagina Facebook della Biblioteca Ceccarelli o su Instagram si possono seguire video dei molti ospiti che si sono raccontati in stagione, da Roberto Mercadini a Daniela Piccari, da Lorenza Ghinelli ad Annalisa Teodorani, con monologhi, lettere, poesie, nelle rubriche "Pillole di poesia", "Libri felici", "Classici", "A voce alta".



EMILIA

A cura di Irene Gulminelli

BOLOGNA

:: OPEN CALL

L'associazione culturale Kinodromo lancia l'open call "Ce l'ho corto calling". Il festival sarà dal 25 al 28 novembre al cinema Europa. La chiamata è rivolta a cortometraggi nazionali e internazionali che andranno a comporre quattro delle sezioni in programma. I referenti dei cortometraggi selezionati saranno contattati entro il 30 settembre 2020. Info: www.kinodromo.org

MODENA

:: NONANTOLA FILM FESTIVAL

Ultimo giorno per iscriversi alla gara di cortometraggi "4 giorni corti+2 home edition" del No-

nantola film festival. Iscrizione gratuita: www.nonantolafilmfestival.it

PARMA

:: OPEN CALL

Entra nel vivo la "Open call for chamber music" della Società dei Concerti di Parma, concorso web per giovani talenti della musica da camera che si esibiranno nella prossima stagione. I videoconcerti ammessi sono online e si possono votare fino al 20 aprile. I tre che riceveranno più "mi piace" accederanno alla finale e saranno valutati dalla giuria, che il 30 aprile decreterà il vincitore. Sul sito www.societaconcertiparma.com le modalità per votare.



A Roma e Parma

Orchestrale cercasi sui social ma attenti ai “like” falsi

di Gregorio Moppi

A colpi di like, una sessantina di giovani strumentisti classici sono in gara per vincere un posto nei cartelloni di due importanti istituzioni musicali italiane. Competizione in corso da un mesetto sulle pagine Facebook della Società dei concerti di Parma e dell'Accademia filarmonica romana, che hanno avuto la stessa idea indipendentemente l'una dall'altra, all'avvio della quarantena. «Un modo per spronare i nostri ragazzi chiusi in casa a non mollare lo studio in vista degli esami in conservatorio, di concorsi e concerti che prima o poi riprenderanno», spiega Andrea Lucchesini, direttore artistico dell'ente romano. «Occasione per trovare talenti nuovi, di cui valorizzare le carriere dalla prossima stagione», dichiara Giampaolo Bandini, alla guida della Società dei concerti. Video registrati tra quattro mura o, nel caso di Parma, anche durante esecuzioni pubbliche precedenti il lockdown, purché inediti. Pochi minuti per dare il meglio di sé (spesso al pianoforte, ma anche in gruppi da camera) suonando Schumann, Rachmaninov, addirittura Boulez. Solo che ad alcuni partecipanti al contest della Filarmonica l'adrenalina del torneo potrebbe aver dato un po' alla testa. Infatti pochi giorni fa la direzione ha scovato like di provenienza poca chiara, dopo che pure qualche concorrente aveva segnalato di aver trovato centinaia di “mi piace”

sospetti provenienti da account mediorientali o asiatici a corredo di video propri o altrui. Lucchesini si dice «turbato dalla piega che ha preso quel che doveva essere poco più di un gioco», e non esclude di tutelare il buon nome dell'Accademia nelle sedi adeguate, «se dovesse emergere che la compromissione degli account sia imputabile alla scorrettezza di qualcuno». Comunque non intende azzerare il contest. Cambia però le regole: non saranno i like a decidere il vincitore, ma gli stessi ragazzi a stabilire quali tra loro meritino il concerto al Parco della musica, dopodiché ci sarà il voto di una giuria di esperti. Sistema simile a quello adottato fin dall'inizio a Parma, dove la giuria si esprimerà a fine mese scegliendo fra i tre video più votati in rete.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'iniziativa



▲ **Su Facebook** Il video di un giovane musicista sulla pagina Facebook dell'Accademia Filarmonica Romana



“Open Call for Chamber Music”. Società dei Concerti di Parma

“Open Call for Chamber Music”. Società dei Concerti di Parma La musica non si ferma. Nonostante la chiusura delle sale da concerto e la sospensione di qualunque attività concertistica, non sono rimaste ferme le istituzioni musicali e gli artisti, che hanno dato il via, in questo periodo di emergenza sanitaria, a una serie di iniziative in rete volte a promuovere la buona musica e a mantenere vivo il contatto con il pubblico.

C'è anche chi, come la Società dei Concerti di Parma, ha pensato di offrire un'occasione ai giovani artisti di vedere valorizzato il loro talento attraverso la creazione di una vetrina social.

In questo contesto ha preso vita “Open Call for Chamber Music”, un concorso web per giovani talenti della musica da camera pensato e realizzato dalla Società dei Concerti di Parma, che mette in palio un concerto dal vivo nella prossima stagione della prestigiosa istituzione musicale.

Dalla selezione dei venti video musicali inediti, scelti tra oltre settanta candidature provenienti da tutta Italia e anche dall'estero, i video-concerti ammessi sono tutti online sulla pagina Facebook della Società dei Concerti di Parma e si possono votare fino al 20 aprile 2020.

Si può accedere alla votazione anche dal sito ufficiale della Società dei Concerti di Parma.

I tre che riceveranno più “mi piace” accederanno alla finale e saranno valutati da una giuria di chiara fama, che il 30 aprile decreterà il vincitore.

Gli artisti ammessi alla gara sono:

Alessandro Amendola, pianoforte; Claudio Berra, pianoforte; Boccherini Guitar Quartet (Dario Vannini, Emanuele Pauletta, Fabio De Lorenzo, Giacomo Martinelli, chitarre); Richard Bortolan, pianoforte; Stefano Bruno, violoncello; Faccini Piano Duo (Elia e Betsabea Faccini, pianoforte a quattro mani); Valerie Fritz, violoncello; Josef Haller, pianoforte; Hoffmann Trio (Marta Ceretta, pianoforte; Inesa Baltatescu, violino; Giovanni Landini, violoncello); Maria Clara Mandolesi, violoncello; Cecilia Michieletto, violino; Duo Preitano-Zanconi (Leonardo Preitano, violoncello; Dario Zanconi, pianoforte); Trio Rigamonti (Miriam Rigamonti, pianoforte; Mariella Rigamonti, violino; Emanuele Rigamonti, violoncello); Anna Rigoni, pianoforte; Elisa Rumici, pianoforte; Duo Sabatini-Rugani (Daniele Sabatini, violino; Simone Rugani, pianoforte); Iván Villar Sanz, clarinetto; Elisa Scudeller, violino; Simone Sgarbanti, pianoforte, & Quartetto Adelpai (Letissia Fracchiolla e Debora Fracchiolla, violini; Géssica Sant'Ana, viola; Nadia Fracchiolla, violoncello); Axel Trolese, pianoforte.



Parma, la Società dei Concerti lancia un "contest"

La Società dei Concerti di Parma, nel rispetto delle disposizioni ministeriali legate all'emergenza sanitaria, ha deciso di sospendere i concerti dal vivo. Anche in questo momento così drammatico l'istituzione emiliana desidera portare avanti il suo impegno di diffusione della musica classica e lo fa attraverso il web. Nasce così la "Open Call for Chamber Music": una vetrina *social* dedicata ai giovani talenti della musica. Ciascun artista (o formazione da camera) potrà inviare un video della durata massima di cinque minuti in cui esegue un brano, o parte di esso, del repertorio solistico o cameristico.

I video selezionati sono pubblicati sul profilo Facebook della Società dei Concerti di Parma: uno al giorno, sempre alle ore 19, a partire dallo scorso 15 marzo. I tre video che riceveranno più *like* saranno valutati da una giuria



Il presidente della Società dei Concerti di Parma Davide Battistini, 46 anni, parmigiano, promuove il contest "Open Call for Chamber Music"

di musicisti di chiara fama e il vincitore si aggiudicherà un concerto da realizzarsi nell'ambito della programmazione 2020/21. «Di fronte all'emergenza Coronavirus – ha dichiarato **Davide Battistini**, presidente della Società dei

Concerti di Parma – seguiamo le disposizioni delle autorità scrupolosamente e con senso di responsabilità. La salute deve essere l'obiettivo primario, anche se non si può negare che il mondo dello spettacolo subisce pesantemente gli ef-

fetti di questo blocco. Ma non ci perderemo d'animo: facendo squadra tutti insieme, sapremo affrontare questo momento in modo costruttivo e, appena sarà possibile, tornare operativi con rinnovato slancio ed entusiasmo».

Per partecipare al *contest* bisogna caricare i video sulla propria pagina *YouTube* e indicare nel titolo "Contest Società dei Concerti di Parma 2020" oltre al nome degli artisti e del brano presentato, in seguito bisogna inviare un'e-mail all'indirizzo marketing@societadiconcertiparma.com indicando il nome e cognome dell'esecutore (o degli esecutori), una breve biografia del solista o dell'ensemble (massimo 5 righe), il titolo preciso della composizione e il link dove risiede il video. Il *contest* durerà fino a venerdì 3, ma si terrà conto dei *like* ricevuti fino a lunedì 20. Per informazioni, tel. 0521-572600.



Costruisci il tuo Teatro!

Lorena Marin e Franco Venturi, crea uno spettacolo per i tuoi cari: disegna i personaggi, costruisci un teatro di cartone, scegli una musica, inventa una storia e mettila in scena.

Se vorrai registrarla e condividerla, la offriremo a tutti coloro che vorranno ascoltarla!

Il nuovo progetto di RegioYoung dal 11 aprile 2020 su teatroregioparma.it

#CostruisciilTuoTeatro #RegioYoung

La perfida Regina della Notte, l'infido Iago, la fida Ines, la sognante Cenerentola, il baldo Ramiro, l'ingenuo Papageno, il buffone Rigoletto, vivranno nuove storie, mai narrate prima d'ora, create dalla fantasia dei bambini che le racconteranno ai propri familiari mettendole in scena in un teatro costruito da loro stessi a casa con una scatola di cartone.

Dopo le Favole a sorpresa da ascoltare, l'Opera in pillole per scoprire le storie delle opere più celebri, Color RegioYoung, per scaricare e colorare i disegni, Costruisci il tuo teatro è la nuova proposta di RegioYoung dedicata dal Teatro Regio di Parma ai bambini a partire dai 6 anni e alle loro famiglie, disponibile su teatroregioparma.it dal 11 aprile 2020.

Con semplici oggetti e i suggerimenti dei 6 video-tutorial realizzati dall'attrice Sabina Borelli, dalla sarta Lorena Marin e dallo scenografo Franco Venturi, ecco svelati i trucchi per poter costruire il proprio teatro nel quale dare vita alle storie inventate che hanno per protagonisti personaggi d'opera e anche animali, che potranno essere a fianco dei protagonisti della storia oppure potranno diventare anch'essi personaggi veri e propri.

Un invito ai più piccoli a liberare la loro fantasia nel creare storie d'amore e di battaglia, di incantesimi e magia, di fiducia e tradimenti, che potranno divertirsi a inscenare nel teatro da loro costruito con l'aiuto dei loro cari, aggiungendo una musica che esprima i sentimenti della storia, per tutti loro allestire ogni sera uno spettacolo nuovo, far crescere così il piacere dello stare insieme e, divertendosi, imparare il valore dell'amicizia, della fedeltà, della generosità, dell'accoglienza, della giustizia.

Costruisci il tuo Teatro sarà disponibile dal 11 aprile ogni sabato su teatroregioparma.it e sui profili social del Teatro Regio (sabato 11, 18 e 25 aprile 2020 saranno pubblicati, via via, i tutorial su come creare i personaggi suggeriti e con essi inventare una storia; sabato 2, 9 maggio quelli per creare il teatro e le scene, colorando, ritagliando e assemblando i materiali), ove resterà disponibile.

Lo spettacolo che ogni bambino inventerà potrà essere registrato con uno smartphone dai propri familiari e inviato al Teatro Regio (stampa@teatroregioparma.it) che potrà condividerlo sulle proprie pagine web e canali social, così da creare una video-raccolta di storie a disposizione di tutti.

I personaggi suggeriti sono La Regina della notte, dal Flauto Magico di Mozart, che i piccoli possono immaginare come "una mamma molto bella ma fredda e cattiva, ingannatrice", Iago da Otello di Giuseppe Verdi, che "vuole mostrarsi buono e saggio, ma in realtà è geloso e invidioso e racconta bugie al suo padrone Otello". Tra i "buoni", dalla Cenerentola di Rossini, Cenerentola, "ragazza dolce e gentile, che sogna il suo principe azzurro e diviene una bella principessa"; Ramiro, "un vero principe azzurro, buono, generoso e gentile, in cerca del suo vero amore"; Ines, da Il Trovatore di Giuseppe Verdi, "sincera e affidabile, amica della protagonista, una persona di cui ci si può fidare, che aiuta sempre e lo fa con piacere"; Rigoletto, il buffone deforme della corte del Duca di Mantova, nell'omonima opera di Giuseppe Verdi, "un vecchio saggio, deforme e simpatico e sempre allegro"; Papageno da Il Flauto Magico di Mozart, "una specie di folletto giocherellone e sincero, un personaggio molto estroso e colorato, che gioca e canta ed è amico sincero".

E, poiché gli animali sono molto importanti nei racconti, il nuovo progetto di RegioYoung vi invita ad immaginarli a fianco dei protagonisti della storia oppure, in alcuni momenti, a farli

diventare anch'essi personaggi veri e propri: il Serpente, che simboleggia la bugia, l'inganno e i sotterfugi, il Leone, che simboleggia la forza e il coraggio, il Cavallo bianco, simbolo di nobiltà e bontà, la Iena, simbolo di cattiveria, la Volpe, simbolo di astuzia e intelligenza, il Cigno bianco, simbolo della purezza.

Preparate dunque fogli, colori, una scatola, nastro adesivo, forbici, graffette e tutto quanto vi verrà richiesto, pensate a una storia e a quali saranno i suoi protagonisti, alla musica che vorreste per commentare i sentimenti e le emozioni della storia, scatenate la vostra fantasia e condividete con noi i vostri spettacoli!

L'immagine di Costruisci il tuo teatro è di Manuele Altieri.

Partner e Sponsor del Teatro Regio di Parma La Stagione 2019-2020 del Teatro Regio di Parma è realizzata grazie al contributo di Comune di Parma, Parma Capitale Italiana della Cultura 2020, Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo, Regione Emilia-Romagna. Major partner Fondazione Cariparma. Main partners Chiesi, Crédit Agricole. Main sponsor Iren, Barilla, Parmalat, Parmacotto. Sponsor Grasselli, HLB Analisi, Glove ICT. Radio Ufficiale Radio Monte Carlo. Advisor AGFM. Il Teatro Regio di Parma è sostenuto anche da Camera di Commercio di Parma, Fondazione Monteparma, Ascom, Fondazione Ascom. Con il supporto di "Parma, io ci sto!". ParmaDanza è realizzata con il sostegno di CePIM e in collaborazione con ATER Associazione Teatrale dell'Emilia-Romagna e Arci Caos. La Stagione Concertistica è realizzata da Società dei Concerti di Parma, con il sostegno di Chiesi, in collaborazione con Casa della musica. Il Concorso Internazionale Voci Verdiane "Città di Busseto" è realizzato in collaborazione con Comune di Busseto. RegioYoung è realizzato con il sostegno di Paladini Otello Supermercati. Sponsor tecnici, Grafiche Step, MacroCoop, De Simoni, Cavalca, Azzali editori, Codarini Tuega, Graphital.

Partner e sponsor del Festival Verdi Il Festival Verdi è realizzato grazie al contributo di Comune di Parma, Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo, Reggio Parma Festival, Regione Emilia-Romagna, Parma 2020 Capitale Italiana della Cultura. Major partner Fondazione Cariparma. Main partners Chiesi, Crédit Agricole. Media partner Mediaset. Main sponsor Iren, Barilla. Sponsor Opem, Dallara, Unione Parmense degli Industriali. Sostenitori Dulevo, Mutti, Sicim, Agugiario & Figna, La Giovane Advisor AGFM. Radio ufficiale Radio Monte Carlo. Con il supporto di "Parma, io ci sto!". Con il contributo di Diocesi di Parma, Comitato per San Francesco del Prato, Comune di Busseto, Concorso Internazionale Voci Verdiane Città di Busseto, Camera di Commercio di Parma, Fondazione Monte Parma, Ascom e Ascom Confcommercio Parma Fondazione. Partner istituzionali La Toscanini, Fondazione Teatro Comunale di Bologna. Partner artistici Coro del Teatro Regio di Parma, Società dei Concerti di Parma, Orchestra Giovanile della Via Emilia, Conservatorio "Arrigo Boito" di Parma, Barezzi Festival. Il Festival Verdi è partner di Fedora, Opera Europa. Il Festival Verdi ha ottenuto Effe Label 2019-2020. Sostenitori tecnici IgpDecaux, MacroCoop, Milosped, Grafiche Step, Andromeda's, De Simoni, Azzali Editore, Graphital, Novotel. Tour operator partner Parma Incoming.

La promozione internazionale del Festival Verdi 2020 è realizzata dal Teatro Regio di Parma in collaborazione con Italia – Italian national tourist board, Istituti italiani di cultura, Via Emilia | Emilia Romagna A land with a soul, Assessorato alla Cultura della Regione Emilia-Romagna, Emilia-Romagna APT Servizi, Assessorato al Turismo e Commercio del Comune di Parma, con il tour operator partner Parma Incoming.

L'immagine esclusiva del Festival è il ritratto di Giuseppe Verdi realizzato a matita da Renato Guttuso negli anni '60, donato al Teatro Regio di Parma dall'Archivio storico Bocchi e concesso da Fabio Carapezza Guttuso ©Renato Guttuso by SIAE 2020.



Teatro Regio di Parma: COSTRUISCI IL TUO TEATRO!

Con i suggerimenti dei video tutorial di Sabina Borelli, Se vorrai registrarla e condividerla, la offriremo a tutti coloro che vorranno ascoltarla!

Il nuovo progetto di RegioYoung dal 11 aprile 2020 su teatroregioparma.it

#CostruisciiIlTuoTeatro #RegioYoung

La perfida Regina della Notte, l'infido Iago, la fida Ines, la sognante Cenerentola, il baldo Ramiro, l'ingenuo Papageno, il buffone Rigoletto, vivranno nuove storie, mai narrate prima d'ora, create dalla fantasia dei bambini che le racconteranno ai propri familiari mettendole in scena in un teatro costruito da loro stessi a casa con una scatola di cartone.

Dopo le Favole a sorpresa da ascoltare, l'Opera in pillole per scoprire le storie delle opere più celebri, Color RegioYoung, per scaricare e colorare i disegni, Costruisci il tuo teatro è la nuova proposta di RegioYoung dedicata dal Teatro Regio di Parma ai bambini a partire dai 6 anni e alle loro famiglie, disponibile su teatroregioparma.it dal 11 aprile 2020.

Con semplici oggetti e i suggerimenti dei 6 video-tutorial realizzati dall'attrice Sabina Borelli, dalla sarta Lorena Marin e dallo scenografo Franco Venturi, ecco svelati i trucchi per poter costruire il proprio teatro nel quale dare vita alle storie inventate che hanno per protagonisti personaggi d'opera e anche animali, che potranno essere a fianco dei protagonisti della storia oppure potranno diventare anch'essi personaggi veri e propri.

Un invito ai più piccoli a liberare la loro fantasia nel creare storie d'amore e di battaglia, di incantesimi e magia, di fiducia e tradimenti, che potranno divertirsi a inscenare nel teatro da loro costruito con l'aiuto dei loro cari, aggiungendo una musica che esprima i sentimenti della storia, per tutti loro allestire ogni sera uno spettacolo nuovo, far crescere così il piacere dello stare insieme e, divertendosi, imparare il valore dell'amicizia, della fedeltà, della generosità, dell'accoglienza, della giustizia.

Costruisci il tuo Teatro sarà disponibile dal 11 aprile ogni sabato su teatroregioparma.it e sui profili social del Teatro Regio (sabato 11, 18 e 25 aprile 2020 saranno pubblicati, via via, i tutorial su come creare i personaggi suggeriti e con essi inventare una storia; sabato 2, 9 maggio quelli per creare il teatro e le scene, colorando, ritagliando e assemblando i materiali), ove resterà disponibile.

Lo spettacolo che ogni bambino inventerà potrà essere registrato con uno smartphone dai propri familiari e inviato al Teatro Regio (stampa@teatroregioparma.it) che potrà condividerlo sulle proprie pagine web e canali social, così da creare una video-raccolta di storie a disposizione di tutti.

I personaggi suggeriti sono La Regina della notte, dal Flauto Magico di Mozart, che i piccoli possono immaginare come "una mamma molto bella ma fredda e cattiva, ingannatrice", Iago da Otello di Giuseppe Verdi, che "vuole mostrarsi buono e saggio, ma in realtà è geloso e invidioso e racconta bugie al suo padrone Otello". Tra i "buoni", dalla Cenerentola di Rossini, Cenerentola, "ragazza dolce e gentile, che sogna il suo principe azzurro e diviene una bella principessa"; Ramiro, "un vero principe azzurro, buono, generoso e gentile, in cerca del suo vero amore"; Ines, da Il Trovatore di Giuseppe Verdi, "sincera e affidabile, amica della protagonista, una persona di cui ci si può fidare, che aiuta sempre e lo fa con piacere"; Rigoletto, il buffone deforme della corte del Duca di Mantova, nell'omonima opera di Giuseppe Verdi, "un vecchio saggio, deforme e simpatico e sempre allegro"; Papageno da Il Flauto Magico di Mozart, "una specie di folletto giocherellone e sincero, un personaggio molto estroso e colorato, che gioca e canta ed è amico sincero".

E, poiché gli animali sono molto importanti nei racconti, il nuovo progetto di RegioYoung vi

invita ad immaginarli a fianco dei protagonisti della storia oppure, in alcuni momenti, a farli diventare anch'essi personaggi veri e propri: il Serpente, che simboleggia la bugia, l'inganno e i sotterfugi, il Leone, che simboleggia la forza e il coraggio, il Cavallo bianco, simbolo di nobiltà e bontà, la Iena, simbolo di cattiveria, la Volpe, simbolo di astuzia e intelligenza, il Cigno bianco, simbolo della purezza.

Preparate dunque fogli, colori, una scatola, nastro adesivo, forbici, graffette e tutto quanto vi verrà richiesto, pensate a una storia e a quali saranno i suoi protagonisti, alla musica che vorreste per commentare i sentimenti e le emozioni della storia, scatenate la vostra fantasia e condividete con noi i vostri spettacoli!

L'immagine di Costruisci il tuo teatro è di Manuele Altieri.

Partner e Sponsor del Teatro Regio di Parma La Stagione 2019-2020 del Teatro Regio di Parma è realizzata grazie al contributo di Comune di Parma, Parma Capitale Italiana della Cultura 2020, Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo, Regione Emilia-Romagna. Major partner Fondazione Cariparma. Main partners Chiesi, Crédit Agricole. Main sponsor Iren, Barilla, Parmalat, Parmacotto. Sponsor Grasselli, HLB Analisi, Glove ICT. Radio Ufficiale Radio Monte Carlo. Advisor AGFM. Il Teatro Regio di Parma è sostenuto anche da Camera di Commercio di Parma, Fondazione Monteparma, Ascom, Fondazione Ascom. Con il supporto di "Parma, io ci sto!". ParmaDanza è realizzata con il sostegno di CePIM e in collaborazione con ATER Associazione Teatrale dell'Emilia-Romagna e Arci Caos. La Stagione Concertistica è realizzata da Società dei Concerti di Parma, con il sostegno di Chiesi, in collaborazione con Casa della musica. Il Concorso Internazionale Voci Verdiane "Città di Busseto" è realizzato in collaborazione con Comune di Busseto. RegioYoung è realizzato con il sostegno di Paladini Otello Supermercati. Sponsor tecnici, Grafiche Step, MacroCoop, De Simoni, Cavalca, Azzali editori, Codarini Tuega, Graphital.

Partner e sponsor del Festival Verdi Il Festival Verdi è realizzato grazie al contributo di Comune di Parma, Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo, Reggio Parma Festival, Regione Emilia-Romagna, Parma 2020 Capitale Italiana della Cultura. Major partner Fondazione Cariparma. Main partners Chiesi, Crédit Agricole. Media partner Mediaset. Main sponsor Iren, Barilla. Sponsor Opem, Dallara, Unione Parmense degli Industriali. Sostenitori Dulevo, Mutti, Sicim, Agugiario & Figna, La Giovane Advisor AGFM. Radio ufficiale Radio Monte Carlo. Con il supporto di "Parma, io ci sto!". Con il contributo di Diocesi di Parma, Comitato per San Francesco del Prato, Comune di Busseto, Concorso Internazionale Voci Verdiane Città di Busseto, Camera di Commercio di Parma, Fondazione Monte Parma, Ascom e Ascom Confcommercio Parma Fondazione. Partner istituzionali La Toscanini, Fondazione Teatro Comunale di Bologna. Partner artistici Coro del Teatro Regio di Parma, Società dei Concerti di Parma, Orchestra Giovanile della Via Emilia, Conservatorio "Arrigo Boito" di Parma, Barezzi Festival. Il Festival Verdi è partner di Fedora, Opera Europa. Il Festival Verdi ha ottenuto Effe Label 2019-2020. Sostenitori tecnici IgpDecaux, MacroCoop, Milosped, Grafiche Step, Andromeda's, De Simoni, Azzali Editore, Graphital, Novotel. Tour operator partner Parma Incoming.

La promozione internazionale del Festival Verdi 2020 è realizzata dal Teatro Regio di Parma in collaborazione con Italia – Italian national tourist board, Istituti italiani di cultura, Via Emilia | Emilia Romagna A land with a soul, Assessorato alla Cultura della Regione Emilia-Romagna, Emilia-Romagna APT Servizi, Assessorato al Turismo e Commercio del Comune di Parma, con il tour operator partner Parma Incoming.



Società dei Concerti Parma, “Open Call for Chamber Music”

Gli artisti ammessi al concorso web per giovani talenti della musica da camera PARMA – Su oltre settanta candidature provenienti da tutta Italia, la Società dei Concerti di Parma ha selezionato i video di 20 solisti ed ensemble per la sfida a colpi di like su facebook. I tre più votati saranno esaminati da una giuria internazionale che il 30 aprile 2020 decreterà il vincitore. In palio, un concerto dal vivo nella prossima stagione della prestigiosa istituzione musicale.

Entra nel vivo la “Open Call for Chamber Music” della Società dei Concerti di Parma, concorso web per giovani talenti della musica da camera che mette in palio un concerto dal vivo nella prossima stagione della prestigiosa istituzione musicale.

Si è conclusa infatti la selezione dei venti video musicali inediti, scelti tra oltre settanta candidature provenienti da tutta Italia e anche dall'estero. Fino a venerdì scorso ne è stato pubblicato uno al giorno sul profilo facebook della Società dei Concerti. Ora i video-concerti ammessi sono tutti online e si possono votare fino al 20 aprile 2020. I tre che riceveranno più “mi piace” accederanno alla finale e saranno valutati da una giuria di chiara fama, che il 30 aprile decreterà il vincitore. Qui il link diretto per votare:

Ecco i nomi degli artisti ammessi alla gara:

Alessandro Amendola, pianoforte; Claudio Berra, pianoforte; Boccherini Guitar Quartet (Dario Vannini, Emanuele Pauletta, Fabio De Lorenzo, Giacomo Martinelli, chitarre); Richard Bortolan, pianoforte; Stefano Bruno, violoncello; Faccini Piano Duo (Elia e Betsabea Faccini, pianoforte a quattro mani); Valerie Fritz, violoncello; Josef Haller, pianoforte; Hoffmann Trio (Marta Ceretta, pianoforte; Inesa Baltatescu, violino; Giovanni Landini, violoncello); Maria Clara Mandolesi, violoncello; Cecilia Michieletto, violino; Duo Preitano-Zanconi (Leonardo Preitano, violoncello; Dario Zanconi, pianoforte); Trio Rigamonti (Miriam Rigamonti, pianoforte; Mariella Rigamonti, violino; Emanuele Rigamonti, violoncello); Anna Rigoni, pianoforte; Elisa Rumici, pianoforte; Duo Sabatini-Rugani (Daniele Sabatini, violino; Simone Rugani, pianoforte); Iván Villar Sanz, clarinetto; Elisa Scudeller, violino; Simone Sgarbanti, pianoforte; & Quartetto Adelphai (Letissia Fracchiolla e Debora Fracchiolla, violini; Géssica Sant'Ana, viola; Nadia Fracchiolla, violoncello); Axel Trolese, pianoforte.

«L'iniziativa – dice Davide Battistini, Presidente della Società dei Concerti – è nata nel contesto dell'emergenza sanitaria internazionale con l'obiettivo di continuare, nonostante le restrizioni, a tenerci in contatto con il nostro pubblico, a divulgare musica di qualità e a promuovere i giovani talenti offrendo loro un'opportunità concreta per farsi conoscere. Il risultato ha già superato le più rosee aspettative: in tre settimane i nostri post hanno raggiunto quasi 46 mila persone e i 20 video in gara hanno già totalizzato più di 10 mila “like”».

Giampaolo Bandini, Direttore artistico della Società dei Concerti, commenta: «La nostra Open Call ha fatto subito il giro del web tanto che continuiamo a ricevere candidature, ma ormai la selezione è chiusa. I venti solisti e gruppi da camera ammessi al contest sono giovani dal talento straordinario, con personalità spiccate e percorsi artistici originali. Consiglio a tutti di guardare i loro video sul nostro profilo facebook, poi l'invito è a venire a Parma, quando finalmente ci lasceremo questa emergenza alle spalle, per ascoltare il vincitore dal vivo».

Il cartellone 2020 della Società dei Concerti di Parma è realizzato grazie all'Assessorato alla Cultura del Comune di Parma – Casa della Musica, con il sostegno di Chiesi Farmaceutici. Main Partner Sinapsi Group, Fondazione Monte Parma, Friends Cedacri, Ilger.com, Skidata, Partner Teatro Regio di Parma, Rangon, Hotel Button.



“Open Call for Chamber Music”: 20 solisti ed ensemble per la sfida a colpi di like su facebook

7 aprile 2020



Entra nel vivo la “Open Call for Chamber Music” della Società dei Concerti di Parma, concorso web per giovani talenti della musica da camera che mette in palio un concerto dal vivo nella prossima stagione della prestigiosa istituzione musicale.

Si è conclusa infatti la selezione dei venti video musicali inediti, scelti tra oltre settanta candidature provenienti da tutta Italia e anche dall'estero.

Fino a venerdì scorso ne è stato pubblicato uno al giorno sul profilo facebook della Società dei Concerti.

Ora i video-concerti ammessi sono tutti online e si possono votare fino al 20 aprile 2020.

I tre che riceveranno più “mi piace” accederanno alla finale e saranno valutati da una giuria di chiara fama, che il 30 aprile decreterà il vincitore.

Qui il link diretto per votare:

<https://www.societaconcertiparma.com/contest-2020/>

Ecco i nomi degli artisti ammessi alla gara:

Alessandro Amendola, pianoforte;

Claudio Berra, pianoforte;

Boccherini Guitar Quartet (Dario Vannini, Emanuele Pauletta, Fabio De Lorenzo, Giacomo Martinelli, chitarre);
Richard Bortolan, pianoforte;
Stefano Bruno, violoncello;
Faccini Piano Duo (Elia e Betsabea Faccini, pianoforte a quattro mani);
Valerie Fritz, violoncello;
Josef Haller, pianoforte;
Hoffmann Trio (Marta Ceretta, pianoforte; Inesa Baltatescu, violino; Giovanni Landini, violoncello);
Maria Clara Mandolesi, violoncello;
Cecilia Michieletto, violino;
Duo Preitano-Zanconi (Leonardo Preitano, violoncello; Dario Zanconi, pianoforte);
Trio Rigamonti (Miriam Rigamonti, pianoforte; Mariella Rigamonti, violino; Emanuele Rigamonti, violoncello);
Anna Rigoni, pianoforte;
Elisa Rumici, pianoforte;
Duo Sabatini-Rugani (Daniele Sabatini, violino; Simone Rugani, pianoforte);
Iván Villar Sanz, clarinetto;
Elisa Scudeller, violino;
Simone Sgarbanti, pianoforte, & Quartetto Adelphai (Letissia Fracchiolla e Debora Fracchiolla, violini);
Géssica Sant'Ana, viola;
Nadia Fracchiolla, violoncello);
Axel Trolese, pianoforte.
FOTO HD: <https://drive.google.com/drive/folders/1Jgz4RGcryp86DPZOUUjQWrGi2-2FdYOa>

Breve bio degli artisti selezionati:

Bio dei 20 candidati ammessi

«L'iniziativa – dice Davide Battistini, Presidente della Società dei Concerti – è nata nel contesto dell'emergenza sanitaria internazionale con l'obiettivo di continuare, nonostante le restrizioni, a tenerci in contatto con il nostro pubblico, a divulgare musica di qualità e a promuovere i giovani talenti offrendo loro un'opportunità concreta per farsi conoscere. Il risultato ha già superato le più rosee aspettative: in tre settimane i nostri post hanno raggiunto quasi 46mila persone e i 20 video in gara hanno già totalizzato più di 10mila "like"».

Giampaolo Bandini, Direttore artistico della Società dei Concerti, commenta: «La nostra Open call ha fatto subito il giro del web tanto che continuiamo a ricevere candidature, ma ormai la selezione è chiusa. I venti solisti e gruppi da camera ammessi al contest sono giovani dal talento straordinario, con personalità spiccate e percorsi artistici originali. Consiglio a tutti di guardare i loro video sul nostro profilo facebook, poi l'invito è a venire a Parma, quando finalmente ci lasceremo questa emergenza alle spalle, per ascoltare il vincitore dal vivo».

Per informazioni al pubblico:

Società dei Concerti di Parma

Tel. 0521-572600

marketing@societaconcertiparma.com

www.societaconcertiparma.com – www.paganinifestival.com

Open Call for Chamber Music selezione società dei concerti voto online 2020-04-07 Redazione



EMILIA

A cura di Irene Gulminelli

BOLOGNA

:: OPEN CALL CE L'HO CORTO

L'associazione culturale Kinodromo lancia l'open call "Ce l'ho corto calling". Il festival sarà dal 25 al 28 novembre al cinema Europa. La chiamata è rivolta a cortometraggi nazionali e internazionali che andranno a comporre quattro delle sezioni in programma. I referenti dei cortometraggi selezionati saranno contattati entro il 30 settembre 2020.

Info: www.kinodromo.org

MODENA

:: NONANTOLA FILM FESTIVAL

"Nonantola film festival" lancia la gara di cortometraggi "4 giorni corti+2 home edition": i partecipanti dovranno girare un corto scegliendo un genere cinematografico tra quelli indicati e inserire nel corto la frase e gli oggetti che verranno svelati online a inizio gara.

Iscrizione gratuita entro il 14 aprile:

www.nonantolafilmfestival.it

PARMA

:: OPEN CALL

Entra nel vivo la "Open call for chamber music" della Società dei Concerti di Parma, concorso web per giovani talenti della musica da camera che si esibiranno nella prossima stagione. I video-concerti ammessi sono online e si possono votare fino al 20 aprile. I tre che riceveranno più "mi piace" accederanno alla finale e saranno valutati dalla giuria, che il 30 aprile decreterà il vincitore. Sul sito www.societaconcertiparma.com.



Giovani talenti

Ecco i magnifici venti della musica da camera

Il concorso sul web della Società dei Concerti entra nel vivo: ora vota il pubblico, poi una giuria di esperti sceglierà l'esecuzione migliore

■ Entra nel vivo la «Open Call for Chamber Music» della Società dei Concerti di Parma, concorso web per giovani talenti della musica da camera che mette in palio un concerto dal vivo nella prossima stagione della prestigiosa istituzione musicale.

Si è conclusa infatti la selezione dei venti video musicali inediti, scelti tra oltre settanta candidature provenienti da tutta Italia e anche dall'estero. Fino a venerdì scorso ne è stato pubblicato uno al giorno sul profilo facebook della Società dei Concerti. Ora i video-concerti ammessi sono tutti online e si possono votare fino al 20 aprile. I tre che riceveranno più «mi piace» accederanno alla finale e sa-

ranno valutati da una giuria di chiara fama, che il 30 aprile decreterà il vincitore. Qui il link diretto per votare: www.societaconcertiparma.com/contest-2020/.

Ed ecco i nomi degli artisti ammessi alla gara: Alessandro Amendola, pianoforte; Claudio Berra, pianoforte; Boccherini Guitar Quartet (Dario Vannini, Emanuele Pauletta, Fabio De Lorenzo, Giacomo Martinelli, chitarre); Richard

Bortolan, pianoforte; Stefano Bruno, violoncello; Faccini Piano Duo (Elia e Betsabea Faccini, pianoforte a quattro mani); Valerie Fritz, violoncello; Josef Haller, pianoforte; Hoffmann Trio (Marta Ceretta, pianoforte; Inesa Baltatescu, violino; Giovanni Landini,

violoncello); Maria Clara Mandolesi, violoncello; Cecilia Michieletto, violino; Duo Preitano-Zanconi (Leonardo Preitano, violoncello; Dario Zanconi, pianoforte); Trio Rigamonti (Miriam Rigamonti, pianoforte; Mariella Rigamonti, violino; Emanuele Rigamonti, violoncello); Anna Rigoni, pianoforte; Elisa Rumici, pianoforte; Duo Sabatini-Rugani (Daniele Sabatini, violino; Simone Rugani, pianoforte); Iván Villar Sanz, clarinetto; Elisa Scudeller, violino; Simone Sgarbanti, pianoforte; Quartetto Adelphai (Letissia Fracchiolla e Debora Fracchiolla, violini; Géssica Sant'Ana, viola; Nadia Fracchiolla, violoncello); Axel Trolese, pianoforte.

«L'iniziativa - dice Davide Battistini, presidente della Società dei Concerti - è nata nel contesto dell'emergenza sanitaria internazionale con l'obiettivo di continuare, nonostante le

restrizioni, a tenerci in contatto con il nostro pubblico. Il risultato ha già superato le più rosee aspettative: in tre settimane i nostri post hanno raggiunto quasi 46mila persone e i 20 video in gara hanno già totalizzato più di 10mila «like».

Giampaolo Bandini, direttore artistico della Società dei Concerti, commenta: «La nostra Open call ha fatto subito il giro del web tanto che continuiamo a ricevere candidature, ma ormai la selezione è chiusa. I venti solisti e gruppi

da camera ammessi al contest sono giovani dal talento straordinario, con personalità spiccate e percorsi artistici originali. Consiglio a tutti di guardare i loro video sul nostro profilo Facebook».

r.s.



► 7 aprile 2020



SOCIETÀ DEI CONCERTI Il collage dei giovani artisti in gara: un concerto il premio per chi vince.

Almanacco → Palcoscenico



LA DUBLINO DI JOYCE A TEATRO

PROSA D'AUTORE IN **TOSCANA** E POI JAZZ IN PIEMONTE E DANZA NELLE MARCHE

BOLOGNA CLASSICA E SINFONICA

La terza edizione dell'*Orchestra Mozart Festival* si terrà dal 16 al 19 aprile all'Auditorium Manzoni di Bologna. In calendario quattro concerti – due sinfonici e due da camera – con brani di Beethoven, Prokof'ev e Mozart. L'orchestra sarà diretta per la prima volta dal maestro Daniele Gatti; ospite il pianista Andrea Lucchesini.

INFO
orchestramozart.com ★

FIRENZE GENTE DI DUBLINO

Al Teatro della Pergola di Firenze dal 14 al 19 aprile e dal 28 aprile all'8 maggio va in scena, in prima nazionale, *The Dubliners* (nella foto, una scena): due racconti tratti da *Gente di Dublino* di James Joyce: *I morti* e *Il giorno dell'edera*. Regia e adattamento sono di Giancarlo Sepe.

INFO
tel. 055.0763333;
teatrodellapergola.com ★

PARMA CELEBRANDO BEETHOVEN

Con *Beethoven 20.20* la Società dei Concerti di Parma celebra tutto l'anno il 250° della nascita del grande compositore tedesco. Questo mese, il 27, concerto del Trio Ceccanti-Fossi. Inoltre al Teatro Regio il 19 aprile concerto di Alexander Lonquich al piano, musiche di Brahms e Beethoven.

INFO
Tel. 0521.572600;
societaconcertiparma.com

PESARO OMAGGIO A PINA BAUSCH

Al Teatro Rossini, per la stagione 2019-20 di *Pesaro danza*, Cristiana Morganti, per vent'anni danzatrice solista del Tanztheater, porta in scena il 5 aprile *Moving with Pina*, un viaggio nell'universo di Pina Bausch (1940-2009), straordinaria coreografa e ballerina tedesca.

INFO
Tel. 0721.387620;
teatridipesaro.it

TORINO JAZZ FESTIVAL

Dal 25 aprile al 2 maggio si terrà alle Officine Grandi Riparazioni l'ottava edizione del *Torino Jazz Festival*. In cartellone grandi nomi internazionali e artisti di ricerca. Fra gli interpreti di punta, Salif Keita; Vernon Reid, Will Calhoun & Melvin Gibbs; Peter Erskine; e gli italiani Gianluigi Trovesi e Fabrizio Bosso. Accanto ai concerti, meeting e un evento speciale al Museo del Cinema.

INFO
torinojazzfestival.it

UDINE FAR EAST FILM FESTIVAL

Dal 24 aprile al 2 maggio il Teatro Nuovo e Visionario di Udine ospita il 22° *Far East Film Festival*, che propone le migliori produzioni cinematografiche dell'Estremo Oriente dell'ultima stagione. Retrospective, ospiti, riflettori sul cinema di Hong Kong e numerosi eventi collaterali in città.

INFO
fareastfilm.com



IN TRENTINO

IL SANREMO DEI BAMBINI

Baselga di Pinè (Tn) ospita il 25 e 26 aprile la fase finale del XV Festival della Canzone Europea dei Bambini (nella foto sotto), un'esibizione del 2018 dedicata a Mozart, concorso internazionale in cui scuole dell'infanzia e primarie sono invitate a scrivere il testo di una canzone. Le dieci classi vincitrici di quest'anno, provenienti da Italia, Inghilterra e Irlanda, hanno visto il proprio testo musicato da grandi artisti e si esibiranno all'Ice Rink Pinè di Baselga. L'edizione 2020 è dedicata a Mariele Ventre (1939-1995), fondatrice del Piccolo Coro dell'Antoniano di Bologna. **Info:** festival.piccolecolonne.it



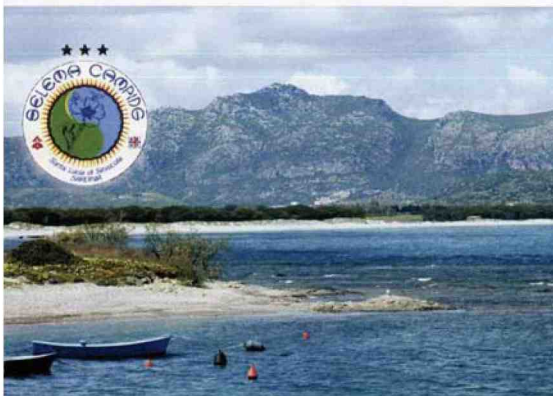
DANZA SPETTACOLO

L'EVOLUZIONE SECONDO LE CIRQUE DU SOLEIL

Torna in Italia, a Roma e a Milano, Totem, lo show di danza spettacolo dei Cirque du Soleil che porta su un palco la storia dell'umanità. Scritto e diretto da Robert Lepage, lo show (nella foto, una scena) è un viaggio multisensoriale che ripercorre le tappe dell'evoluzione, dai

primi anfibi sulla terraferma fino al desiderio dell'uomo di volare. In scena a Roma a Tor di Quinto dal 1° al 19 aprile e dal 21 aprile al 10 maggio; successivamente a Milano in piazzale Cuoco dal 20 al 31 maggio e dal 2 giugno al 5 luglio. **Info:** cirquedusoleil.com/totem.

Cirque du Soleil



"SE CERCHI...LA TUA SARDEGNA"

CAMPEGGIO VILLAGGIO SELEMA

All'ombra di una splendida pineta, entro 300 metri dalla spiaggia di Santa Lucia di Siniscola (NU), il Selema è a pochi minuti a piedi dal piccolo e tipico borgo dei pescatori sulla costa orientale sarda. A meno di un'ora di auto da Olbia. Da aprile a settembre soggiornare nel Selema è una opportunità da non perdere per un soggiorno rilassante o come base per visitare la costa orientale e l'interno dell'Isola. Dotato di case mobili, bungalow in muratura, case-tenda glamping, roulotte attrezzate e numerose ampie piazzole sotto ombrosi alberi. Servizi adeguati a tutte le esigenze, terrazza ristorante e cucina tipica e con specialità, bar, pizzeria, market, piscina con idromassaggio, solarium attrezzato, piscina, aree giochi e animazione per bambini. Dotazione di campo da tennis e da calcetto, bici, camper service e camper stop. Spiaggia, ampia e bianchissima con fondale che dolcemente degrada. Meta privilegiata per famiglie e per chi ama ampi spazi e varietà di paesaggi. Attrezzature di spiaggia, scuola sub, surf e kite, noleggio gommoni, escursioni, immersioni e snorkeling con vicine strutture convenzionate. Porto turistico a 4 Km e minicrociere giornaliere nel Golfo di Orosei. Accesso diretto e riservato alla spiaggia. Wi-Fi free in area dedicata.

08029 - SANTA LUCIA DI SINISCOLA (NU) | Cell. 342 8149801 | Tel. e Fax 0784 819068 | info@selemacamping.com | www.selemacamping.com



"Open Call", gli artisti ammessi al concorso web per giovani talenti della musica da camera



Su oltre settanta candidature provenienti da tutta Italia, la Società dei Concerti di Parma ha selezionato i video di 20 solisti ed ensemble per la sfida a colpi di like su facebook. I tre più votati saranno esaminati da una giuria internazionale che il 30 aprile 2020 decreterà il vincitore. In palio, un concerto dal vivo nella prossima stagione della prestigiosa istituzione musicale.

Entra nel vivo la "Open Call for Chamber Music" della Società dei Concerti di Parma, concorso web per giovani talenti della musica da camera che mette in palio un concerto dal vivo nella prossima stagione della prestigiosa istituzione musicale.

Si è conclusa infatti la selezione dei venti video musicali inediti, scelti tra oltre settanta candidature provenienti da tutta Italia e anche dall'estero. Fino a venerdì scorso ne è stato pubblicato uno al giorno sul profilo facebook della Società dei Concerti. Ora i video-concerti ammessi sono tutti online e si possono votare fino al 20 aprile 2020. I tre che riceveranno più "mi piace" accederanno alla finale e saranno valutati da una giuria di chiara fama, che il 30 aprile decreterà il vincitore. Qui il link diretto per votare:

<https://www.societaconcertiparma.com/contest-2020/>

Ecco i nomi degli artisti ammessi alla gara:

Alessandro Amendola, pianoforte; Claudio Berra, pianoforte; Boccherini Guitar Quartet (Dario Vannini, Emanuele Pauletta, Fabio De Lorenzo, Giacomo Martinelli, chitarre); Richard Bortolan, pianoforte; Stefano Bruno, violoncello; Faccini Piano Duo (Elia e Betsabea Faccini, pianoforte a quattro mani); Valerie Fritz, violoncello; Josef Haller, pianoforte; Hoffmann Trio (Marta Ceretta, pianoforte; Inesa Baltatescu, violino; Giovanni Landini, violoncello); Maria Clara Mandolesi, violoncello; Cecilia Michieletto, violino; Duo Preitano-Zanconi (Leonardo Preitano, violoncello; Dario Zanconi, pianoforte); Trio Rigamonti (Miriam Rigamonti, pianoforte; Mariella Rigamonti, violino; Emanuele Rigamonti, violoncello); Anna Rigoni, pianoforte; Elisa Rumici, pianoforte; Duo Sabatini-Rugani (Daniele Sabatini, violino; Simone Rugani, pianoforte); Iván Villar Sanz, clarinetto; Elisa Scudeller, violino; Simone Sgarbanti, pianoforte, & Quartetto Adelphai (Letissia Fracchiolla e Debora Fracchiolla, violini; Géssica Sant'Ana, viola; Nadia Fracchiolla, violoncello); Axel Trolese, pianoforte.

FOTO HD: <https://drive.google.com/drive/folders/1Jgz4RGcryp86DPZOUUjQWtGi2-2FdYOa>

«L'iniziativa – dice Davide Battistini, Presidente della Società dei Concerti – è nata nel contesto dell'emergenza sanitaria internazionale con l'obiettivo di continuare, nonostante le restrizioni, a

tenerci in contatto con il nostro pubblico, a divulgare musica di qualità e a promuovere i giovani talenti offrendo loro un'opportunità concreta per farsi conoscere. Il risultato ha già superato le più rosee aspettative: in tre settimane i nostri post hanno raggiunto quasi 46mila persone e i 20 video in gara hanno già totalizzato più di 10mila "like"».

Giampaolo Bandini, Direttore artistico della Società dei Concerti, commenta: «La nostra Open call ha fatto subito il giro del web tanto che continuiamo a ricevere candidature, ma ormai la selezione è chiusa. I venti solisti e gruppi da camera ammessi al contest sono giovani dal talento straordinario, con personalità spiccate e percorsi artistici originali. Consiglio a tutti di guardare i loro video sul nostro profilo facebook, poi l'invito è a venire a Parma, quando finalmente ci lasceremo questa emergenza alle spalle, per ascoltare il vincitore dal vivo».

Il cartellone 2020 della Società dei Concerti di Parma è realizzato grazie all'Assessorato alla Cultura del Comune di Parma - Casa della Musica, con il sostegno di Chiesi Farmaceutici. Main Partner Sinapsi Group, Fondazione Monte Parma, Friends Cedacri, Ilger.com, Skidata, Partner Teatro Regio di Parma, Rangon, Hotel Button.

Per informazioni al pubblico:

Società dei Concerti di Parma
Tel. 0521-572600

Questo indirizzo email è protetto dagli spambots. È necessario abilitare JavaScript per vederlo.
www.societaconcertiparma.com – www.paganinifestival.com



Open Call for Chamber Music - Gli artisti ammessi al concorso web

Musica / 06.04.20

Entra nel vivo la “Open Call for Chamber Music” della Società dei Concerti di Parma, concorso web per giovani talenti della musica da camera che mette in palio un concerto dal vivo nella prossima stagione della prestigiosa istituzione musicale.



Su oltre settanta candidature provenienti da tutta Italia, la Società dei Concerti di Parma ha selezionato i video di 20 solisti ed ensemble per la sfida a colpi di like su facebook. I tre più votati saranno esaminati da una giuria internazionale che il 30 aprile 2020 decreterà il vincitore. In palio, un concerto dal vivo nella prossima stagione della prestigiosa istituzione musicale.

Si è conclusa infatti la selezione dei venti video musicali inediti, scelti tra oltre settanta candidature provenienti da tutta Italia e anche dall'estero. Fino a venerdì scorso ne è stato pubblicato uno al giorno sul profilo facebook della Società dei Concerti. Ora i video-concerti ammessi sono tutti online e si possono votare fino al 20 aprile 2020. I tre che riceveranno più “mi piace” accederanno alla finale e saranno valutati da una giuria di chiara fama, che il 30 aprile decreterà il vincitore. Qui il link diretto per votare:

<https://www.societaconcertiparma.com/contest-2020/>

Ecco i nomi degli artisti ammessi alla gara:

Alessandro Amendola, pianoforte; Claudio Berra, pianoforte; Boccherini Guitar Quartet (Dario Vannini, Emanuele Pauletta, Fabio De Lorenzo, Giacomo Martinelli, chitarre); Richard Bortolan, pianoforte; Stefano Bruno, violoncello; Faccini Piano Duo (Elia e Betsabea Faccini, pianoforte a quattro mani); Valerie Fritz, violoncello; Josef Haller, pianoforte; Hoffmann Trio (Marta Ceretta, pianoforte; Inesa Baltatescu, violino; Giovanni Landini, violoncello); Maria Clara Mandolesi, violoncello; Cecilia Michieletto, violino; Duo Preitano-Zanconi (Leonardo Preitano, violoncello; Dario Zanconi, pianoforte); Trio Rigamonti (Miriam Rigamonti, pianoforte; Mariella Rigamonti, violino; Emanuele Rigamonti, violoncello); Anna Rigoni, pianoforte; Elisa Rumici,

pianoforte; Duo Sabatini-Rugani(Daniele Sabatini, violino; Simone Rugani, pianoforte); Iván Villar Sanz, clarinetto; Elisa Scudeller, violino; Simone Sgarbanti, pianoforte, & Quartetto Adelphai(Letissia Fracchiolla e Debora Fracchiolla, violini; Géssica Sant'Ana, viola; Nadia Fracchiolla, violoncello); Axel Trolese, pianoforte.

«L'iniziativa – dice Davide Battistini, Presidente della Società dei Concerti – è nata nel contesto dell'emergenza sanitaria internazionale con l'obiettivo di continuare, nonostante le restrizioni, a tenerci in contatto con il nostro pubblico, a divulgare musica di qualità e a promuovere i giovani talenti offrendo loro un'opportunità concreta per farsi conoscere. Il risultato ha già superato le più rosee aspettative: in tre settimane i nostri post hanno raggiunto quasi 46mila persone e i 20 video in gara hanno già totalizzato più di 10mila "like"».

Giampaolo Bandini, Direttore artistico della Società dei Concerti, commenta: «La nostra Open call ha fatto subito il giro del web tanto che continuiamo a ricevere candidature, ma ormai la selezione è chiusa. I venti solisti e gruppi da camera ammessi al contest sono giovani dal talento straordinario, con personalità spiccate e percorsi artistici originali. Consiglio a tutti di guardare i loro video sul nostro profilo facebook, poi l'invito è a venire a Parma, quando finalmente ci lasceremo questa emergenza alle spalle, per ascoltare il vincitore dal vivo».

Il cartellone 2020 della Società dei Concerti di Parma è realizzato grazie all'Assessorato alla Cultura del Comune di Parma - Casa della Musica, con il sostegno di Chiesi Farmaceutici. Main Partner Sinapsi Group, Fondazione Monte Parma, Friends Cedacri, Iger.com, Skidata, Partner Teatro Regio di Parma, Rangon, Hotel Button.

Per informazioni al pubblico:

Società dei Concerti di Parma

Tel. 0521-572600

marketing@societaconcertiparma.com

www.societaconcertiparma.com – www.paganinifestival.com



I Due foscari e Nabucco dal Festival Verdi 2019 al Festival Verdi home streaming



L'amore per l'Opera ancora una volta ci unisce e ci riunisce, permettendoci – con le parole del Direttore Generale del Teatro Regio di Parma, Anna Maria Meo – “di condividere valori e sentimenti, che Verdi ha saputo ispirare e di cui è stato testimone, come l'amore, la solidarietà, la passione, la determinazione, che ci auguriamo possano trionfare su tutto, in questi tempi difficili”.

Con oltre 100.000 visualizzazioni dal 20 marzo a oggi, cinque volte il volume di traffico abituale, da parte di 30.000 nuovi utenti, collegati da 122 paesi tutto il mondo (in testa Italia, Stati Uniti, Spagna, Brasile, Russia, Inghilterra, Francia, Germania, Bulgaria, Polonia, Giappone, Messico, Svizzera, Portogallo, Turchia; a est, Cina, Hong Kong e Taiwan, Giappone, Corea del Sud, Kazakhstan, Thailandia, Laos, Pakistan, Australia e Nuova Zelanda; a nord, tutti i Paesi Scandinavi fino all'Islanda, a sud, Israele, Marocco, Egitto, Algeria, Costa d'Avorio, Nigeria, Namibia, Etiopia, Sudafrica, ma anche Bahamas, Guadalupa, Cile, Colombia, Laos, Kenya, Uruguay, Guatemala, Bolivia, El Salvador, Macao), Festival Verdi Home Streaming registra un risultato eccezionale, confermato dai dati dei social media del Teatro: oltre 100.000 gli utenti raggiunti su Facebook nel mese di marzo, di cui 53.000 nella sola settimana di lancio del progetto, con un aumento del 120% rispetto alla settimana precedente e su Youtube un aumento del 170% delle visualizzazioni video, rispetto al mese precedente. Un importante traguardo di condivisione raggiunto grazie alla collaborazione con il portale culturale Parma Ritrovata del Comune di Parma, di quello della regione Emilia-Romagna, degli Istituti Italiani di Cultura all'estero e delle numerose Ambasciate internazionali che si sono fatte promotrici del progetto.

Il programma delle opere in trasmissione si arricchisce di due titoli straordinari, I due Foscari, per la regia astratta e intensa di Leo Muscato e Nabucco, nella sconvolgente visione distopica di Ricci/Forte, tra le produzioni di maggior successo della scorsa edizione del Festival Verdi, prodotte in dvd da Dynamic e presentate in assoluta anteprima grazie alla collaborazione di OperaVision, la piattaforma online libera e gratuita di Opera Europa, dove le due opere saranno visibili per sei mesi dalla data della loro prima trasmissione: I due Foscari il 14 aprile 2020, alle ore 20.00, Nabucco, il 17 aprile, alle ore 20.00.

“OperaVision è entusiasta di condividere con il suo pubblico, in crescita in tutto il mondo, due delle vivaci opere giovanili di Verdi, in coinvolgenti produzioni del Festival Verdi dell'anno scorso al Teatro Regio di Parma. In questo momento di isolamento, il mondo ha più che mai

bisogno di queste espressioni melodiche, potenti e vivificanti e di energia teatrale” commenta Nicholas Payne, Direttore di Opera Europa.

Il nuovo allestimento de I due Foscari, presentato lo scorso 26 settembre 2019 in apertura del Festival Verdi 2019, è firmato per la regia di Leo Muscato, che punta a “un teatro che metta lo spettatore nella condizione di immaginare quello che non c’è; un teatro in cui la menzogna è bandita e la finzione diventa l’unico mezzo rimasto per riuscire a urlare delle verità che qualcuno possa ascoltare”. Le scene sono firmate da Andrea Belli, i costumi da Silvia Aymonino, le luci da Alessandro Verazzi. Protagonisti in scena Vladimir Stoyanov (Francesco Foscari), assieme a Stefan Pop (Jacopo Foscari), Maria Katzarava (Lucrezia Contarini), Giacomo Prestia (Jacopo Loredano), Francesco Marsiglia (Barbarigo), Erica Wenmeng Gu (Pisana), Vasyl Solodkyy (Fante), Gianni De Angelis (Un Servo). Alla testa della Filarmonica Arturo Toscanini, dell’Orchestra Giovanile della Via Emilia e del Coro del Teatro Regio di Parma preparato da Martino Faggiani, Paolo Arrivabeni dirige la partitura di quest’opera tormentata e drammatica nell’edizione critica curata da Andreas Giger.

Ispirato al dramma The two Foscari di George Byron. La musica scava, per la prima volta attraverso singoli temi per ciascun personaggio, nei legami più intimi, quelli familiari, e svela i contrasti interiori che dilanano le coscienze, aprendo la strada alle altrettanto intime Luisa Miller, Stiffelio e Traviata.

Nabucco ha debuttato al Teatro Regio di Parma il 29 settembre 2019, nel progetto creativo firmato da Ricci/Forte, coppia pluripremiata del teatro di ricerca, insignita del Premio Abbiati, con la regia di Stefano Ricci, le scene di Nicolas Bovey, i costumi di Gianluca Sbicca, le luci di Alessandro Carletti e le coreografie di Marta Bevilacqua. Francesco Ivan Ciampa, sul podio della Filarmonica Arturo Toscanini e del Coro del Teatro Regio di Parma preparato da Martino Faggiani, dirige l’opera nell’edizione critica a cura di Roger Parker. Protagonisti in scena Amartuvshin Enkhbat (Nabucco), Ivan Magri (Ismaele), Michele Pertusi (Zaccaria), Saioa Hernández (Abigail), Annalisa Stroppa (Fenena), Gianluca Breda (Il Gran Sacerdote di Belo), Manuel Pierattelli (Abdallo), Elisabetta Zizzo (Anna) già allieva dell’Accademia Verdiana. All’Orchestra Giovanile della Via Emilia sono affidati gli interventi musicali in palcoscenico.

L’opera è stata realizzata in coproduzione con Teatro nazionale croato di Zagabria.

“Siamo nel 2046. Città devastate, nelle quali regna il silenzio. La terraferma non è più un luogo sicuro dove abitare - raccontano Ricci/Forte nelle note regia. Dopo il crollo della civiltà dei social media, per come la ricordavamo, ora imperano nuovi assetti sociali basati su coercizioni antiche prese in prestito dal passato remoto. Il mondo è vittima dell’uomo. L’intolleranza, la paura del differente, la chiusura delle frontiere, l’inquinamento e l’ego dei governanti hanno portato un nutrito gruppo di estremisti, dopo un colpo di Stato, a formare un assetto societario su un mezzo di trasporto in continuo movimento, per catturare le popolazioni da sottomettere (...).

Un’imbarcazione, una nuova Arca, un’apparente terra santa in realtà luogo di potere e errore reazionario e anticulturale. Dalle prime immagini di un commando che si addestra al combattimento e alla distruzione della letteratura, passando per un rastrellamento di qualcuno che potremmo essere noi e i cui contorni sono segnati nella nostra memoria storica, proseguendo per ferocia e delirio di onnipotenza la nave del Nabucco, scorrendo apparentemente placida lungo le acque, tratteggia il rischio che corriamo. Nabucco è soprattutto un risveglio di coscienza, un viaggio di anime pronte a riscoprire il significato di mantenere dritta la schiena”.

Terza opera del catalogo verdiano, Nabucco presenta alcune delle caratteristiche distintive del Maestro: la capacità di estrarre originalità fulminanti, il sanguigno vigore della musica, la teatrale attitudine ad andare senza mediazioni al nocciolo delle cose. Sullo sfondo dei conflitti individuali, si staglia, spesso in primo piano, un dramma dal taglio corale.

Festival Verdi Home Streaming, in collaborazione con Unitel, Dynamic, Opera Vision, offre a partire da venerdì 20 marzo, ogni due giorni, alcune tra le opere più applaudite prodotte dal Teatro Regio di Parma per il Festival Verdi: La traviata, Nabucco, Falstaff, Aida, La forza del destino, Il Corsaro, Stiffelio, Don Carlo, Ernani, con anche Rigoletto e Macbeth, questi ultimi tra i prossimi titoli dell’atteso Festival Verdi 2020, oltre a I due Foscari e al più recente nuovo allestimento de Nabucco. 13 produzioni in full HD di altrettante opere, tra i titoli di maggior successo prodotti e rappresentati nelle ultime 15 edizioni del Festival Verdi, nella versione originale con sottotitoli in italiano.

Il progetto è condiviso con parmaritrovata.it, il portale promosso dall'Assessorato alla Cultura del Comune di Parma, che riunisce le realtà culturali cittadine in progetti rivolti online gratuitamente al pubblico, con spettacolo.emiliaromagnacreativa.it dell'Assessorato alla Cultura e Paesaggio della Regione Emilia-Romagna e con gli Istituti Italiani di Cultura all'estero.

Sostenuto dal programma Creative Europe dell'Unione Europea, OperaVision si basa sul successo della piattaforma Opera, con un maggior numero di compagnie liriche provenienti da più paesi, sotto la supervisione editoriale di Opera Europa, l'associazione europea delle compagnie liriche e dei festival. OperaVision riunisce 29 partner provenienti da 18 paesi. La piattaforma è libera di accesso e disponibile in inglese, francese e tedesco.

Partner e Sponsor del Teatro Regio di Parma

La Stagione 2019-2020 del Teatro Regio di Parma è realizzata grazie al contributo di Comune di Parma, Parma Capitale Italiana della Cultura 2020, Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo, Regione Emilia-Romagna. Major partner Fondazione Cariparma. Main partners Chiesi, Crédit Agricole. Main sponsor Iren, Barilla, Parmalat, Parmacotto. Sponsor Grasselli, HLB Analisi, Glove ICT. Radio Ufficiale Radio Monte Carlo. Advisor AGFM. Il Teatro Regio di Parma è sostenuto anche da Camera di Commercio di Parma, Fondazione Monteparma, Ascom, Fondazione Ascom. Con il supporto di "Parma, io ci sto!". ParmaDanza è realizzata con il sostegno di CePIM e in collaborazione con ATER Associazione Teatrale dell'Emilia-Romagna e Arci Caos. La Stagione Concertistica è realizzata da Società dei Concerti di Parma, con il sostegno di Chiesi, in collaborazione con Casa della musica. Il Concorso Internazionale Voci Verdiane "Città di Busseto" è realizzato in collaborazione con Comune di Busseto. RegioYoung è realizzato con il sostegno di Paladini Otello Supermercati. Sponsor tecnici, Grafiche Step, MacroCoop, De Simoni, Cavalca, Azzali editori, Codarini Tuega, Graphital.

Partner e sponsor del Festival Verdi

Il Festival Verdi è realizzato grazie al contributo di Comune di Parma, Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo, Reggio Parma Festival, Regione Emilia-Romagna, Parma 2020 Capitale Italiana della Cultura. Major partner Fondazione Cariparma. Main partners Chiesi, Crédit Agricole. Media partner Mediaset. Main sponsor Iren, Barilla. Sponsor Opem, Dallara, Unione Parmense degli Industriali. Sostenitori Dulevo, Mutti, Sicim, Agugiaro & Figna, La Giovane Advisor AGFM. Radio ufficiale Radio Monte Carlo. Con il supporto di "Parma, io ci sto!". Con il contributo di Diocesi di Parma, Comitato per San Francesco del Prato, Comune di Busseto, Concorso Internazionale Voci Verdiane Città di Busseto, Camera di Commercio di Parma, Fondazione Monte Parma, Ascom e Ascom Confcommercio Parma Fondazione. Partner istituzionali La Toscanini, Fondazione Teatro Comunale di Bologna. Partner artistici Coro del Teatro Regio di Parma, Società dei Concerti di Parma, Orchestra Giovanile della Via Emilia, Conservatorio "Arrigo Boito" di Parma, Barezzi Festival. Il Festival Verdi è partner di Fedora, Opera Europa. Il Festival Verdi ha ottenuto Effe Label 2019-2020. Sostenitori tecnici IgpDecaux, MacroCoop, Milosped, Grafiche Step, Andromeda's, De Simoni, Azzali Editore, Graphital, Novotel. Tour operator partner Parma Incoming.

La promozione internazionale del Festival Verdi 2020 è realizzata dal Teatro Regio di Parma in collaborazione con Italia - Italian national tourist board, Istituti italiani di cultura, Via Emilia | Emilia Romagna A land with a soul, Assessorato alla Cultura della Regione Emilia-Romagna, Emilia-Romagna APT Servizi, Assessorato al Turismo e Commercio del Comune di Parma, con il tour operator partner Parma Incoming.

L'immagine esclusiva del Festival è il ritratto di Giuseppe Verdi realizzato a matita da Renato Guttuso negli anni '60, donato al Teatro Regio di Parma dall'Archivio storico Bocchi e concesso da Fabio Carapezza Guttuso ©Renato Guttuso by SIAE 2020.

FESTIVAL VERDI HOME STREAMING

Su teatroregioparma.it dal 20 marzo 2020 in collaborazione con Unitel, Dynamic, OperaVision

venerdì 20 marzo 2020, ore 20.00, disponibile fino alle ore 24.00 di sabato 21 marzo 2020

LA TRAVIATA

Interpreti principali Svetla Vassileva (Violetta), Massimo Giordano (Alfredo), Vladimir Stoyanov (Germont)

Direttore Yuri Temirkanov
Regia Karl-Ernst e Ursel Herrmann
Festival Verdi 2007
Unitel, durata 143'

domenica 22 marzo 2020, ore 20.00, disponibile fino alle ore 24.00 di lunedì 23 marzo 2020

NABUCCO

Interpreti principali Leo Nucci (Nabucco), Bruno Ribeiro (Ismaele), Riccardo Zanellato (Zaccaria), Dimitra Theodossiou (Abigaille), Anna Maria Chiuri (Fenena)

Direttore Michele Mariotti
Regia Daniele Abbado ripresa da Caroline Lang
Festival Verdi 2009
Unitel, durata 137'

martedì 24 marzo 2020, ore 20.00, disponibile fino alle ore 24.00 di mercoledì 25 marzo 2020

RIGOLETTO

Interpreti principali Francesco Demuro (Il Duca), Leo Nucci (Rigoletto), Nino Machaidze (Gilda), Marco Spotti (Sparafucile), Stefanie Irányi (Maddalena)

Direttore Massimo Zanetti
Regia Stefano Vizioli
Festival Verdi 2008
Unitel, durata 131'

giovedì 26 marzo 2020, ore 20.00, disponibile fino alle ore 24.00 di venerdì 27 marzo 2020

FALSTAFF

Interpreti principali Ambrogio Maestri (Falstaff), Luca Salsi (Ford), Antonio Gandia (Fenton), Svetla Vassileva (Alice Ford), Romina Tomasoni (Quickly), Daniela Pini (Meg Page), Barbara Bagnesi (Nannetta)

Direttore Andrea Battistoni
Regia Stephen Medcalf
Festival Verdi 2011
Unitel, durata 142'

sabato 28 marzo 2020, ore 20.00, disponibile fino alle ore 24.00 di domenica 29 marzo 2020

AIDA

Interpreti principali Susanna Brachini (Aida), Mariana Pentcheva (Amneris), Walter Fraccaro (Radames), Alberto Gazale (Amonasro)

Direttore Antonino Fogliani
Regia Joseph Franconi Lee
Stagione Lirica 2012
Unitel, durata 154'

lunedì 30 marzo 2020, ore 20.00, disponibile fino alle ore 24.00 di martedì 31 marzo 2020

LA FORZA DEL DESTINO

Interpreti principali Dimitra Theodossiou (Leonora), Vladimir Stoyanov (Don Carlo), Aquiles Machado (Don Alvaro), Mariana Pentcheva (Preziosilla), Roberto Scanduzzi (Padre Guardiano), Carlo Lepore (Fra' Melitone)

Direttore Gianluigi Gelmetti
Regia Stefano Poda
Stagione Lirica 2011
Unitel, durata 189'

mercoledì 1 aprile 2020, ore 20.00, disponibile fino alle ore 24.00 di giovedì 2 aprile 2020

MACBETH

Interpreti principali Leo Nucci (Macbeth), Enrico Iori (Banco), Sylvie Valayre (Lady Macbeth), Roberto Iuliano (Macduff)

Direttore Bruno Bartoletti
Regia Liliana Cavani
Festival Verdi 2006

Unitel, durata 157'

venerdì 3 aprile 2020, ore 20.00, disponibile fino alle ore 24.00 di sabato 4 aprile 2020

IL CORSARO

Interpreti principali Bruno Ribeiro (Corrado), Irina Lungu (Medora), Luca Salsi (Seid), Silvia Dalla Benetta (Gulnara)

Direttore Carlo Montanaro

Regia Lamberto Puggelli

Orchestra e coro del teatro Regio di Parma

Festival Verdi 2008

Unitel, Durata 119'

domenica 5 aprile 2020, ore 20.00, disponibile fino alle ore 24.00 di lunedì 6 aprile 2020

ERNANI

Interpreti principali Marco Berti (Ernani), Carlo Guelfi (Don Carlo), Giacomo Prestia (Don Ruy Gomez de Silva), Susan Neves (Elvira)

Direttore Antonello Allemandi

Regia Pier' Alli

Festival Verdi 2005

Unitel, Durata 139'

martedì 7 aprile 2020, ore 20.00, disponibile fino alle ore 24.00 di mercoledì 8 aprile 2020

STIFFELIO

Interpreti principali Luciano Ganci (Stiffelio), Maria Katzarava (Lina), Francesco Landolfi (Stankar), Giovanni Sala (Raffaele)

Direttore Guillermo Garcia Calvo

Regia Graham Vick

Festival Verdi 2017

Naxos, Durata 119'

giovedì 9 aprile 2020, ore 20.00, disponibile fino alle ore 24.00 di venerdì 10 aprile 2020

DON CARLO

Interpreti principali Michele Pertusi (Filippo), José Bros (Don Carlo), Vladimir Stoyanov (Rodrigo), Ievgen Orlov (Il Grande Inquisitore), Serena Farnocchia (Elisabetta di Valois), Marianne Cornetti (La Principessa Eboli)

Direttore Daniel Oren

Regia Cesare Lievi

Festival Verdi 2016

Dynamic, Durata 182'

martedì 14 aprile 2020, ore 20.00, disponibile fino alle ore 12.00 di mercoledì 14 ottobre 2020

I DUE FOSCARI

Interpreti principali Vladimir Stoyanov (Francesco Foscari), assieme a Stefan Pop (Jacopo Foscari), Maria Katzarava (Lucrezia Contarini), Giacomo Prestia (Jacopo Loredano), Francesco Marsiglia (Barbarigo).

Direttore Paolo Arrivabeni

Regia Leo Muscato

Festival Verdi 2019

Dynamic, Durata 120'

OperaVision

venerdì 17 aprile 2020, ore 20.00, disponibile fino alle ore 12.00 di sabato 17 ottobre 2020

NABUCCO

Interpreti principali Amartuvshin Enkhbat (Nabucco), Ivan Magrì (Ismaele), Michele Pertusi (Zaccaria), Saïoa Hernández (Abigaille), Annalisa Stroppa (Fenena).

Direttore Francesco Ivan Ciampa

Regia Stefano Ricci

Festival Verdi 2019

Dynamic, Durata 146'

OperaVision

© RIPRODUZIONE RISERVATA

- teatro
- festival verdi
- coronavirus



I DUE FOSCARI E NABUCCO DAL FESTIVAL VERDI 2019 AL FESTIVAL VERDI HOME STREAMING

e 30.000 nuovi utenti, collegati da 122 paesi di tutto il mondo, la rassegna gratuita online su teatroregioparma.it rilancia, offrendo in assoluta anteprima, in collaborazione con OperaVision, due opere appena prodotte in dvd da Dynamic.

#festivalverdihomestreaming

#laculturanonisiferma #parmaritrovata

L'amore per l'Opera ancora una volta ci unisce e ci riunisce, permettendoci – con le parole del Direttore Generale del Teatro Regio di Parma, Anna Maria Meo – “di condividere valori e sentimenti, che Verdi ha saputo ispirare e di cui è stato testimone, come l'amore, la solidarietà, la passione, la determinazione, che ci auguriamo possano trionfare su tutto, in questi tempi difficili”.

Con oltre 100.000 visualizzazioni dal 20 marzo a oggi, cinque volte il volume di traffico abituale, da parte di 30.000 nuovi utenti, collegati da 122 paesi tutto il mondo (in testa Italia, Stati Uniti, Spagna, Brasile, Russia, Inghilterra, Francia, Germania, Bulgaria, Polonia, Giappone, Messico, Svizzera, Portogallo, Turchia; a est, Cina, Hong Kong e Taiwan, Giappone, Corea del Sud, Kazakhstan, Tailandia, Laos, Pakistan, Australia e Nuova Zelanda; a nord, tutti i Paesi Scandinavi fino all'Islanda, a sud, Israele, Marocco, Egitto, Algeria, Costa d'Avorio, Nigeria, Namibia, Etiopia, Sudafrica, ma anche Bahamas, Guadalupa, Cile, Colombia, Laos, Kenya, Uruguay, Guatemala, Bolivia, El Salvador, Macao), Festival Verdi Home Streaming registra un risultato eccezionale, confermato dai dati dei social media del Teatro: oltre 100.000 gli utenti raggiunti su Facebook nel mese di marzo, di cui 53.000 nella sola settimana di lancio del progetto, con un aumento del 120% rispetto alla settimana precedente e su Youtube un aumento del 170% delle visualizzazioni video, rispetto al mese precedente. Un importante traguardo di condivisione raggiunto grazie alla collaborazione con il portale culturale Parma Ritrovata del Comune di Parma, di quello della regione Emilia-Romagna, degli Istituti Italiani di Cultura all'estero e delle numerose Ambasciate internazionali che si sono fatte promotrici del progetto.

Il programma delle opere in trasmissione si arricchisce di due titoli straordinari, I due Foscari, per la regia astratta e intensa di Leo Muscato e Nabucco, nella sconvolgente visione distopica di Ricci/Forte, tra le produzioni di maggior successo della scorsa edizione del Festival Verdi, prodotte in dvd da Dynamic e presentate in assoluta anteprima grazie alla collaborazione di OperaVision, la piattaforma online libera e gratuita di Opera Europa, dove le due opere saranno visibili per sei mesi dalla data della loro prima trasmissione : I due Foscari il 14 aprile 2020, alle ore 20.00, Nabucco, il 17 aprile, alle ore 20.00.

“OperaVision è entusiasta di condividere con il suo pubblico, in crescita in tutto il mondo, due delle vivaci opere giovanili di Verdi, in coinvolgenti produzioni del Festival Verdi dell'anno scorso al Teatro Regio di Parma. In questo momento di isolamento, il mondo ha più che mai bisogno di queste espressioni melodiche, potenti e vivificanti e di energia teatrale” commenta Nicholas Payne, Direttore di Opera Europa.

Il nuovo allestimento de I due Foscari, presentato lo scorso 26 settembre 2019 in apertura del Festival Verdi 2019, è firmato per la regia di Leo Muscato, che punta a “un teatro che metta lo spettatore nella condizione di immaginare quello che non c'è; un teatro in cui la menzogna è bandita e la finzione diventa l'unico mezzo rimasto per riuscire a urlare delle verità che qualcuno possa ascoltare”. Le scene sono firmate da Andrea Belli, i costumi da Silvia Aymonino, le luci da Alessandro Verazzi. Protagonisti in scena Vladimir Stoyanov (Francesco Foscari), assieme a Stefan Pop (Jacopo Foscari), Maria Katzarava (Lucrezia Contarini), Giacomo Prestia (Jacopo Loredano), Francesco Marsiglia (Barbarigo), Erica Wenmeng Gu (Pisana), Vasyl Solodkyy (Fante), Gianni De Angelis (Un Servo). Alla testa della Filarmonica Arturo Toscanini,

dell'Orchestra Giovanile della Via Emilia e del Coro del Teatro Regio di Parma preparato da Martino Faggiani, Paolo Arrivabeni dirige la partitura di quest'opera tormentata e drammatica nell'edizione critica curata da Andreas Giger.

Inspirato al dramma *The two Foscari* di George Byron. La musica scava, per la prima volta attraverso singoli temi per ciascun personaggio, nei legami più intimi, quelli familiari, e svela i contrasti interiori che dilanano le coscienze, aprendo la strada alle altrettanto intime Luisa Miller, Stiffelio e Traviata.

Nabucco ha debuttato al Teatro Regio di Parma il 29 settembre 2019, nel progetto creativo firmato da Ricci/Forte, coppia pluripremiata del teatro di ricerca, insignita del Premio Abbiati, con la regia di Stefano Ricci, le scene di Nicolas Bovey, i costumi di Gianluca Sbicca, le luci di Alessandro Carletti e le coreografie di Marta Bevilacqua. Francesco Ivan Ciampa, sul podio della Filarmonica Arturo Toscanini e del Coro del Teatro Regio di Parma preparato da Martino Faggiani, dirige l'opera nell'edizione critica a cura di Roger Parker. Protagonisti in scena Amartuvshin Enkhbat (Nabucco), Ivan Magri (Ismaele), Michele Pertusi (Zaccaria), Saïoa Hernández (Abigaille), Annalisa Stroppa (Fenena), Gianluca Breda (Il Gran Sacerdote di Belo), Manuel Pierattelli (Abdallo), Elisabetta Zizzo (Anna) già allieva dell'Accademia Verdiana. All'Orchestra Giovanile della Via Emilia sono affidati gli interventi musicali in palcoscenico. L'opera è stata realizzata in coproduzione con Teatro nazionale croato di Zagabria.

“Siamo nel 2046. Città devastate, nelle quali regna il silenzio. La terraferma non è più un luogo sicuro dove abitare – raccontano Ricci/Forte nelle note regia. Dopo il crollo della civiltà dei social media, per come la ricordavamo, ora imperano nuovi assetti sociali basati su coercizioni antiche prese in prestito dal passato remoto. Il mondo è vittima dell'uomo. L'intolleranza, la paura del differente, la chiusura delle frontiere, l'inquinamento e l'ego dei governanti hanno portato un nutrito gruppo di estremisti, dopo un colpo di Stato, a formare un assetto societario su un mezzo di trasporto in continuo movimento, per catturare le popolazioni da sottomettere (...).

Un'imbarcazione, una nuova Arca, un'apparente terra santa in realtà luogo di potere e errore reazionario e anticulturale. Dalle prime immagini di un commando che si addestra al combattimento e alla distruzione della letteratura, passando per un rastrellamento di qualcuno che potremmo essere noi e i cui contorni sono segnati nella nostra memoria storica, proseguendo per ferocia e delirio di onnipotenza la nave del Nabucco, scorrendo apparentemente placida lungo le acque, tratteggia il rischio che corriamo. Nabucco è soprattutto un risveglio di coscienza, un viaggio di anime pronte a riscoprire il significato di mantenere dritta la schiena”.

Terza opera del catalogo verdiano, Nabucco presenta alcune delle caratteristiche distintive del Maestro: la capacità di estrarre originalità fulminanti, il sanguigno vigore della musica, la teatrale attitudine ad andare senza mediazioni al nocciolo delle cose. Sullo sfondo dei conflitti individuali, si staglia, spesso in primo piano, un dramma dal taglio corale.

Festival Verdi Home Streaming, in collaborazione con Unitel, Dynamic, Opera Vision, offre a partire da venerdì 20 marzo, ogni due giorni, alcune tra le opere più applaudite prodotte dal Teatro Regio di Parma per il Festival Verdi: *La traviata*, *Nabucco*, *Falstaff*, *Aida*, *La forza del destino*, *Il Corsaro*, *Stiffelio*, *Don Carlo*, *Ernani*, con anche *Rigoletto* e *Macbeth*, questi ultimi tra i prossimi titoli dell'atteso Festival Verdi 2020, oltre a I due Foscari e al più recente nuovo allestimento de *Nabucco*. 13 produzioni in full HD di altrettante opere, tra i titoli di maggior successo prodotti e rappresentati nelle ultime 15 edizioni del Festival Verdi, nella versione originale con sottotitoli in italiano.

Il progetto è condiviso con parmaritrovata.it, il portale promosso dall'Assessorato alla Cultura del Comune di Parma, che riunisce le realtà culturali cittadine in progetti rivolti online gratuitamente al pubblico, con spettacolo.emiliaromagnacreativa.it dell'Assessorato alla Cultura e Paesaggio della Regione Emilia-Romagna e con gli Istituti Italiani di Cultura all'estero.

Sostenuto dal programma Creative Europe dell'Unione Europea, OperaVision si basa sul successo della piattaforma Opera, con un maggior numero di compagnie liriche provenienti da più paesi, sotto la supervisione editoriale di Opera Europa, l'associazione europea delle compagnie liriche e dei festival. OperaVision riunisce 29 partner provenienti da 18 paesi. La piattaforma è

libera di accesso e disponibile in inglese, francese e tedesco.

Partner e Sponsor del Teatro Regio di Parma

La Stagione 2019-2020 del Teatro Regio di Parma è realizzata grazie al contributo di Comune di Parma, Parma Capitale Italiana della Cultura 2020, Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo, Regione Emilia-Romagna. Major partner Fondazione Cariparma. Main partners Chiesi, Crédit Agricole. Main sponsor Iren, Barilla, Parmalat, Parmacotto. Sponsor Grasselli, HLB Analisi, Glove ICT. Radio Ufficiale Radio Monte Carlo. Advisor AGFM. Il Teatro Regio di Parma è sostenuto anche da Camera di Commercio di Parma, Fondazione Monteparma, Ascom, Fondazione Ascom. Con il supporto di “Parma, io ci sto!”. ParmaDanza è realizzata con il sostegno di CePIM e in collaborazione con ATER Associazione Teatrale dell’Emilia-Romagna e Arci Caos. La Stagione Concertistica è realizzata da Società dei Concerti di Parma, con il sostegno di Chiesi, in collaborazione con Casa della musica. Il Concorso Internazionale Voci Verdiane “Città di Busseto” è realizzato in collaborazione con Comune di Busseto. RegioYoung è realizzato con il sostegno di Paladini Otello Supermercati. Sponsor tecnici, Grafiche Step, MacroCoop, De Simoni, Cavalca, Azzali editori, Codarini Tuega, Graphital.

Partner e sponsor del Festival Verdi

Il Festival Verdi è realizzato grazie al contributo di Comune di Parma, Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo, Reggio Parma Festival, Regione Emilia-Romagna, Parma 2020 Capitale Italiana della Cultura. Major partner Fondazione Cariparma. Main partners Chiesi, Crédit Agricole. Media partner Mediaset. Main sponsor Iren, Barilla. Sponsor Opem, Dallara, Unione Parmense degli Industriali. Sostenitori Dulevo, Mutti, Sicim, Agugiaro & Figna, La Giovane Advisor AGFM. Radio ufficiale Radio Monte Carlo. Con il supporto di “Parma, io ci sto!”. Con il contributo di Diocesi di Parma, Comitato per San Francesco del Prato, Comune di Busseto, Concorso Internazionale Voci Verdiane Città di Busseto, Camera di Commercio di Parma, Fondazione Monte Parma, Ascom e Ascom Confcommercio Parma Fondazione. Partner istituzionali La Toscanini, Fondazione Teatro Comunale di Bologna. Partner artistici Coro del Teatro Regio di Parma, Società dei Concerti di Parma, Orchestra Giovanile della Via Emilia, Conservatorio “Arrigo Boito” di Parma, Barezzi Festival. Il Festival Verdi è partner di Fedora, Opera Europa. Il Festival Verdi ha ottenuto Effe Label 2019-2020. Sostenitori tecnici IgpDecaux, MacroCoop, Milosped, Grafiche Step, Andromeda’s, De Simoni, Azzali Editore, Graphital, Novotel. Tour operator partner Parma Incoming.

La promozione internazionale del Festival Verdi 2020 è realizzata dal Teatro Regio di Parma in collaborazione con Italia – Italian national tourist board, Istituti italiani di cultura, Via Emilia | Emilia Romagna A land with a soul, Assessorato alla Cultura della Regione Emilia-Romagna, Emilia-Romagna APT Servizi, Assessorato al Turismo e Commercio del Comune di Parma, con il tour operator partner Parma Incoming.

L’immagine esclusiva del Festival è il ritratto di Giuseppe Verdi realizzato a matita da Renato Guttuso negli anni ’60, donato al Teatro Regio di Parma dall’Archivio storico Bocchi e concesso da Fabio Carapezza Guttuso ©Renato Guttuso by SIAE 2020.



Nuovi streaming del Festival Verdi di Parma



Pagina 1 di 2

DAL FESTIVAL VERDI 2019

AL FESTIVAL VERDI HOME STREAMING

Con oltre 100.000 visualizzazioni web a oggi raggiunte

e 30.000 nuovi utenti, collegati da 122 paesi di tutto il mondo,

la rassegna gratuita online su teatroregioparma.it rilancia, offrendo in assoluta anteprima,

in collaborazione con OperaVision,

due opere appena prodotte in dvd da Dynamic.

#festivalverdihomestreaming

#laculturanonisferma #parmaritrovata

Il programma degli streaming

L'amore per l'Opera ancora una volta ci unisce e ci riunisce, permettendoci – con le parole del Direttore Generale del Teatro Regio di Parma, Anna Maria Meo – “di condividere valori e sentimenti, che Verdi ha saputo ispirare e di cui è stato testimone, come l'amore, la solidarietà, la passione, la determinazione, che ci auguriamo possano trionfare su tutto, in questi tempi difficili”.

Con oltre 100.000 visualizzazioni dal 20 marzo a oggi, cinque volte il volume di traffico abituale, da parte di 30.000 nuovi utenti, collegati da 122 paesi tutto il mondo (in testa Italia, Stati Uniti, Spagna, Brasile, Russia, Inghilterra, Francia, Germania, Bulgaria, Polonia, Giappone, Messico, Svizzera, Portogallo, Turchia; a est, Cina, Hong Kong e Taiwan, Giappone, Corea del Sud, Kazakistan, Thailandia, Laos, Pakistan, Australia e Nuova Zelanda; a nord, tutti i Paesi Scandinavi fino all'Islanda, a sud, Israele, Marocco, Egitto, Algeria, Costa d'Avorio, Nigeria, Namibia, Etiopia, Sudafrica, ma anche Bahamas, Guadalupa, Cile, Colombia, Laos, Kenya, Uruguay, Guatemala, Bolivia, El Salvador, Macao), Festival Verdi Home Streaming registra un risultato eccezionale, confermato dai dati dei social media del Teatro: oltre 100.000 gli utenti raggiunti su Facebook nel mese di marzo, di cui 53.000 nella sola settimana di lancio del progetto, con un aumento del 120% rispetto alla settimana precedente e su Youtube un aumento del 170% delle visualizzazioni video, rispetto al mese precedente. Un importante traguardo di condivisione raggiunto grazie alla collaborazione con il portale culturale Parma Ritrovata del Comune di

Parma, di quello della regione Emilia-Romagna, degli Istituti Italiani di Cultura all'estero e delle numerose Ambasciate internazionali che si sono fatte promotrici del progetto.

Il programma delle opere in trasmissione si arricchisce di due titoli straordinari, I due Foscari, per la regia astratta e intensa di Leo Muscato e Nabucco, nella sconvolgente visione distopica di Ricci/Forte, tra le produzioni di maggior successo della scorsa edizione del Festival Verdi, prodotte in dvd da Dynamic e presentate in assoluta anteprima grazie alla collaborazione di OperaVision, la piattaforma online libera e gratuita di Opera Europa, dove le due opere saranno visibili per sei mesi dalla data della loro prima trasmissione: I due Foscari il 14 aprile 2020, alle ore 20.00, Nabucco, il 17 aprile, alle ore 20.00.

“OperaVision è entusiasta di condividere con il suo pubblico, in crescita in tutto il mondo, due delle vivaci opere giovanili di Verdi, in coinvolgenti produzioni del Festival Verdi dell'anno scorso al Teatro Regio di Parma. In questo momento di isolamento, il mondo ha più che mai bisogno di queste espressioni melodiche, potenti e vivificanti e di energia teatrale” commenta Nicholas Payne, Direttore di Opera Europa.

Il nuovo allestimento de I due Foscari, presentato lo scorso 26 settembre 2019 in apertura del Festival Verdi 2019, è firmato per la regia di Leo Muscato, che punta a “un teatro che metta lo spettatore nella condizione di immaginare quello che non c'è; un teatro in cui la menzogna è bandita e la finzione diventa l'unico mezzo rimasto per riuscire a urlare delle verità che qualcuno possa ascoltare”. Le scene sono firmate da Andrea Belli, i costumi da Silvia Aymonino, le luci da Alessandro Verazzi. Protagonisti in scena Vladimir Stoyanov (Francesco Foscari), assieme a Stefan Pop (Jacopo Foscari), Maria Katzarava (Lucrezia Contarini), Giacomo Prestia (Jacopo Loredano), Francesco Marsiglia (Barbarigo), Erica Wenmeng Gu (Pisana), Vasyl Solodkyy (Fante), Gianni De Angelis (Un Servo). Alla testa della Filarmonica Arturo Toscanini, dell'Orchestra Giovanile della Via Emilia e del Coro del Teatro Regio di Parma preparato da Martino Faggiani, Paolo Arrivabeni dirige la partitura di quest'opera tormentata e drammatica nell'edizione critica curata da Andreas Giger.

Ispirato al dramma The two Foscari di George Byron. La musica scava, per la prima volta attraverso singoli temi per ciascun personaggio, nei legami più intimi, quelli familiari, e svela i contrasti interiori che dilanano le coscienze, aprendo la strada alle altrettanto intime Luisa Miller, Stiffelio e Traviata.

Nabucco ha debuttato al Teatro Regio di Parma il 29 settembre 2019, nel progetto creativo firmato da Ricci/Forte, coppia pluripremiata del teatro di ricerca, insignita del Premio Abbiati, con la regia di Stefano Ricci, le scene di Nicolas Bovey, i costumi di Gianluca Sbicca, le luci di Alessandro Carletti e le coreografie di Marta Bevilacqua. Francesco Ivan Ciampa, sul podio della Filarmonica Arturo Toscanini del Coro del Teatro Regio di Parma preparato da Martino Faggiani, dirige l'opera nell'edizione critica a cura di Roger Parker. Protagonisti in scena Amartuvshin Enkhbat (Nabucco), Ivan Magrì (Ismaele), Michele Pertusi (Zaccaria), Saioa Hernández (Abigail), Annalisa Stroppa (Fenena), Gianluca Breda (Il Gran Sacerdote di Belo), Manuel Pierattelli (Abdallo), Elisabetta Zizzo (Anna) già allieva dell'Accademia Verdiana. All'Orchestra Giovanile della Via Emilia sono affidati gli interventi musicali in palcoscenico. L'opera è stata realizzata in coproduzione con Teatro nazionale croato di Zagabria.

“Siamo nel 2046. Città devastate, nelle quali regna il silenzio. La terraferma non è più un luogo sicuro dove abitare - raccontano Ricci/Forte nelle note regia. Dopo il crollo della civiltà dei social media, per come la ricordavamo, ora imperano nuovi assetti sociali basati su coercizioni antiche prese in prestito dal passato remoto. Il mondo è vittima dell'uomo. L'intolleranza, la paura del differente, la chiusura delle frontiere, l'inquinamento e l'ego dei governanti hanno portato un nutrito gruppo di estremisti, dopo un colpo di Stato, a formare un assetto societario su un mezzo di trasporto in continuo movimento, per catturare le popolazioni da sottomettere (...).

Un'imbarcazione, una nuova Arca, un'apparente terra santa in realtà luogo di potere e errore reazionario e anticulturale. Dalle prime immagini di un commando che si addestra al combattimento e alla distruzione della letteratura, passando per un rastrellamento di qualcuno che potremmo essere noi e i cui contorni sono segnati nella nostra memoria storica, proseguendo per ferocia e delirio di onnipotenza la nave del Nabucco, scorrendo apparentemente placida lungo le

acque, tratteggia il rischio che corriamo. Nabucco è soprattutto un risveglio di coscienza, un viaggio di anime pronte a riscoprire il significato di mantenere dritta la schiena”.

Terza opera del catalogo verdiano, Nabucco presenta alcune delle caratteristiche distintive del Maestro: la capacità di estrarre originalità fulminanti, il sanguigno vigore della musica, la teatrale attitudine ad andare senza mediazioni al nocciolo delle cose. Sullo sfondo dei conflitti individuali, si staglia, spesso in primo piano, un dramma dal taglio corale.

Festival Verdi Home Streaming, in collaborazione con Unitel, Dynamic, Opera Vision, offre a partire da venerdì 20 marzo, ogni due giorni, alcune tra le opere più applaudite prodotte dal Teatro Regio di Parma per il Festival Verdi: La traviata, Nabucco, Falstaff, Aida, La forza del destino, Il Corsaro, Stiffelio, Don Carlo, Ernani, con anche Rigoletto e Macbeth, questi ultimi tra i prossimi titoli dell'atteso Festival Verdi 2020, oltre a I due Foscari e al più recente nuovo allestimento de Nabucco. 13 produzioni in full HD di altrettante opere, tra i titoli di maggior successo prodotti e rappresentati nelle ultime 15 edizioni del Festival Verdi, nella versione originale con sottotitoli in italiano.

Il progetto è condiviso con parmaritrovata.it, il portale promosso dall'Assessorato alla Cultura del Comune di Parma, che riunisce le realtà culturali cittadine in progetti rivolti online gratuitamente al pubblico, con spettacolo.emiliaromagnacreativa.it dell'Assessorato alla Cultura e Paesaggio della Regione Emilia-Romagna e con gli Istituti Italiani di Cultura all'estero.

Sostenuto dal programma Creative Europe dell'Unione Europea, OperaVision si basa sul successo della piattaforma Opera, con un maggior numero di compagnie liriche provenienti da più paesi, sotto la supervisione editoriale di Opera Europa, l'associazione europea delle compagnie liriche e dei festival. OperaVision riunisce 29 partner provenienti da 18 paesi. La piattaforma è libera di accesso e disponibile in inglese, francese e tedesco.

Partner e Sponsor del Teatro Regio di Parma

La Stagione 2019-2020 del Teatro Regio di Parma è realizzata grazie al contributo di Comune di Parma, Parma Capitale Italiana della Cultura 2020, Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo, Regione Emilia-Romagna. Major partner Fondazione Cariparma. Main partners Chiesi, Crédit Agricole. Main sponsor Iren, Barilla, Parmalat, Parmacotto. Sponsor Grasselli, HLB Analisi, Glove ICT. Radio Ufficiale Radio Monte Carlo. Advisor AGFM. Il Teatro Regio di Parma è sostenuto anche da Camera di Commercio di Parma, Fondazione Monteparma, Ascom, Fondazione Ascom. Con il supporto di “Parma, io ci sto!”. ParmaDanza è realizzata con il sostegno di CePIM e in collaborazione con ATER Associazione Teatrale dell'Emilia-Romagna e Arci Caos. La Stagione Concertistica è realizzata da Società dei Concerti di Parma, con il sostegno di Chiesi, in collaborazione con Casa della musica. Il Concorso Internazionale Voci Verdiane “Città di Busseto” è realizzato in collaborazione con Comune di Busseto. RegioYoung è realizzato con il sostegno di Paladini Otello Supermercati. Sponsor tecnici, Grafiche Step, MacroCoop, De Simoni, Cavalca, Azzali editori, Codarini Tuega, Graphital.

Partner e sponsor del Festival Verdi

Il Festival Verdi è realizzato grazie al contributo di Comune di Parma, Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo, Reggio Parma Festival, Regione Emilia-Romagna, Parma 2020 Capitale Italiana della Cultura. Major partner Fondazione Cariparma. Main partners Chiesi, Crédit Agricole. Media partner Mediaset. Main sponsor Iren, Barilla. Sponsor Opem, Dallara, Unione Parmense degli Industriali. Sostenitori Dulevo, Mutti, Sicim, Agugiario & Figna, La Giovane Advisor AGFM. Radio ufficiale Radio Monte Carlo. Con il supporto di “Parma, io ci sto!”. Con il contributo di Diocesi di Parma, Comitato per San Francesco del Prato, Comune di Busseto, Concorso Internazionale Voci Verdiane Città di Busseto, Camera di Commercio di Parma, Fondazione Monte Parma, Ascom e Ascom Confcommercio Parma Fondazione. Partner istituzionali La Toscanini, Fondazione Teatro Comunale di Bologna. Partner artistici Coro del Teatro Regio di Parma, Società dei Concerti di Parma, Orchestra Giovanile della Via Emilia, Conservatorio “Arrigo Boito” di Parma, Barezzi Festival. Il Festival Verdi è partner di Fedora, Opera Europa. Il Festival Verdi ha ottenuto Effe Label 2019-2020. Sostenitori tecnici IgpDecaux, MacroCoop, Milosped, Grafiche Step, Andromeda's, De Simoni, Azzali Editore, Graphital,

Novotel. Tour operator partner Parma Incoming.

La promozione internazionale del Festival Verdi 2020 è realizzata dal Teatro Regio di Parma in collaborazione con Italia - Italian national tourist board, Istituti italiani di cultura, Via Emilia | Emilia Romagna A land with a soul, Assessorato alla Cultura della Regione Emilia-Romagna, Emilia-Romagna APT Servizi, Assessorato al Turismo e Commercio del Comune di Parma, con il tour operator partner Parma Incoming.

L'immagine esclusiva del Festival è il ritratto di Giuseppe Verdi realizzato a matita da Renato Guttuso negli anni '60, donato al Teatro Regio di Parma dall'Archivio storico Bocchi e concesso da Fabio Carapezza Guttuso ©Renato Guttuso by SIAE 2020.

- [Indietro](#)
- [Avanti >>](#)



I DUE FOSCARI E NABUCCO DAL FESTIVAL VERDI 2019 AL FESTIVAL VERDI HOME STREAMING





I DUE FOSCARI E NABUCCO

DAL FESTIVAL VERDI 2019

AL FESTIVAL VERDI HOME STREAMING

Con oltre 100.000 visualizzazioni web a oggi raggiunte

e 30.000 nuovi utenti, collegati da 122 paesi di tutto il mondo,

la rassegna gratuita online su teatroregioparma.it rilancia, offrendo in assoluta anteprima,

in collaborazione con OperaVision,

due opere appena prodotte in dvd da Dynamic.

#festivalverdihomestreaming

#laculturanonisferma #parmaritrovata

L'amore per l'Opera ancora una volta ci unisce e ci riunisce, permettendoci – con le parole del Direttore Generale del Teatro Regio di Parma, Anna Maria Meo – “di condividere valori e sentimenti, che Verdi ha saputo ispirare e di cui è stato testimone, come l'amore, la solidarietà, la passione, la determinazione, che ci auguriamo possano trionfare su tutto, in questi tempi difficili”.

Con **oltre 100.000 visualizzazioni** dal 20 marzo a oggi, cinque volte il volume di traffico abituale, da parte di **30.000 nuovi utenti**, collegati da **122 paesi tutto il mondo** (in testa Italia, Stati Uniti, Spagna, Brasile, Russia, Inghilterra, Francia, Germania, Bulgaria, Polonia, Giappone, Messico, Svizzera, Portogallo, Turchia; a est, Cina, Hong Kong e Taiwan, Giappone, Corea del Sud, Kazakistan, Thailandia, Laos, Pakistan, Australia e Nuova Zelanda; a nord, tutti i Paesi Scandinavi fino all'Islanda, a sud, Israele, Marocco, Egitto, Algeria, Costa d'Avorio, Nigeria, Namibia, Etiopia, Sudafrica, ma anche Bahamas, Guadalupa, Cile, Colombia, Laos, Kenya, Uruguay, Guatemala, Bolivia, El Salvador, Macao), **Festival Verdi Home Streaming** registra un risultato eccezionale, confermato dai dati dei social media del Teatro: **oltre 100.000 gli utenti raggiunti su Facebook** nel mese di marzo, di cui **53.000 nella sola settimana di lancio del progetto, con un aumento del 120%** rispetto alla settimana precedente e **su Youtube un aumento del 170%** delle visualizzazioni video, rispetto al mese precedente. Un importante traguardo di condivisione raggiunto grazie alla collaborazione con il portale culturale *Parma Ritrovata* del Comune di Parma, di quello della regione Emilia-Romagna, degli Istituti Italiani di Cultura all'estero e delle numerose Ambasciate internazionali che si sono fatte promotrici del progetto.

Il programma delle opere in trasmissione si arricchisce di due titoli straordinari, ***I due Foscari***, per la regia astratta e intensa di Leo Muscato e ***Nabucco***, nella sconvolgente visione distopica di Ricci/Forte, tra le produzioni di maggior successo della scorsa edizione del Festival Verdi, prodotte in dvd da Dynamic e presentate in assoluta anteprima grazie alla collaborazione di OperaVision, la piattaforma online libera e gratuita di Opera Europa, dove le due opere saranno **visibili per sei mesi dalla data della loro prima trasmissione: *I due Foscari* il 14 aprile 2020, alle ore 20.00, *Nabucco*, il 17 aprile, alle ore 20.00.**

“OperaVision è entusiasta di condividere con il suo pubblico, in crescita in tutto il mondo, due delle vivaci opere giovanili di Verdi, in coinvolgenti produzioni del Festival Verdi dell'anno scorso al Teatro Regio di Parma. In questo momento di isolamento, il mondo ha più che mai bisogno di queste espressioni melodiche, potenti e vivificanti e di energia teatrale” commenta **Nicholas Payne**, Direttore di Opera Europa.

Il nuovo allestimento de ***I due Foscari***, presentato lo scorso 26 settembre 2019 in apertura del Festival Verdi 2019, è firmato per la regia di **Leo Muscato**, che punta a “un teatro che metta lo spettatore nella condizione di immaginare quello che non c'è; un teatro in cui la menzogna è bandita e la finzione diventa l'unico mezzo rimasto per riuscire a urlare delle verità che qualcuno possa ascoltare”. Le scene sono firmate da Andrea Belli, i costumi da Silvia Aymonino, le luci da Alessandro Verazzi. Protagonisti in scena **Vladimir Stoyanov** (*Francesco Foscari*), assieme a **Stefan Pop** (*Jacopo Foscari*), **Maria Katzarava** (*Lucrezia Contarini*), **Giacomo Prestia** (*Jacopo Loredano*), **Francesco Marsiglia** (*Barbarigo*), **Erica Wenmeng Gu** (*Pisana*), **Vasyl Solodkyy** (*Fante*), **Gianni De Angelis** (*Un Servo*). Alla testa della **Filarmonica Arturo Toscanini**, dell'**Orchestra Giovanile della Via Emilia** e del **Coro del Teatro Regio di Parma** preparato da **Martino Faggiani**, **Paolo Arrivabeni** dirige la partitura di quest'opera tormentata e drammatica nell'edizione critica curata da Andreas Giger.

Inspirato al dramma *The two Foscari* di George Byron. La musica scava, per la prima volta attraverso singoli temi per ciascun personaggio, nei legami più intimi, quelli familiari, e svela i contrasti interiori che dilanano le coscienze, aprendo la strada alle altrettanto intime *Luisa Miller*, *Stiffelio* e *Traviata*.

Nabucco ha debuttato al Teatro Regio di Parma il 29 settembre 2019, nel progetto creativo firmato da **Ricci/Forte**, coppia pluripremiata del teatro di ricerca, insignita del Premio Abbiati, con la regia di **Stefano Ricci**, le scene di **Nicolas Bovey**, i costumi di **Gianluca Sbicca**, le luci di **Alessandro Carletti** e le coreografie di **Marta Bevilacqua**. **Francesco Ivan Ciampa**, sul podio della **Filarmonica Arturo Toscanini** e del **Coro del Teatro Regio di Parma** preparato da **Martino Faggiani**, dirige l'opera nell'edizione critica a cura di Roger Parker. Protagonisti in scena **Amartuvshin Enkhbat** (*Nabucco*), **Ivan Magrì** (*Ismaele*), **Michele Pertusi** (*Zaccaria*), **Saioa Hernández** (*Abigaille*), **Annalisa Stroppa** (*Fenena*), **Gianluca Breda** (*Il Gran Sacerdote di Belo*), **Manuel Pierattelli** (*Abdallo*), **Elisabetta Zizzo** (*Anna*) già allieva dell'Accademia Verdiana. All'**Orchestra Giovanile della Via Emilia** sono affidati gli interventi musicali in palcoscenico. L'opera è stata realizzata in coproduzione con Teatro nazionale croato di Zagabria.

“Siamo nel 2046. Città devastate, nelle quali regna il silenzio. La terraferma non è più un luogo sicuro dove abitare - raccontano Ricci/Forte nelle note regia. Dopo il crollo della civiltà dei social media, per come la ricordavamo, ora imperano nuovi assetti sociali basati su coercizioni antiche prese in prestito dal passato remoto. Il mondo è vittima dell'uomo. L'intolleranza, la paura del differente, la chiusura delle frontiere, l'inquinamento e l'ego dei governanti hanno portato un nutrito gruppo di estremisti, dopo un colpo di Stato, a formare un assetto societario su un mezzo di trasporto in continuo movimento, per catturare le popolazioni da sottomettere (...).

Un'imbarcazione, una nuova Arca, un'apparente terra santa in realtà luogo di potere e orrore reazionario e anticulturale. Dalle prime immagini di un commando che si addestra al combattimento e alla distruzione della letteratura, passando per un rastrellamento di qualcuno che potremmo essere noi e i cui contorni sono segnati nella nostra memoria storica, proseguendo per ferocia e delirio di onnipotenza la nave del Nabucco, scorrendo apparentemente placida lungo le acque, tratteggia il rischio che corriamo. *Nabucco* è soprattutto un risveglio di coscienza, un viaggio di anime pronte a riscoprire il significato di mantenere dritta la schiena”.

Terza opera del catalogo verdiano, Nabucco presenta alcune delle caratteristiche distintive del Maestro: la capacità di estrarre originalità fulminanti, il sanguigno vigore della musica, la teatrale attitudine ad andare senza mediazioni al nocciolo delle cose. Sullo sfondo dei conflitti individuali, si staglia, spesso in primo piano, un dramma dal taglio corale.

Festival Verdi Home Streaming, in collaborazione con Unitel, Dynamic, Opera Vision, offre a partire da venerdì 20 marzo, ogni due giorni, alcune tra le opere più applaudite prodotte dal Teatro Regio di Parma per il Festival Verdi: *La traviata*, *Nabucco*, *Falstaff*, *Aida*, *La forza del destino*, *Il Corsaro*, *Stiffelio*, *Don Carlo*, *Ernani*, conanche *Rigoletto* e *Macbeth*, questi ultimi tra i prossimi titoli dell'atteso Festival Verdi 2020, oltre a *I due Foscari* e al più recente nuovo allestimento de *Nabucco*. 13 produzioni in full HD di altrettante opere, tra i titoli di maggior successo prodotti e rappresentati nelle ultime 15 edizioni del Festival Verdi, nella versione originale con sottotitoli in italiano.

Il progetto è condiviso con **parmaritrovata.it**, il portale promosso dall'Assessorato alla Cultura del Comune di Parma, che riunisce le realtà culturali cittadine in progetti rivolti online gratuitamente al pubblico, con spettacolo.emiliaromagnacreativa.it dell'Assessorato alla Cultura e Paesaggio della Regione Emilia-Romagna e con gli Istituti Italiani di Cultura all'estero.

Sostenuto dal programma Creative Europe dell'Unione Europea, **OperaVision** si basa sul successo della piattaforma Opera, con un maggior numero di compagnie liriche provenienti da più paesi, sotto la supervisione editoriale di Opera Europa, l'associazione europea delle compagnie liriche e dei festival. OperaVision riunisce 29 partner provenienti da 18 paesi. La piattaforma è libera di accesso e disponibile in inglese, francese e tedesco.

Partner e Sponsor del Teatro Regio di Parma

La Stagione 2019-2020 del Teatro Regio di Parma è realizzata grazie al contributo di Comune di Parma, Parma Capitale Italiana della Cultura 2020, Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo, Regione Emilia-Romagna. Major partner Fondazione Cariparma. Main partners Chiesi, Crédit Agricole. Main sponsor Iren, Barilla, Parmalat, Parmacotto. Sponsor Grasselli, HLB Analisi, Glove ICT. Radio Ufficiale Radio Monte Carlo. Advisor AGFM. Il Teatro Regio di

Parma è sostenuto anche da Camera di Commercio di Parma, Fondazione Monteparma, Ascom, Fondazione Ascom. Con il supporto di "Parma, io ci sto!". ParmaDanza è realizzata con il sostegno di CePIM e in collaborazione con ATER Associazione Teatrale dell'Emilia-Romagna e Arci Caos. La Stagione Concertistica è realizzata da Società dei Concerti di Parma, con il sostegno di Chiesi, in collaborazione con Casa della musica. Il Concorso Internazionale Voci Verdiane "Città di Busseto" è realizzato in collaborazione con Comune di Busseto. RegioYoung è realizzato con il sostegno di Paladini Otello Supermercati. Sponsor tecnici, Grafiche Step, MacroCoop, De Simoni, Cavalca, Azzali editori, Codarini Tuega, Graphital.

Partner e sponsor del Festival Verdi

Il Festival Verdi è realizzato grazie al contributo di Comune di Parma, Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo, Reggio Parma Festival, Regione Emilia-Romagna, Parma 2020 Capitale Italiana della Cultura. Major partner Fondazione Cariparma. Main partners Chiesi, Crédit Agricole. Media partner Mediaset. Main sponsor Iren, Barilla. Sponsor Opem, Dallara, Unione Parmense degli Industriali. Sostenitori Dulevo, Mutti, Sicim, Agugiaro & Figna, La Giovane Advisor AGFM. Radio ufficiale Radio Monte Carlo. Con il supporto di "Parma, io ci sto!". Con il contributo di Diocesi di Parma, Comitato per San Francesco del Prato, Comune di Busseto, Concorso Internazionale Voci Verdiane Città di Busseto, Camera di Commercio di Parma, Fondazione Monte Parma, Ascom e Ascom Confcommercio Parma Fondazione. Partner istituzionali La Toscanini, Fondazione Teatro Comunale di Bologna. Partner artistici Coro del Teatro Regio di Parma, Società dei Concerti di Parma, Orchestra Giovanile della Via Emilia, Conservatorio "Arrigo Boito" di Parma, Barezzi Festival. Il Festival Verdi è partner di Fedora, Opera Europa. Il Festival Verdi ha ottenuto Effe Label 2019-2020. Sostenitori tecnici IgpDecaux, MacroCoop, Milosped, Grafiche Step, Andromeda's, De Simoni, Azzali Editore, Graphital, Novotel. Tour operator partner Parma Incoming.

La promozione internazionale del Festival Verdi 2020 è realizzata dal Teatro Regio di Parma in collaborazione con Italia - Italian national tourist board, Istituti italiani di cultura, Via Emilia | Emilia Romagna A land with a soul, Assessorato alla Cultura della Regione Emilia-Romagna, Emilia-Romagna APT Servizi, Assessorato al Turismo e Commercio del Comune di Parma, con il tour operator partner Parma Incoming.

L'immagine esclusiva del Festival è il ritratto di Giuseppe Verdi realizzato a matita da Renato Guttuso negli anni '60, donato al Teatro Regio di Parma dall'Archivio storico Bocchi e concesso da Fabio Carapezza Guttuso ©Renato Guttuso by SIAE 2020.

FESTIVAL VERDI HOME STREAMING

su teatroregioparma.it

dal 20 marzo 2020

in collaborazione con Unitel, Dynamic, OperaVision

venerdì 20 marzo 2020, ore 20.00,

disponibile fino alle ore 24.00 di sabato 21 marzo 2020

LA TRAVIATA

Interpreti principali Svetla Vassileva (*Violetta*), Massimo Giordano (*Alfredo*), Vladimir Stoyanov (*Germont*)

Direttore Yuri Temirkanov

Regia Karl-Ernst e Ursel Herrmann

Festival Verdi 2007

Unitel, durata 143'

domenica 22 marzo 2020, ore 20.00,

disponibile fino alle ore 24.00 di lunedì 23 marzo 2020

Interpreti principali Leo Nucci (*Nabucco*), Bruno Ribeiro (*Ismaele*), Riccardo Zanellato (*Zaccaria*), Dimitra Theodossiou (*Abigaille*), Anna Maria Chiuri (*Fenena*)

Direttore Michele Mariotti

Regia Daniele Abbado *ripresa da* Caroline Lang

Festival Verdi 2009

Unitel, durata 137'

martedì 24 marzo 2020, ore 20.00,

disponibile fino alle ore 24.00 di mercoledì 25 marzo 2020

Interpreti principali Francesco Demuro (*Il Duca*), Leo Nucci (*Rigoletto*), Nino Machaidze (*Gilda*), Marco Spotti (*Sparafucile*), Stefanie Irányi (*Maddalena*)

Direttore Massimo Zanetti

Regia Stefano Vizioli

Festival Verdi 2008

Unitel, durata 131'

giovedì 26 marzo 2020, ore 20.00,

disponibile fino alle ore 24.00 di venerdì 27 marzo 2020

Interpreti principali Ambrogio Maestri (*Falstaff*), Luca Salsi (*Ford*), Antonio Gandia (*Fenton*), Svetla Vassileva (*Alice Ford*), Romina Tomasoni (*Quickly*), Daniela Pini (*Meg Page*), Barbara Bargnesi (*Nannetta*)

Direttore Andrea Battistoni

Regia Stephen Medcalf

Festival Verdi 2011

Unitel, durata 142'

sabato 28 marzo 2020, ore 20.00,

disponibile fino alle ore 24.00 di domenica 29 marzo 2020

Interpreti principali Susanna Brachini (*Aida*), Mariana Pentcheva (*Amneris*), Walter Fraccaro (*Radames*), Alberto Gazale (*Amonasro*)

Direttore Antonino Fogliani

Regia Joseph Franconi Lee

Stagione Lirica 2012

Unitel, durata 154'

lunedì 30 marzo 2020, ore 20.00,

disponibile fino alle ore 24.00 di martedì 31 marzo 2020

LA FORZA DEL DESTINO

Interpreti principali Dimitra Theodossiou (*Leonora*), Vladimir Stoyanov (*Don Carlo*), Aquiles Machado (*Don Alvaro*), Mariana Pentcheva (*Preziosilla*), Roberto Scanduzzi (*Padre Guardiano*), Carlo Lepore (*Fra' Melitone*)

Direttore Gianluigi Gelmetti

Regia Stefano Poda

Stagione Lirica 2011

Unitel, durata 189'

mercoledì 1 aprile 2020, ore 20.00,

disponibile fino alle ore 24.00 di giovedì 2 aprile 2020

Interpreti principali Leo Nucci (*Macbeth*), Enrico Iori (*Banco*), Sylvie Valayre (*Lady Macbeth*), Roberto Iuliano (*Macduff*)

Direttore Bruno Bartoletti

Regia Liliana Cavani

Festival Verdi 2006

Unitel, durata 157'

venerdì 3 aprile 2020, ore 20.00,

disponibile fino alle ore 24.00 di sabato 4 aprile 2020

IL CORSARO

Interpreti principali Bruno Ribeiro (*Corrado*), Irina Lungu (*Medora*), Luca Salsi (*Seid*), Silvia Dalla Benetta (*Gulnara*)

Direttore Carlo Montanaro

Regia Lamberto Puggelli

Orchestra e coro del teatro Regio di Parma

Festival Verdi 2008

Unitel, Durata 119'

domenica 5 aprile 2020, ore 20.00,

disponibile fino alle ore 24.00 di lunedì 6 aprile 2020

Interpreti principali Marco Berti (*Ernani*), Carlo Guelfi (*Don Carlo*), Giacomo Prestia (*Don Ruy Gomez de Silva*), Susan Neves (*Elvira*)

Direttore Antonello Allemandi

Regia Pier'Alli

Festival Verdi 2005

Unitel, Durata 139'

martedì 7 aprile 2020, ore 20.00,

disponibile fino alle ore 24.00 di mercoledì 8 aprile 2020

Interpreti principali Luciano Ganci (*Stiffelio*), Maria Katzarava (*Lina*), Francesco Landolfi (*Stankar*), Giovanni Sala (*Raffaele*)

Direttore Guillermo Garcia Calvo

Regia Graham Vick

Festival Verdi 2017

Naxos, Durata 119'

giovedì 9 aprile 2020, ore 20.00,

disponibile fino alle ore 24.00 di venerdì 10 aprile 2020

Interpreti principali Michele Pertusi (*Filippo*), José Bros (*Don Carlo*), Vladimir Stoyanov (*Rodrigo*), Ievgen Orlov (*Il Grande Inquisitore*), Serena Farnocchia (*Elisabetta di Valois*), Marianne Cornetti (*La Principessa Eboli*)

Direttore Daniel Oren

Regia Cesare Lievi

Festival Verdi 2016

Dynamic, Durata 182'

martedì 14 aprile 2020, ore 20.00,

disponibile fino alle ore 12.00 di mercoledì 14 ottobre 2020

I DUE FOSCARI

Interpreti principali Vladimir Stoyanov (*Francesco Foscari*), assieme a Stefan Pop (*Jacopo Foscari*), Maria Katzarava (*Lucrezia Contarini*), Giacomo Prestia (*Jacopo Loredano*), Francesco Marsiglia (*Barbarigo*).

Direttore Paolo Arrivabeni

Regia Leo Muscato

Festival Verdi 2019

Dynamic, Durata 120'

OperaVision

venerdì 17 aprile 2020, ore 20.00,

disponibile fino alle ore 12.00 di sabato 17 ottobre 2020

Interpreti principali Amartuvshin Enkhbat (*Nabucco*), Ivan Magrì (*Ismaele*), Michele Pertusi (*Zaccaria*), Saïoa Hernández (*Abigaille*), Annalisa Stroppa (*Fenena*).

Direttore Francesco Ivan Ciampa

Regia Stefano Ricci

Festival Verdi 2019

Dynamic, Durata 146'

OperaVision

Comunicato Stampa



Anna e il pianoforte social

IL PERSONAGGIO

Rigoni, ex allieva del Conservatorio Donizetti,

di Rosanna Scardi

shadow Stampa Email

A Bergamo ha lasciato il cuore e il Conservatorio Donizetti, dove ha studiato, continua a seguirne i passi, essendo stata una delle sue allieve di maggior talento. La pianista Anna Rigoni partecipa al contest, aperto dalla Società dei Concerti di Parma sui suoi canali social, «Open call for chamber music». A votare è il pubblico di Facebook. L'artista, 23 anni, di Camisano Vicentino, si avvicinata alla musica classica osservando la mamma, insegnante di piano. Fin da bambina la ammiravo, volevo essere come lei, impartiva lezioni a mia cugina e io mi intromettevo per gioco», ricorda Anna. A nove anni ha iniziato il suo percorso di studi, in prima media è entrata al Conservatorio di Vicenza, dove è stata seguita da Riccardo Zadra, diplomandosi con 10 e lode e menzione d'onore. A Bergamo, la pianista ha studiato dal 2016 fino allo scorso autunno con la professoressa Maria Grazia Bellocchio, ottenendo il diploma accademico di secondo livello con il massimo dei voti.

«È stato il periodo più importante nel mio percorso artistico, quello in cui ti trovi ad affrontare le prime vere difficoltà e capisci quanto davvero tieni alla musica», precisa l'ex allieva. Durante gli studi al «Donizetti» ha anche svolto l'Erasmus in Olanda, frequentando la classe di Naum Grubert al «Conservatorium Van Amsterdam», mentre oggi studia con il maestro Massimiliano Ferrati a Castelfranco Veneto. Negli anni ha anche vinto numerosi concorsi nazionali e internazionali.

La gara per musicisti da camera è stata pensata per fornire una vetrina ai giovani interpreti e nuovi stimoli affinché non ci si adagi al silenzio. «Noi musicisti classici siamo abituati all'isolamento, già a gennaio mi ero messa in una sorta di quarantena personale per prepararmi a diverse audizioni che ora svolgerò sul web, la nostra routine non è stata stravolta — afferma l'artista che passa le giornate ad ampliare il suo repertorio —: ma la gravità della situazione pesa a livello creativo, rende difficile mettersi al piano e tenere la concentrazione. Il mio pensiero va di continuo a Bergamo, alla mia insegnante e alla nostra classe». Per partecipare al contest ciascun artista o ensemble ha inviato un proprio video inedito, ovvero mai pubblicato su nessuna piattaforma, anche se già registrato, dalla durata massima di cinque minuti, dove esegue un brano, o parte di questo, del repertorio solistico. Anna ha scelto «Etude 11 pour les arpeggès composés», l'undicesimo studio per arpeggi composti di Claude Debussy.

«Mi piace il carattere sognante del compositore francese, esponente dello stile impressionista, è capace di farci evadere, la sua è una melodia perfetta per la preoccupante situazione che stiamo vivendo nel mondo — spiega la Rigoni —. Debussy ci regala cinque preziosi minuti di pace e serenità, esplorando i diversi timbri del pianoforte». Partecipano al contest gli under 28 per la categoria solisti, mentre per la categoria da camera è richiesta un'età media di 30 anni. I video selezionati sono pubblicati, uno al giorno, sulla pagina Facebook della Società dei Concerti di Parma. Le tre esibizioni che riceveranno più like sul post della stessa saranno valutate da una giuria di musicisti di fama. Si può esprimere il proprio giudizio fino al 20 aprile, mentre i risultati saranno pubblicati entro il 30. Il vincitore si aggiudicherà un concerto da realizzarsi nell'ambito della programmazione 2020-21 della Società. «Un buon augurio per esorcizzare la paura e per fa capire che andrà tutto bene e torneremo ad ascoltare la musica dal vivo», conclude.

28 marzo 2020 | 09:24 © RIPRODUZIONE RISERVATA

Leggi i contributi [SCRIVI](#)



La musicista

Anna Rigoni,
il piano social
e il cuore a Bergamo

a pagina 11 **Scardi**

IL PIANO SOCIAL

Rigoni, ex allieva del Donizetti, al contest di musica classica
«Difficile concentrarsi, il pensiero va sempre a Bergamo»

**«Open call
for chamber
music»
è organizzato
dalla Società
dei Concerti
di Parma**

A Bergamo ha lasciato il cuore e il Conservatorio Donizetti, dove ha studiato, continua a seguirne i passi, essendo stata una delle sue allieve di maggior talento.

La pianista Anna Rigoni partecipa al contest, aperto dalla Società dei Concerti di

Parma sui suoi canali social, «Open call for chamber music». A votare è il pubblico di Facebook. L'artista, 23 anni, di Camisano Vicentino, si avvicinata alla musica classica osservando la mamma, insegnante di piano. Fin da bambina la ammiravo, volevo essere come lei, impartiva lezioni a mia cugina e io mi intromettevo per gioco», ricorda Anna. A nove anni ha iniziato il suo percorso di studi, in prima media è entrata al Conservatorio di Vicenza, dove è stata seguita da Riccardo Zadra, diplomandosi con 10 e lode e menzione d'onore. A Bergamo, la pianista ha studiato dal 2016 fino allo scorso autunno con la professoressa Maria Grazia Bellocchio, ottenendo il diploma accademico di se-

condo livello con il massimo dei voti.

«È stato il periodo più importante nel mio percorso artistico, quello in cui ti trovi ad affrontare le prime vere difficoltà e capisci quanto davvero tieni alla musica», precisa l'ex allieva. Durante gli studi al «Donizetti» ha anche svolto l'Erasmus in Olanda, frequentando la classe di Naum Grubert al «Conservatorium Van Amsterdam», mentre oggi studia con il maestro Massimiliano Ferrati a Castelfranco Veneto. Negli anni ha anche vinto numerosi concorsi nazionali e internazionali.

La gara per musicisti da camera è stata pensata per fornire una vetrina ai giovani interpreti e nuovi stimoli affini



ché non ci si adagi al silenzio. «Noi musicisti classici siamo abituati all'isolamento, già a gennaio mi ero messa in una sorta di quarantena personale per prepararmi a diverse audizioni che ora svolgerò sul web, la nostra routine non è stata stravolta — afferma l'artista che passa le giornate ad ampliare il suo repertorio —: ma la gravità della situazione

pesa a livello creativo, rende difficile mettersi al piano e tenere la concentrazione. Il mio pensiero va di continuo a Bergamo, alla mia insegnante e alla nostra classe».

Per partecipare al contest ciascun artista o ensemble ha inviato un proprio video inedito, ovvero mai pubblicato su

nessuna piattaforma, anche se già registrato, dalla durata massima di cinque minuti, dove esegue un brano, o parte di questo, del repertorio solistico. Anna ha scelto «Etude 11 pour les arpegès composés», l'undicesimo studio per arpeggi composti di Claude Debussy.

«Mi piace il carattere sognante del compositore francese, esponente dello stile impressionista, è capace di farci evadere, la sua è una melodia perfetta per la preoccupante situazione che stiamo vivendo nel mondo — spiega la Rigoni —. Debussy ci regala cinque preziosi minuti di pace e serenità, esplorando i diversi timbri del pianoforte».

Partecipano al contest gli under 28 per la categoria solisti, mentre per la categoria da camera è richiesta un'età media di 30 anni. I video selezionati sono pubblicati, uno al

giorno, sulla pagina Facebook della Società dei Concerti di Parma. Le tre esibizioni che riceveranno più like sul post della stessa saranno valutate da una giuria di musicisti di fama.

Si può esprimere il proprio giudizio fino al 20 aprile, mentre i risultati saranno pubblicati entro il 30. Il vincitore si aggiudicherà un concerto da realizzarsi nell'ambito della programmazione 2020-21 della Società. «Un buon augurio per esorcizzare la paura e per far capire che andrà tutto bene e torneremo ad ascoltare la musica dal vivo», conclude.

Rosanna Scardi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il periodo di studio è stato il più importante per il mio percorso artistico, capisci quanto davvero tieni alla musica



Talento

Anna Rigoni, 23 anni, originaria di Camisano Vicentino, ha studiato pianoforte al Conservatorio Donizetti di Bergamo. Ha inoltre frequentato, in Olanda, la classe di Naum Grubert al «Conservatorium Van Amsterdam», mentre oggi studia con il maestro Massimiliano Ferrati a Castelfranco Veneto

PARMA WEEKEND EVENTS



ORA SI VA IN SCENA

Entrano nel vivo le celebrazioni per la Capitale italiana della cultura. Novità, arte, musica. Nel nome di Verdi, di Ligabue e della buona cucina

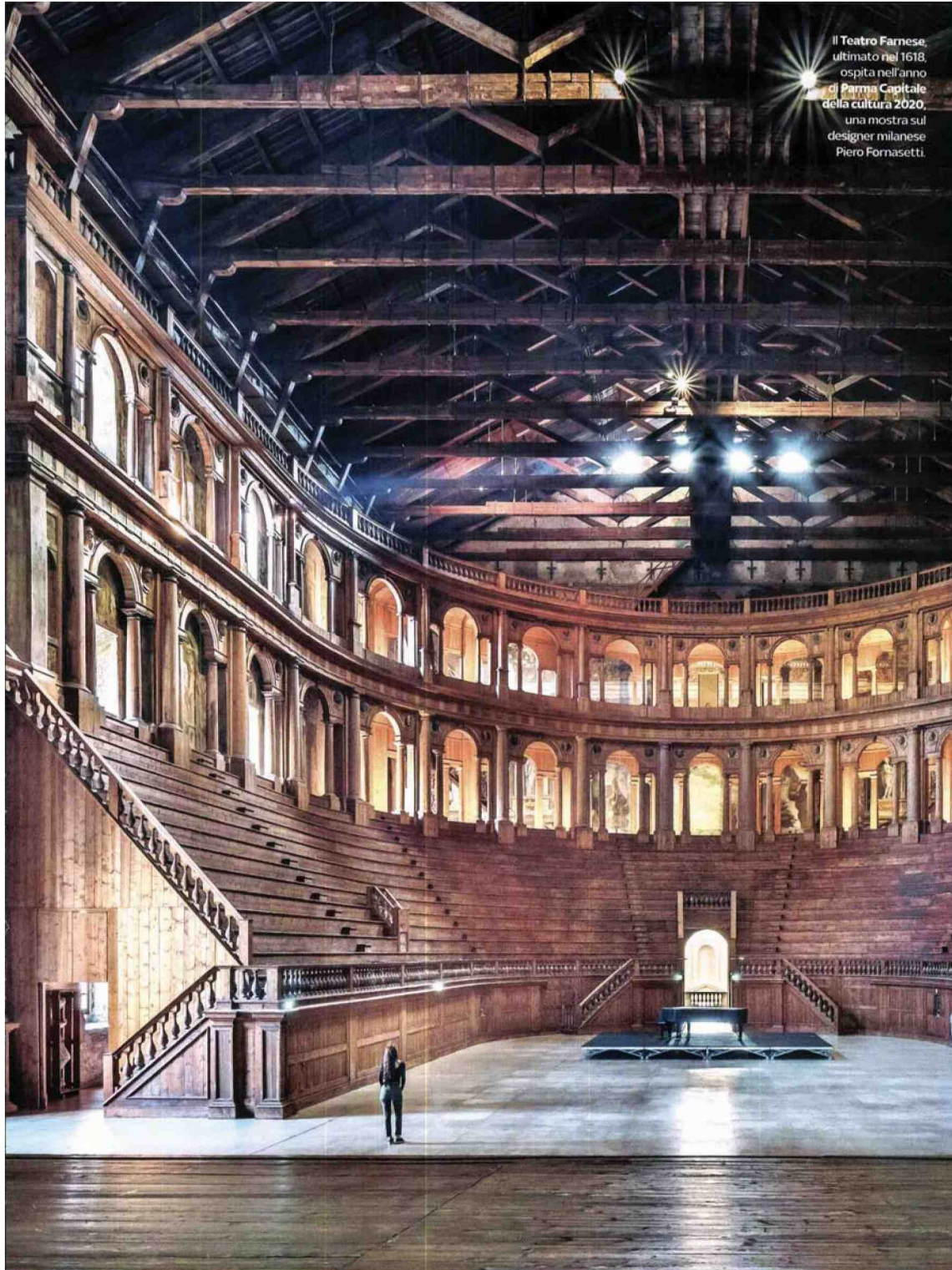
di Lucia Galli

“*T*ime present and time past are both perhaps present in time future”, cantò il poeta Thomas S. Eliot. Presente e passato come ingredienti del futuro. L'artista Maurizio Nannucci lo ha scritto con il neon sui muri del complesso monumentale della Pilotta. E il capoluogo emiliano, Capitale italiana della cultura, se l'è cucito addosso. Perché è questo il senso dello slogan di Parma 2020: “La cultura batte il tempo”. Qui del resto, ripetono sempre che tanto la grande cultura quanto la cucina locali sono nate grazie ai monaci della zona, e alla loro arte antica di conservare le cose. Altri esempi di cortocircuito fra storia e contemporaneità? L'abbazia di Valsereana che, forse, ispirò *La certosa di Parma* di Stendhal, oggi sede del Centro studi e archivio della comunicazione dell'Università di Parma. O il celebre Labirinto della Masone, voluto nel 2015 a Fontanellato, a mezz'ora da Parma, da Franco Maria Ricci, che dal 18 aprile omaggerà con una mostra il Medio-

vo letterario di Umberto Eco. Nelle Scuderie della Pilotta, ridisegnate per l'occasione, uno spettacolo multimediale racconta Correggio, Parmigianino e le loro opere sparse in città, dalla Camera di San Paolo alle cupole del duomo, fino alla chiesa della Steccata. Il legno del seicentesco Teatro Farnese sa di storia, ma la mostra che fino a settembre celebra il maestro del design milanese Piero Fornasetti è tutto un dialogo fra classico e moderno. Nella Galleria nazionale si ammira la *Scapigliata*, celebre dipinto di Leonardo tornato dal Louvre, e versi di Attilio Bertolucci, padre del regista Bernardo, accompagnano lungo il Percorso delle lettere verso il neoclassico Palazzo della Provincia. Ancora, lasciando la Pilotta, cos'è la mostra su Antonio Ligabue, fino a dicembre a Palazzo Tarasconi, se non l'omaggio a chi sublimò la campagna emiliana in forme e colori rivoluzionari? Per mimetizzarsi tra i parmigiani, dopo aver noleggiato una bici, in



FABIO GAMBINA



Il Teatro Farnese, ultimato nel 1618, ospita nell'anno di Parma Capitale della cultura 2020, una mostra sul designer milanese Piero Fornasetti.



1 | L'Osteria dei servi. 2 | Il restauro del rosone della chiesa di San Francesco del Prato. 3 | Il Labirinto della Masone a Fontanelato (Pr). 4 | Il tagliere della Degusteria Romani, con le eccellenze parmigiane. 5 | L'ala settentrionale del complesso della Pilotta.

piazza Ghiàia ci si ferma, per una tazza di Lambrusco e una torta fritta, all'Osteria dei servi, poco prima del ponte romano, voluto da Teodorico nel IV secolo d.C. Il nuovo sottopasso porta verso Oltretorrente, ex quartiere di lotte popolari. Adesso qui sciamano gli universitari e dai locali etnici si alza il profumo di paprica e cumino.

In strada Massimo D'Azeglio spicca uno dei regali che Parma si è fatta per il 2020: l'Ospedale cinquecentesco, che riapre da maggio, do-

po un secolo, con *Hospitale*, spettacolo multimediale firmato da Studio Azzurro. Spiega il suo fondatore, Leonardo Sangiorgi: "Parma è da sempre sospesa fra dimensione colta e piacere sensoriale". Tra schermi interattivi, documenti e fotografie, anche il nuovo museo racconterà il domani della città partendo dalla sua memoria. E dai suoi suoni. Perché Parma è anche, da sempre, musica. Lo ricorda, in Borgo Tanzi, dove nacque, la casa-museo di Arturo Toscanini. L'altro maestro, Giuseppe Verdi, invece, è ovunque. Dalle urla dei loggionisti del Teatro Regio (che dal 24 settembre ospiterà un'edizione speciale del festival verdiano) ai menu a tema nelle osterie. Da segnalare anche l'omaggio a Niccolò Paganini, sepolto a Parma. Dal 22 al 27 maggio la città ospita il XX *Paganini Guitar Festival*; il grande violinista fu anche un virtuosissimo chitarrista e durante il festival verrà suonata la chitarra *Fabricatore 1826* a lui appartenuta (paganinifestival.com).

Su strada Farini, le osterie che ser-

vono tortelli e panini sofisticati invitano a una movida garbata; sull'altro lato, in Borgo del Parmigianino, la Pinacoteca Stuard, nell'antico monastero di San Paolo, ospita ogni mese una tela dalla collezione Barilla: da Renato Guttuso a Giorgio De Chirico.

Girato l'angolo, la cattedrale e il battistero sono il capolavoro di Benedetto Antelami, scultore, architetto e genio, fiorito a Parma nel Duecento e omaggiato fino al 20 maggio da una mostra che coinvolge anche il Museo diocesano e palazzo arcivescovile. "Non accadeva da 42 anni", sottolinea Luigi Vignoli, della Fabbrica del duomo, "che fossero collocate a terra, per ammirarne i dettagli, le sue sculture dedicate allo zodiaco e ai mesi".

IL PROFUMO DELLA DUCHESSA
La sera si fa tardi fra via Saffi e borgo delle Colonne, zona di locali spesso appena rinnovati per l'evento 2020. Il carcere che Napoleone aprì sventrando un monaste-





ro torna invece a essere chiesa, San Francesco del Prato, che dopo Pasqua riapre le visite al cantiere di restauro del rosone policromo. L'Empereur, andando in esilio, lasciò anche una moglie: Maria Luigia d'Asburgo, la duchessa che fece di Parma una capitale di stile. La Biblioteca palatina, il Teatro Regio, perfino il profumo alla violetta sono sue creazioni. Al museo **Glauco Lombardi** la mostra *Due imperatrici*, fino a luglio, la mette a confronto con Josephine Beauharnais, prima signora Bonaparte. "Non ho mai avuto sentimenti molto vivi di alcun genere per lui", scrisse Maria Luigia del marito. Forse non lo capì. Inquadrò bene invece i parmigiani: "Su cibo e musica", usava dire, "mai contraddirli".

Le nostre scelte

Per questo weekend il costo è di 350 € a persona

Dormire

NOVO HOTEL PARMA CENTRO

Quattro stelle rinnovato, vicino ai negozi di strada Garibaldi. Lounge con cocktail bar. Più tranquille le camere sul cortile
Indirizzo: via Trento 9 | **Tel.** 0521.27.27.17 | **Web:** accorhotels.com
Prezzi: doppia b&b da 90 a 140 €

PALAZZO DALLA ROSA PRATI

In piazza Duomo, dimora di charme che si completa con il delizioso Tcafé. Fino al 31 maggio, c'è anche una mostra multimediale su Van Gogh. Bella la camera nel sottotetto
Indirizzo: strada al Duomo 7 | **Web:** palazzodallarosapрати.it | **Tel.** 0521.38.64.29
Prezzi: doppia b&b da 130 a 180 €

PARIZZI

Raffinata suite nel cuore della città e storico ristorante stellato Michelin | **Indirizzo:** strada Repubblica 71 | **Tel.** 0521.28.59.52
Prezzi: doppia b&b da 90 a 200 €
Web: parizzisuite.com, ristoranteparizzi.it

Mangiare

OSTERIA DEI SERVI

Tipicissimo, nell'antica piazza del mercato. Nel menu, in dialetto, primi piatti rustici e grigliate | **Indirizzo:** piazza Ghiaia 1
Tel. 0521.18.56.156 | **Web:** osteriadeiservi.com | **Prezzo medio:** 40 €

TRATTORIA DEL TRIBUNALE

Tortelli, anolini e torta frita della tradizione | **Indirizzo:** vicolo Politi 5
Tel. 0521.28.55.27 | **Web:** trattoriadeltribunale.it | **Prezzo medio:** 30 €

ENOTECA FONTANA

Icone locali o panini creativi, da gustare all'aperto o ai tavoli da condividere
Indirizzo: strada Farini 24
Tel. 0521.28.60.37 | **Prezzo medio:** 25 €

CANTINA DELLA SALUTE

Quasi un tapas bar nel centro città, per pranzo. Dall'arrosto, alle acciughe fritte | **Indirizzo:** via Mameli 4/B
Tel. 0351.83.89.844
Web: cantinadellasalute.it
Prezzo medio: 20 €

DEGUSTERIA ROMANI

Spuntini e taglieri nel nome del prosciutto
Indirizzo: Borgo Palmia | **Tel.** 0521.22.98.16 | **Web:** silvanoromaniparma.it | **Prezzo medio:** tagliere 20 €

Comprare

LA PROSCIUTTERIA NOI DA PARMA

Dal Reggiano, al prosciutto, alle conserve di pesce, al pomodoro; con degusteria
Indirizzo: strada Farini 9/C | **Tel.** 0521.23.41.88 | **Web:** silvanoromaniparma.it

Visitare

COMPLESSO MONUMENTALE DELLA PILOTTA

Comprende Teatro Farnese, museo Bodoni, Galleria nazionale, Biblioteca palatina e museo archeologico | **Indirizzo:** piazzale della Pilotta 15 | **Web:** pilotta.beniculturali.it

ABBAZIA DI VALSERENA - CSAC

Indirizzo: via Viazza Paradigna 1
Web: csacparma.it

GLAUCO LOMBARDI

Indirizzo: strada Garibaldi 15
Web: museolombardi.it

PINACOTECA STUARD

Indirizzo: Borgo del Parmigianino 2
Tel. 0521.50.81.84

SAN FRANCESCO DEL PRATO

Visite al rosone e cantieri aperti da metà aprile | **Indirizzo:** piazzale San Francesco 4 | **Web:** sanfrancescodeprato.it

MUSEO TOSCANINI

Indirizzo: Borgo Tanzi 13
Web: museotoscanini.it

LABIRINTO DELLA MASONE

Indirizzo: strada Masone 121, Fontanellato (Pr) | **Web:** labirintodifrancomariaricci.it

Per saperne di più

Tutto su Parma Capitale della cultura su parma2020.it; noleggio bici all'Ufficio del turismo (p. Garibaldi 4, tel. 0521.21.88.89, turismo.comune.parma.it). Tour gourmand guidati con parmacityofgastronomy.it

DOVECLUB tel. 02.89.73.07.95

Con DoveClub, ad aprile, tre giorni e due notti presso il **Park Hotel Pacchiosi**, 5 stelle in centro, in camera doppia deluxe (con finestre a tetto), partono da 330 € a persona.



Fotografa il QR e scarica sul tuo smartphone queste informazioni utili



FESTIVAL VERDI HOME STREAMING

Il Teatro Regio di Parma batte il Tempo anche nell'ora più buia, con tre iniziative offerte su teatroregioparma.it condivise con il portale Parma Ritrovata del Comune di Parma, con il portale culturale della Regione Emilia-Romagna e con gli Istituti Italiani di Cultura all'estero:

11 opere in streaming gratuito dal 19 marzo, grazie alla collaborazione con Unitel e Dynamic, video immersivi a 360° realizzati in collaborazione con l'Università di Parma, documentari, favole, curiosità e molto altro

da scoprire e condividere a casa.

[#festivalverdihomestreaming](#) [#ilregioacasatua](#)

[#laculturanonisferma](#) [#parmaritrovata](#)

Condividere valori e sentimenti che in questo periodo ci auguriamo possano vincere su tutto e dei quali Giuseppe Verdi è stato grande ispiratore e testimone: l'amore, la solidarietà, la passione, la determinazione. Animato da questo spirito, il Teatro Regio di Parma presenta su teatroregioparma.it Festival Verdi Home Streaming, Festival Verdi Immersive 360° e Il Regio a casa tua, tre occasioni di incontro rivolte alla comunità del Teatro Regio di Parma della nostra città, del nostro territorio e della regione Emilia-Romagna e agli appassionati in tutto il mondo, che ci auguriamo di poter riabbracciare molto presto.

“Queste tre iniziative – dichiara Anna Maria Meo, Direttore generale del Teatro Regio di Parma – sono dedicate al pubblico e a tutti i lavoratori dello spettacolo, che il Regio desidera riunire attorno al proprio focolare domestico, ricordando a tutti quanta bellezza siano in grado di regalare insieme alla società, e quanto sia importante per tutto il settore restare unito in attesa di poter superare questa crisi e ripartire con grande slancio verso nuovi obiettivi. Primo tra tutti, a Parma: l'attesa edizione del XX Festival Verdi, nell'anno di Parma Capitale Italiana della cultura 2020, che per questa straordinaria situazione ci auguriamo possa rimanere Capitale della Cultura anche per tutto il 2021”.

I tre progetti sono condivisi con parmaritrovata.it, il portale promosso dall'Assessorato alla Cultura del Comune di Parma, che riunisce le realtà culturali cittadine in progetti rivolti online gratuitamente al pubblico, con spettacolo.emiliaromagnacreativa.it dell'Assessorato alla Cultura e Paesaggio della Regione Emilia-Romagna e con gli Istituti Italiani di Cultura all'estero.

Festival Verdi Home Streaming, in collaborazione con Unitel e Dynamic, offre da venerdì 20 marzo, ogni due giorni, fino al 10 aprile 2020, alcune tra le opere più applaudite prodotte dal Teatro Regio di Parma per il Festival Verdi: La traviata, Nabucco, Falstaff, Aida, La forza del destino, Il Corsaro, Stiffelio, Don Carlo, Ernani, con anche Rigoletto e Macbeth, questi ultimi tra i prossimi titoli dell'atteso Festival Verdi 2020. 11 produzioni in full HD di altrettante opere, tra i titoli di maggior successo prodotti e rappresentati nelle ultime 15 edizioni del Festival Verdi, nella versione originale con sottotitoli in italiano.

Il “debutto”, venerdì 20 marzo 2020 alle 20.00, è con La traviata diretta da Yuri Temirkanov (2007), protagonisti Svetla Vassileva (Violetta), Massimo Giordano (Alfredo) e Vladimir Sotyanov (Germont), per la regia di Karl-Ernst Ursel Herrmann, disponibile online sino a venerdì 20 marzo 2020. A seguire tutte le altre secondo il calendario indicato in calce.

Festival Verdi Immersive 360° offre al pubblico l'emozione di sentirsi al centro del palcoscenico insieme agli artisti in scena, grazie alle immagini panoramiche registrate in audio e video a 360° dall'Università di Parma. Le arie più celebri delle opere verdiane come non si sono viste prima: basterà spostare il punto di vista (muovendo il mouse del computer) e ci si ritroverà dalla platea in scena, scoprendo frontalmente anche il direttore d'orchestra mentre dirige e concerta l'esecuzione. Le registrazioni sono state effettuate nel corso delle ultime edizioni del Festival Verdi, posizionando sul bordo del palcoscenico un sistema di ripresa audio e video a 360°, costituito da un Microfono Eigenmike dotato di 32 capsule ed un anello di 8 videocamere Gopro: le registrazioni così ottenute consentono una riproduzione audio “spaziale”, ottenuta ascoltandole

in cuffie, ed utilizzando un visore da realtà virtuale tipo Oculus per un'esperienza completamente immersiva. La riproduzione comunque è possibile anche utilizzando un normale smartphone o un computer: nel primo caso lo schermo dello smartphone diventa una sorta di "finestra" attraverso la quale si può guardare (e ascoltare) nella direzione voluta, ruotandolo tutto attorno. L'orchestra infatti viene a trovarsi dietro alla posizione dell'ascoltatore, che viene in tal modo trasportato sul palcoscenico. Utilizzando un computer, si può "guardare in giro" trascinando col mouse il puntamento della telecamera virtuale, che a sua volta trascina con sé due microfoni stereo virtuale che seguono l'inquadratura. L'Università di Parma ha una esperienza ventennale nell'utilizzo di questa tecnica di registrazione chiamata Ambisonics, creata negli anni '70 dallo scienziato inglese Michael Gerzon, avendola usata con successo in vari ambiti applicativi e avendo realizzato i programmi di elaborazione e necessari ad operare il filtraggio dei segnali microfonic. Questo ha consentito la registrazione delle opere del Festival Verdi, che sono state il primo esempio in assoluto di riprese di questo genere rese disponibili su Youtube nel 2016 sul portale del Festival. Le stesse riprese sono anche state riprodotte nella Sala Bianca della Casa del Suono di Parma, una speciale installazione dotata di 189 altoparlanti e 4 videoproiettori full HD, in grado di trasportare le persone in uno spazio acustico e visivo remoto, in questo caso il palcoscenico del Teatro Regio di Parma.

Il Regio a casa tua è una biblioteca multimediale di contenuti che resteranno a disposizione del pubblico, tra essi già disponibili il documentario Festival Verdi. Tradizione e Innovazione, realizzato da Reggio Parma Festival, le Favole a sorpresa, realizzate nella versione audio per i più piccoli, e molto altro che andrà ad aggiungersi nei prossimi giorni.

Partner e Sponsor del Teatro Regio di Parma

La Stagione 2019-2020 del Teatro Regio di Parma è realizzata grazie al contributo di Comune di Parma, Parma Capitale Italiana della Cultura 2020, Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo, Regione Emilia-Romagna. Major partner Fondazione Cariparma. Main partners Chiesi, Crédit Agricole. Main sponsor Iren, Barilla, Parmalat, Parmacotto. Sponsor Grasselli, HLB Analisi, Glove ICT. Radio Ufficiale Radio Monte Carlo. Advisor AGFM. Il Teatro Regio di Parma è sostenuto anche da Camera di Commercio di Parma, Fondazione Monteparma, Ascom, Fondazione Ascom. Con il supporto di "Parma, io ci sto!". ParmaDanza è realizzata con il sostegno di CePIM e in collaborazione con ATER Associazione Teatrale dell'Emilia-Romagna e Arci Caos. La Stagione Concertistica è realizzata da Società dei Concerti di Parma, con il sostegno di Chiesi, in collaborazione con Casa della musica. Il Concorso Internazionale Voci Verdiane "Città di Busseto" è realizzato in collaborazione con Comune di Busseto. RegioYoung è realizzato con il sostegno di Paladini Otello Supermercati. Sponsor tecnici, Grafiche Step, MacroCoop, De Simoni, Cavalca, Azzali editori, Codarini Tuega, Graphital.

Partner e sponsor del Festival Verdi

Il Festival Verdi è realizzato grazie al contributo di Comune di Parma, Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo, Reggio Parma Festival, Regione Emilia-Romagna, Parma 2020 Capitale Italiana della Cultura. Major partner Fondazione Cariparma. Main partners Chiesi, Crédit Agricole. Media partner Mediaset. Main sponsor Iren, Barilla. Sponsor Opem, Dallara, Unione Parmense degli Industriali. Sostenitori Dulevo, Mutti, Sicim, Agugiaro & Figna, La Giovane Advisor AGFM. Radio ufficiale Radio Monte Carlo. Con il supporto di "Parma, io ci sto!". Con il contributo di Diocesi di Parma, Comitato per San Francesco del Prato, Comune di Busseto, Concorso Internazionale Voci Verdiane Città di Busseto, Camera di Commercio di Parma, Fondazione Monte Parma, Ascom e Ascom Confcommercio Parma Fondazione. Partner istituzionali La Toscanini, Fondazione Teatro Comunale di Bologna. Partner artistici Coro del Teatro Regio di Parma, Società dei Concerti di Parma, Orchestra Giovanile della Via Emilia, Conservatorio "Arrigo Boito" di Parma, Barezzi Festival. Il Festival Verdi è partner di Fedora, Opera Europa. Il Festival Verdi ha ottenuto Effe Label 2019-2020. Sostenitori tecnici IgpDecaux, MacroCoop, Milosped, Grafiche Step, Andromeda's, De Simoni, Azzali Editore, Graphital, Novotel. Tour operator partner Parma Incoming.

La promozione internazionale del Festival Verdi 2020 è realizzata dal Teatro Regio di Parma in collaborazione con Italia – Italian national tourist board, Istituti italiani di cultura, Via Emilia |

Emilia Romagna A land with a soul, Assessorato alla Cultura della Regione Emilia-Romagna, Emilia-Romagna APT Servizi, Assessorato al Turismo e Commercio del Comune di Parma, con il tour operator partner Parma Incoming.



Società dei Concerti di Parma, al via "Open Call for Chamber Music" - 20/03/2020

La Società dei Concerti di Parma, nel rispetto delle disposizioni ministeriali legate all'emergenza sanitaria, ha sospeso i concerti dal vivo. Anche in questo momento così drammatico l'istituzione desidera portare avanti il suo impegno di diffusione della musica classica e lo fa attraverso il web. Nasce così la "Open Call for Chamber Music": una vetrina social dedicata ai giovani talenti della musica. Ciascun artista (o formazione da camera) potrà inviare un video della durata massima di cinque minuti in cui esegue un brano, o parte di esso, del repertorio solistico o cameristico. I video selezionati saranno pubblicati sul profilo Facebook della Società dei Concerti di Parma: uno al giorno, sempre alle ore 19, a partire dal 15 marzo 2020. I tre video che riceveranno più "like" saranno valutati da una giuria di musicisti di chiara fama e il vincitore si aggiudicherà un concerto da realizzarsi nell'ambito della programmazione 2020/2021. «Di fronte all'emergenza Coronavirus – ha dichiarato Davide Battistini (nella foto), parmigiano, 46 anni, presidente della Società dei Concerti di Parma – seguiamo le disposizioni delle autorità scrupolosamente e con senso di responsabilità. La salute deve essere l'obiettivo primario, anche se non si può negare che il mondo dello spettacolo subisce pesantemente gli effetti di questo blocco. Ma non ci perderemo d'animo: facendo squadra tutti insieme, sapremo affrontare questo momento in modo costruttivo e, appena sarà possibile, tornare operativi con rinnovato slancio ed entusiasmo». Per partecipare al contest bisogna caricare i video sulla propria pagina Youtube e indicare nel titolo "Contest Società dei Concerti di Parma 2020" oltre al nome degli artisti e del brano presentato, in seguito bisogna inviare un'email all'indirizzo marketing@societaconcertiparma.com indicando il nome e cognome dell'esecutore (o degli esecutori), una breve biografia del solista o dell'ensemble (massimo 5 righe), il titolo preciso della composizione e il link dove risiede il video. Il contest durerà fino a venerdì 3 aprile 2020, ma si terrà conto dei like ricevuti fino a lunedì 20 aprile. Per informazioni, tel. 0521-572600. © Riproduzione riservata



Rosita Piritore, giovane musicista di grande affermazione: dall'Italia all'Europa fino all'America



Continua escalation di successi per la pianista e compositrice siciliana Rosita Piritore. La giovane musicista è stata infatti da poco selezionata fra più di 130 compositrici da tutto il mondo per il LunArt Festival di Madison (Wisconsin), che si terrà dal 3 al 7 Giugno. All'interno della programmazione del festival americano sarà eseguito il suo lavoro per pianoforte "Grovgli". Negli scorsi giorni Rosita Piritore era risultata altresì fra i selezionati per la residenza artistica "Objet-Trouvé – Paesaggi sonori attuali e contemporanei" proposta dal Centro Musica del Comune di Modena con Jean-Marc Montera, progetto di contaminazione tra musica e arti plastiche e figurative ispirato dall'idea di "objet trouvé"

di Marcel Duchamp che si terrà nel prossimo autunno. L'artista siciliana è anche stata invitata a prendere parte ad EPARM 2020 presso la Royal Academy of Music di Londra in team con Carla Reborà, Marco Pedrazzi e Monica Rossetti, per presentare il talk "Collective creation in Music and Linked verse composition" riguardante il loro lavoro sugli schizzi della Decima Sinfonia di Beethoven. Quest'anno la 'poliedrica e sensibile' pianista era stata già vincitrice dell'audizione per far parte dell'Orchestra Toscanini Next di Parma, con cui è stata e sarà impegnata per importanti produzioni. In programma nel corso del 2020 diverse prime esecuzioni assolute di sue composizioni, inserite in cartelloni di rilevanti stagioni come I Concerti del Boito, Festival Verdi Off e la programmazione estiva della Casa della Musica di Parma.

Artista 23enne, ha conseguito nel 2019 la laurea magistrale in pianoforte col massimo dei voti, lode e menzione d'onore al Conservatorio A. Boito di Parma presentando la tesi "Dall'ombra alla luce: storie di compositrici fra passato e futuro", occasione nella quale è stata onorata dalla presenza della compositrice Sonia Bo. Già vincitrice di Concorsi Internazionali di composizione (1° Concorso Internazionale di Composizione Il casale di Riardo, 17° Concorso di composizione Città di Barcellona P.G., 1° Concorso Internazionale di composizione A.Gi.Mus. etc.) e di diversi riconoscimenti artistici, è rappresentante italiana nel progetto europeo EOALAB che l'ha vista impegnata in Olanda, Lituania e Portogallo. Svolge un'eterogenea attività concertistica: ha tenuto concerti in città come Reggio Emilia, Agrigento, Milano, Ravenna, Caltanissetta, Parma etc. Diverse sue composizioni sono state eseguite e radiotrasmesse in Italia ed in America; suoi lavori sono inoltre editi da Studiomusicalicata ed EROM.

La scorsa domenica Rosita ha partecipato ad un'iniziativa di sostegno reciproco fra Cina ed Italia in questo periodo di emergenza sanitaria, suonando con il soprano cinese Luo Yu per la televisione di Shanghai il brano "白衣战士之歌", ossia "Canzone del guerriero bianco", un messaggio di supporto per tutti i medici.



Gli streaming del Regio di Parma dal 20 marzo



Pagina 1 di 2

“FESTIVAL VERDI HOME STREAMING”,

“FESTIVAL VERDI IMMERSIVE 360°”,

“IL REGIO A CASA TUA”:

DAL CUORE DELLA LIRICA AL CUORE DEL PUBBLICO

In attesa di riabbracciarci,

il Teatro Regio di Parma batte il Tempo anche nell’ora più buia,

con tre iniziative offerte su teatroregioparma.it

condivise con il portale Parma Ritrovata del Comune di Parma,

con il portale culturale della Regione Emilia-Romagna e con gli Istituti Italiani di Cultura all’estero:

11 opere in streaming gratuito dal 19 marzo, grazie alla collaborazione con Unitel e Dynamic, video immersivi a 360° realizzati in collaborazione con l’Università di Parma, documentari, favole, curiosità e molto altro

da scoprire e condividere a casa.

[#festivalverdihomestreaming](#) [#ilregioacasatua](#)

[#laculturanonisferma](#) [#parmaritrovata](#)

Il programma

Condividere valori e sentimenti che in questo periodo ci auguriamo possano vincere su tutto e dei quali Giuseppe Verdi è stato grande ispiratore e testimone: l’amore, la solidarietà, la passione, la determinazione. Animato da questo spirito, il Teatro Regio di Parma presenta su teatroregioparma.it Festival Verdi Home Streaming, Festival Verdi Immersive 360° e Il Regio a casa tua, tre occasioni di incontro rivolte alla comunità del Teatro Regio di Parma della nostra città, del nostro territorio e della regione Emilia-Romagna e agli appassionati in tutto il mondo, che ci auguriamo di poter riabbracciare molto presto.

“Queste tre iniziative - dichiara Anna Maria Meo, Direttore generale del Teatro Regio di Parma -

sono dedicate al pubblico e a tutti i lavoratori dello spettacolo, che il Regio desidera riunire attorno al proprio focolare domestico, ricordando a tutti quanta bellezza siano in grado di regalare insieme alla società, e quanto sia importante per tutto il settore restare unito in attesa di poter superare questa crisi e ripartire con grande slancio verso nuovi obiettivi. Primo tra tutti, a Parma: l'attesa edizione del XX Festival Verdi, nell'anno di Parma Capitale Italiana della cultura 2020, che per questa straordinaria situazione ci auguriamo possa rimanere Capitale della Cultura anche per tutto il 2021".

I tre progetti sono condivisi con parmaritrovata.it, il portale promosso dall'Assessorato alla Cultura del Comune di Parma, che riunisce le realtà culturali cittadine in progetti rivolti online gratuitamente al pubblico, con spettacolo.emiliaromagnacreativa.it dell'Assessorato alla Cultura e Paesaggio della Regione Emilia-Romagna e con gli Istituti Italiani di Cultura all'estero.

Festival Verdi Home Streaming, in collaborazione con Unitel e Dynamic, offre da venerdì 20 marzo, ogni due giorni, fino al 10 aprile 2020, alcune tra le opere più applaudite prodotte dal Teatro Regio di Parma per il Festival Verdi: La traviata, Nabucco, Falstaff, Aida, La forza del destino, Il Corsaro, Stiffelio, Don Carlo, Ernani, conanche Rigoletto e Macbeth, questi ultimi tra i prossimi titoli dell'atteso Festival Verdi 2020. 11 produzioni in full HD di altrettante opere, tra i titoli di maggior successo prodotti e rappresentati nelle ultime 15 edizioni del Festival Verdi, nella versione originale con sottotitoli in italiano.

Il "debutto", venerdì 20 marzo 2020 alle 20.00, è con La traviata diretta da Yuri Temirkanov (2007), protagonisti Svetla Vassileva (Violetta), Massimo Giordano (Alfredo) e Vladimir Sotyanov (Germont), per la regia di Karl-Ernst e Ursel Herrmann, disponibile online sino a venerdì 20 marzo 2020. A seguire tutte le altre secondo il calendario indicato in calce.

Festival Verdi Immersive 360° offre al pubblico l'emozione di sentirsi al centro del palcoscenico insieme agli artisti in scena, grazie alle immagini panoramiche registrate in audio e video a 360° dall'Università di Parma. Le arie più celebri delle opere verdiane come non si sono viste prima: basterà spostare il punto di vista (muovendo il mouse del computer) e ci si ritroverà dalla platea in scena, scoprendo frontalmente anche il direttore d'orchestra mentre dirige e concerta l'esecuzione. Le registrazioni sono state effettuate nel corso delle ultime edizioni del Festival Verdi, posizionando sul bordo del palcoscenico un sistema di ripresa audio e video a 360°, costituito da un Microfono Eigenmike dotato di 32 capsule ed un anello di 8 videocamere Gopro: le registrazioni così ottenute consentono una riproduzione audio "spaziale", ottenuta ascoltandole in cuffie, ed utilizzando un visore da realtà virtuale tipo Oculus per un'esperienza completamente immersiva. La riproduzione comunque è possibile anche utilizzando un normale smartphone o un computer: nel primo caso lo schermo dello smartphone diventa una sorta di "finestra" attraverso la quale si può guardare (e ascoltare) nella direzione voluta, ruotandolo tutto attorno. L'orchestra infatti viene a trovarsi dietro alla posizione dell'ascoltatore, che viene in tal modo trasportato sul palcoscenico. Utilizzando un computer, si può "guardare in giro" trascinando col mouse il puntamento della telecamera virtuale, che a sua volta trascina con sé due microfoni stereo virtuale che seguono l'inquadratura. L'Università di Parma ha una esperienza ventennale nell'utilizzo di questa tecnica di registrazione chiamata Ambisonics, creata negli anni '70 dallo scienziato inglese Michael Gerzon, avendola usata con successo in vari ambiti applicativi e avendo realizzato i programmi di elaborazione e necessari ad operare il filtraggio dei segnali microfonici. Questo ha consentito la registrazione delle opere del Festival Verdi, che sono state il primo esempio in assoluto di riprese di questo genere rese disponibili su Youtube nel 2016 sul portale del Festival. Le stesse riprese sono anche state riprodotte nella Sala Bianca della Casa del Suono di Parma, una speciale installazione dotata di 189 altoparlanti e 4 videoproiettori full HD, in grado di trasportare le persone in uno spazio acustico e visivo remoto, in questo caso il palcoscenico del Teatro Regio di Parma.

Il Regio a casa tua è una biblioteca multimediale di contenuti che resteranno a disposizione del pubblico, tra essi già disponibili il documentario Festival Verdi. Tradizione e Innovazione, realizzato da Reggio Parma Festival, le Favole a sorpresa, realizzate nella versione audio per i più piccoli, e molto altro che andrà ad aggiungersi nei prossimi giorni.

Partner e Sponsor del Teatro Regio di Parma

La Stagione 2019-2020 del Teatro Regio di Parma è realizzata grazie al contributo di Comune di Parma, Parma Capitale Italiana della Cultura 2020, Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo, Regione Emilia-Romagna. Major partner Fondazione Cariparma. Main partners Chiesi, Crédit Agricole. Main sponsor Iren, Barilla, Parmalat, Parmacotto. Sponsor Grasselli, HLB Analisi, Glove ICT. Radio Ufficiale Radio Monte Carlo. Advisor AGFM. Il Teatro Regio di Parma è sostenuto anche da Camera di Commercio di Parma, Fondazione Monteparma, Ascom, Fondazione Ascom. Con il supporto di “Parma, io ci sto!”. ParmaDanza è realizzata con il sostegno di CePIM e in collaborazione con ATER Associazione Teatrale dell’Emilia-Romagna e Arci Caos. La Stagione Concertistica è realizzata da Società dei Concerti di Parma, con il sostegno di Chiesi, in collaborazione con Casa della musica. Il Concorso Internazionale Voci Verdiane “Città di Busseto” è realizzato in collaborazione con Comune di Busseto. RegioYoung è realizzato con il sostegno di Paladini Otello Supermercati. Sponsor tecnici, Grafiche Step, MacroCoop, De Simoni, Cavalca, Azzali editori, Codarini Tuega, Graphital.

Partner e sponsor del Festival Verdi

Il Festival Verdi è realizzato grazie al contributo di Comune di Parma, Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo, Reggio Parma Festival, Regione Emilia-Romagna, Parma 2020 Capitale Italiana della Cultura. Major partner Fondazione Cariparma. Main partners Chiesi, Crédit Agricole. Media partner Mediaset. Main sponsor Iren, Barilla. Sponsor Opem, Dallara, Unione Parmense degli Industriali. Sostenitori Dulevo, Mutti, Sicim, Agugiario & Figna, La Giovane Advisor AGFM. Radio ufficiale Radio Monte Carlo. Con il supporto di “Parma, io ci sto!”. Con il contributo di Diocesi di Parma, Comitato per San Francesco del Prato, Comune di Busseto, Concorso Internazionale Voci Verdiane Città di Busseto, Camera di Commercio di Parma, Fondazione Monte Parma, Ascom e Ascom Confcommercio Parma Fondazione. Partner istituzionali La Toscanini, Fondazione Teatro Comunale di Bologna. Partner artistici Coro del Teatro Regio di Parma, Società dei Concerti di Parma, Orchestra Giovanile della Via Emilia, Conservatorio “Arrigo Boito” di Parma, Barezzi Festival. Il Festival Verdi è partner di Fedora, Opera Europa. Il Festival Verdi ha ottenuto Effe Label 2019-2020. Sostenitori tecnici IgpDecaux, MacroCoop, Milosped, Grafiche Step, Andromeda’s, De Simoni, Azzali Editore, Graphital, Novotel. Tour operator partner Parma Incoming.

La promozione internazionale del Festival Verdi 2020 è realizzata dal Teatro Regio di Parma in collaborazione con Italia - Italian national tourist board, Istituti italiani di cultura, Via Emilia | Emilia Romagna A land with a soul, Assessorato alla Cultura della Regione Emilia-Romagna, Emilia-Romagna APT Servizi, Assessorato al Turismo e Commercio del Comune di Parma, con il tour operator partner Parma Incoming.

L’immagine esclusiva del Festival è il ritratto di Giuseppe Verdi realizzato a matita da Renato Guttuso negli anni ’60, donato al Teatro Regio di Parma dall’Archivio storico Bocchi e concesso da Fabio Carapezza Guttuso ©Renato Guttuso by SIAE 2020.

- [Indietro](#)
- [Avanti >>](#)



Festival Verdi Home Streaming, Festival Verdi Immersive 360° e Il Regio a...

Festival Verdi Home Streaming, Festival Verdi Immersive 360° e Il Regio a Casa tua Festival Verdi Home Streaming, Festival Verdi Immersive 360° e Il Regio a Casa tua – Tre progetti da scoprire e condividere a casa

Condividere valori e sentimenti che in questo periodo ci auguriamo possano vincere su tutto e dei quali Giuseppe Verdi è stato grande ispiratore e testimone: l'amore, la solidarietà, la passione, la determinazione. Animato da questo spirito, il Teatro Regio di Parma presenta su teatrorégioparma.it Festival Verdi Home Streaming, Festival Verdi Immersive 360° e Il Regio a casa tua, tre occasioni di incontro rivolte alla comunità del Teatro Regio di Parma della nostra città, del nostro territorio e della regione Emilia-Romagna e agli appassionati in tutto il mondo, che ci auguriamo di poter riabbracciare molto presto.

“Queste tre iniziative – dichiara Anna Maria Meo, Direttore generale del Teatro Regio di Parma – sono dedicate al pubblico e a tutti i lavoratori dello spettacolo, che il Regio desidera riunire attorno al proprio focolare domestico, ricordando a tutti quanta bellezza siano in grado di regalare insieme alla società, e quanto sia importante per tutto il settore restare unito in attesa di poter superare questa crisi e ripartire con grande slancio verso nuovi obiettivi. Primo tra tutti, a Parma: l'attesa edizione del XX Festival Verdi, nell'anno di Parma Capitale Italiana della cultura 2020, che per questa straordinaria situazione ci auguriamo possa rimanere Capitale della Cultura anche per tutto il 2021”.

I tre progetti sono condivisi con parmaritrovata.it, il portale promosso dall'Assessorato alla Cultura del Comune di Parma, che riunisce le realtà culturali cittadine in progetti rivolti online gratuitamente al pubblico, con spettacolo.emiliaromagnacreativa.it dell'Assessorato alla Cultura e Paesaggio della Regione Emilia-Romagna e con gli Istituti Italiani di Cultura all'estero.

Festival Verdi Home Streaming, in collaborazione con Unitel e Dynamic, offre da venerdì 20 marzo, ogni due giorni, fino al 10 aprile 2020, alcune tra le opere più applaudite prodotte dal Teatro Regio di Parma per il Festival Verdi: La traviata, Nabucco, Falstaff, Aida, La forza del destino, Il Corsaro, Stiffelio, Don Carlo, Ernani, con anche Rigoletto e Macbeth, questi ultimi tra i prossimi titoli dell'atteso Festival Verdi 2020. 11 produzioni in full HD di altrettante opere, tra i titoli di maggior successo prodotti e rappresentati nelle ultime 15 edizioni del Festival Verdi, nella versione originale con sottotitoli in italiano.

Il “debutto”, venerdì 20 marzo 2020 alle 20.00, è con La traviata diretta da Yuri Temirkanov (2007), protagonisti Svetla Vassileva (Violetta), Massimo Giordano (Alfredo) e Vladimir Sotyanov (Germont), per la regia di Karl-Ernst e Ursel Herrmann, disponibile online sino a venerdì 20 marzo 2020. A seguire tutte le altre secondo il calendario indicato in calce.

Festival Verdi Immersive 360° offre al pubblico l'emozione di sentirsi al centro del palcoscenico insieme agli artisti in scena, grazie alle immagini panoramiche registrate in audio e video a 360° dall'Università di Parma. Le arie più celebri delle opere verdiane come non si sono viste prima: basterà spostare il punto di vista (muovendo il mouse del computer) e ci si ritroverà dalla platea in scena, scoprendo frontalmente anche il direttore d'orchestra mentre dirige e concerta l'esecuzione. Le registrazioni sono state effettuate nel corso delle ultime edizioni del Festival Verdi, posizionando sul bordo del palcoscenico un sistema di ripresa audio e video a 360°, costituito da un Microfono Eigenmike dotato di 32 capsule ed un anello di 8 videocamere Gopro: le registrazioni così ottenute consentono una riproduzione audio “spaziale”, ottenuta ascoltandole in cuffie, ed utilizzando un visore da realtà virtuale tipo Oculus per un'esperienza completamente immersiva. La riproduzione comunque è possibile anche utilizzando un normale smartphone o un computer: nel primo caso lo schermo dello smartphone diventa una sorta di “finestra” attraverso la quale si può guardare (e ascoltare) nella direzione voluta, ruotandolo tutto attorno. L'orchestra infatti viene a trovarsi dietro alla posizione dell'ascoltatore, che viene in tal modo trasportato sul

palcoscenico. Utilizzando un computer, si può “guardare in giro” trascinando col mouse il puntamento della telecamera virtuale, che a sua volta trascina con sé due microfoni stereo virtuale che seguono l'inquadratura. L'Università di Parma ha una esperienza ventennale nell'utilizzo di questa tecnica di registrazione chiamata Ambisonics, creata negli anni '70 dallo scienziato inglese Michael Gerzon, avendola usata con successo in vari ambiti applicativi e avendo realizzato i programmi di elaborazione e necessari ad operare il filtraggio dei segnali microfonic. Questo ha consentito la registrazione delle opere del Festival Verdi, che sono state il primo esempio in assoluto di riprese di questo genere rese disponibili su Youtube nel 2016 sul portale del Festival. Le stesse riprese sono anche state riprodotte nella Sala Bianca della Casa del Suono di Parma, una speciale installazione dotata di 189 altoparlanti e 4 videoproiettori full HD, in grado di trasportare le persone in uno spazio acustico e visivo remoto, in questo caso il palcoscenico del Teatro Regio di Parma.

Il Regio a casa tua è una biblioteca multimediale di contenuti che resteranno a disposizione del pubblico, tra essi già disponibili il documentario Festival Verdi. Tradizione e Innovazione, realizzato da Reggio Parma Festival, le Favole a sorpresa, realizzate nella versione audio per i più piccoli, e molto altro che andrà ad aggiungersi nei prossimi giorni.

Partner e Sponsor del Teatro Regio di Parma

La Stagione 2019-2020 del Teatro Regio di Parma è realizzata grazie al contributo di Comune di Parma, Parma Capitale Italiana della Cultura 2020, Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo, Regione Emilia-Romagna. Major partner Fondazione Cariparma. Main partners Chiesi, Crédit Agricole. Main sponsor Iren, Barilla, Parmalat, Parmacotto. Sponsor Grasselli, HLB Analisi, Glove ICT. Radio Ufficiale Radio Monte Carlo. Advisor AGFM. Il Teatro Regio di Parma è sostenuto anche da Camera di Commercio di Parma, Fondazione Monteparma, Ascom, Fondazione Ascom. Con il supporto di “Parma, io ci sto!”. ParmaDanza è realizzata con il sostegno di CePIM e in collaborazione con ATER Associazione Teatrale dell'Emilia-Romagna e Arci Caos. La Stagione Concertistica è realizzata da Società dei Concerti di Parma, con il sostegno di Chiesi, in collaborazione con Casa della musica. Il Concorso Internazionale Voci Verdiane “Città di Busseto” è realizzato in collaborazione con Comune di Busseto. RegioYoung è realizzato con il sostegno di Paladini Otello Supermercati. Sponsor tecnici, Grafiche Step, MacroCoop, De Simoni, Cavalca, Azzali editori, Codarini Tuega, Graphital.

Partner e sponsor del Festival Verdi

Il Festival Verdi è realizzato grazie al contributo di Comune di Parma, Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo, Reggio Parma Festival, Regione Emilia-Romagna, Parma 2020 Capitale Italiana della Cultura. Major partner Fondazione Cariparma. Main partners Chiesi, Crédit Agricole. Media partner Mediaset. Main sponsor Iren, Barilla. Sponsor Opem, Dallara, Unione Parmense degli Industriali. Sostenitori Dulevo, Mutti, Sicim, Agugiario & Figna, La Giovane Advisor AGFM. Radio ufficiale Radio Monte Carlo. Con il supporto di “Parma, io ci sto!”. Con il contributo di Diocesi di Parma, Comitato per San Francesco del Prato, Comune di Busseto, Concorso Internazionale Voci Verdiane Città di Busseto, Camera di Commercio di Parma, Fondazione Monte Parma, Ascom e Ascom Confcommercio Parma Fondazione. Partner istituzionali La Toscanini, Fondazione Teatro Comunale di Bologna. Partner artistici Coro del Teatro Regio di Parma, Società dei Concerti di Parma, Orchestra Giovanile della Via Emilia, Conservatorio “Arrigo Boito” di Parma, Barezzi Festival. Il Festival Verdi è partner di Fedora, Opera Europa. Il Festival Verdi ha ottenuto Effe Label 2019-2020. Sostenitori tecnici IgpDecaux, MacroCoop, Milosped, Grafiche Step, Andromeda's, De Simoni, Azzali Editore, Graphital, Novotel. Tour operator partner Parma Incoming.

La promozione internazionale del Festival Verdi 2020 è realizzata dal Teatro Regio di Parma in collaborazione con Italia – Italian national tourist board, Istituti italiani di cultura, Via Emilia | Emilia Romagna A land with a soul, Assessorato alla Cultura della Regione Emilia-Romagna, Emilia-Romagna APT Servizi, Assessorato al Turismo e Commercio del Comune di Parma, con il tour operator partner Parma Incoming.

L'immagine esclusiva del Festival è il ritratto di Giuseppe Verdi realizzato a matita da Renato

Guttuso negli anni '60, donato al Teatro Regio di Parma dall'Archivio storico Bocchi e concesso da Fabio Carapezza Guttuso ©Renato Guttuso by SIAE 2020.

FESTIVAL VERDI HOME STREAMING su dal 20 marzo al 10 aprile 2020 in collaborazione con Unitel, Dynamic venerdì 20 marzo 2020, ore 20.00, disponibile fino alle ore 24.00 di sabato 21 marzo 2020

LA TRAVIATA

Interpreti principali Svetla Vassileva (Violetta), Massimo Giordano (Alfredo), Vladimir Stoyanov (Germont)

Direttore Yuri Temirkanov

Regia Karl-Ernst e Ursel Herrmann

Festival Verdi 2007

Unitel, durata 143' domenica 22 marzo 2020, ore 20.00, disponibile fino alle ore 24.00 di lunedì 23 marzo 2020

NABUCCO

Interpreti principali Leo Nucci (Nabucco), Bruno Ribeiro (Ismaele), Riccardo Zanellato (Zaccaria), Dimitra Theodossiou (Abigaille), Anna Maria Chiuri (Fenena)

Direttore Michele Mariotti

Regia Daniele Abbado ripresa da Caroline Lang

Festival Verdi 2009

Unitel, durata 137' martedì 24 marzo 2020, ore 20.00, disponibile fino alle ore 24.00 di mercoledì 25 marzo 2020

RIGOLETTO

Interpreti principali Francesco Demuro (Il Duca), Leo Nucci (Rigoletto), Nino Machaidze (Gilda), Marco Spotti (Sparafucile), Stefanie Irányi (Maddalena)

Direttore Massimo Zanetti

Regia Stefano Vizioli

Festival Verdi 2008

Unitel, durata 131' giovedì 26 marzo 2020, ore 20.00, disponibile fino alle ore 24.00 di venerdì 27 marzo 2020

FALSTAFF

Interpreti principali Ambrogio Maestri (Falstaff), Luca Salsi (Ford), Antonio Gandia (Fenton), Svetla Vassileva (Alice Ford), Romina Tomasoni (Quickly), Daniela Pini (Meg Page), Barbara Bargnesi (Nannetta)

Direttore Andrea Battistoni

Regia Stephen Medcalf

Festival Verdi 2011

Unitel, durata 142' sabato 28 marzo 2020, ore 20.00, disponibile fino alle ore 24.00 di domenica 29 marzo 2020

AIDA

Interpreti principali Susanna Brachini (Aida), Mariana Pentcheva (Amneris), Walter Fraccaro (Radames), Alberto Gazale (Amonasro)

Direttore Antonino Fogliani

Regia Joseph Franconi Lee

Stagione Lirica 2012

Unitel, durata 154' lunedì 30 marzo 2020, ore 20.00, disponibile fino alle ore 24.00 di martedì 31 marzo 2020

LA FORZA DEL DESTINO

Interpreti principali Dimitra Theodossiou (Leonora), Vladimir Stoyanov (Don Carlo), Aquiles Machado (Don Alvaro), Mariana Pentcheva (Preziosilla), Roberto Scanduzzi (Padre Guardiano), Carlo Lepore (Fra' Melitone)

Direttore Gianluigi Gelmetti

Regia Stefano Poda

Stagione Lirica 2011

Unitel, durata 189' mercoledì 1 aprile 2020, ore 20.00, disponibile fino alle ore 24.00 di giovedì 2 aprile 2020

MACBETH

Interpreti principali Leo Nucci (Macbeth), Enrico Iori (Banco), Sylvie Valayre (Lady Macbeth), Roberto Iuliano (Macduff)

Direttore Bruno Bartoletti

Regia Liliana Cavani

Festival Verdi 2006

Unitel, durata 157' venerdì 3 aprile 2020, ore 20.00, disponibile fino alle ore 24.00 di sabato 4 aprile 2020

IL CORSARO

Interpreti principali Bruno Ribeiro (Corrado), Irina Lungu (Medora), Luca Salsi (Seid), Silvia Dalla Benetta (Gulnara)

Direttore Carlo Montanaro

Regia Lamberto Puggelli

Orchestra e coro del teatro Regio di Parma

Festival Verdi 2008

Unitel, Durata 119' domenica 5 aprile 2020, ore 20.00, disponibile fino alle ore 24.00 di lunedì 6 aprile 2020

ERNANI

Interpreti principali Marco Berti (Ernani), Carlo Guelfi (Don Carlo), Giacomo Prestia (Don Ruy Gomez de Silva), Susan Neves (Elvira)

Direttore Antonello Allemandi

Regia Pier'Alli

Festival Verdi 2005

Unitel, Durata 139' martedì 7 aprile 2020, ore 20.00, disponibile fino alle ore 24.00 di mercoledì 8 aprile 2020

STIFFELIO

Interpreti principali Luciano Ganci (Stiffelio), Maria Katzarava (Lina), Francesco Landolfi (Stankar), Giovanni Sala (Raffaele)

Direttore Guillermo Garcia Calvo

Regia Graham Vick

Festival Verdi 2017

Naxos, Durata 119' giovedì 9 aprile 2020, ore 20.00, disponibile fino alle ore 24.00 di venerdì 10 aprile 2020

DON CARLO

Interpreti principali Michele Pertusi (Filippo), José Bros (Don Carlo), Vladimir Stoyanov (Rodrigo), Ievgen Orlov (Il Grande Inquisitore), Serena Farnocchia (Elisabetta di Valois), Marianne Cornetti (La Principessa Eboli)

Direttore Daniel Oren

Regia Cesare Lievi

Festival Verdi 2016

Dynamic, Durata 182



Una palmese in giro per il mondo, ecco la storia della musicista Rosita Piritore



Continuano i successi per la pianista e compositrice di Palma di Montechiara, Rosita Piritore. La giovane musicista è stata infatti recentemente selezionata fra più di 130 compositrici da tutto il mondo per il LunArt Festival di Madison (Wisconsin), che si terrà dal 3 al 7 giugno.

All'interno della programmazione del festival americano sarà eseguito il suo lavoro per pianoforte "Groviogli". Negli scorsi giorni Rosita Piritore era risultata fra i selezionati per la residenza artistica

"Objet-Trouvé – Paesaggi sonori attuali e contemporanei" proposta dal centro Musica del Comune di Modena con Jean-Marc Montera, progetto di contaminazione tra musica e arti plastiche e figurative ispirato dall'idea di "objet trouvé" di Marcel Duchamp che avrà luogo nel prossimo autunno.

L'artista agrigentina è stata anche invitata a prendere parte ad Eparm 2020 presso la Royal Academy of Music di Londra in team con Carla Reborà, Marco Pedrazzi e Monica Rossetti per presentare il talk "Collective creation in Music and Linked verse composition" riguardante il loro lavoro sugli schizzi della decima Sinfonia di Beethoven.

Quest'anno la pianista era stata già vincitrice dell'audizione per far parte dell'orchestra Toscanini Next di Parma, con cui è stata e sarà impegnata per importanti produzioni.

In programma nel corso del 2020 diverse prime esecuzioni assolute di sue composizioni, inserite in cartelloni di rilevanti stagioni come I Concerti del Boito, Festival Verdi Off e la programmazione estiva della casa della musica di Parma. Artista 23enne, ha conseguito nel 2019 la laurea magistrale in pianoforte col massimo dei voti, lode e menzione d'onore al "Conservatorio A. Boito" di Parma presentando la tesi "Dall'ombra alla luce: storie di compositrici fra passato e futuro", occasione nella quale è stata onorata dalla presenza della compositrice Sonia Bo.

La palmese è già vincitrice di concorsi Internazionali di composizione e di diversi riconoscimenti artistici, è rappresentante italiana nel progetto europeo Eoalab che l'ha vista impegnata in Olanda, Lituania e Portogallo. Svolge un'eterogenea attività concertistica: ha tenuto concerti in città come Reggio Emilia, Agrigento, Milano, Ravenna, Caltanissetta, Parma etc. Diverse sue composizioni sono state eseguite e radiotrasmesse in Italia ed in America; suoi lavori sono inoltre editi da Studiomusicalicata ed Erom. La scorsa domenica Rosita ha partecipato ad un'iniziativa di sostegno reciproco fra Cina ed Italia in questo difficile periodo di emergenza sanitaria, suonando con il soprano cinese Luo Yu per la televisione di Shanghai "Canzone del guerriero bianco", un messaggio di supporto per tutti i medici.

Il tuo browser non può riprodurre il video. Devi disattivare ad-block per riprodurre il video. Il video non può essere riprodotto: riprova più tardi. Attendi solo un istante . . . Forse potrebbe interessarti . . .

Caro lettore, da tre settimane i giornalisti di AgrigentoNotizie ed i colleghi delle altre redazioni lavorano senza sosta, giorno e notte, per fornire aggiornamenti precisi ed affidabili sulla emergenza CoronaVirus. Se apprezzi il nostro lavoro, da sempre per te gratuito, e se ci leggi tutti i giorni, ti chiediamo un piccolo contributo per supportarci in questo momento straordinario. Grazie!

Scegli il tuo contributo:



Parma

Qui il virus dà una chance ai musicisti

Chissà se tra un anno il musicista che avrà debuttato alla Società dei Concerti di Parma si ricorderà di questa emergenza come di una svolta per la sua carriera. È questo l'auspicio dell'istituzione parmense, che ha deciso di inaugurare una "Open Call" per giovani talenti della musica da camera, un concorso video che premierà il vincitore con una serata inserita nel cartellone della stagione 2020-21. Come tutte le rassegne musicali, anche la Società dei Concerti di Parma ha dovuto sospendere le attività dal vivo fino al 3 aprile. Così, nell'unico modo possibile per fare musica, il presidente Davide Battistini e il direttore artistico Giampaolo Bandini hanno chiamato a raccolta tutti i giovani musicisti desiderosi di farsi ascoltare. Per i candidati basterà caricare un breve video musicale su Youtube e scrivere una mail di presentazione a marketing@societaconcertiparma.com. I video selezionati saranno pubblicati sul profilo Facebook della Società e i tre che riceveranno più like dal pubblico saranno valutati da una giuria di musicisti che assegnerà il premio. «Il nostro impegno in questo momento così drammatico è che la musica non si fermi - spiega Bandini - e sino a quando non potremo riaprire le sale da concerto, lo faremo attraverso il web. I canali social ci permetteranno di superare le restrizioni e tenerci sempre in contatto col nostro pubblico, un modo per portare la musica di qualità "a domicilio", ma anche di promuovere i giovani talenti che aderiranno alla Open Call». C'è tempo fino al 3

aprile per candidarsi e sperare in una sera da protagonisti. - **lu. bac.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



▲ **Direttore** Giampaolo Bandini



Gli eventi | Su diversi siti o sui social, teatro, concerti, show: è attesa la stagione di Santa Cecilia

Quanti spettacoli in streaming

ROMA - C'è il coronavirus, non ci si può incontrare e allora tanti concerti, spettacoli, show, finiscono in streaming.

La Società dei Concerti di Parma ha sospeso i concerti, ma ha aperto un contest su Facebook per promuovere nuovi talenti musicali: in palio un concerto nella programmazione 2020/21.

La «Open Call for Chamber Music» è una vetrina social alla quale ciascun artista, o formazione da camera, potrà inviare un video della durata massima di cinque minuti in cui esegue un brano, o parte di esso, del repertorio solistico o cameristico. I video selezionati saranno pubblicati sul profilo Facebook della Società, uno al giorno sempre alle 19, a partire dal 15 marzo.

Anche il teatro non si ferma e si rivolge al pubblico del web. Dirette streaming, maratone di letture, appuntamenti studiati ad hoc per compagnie e attori. Ecco alcuni appuntamenti da scoprire, comodamente sul divano di casa.

A Torino **Arturo Brachetti**, ha annunciato

il «nuovo» cartellone di spettacoli «in scena» sulla pagina Facebook del teatro. La rassegna si chiama *Le Musichall Live*. In onda lo streaming nel primo appuntamento di oggi alle 18 e in replica alle 20 con i *Banditi*.

A Palermo dopo il successo dei primi tre giorni di streaming dello spettacolo «Viva la vida», con Pamela Villoresi nei panni di Frida Kahlo, che ha totalizzato oltre 15 mila visualizzazioni nel proprio canale YouTube, il teatro Biondo lancia *Classicamente Biondo*, programma di recital di poesie, letture di grandi classici, fiabe per bambini, monologhi accompagnati da musiche e canti, in streaming ogni giorno alle 16 sui suoi canali social.

A Genova per *Racconti in tempo di peste* il progetto di Sergio Maifredi e Corrado D'Elia, prodotto da Teatro Pubblico Ligure e Compagnia Corrado d'Elia è su [facebook.com/raccontintempodipeste](https://www.facebook.com/raccontintempodipeste), con proposte ad hoc. Appuntamento ogni giorno alle 12. Una sorta di Decameron contemporaneo al quale han-

no già aderito artisti e intellettuali.

A Milano *Pianissimo Flamenco*, che avrebbe dovuto andare in scena al Nòhma e che il teatro milanese porta invece

sul web oggi ripreso e trasmesso sul sito e sul canale Youtube del Nòhma.

E a Roma tutti a casa uniti nella musica. **Santa Cecilia** non si ferma, proponendo negli stessi giorni e orari dei concerti programmati per la stagione sinfonica una serie di appuntamenti settimanali online gratuiti per tutti. L'Accademia Nazionale in collaborazione con Rai Cultura metterà a disposizione su santacecilia.it e sui suoi canali social una selezione di concerti corredati dai programmi di sala scaricabili gratuitamente. Oggi alle 19.30, c'è il *Fidelio* di Beethoven, e che in questo caso inaugura i concerti in streaming nell'anno beethoveniano. Domani alle 20.30, sarà online Pappano protagonista nella *Sinfonia n. 40 K 550* di Mozart e il *Concerto per pianoforte e orchestra di Chopin* con Jan Lisiecki al pianoforte.



Contest su Fb per promuovere talenti musicali



La Società dei Concerti di Parma ha sospeso i concerti, a causa dell'emergenza sanitaria per il coronavirus, ma apre un contest su Facebook per promuovere nuovi talenti musicali: in palio un concerto nella programmazione 2020/21.

La 'Open Call for Chamber Music' è una vetrina social alla quale ciascun artista, o formazione da camera, potrà inviare un video della durata massima di cinque minuti in cui esegue un brano, o parte di esso, del repertorio solistico o cameristico. I video selezionati saranno pubblicati sul profilo Facebook della Società, uno al giorno sempre alle 19, a partire dal 15 marzo. I tre video che riceveranno più 'like' saranno valutati da una giuria di musicisti e il vincitore si aggiudicherà un concerto nell'ambito della programmazione 2020/2021.

«Il nostro impegno in questo momento così drammatico per tutti - spiega il direttore artistico Giampaolo Bandini - è che la musica non si fermi e, sino a quando non potremo riaprire i teatri e le sale da concerto, lo faremo attraverso il web».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

- facebook
- musica
- societa concerti
- open call for chamber music



Concorso web, il vincitore potrà fare il concerto dal vivo

Teatri e sale da concerto sono chiusi, con conseguenze pesantissime sui lavoratori della musica e sull'indotto, e meno economicamente pesanti ma dolorose sugli appassionati. Molte istituzioni reagiscono mettendo a disposizione sul web le registrazioni dei propri spettacoli, come stanno facendo ad esempio il Coccia di Novara o il Massimo di Palermo o la Toscanini di Parma, oppure programmando esecuzioni senza pubblico ma trasmesse in streaming, come ha fatto la Fenice di Venezia.

L'idea più curiosa, senz'altro da segnalare, arriva però dalla Società dei Concerti di Parma. Se i concerti dal vivo sono bloccati, allora si può utilizzare il web per promuovere i giovani talenti. Il concorso si chiama "Open Call for Chamber Music": ogni solista o formazione da camera potrà inviare un video inedito a questo indirizzo mail: marketing@societaconcertiparma.com (attenzione, non più lungo di cinque minuti). La direzione artistica dell'istituzione selezionerà i migliori che saranno pubblicati sulla pagina Facebook della Società, uno al giorno a partire dalle 19 di domenica prossima, il 15. I tre video che riceveranno più like accederanno alla finale, dove una giuria di musicisti "di chiara fama" sceglierà il vincitore che si aggiudicherà un concerto "vero" nella stagione 20-21.

«I canali social - spiega il direttore artistico della Società, Giampaolo Bandini - ci permetteranno di superare le restrizioni e tenerci sempre in contatto con il nostro pubblico. Un modo per portare la musica "di qualità" a domicilio, ma anche per promuovere i giovani talenti».

Com'è noto, stando all'ultimo decreto governativo, lo spettacolo dal vivo è chiuso fino al 3 aprile, ma in effetti nei teatri italiani sono pochi a pensare davvero che si potrà ripartire già a quella data. La Scala ha inviato un comunicato con il quale si annuncia la sospensione delle vendite al botteghino per una serie di spettacoli di aprile perché, anche ammesso che il teatro riapra, non si potrebbe provarli. Molti teatri stranieri iniziano a regolarsi allo stesso modo: la Staatsoper di Vienna annuncia la cancellazione di tutti gli spettacoli fino al 31 marzo, quella di Monaco addirittura fino al 19 aprile. Il Grand Théâtre di Ginevra invece è aperto ma contingentando gli ingressi: non più di mille spettatori a sera. Idem l'Opéra di Parigi. Ma l'incertezza è estrema.



Contest su Fb per promuovere talenti musicali - Gazzetta di Parma

- gazzetta parma
- parma coronavirus
- live gazzetta
- gazzettadiparma.it
- 34 minuti fa

Contest su Fb per promuovere talenti musicali - Gazzetta di Parma

'Open Call for Chamber Music' della Società Concerti di Parma [Leggi l'articolo completo: Contest su Fb per promuovere talenti mus...→](#)
2020-03-11

- gazzettadiparma.it
- 34 minuti fa

Contest su Fb per promuovere talenti musicali - Gazzetta di Parma

'Open Call for Chamber Music' della Società Concerti di Parma [Leggi l'articolo completo: Contest su Fb per promuovere talenti mus...→](#)
2020-03-11

- gazzettadiparma.it
- 12 minuti fa

Autoriciclaggio e capitali all'estero, arrestato imprenditore - Gazzetta di Parma

11 marzo 2020, 14:24 [Leggi l'articolo completo: Autoriciclaggio e capitali all'estero, a...→](#)
2020-03-11

- Italia
- gazzettadiparma.it
- 12 minuti fa

Bancarotta societa', sequestrati beni per 3,3 mln a 17 persone - Gazzetta di Parma

11 marzo 2020, 14:29 [Leggi l'articolo completo: Bancarotta societa', sequestrati beni pe...→](#)

- Italia
- 2020-03-11
- gazzettadiparma.it

52 minuti fa

La paura di tutti noi privilegiati - Gazzetta di Parma

È da settantacinque anni, in sostanza quattro generazioni, che noi italiani, usciti dalla guerra, non abbiamo dovuto far fronte a una calamità nazionale come [...] Leggi l'articolo completo: La paura di tutti noi privilegiati - Gaz...→

2020-03-11

gazzettadiparma.it

1 ore fa

Coronavirus, Daniele e Enzo parrucchieri modello contro l'emergenza - Gazzetta di Parma

11 marzo 2020, 12:29 Leggi l'articolo completo: Coronavirus, Daniele e Enzo parrucchieri...→

Italia

2020-03-11

gazzettadiparma.it

2 ore fa

I falsi carabinieri incastrati da quelli veri: due in carcere. Per 9 volte erano stati in azione nella Bassa - Gazzetta di Parma

11 marzo 2020, 12:05... Indossando una pettorina con la scritta "carabinieri" avevano tentato di truffare un anziano a San Secondo e ne hanno effettivamente tr [...] Leggi l'articolo completo: I falsi carabinieri incastrati da quelli...→

2020-03-11

gazzettadiparma.it

3 ore fa

Mercedes Vito, più comfort e sicurezza. E sarà anche elettrico - Gazzetta di Parma

Debutta il minibus eVito Tourer, 100% elettrico 421 km autonomia Leggi l'articolo completo: Mercedes Vito, più comfort e sicurezza. ...→

Motori

2020-03-11

gazzettadiparma.it

4 ore fa

Partita una raccolta fondi per aiutare gli ospedali: ecco come fare - Gazzetta di Parma

11 marzo 2020, 09:21... E' stato il sindaco Federico Pizzarotti a «Parma Europa» ad annunciare l'avvio di una raccolta fondi, a favore della comunità: basta un [...] Leggi l'articolo completo: Partita una raccolta fondi per aiutare g...→

2020-03-11

[gazzettadiparma.it](#)

4 ore fa

Pakistan, F-16 si schianta durante un'esercitazione - Gazzetta di Parma

11 marzo 2020, 10:28 Leggi l'articolo completo: Pakistan, F-16 si schianta durante un'es...→

[Italia](#)

2020-03-11

[gazzettadiparma.it](#)

4 ore fa

Coronavirus, le strade di Wuhan deserte viste dal drone - Gazzetta di Parma

11 marzo 2020, 08:48 Leggi l'articolo completo: Coronavirus, le strade di Wuhan deserte ...→

[Italia](#)

2020-03-11

[gazzettadiparma.it](#)

6 ore fa

Meteo Parma - Gazzetta di Parma

11 marzo 2020, 08:30... Video meteo a cura di Stefano Ghetti Leggi l'articolo completo: Meteo Parma - Gazzetta di Parma...→

2020-03-11

[gazzettadiparma.it](#)

9 ore fa

Controllati 186 locali pubblici e più di 300 persone: sette multe - Gazzetta di Parma

11 marzo 2020, 05:07... Controlli a tappeto: segnalate all'autorità giudiziaria anche due prostitute. Una era infatti fuori Comune e l'altra addirittura fuori [...] Leggi l'articolo completo: Controllati 186 locali pubblici e più di...→

2020-03-11

[gazzettadiparma.it](#)

10 ore fa

Folgarida, i 60 studenti intossicati dal cibo avariato - Gazzetta di Parma

11 marzo 2020, 05:03... MARIA GRAZIA MANGHI Leggi l'articolo completo: Folgarida, i 60 studenti intossicati dal...→

2020-03-11

[gazzettadiparma.it](#)

16 ore fa

Battuto il Valencia: Atalanta ai quarti (4-3) - Gazzetta di Parma

10 marzo 2020, 22:54... Atalanta ai quarti di finale di Champions League. Dopo il 4-1 rifilato al Valencia nel match d'andata disputato a San Siro, in un Mesta [...] Leggi

l'articolo completo: Battuto il Valencia: Atalanta ai quarti ...→

[Sport](#)

2020-03-10

[gazzettadiparma.it](#)

16 ore fa

Parmigiano, riservisti se il casaro si ammala - Gazzetta di Parma

Consorzio evita il vuoto dei caseifici richiamando i pensionati Leggi l'articolo completo:

Parmigiano, riservisti se il casaro si a...→

2020-03-10

[gazzettadiparma.it](#)

17 ore fa

Coronavirus: quello che si può fare e quello che invece è stato vietato - Gazzetta di Parma

Le risposte ai dubbi più frequenti riguardo al lavoro, la famiglia, gli uffici pubblici, le a

Leggi l'articolo completo: Coronavirus: quello che si può fare e qu...→

[Italia](#)

2020-03-10

[gazzettadiparma.it](#)

18 ore fa

L'importante sostegno della sanità privata in questo momento - Gazzetta di Parma

10 marzo 2020, 19:44... Sanità privata, sostegno e collaborazione per alleviare l'assalto al Maggiore e Vaio. Il direttore della Gazzetta di Parma, Claudio Rin [...] Leggi l'articolo

completo: L'importante sostegno della sanità priva...→

2020-03-10

[gazzettadiparma.it](#)

19 ore fa

Previsioni meteo per mercoledì 11 marzo - Gazzetta di Parma

10 marzo 2020, 19:48 Leggi l'articolo completo: Previsioni meteo per mercoledì 11 marzo ...→

2020-03-10

[gazzettadiparma.it](#)

12 minuti fa

«Cari alunni, cari genitori...»: in audio e lettere la vera lezione ai tempi del virus - Gazzetta di Parma

11 marzo 2020, 13:06... Chiara Cacciani Leggi l'articolo completo: «Cari alunni, cari genitori...»: in audi...→

2020-03-11

[gazzettadiparma.it](#)

40 minuti fa

Rinviata anche la Milano-Busseto - Gazzetta di Parma

L'assessore Leoni: "Una scelta di grande responsabilità" Leggi l'articolo completo:

Rinviata anche la Milano-Busseto - Gazz...→

[Sport](#)

2020-03-11

[gazzettadiparma.it](#)

54 minuti fa

Parma, allenamenti sospesi per una settimana. Si riparte il 18 - Video - Gazzetta di Parma

11 marzo 2020, 13:48 Leggi l'articolo completo: Parma, allenamenti sospesi per una setti...→

2020-03-11

[gazzettadiparma.it](#)

1 ore fa

Coronavirus: Parma (quasi) deserta - Fotogallery - Gazzetta di Parma

11 marzo 2020, 13:04... Coronavirus: Parma (quasi) deserta nel secondo giorno in cui tutta Italia è zona arancione. Guarda le foto. Leggi l'articolo completo: Coronavirus: Parma (quasi) deserta - Fot...→

2020-03-11

[gazzettadiparma.it](#)

2 ore fa

Ansa Live ore 12 - Gazzetta di Parma

11 marzo 2020, 11:50 Leggi l'articolo completo: Ansa Live ore 12 - Gazzetta di Parma...→

[Italia](#)

2020-03-11

[gazzettadiparma.it](#)

3 ore fa

Nidi d'infanzia privati, l'allarme delle titolari: 'Rischiamo conseguenze gravissime' - Gazzetta di Parma

11 marzo 2020, 10:48... "Servono interventi diretti per sostenere un'esperienza di elevata professionalità che mette a disposizione di centinaia di famiglie di [...] Leggi l'articolo completo: Nidi d'infanzia privati, l'allarme delle...→

2020-03-11

[gazzettadiparma.it](#)

4 ore fa

Coronavirus: Fca chiude Pomigliano, Melfi e Cassino - Gazzetta di Parma

11 marzo 2020, 10:42... Fca chiuderà temporaneamente alcuni impianti italiani nell'ambito delle misure per contrastare la diffusione del Coronavirus. Si fermer [...] Leggi l'articolo completo: Coronavirus: Fca chiude Pomigliano, Melf...→

[Economia](#)

2020-03-11

[gazzettadiparma.it](#)

4 ore fa

Piano anticrisi di Trump, ma i democratici frenano - Gazzetta di Parma

11 marzo 2020, 10:31 Leggi l'articolo completo: Piano anticrisi di Trump, ma i democratici...→

[Italia](#)

2020-03-11

[gazzettadiparma.it](#)

5 ore fa

Ricerca in tutta Europa: arrestato bancarottiere - Gazzetta di Parma

11 marzo 2020, 05:05... Evasore fiscale e bancarottiere incallito arrestato a Collecchio dai militari dell'arma della locale stazione dei carabinieri. Leggi l'articolo completo: Ricerca in tutta Europa: arrestato ban...→

2020-03-11

[gazzettadiparma.it](#)

6 ore fa

Coronavirus, il Brennero verso la chiusura. In quarantena tutti i passeggeri dell'ultimo traghetto dall'Italia a Tunisi - Gazzetta di

Parma

11 marzo 2020, 08:46... E' attesa in mattinata la "chiusura" del Brennero, come annunciato ieri dal cancelliere austriaco Sebastian Kurz. I controlli sanitari, [...] Leggi l'articolo completo: Coronavirus, il Brennero verso la chiusu...→

Italia

2020-03-11

gazzettadiparma.it

9 ore fa

Coronavirus, l'aiuto della sanità privata: posti letto per chi non è infettivo - Gazzetta di Parma

11 marzo 2020, 05:06... Mettono a disposizione posti letto per aiutare gli ospedali; garantiscono visite ambulatoriali e, all'occorrenza, permettono di fare ta [...] Leggi l'articolo completo: Coronavirus, l'aiuto della sanità privat...→

2020-03-11

gazzettadiparma.it

10 ore fa

Il «Re di pane» dice addio a Genoveffa Bonifiglio - Gazzetta di Parma

11 marzo 2020, 05:02... Se n'è andata Genoveffa Bonifiglio in Cosenza, la madre dei titolari del bakery café «Re di pane», in via Malpeli, in pieno centro stor [...] Leggi l'articolo completo: Il «Re di pane» dice addio a Genoveffa B...→

2020-03-11

gazzettadiparma.it

16 ore fa

Da mercoledì 11 nuovi spazi informativi - Gazzetta di Parma

Dal lunedì al sabato in onda due nuove edizioni di Tg Parma alle 10,30 e alle 17,30 oltre agli [...] Leggi l'articolo completo: Da mercoledì 11 nuovi spazi informativi ...→

2020-03-10

gazzettadiparma.it

16 ore fa

Tim, nel 2019 torna in utile. Il Cda approva piano strategico - Gazzetta di Parma

10 marzo 2020, 22:23... ROMA (ITALPRESS) - Nel 2019 i ricavi da servizi del Gruppo Tim, al netto del contributo di Telecom Italia Sparkle (International Wholes [...] Leggi l'articolo completo: Tim, nel 2019 torna in utile. Il Cda app...→

Economia

2020-03-10

gazzettadiparma.it

18 ore fa

Ansa Live ore 21 - Gazzetta di Parma

10 marzo 2020, 20:30 Leggi l'articolo completo: Ansa Live ore 21 - Gazzetta di Parma...→

Italia

2020-03-10

gazzettadiparma.it

19 ore fa

Coronavirus, i controlli al confine del Brennero - Gazzetta di Parma

10 marzo 2020, 19:21 Leggi l'articolo completo: Coronavirus, i controlli al confine del ...→

Italia

2020-03-10

gazzettadiparma.it

12 minuti fa

L'ennesima bufala: disinfestazione con gli elicotteri su Parma - Gazzetta di Parma

11 marzo 2020, 14:45... Gira ormai da diverse ore fra le chat dei parmigiani una bufala sulla disinfestazione dal cielo. Il messaggio, recapito a migliaia di t [...] Leggi l'articolo completo: L'ennesima bufala: disinfestazione con g...→

2020-03-11

gazzettadiparma.it

44 minuti fa

Supporto psicologico gratuito via telefono per chi è in quarantena o isolamento domiciliare - Gazzetta di Parma

11 marzo 2020, 13:59... Un supporto psicologico gratuito via telefono per chi si trova in quarantena o in isolamento domiciliare per il coronavirus. Leggi l'articolo completo: Supporto psicologico gratuito via telefo...→

2020-03-11

gazzettadiparma.it

1 ore fa

Nuove limitazioni: città semivuota. Meno affollati anche i parchi - Video - Foto - Gazzetta di Parma

11 marzo 2020, 13:23... Nuove limitazioni: città semivuota. Meno affollati anche i parchi. Guarda il servizio di 12Tg Parma. Leggi l'articolo completo: Nuove limitazioni: città semivuota. Meno...→

2020-03-11

gazzettadiparma.it

1 ore fa

Lutto nella Bassa, morto lo storico norcino Rino Parenti - Video - Gazzetta di Parma

11 marzo 2020, 13:35... Lutto nella Bassa, morto lo storico norcino Rino Parenti. Guarda il servizio di 12Tg Parma. Leggi l'articolo completo: Lutto nella Bassa, morto lo storico norc...→

2020-03-11

gazzettadiparma.it

3 ore fa

L'Ausl fa appello a medici e infermieri in pensione o che hanno cambiato lavoro: 'Dateci una mano' - Gazzetta di Parma

11 marzo 2020, 11:24... Per affrontare l'emergenza coronavirus e anche gestire tutte le patologie non legate al Covid-19, arriva un appello molto mirato da par [...] Leggi l'articolo completo: L'Ausl fa appello a medici e infermieri ...→

2020-03-11

gazzettadiparma.it

4 ore fa

Napoli, in fila per il tampone sputa contro i sanitari: medico e infermiera in quarantena - Gazzetta di Parma

11 marzo 2020, 10:32... Un medico e un infermiere sono stati aggrediti ieri sera nell'ospedale Cotugno di Napoli da una persona con sintomi febbrili che era in [...] Leggi l'articolo completo: Napoli, in fila per il tampone sputa con...→

Italia

2020-03-11

gazzettadiparma.it

4 ore fa

Trattato Schengen, quando puo' scattare la sospensione - Gazzetta di Parma

11 marzo 2020, 10:33 Leggi l'articolo completo: Trattato Schengen, quando puo' scattare ...→

Italia

2020-03-11

gazzettadiparma.it

4 ore fa

Le mani di Biden sulla nomination, Sanders a fine corsa - Gazzetta di Parma

L'ex vicepresidente vince in Michigan e tende la mano al rivale Leggi l'articolo completo:

Le mani di Biden sulla nomination, Sande...→

☐Italia

2020-03-11

☐gazzettadiparma.it

☐6 ore fa

Ansa Live ore 8 - Gazzetta di Parma

11 marzo 2020, 07:50 Leggi l'articolo completo: Ansa Live ore 8 - Gazzetta di Parma...→

☐Italia

2020-03-11

☐gazzettadiparma.it

☐9 ore fa

I principali dubbi sulle restrizioni e le regole in 20 domande - Gazzetta di Parma

11 marzo 2020, 05:08... 1 - Dove sono in vigore le restrizioni imposte dal Governo per frenare l'epidemia del coronavirus? Leggi l'articolo completo: I principali dubbi sulle restrizioni e l...→

2020-03-11

☐gazzettadiparma.it

☐9 ore fa

La scomparsa del dottor Lorenzini - Gazzetta di Parma

11 marzo 2020, 05:04... Un medico e un uomo che ha fatto della disponibilità e della cortesia il suo stile di vita. Un professionista capace, serio e sempre in [...] Leggi l'articolo completo: La scomparsa del dottor Lorenzini - Gazz...→

2020-03-11

☐gazzettadiparma.it

☐10 ore fa

Presi dai carabinieri dopo un folle inseguimento in auto - Gazzetta di Parma

11 marzo 2020, 05:01... Gli hanno tagliato la strada e poi lo hanno anche minacciato. Successivamente sono scappati ingaggiando un inseguimento con i carabinieri [...] Leggi l'articolo completo: Presi dai carabinieri dopo un folle inse...→

2020-03-11

☐gazzettadiparma.it

☐16 ore fa

Festa di laurea in area verde nel Milanese, denunciati - Gazzetta di Parma

Succede a Pessano con Bornago, in 10 finiscono in caserma Leggi l'articolo completo:
Festa di laurea in area verde nel Milane...→

☐Italia

2020-03-10

☐gazzettadiparma.it

☐16 ore fa

Nuova palestra: lavori al via entro giugno - Gazzetta di Parma

Niente struttura per un intero anno: il Comune cerca una soluzione Leggi l'articolo completo: Nuova palestra: lavori al via entro giug...→

2020-03-10

☐gazzettadiparma.it

☐18 ore fa

Parma, rinviate Torino, Genoa e Inter (guarda tutti i rinvii). Le soluzioni? Non assegnazione, classifica congelata e play-off - Gazzetta di Parma

10 marzo 2020, 20:42... Mercoledì 18 marzo 2020 15.00 Hellas Verona-Cagliari 18.30 Atalanta-Sassuolo 18.30 Torino-Parma da definire Inter-Sampdoria 27^ GIORNAT [...]

Leggi l'articolo completo: Parma, rinviate Torino, Genoa e Inter (g...→

2020-03-10

☐gazzettadiparma.it

☐19 ore fa

L'invito di Massari al polo commerciale del casello a Fidenza: 'Chiudete fino al 3' - Gazzetta di Parma

10 marzo 2020, 19:45... "Oggi ho rivolto un invito alle aziende commerciali non alimentari della zona casello autostradale (Fidenza Village, Shopping Park e al [...]) Leggi l'articolo completo: L'invito di Massari al polo commerciale ...→

2020-03-10

☐gazzettadiparma.it

☐12 minuti fa

Autoriciclaggio e capitali all'estero, arrestato imprenditore - Gazzetta di Parma

11 marzo 2020, 14:24 Leggi l'articolo completo: Autoriciclaggio e capitali all'estero, a...→

☐Italia

2020-03-11

☐gazzettadiparma.it

☐12 minuti fa

L'ennesima bufala: disinfestazione con gli elicotteri su Parma -

Gazzetta di Parma

11 marzo 2020, 14:45... Gira ormai da diverse ore fra le chat dei parmigiani una bufala sulla disinfestazione dal cielo. Il messaggio, recapito a migliaia di t [...] Leggi l'articolo completo: L'ennesima bufala: disinfestazione con g...→

2020-03-11

gazzettadiparma.it

40 minuti fa

Rinviata anche la Milano-Busseto - Gazzetta di Parma

L'assessore Leoni: "Una scelta di grande responsabilità" Leggi l'articolo completo: Rinviata anche la Milano-Busseto - Gazz...→

Sport

2020-03-11

gazzettadiparma.it

52 minuti fa

La paura di tutti noi privilegiati - Gazzetta di Parma

È da settantacinque anni, in sostanza quattro generazioni, che noi italiani, usciti dalla guerra, non abbiamo dovuto far fronte a una calamità nazionale come [...] Leggi l'articolo completo: La paura di tutti noi privilegiati - Gaz...→

2020-03-11

gazzettadiparma.it

1 ore fa

Nuove limitazioni: città semivuota. Meno affollati anche i parchi - Video - Foto - Gazzetta di Parma

11 marzo 2020, 13:23... Nuove limitazioni: città semivuota. Meno affollati anche i parchi. Guarda il servizio di 12Tg Parma. Leggi l'articolo completo: Nuove limitazioni: città semivuota. Meno...→

2020-03-11

gazzettadiparma.it

1 ore fa

Coronavirus: Parma (quasi) deserta - Fotogallery - Gazzetta di Parma

11 marzo 2020, 13:04... Coronavirus: Parma (quasi) deserta nel secondo giorno in cui tutta Italia è zona arancione. Guarda le foto. Leggi l'articolo completo: Coronavirus: Parma (quasi) deserta - Fot...→

2020-03-11

gazzettadiparma.it

2 ore fa

I falsi carabinieri incastrati da quelli veri: due in carcere. Per 9

volte erano stati in azione nella Bassa - Gazzetta di Parma

11 marzo 2020, 12:05... Indossando una pettorina con la scritta "carabinieri" avevano tentato di truffare un anziano a San Secondo e ne hanno effettivamente tr [...] Leggi l'articolo completo: I falsi carabinieri incastrati da quelli...→

2020-03-11

gazzettadiparma.it

3 ore fa

L'Ausl fa appello a medici e infermieri in pensione o che hanno cambiato lavoro: 'Dateci una mano' - Gazzetta di Parma

11 marzo 2020, 11:24... Per affrontare l'emergenza coronavirus e anche gestire tutte le patologie non legate al Covid-19, arriva un appello molto mirato da par [...] Leggi l'articolo completo: L'Ausl fa appello a medici e infermieri ...→

2020-03-11

gazzettadiparma.it

3 ore fa

Nidi d'infanzia privati, l'allarme delle titolari: 'Rischiamo conseguenze gravissime' - Gazzetta di Parma

11 marzo 2020, 10:48... "Servono interventi diretti per sostenere un'esperienza di elevata professionalità che mette a disposizione di centinaia di famiglie di [...] Leggi l'articolo completo: Nidi d'infanzia privati, l'allarme delle...→

2020-03-11

gazzettadiparma.it

4 ore fa

Partita una raccolta fondi per aiutare gli ospedali: ecco come fare - Gazzetta di Parma

11 marzo 2020, 09:21... E' stato il sindaco Federico Pizzarotti a «Parma Europa» ad annunciare l'avvio di una raccolta fondi, a favore della comunità: basta un [...] Leggi l'articolo completo: Partita una raccolta fondi per aiutare g...→

2020-03-11

gazzettadiparma.it

4 ore fa

Trattato Schengen, quando puo' scattare la sospensione - Gazzetta di Parma

11 marzo 2020, 10:33 Leggi l'articolo completo: Trattato Schengen, quando puo' scattare ...→

Italia

2020-03-11

gazzettadiparma.it

4 ore fa

Piano anticrisi di Trump, ma i democratici frenano - Gazzetta di Parma

11 marzo 2020, 10:31 Leggi l'articolo completo: Piano anticrisi di Trump, ma i democratici...→

Italia

2020-03-11

gazzettadiparma.it

4 ore fa

Coronavirus, le strade di Wuhan deserte viste dal drone - Gazzetta di Parma

11 marzo 2020, 08:48 Leggi l'articolo completo: Coronavirus, le strade di Wuhan deserte...→

Italia

2020-03-11

gazzettadiparma.it

6 ore fa

Ansa Live ore 8 - Gazzetta di Parma

11 marzo 2020, 07:50 Leggi l'articolo completo: Ansa Live ore 8 - Gazzetta di Parma...→

Italia

2020-03-11

gazzettadiparma.it

6 ore fa

Coronavirus, il Brennero verso la chiusura. In quarantena tutti i passeggeri dell'ultimo traghetto dall'Italia a Tunisi - Gazzetta di Parma

11 marzo 2020, 08:46... E' attesa in mattinata la "chiusura" del Brennero, come annunciato ieri dal cancelliere austriaco Sebastian Kurz. I controlli sanitari, [...] Leggi l'articolo completo: Coronavirus, il Brennero verso la chiusu...→

Italia

2020-03-11

gazzettadiparma.it

9 ore fa

Controllati 186 locali pubblici e più di 300 persone: sette multe - Gazzetta di Parma

11 marzo 2020, 05:07... Controlli a tappeto: segnalate all'autorità giudiziaria anche due prostitute. Una era infatti fuori Comune e l'altra addirittura fuori [...] Leggi l'articolo

completo: Controllati 186 locali pubblici e più di...→

2020-03-11

gazzettadiparma.it

9 ore fa

La scomparsa del dottor Lorenzini - Gazzetta di Parma

11 marzo 2020, 05:04... Un medico e un uomo che ha fatto della disponibilità e della cortesia il suo stile di vita. Un professionista capace, serio e sempre in [...] Leggi l'articolo completo: La scomparsa del dottor Lorenzini - Gazz...→

2020-03-11

gazzettadiparma.it

10 ore fa

Il «Re di pane» dice addio a Genoveffa Bonifiglio - Gazzetta di Parma

11 marzo 2020, 05:02... Se n'è andata Genoveffa Bonifiglio in Cosenza, la madre dei titolari del bakery café «Re di pane», in via Malpeli, in pieno centro stor [...] Leggi l'articolo completo: Il «Re di pane» dice addio a Genoveffa B...→

2020-03-11

gazzettadiparma.it

16 ore fa

Battuto il Valencia: Atalanta ai quarti (4-3) - Gazzetta di Parma

10 marzo 2020, 22:54... Atalanta ai quarti di finale di Champions League. Dopo il 4-1 rifilato al Valencia nel match d'andata disputato a San Siro, in un Mesta [...] Leggi l'articolo completo: Battuto il Valencia: Atalanta ai quarti ...→

Sport

2020-03-10

gazzettadiparma.it

16 ore fa

Festa di laurea in area verde nel Milanese, denunciati - Gazzetta di Parma

Succede a Pessano con Bornago, in 10 finiscono in caserma Leggi l'articolo completo: Festa di laurea in area verde nel Milane...→

Italia

2020-03-10

gazzettadiparma.it

16 ore fa

Tim, nel 2019 torna in utile. Il Cda approva piano strategico - Gazzetta di Parma

10 marzo 2020, 22:23... ROMA (ITALPRESS) - Nel 2019 i ricavi da servizi del Gruppo Tim, al netto del contributo di Telecom Italia Sparkle (International Wholes [...]) Leggi l'articolo completo: Tim, nel 2019 torna in utile. Il Cda app...→

Economia

2020-03-10

gazzettadiparma.it

17 ore fa

Coronavirus: quello che si può fare e quello che invece è stato vietato - Gazzetta di Parma

Le risposte ai dubbi più frequenti riguardo al lavoro, la famiglia, gli uffici pubblici, le a Leggi l'articolo completo: Coronavirus: quello che si può fare e qu...→

Italia

2020-03-10

gazzettadiparma.it

18 ore fa

Parma, rinviate Torino, Genoa e Inter (guarda tutti i rinvii). Le soluzioni? Non assegnazione, classifica congelata e play-off - Gazzetta di Parma

10 marzo 2020, 20:42... Mercoledì 18 marzo 2020 15.00 Hellas Verona-Cagliari 18.30 Atalanta-Sassuolo 18.30 Torino-Parma da definire Inter-Sampdoria 27^ GIORNAT [...] Leggi l'articolo completo: Parma, rinviate Torino, Genoa e Inter (g...→

2020-03-10

gazzettadiparma.it

19 ore fa

Coronavirus, i controlli al confine del Brennero - Gazzetta di Parma

10 marzo 2020, 19:21 Leggi l'articolo completo: Coronavirus, i controlli al confine del ...→

Italia

2020-03-10

gazzettadiparma.it

19 ore fa

Previsioni meteo per mercoledì 11 marzo - Gazzetta di Parma

10 marzo 2020, 19:48 Leggi l'articolo completo: Previsioni meteo per mercoledì 11 marzo ...→

2020-03-10

gazzettadiparma.it

12 minuti fa

«Cari alunni, cari genitori...»: in audio e lettere la vera lezione ai tempi del virus -
Gazzetta di Parma

11 marzo 2020, 13:06... Chiara Cacciani Leggi l'articolo completo: «Cari alunni, cari
genitori...»: in audi...→

2020-03-11

gazzettadiparma.it

12 minuti fa

**Bancarotta societa', sequestrati beni per 3,3 mln a 17 persone
- Gazzetta di Parma**

11 marzo 2020, 14:29 Leggi l'articolo completo: Bancarotta societa', sequestrati beni
pe...→

Italia

2020-03-11

gazzettadiparma.it

44 minuti fa

**Supporto psicologico gratuito via telefono per chi è in
quarantena o isolamento domiciliare - Gazzetta di Parma**

11 marzo 2020, 13:59... Un supporto psicologico gratuito via telefono per chi si trova in
quarantena o in isolamento domiciliare per il coronavirus. Leggi l'articolo completo:

Supporto psicologico gratuito via telefo...→

2020-03-11

gazzettadiparma.it

54 minuti fa

**Parma, allenamenti sospesi per una settimana. Si riparte il 18 -
Video - Gazzetta di Parma**

11 marzo 2020, 13:48 Leggi l'articolo completo: Parma, allenamenti sospesi per una
setti...→

2020-03-11

gazzettadiparma.it

1 ore fa

**Coronavirus, Daniele e Enzo parrucchieri modello contro
l'emergenza - Gazzetta di Parma**

11 marzo 2020, 12:29 Leggi l'articolo completo: Coronavirus, Daniele e Enzo
parrucchieri...→

Italia

2020-03-11

gazzettadiparma.it

1 ore fa

Lutto nella Bassa, morto lo storico norcino Rino Parenti - Video - Gazzetta di Parma

11 marzo 2020, 13:35... Lutto nella Bassa, morto lo storico norcino Rino Parenti. Guarda il servizio di 12Tg Parma. Leggi l'articolo completo: Lutto nella Bassa, morto lo storico norc...→

2020-03-11

gazzettadiparma.it

2 ore fa

Ansa Live ore 12 - Gazzetta di Parma

11 marzo 2020, 11:50 Leggi l'articolo completo: Ansa Live ore 12 - Gazzetta di Parma...→

Italia

2020-03-11

gazzettadiparma.it

3 ore fa

Mercedes Vito, più comfort e sicurezza. E sarà anche elettrico - Gazzetta di Parma

Debutta il minibus eVito Tourer, 100% elettrico 421 km autonomia Leggi l'articolo completo: Mercedes Vito, più comfort e sicurezza. ...→

Motori

2020-03-11

gazzettadiparma.it

4 ore fa

Napoli, in fila per il tampone sputa contro i sanitari: medico e infermiera in quarantena - Gazzetta di Parma

11 marzo 2020, 10:32... Un medico e un infermiere sono stati aggrediti ieri sera nell'ospedale Cotugno di Napoli da una persona con sintomi febbrili che era in [...] Leggi l'articolo completo: Napoli, in fila per il tampone sputa con...→

Italia

2020-03-11

gazzettadiparma.it

4 ore fa

Coronavirus: Fca chiude Pomigliano, Melfi e Cassino - Gazzetta di Parma

11 marzo 2020, 10:42... Fca chiuderà temporaneamente alcuni impianti italiani nell'ambito delle misure per contrastare la diffusione del Coronavirus. Si fermer [...] Leggi l'articolo completo: Coronavirus: Fca chiude Pomigliano, Melf...→

Economia

2020-03-11

gazzettadiparma.it

4 ore fa

Pakistan, F-16 si schianta durante un'esercitazione - Gazzetta di Parma

11 marzo 2020, 10:28 Leggi l'articolo completo: Pakistan, F-16 si schianta durante un'es...→

Italia

2020-03-11

gazzettadiparma.it

4 ore fa

Le mani di Biden sulla nomination, Sanders a fine corsa - Gazzetta di Parma

L'ex vicepresidente vince in Michigan e tende la mano al rivale Leggi l'articolo completo: Le mani di Biden sulla nomination, Sande...→

Italia

2020-03-11

gazzettadiparma.it

5 ore fa

Ricercato in tutta Europa: arrestato bancarottiere - Gazzetta di Parma

11 marzo 2020, 05:05... Evasore fiscale e bancarottiere incallito arrestato a Collecchio dai militari dell'arma della locale stazione dei carabinieri. Leggi l'articolo completo:

Ricercato in tutta Europa: arrestato ban...→

2020-03-11

gazzettadiparma.it

6 ore fa

Meteo Parma - Gazzetta di Parma

11 marzo 2020, 08:30... Video meteo a cura di Stefano Ghetti Leggi l'articolo completo:

Meteo Parma - Gazzetta di Parma...→

2020-03-11

gazzettadiparma.it

9 ore fa

I principali dubbi sulle restrizioni e le regole in 20 domande - Gazzetta di Parma

11 marzo 2020, 05:08... 1 - Dove sono in vigore le restrizioni imposte dal Governo per

frenare l'epidemia del coronavirus? Leggi l'articolo completo: I principali dubbi sulle restrizioni e l...→

2020-03-11

gazzettadiparma.it

9 ore fa

Coronavirus, l'aiuto della sanità privata: posti letto per chi non è infettivo - Gazzetta di Parma

11 marzo 2020, 05:06... Mettono a disposizione posti letto per aiutare gli ospedali; garantiscono visite ambulatoriali e, all'occorrenza, permettono di fare ta [...] Leggi l'articolo completo: Coronavirus, l'aiuto della sanità privat...→

2020-03-11

gazzettadiparma.it

10 ore fa

Folgarida, i 60 studenti intossicati dal cibo avariato - Gazzetta di Parma

11 marzo 2020, 05:03... MARIA GRAZIA MANGHI Leggi l'articolo completo: Folgarida, i 60 studenti intossicati dal...→

2020-03-11

gazzettadiparma.it

10 ore fa

Presi dai carabinieri dopo un folle inseguimento in auto - Gazzetta di Parma

11 marzo 2020, 05:01... Gli hanno tagliato la strada e poi lo hanno anche minacciato. Successivamente sono scappati ingaggiando un inseguimento con i carabinieri [...] Leggi l'articolo completo: Presi dai carabinieri dopo un folle inse...→

2020-03-11

gazzettadiparma.it

16 ore fa

Da mercoledì 11 nuovi spazi informativi - Gazzetta di Parma

Dal lunedì al sabato in onda due nuove edizioni di Tg Parma alle 10,30 e alle 17,30 oltre agli [...] Leggi l'articolo completo: Da mercoledì 11 nuovi spazi informativi ...→

2020-03-10

gazzettadiparma.it

16 ore fa

Parmigiano, riservisti se il casaro si ammala - Gazzetta di Parma

Consorzio evita il vuoto dei caseifici richiamando i pensionati Leggi l'articolo completo:

Parmigiano, riservisti se il casaro si a...→

2020-03-10

gazzettadiparma.it

16 ore fa

Nuova palestra: lavori al via entro giugno - Gazzetta di Parma

Niente struttura per un intero anno: il Comune cerca una soluzione Leggi l'articolo completo: Nuova palestra: lavori al via entro giug...→

2020-03-10

gazzettadiparma.it

18 ore fa

Ansa Live ore 21 - Gazzetta di Parma

10 marzo 2020, 20:30 Leggi l'articolo completo: Ansa Live ore 21 - Gazzetta di Parma...→

Italia

2020-03-10

gazzettadiparma.it

18 ore fa

L'importante sostegno della sanità privata in questo momento - Gazzetta di Parma

10 marzo 2020, 19:44... Sanità privata, sostegno e collaborazione per alleviare l'assalto al Maggiore e Vaio. Il direttore della Gazzetta di Parma, Claudio Rin [...] Leggi l'articolo completo: L'importante sostegno della sanità priva...→

2020-03-10

gazzettadiparma.it

19 ore fa

L'invito di Massari al polo commerciale del casello a Fidenza: 'Chiudete fino al 3' - Gazzetta di Parma

10 marzo 2020, 19:45... "Oggi ho rivolto un invito alle aziende commerciali non alimentari della zona casello autostradale (Fidenza Village, Shopping Park e al [...]) Leggi l'articolo completo: L'invito di Massari al polo commerciale ...→

2020-03-10

gazzettadiparma.it

12 minuti fa

Autoriciclaggio e capitali all'estero, arrestato imprenditore - Gazzetta di Parma

11 marzo 2020, 14:24 Leggi l'articolo completo: Autoriciclaggio e capitali all'estero, a...→

Italia

2020-03-11

[gazzettadiparma.it](#)

12 minuti fa

«Cari alunni, cari genitori...»: in audio e lettere la vera lezione ai tempi del virus - Gazzetta di Parma

11 marzo 2020, 13:06... Chiara Cacciani Leggi l'articolo completo: «Cari alunni, cari genitori...»: in audi...→

2020-03-11

[gazzettadiparma.it](#)

12 minuti fa

L'ennesima bufala: disinfestazione con gli elicotteri su Parma - Gazzetta di Parma

11 marzo 2020, 14:45... Gira ormai da diverse ore fra le chat dei parmigiani una bufala sulla disinfestazione dal cielo. Il messaggio, recapito a migliaia di t [...] Leggi l'articolo completo: L'ennesima bufala: disinfestazione con g...→

2020-03-11

[gazzettadiparma.it](#)

12 minuti fa

Bancarotta societa', sequestrati beni per 3,3 mln a 17 persone - Gazzetta di Parma

11 marzo 2020, 14:29 Leggi l'articolo completo: Bancarotta societa', sequestrati beni pe...→

[Italia](#)

2020-03-11

[gazzettadiparma.it](#)

40 minuti fa

Rinviata anche la Milano-Busseto - Gazzetta di Parma

L'assessore Leoni: "Una scelta di grande responsabilità" Leggi l'articolo completo: Rinviata anche la Milano-Busseto - Gazz...→

[Sport](#)

2020-03-11

[gazzettadiparma.it](#)

44 minuti fa

Supporto psicologico gratuito via telefono per chi è in quarantena o isolamento domiciliare - Gazzetta di Parma

11 marzo 2020, 13:59... Un supporto psicologico gratuito via telefono per chi si trova in quarantena o in isolamento domiciliare per il coronavirus. Leggi l'articolo completo:

Supporto psicologico gratuito via telefo...→

2020-03-11

gazzettadiparma.it

52 minuti fa

La paura di tutti noi privilegiati - Gazzetta di Parma

È da settantacinque anni, in sostanza quattro generazioni, che noi italiani, usciti dalla guerra, non abbiamo dovuto far fronte a una calamità nazionale come [...] Leggi l'articolo completo: La paura di tutti noi privilegiati - Gaz...→

2020-03-11

gazzettadiparma.it

54 minuti fa

Parma, allenamenti sospesi per una settimana. Si riparte il 18 - Video - Gazzetta di Parma

11 marzo 2020, 13:48 Leggi l'articolo completo: Parma, allenamenti sospesi per una setti...→

2020-03-11

gazzettadiparma.it

1 ore fa

Nuove limitazioni: città semivuota. Meno affollati anche i parchi - Video - Foto - Gazzetta di Parma

11 marzo 2020, 13:23... Nuove limitazioni: città semivuota. Meno affollati anche i parchi. Guarda il servizio di 12Tg Parma. Leggi l'articolo completo: Nuove limitazioni: città semivuota. Meno...→

2020-03-11

gazzettadiparma.it

1 ore fa

Coronavirus, Daniele e Enzo parrucchieri modello contro l'emergenza - Gazzetta di Parma

11 marzo 2020, 12:29 Leggi l'articolo completo: Coronavirus, Daniele e Enzo parrucchieri...→

Italia

2020-03-11

gazzettadiparma.it

1 ore fa

Coronavirus: Parma (quasi) deserta - Fotogallery - Gazzetta di Parma

11 marzo 2020, 13:04... Coronavirus: Parma (quasi) deserta nel secondo giorno in cui

tutta Italia è zona arancione. Guarda le foto. Leggi l'articolo completo: Coronavirus:

Parma (quasi) deserta - Fot...→

2020-03-11

gazzettadiparma.it

1 ore fa

Lutto nella Bassa, morto lo storico norcino Rino Parenti - Video - Gazzetta di Parma

11 marzo 2020, 13:35... Lutto nella Bassa, morto lo storico norcino Rino Parenti. Guarda il servizio di 12Tg Parma. Leggi l'articolo completo: Lutto nella Bassa, morto lo storico norc...→

2020-03-11

gazzettadiparma.it

2 ore fa

I falsi carabinieri incastrati da quelli veri: due in carcere. Per 9 volte erano stati in azione nella Bassa - Gazzetta di Parma

11 marzo 2020, 12:05... Indossando una pettorina con la scritta "carabinieri" avevano tentato di truffare un anziano a San Secondo e ne hanno effettivamente tr [...] Leggi l'articolo completo: I falsi carabinieri incastrati da quelli...→

2020-03-11

gazzettadiparma.it

2 ore fa

Ansa Live ore 12 - Gazzetta di Parma

11 marzo 2020, 11:50 Leggi l'articolo completo: Ansa Live ore 12 - Gazzetta di Parma...→

Italia

2020-03-11

gazzettadiparma.it

3 ore fa

L'Ausl fa appello a medici e infermieri in pensione o che hanno cambiato lavoro: 'Dateci una mano' - Gazzetta di Parma

11 marzo 2020, 11:24... Per affrontare l'emergenza coronavirus e anche gestire tutte le patologie non legate al Covid-19, arriva un appello molto mirato da par [...] Leggi l'articolo completo: L'Ausl fa appello a medici e infermieri ...→

2020-03-11

gazzettadiparma.it

3 ore fa

Mercedes Vito, più comfort e sicurezza. E sarà anche elettrico

- Gazzetta di Parma

Debutta il minibus eVito Tourer, 100% elettrico 421 km autonomia Leggi l'articolo completo: Mercedes Vito, più comfort e sicurezza. ...→

Motori

2020-03-11

gazzettadiparma.it

3 ore fa

Nidi d'infanzia privati, l'allarme delle titolari: 'Rischiamo conseguenze gravissime' - Gazzetta di Parma

11 marzo 2020, 10:48... "Servono interventi diretti per sostenere un'esperienza di elevata professionalità che mette a disposizione di centinaia di famiglie di [...] Leggi l'articolo completo: Nidi d'infanzia privati, l'allarme delle...→

2020-03-11

gazzettadiparma.it

4 ore fa

Napoli, in fila per il tampone sputa contro i sanitari: medico e infermiera in quarantena - Gazzetta di Parma

11 marzo 2020, 10:32... Un medico e un infermiere sono stati aggrediti ieri sera nell'ospedale Cotugno di Napoli da una persona con sintomi febbrili che era in [...] Leggi l'articolo completo: Napoli, in fila per il tampone sputa con...→

Italia

2020-03-11

gazzettadiparma.it

4 ore fa

Partita una raccolta fondi per aiutare gli ospedali: ecco come fare - Gazzetta di Parma

11 marzo 2020, 09:21... E' stato il sindaco Federico Pizzarotti a «Parma Europa» ad annunciare l'avvio di una raccolta fondi, a favore della comunità: basta un [...] Leggi l'articolo completo: Partita una raccolta fondi per aiutare g...→

2020-03-11

gazzettadiparma.it

4 ore fa

Coronavirus: Fca chiude Pomigliano, Melfi e Cassino - Gazzetta di Parma

11 marzo 2020, 10:42... Fca chiuderà temporaneamente alcuni impianti italiani nell'ambito delle misure per contrastare la diffusione del Coronavirus. Si fermer [...] Leggi l'articolo completo: Coronavirus: Fca chiude Pomigliano, Melf...→

Economia

2020-03-11

[gazzettadiparma.it](#)

4 ore fa

Trattato Schengen, quando puo' scattare la sospensione - Gazzetta di Parma

11 marzo 2020, 10:33 [Leggi l'articolo completo: Trattato Schengen, quando puo' scattare ...→](#)

[Italia](#)

2020-03-11

[gazzettadiparma.it](#)

4 ore fa

Pakistan, F-16 si schianta durante un'esercitazione - Gazzetta di Parma

11 marzo 2020, 10:28 [Leggi l'articolo completo: Pakistan, F-16 si schianta durante un'es...→](#)

[Italia](#)

2020-03-11

[gazzettadiparma.it](#)

4 ore fa

Piano anticrisi di Trump, ma i democratici frenano - Gazzetta di Parma

11 marzo 2020, 10:31 [Leggi l'articolo completo: Piano anticrisi di Trump, ma i democrati...→](#)

[Italia](#)

2020-03-11

[gazzettadiparma.it](#)

4 ore fa

Le mani di Biden sulla nomination, Sanders a fine corsa - Gazzetta di Parma

L'ex vicepresidente vince in Michigan e tende la mano al rivale [Leggi l'articolo completo: Le mani di Biden sulla nomination, Sande...→](#)

[Italia](#)

2020-03-11

[gazzettadiparma.it](#)

4 ore fa

Coronavirus, le strade di Wuhan deserte viste dal drone - Gazzetta di Parma

11 marzo 2020, 08:48 Leggi l'articolo completo: Coronavirus, le strade di Wuhan deserte

...→

Italia

2020-03-11

gazzettadiparma.it

5 ore fa

Ricerca in tutta Europa: arrestato bancarottiere - Gazzetta di Parma

11 marzo 2020, 05:05... Evasore fiscale e bancarottiere incallito arrestato a Collecchio dai militari dell'arma della locale stazione dei carabinieri. Leggi l'articolo completo:

Ricerca in tutta Europa: arrestato ban...→

2020-03-11

gazzettadiparma.it

6 ore fa

Ansa Live ore 8 - Gazzetta di Parma

11 marzo 2020, 07:50 Leggi l'articolo completo: Ansa Live ore 8 - Gazzetta di Parma...→

Italia

2020-03-11

gazzettadiparma.it

6 ore fa

Meteo Parma - Gazzetta di Parma

11 marzo 2020, 08:30... Video meteo a cura di Stefano Ghetti Leggi l'articolo completo:

Meteo Parma - Gazzetta di Parma...→

2020-03-11

gazzettadiparma.it

6 ore fa

Coronavirus, il Brennero verso la chiusura. In quarantena tutti i passeggeri dell'ultimo traghetto dall'Italia a Tunisi - Gazzetta di Parma

11 marzo 2020, 08:46... E' attesa in mattinata la "chiusura" del Brennero, come annunciato ieri dal cancelliere austriaco Sebastian Kurz. I controlli sanitari, [...] Leggi l'articolo completo: Coronavirus, il Brennero verso la chiusu...→

Italia

2020-03-11

gazzettadiparma.it

9 ore fa

I principali dubbi sulle restrizioni e le regole in 20 domande -

Gazzetta di Parma

11 marzo 2020, 05:08... 1 - Dove sono in vigore le restrizioni imposte dal Governo per frenare l'epidemia del coronavirus? Leggi l'articolo completo: I principali dubbi sulle restrizioni e l...→

2020-03-11

gazzettadiparma.it

9 ore fa

Controllati 186 locali pubblici e più di 300 persone: sette multe - Gazzetta di Parma

11 marzo 2020, 05:07... Controlli a tappeto: segnalate all'autorità giudiziaria anche due prostitute. Una era infatti fuori Comune e l'altra addirittura fuori [...] Leggi l'articolo completo: Controllati 186 locali pubblici e più di...→

2020-03-11

gazzettadiparma.it

9 ore fa

Coronavirus, l'aiuto della sanità privata: posti letto per chi non è infettivo - Gazzetta di Parma

11 marzo 2020, 05:06... Mettono a disposizione posti letto per aiutare gli ospedali; garantiscono visite ambulatoriali e, all'occorrenza, permettono di fare ta [...] Leggi l'articolo completo: Coronavirus, l'aiuto della sanità privat...→

2020-03-11

gazzettadiparma.it

9 ore fa

La scomparsa del dottor Lorenzini - Gazzetta di Parma

11 marzo 2020, 05:04... Un medico e un uomo che ha fatto della disponibilità e della cortesia il suo stile di vita. Un professionista capace, serio e sempre in [...] Leggi l'articolo completo: La scomparsa del dottor Lorenzini - Gazz...→

2020-03-11

gazzettadiparma.it

10 ore fa

Folgarida, i 60 studenti intossicati dal cibo avariato - Gazzetta di Parma

11 marzo 2020, 05:03... MARIA GRAZIA MANGHI Leggi l'articolo completo: Folgarida, i 60 studenti intossicati dal...→

2020-03-11

gazzettadiparma.it

10 ore fa

Il «Re di pane» dice addio a Genoveffa Bonifiglio - Gazzetta di Parma

11 marzo 2020, 05:02... Se n'è andata Genoveffa Bonifiglio in Cosenza, la madre dei titolari del bakery café «Re di pane», in via Malpeli, in pieno centro stor [...] Leggi l'articolo completo: Il «Re di pane» dice addio a Genoveffa B...→

2020-03-11

gazzettadiparma.it

10 ore fa

Presi dai carabinieri dopo un folle inseguimento in auto - Gazzetta di Parma

11 marzo 2020, 05:01... Gli hanno tagliato la strada e poi lo hanno anche minacciato. Successivamente sono scappati ingaggiando un inseguimento con i carabinieri [...] Leggi l'articolo completo: Presi dai carabinieri dopo un folle inse...→

2020-03-11

gazzettadiparma.it

16 ore fa

Battuto il Valencia: Atalanta ai quarti (4-3) - Gazzetta di Parma

10 marzo 2020, 22:54... Atalanta ai quarti di finale di Champions League. Dopo il 4-1 rifilato al Valencia nel match d'andata disputato a San Siro, in un Mesta [...] Leggi l'articolo completo: Battuto il Valencia: Atalanta ai quarti ...→

Sport

2020-03-10

gazzettadiparma.it

16 ore fa

Da mercoledì 11 nuovi spazi informativi - Gazzetta di Parma

Dal lunedì al sabato in onda due nuove edizioni di Tg Parma alle 10,30 e alle 17,30 oltre agli Leggi l'articolo completo: Da mercoledì 11 nuovi spazi informativi ...→

2020-03-10

gazzettadiparma.it

16 ore fa

Festa di laurea in area verde nel Milanese, denunciati - Gazzetta di Parma

Succede a Pessano con Bornago, in 10 finiscono in caserma Leggi l'articolo completo: Festa di laurea in area verde nel Milane...→

Italia

2020-03-10

gazzettadiparma.it

16 ore fa

Parmigiano, riservisti se il casaro si ammala - Gazzetta di

Parma

Consorzio evita il vuoto dei caseifici richiamando i pensionati Leggi l'articolo completo: Parmigiano, riservisti se il casaro si a...→

2020-03-10

gazzettadiparma.it

16 ore fa

Tim, nel 2019 torna in utile. Il Cda approva piano strategico - Gazzetta di Parma

10 marzo 2020, 22:23... ROMA (ITALPRESS) - Nel 2019 i ricavi da servizi del Gruppo Tim, al netto del contributo di Telecom Italia Sparkle (International Wholes [...] Leggi l'articolo completo: Tim, nel 2019 torna in utile. Il Cda app...→

Economia

2020-03-10

gazzettadiparma.it

16 ore fa

Nuova palestra: lavori al via entro giugno - Gazzetta di Parma

Niente struttura per un intero anno: il Comune cerca una soluzione Leggi l'articolo completo: Nuova palestra: lavori al via entro giug...→

2020-03-10

gazzettadiparma.it

17 ore fa

Coronavirus: quello che si può fare e quello che invece è stato vietato - Gazzetta di Parma

Le risposte ai dubbi più frequenti riguardo al lavoro, la famiglia, gli uffici pubblici, le a Leggi l'articolo completo: Coronavirus: quello che si può fare e qu...→

Italia

2020-03-10

gazzettadiparma.it

18 ore fa

Ansa Live ore 21 - Gazzetta di Parma

10 marzo 2020, 20:30 Leggi l'articolo completo: Ansa Live ore 21 - Gazzetta di Parma...→

Italia

2020-03-10

gazzettadiparma.it

18 ore fa

Parma, rinviate Torino, Genoa e Inter (guarda tutti i rinvii). Le

soluzioni? Non assegnazione, classifica congelata e play-off - Gazzetta di Parma

10 marzo 2020, 20:42... Mercoledì 18 marzo 2020 15.00 Hellas Verona-Cagliari 18.30 Atalanta-Sassuolo 18.30 Torino-Parma da definire Inter-Sampdoria 27^ GIORNAT [...]

Leggi l'articolo completo: Parma, rinviate Torino, Genoa e Inter (g...→

2020-03-10

gazzettadiparma.it

18 ore fa

L'importante sostegno della sanità privata in questo momento - Gazzetta di Parma

10 marzo 2020, 19:44... Sanità privata, sostegno e collaborazione per alleviare l'assalto al Maggiore e Vaio. Il direttore della Gazzetta di Parma, Claudio Rin [...] Leggi l'articolo completo: L'importante sostegno della sanità priva...→

2020-03-10

gazzettadiparma.it

19 ore fa

Coronavirus, i controlli al confine del Brennero - Gazzetta di Parma

10 marzo 2020, 19:21 Leggi l'articolo completo: Coronavirus, i controlli al confine del ...→

Italia

2020-03-10

gazzettadiparma.it

19 ore fa

L'invito di Massari al polo commerciale del casello a Fidenza: 'Chiudete fino al 3' - Gazzetta di Parma

10 marzo 2020, 19:45... "Oggi ho rivolto un invito alle aziende commerciali non alimentari della zona casello autostradale (Fidenza Village, Shopping Park e al [...]) Leggi l'articolo completo: L'invito di Massari al polo commerciale ...→

2020-03-10

gazzettadiparma.it

19 ore fa

Previsioni meteo per mercoledì 11 marzo - Gazzetta di Parma

10 marzo 2020, 19:48 Leggi l'articolo completo: Previsioni meteo per mercoledì 11 marzo ...→

2020-03-10

Precedente

0/49. Pagina

Prossimo



La musica non si ferma- Società dei Concerti: al via una “Open Call for Chamber Music” dedicata ai giovani musicisti



Anche la Società dei Concerti di Parma, nel rispetto delle disposizioni ministeriali legate all'emergenza sanitaria, deve sospendere i concerti dal vivo e ridefinire il proprio cartellone 2020 monitorando una situazione in continuo aggiornamento.

Anche in questo momento così drammatico la storica istituzione desidera però portare avanti il suo impegno di diffusione della musica classica e lo fa nell'unico modo al momento possibile, attraverso il web.

Nasce così la “Open Call for Chamber Music”: una vetrina social dedicata ai giovani talenti della musica.

Ciascun artista (o formazione da camera) potrà inviare un video della durata massima di cinque minuti in cui esegue un brano, o parte di esso, del repertorio solistico o cameristico.

I video selezionati saranno pubblicati sul profilo Facebook della Società dei Concerti di Parma <https://m.facebook.com/societaconcertiparma/> : uno al giorno, sempre alle ore 19, a partire dal 15 marzo 2020.

I tre video che riceveranno più “like” saranno valutati da una giuria di musicisti di chiara fama e il vincitore si aggiudicherà un concerto da realizzarsi nell'ambito della programmazione 2020/2021.

«Di fronte all'emergenza Coronavirus» – ha dichiarato Davide Battistini, Presidente della Società dei Concerti di Parma – «seguiamo le disposizioni delle autorità scrupolosamente e con senso di responsabilità. La salute deve essere l'obiettivo primario, anche se non si può negare che il mondo dello spettacolo subisce pesantemente gli effetti di questo blocco. Ma non ci perderemo d'animo: facendo squadra tutti insieme, sapremo affrontare questo momento in modo costruttivo e, appena sarà possibile, tornare operativi con rinnovato slancio ed entusiasmo».

Giampaolo Bandini, Direttore artistico della Società dei Concerti, aggiunge: «Il nostro impegno in questo momento così drammatico per tutti è che la musica non si fermi e, sino a quando non potremo riaprire i teatri e le sale da concerto, lo faremo attraverso il web. I canali social ci permetteranno di superare le restrizioni e tenerci sempre in contatto con il nostro pubblico, un modo per portare la musica di qualità “a domicilio”, ma anche di promuovere i giovani talenti che aderiranno alla Open Call».

Aggiornamento sui concerti dal vivo.

Tutti i concerti del mese di marzo sono annullati. La Società dei Concerti è in contatto con gli artisti per recuperare le date programmate per 24 febbraio, 9 e 30 marzo 2020 alla Casa della Musica e 1 marzo al Teatro Regio. Per informazioni: 0521-572600
– marketing@societaconcertiparma.com

Regolamento dell'Open Call for Chamber Music

· I video dovranno essere caricati sulla propria pagina Youtube e dovranno indicare nel titolo "Contest Società dei Concerti di Parma 2020" oltre al nome degli artisti e del brano presentato.

· Inviare email a marketing@societaconcertiparma.com indicando il nome e cognome dell'esecutore (o degli esecutori), una breve biografia del solista o dell'ensemble (max 5 righe), il titolo preciso della composizione e il link dove risiede il video.

· I video dovranno contenere composizioni (o parti di esse) per strumento solista o di musica da camera e non dovranno durare più di cinque minuti.

· I video potranno essere stati registrati anche precedentemente ma non dovranno essere già stati pubblicati su nessuna piattaforma, né tantomeno sui social, pena l'esclusione dal contest.

· I video verranno visionati e valutati dalla direzione artistica. I video selezionati saranno pubblicati (senza preavviso) esclusivamente sulla pagina Facebook della Società dei Concerti di Parma tutti i giorni alle ore 19 a partire dal 15 marzo 2020.

· Il contest durerà fino al 3 aprile 2020.

· Si terrà conto dei like ricevuti fino al 20 aprile 2020.

· I 3 video che riceveranno più like sulla pagina Facebook della Società dei Concerti di Parma saranno valutati da una giuria di musicisti di chiara fama, il vincitore si aggiudicherà un concerto da realizzarsi nell'ambito della programmazione 2020/2021 nell'attività della Società dei Concerti di Parma.

· I risultati saranno pubblicati entro il 30 aprile 2020.

· L'iniziativa non ha fini di lucro ed ha l'obiettivo di promuovere i giovani e l'alta cultura musicale.

Per informazioni al pubblico:

Società dei Concerti di Parma

Tel. 0521-572600

marketing@societaconcertiparma.com

www.societaconcertiparma.com – www.paganinifestival.com



Società dei Concerti di Parma - al via una "Open Call for Chamber Music" dedicata ai giovani musicisti

Musica / 10.03.20

A causa dell'emergenza sanitaria nazionale, la storica istituzione sospende i concerti, ma apre un contest su Facebook per promuovere nuovi talenti musicali. In palio un concerto nella programmazione 2020/21.



Anche la Società dei Concerti di Parma, nel rispetto delle disposizioni ministeriali legate all'emergenza sanitaria, deve sospendere i concerti dal vivo e ridefinire il proprio cartellone 2020 monitorando una situazione in continuo aggiornamento. Anche in questo momento così drammatico la storica istituzione desidera però portare avanti il suo impegno di diffusione della musica classica e lo fa nell'unico modo al momento possibile, attraverso il web. Nasce così la "Open Call for Chamber Music": una vetrina social dedicata ai giovani talenti della musica. Ciascun artista (o formazione da camera) potrà inviare un video della durata massima di cinque minuti in cui esegue un brano, o parte di esso, del repertorio solistico o cameristico. I video selezionati saranno pubblicati sul profilo Facebook della Società dei Concerti di Parma: uno al giorno, sempre alle ore 19, a partire dal 15 marzo 2020. I tre video che riceveranno più "like" saranno valutati da una giuria di musicisti di chiara fama e il vincitore si aggiudicherà un concerto da realizzarsi nell'ambito della programmazione 2020/2021.

«Di fronte all'emergenza Coronavirus» – ha dichiarato Davide Battistini, Presidente della Società dei Concerti di Parma – «seguiamo le disposizioni delle autorità scrupolosamente e con senso di responsabilità. La salute deve essere l'obiettivo primario, anche se non si può negare che il mondo dello spettacolo subisce pesantemente gli effetti di questo blocco. Ma non ci perderemo d'animo: facendo squadra tutti insieme, sapremo affrontare questo momento in modo costruttivo e, appena sarà possibile, tornare operativi con rinnovato slancio ed entusiasmo».

Giampaolo Bandini, Direttore artistico della Società dei Concerti, aggiunge: «Il nostro impegno in questo momento così drammatico per tutti è che la musica non si fermi e, sino a quando non potremo riaprire i teatri e le sale da concerto, lo faremo attraverso il web. I canali social ci permetteranno di superare le restrizioni e tenerci sempre in contatto con il nostro pubblico, un modo per portare la musica di qualità "a domicilio", ma anche di promuovere i giovani talenti che aderiranno alla Open Call».

Aggiornamento sui concerti dal vivo.

Tutti i concerti del mese di marzo sono annullati. La Società dei Concerti è in contatto con gli artisti per recuperare le date programmate per 24 febbraio, 9 e 30 marzo 2020 alla Casa della Musica e 1 marzo al Teatro Regio. Per informazioni: 0521-572600

- marketing@societaconcertiparma.com

Regolamento dell'Open Call for Chamber Music

· I video dovranno essere caricati sulla propria pagina Youtube e dovranno indicare nel titolo "Contest Società dei Concerti di Parma 2020" oltre al nome degli artisti e del brano presentato.

· Inviare email a marketing@societaconcertiparma.com indicando il nome e cognome dell'esecutore (o degli esecutori), una breve biografia del solista o dell'ensemble (max 5 righe), il titolo preciso della composizione e il link dove risiede il video.

· I video dovranno contenere composizioni (o parti di esse) per strumento solista o di musica da camera e non dovranno durare più di cinque minuti.

· I video potranno essere stati registrati anche precedentemente ma non dovranno essere già stati pubblicati su nessuna piattaforma, né tantomeno sui social, pena l'esclusione dal contest.

· I video verranno visionati e valutati dalla direzione artistica. I video selezionati saranno pubblicati (senza preavviso) esclusivamente sulla pagina Facebook della Società dei Concerti di Parma tutti i giorni alle ore 19 a partire dal 15 marzo 2020.

· Il contest durerà fino al 3 aprile 2020.

· Si terrà conto dei like ricevuti fino al 20 aprile 2020.

· I 3 video che riceveranno più like sulla pagina Facebook della Società dei Concerti di Parma saranno valutati da una giuria di musicisti di chiara fama, il vincitore si aggiudicherà un concerto da realizzarsi nell'ambito della programmazione 2020/2021 nell'attività della Società dei Concerti di Parma.

· I risultati saranno pubblicati entro il 30 aprile 2020.

· L'iniziativa non ha fini di lucro ed ha l'obiettivo di promuovere i giovani e l'alta cultura musicale.

Il cartellone 2020 della Società dei Concerti di Parma è realizzato grazie all'Assessorato alla Cultura del Comune di Parma - Casa della Musica, con il sostegno di Chiesi Farmaceutici. Main Partner Sinapsi Group, Fondazione Monte Parma, Friends Cedacri, Ilger.com, Skidata, Partner Teatro Regio di Parma, Rangon, Hotel Button.

Per informazioni al pubblico:

Società dei Concerti di Parma

Tel. 0521-572600

marketing@societaconcertiparma.com

www.societaconcertiparma.com – www.paganinifestival.com

TAG | musica - società dei concerti



► 11 marzo 2020

Musica Open call della Società dei Concerti: nasce una vetrina social per giovani talenti

Ogni artista o formazione potrà inviare un video della durata massima di 5 minuti

■ Anche la Società dei Concerti di Parma, nel rispetto delle disposizioni ministeriali legate all'emergenza sanitaria, deve sospendere i concerti dal vivo e ridefinire il proprio cartellone 2020 monitorando una situazione in continuo aggiornamento. Anche in questo momento così drammatico la storica istituzione desidera però portare avanti il suo impegno di diffusione della musica classica e lo fa nell'unico modo al momento possibile, attraverso il web.

Nasce così la «Open Call for Chamber Music»: una vetrina social dedicata ai giovani ta-

lenti della musica. Ciascun artista (o formazione da camera) potrà inviare un video della durata massima di cinque minuti in cui esegue un brano, o parte di esso, del repertorio solistico o cameristico. I video selezionati saranno pubblicati sul profilo Facebook della Società dei Concerti di Parma: uno al giorno, sempre alle 19, a partire dal 15 marzo. I tre video che riceveranno più «like» saranno valutati da una giuria di musicisti di chiara fama e il vincitore si aggiudicherà un concerto da realizzarsi nell'ambito della programmazione 2020/2021.

«Di fronte all'emergenza Coronavirus» - ha dichiarato Davide Battistini, presidente

della Società dei Concerti di Parma - «seguiamo le disposizioni delle autorità scrupolosamente e con senso di re-

sponsabilità. La salute deve essere l'obiettivo primario, anche se non si può negare che il mondo dello spettacolo subisce pesantemente gli effetti di questo blocco. Ma non ci perderemo d'animo: facen-

do squadra tutti insieme, sapremo affrontare questo momento in modo costruttivo e, appena sarà possibile, tornare operativi con rinnovato slancio ed entusiasmo».

Giampaolo Bandini, direttore artistico della Società dei Concerti, aggiunge: «Il nostro impegno in questo momento così drammatico per tutti è che la musica non si fermi e, sino a quando non potremo riaprire i teatri e le sale da concerto, lo faremo attraverso il web. I canali social ci permetteranno di superare le restrizioni e tenerci sempre in contatto con il nostro pubblico, un modo per portare la musica di qualità «a domicilio», ma anche di promuovere i giovani talenti che aderiranno alla Open Call».

r. s.



► 11 marzo 2020



SOCIETÀ DEI CONCERTI Da sinistra, il presidente Davide Battistini e il direttore Gianpaolo Bandini.



L'amore mio non aspetta che spunti la luna

Vuoi fare pubblicità su questo sito?

Ingannare l'attesa dell'emergenza con dei racconti... uno al giorno come nel Decameron. Sollecitati dalla proposta dello scrittore Nicola Fiorin, abbiamo lanciato ai lettori l'idea di inviarci dei racconti per l'eventuale pubblicazione sul giornale o sul sito giornaledibrescia.it.

Chi volesse proporne uno, dovrà attenersi nel limite delle 3.500 battute, ed inviarlo a lettere@giornaledibrescia.it

Il racconto dell'attesa

«Tesoro - non risponde, provo ancora - Amore...».

Lui si avvicina, mi si incolla al corpo e all'orecchio sibilando proprio come un serpente: «Non chiamarmi tesoro. Lo sai che non sopporto smancerie in pubblico, non siamo due adolescenti. Ti piacerebbe se ti chiamassi "gattina", "frugoletta", "trottolina" ad ogni piè sospinto?»

«Sì, - mi sfugge dalle labbra - no, volevo..., certo che...»

Avevo appena notato un pizzico di luna spuntare lenta alle spalle di quei negozi, nessuno ci fa più caso, ci sono talmente tanti riverberi, non so cosa, pareva guardarmi stranita, non riconoscermi più, del resto come sono lontanissimi i tempi delle emozioni, dei battiti in gola quando lui, insaziabile, mi divorava di baci al buio luminoso della sua luce. Desideravo essere un po' carina, tornare un istante a quelle sensazioni.

In verità non aspettava mai che la luna spuntasse. Era la mia romanticheria che lo faceva un cavaliere d'altri tempi, dolce, appassionato, audace, impaziente, generoso, tenero, forte, innamorato, solo di me. Lui, adesso, mi cerca con gli occhi, ha voglia di scusarsi, poi, volge lo sguardo verso il cielo, ritorna a fissarmi. «Vieni, mi dice, andiamo, corriamo...»

«Corriamo? Sì, una volta, chi ci dà una mano?...»

«Dai, corriamo a perdifiato, non abbiamo bisogno di nessuno, sai come facciamo? Prendiamo il primo autobus per Porta Nuova, sì, dovrebbe essere il 13...forse è quello, sta arrivando, forza», - e mi strattona vigorosamente.

L'autista con un'occhiata complice si sofferma un attimo su noi due, poi prosegue la sua guida. Porta Nuova.

«Ti ricordi?» - mi domanda.

Giro gli occhi intorno. Temo di aver perso qualche momento, i gesti, le parole, le frasi, non devo essere stata molto attenta.

Osservavo dai finestrini le persone e le cose scorrere velocissime.

Ora, lo so benissimo, anche se a volte fingo di non sapere, di non capire, i pezzetti della mia vita si sono tutti mescolati simili ad un'edera rampicante e guai a districarli perché si spezzerebbero e rinsecchirebbero senza alcuna speranza e, dunque, come in una grande tombola, a sorte, nei giorni belli vengono estratti per magia alcuni frammenti.

«Guarda, era davvero tanto tempo che non tornavamo, la piazza è molto diversa non sembra nemmeno più la stessa, è vero, ma siamo cambiati anche noi».

C'è una tale nostalgia nella sua voce che gli si spezza e così il mio cuore.

«Al posto dell'enorme caseggiato giallo hanno costruito due banche, in fondo, dove c'era il negozio di orologi e fotografie un supermercato, accanto si trovava una piccola vetrina colma di scarpe e un bar color rosso, là sull'angolo, vedi, esiste ancora la vecchia libreria con l'antica insegna: un libro chiuso e sopra una spada. Tu credevi che la spada era messa a difesa del sapere, io affermavo invece che rappresentavano due forze, la forza del corpo, la spada, e la forza dello spirito, i libri, e queste due forze dovevano coesistere in ogni uomo. Non l'abbiamo mai chiesto al

libraio».

«Ah, eccolo, finalmente, ricordavo giusto, da questo punto, incastrato tra i due grattacieli, s'intravedeva il monte, come lo chiamavamo? il Silter, qualcosa di simile, non rammento bene. Ovunque, dappertutto, ne ero fermamente convinto, la luna già luccicava alta nel cielo, ma in questo luogo, da dietro al monte, ai grattacieli la luna doveva combattere per farsi largo e giungeva irrimediabilmente per ultima. Noi c'incontravamo tutte le sere qui, mi dicevi sempre che ero troppo impaziente, per niente romantico, non attendevo mai che spuntasse la luna».

«Sì, lo ricordo».

«Vuoi che aspettiamo? Tra poco una luna nuova si leverà e la osserveremo risplendere sopra di noi e io ti abbraccerò e ti bacerò come allora perché sei l'amore mio, la mia vita».

«E per tornare?» - un'ombra furtiva passa nella mia mente.

«Ci sarà un autobus che passa, non preoccuparti».

«Ah, allora...»

La biografia

Graziella Abiatico. Nata in un piccolo paese della Bassa bresciana, ha sempre amato leggere e scrivere. Ha già pubblicato un libro di racconti brevi "Il sorriso negli occhi"

- **Leggi qui** il GdB in edicola oggi
- **Iscriviti a "News in 5 minuti"** per ricevere ogni giorno una selezione delle principali notizie

riproduzione riservata © www.giornaledibrescia.it



X edizione di Verso Traiettorie, Rassegna Internazionale di Musica Classica, Moderna e Contemporanea di Parma dal 12 marzo al 21 aprile 2020



La primavera musicale a Parma porta da alcuni anni «Verso Traiettorie...», rassegna organizzata da Fondazione Prometeo in collaborazione con il settore Casa della Musica del Comune di Parma come ponte verso il grande cartellone moderno e contemporaneo di «Traiettorie». E in questo cruciale 2020 che celebra Parma Capitale Italiana della Cultura entrambe le rassegne toccano due compleanni importanti, dieci anni per «Verso Traiettorie» e trenta per «Traiettorie», a conferma di un rapporto solido instaurato con un pubblico ben sintonizzato con le proposte musicali e con la qualità degli interpreti invitati.

Nata per sottolineare il rapporto di continuità fra musica del passato e contemporaneità, «Verso Traiettorie...» è rassegna spiccatamente cameristica che ha per gran parte di questo suo primo decennio coltivato un rapporto privilegiato con il pianoforte. E anche quest'anno la sua locandina porta i titoli di tre serate pianistiche, tutte nella Sala dei Concerti della Casa della Musica alle ore 20:30, con programmi pensati e molto articolati, che non di rado si soffermano su pietre miliari del repertorio otto-novecentesco, da Schumann a Ravel, da Beethoven a Debussy, da Satie a Schönberg, fino ad arrivare ai più recenti Murail e Stroppa.

Si comincia dunque il 12 marzo con Emanuele Torquati e un percorso nella natura intima e sfaccettata della danza, che affonda su su fino al Settecento di François Couperin e dei suoi «Pièces de Clavecin» e si dirama poi al primo Novecento nell'ironia dei «Pièces froides» di Satie, nelle inquietudini dei «Valses nobles et sentimentales» di Ravel, nell'allusività di «Métopes» di Szymanowski, fino alle recenti esplosioni delle «Piano Figures» di Benjamin e al candore di «In principio era la danza» di Castiglioni.

Si prosegue il 3 aprile con Davide Cabassi, vincitore dell'edizione 2005 del prestigioso Concorso Van Cliburn di Forth Worth, con un delicato programma su morte e rinascita, sul finire e sul ricominciare, sulla fragilità dell'infanzia, che ha in ragioni intime le sue radici più profonde e si apre a percorsi musicali più ampi. Ecco allora le «Kinderszenen» di Schumann e «Children's Corner» di Debussy, le prime assolute di «Klare lebende Steine» di Giorgio Colombo Taccani e

«Lullaby for Chiara» di Emanuele Delucchi, e il «Dulce refrigerium» di Castiglioni, fino a tornare indietro a Beethoven («Variazioni Eroica») passando attraverso Schönberg («Pezzi» op. 19)

«Verso Traiettorie» si chiuderà il 21 aprile con il giovane olandese ma italiano d'adozione Erik Bertsch, che in omaggio alla sua vocazione decisamente contemporaneista affronta il pezzo pianistico più classico del mondo cosiddetto "spettralista", «Territoires de l'oubli» di Tristan Murail, e una selezione dal primo libro delle «Miniature Estrose» di Marco Stroppa, per chiudere con uno dei picchi del virtuosismo novecentesco, «Gaspard de la Nuit» di Maurice Ravel.

L'immagine che accompagna questa decima edizione di «Verso Traiettorie...» è stata creata da Piero Guccione («Il grido della luna», 2000).

La rassegna è realizzata grazie al patrocinio, alla collaborazione e al sostegno di: Comune di Parma – Casa della Musica di Parma, Regione Emilia-Romagna, Università degli Studi di Parma, Chiesi Farmaceutici, Symbolic, Sina Hotel Palace Maria Luigia.

Prima del concerto...

Poco prima dell'inizio dei concerti, alle ore 19:30, lo storico della musica Giuseppe Martini incontrerà il pubblico di «Verso Traiettorie...» presso il Caffè del Prato: sarà l'occasione per scambiarsi impressioni, consigli per l'ascolto e per bere insieme un calice di vino.

Per partecipare agli incontri – accompagnati da un aperitivo gentilmente offerto dal Caffè del Prato – sarà necessario acquistare il titolo di ingresso al concerto.

Biglietteria

I biglietti saranno disponibili il giorno del concerto presso la reception della Casa della Musica (Piazzale S. Francesco, 1 – 43121 Parma) a partire dalle ore 19:15 e in prevendita su www.vivaticket.it.

Costi dei biglietti

Intero: € 10

Ridotto studenti: € 5

Omaggio: under 18

Per informazioni

Fondazione Prometeo

tel. 0521 708899 – cell. 348 1410292

www.fondazioneprometeo.org – info@fondazioneprometeo.org

Casa della Musica

P.le San Francesco, 1 – Parma

tel. 0521 031170 – www.lacasadellamusica.it

Link utili

<http://www.fondazioneprometeo.org>

<https://www.facebook.com/festivaltraiettorie/>

https://twitter.com/f_prometeo

https://www.instagram.com/fondazione_prometeo/

<https://www.youtube.com/user/FondazionePrometeo>

X edizione di Verso Traiettorie, Rassegna Internazionale di Musica Classica, Moderna e Contemporanea di Parma dal 12 marzo al 21 aprile 2020 was last modified: marzo 5th, 2020 by Giordano SanGiorgi



► 4 marzo 2020

«Verdiana» L'omaggio a Verdi dei Filarmonici di Busseto

**E' il primo cd prodotto e pubblicato
dalla Società dei Concerti di Parma**

■ Si intitola «Verdiana» e rende omaggio a Giuseppe Verdi il primo cd prodotto e pubblicato dalla Società dei Concerti di Parma.

E' la registrazione del concerto tenuto nell'ambito del Festival Verdi lo scorso ottobre nella Chiesa di San Francesco del Prato, a Parma, dai Filarmonici di Busseto. L'ensemble è for-

mato da alcuni tra i migliori musicisti sulla scena internazionale: Corrado Giuffredi, clarinetto; Giampaolo Bandini, chitarra; Cesare Chiacchiaretta, fisarmonica; Federico Marchesano, contrabbasso; Roger Catino, percussioni. Nel cd l'ensemble, oltre a Verdi, interpreta anche il Valzer verdiano rielaborato da Nino Rota per la

colonna sonora del Gattopardo, la Fantasia Verdiana di Michele Mangani e, come bonus track, il blues di Un americano a Parigi di George Gershwin. Le trascrizioni sono di Giacomo Scaramuzza. «Per noi è motivo di orgoglio estendere anche all'ambito discografico il raggio delle nostre attività» commenta il presidente Davide Battistini. Il disco è in vendita a Parma presso la Libreria Azzali e al bookshop del Teatro Regio.



Anche il teatro fa i conti con il Coronavirus



MARA PEDRABISSI

Potranno riaprire senza problemi scuole e attività culturali la prossima settimana? La conferenza, ieri sera in diretta Facebook, del nuovo assessore regionale alla Sanità, Raffaele Donini rimanda il responso a oggi. Un passaggio dell'intervento sembra aprire uno spiraglio per le attività culturali, annunciando l'intenzione di «allentare la presa delle precauzioni per musei, cinema e teatri». Sapremo oggi in quale misura.

Intanto, il teatro piange, e non per ragioni di scena. La chiusura delle sale disposta fino al 1° marzo dall'ordinanza anti-Coronavirus, ha un prezzo, economico e di immagine. A dirlo sono le voci dei due principali centri produttivi cittadini, Teatro Regio e Teatro Due, poli creatori di spettacoli dal vivo, con generi differenti e un ragionamento comune: è doveroso contenere il contagio, evitando grandi aggregazioni, ma questo stop lascia un segno. Nei teatri come nelle altre attività produttive.

Il direttore Anna Maria Meo parte delle attività cui il Regio ha rinunciato: «Sospese le visite guidate, un'attività marginale ma non ininfluente nelle nostre entrate. Cancellate le attività per le scuole e sospeso al momento, nella speranza di poterlo riprogrammare, il concerto di Martina Filjak con i Solisti di Zagabria originariamente fissato per domenica 1° marzo, realizzato con la Società dei concerti di Parma».

LA «PRIMA» AL REGIO

Dietro l'angolo c'è il prossimo appuntamento della stagione lirica: sabato 14 marzo è fissato il debutto di «Pelléas et Mélisande» su musica di Claude Debussy, titolo raro nei cartelloni e perciò ricercato, qui diretto da Marco Angius e nell'inedito progetto dei franco-canadesi Barbe & Doucet (regia, scene e costumi). «Abbiamo continuato a lavorare, non c'è ragione per interrompere il processo produttivo: sono già state fissate le prove antegenerale e generale, lo spettacolo è stato venduto al botteghino. Rimborsare tutto avrebbe un impatto devastante, specie con l'aspettativa che c'è sul nostro programma per il 2020. Ragioniamo per andare in scena». Poi c'è la proiezione sul Festival Verdi, che proprio in questi giorni mette in vendita gli abbonamenti: «In questa situazione vi sono elementi di pericolo oggettivo e altri, solo percepiti, che ci possono danneggiare. Ad esempio, se trasmettiamo l'immagine di un luogo non sano, chi deve decidere di prenotare in questi giorni potrebbe orientarsi su altre scelte. Il pubblico da fuori Parma per il Festival incide al 65%; di solito a maggio dagli abbonati e, soprattutto, dagli stranieri, abbiamo

già incassato un milione di euro che vanno a coprire parte degli investimenti sostenuti in attesa dei finanziamenti ministeriali, cioè il saldo Fus dell'anno precedente e l'anticipo di quello in corso».

A Teatro Due sono al lavoro «giorno e notte» per trovare soluzioni alternative. La chiusura causa forze maggiori del sipario si è abbattuta sulle recite di «Peggy Guggenheim» con Fiorella Ceccacci Rubino che, dopo il debutto di sabato 22 febbraio avrebbe dovuto proseguire fino al 4 marzo: 420 persone erano prenotate, ma le recite sono state posticipate dal 15 al 23 aprile.

«THE DEEP BLUE SEA» SALTA

Saltano le due serate con Luisa Ranieri protagonista del dramma sentimentale «The Deep Blue Sea» per la regia del marito Luca Zingaretti: «Abbiamo dovuto annullare questa ospitalità che aveva già registrato il tutto esaurito - è il rammarico del direttore Paola Donati - Non riusciremo a riproporla in altra data perché la tournée era già tutta definita. Dobbiamo trovare un'alternativa da offrire agli abbonati». Sono rinviati a data da destinarsi i debutti di «Und» di Howard Barker e «The Letter of last resort» di David Greig; si è interrotto il laboratorio «Così vicino così lontano», l'esito posticipato dal 6 al 9 aprile. Sono stati sospesi i classroom play e le attività laboratoriali con le scuole superiori: il conto parla di «oltre 3000 spettatori che Fondazione Teatro Due non ha potuto accogliere per l'emergenza».

Ragiona Donati: «Il teatro è un'attività produttiva a tutti gli effetti, con sue particolarità. Lo stop di una settimana non si esaurisce in quella settimana ma ha ripercussioni nella riprogrammazione, nella fiducia del pubblico. Per le regioni fermate dalle ordinanze, l'Agis ha calcolato 10,1 milioni di euro persi al botteghino, la cancellazione di 7.400 spettacoli. La regione Emilia Romagna è tra quelle più attive nel settore, mi aspetto che la politica ci aiuti».



Stasera Casa della Musica: rinvio il concerto

■ In osservanza delle disposizioni regionali legate all'emergenza Coronavirus, è rinviato a data da destinarsi il concerto di stasera alle 20.20 alla Casa della Musica di Parma, con il violista Vladimir Mendelssohn e il pianista Andrea Rucli, della rassegna «Beethoven 20.20».



CAFFÈ DEL TEATRO REGIO

Incontro della Società dei Concerti

■ Questo pomeriggio alle 18.45, al Caffè del Teatro Regio di Parma si terrà un incontro- aperitivo di condivisione del percorso di crescita della Società dei Concerti di Parma APS, alla presenza del presidente Davide Battistini e del direttore artistico Giampaolo Bandini. «Dopo il tanto lavoro di quest'ultimi anni - dice Battistini - saremo lieti di condividere le attività che ci vedono protagonisti insieme sul territorio».



Ballet Preljocaj inaugura ParmaDanza 2020

Spread the love

Stagione Danza 2020 al Teatro Regio di Parma
ARMADANZA 2020 INAUGURA

CON GRAVITÉ DI ANGELIN PRELJOCAJ

I 13 danzatori del Ballet Preljocaj in dialogo e in lotta

con l'invisibile, impalpabile e immanente legge che attrae le masse,

su musiche di Maurice Ravel, Johann Sebastian Bach, Iannis Xenakis,

Dimitri Šostakovič, Daft Punk, Philip Glass, 79D.

Prosegue la campagna di sensibilizzazione contro la violenza sulle donne

#neancheperfinta: in foyer un paio di scarpette da punta rosse.

Teatro Regio di Parma

domenica 23 febbraio 2020, ore 20.30

Oppressione e insostenibile leggerezza, calma sospesa e frenesia di corpi, passi all'unisono e aperture palpitanti del "coro", all'interno di una scena che i costumi dei danzatori vestono a scacchiera. Debutta al Teatro Regio di Parma, domenica 23 febbraio 2020 alle 20.30 (Abbonamento Danza), ad apertura della stagione di ParmaDanza 2020 Gravit , tra le pi  recenti e acclamate creazioni dell'eccentrico coreografo franco-albanese Angelin Preljocaj, su musiche di Maurice Ravel, Johann Sebastian Bach, Iannis Xenakis, Dimitri Šostakovič, Daft Punk, Philip Glass e 79D.

In scena il Ballet Preljocaj, pluripremiata formazione che oggi conta 24 ballerini permanenti, stabilitasi dal 2006 al Pavillon Noir   Aix-en-Provence, in una formazione a 13 danzatori, con i costumi di Igor Chapurin, stilista e collaboratore del Bolshoi, le luci di  ric Soyer, e con la collaborazione della coreologa Dany L v que.

La coreografia, che ha debuttato alla Biennale de la Danse di Lyon nel 2018, e da allora ha calcato i maggiori palcoscenici di tutto il mondo,   realizzata da Ballet Preljocaj in coproduzione con Th  tre National de la Danse – Paris, Les Th  tres de la Ville de Luxembourg, Biennale de la Danse de Lyon, Gran Th  tre de Provence – Aix en Provence, Sc ne Nationale d'Albi e Theater Freiburg.

Come si comporta il corpo sotto effetto della gravit ? Come reagiscono i diversi corpi sotto l'effetto di forze di gravit  diverse da quella terrestre? "La gravitazione   una delle quattro forze fondamentali che regolano l'universo. Indica l'attrazione tra due masse.   invisibile, impalpabile

e immanente. Da essa si genera la gravità che dipende dall'attrazione esercitata dalla massa di un oggetto. Da trent'anni– racconta Angelin Preljocaj , le nozioni di peso, spazio, velocità e massa attraversano in modo intuitivo la mia ricerca coreografica. Il lavoro quotidiano con i danzatori mi porta a sperimentare forme i cui componenti fondamentali girano attorno a questo tema, contemporaneamente astratto e terribilmente concreto. Fedele al principio di alternanza tra coreografie di pura ricerca e balletti più narrativi, il tema della gravità mi spinge a rivolgermi verso una nuova forma di astrazione”.

Angelin Preljocaj è stato premiato con il “Grand Prix National de la Danse” conferito dal Ministero della Cultura francese nel 1992, il “Benois de la Danza” per Le Parc nel 1995, il “Bessie Award” per Annonciation nel 1997, il “Victoires de la Musique” per Romeo e Giulietta nel 1997, il “Globe de Cristal” per Biancaneve nel 2009. Tra i riconoscimenti ricevuti, citiamo: Ufficiale dell'Ordine delle Arti e delle Lettere, Cavaliere della Legion d'Onore e Ufficiale dell'Ordine Nazionale del Merito. Nel 2014 ha ricevuto il premio “Prix Samuel H. Scripps” da parte dell'American Dance Festival che premia tutta la sua opera. Nato in Francia da genitori albanesi, ha iniziato a studiare danza classica prima di rivolgere la propria attenzione alla danza contemporanea con Karin Waehner. Nel 1980 si è trasferito a New York per lavorare con Zena Rommett e Merce Cunningham. Ha poi continuato i suoi studi in Francia con la coreografa americana Viola Farber e con Quentin Rouillier. Si unisce a Dominique Bagouet fino alla creazione della sua Compagnia nel dicembre 1984. Da allora ha creato oltre cinquanta coreografie.

Ha lavorato spesso con altri artisti all'interno di vari ambiti oltre che la musica (Goran Vejvoda, Air, Laurent Garnier, Granular Synthesis, Karlheinz Stockhausen), la scultura (Claude Lévêque, Subodh Gupta, Adel Abdessemed), il design (Constance Guisset), la moda (Jean Paul Gaultier, Azzedine Alaïa), il disegno (Enki Bilal) e la letteratura (Pascal Quignard, Laurent Mauvignier) e molti altri.

Le sue creazioni sono entrate nel repertorio di prestigiose compagnie, e sono oggetto di frequenti commissioni da parte del Ballet de l'Opéra National de Paris, del Teatro alla Scala di Milano e del New York City Ballet.

Continua per tutta la stagione 2020 la campagna di sensibilizzazione contro la violenza sulle donne promossa dal Teatro Regio di Parma, a corollario della Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne istituita dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite (25 novembre), di cui il Teatro condivide motivazioni e valori ispiratori. In occasione dell'apertura di ParmaDanza 2020, il Teatro esporrà in foyer un paio di scarpette da punta rosse, su di un piedistallo, accompagnando l'installazione dallo slogan della campagna, #neancheperfinta.

ParmaDanza 2020 prosegue con Quartetto per la fine del Tempo (28, 29 marzo 2020), lo spettacolo in prima assoluta commissionato dal Teatro Regio di Parma al Nuovo Balletto di Toscana in occasione di Parma Capitale Italiana della Cultura 2020, che, con le coreografie di Mario Bermudez Gil, tradurrà in danza le tinte apocalittiche dell'omonima composizione Quator pour la fin du Temps, composta da Olivier Messiaen nel 1941, mentre era prigioniero a Görlitz, nel campo tedesco nella Polonia occupata dai nazisti, ed interpretata da Antonio Siringo al pianoforte, Marco Bronzi al violino, Luca Franzetti al violoncello e Davide Braco al clarinetto.

Per celebrare il Piano Day, la giornata mondiale del pianoforte, che ricade l'88° giorno di ogni anno poiché 88 sono i tasti dello strumento, in apertura dello spettacolo Antonio Siringo

interpreterà La Valse. Mouvement de valse viennoise per pianoforte solo di Maurice Ravel.

I biglietti per Gravit  (intero da 15 a 60 euro; under 30 e scuole di danza da 20 a 48 euro) sono in vendita presso la biglietteria del Teatro Regio di Parma (tel. 0521 203999 – biglietteria@teatroregioparma.it) e online su teatroregioparma.it.

I giovani fino a 30 anni e gli allievi delle scuole di danza hanno diritto a una riduzione del 20% sugli appuntamenti di ParmaDanza, per i posti di platea e di palco. La promozione   valida fino a esaurimento posti.

Il programma completo della Stagione 2019-2020 del Teatro Regio di Parma   disponibile su teatroregioparma.it

La Stagione 2019-2020 del Teatro Regio di Parma   realizzata grazie al contributo di Comune di Parma, Parma 2020 Capitale Italiana della Cultura, Ministero dei beni e delle attivit  culturali, Regione Emilia-Romagna. Major partner Fondazione Cariparma, Main partners Chiesi, Cr dit Agricole Cariparma. Main sponsor Iren, Barilla, Parmalat, Parmacotto. Sponsor Grasselli, HLB Analisi, Glove ICT. Radio Ufficiale Radio Monte Carlo. Advisor AGFM. Il Teatro Regio di Parma   sostenuto anche da Camera di Commercio di Parma, Fondazione Monteparma, Ascom, Fondazione Ascom. Con il supporto di “Parma, io ci sto!”. ParmaDanza   realizzata con il sostegno di CePIM e in collaborazione con ATER Associazione Teatrale dell’Emilia-Romagna e Arci Caos. La Stagione Concertistica   realizzata da Societ  dei Concerti di Parma, con il sostegno di Chiesi, in collaborazione con Casa della musica. Il Concorso Internazionale Voci Verdiane “Citt  di Busseto”   realizzato in collaborazione con Comune di Busseto. RegioYoung   realizzato con il sostegno di Paladini Otello Supermercati. Sponsor tecnici, Grafiche Step, MacroCoop, De Simoni, Cavalca, Azzali editori, Codarini Tuega, Graphital.

Teatro Regio di Parma

domenica 23 febbraio 2020, ore 20.30 Abb. Danza
Durata complessiva 1 ora e 25 minuti, senza intervallo

BALLET PRELJOCAJ

Coreografia

ANGELIN PRELJOCAJ

MAURICE RAVEL, JOHANN SEBASTIAN BACH,

IANNIS XENAKIS, DM TRIJ  OSTAKOV I ,

DAFT PUNK, PHILIP GLASS, 79D

IGOR CHAPURIN

 RIC SOYER

Assistente ripetitrice

C CILE M DOUR

DANY L V QUE

Produzione

BALLET PRELJOCAJ

Co-produzione CHAILLOT – THÉÂTRE NATIONAL DE LA DANSE – PARIS, LES THÉÂTRES DE LA VILLE DE LUXEMBOURG, BIENNALE DE LA DANSE DE LYON, GRAND THÉÂTRE DE PROVENCE – AIX-EN-PROVENCE, SCÈNE NATIONALE D'ALBI, THEATER FREIBURG



Parma: Parma 2020



Venerdì 21 febbraio 2020, dalle ore 10.30 - nell'ambito delle manifestazioni di Parma 2020 - Convegno "Festival Verdi, un'idea per l'identità di Parma" promosso da Istituto Nazionale di Studi Verdiani, Fondazione Andrea Borri, in collaborazione con Casa della Musica, Fondazione Teatro Regio di Parma e il contributo di Fondazione Cariparma.

Il Festival Verdi è una realtà ormai felice e consolidata, per la vita culturale e l'immagine generale di Parma e dei suoi territori. L'idea di darvi vita nacque però ormai quasi quarant'anni fa, per intuizione di alcuni concittadini lungimiranti, alla testa dei quali si pose anzitutto l'onorevole Andrea Borri, figura di spicco delle istituzioni locali e nazionali. Nell'ambito di "Parma 2020" è parso dunque opportuno e doveroso a due realtà culturali vocate – l'Istituto Nazionale di Studi Verdiani e la Fondazione Andrea Borri – in collaborazione con la Fondazione Teatro Regio di Parma, Casa della Musica e il contributo di Fondazione Cariparma, promuovere una giornata specifica di confronto con l'intento di saldare passato, attualità e futuro del Festival Verdi in virtù d'una riflessione a più dimensioni e a più voci.

Programma completo qui



Viaggio sulle orme della «follia»

Personalità musicale tra le più influenti della sua generazione, Jordi Savall da oltre cinquant'anni riscopre e interpreta, alla viola da gamba o in veste di direttore, antiche musiche dei repertori medievali, rinascimentali, barocchi e classici.

Lunedì alle 20.30, Jordi Savall tornerà dopo otto anni al Teatro Regio di Parma con brani del repertorio rinascimentale e barocco europeo, insieme a Rolf Lislevand, vihuela e chitarra, e Andrew Lawrence-King, arpa doppia, per il secondo appuntamento della Stagione Concertistica. Un viaggio musicale sulle orme della «follia», forma di danza e canto medievale d'ispirazione popolare che dal Portogallo ha conquistato, tra 1500 e 1700, la Spagna di Diego Ortiz, l'Inghilterra di Tobias Hume, passando l'Italia di Emilio De' Cavalieri, la Germania di Johann Sebastian Bach e Johannes Schenck, fino alla Francia di Marin Marais. L'exkursus terminerà con una serie d'improvvisazioni e grounds, a coronamento di un repertorio che, come da pratica esecutiva di quel periodo, invitava gli strumentisti ad aggiungere, ad libitum, ornamenti e diminuzioni alla partitura scritta (con il risultato che, sicuramente, due esecuzioni di una stessa opera, non sarebbero mai state esattamente uguali).

Spiega Jordi Savall: «questo programma non soltanto è caratterizzato da un elemento costante d'improvvisazione nell'approccio alle opere eseguite, ma include addirittura un momento d'effettiva improvvisazione collettiva sulla base ostinata».

Tra i principali attori del fenomeno della rivalutazione della musica storica, Jordi Savall ha vinto numerosi premi, come i Midem Awards, gli International Classical Music Awards, e un Grammy Award. Virtuoso dell'arpa barocca, Andrew Lawrence King è uno dei più importanti musicisti di musica antica a livello internazionale. Rolf Lislevand ha studiato chitarra classica all'Accademia di Musica di Stato di Oslo; le sue interpretazioni delle opere di Kapsberger, Santiago de Murcia, Gaspar Sanz e di compositori oggi meno noti, hanno dato una nuova spinta a tutta una generazione di musicisti.

I biglietti per il concerto (da 10 a 45 euro) sono in vendita alla Biglietteria del Teatro Regio di Parma e online su teatroregioparma.it. Per informazioni tel. 0521 203999 - biglietteria@teatroregioparma.it. Il prossimo appuntamento della Stagione concertistica sarà domenica 1° marzo alle ore 20.30 con Martina Filjak e I Solisti di Zagabria, con un concerto interamente dedicato a Ludwig Van Beethoven. Il cartellone è realizzato da Società dei Concerti di Parma, con il sostegno di Chiesi e in collaborazione con Casa della Musica. r.s.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

- teatro ragazzola
- jordi savall
- rolf lislevand
- andrew lawrence-king



17 febbraio-Jordi Savall, Rolf Lislevand, Andrew Lawrence-King in concerto al Teatro Regio

16 febbraio 2020



Personalità musicale tra le più influenti della sua generazione, Jordi Savall da oltre cinquant'anni riscopre e interpreta, alla viola da gamba o in veste di direttore, antiche musiche dei repertori medievali, rinascimentali, barocchi e classici.

Lunedì 17 febbraio 2020 alle ore 20.30, Jordi Savall torna dopo otto anni al Teatro Regio di Parma con brani del repertorio rinascimentale e barocco europeo, insieme a Rolf Lislevand, vihuela e chitarra, e Andrew Lawrence-King, arpa doppia, per il secondo appuntamento della

Stagione Concertistica, realizzata da Società dei Concerti di Parma, con il sostegno di Chiesi e in collaborazione con Casa della Musica.

Un viaggio musicale sulle orme della “folia”, forma di danza e canto medievale d’ispirazione popolare che dal Portogallo ha conquistato, tra 1500 e 1700, la Spagna di Diego Ortiz, l’Inghilterra di Tobias Hume, passando l’Italia di Emilio De’ Cavalieri, la Germania di Johann Sebastian Bach e Johannes Schenck, fino alla Francia di Marin Marais.

L’exkursus terminerà con una serie d’improvvisazioni e grounds, a coronamento di un repertorio che, come da pratica esecutiva di quel periodo, invitava gli strumentisti ad aggiungere, ad libitum, ornamenti e diminuzioni alla partitura scritta (con il risultato che, sicuramente, due esecuzioni di una stessa opera, non sarebbero mai state esattamente uguali).

Come scrivono Jordi Savall e Rui Vieira Nery, “questo programma, non soltanto è caratterizzato da un elemento costante d’improvvisazione nell’approccio alle opere eseguite, ma include addirittura un momento d’effettiva improvvisazioni collettiva sulla base ostinata”.

Situato tra i principali attori del fenomeno della rivalutazione della musica storica, Jordi Savall ha fondato, con Montserrat Figueras, i complessi Hespèrion XXI (1974), La Capella Reial de Catalunya (1987) e Le Concert des Nations (1989), con i quali nel corso della sua carriera, ha registrato e pubblicato più di 230 dischi. Ha vinto numerosi premi, come i Midem Awards, gli International Classical Music Awards, e un Grammy Award. I suoi programmi di concerto hanno saputo trasformare la musica in uno strumento di mediazione per l’intesa e la pace tra i popoli e le differenti culture tanto che nel 2008, è stato nominato Ambasciatore dell’Unione Europea per il dialogo interculturale e “Artista per la Pace”, nell’ambito del programma “Ambasciatori di buona volontà” dell’UNESCO.

Virtuoso dell’arpa barocca, Andrew Lawrence King è uno dei più importanti musicisti di musica antica a livello internazionale. Dopo aver completato gli studi musicali al London Early Music Centre, ha iniziato a collaborare con i principali ensemble specialistici europei, compreso Hesperion XXI di Jordi Savall, ed è stato nominato professore di arpa alla Akademie für Alte Musik di Brema.



Rolf Lislevand studia chitarra classica presso l’Accademia di Musica di Stato di Oslo e viene successivamente invitato da Jordi Savall a collaborare con le sue formazioni. Le sue interpretazioni delle opere di Kapsberger, Santiago de Murcia, Gaspar Sanz e di compositori oggi meno noti, hanno dato una nuova spinta a tutta una generazione di musicisti. Nei suoi lavori reintroduce elementi ritmici di improvvisazione reale restituendo il valore della tradizione della musica di un tempo ad un pubblico dei nostri giorni.

I biglietti per il concerto (da € 10,00 a € 45,00; Under 30 da € 12,00 a € 36,00; Over 65 da € 14,00 a € 42,50) sono in vendita presso la Biglietteria del Teatro Regio di Parma e online su teatroregioparma.it. Per informazioni tel. 0521 203999 – biglietteria@teatroregioparma.it. Promozioni e agevolazioni sono riservate a Under30, Over65, famiglie, lavoratori in stato di disoccupazione, cassa integrazione, mobilità, giovani e docenti che usufruiscono del Bonus Cultura 18App e della Carta del Docente, gruppi composti da più di 20 persone.

Il prossimo appuntamento della Stagione Concertistica è domenica 1 marzo 2020 alle ore 20.30 con Martina Filjak e I Solisti di Zagabria con un concerto interamente dedicato a Ludwig Van Beethoven.

Il programma completo della Stagione 2019 – 2020 del Teatro Regio di Parma è disponibile su teatroregioparma.it
casa della musica concerto società dei concerti stagione concertistica 2020 teatro regio
2020-02-16 Redazione



► 15 febbraio 2020

Teatro Regio

Viaggio sulle orme della «follia»

Jordi Savall, Rolf Lislevand, Andrew Lawrence-King
lunedì in concerto: dal Rinascimento al Barocco

■ Personalità musicale tra le più influenti della sua generazione, Jordi Savall da oltre cinquant'anni riscopre e interpreta, alla viola da gamba o in veste di direttore, antiche musiche dei repertori medievali, rinascimentali, barocchi e classici.

Lunedì alle 20.30, Jordi Savall tornerà dopo otto anni al Teatro Regio di Parma con brani del repertorio rinascimentale e barocco europeo, insieme a Rolf Lislevand, vihuela e chitarra, e Andrew Lawrence-King, arpa doppia, per il secondo appuntamento della Stagione Concertistica.

Un viaggio musicale sulle orme della «follia», forma di danza e canto medievale d'ispirazione popolare che dal Portogallo ha conquistato, tra 1500 e 1700, la Spagna di Diego Ortiz, l'Inghilterra di Tobias Hume, passando l'Italia

di Emilio De' Cavalieri, la Germania di Johann Sebastian Bach e Johannes Schenck, fino alla Francia di Marin Marais. L'exkursus terminerà con una serie d'improvvisazioni e grounds, a coronamento di un repertorio che, come da pratica esecutiva di quel periodo, invitava gli strumentisti ad aggiungere, ad li-

bitum, ornamenti e diminuzioni alla partitura scritta (con il risultato che, sicuramente, due esecuzioni di una stessa opera, non sarebbero mai state esattamente uguali).

Spiega Jordi Savall: «questo programma non soltanto è caratterizzato da un elemento costante d'improvvisazione nell'approccio alle opere eseguite, ma include addirittura un momento d'effettiva improvvisazione collettiva sulla base ostinata».

Tra i principali attori del fenomeno della rivalutazione della musica storica, Jordi Savall ha vinto numerosi premi, come i Midem Awards, gli International Classical Music Awards, e un Grammy Award. Virtuoso dell'arpa barocca, Andrew Lawrence King è uno dei più importanti musicisti di musica antica a livello internazionale. Rolf Lislevand ha studiato chitarra classica all'Accademia di Musica di Stato di Oslo; le sue interpretazioni delle opere di Kapberger, Santiago de Murcia, Gaspar Sanz e di compositori oggi meno noti, hanno dato una nuova spinta a tutta una generazione di musicisti.

I biglietti per il concerto (da 10

a 45 euro) sono in vendita alla Biglietteria del Teatro Regio di Parma e online su teatroregioparma.it. Per informazioni tel. 0521 203999 - biglietteria@teatroregioparma.it.

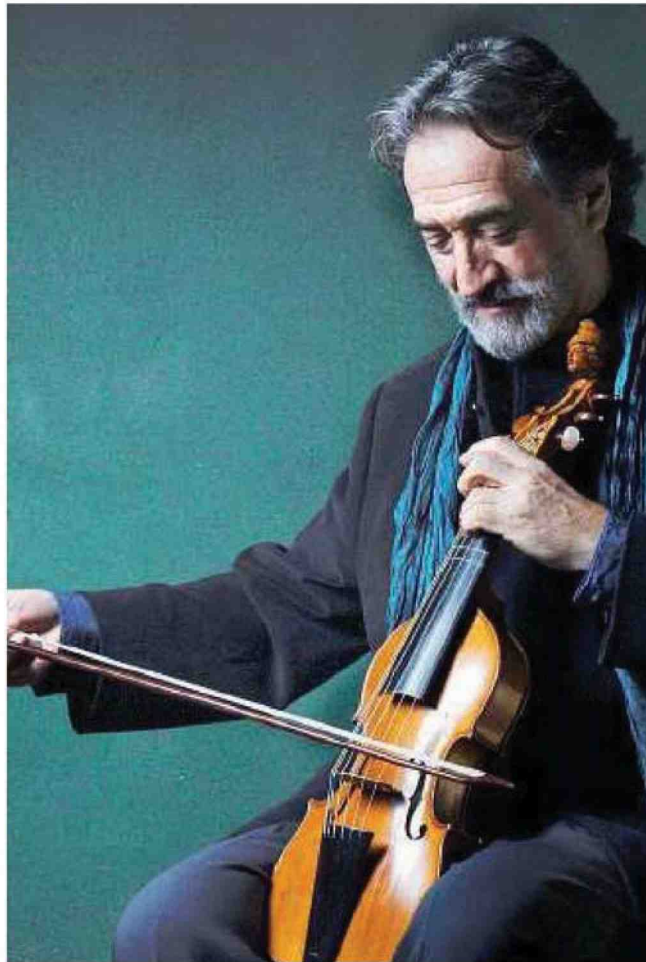
Il prossimo appuntamento della Stagione concertistica sarà domenica 1° marzo alle ore 20.30 con Martina Filjak e I Solisti di Zagabria, con un concerto interamente dedi-

cato a Ludwig Van Beethoven. Il cartellone è realizzato da Società dei Concerti di Parma, con il sostegno di Chiesi e in collaborazione con Casa della Musica.

r.s.



► 15 febbraio 2020



JORDI SAVALL Per oltre 30 anni si è dedicato alla scoperta di tesori musicali abbandonati.



Parma – Busseto Teatro Regio – Teatro Verdi e luoghi vari VERDI BATTE IL TEMPO Presentato il XX Festival Verdi e le rassegne aperte a vari linguaggi nell'anno di Parma Capitale Italiana della Cultura. Serata inaugurale trasmessa in diretta Rai. Tre call

Tre opere in veste scenica, una in forma di concerto, gala, recital e concerti, un balletto. Il Festival Verdi assieme a Verdi Off ha registrato in passato oltre 45mila spettatori. Un palinsesto di grande ricchezza artistica che nell'anno in cui Parma è Capitale Italiana della Cultura sempre più si ripromette di coinvolgere il tessuto urbano e le terre verdiane. Il Festival Verdi si ripresenta forte di due recenti riconoscimenti: Miglior Festival agli International Opera Awards e il Premio Speciale della Critica Musicale Italiana "Franco Abbiati". La XX edizione, che si svolgerà a Parma e a Busseto nei giorni vicini al 270° compleanno di Giuseppe Verdi, il 10 ottobre, è stata presentata in una conferenza pubblica nel Ridotto del Teatro Regio di Parma, dove è in corso di svolgimento la stagione lirica. Anch'essa riveste una parte importante nel palinsesto di Parma 2020, il cui slogan è "la cultura batte il tempo", ha ricordato il direttore generale e direttore artistico

Anna Maria Meo.

Il Festival Verdi è arrivato a un punto di maturità importante, che permette di riflettersi all'interno della città, ha esordito il Presidente della Fondazione e Sindaco Federico Pizzarotti. Un percorso che va avanti in equilibrio costante e con sostenibilità economica. La scelta è quella di non creare disavanzi ma chiudere in pareggio di bilancio «perché quello che entra, esce in termini di qualità, quantità e ricaduta economica e commerciale».

Le opere in programma sono tutte eseguite nelle edizioni critiche, d'intesa con Casa Ricordi, rafforzando la collaborazione con l'Istituto Nazionale di Studi Verdiani.

I LOMBARDI ALLA PRIMA CROCIATA

La serata inaugurale del Festival, giovedì 24 settembre 2020 al Teatro Regio, sarà trasmessa in diretta da Rai Cultura su Rai 5 e Radio 3, e vedrà I lombardi alla prima crociata nel nuovo allestimento firmato per regia, scene e costumi da Hugo de Ana. Il titolo, coproduzione con Opéra de Monte-Carlo, sarà eseguito in prima assoluta nell'edizione critica a cura di David R. B. Kimbell. Nei ruoli principali saranno Michele Pertusi

(Pagano), Marco Ciaponi (Arvino), Yolanda Auyanet (Giselda), Luca Dall'Amico (Pirro), Erika Wenmeng Gu (Viclinda). Daniele Callegari dirigerà la Filarmonica Arturo Toscanini, con gli interventi in palcoscenico dell'Orchestra Giovanile della Via Emilia. Interessante sarà il confronto con la proposta del 2017 della versione francese di questo titolo, Jérusalem, e il paragone si estenderà all'allestimento, che lo stesso regista Hugo de Ana declinerà in modo differente dal precedente.

RIGOLETTO

Dalle rive del Nilo alle sponde del Mincio, ha esordito il sindaco di Busseto Giancarlo Contini, nell'annunciare

Rigoletto che sarà al Teatro Verdi dopo l' Aida dello scorso anno: «la trilogia popolare è ciò che di più infiamma il cuore degli italiani» ha detto con entusiasmo. Della trilogia fa per l'appunto parte Rigoletto, che tra le date delle repliche prevede anche il giorno preciso del compleanno del Maestro, il 10 ottobre. Il nuovo allestimento in coproduzione con il Teatro Lirico di Cagliari, vede

la regia da Pier Francesco Maestrini, con scene e projection design di Juan Guillermo Nova. Il regista, intervenuto tramite un video registrato, ha spiegato che l'opera sarà ambientata nelle sale affrescate di Palazzo Te a Mantova, utilizzando il linguaggio cinematografico per dare maggior realismo. Direttore sarà Alessandro Palumbo, nell'edizione critica di Martin Chusid, con interpreti selezionati in occasione del 58° Concorso Internazionale Voci Verdiane Città di Busseto e dall'Accademia Verdiana. Un'occasione che può fare la differenza per i giovani al debutto, ha sottolineato Anna Maria Meo.

MACBETH

Macbeth fu composto in lingua italiana ma venne tradotto in francese per essere là rappresentato, non sempre in modo letterale, con gli opportuni adattamenti. La nuova produzione rispolvera questa versione, del 1865, nella traduzione di Charles Louis Étienne Nuittier e Alexandre Beaumont e nell'edizione critica a cura di David Lawton, revisionata da Candida Mantica. Un progetto speciale, ha spiegato il direttore d'orchestra e direttore musicale del festival, Roberto Abbado, che sarà alla testa dell'Orchestra e del Coro del Teatro Comunale di Bologna nella chiesa di San Francesco del Prato, a lungo adibita a carcere prima di essere lasciata in abbandono. Luogo che aveva già ospitato un titolo lo scorso anno, quando ancora era invasa dai ponteggi, mentre il prossimo autunno si presenterà a lavori quasi ultimati (la chiesa verrà riconsacrata entro fine anno, a chiusura dell'anno di Parma 2020). Qui andrà in scena la produzione site-specific ideata dal pluripremiato regista Yannis Kokkos. Nel cast troveremo

Dimitri Plataniias (Macbeth), Davinia Rodriguez (Lady Macbeth), Riccardo Zanellato (Banque), Giorgio Berrugi (Macduff), David Astorga (Malcom), con movimenti coreografici affidati al Nuovo Balletto di Toscana.

ERNANI

Sono note le difficoltà che ha attraversato la Fondazione Teatro Regio qualche anno fa. Una esperienza superata, ma che si presta attenzione a non ripetere. Si aggiunge un finanziamento del Ministero inferiore al previsto: Anna Maria Meo non ha fatto mistero di aver scelto una linea prudente che non cagionasse rossi di bilancio e che porterà a rappresentare Ernani in forma di concerto, senza rinunciare alla qualità.

Michele Mariotti salirà sul podio dell'Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai, nell'edizione critica curata da Claudio Gallico. Interpreti principali saranno Roberto Aronica (Ernani), Amartuvshin Enkhbat (Don Carlo), Eleonora Buratto (Elvira) Roberto Tagliavini (Don Ruy de Silva), Paolo Antognetti (Don Riccardo).

MESSA DA REQUIEM, RECITAL, CONCERTI E INCONTRI

Nomi di spicco anche per le serate in data unica. Valerij Gergiev si porrà alla testa dell'Orchestra del Teatro Comunale di Bologna; il baritono Luca Salsi terrà un recital accompagnato al pianoforte da Milo Martani; Eleonora Buratto, Eve-Maud Hubeaux, Fabio Sartori e Michele Pertusi saranno le voci della Messa da Requiem diretta da Roberto Abbado sul podio dell'Orchestra e del Coro del Teatro Comunale di Bologna e del Coro del Teatro Regio di Parma.

Si aggiungeranno gli appuntamenti di Mezzogiorno in musica, nel palazzo Ducale del Giardino; Cori al Ridotto, e il gala lirico di beneficenza

Fuoco di Gioia, con la Filarmonica dell'Opera italiana "Bruno Bartoletti", organizzato dal Gruppo Appassionati Verdiani – Club dei 27. Inoltre gli incontri di Prima che si alzi il sipario, gli incontri-scontri di Vergi ring, le prove aperte.

GIOCO PER SMARTPHONE E TABLET

A life in music, il primo gioco per smartphone e tablet prodotto da un Teatro d'opera, ha ricevuto la nomination al Fedora Innovative Prize, che sarà assegnato in primavera.

FVJOURNAL

Giungerà al terzo anno di vita FVJournal, il magazine dedicato al Festival Verdi realizzato dal Teatro Regio, a cura di Alessandro Roccatagliati, Direttore dell'Istituto Nazionale di Studi

Verdiani, in collaborazione con Francesco Izzo, Direttore scientifico del Festival Verdi.

MOSTRA OPERA!

La grande scenografia Margherita Palli curerà l'allestimento della mostra Opera! realizzata in occasione di Parma 2020 al Palazzo del Governatore dal 19 settembre 2020 al 14 gennaio 2021.

AROUND VERDI E BAREZZI ROAD

La sezione del festival aperta a vari linguaggi Around Verdi presenterà due commissioni teatrali in prima assoluta con attori di spicco del panorama italiano. Luigi Lo Cascio darà voce a Giuseppe Verdi attraverso la lettura di lettere e documenti che ricostruiscono il travagliato percorso che portò alla nascita di Macbeth, in

Letteralmente Verdi, nella chiesa di San Francesco del Prato, con l'accompagnamento del Quartetto Leonardo. Invece Marco Baliani assieme ai Filarmonici di Busseto farà rivivere le atmosfere notturne di Rigoletto all'auditorium del Carmine. Rigoletto, ha spiegato Baliani intervenuto di persona alla presentazione del Festival, è un clown profondamente triste, costretto a far ridere sulle proprie disgrazie, e questo aspetto metterà in luce lo spettacolo.

Un nuovo evento concept è commissionato in prima assoluta per

Barezzi Road, al Teatro Verdi di Busseto, dove giovani musicisti pop rileggeranno Verdi, dando vita a contaminazioni musicali.

VERDI OFF E PROGETTO SPECIALE DI DANZA

Non è più pensabile il Festival Verdi senza Verdi Off, una delle sue costole più significative, giunta alla V edizione con oltre 200 spettacoli a ingresso libero, per la curatela di Barbara Minghetti. Verdi Off sarà presentato nei dettagli in una conferenza stampa a sé stante e sono stati anticipati i contenuti.

Linguaggi trasversali e un approccio leggero e giocoso, spesso irriverente, sono le caratteristiche di Verdi Off. Spettacoli, concerti, mostre, installazioni, dj-set, incontri, film, progetti speciali per portare la musica, e il nome di Verdi, in strade, piazze luoghi non convenzionali e perfino nelle case private di quanti vogliono mettere a disposizione il proprio salotto munito di pianoforte.

Anche il pubblico diventerà protagonista aderendo alle tre call

Verdi Off wants you! che si aggiungono alla Verdi Off call to artist con in palio € 5.000 per realizzare il proprio progetto.

Il 19 settembre la consueta Verdi street parade, anteprima del Festival, sarà costellata da spettacoli e concerti disseminati per le vie della città. Il pubblico è invitato a vestirsi con abiti dai colori verdi.

Progetto speciale di questa edizione è la creazione di teatro/danza commissionata dal Festival Verdi in prima assoluta a Ron Howell, dal titolo "Censurato" in programma al Ponte Nord di Parma. Il soggetto prende spunto da una lettera di Verdi all'amico Antonio Barezzi, in cui il Maestro reclamava libertà d'azione, tema conduttore di questa edizione di Verdi Off.

Maria Luisa Abate

Ridotto del Teatro Regio 11 febbraio 2020

L'immagine esclusiva del Festival è il ritratto di Giuseppe Verdi realizzato a matita da Renato Guttuso negli anni '60, donato al Teatro Regio di Parma dall'Archivio storico Bocchi e concesso da Fabio Carapezza Guttuso ©Renato Guttuso by SIAE 2020



JORDI SAVALL, ROLF LISLEVAND, ANDREW LAWRENCE-KING al Teatro Regio di Parma per un viaggio nella musica storica europea, dal Rinascimento al Barocco.

Viola da gamba, vihuela, chitarra e arpa doppia in concerto al Teatro Regio di Parma, lunedì 17 febbraio 2020, ore 20.30.

Personalità musicale tra le più influenti della sua generazione, Jordi Savall da oltre cinquant'anni riscopre e interpreta, alla viola da gamba o in veste di direttore, antiche musiche dei repertori medievali, rinascimentali, barocchi e classici.

Lunedì 17 febbraio 2020 alle ore 20.30, Jordi Savall torna dopo otto anni al Teatro Regio di Parma con brani del repertorio rinascimentale e barocco europeo, insieme a Rolf Lislevand, vihuela e chitarra, e Andrew Lawrence-King, arpa doppia, per il secondo appuntamento della Stagione Concertistica, realizzata da Società dei Concerti di Parma, con il sostegno di Chiesi e in collaborazione con Casa della Musica.

Un viaggio musicale sulle orme della "follia", forma di danza e canto medievale d'ispirazione popolare che dal Portogallo ha conquistato, tra 1500 e 1700, la Spagna di Diego Ortiz, l'Inghilterra di Tobias Hume, passando l'Italia di Emilio De' Cavalieri, la Germania di Johann Sebastian Bach e Johannes Schenck, fino alla Francia di Marin Marais.

L'exkursus terminerà con una serie d'improvvisazioni e grounds, a coronamento di un repertorio che, come da pratica esecutiva di quel periodo, invitava gli strumentisti ad aggiungere, ad libitum, ornamenti e diminuzioni alla partitura scritta (con il risultato che, sicuramente, due esecuzioni di una stessa opera, non sarebbero mai state esattamente uguali). Come scrivono Jordi Savall e Rui Vieira Nery, "questo programma, non soltanto è caratterizzato da un elemento costante d'improvvisazione nell'approccio alle opere eseguite, ma include addirittura un momento d'effettiva improvvisazioni collettiva sulla base ostinata".

Situato tra i principali attori del fenomeno della rivalutazione della musica storica, Jordi Savall ha fondato, con Montserrat Figueras, i complessi Hespèrion XXI (1974), La Capella Reial de Catalunya (1987) e Le Concert des Nations (1989), con i quali nel corso della sua carriera, ha registrato e pubblicato più di 230 dischi. Ha vinto numerosi premi, come i Midem Awards, gli International Classical Music Awards, e un Grammy Award.



Jordi Savall

I suoi programmi di concerto hanno saputo trasformare la musica in uno strumento di mediazione per l'intesa e la pace tra i popoli e le differenti culture tanto che nel 2008, è stato nominato Ambasciatore dell'Unione Europea per il dialogo interculturale e "Artista per la Pace", nell'ambito del programma "Ambasciatori di buona volontà" dell'UNESCO.

Virtuoso dell'arpa barocca, Andrew Lawrence King è uno dei più importanti musicisti di musica antica a livello internazionale. Dopo aver completato gli studi musicali al London Early Music Centre, ha iniziato a collaborare con i principali ensemble specialistici europei, compreso Hesperion XXI di Jordi Savall, ed è stato nominato professore di arpa alla Akademie für Alte Musik di Brema.

Rolf Lislevand studia chitarra classica presso l'Accademia di Musica di Stato di Oslo e viene successivamente invitato da Jordi Savall a collaborare con le sue formazioni. Le sue interpretazioni delle opere di Kapsberger, Santiago de Murcia, Gaspar Sanz e di compositori oggi meno noti, hanno dato una nuova spinta a tutta una generazione di musicisti. Nei suoi lavori reintroduce elementi ritmici di improvvisazione reale restituendo il valore della tradizione della musica di un tempo ad un pubblico dei nostri giorni.

I biglietti per il concerto (da € 10,00 a € 45,00; Under 30 da € 12,00 a € 36,00; Over 65 da € 14,00 a € 42,50) sono in vendita presso la Biglietteria del Teatro Regio di Parma e online su teatroregioparma.it. Per informazioni tel. 0521 203999 – biglietteria@teatroregioparma.it. Promozioni e agevolazioni sono riservate a Under30, Over65, famiglie, lavoratori in stato di disoccupazione, cassa integrazione, mobilità, giovani e docenti che usufruiscono del Bonus Cultura 18App e della Carta del Docente,

gruppi composti da più di 20 persone.

Il prossimo appuntamento della Stagione Concertistica è domenica 1 marzo 2020 alle ore 20.30 con Martina Filjak e I Solisti di Zagabria con un concerto interamente dedicato a Ludwig Van Beethoven.

Il programma completo della Stagione 2019 – 2020 del Teatro Regio di Parma è disponibile su teatroregioparma.it

Condividi:

- Fai clic qui per condividere su Twitter (Si apre in una nuova finestra)
- Fai clic per condividere su Facebook (Si apre in una nuova finestra)
- Fai clic qui per condividere su Google+ (Si apre in una nuova finestra)
- Fai clic qui per condividere su LinkedIn (Si apre in una nuova finestra)
-



IL XX FESTIVAL VERDI si svolgerà a Parma e Busseto dal 24 settembre al 18 ottobre 2020.

Nell'anno di Parma Capitale Italiana della Cultura, la serata inaugurale del XX Festival Verdi sarà trasmessa in diretta da Rai Cultura su Rai5 e Radio3.



I Lombardi alla prima Crociata, Rigoletto, Macbeth nella versione francese, diretti da Daniele Callegari, Alessandro Palumbo, Roberto Abbado, nei nuovi allestimenti creati da Hugo de Ana, Pierfrancesco Maestrini, Yannis Kokkos.

Michele Mariotti dirige per la prima volta Ernani, in forma di concerto.

Valerij Gergiev protagonista di un concerto sinfonico, Luca Salsi del Gala Verdiano.

Tra gli interpreti Enkhbat Amartuvshin, Roberto Aronica, Yolanda Auyanet, Giorgio Berrugi, Jean-François Borras, Eleonora Buratto, Michele Pertusi, Dimitri Plataniias, Davinia Rodriguez, Fabio Sartori, Roberto Tagliavini, Riccardo Zanellato, con la Filarmonica Arturo Toscanini, il Coro del Teatro Regio di Parma, i complessi artistici del Teatro Comunale di Bologna e l'Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai.

Luigi Lo Cascio e Marco Baliani gli interpreti di AroundVerdi.

La V edizione di Verdi Off dà spazio e corpo alla danza con una creazione commissionata in prima assoluta a Ron Howell e lancia l'invito a spettatori e artisti

a divenire protagonisti della rassegna diffusa

partecipando Verdi Off Wants You!

I Lombardi alla prima Crociata, Rigoletto, Macbeth nella versione francese, Ernani, eseguito in forma di concerto sono le opere in programma alla XX edizione del Festival Verdi che si terrà a Parma e Busseto, nel cuore delle terre di Verdi, nell'anno di "Parma 2020", dal 24 settembre al 18 ottobre, al Teatro Regio di Parma, nello scrigno del Teatro Giuseppe Verdi di Busseto e nella monumentale Chiesa di San Francesco del Prato del XIII secolo (per oltre duecento anni trasformata in carcere, poi abbandonata e oggi, dopo due anni di restauro, prossima a essere restituita alla città), che il Festival consente ancora una volta di riscoprire.

4 titoli per 4 debutti in 4 giorni consecutivi, con 3 nuovi allestimenti in 3 luoghi diversi, 4 orchestre e 2 cori coinvolti, 3 commissioni presentate in prima assoluta. Opere, concerti, recital, incontri, 24 eventi per oltre 60 appuntamenti in 25 giorni, che ruotano intorno al 207° compleanno di Giuseppe Verdi, il 10 ottobre 2020.

A essi s'intrecciano gli oltre 100 spettacoli a ingresso libero di Verdi Off, la rassegna giunta alla V edizione, che dal 19 settembre con la Verdi Street Parade porta il festival nelle strade, nelle

piazze, nelle case, negli istituti carcerari e all'ospedale dei bambini, abbracciando tutti in un clima di festa, nella vasta trama di uno spettacolo diffuso, in grado di conquistare famiglie, adulti, giovani, bambini, cittadini, visitatori e tutti coloro che vorranno vivere l'emozione di un incontro sorprendente e divertente a tu per tu con Verdi.

Hugo de Ana firma il nuovo allestimento dell'opera inaugurale I Lombardi alla prima Crociata diretta da Daniele Callegari al Teatro Regio di Parma, trasmessa in diretta televisiva da Rai Cultura su Rai5 e Radio3; al Teatro Giuseppe Verdi di Busseto va in scena Rigoletto nella nuova produzione creata da Pierfrancesco Maestrini, diretta da Alessandro Palumbo; alla Chiesa di San Francesco del Prato, Yannis Kokkos, scenografo e regista greco naturalizzato francese, porta in scena Macbeth in un allestimento site specific, diretto nella versione francese da Roberto Abbado, Direttore musicale del Festival Verdi. Michele Mariotti dirige per la prima volta Ernani, presentato in forma di concerto.

In programma il concerto sinfonico diretto da Valerij Gergiev, il Gala Verdiano di cui è protagonista Luca Salsi, gli attori Luigi Lo Cascio e Marco Baliani interpreti degli appuntamenti di Around Verdi, dove l'opera del Maestro incontra altri linguaggi, ed ancora i concerti aperitivo nelle sontuose sale del Palazzo Ducale del Giardino, i concerti corali al Ridotto del Teatro Regio, il concerto dell'Orchestra Giovanile della Via Emilia, le prove aperte, gli incontri.

Partner istituzionali del Festival Verdi sono La Toscanini e il Teatro Comunale di Bologna, i cui complessi artistici sono coinvolti nelle attività in programma, alle quali partecipano anche l'Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai e i partner artistici: il Coro del Teatro Regio di Parma, l'Orchestra Giovanile della Via Emilia, la Società dei Concerti di Parma, Il Conservatorio "Arrigo Boito" di Parma.

Con la direzione artistica di Anna Maria Meo, direttore generale del Teatro Regio di Parma, la direzione musicale del Maestro Roberto Abbado, riconfermato nell'incarico per il prossimo triennio, Barbara Minghetti curatrice di Verdi Off, il Festival Verdi presenta la sua nuova edizione forte di due importanti recenti riconoscimenti: Miglior Festival agli International Opera Awards e il Premio Speciale della Critica Musicale Italiana "Franco Abbiati".

Il Festival Verdi con il suo Direttore scientifico Francesco Izzo, collabora strettamente con l'Istituto Nazionale di Studi Verdiani diretto da Alessandro Roccatagliati, incentivando la ricerca sull'opera verdiana, acquisendone le più recenti scoperte scientifiche e portandole in scena con scrupolo musicale filologico. Per questo le opere in programma sono presentate, d'intesa con Casa Ricordi, nelle edizioni critiche, ove già esistenti, promuovendone la realizzazione per i titoli che ad oggi non ne sono dotati.

Seguito ogni anno da oltre 45mila spettatori insieme a Verdi Off, il Festival, cui lavorano ogni anno oltre 200 professionisti, metà dei quali under35 (elettricisti, fonici, attrezzisti, falegnami, macchinisti, scenografi realizzatori, sarti, truccatori, parrucchieri, personale amministrativo, di sala e di portineria), e oltre 150 artisti (cantanti, musicisti, attori, mimi, ballerini, assistenti, maestri collaboratori), ha ribadito la propria attrattività nei confronti del pubblico di tutti i continenti, stabilendo negli ultimi tre anni record di presenze e incassi, con una significativa copertura del 20% sui costi complessivi, e guadagnando inoltre l'attenzione dei più prestigiosi media nazionali e internazionali.

Il report dei risultati raggiunti nell'ultima edizione, realizzato con l'Università di Parma, ha evidenziato che il Social Return On Investment, l'impatto favorevole del Festival Verdi, stimato con cautela, è pari a 2.5, con benefici calcolati per oltre € 15.75 milioni sugli operatori economici e sulla comunità cittadina. Un valore che indica quanto il Festival rappresenti per Parma e per il suo territorio, divenendo la sintesi di una grande tradizione che si sa rinnovare grazie alla vitalità di un'identità cittadina speciale e sentita, capace di coinvolgere le istituzioni, il prezioso tessuto culturale cittadino, le associazioni, le famiglie.

"La XX edizione del Festival Verdi – dichiara Anna Maria Meo – non può che essere speciale, perché si pone a conclusione di un anno specialissimo come questo, che noi tutti ci siamo abituati a chiamare familiarmente "Parma 2020", nome sintetico che racconta che la nostra città è stata insignita dell'ambito riconoscimento di Capitale Italiana della Cultura. Tale riconoscimento,

ottenuto in una serrata competizione fra molte altre città italiane, altrettanto belle e meritevoli, giunge a suggellare un percorso nel quale la città tutta si è impegnata al massimo per meritare quel rango di effettiva capitale che naturalmente le spetta.

Tale impegno, per quanto concerne il nostro Teatro, si è concretizzato in una stagione con un programma tutto dedicato al Novecento musicale e al suo rapporto con il concetto di Tempo – in sintonia con lo slogan ufficiale della candidatura: “La Cultura batte il Tempo” – che vede due nuove produzioni dell’importanza di *Pelléas et Mélisande* e *Ascesa e caduta della città di Mahagonny*, e poi la danza, i concerti, gli incontri. Una sorta di “Festival Verdi senza Verdi”: un cartellone tematico unitario che sta facendo di Parma la Città della Musica per tutto l’anno, quasi senza soluzione di continuità. Tutto ciò ha richiesto il massimo sforzo produttivo da parte di tutto il Teatro, incrementando l’impegno sia in termini di risorse economiche sia di energie, mobilitando ogni settore. Ma, grazie all’impegno supplementare di tutti, siamo giunti all’apertura di questo XX Festival Verdi che sarà attrattivo e ricco di proposte”.

PARTNER E SPONSOR

Il Festival Verdi è realizzato grazie al contributo di Comune di Parma, Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo, Reggio Parma Festival, Regione Emilia-Romagna, Parma 2020 Capitale Italiana della Cultura. Major partner Fondazione Cariparma. Main partners Chiesi, Crédit Agricole. Media partner Mediaset. Main sponsor Iren, Barilla. Sponsor Opem, Dallara, Unione Parmense degli Industriali. Sostenitori Dulevo, Mutti, Sicim, Agugiaro & Figna, La Giovane Advisor AGFM.

Radio ufficiale Radio Monte Carlo. Con il supporto di “Parma, io ci sto!”. Con il contributo di Diocesi di Parma, Comitato per San Francesco del Prato, Comune di Busseto, Concorso Internazionale Voci Verdiane Città di Busseto, Camera di Commercio di Parma, Fondazione Monte Parma, Ascom e Ascom Confcommercio Parma Fondazione. Partner istituzionali La Toscanini, Fondazione Teatro Comunale di Bologna. Partner artistici Coro del Teatro Regio di Parma, Società dei Concerti di Parma, Orchestra Giovanile della Via Emilia, Conservatorio “Arrigo Boito” di Parma, Barezzi Festival.

Il Festival Verdi è partner di Fedora, Opera Europa. Il Festival Verdi ha ottenuto Effe Label 2019-2020. Sostenitori tecnici IgpDecaux, MacroCoop, Milosped, Grafiche Step, Andromeda’s, De Simoni, Azzali Editore, Graphital, Novotel. Tour operator partner Parma Incoming.

La promozione internazionale del Festival Verdi 2020 è realizzata dal Teatro Regio di Parma in collaborazione con Italia – Italian national tourist board, Istituti italiani di cultura, Via Emilia | Emilia Romagna A land with a soul, Assessorato alla Cultura della Regione Emilia-Romagna, Emilia-Romagna APT Servizi, Assessorato al Turismo e Commercio del Comune di Parma, con il tour operator partner Parma Incoming.

L’immagine esclusiva del Festival è il ritratto di Giuseppe Verdi realizzato a matita da Renato Guttuso negli anni ’60, donato al Teatro Regio di Parma dall’Archivio storico Bocchi e concesso da Fabio Carapezza Guttuso ©Renato Guttuso by SIAE 2020.

Condividi:

- Fai clic qui per condividere su Twitter (Si apre in una nuova finestra)
- Fai clic per condividere su Facebook (Si apre in una nuova finestra)
- Fai clic qui per condividere su Google+ (Si apre in una nuova finestra)
- Fai clic qui per condividere su LinkedIn (Si apre in una nuova finestra)
-

Alessandro Palumbo Daniele Callegari Davinia Rodriguez Dimitri Platanius Eleonora Buratto Enkhbat Amartuvshin Fabio Sartori Giorgio Berrugi Hugo de Ana Jean-François Borrás MICHELE MARIOTTI Michele Pertusi Pierfrancesco Maestrini Riccardo Zanellato Roberto Abbado Roberto Aronica Roberto Tagliavini Valerij Gergiev Yannis Kokkos Yolanda Auyanet



XX Festival Verdi: Parma e Busseto 24 settembre - 18 ottobre 2020

com@yahoo.it 2020-02-13 16:34:05 2020-02-13 16:57:06

Parma e Busseto, 24 settembre - 18 ottobre 2020

Verdi batte il Tempo.

Nell'anno di Parma Capitale Italiana della Cultura la serata inaugurale del Festival sarà trasmessa in diretta dai Rai Cultura su Rai5 e Radio 3

I Lombardi alla prima Crociata, Rigoletto, Macbeth nella versione francese, Ernani, eseguito in forma di concerto sono le opere in programma alla XX edizione del Festival Verdi che si terrà a Parma e Busseto, nel cuore delle terre di Verdi, nell'anno di "Parma 2020", dal 24 settembre al 18 ottobre, al Teatro Regio di Parma, nello scrigno del Teatro Giuseppe Verdi di Busseto e nella monumentale Chiesa di San Francesco del Prato del XIII secolo (per oltre duecento anni trasformata in carcere, poi abbandonata e oggi, dopo due anni di restauro, prossima a essere restituita alla città), che il Festival consente ancora una volta di riscoprire.

4 titoli per 4 debutti in 4 giorni consecutivi, con 3 nuovi allestimenti in 3 luoghi diversi, 4 orchestre e 2 cori coinvolti, 3 commissioni presentate in prima assoluta. Opere, concerti, recital, incontri, 24 eventi per oltre 60 appuntamenti in 25 giorni, che ruotano intorno al 207° compleanno di Giuseppe Verdi, il 10 ottobre 2020. A essi s'intrecciano gli oltre 100 spettacoli a ingresso libero di Verdi Off, la rassegna giunta alla V edizione, che dal 19 settembre con la Verdi Street Parade porta il festival nelle strade, nelle piazze, nelle case, negli istituti carcerari e all'ospedale dei bambini, abbracciando tutti in un clima di festa, nella vasta trama di uno spettacolo diffuso, in grado di conquistare famiglie, adulti, giovani, bambini, cittadini, visitatori e tutti coloro che vorranno vivere l'emozione di un incontro sorprendente e divertente a tu per tu con Verdi.

Hugo de Ana firma il nuovo allestimento dell'opera inaugurale I Lombardi alla prima Crociata diretta da Daniele Callegari al Teatro Regio di Parma, trasmessa in diretta televisiva da Rai Cultura su Rai5 e Radio3; al Teatro Giuseppe Verdi di Busseto va in scena Rigoletto nella nuova produzione creata da Pierfrancesco Maestrini, diretta da Alessandro Palumbo; alla Chiesa di San Francesco del Prato, Yannis Kokkos, scenografo e regista greco naturalizzato francese, porta in scena Macbeth in un allestimento site specific, diretto nella versione francese da Roberto Abbado, Direttore musicale del Festival Verdi. Michele Mariotti dirige per la prima volta Ernani, presentato in forma di concerto.

In programma il concerto sinfonico diretto da Valerij Gergiev, il Gala Verdiano di cui è protagonista Luca Salsi, gli attori Luigi Lo Cascio e Marco Baliani interpreti degli appuntamenti di AroundVerdi, dove l'opera del Maestro incontra altri linguaggi, ed ancora i concerti aperitivo nelle sontuose sale del Palazzo Ducale del Giardino, i concerti corali al Ridotto del Teatro Regio, il concerto dell'Orchestra Giovanile della Via Emilia, le prove aperte, gli incontri.

Partner istituzionali del Festival Verdi sono La Toscanini e il Teatro Comunale di Bologna, i cui complessi artistici sono coinvolti nelle attività in programma, alle quali partecipano anche l'Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai e i partner artistici: il Coro del Teatro Regio di Parma, l'Orchestra Giovanile della Via Emilia, la Società dei Concerti di Parma, Il Conservatorio "Arrigo Boito" di Parma.

Con la direzione artistica di Anna Maria Meo, direttore generale del Teatro Regio di Parma, la direzione musicale del Maestro Roberto Abbado, riconfermato nell'incarico per il prossimo triennio, Barbara Minghetti curatrice di Verdi Off, il Festival Verdi presenta la sua nuova edizione forte di due importanti recenti riconoscimenti: Miglior Festival agli International Opera Awards e il Premio Speciale della Critica Musicale Italiana "Franco Abbiati".

Il Festival Verdi con il suo Direttore scientifico Francesco Izzo, collabora strettamente con l'Istituto Nazionale di Studi Verdiani diretto da Alessandro Roccatagliati, incentivando la ricerca sull'opera verdiana, acquisendone le più recenti scoperte scientifiche e portandole in scena con scrupolo musicale filologico. Per questo le opere in programma sono presentate, d'intesa con Casa Ricordi, nelle edizioni critiche, ove già esistenti, promuovendone la realizzazione per i titoli che ad oggi non ne sono dotati.

Seguito ogni anno da oltre 45mila spettatori insieme a Verdi Off, il Festival, cui lavorano ogni anno oltre 200 professionisti, metà dei quali under35 (elettricisti, fonici, attrezzisti, falegnami, macchinisti, scenografi realizzatori, sarti, truccatori, parrucchieri, personale amministrativo, di sala e di portineria), e oltre 150 artisti (cantanti, musicisti, attori, mimi, ballerini, assistenti, maestri collaboratori), ha ribadito la propria attrattività nei confronti del pubblico di tutti i continenti, stabilendo negli ultimi tre anni record di presenze e incassi, con una significativa copertura del 20% sui costi complessivi, e guadagnando inoltre l'attenzione dei più prestigiosi media nazionali e internazionali. Il report dei risultati raggiunti nell'ultima edizione, realizzato con l'Università di Parma, ha evidenziato che il Social Return On Investment, l'impatto favorevole del Festival Verdi, stimato con cautela, è pari a 2.5, con benefici calcolati per oltre € 15.75 milioni sugli operatori economici e sulla comunità cittadina. Un valore che indica quanto il Festival rappresenti per Parma e per il suo territorio, divenendo la sintesi di una grande tradizione che si sa rinnovare grazie alla vitalità di un'identità cittadina speciale e sentita, capace di coinvolgere le istituzioni, il prezioso tessuto culturale cittadino, le associazioni, le famiglie.

“La XX edizione del Festival Verdi - dichiara Anna Maria Meo - non può che essere speciale, perché si pone a conclusione di un anno specialissimo come questo, che noi tutti ci siamo abituati a chiamare familiarmente “Parma 2020”, nome sintetico che racconta che la nostra città è stata insignita dell'ambito riconoscimento di Capitale Italiana della Cultura. Tale riconoscimento, ottenuto in una serrata competizione fra molte altre città italiane, altrettanto belle e meritevoli, giunge a suggellare un percorso nel quale la città tutta si è impegnata al massimo per meritare quel rango di effettiva capitale che naturalmente le spetta. Tale impegno, per quanto concerne il nostro Teatro, si è concretizzato in una stagione con un programma tutto dedicato al Novecento musicale e al suo rapporto con il concetto di Tempo - in sintonia con lo slogan ufficiale della candidatura: “La Cultura batte il Tempo” - che vede due nuove produzioni dell'importanza di *Pelléas et Mélisande* e *Ascesa e caduta della città di Mahagonny*, e poi la danza, i concerti, gli incontri. Una sorta di “Festival Verdi senza Verdi”: un cartellone tematico unitario che sta facendo di Parma la Città della Musica per tutto l'anno, quasi senza soluzione di continuità. Tutto ciò ha richiesto il massimo sforzo produttivo da parte di tutto il Teatro, incrementando l'impegno sia in termini di risorse economiche sia di energie, mobilitando ogni settore. Ma, grazie all'impegno supplementare di tutti, siamo giunti all'apertura di questo XX Festival Verdi che sarà attrattivo e ricco di proposte”.

Comunicato Stampa



XX Festival Verdi di Parma e Busseto 24 settembre - 18 ottobre

XX FESTIVAL VERDI Parma e Busseto, 24 settembre - 18 ottobre 2020 Verdi batte il Tempo. Nell'anno di Parma Capitale Italiana della Cultura, la serata inaugurale del Festival trasmessa in diretta da Rai Cultura su Rai5 e Radio3 I Lombardi alla prima Crociata, Rigoletto, Macbeth nella versione francese, Ernani, eseguito in forma di concerto sono le opere in programma alla XX edizione del Festival Verdi che si terrà a Parma e Busseto, nel cuore delle terre di Verdi, nell'anno di "Parma 2020", dal 24 settembre al 18 ottobre, al Teatro Regio di Parma, nello scrigno del Teatro Giuseppe Verdi di Busseto e nella monumentale Chiesa di San Francesco del Prato del XIII secolo (per oltre duecento anni trasformata in carcere, poi abbandonata e oggi, dopo due anni di restauro, prossima a essere restituita alla città), che il Festival consente ancora una volta di riscoprire.

4 titoli per 4 debutti in 4 giorni consecutivi, con 3 nuovi allestimenti in 3 luoghi diversi, 4 orchestre e 2 cori coinvolti, 3 commissioni presentate in prima assoluta. Opere, concerti, recital, incontri, 24 eventi per oltre 60 appuntamenti in 25 giorni, che ruotano intorno al 207° compleanno di Giuseppe Verdi, il 10 ottobre 2020. A essi s'intrecciano gli oltre 100 spettacoli a ingresso libero di Verdi Off, la rassegna giunta alla V edizione, che dal 19 settembre con la Verdi Street Parade porta il festival nelle strade, nelle piazze, nelle case, negli istituti carcerari e all'ospedale dei bambini, abbracciando tutti in un clima di festa, nella vasta trama di uno spettacolo diffuso, in grado di conquistare famiglie, adulti, giovani, bambini, cittadini, visitatori e tutti coloro che vorranno vivere l'emozione di un incontro sorprendente e divertente a tu per tu con Verdi.

Hugo de Ana firma il nuovo allestimento dell'opera inaugurale I Lombardi alla prima Crociata diretta da Daniele Callegari al Teatro Regio di Parma, trasmessa in diretta televisiva da Rai Cultura su Rai5 e Radio3; al Teatro Giuseppe Verdi di Busseto va in scena Rigoletto nella nuova produzione creata da Pierfrancesco Maestrini, diretta da Alessandro Palumbo; alla Chiesa di San Francesco del Prato, Yannis Kokkos, scenografo e regista greco naturalizzato francese, porta in scena Macbeth in un allestimento site specific, diretto nella versione francese da Roberto Abbado, Direttore musicale del Festival Verdi. Michele Mariotti dirige per la prima volta Ernani, presentato in forma di concerto.

In programma il concerto sinfonico diretto da Valerij Gergiev, il Gala Verdiano di cui è protagonista Luca Salsi, gli attori Luigi Lo Cascio e Marco Baliani interpreti degli appuntamenti di Around Verdi, dove l'opera del Maestro incontra altri linguaggi, ed ancora i concerti aperitivo nelle sontuose sale del Palazzo Ducale del Giardino, i concerti corali al Ridotto del Teatro Regio, il concerto dell'Orchestra Giovanile della Via Emilia, le prove aperte, gli incontri.

Partner istituzionali del Festival Verdi sono La Toscanini e il Teatro Comunale di Bologna, i cui complessi artistici sono coinvolti nelle attività in programma, alle quali partecipano anche l'Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai e i partner artistici: il Coro del Teatro Regio di Parma, l'Orchestra Giovanile della Via Emilia, la Società dei Concerti di Parma, Il Conservatorio "Arrigo Boito" di Parma.

Con la direzione artistica di Anna Maria Meo, direttore generale del Teatro Regio di Parma, la direzione musicale del Maestro Roberto Abbado, riconfermato nell'incarico per il prossimo triennio, Barbara Minghetti curatrice di Verdi Off, il Festival Verdi presenta la sua nuova edizione forte di due importanti recenti riconoscimenti: Miglior Festival agli International Opera Awards e il Premio Speciale della Critica Musicale Italiana "Franco Abbiati".

Il Festival Verdi con il suo Direttore scientifico Francesco Izzo, collabora strettamente con l'Istituto Nazionale di Studi Verdiani diretto da Alessandro Roccatagliati, incentivando la ricerca sull'opera verdiana, acquisendone le più recenti scoperte scientifiche e portandole in scena con scrupolo musicale filologico. Per questo le opere in programma sono presentate, d'intesa con

Casa Ricordi, nelle edizioni critiche, ove già esistenti, promuovendone la realizzazione per i titoli che ad oggi non ne sono dotati.

Seguito ogni anno da oltre 45mila spettatori insieme a Verdi Off, il Festival, cui lavorano ogni anno oltre 200 professionisti, metà dei quali under35 (elettricisti, fonici, attrezzisti, falegnami, macchinisti, scenografi realizzatori, sarti, truccatori, parrucchieri, personale amministrativo, di sala e di portineria), e oltre 150 artisti (cantanti, musicisti, attori, mimi, ballerini, assistenti, maestri collaboratori), ha ribadito la propria attrattività nei confronti del pubblico di tutti i continenti, stabilendo negli ultimi tre anni record di presenze e incassi, con una significativa copertura del 20% sui costi complessivi, e guadagnando inoltre l'attenzione dei più prestigiosi media nazionali e internazionali. Il report dei risultati raggiunti nell'ultima edizione, realizzato con l'Università di Parma, ha evidenziato che il Social Return On Investment, l'impatto favorevole del Festival Verdi, stimato con cautela, è pari a 2.5, con benefici calcolati per oltre € 15.75 milioni sugli operatori economici e sulla comunità cittadina. Un valore che indica quanto il Festival rappresenti per Parma e per il suo territorio, divenendo la sintesi di una grande tradizione che si sa rinnovare grazie alla vitalità di un'identità cittadina speciale e sentita, capace di coinvolgere le istituzioni, il prezioso tessuto culturale cittadino, le associazioni, le famiglie.

“La XX edizione del Festival Verdi - dichiara Anna Maria Meo - non può che essere speciale, perché si pone a conclusione di un anno specialissimo come questo, che noi tutti ci siamo abituati a chiamare familiarmente “Parma 2020”, nome sintetico che racconta che la nostra città è stata insignita dell'ambito riconoscimento di Capitale Italiana della Cultura. Tale riconoscimento, ottenuto in una serrata competizione fra molte altre città italiane, altrettanto belle e meritevoli, giunge a suggellare un percorso nel quale la città tutta si è impegnata al massimo per meritare quel rango di effettiva capitale che naturalmente le spetta. Tale impegno, per quanto concerne il nostro Teatro, si è concretizzato in una stagione con un programma tutto dedicato al Novecento musicale e al suo rapporto con il concetto di Tempo - in sintonia con lo slogan ufficiale della candidatura: “La Cultura batte il Tempo” - che vede due nuove produzioni dell'importanza di *Pelléas et Mélisande* e *Ascesa e caduta della città di Mahagonny*, e poi la danza, i concerti, gli incontri. Una sorta di “Festival Verdi senza Verdi”: un cartellone tematico unitario che sta facendo di Parma la Città della Musica per tutto l'anno, quasi senza soluzione di continuità. Tutto ciò ha richiesto il massimo sforzo produttivo da parte di tutto il Teatro, incrementando l'impegno sia in termini di risorse economiche sia di energie, mobilitando ogni settore. Ma, grazie all'impegno supplementare di tutti, siamo giunti all'apertura di questo XX Festival Verdi che sarà attrattivo e ricco di proposte”.



XX Festival Verdi di Parma e Busseto 24 settembre - 18 ottobre

XX FESTIVAL VERDI Parma e Busseto, 24 settembre - 18 ottobre 2020 Verdi batte il Tempo. Nell'anno di Parma Capitale Italiana della Cultura, la serata inaugurale del Festival trasmessa in diretta da Rai Cultura su Rai5 e Radio3 I Lombardi alla prima Crociata, Rigoletto, Macbeth nella versione francese, Ernani, eseguito in forma di concerto sono le opere in programma alla XX edizione del Festival Verdi che si terrà a Parma e Busseto, nel cuore delle terre di Verdi, nell'anno di "Parma 2020", dal 24 settembre al 18 ottobre, al Teatro Regio di Parma, nello scrigno del Teatro Giuseppe Verdi di Busseto e nella monumentale Chiesa di San Francesco del Prato del XIII secolo (per oltre duecento anni trasformata in carcere, poi abbandonata e oggi, dopo due anni di restauro, prossima a essere restituita alla città), che il Festival consente ancora una volta di riscoprire.

4 titoli per 4 debutti in 4 giorni consecutivi, con 3 nuovi allestimenti in 3 luoghi diversi, 4 orchestre e 2 cori coinvolti, 3 commissioni presentate in prima assoluta. Opere, concerti, recital, incontri, 24 eventi per oltre 60 appuntamenti in 25 giorni, che ruotano intorno al 207° compleanno di Giuseppe Verdi, il 10 ottobre 2020. A essi s'intrecciano gli oltre 100 spettacoli a ingresso libero di Verdi Off, la rassegna giunta alla V edizione, che dal 19 settembre con la Verdi Street Parade porta il festival nelle strade, nelle piazze, nelle case, negli istituti carcerari e all'ospedale dei bambini, abbracciando tutti in un clima di festa, nella vasta trama di uno spettacolo diffuso, in grado di conquistare famiglie, adulti, giovani, bambini, cittadini, visitatori e tutti coloro che vorranno vivere l'emozione di un incontro sorprendente e divertente a tu per tu con Verdi.

Hugo de Ana firma il nuovo allestimento dell'opera inaugurale I Lombardi alla prima Crociata diretta da Daniele Callegari al Teatro Regio di Parma, trasmessa in diretta televisiva da Rai Cultura su Rai5 e Radio3; al Teatro Giuseppe Verdi di Busseto va in scena Rigoletto nella nuova produzione creata da Pierfrancesco Maestrini, diretta da Alessandro Palumbo; alla Chiesa di San Francesco del Prato, Yannis Kokkos, scenografo e regista greco naturalizzato francese, porta in scena Macbeth in un allestimento site specific, diretto nella versione francese da Roberto Abbado, Direttore musicale del Festival Verdi. Michele Mariotti dirige per la prima volta Ernani, presentato in forma di concerto.

In programma il concerto sinfonico diretto da Valerij Gergiev, il Gala Verdiano di cui è protagonista Luca Salsi, gli attori Luigi Lo Cascio e Marco Baliani interpreti degli appuntamenti di Around Verdi, dove l'opera del Maestro incontra altri linguaggi, ed ancora i concerti aperitivo nelle sontuose sale del Palazzo Ducale del Giardino, i concerti corali al Ridotto del Teatro Regio, il concerto dell'Orchestra Giovanile della Via Emilia, le prove aperte, gli incontri.

Partner istituzionali del Festival Verdi sono La Toscanini e il Teatro Comunale di Bologna, i cui complessi artistici sono coinvolti nelle attività in programma, alle quali partecipano anche l'Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai e i partner artistici: il Coro del Teatro Regio di Parma, l'Orchestra Giovanile della Via Emilia, la Società dei Concerti di Parma, Il Conservatorio "Arrigo Boito" di Parma.

Con la direzione artistica di Anna Maria Meo, direttore generale del Teatro Regio di Parma, la direzione musicale del Maestro Roberto Abbado, riconfermato nell'incarico per il prossimo triennio, Barbara Minghetti curatrice di Verdi Off, il Festival Verdi presenta la sua nuova edizione forte di due importanti recenti riconoscimenti: Miglior Festival agli International Opera Awards e il Premio Speciale della Critica Musicale Italiana "Franco Abbiati".

Il Festival Verdi con il suo Direttore scientifico Francesco Izzo, collabora strettamente con l'Istituto Nazionale di Studi Verdiani diretto da Alessandro Roccatagliati, incentivando la ricerca sull'opera verdiana, acquisendone le più recenti scoperte scientifiche e portandole in scena con scrupolo musicale filologico. Per questo le opere in programma sono presentate, d'intesa con

Casa Ricordi, nelle edizioni critiche, ove già esistenti, promuovendone la realizzazione per i titoli che ad oggi non ne sono dotati.

Seguito ogni anno da oltre 45mila spettatori insieme a Verdi Off, il Festival, cui lavorano ogni anno oltre 200 professionisti, metà dei quali under35 (elettricisti, fonici, attrezzisti, falegnami, macchinisti, scenografi realizzatori, sarti, truccatori, parrucchieri, personale amministrativo, di sala e di portineria), e oltre 150 artisti (cantanti, musicisti, attori, mimi, ballerini, assistenti, maestri collaboratori), ha ribadito la propria attrattiva nei confronti del pubblico di tutti i continenti, stabilendo negli ultimi tre anni record di presenze e incassi, con una significativa copertura del 20% sui costi complessivi, e guadagnando inoltre l'attenzione dei più prestigiosi media nazionali e internazionali. Il report dei risultati raggiunti nell'ultima edizione, realizzato con l'Università di Parma, ha evidenziato che il Social Return On Investment, l'impatto favorevole del Festival Verdi, stimato con cautela, è pari a 2.5, con benefici calcolati per oltre € 15.75 milioni sugli operatori economici e sulla comunità cittadina. Un valore che indica quanto il Festival rappresenti per Parma e per il suo territorio, divenendo la sintesi di una grande tradizione che si sa rinnovare grazie alla vitalità di un'identità cittadina speciale e sentita, capace di coinvolgere le istituzioni, il prezioso tessuto culturale cittadino, le associazioni, le famiglie.

“La XX edizione del Festival Verdi - dichiara Anna Maria Meo - non può che essere speciale, perché si pone a conclusione di un anno specialissimo come questo, che noi tutti ci siamo abituati a chiamare familiarmente “Parma 2020”, nome sintetico che racconta che la nostra città è stata insignita dell'ambito riconoscimento di Capitale Italiana della Cultura. Tale riconoscimento, ottenuto in una serrata competizione fra molte altre città italiane, altrettanto belle e meritevoli, giunge a suggellare un percorso nel quale la città tutta si è impegnata al massimo per meritare quel rango di effettiva capitale che naturalmente le spetta. Tale impegno, per quanto concerne il nostro Teatro, si è concretizzato in una stagione con un programma tutto dedicato al Novecento musicale e al suo rapporto con il concetto di Tempo - in sintonia con lo slogan ufficiale della candidatura: “La Cultura batte il Tempo” - che vede due nuove produzioni dell'importanza di *Pelléas et Mélisande* e *Ascesa e caduta della città di Mahagonny*, e poi la danza, i concerti, gli incontri. Una sorta di “Festival Verdi senza Verdi”: un cartellone tematico unitario che sta facendo di Parma la Città della Musica per tutto l'anno, quasi senza soluzione di continuità. Tutto ciò ha richiesto il massimo sforzo produttivo da parte di tutto il Teatro, incrementando l'impegno sia in termini di risorse economiche sia di energie, mobilitando ogni settore. Ma, grazie all'impegno supplementare di tutti, siamo giunti all'apertura di questo XX Festival Verdi che sarà attrattivo e ricco di proposte”.



XX FESTIVAL VERDI Parma e Busseto, 24 settembre - 18 ottobre 2020



I Lombardi alla prima Crociata, Rigoletto, Macbeth nella versione francese ed Ernani, in forma di concerto.

I Lombardi alla prima Crociata, Rigoletto, Macbeth nella versione francese, Ernani, eseguito in forma di concerto sono le opere in programma alla XX edizione del Festival Verdi che si terrà a Parma e Busseto, nel cuore delle terre di Verdi, nell'anno di "Parma 2020", dal 24 settembre al 18 ottobre, al Teatro Regio di Parma, nello scrigno del Teatro Giuseppe Verdi di Busseto e nella monumentale Chiesa di San Francesco del Prato del XIII secolo (per oltre duecento anni trasformata in carcere, poi abbandonata e oggi, dopo due anni di restauro, prossima a essere restituita alla città), che il Festival consente ancora una volta di riscoprire.

4 titoli per 4 debutti in 4 giorni consecutivi, con 3 nuovi allestimenti in 3 luoghi diversi, 4 orchestre e 2 cori coinvolti, 3 commissioni presentate in prima assoluta. Opere, concerti, recital, incontri, 24 eventi per oltre 60 appuntamenti in 25 giorni, che ruotano intorno al 207° compleanno di Giuseppe Verdi, il 10 ottobre 2020. A essi s'intrecciano gli oltre 100 spettacoli a ingresso libero di Verdi Off, la rassegna giunta alla V edizione, che dal 19 settembre con la Verdi Street Parade porta il festival nelle strade, nelle piazze, nelle case, negli istituti carcerari e all'ospedale dei bambini, abbracciando tutti in un clima di festa, nella vasta trama di uno spettacolo diffuso, in grado di conquistare famiglie, adulti, giovani, bambini, cittadini, visitatori e tutti coloro che vorranno vivere l'emozione di un incontro sorprendente e divertente a tu per tu con Verdi.

Hugo de Ana firma il nuovo allestimento dell'opera inaugurale I Lombardi alla prima Crociata diretta da Daniele Callegari al Teatro Regio di Parma, trasmessa in diretta televisiva da Rai Cultura su Rai5 e Radio3; al Teatro Giuseppe Verdi di Busseto va in scena Rigoletto nella nuova produzione creata da Pierfrancesco Maestrini, diretta da Alessandro Palumbo; alla Chiesa di San Francesco del Prato, Yannis Kokkos, scenografo e regista greco naturalizzato francese, porta in scena Macbeth in un allestimento site specific, diretto nella versione francese da Roberto Abbado, Direttore musicale del Festival Verdi. Michele Mariotti dirige per la prima volta Ernani, presentato in forma di concerto.

In programma il concerto sinfonico diretto da Valerij Gergiev, il Gala Verdiano di cui è protagonista Luca Salsi, gli attori Luigi Lo Cascio e Marco Baliani interpreti degli appuntamenti di AroundVerdi, dove l'opera del Maestro incontra altri linguaggi, ed ancora i concerti aperitivo nelle sontuose sale del Palazzo Ducale del Giardino, i concerti corali al Ridotto del Teatro Regio, il concerto dell'Orchestra Giovanile della Via Emilia, le prove aperte, gli incontri.

Partner istituzionali del Festival Verdi sono La Toscanini e il Teatro Comunale di Bologna, i cui complessi artistici sono coinvolti nelle attività in programma, alle quali partecipano anche l'Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai e i partner artistici: il Coro del Teatro Regio di Parma, l'Orchestra Giovanile della Via Emilia, la Società dei Concerti di Parma, Il Conservatorio "Arrigo Boito" di Parma.



Presentato il Verdi Festival 2020

di Redazione #Parma twitter@parmanotizie #VerdiFestival I Lombardi alla prima Crociata, Rigoletto, Macbeth nella versione francese, Ernani, eseguito in forma di concerto sono le opere in programma alla XX edizione del Festival Verdi che si terrà a Parma e Busseto, nel cuore delle terre di Verdi, nell'anno di "Parma 2020", dal 24 settembre al 18 ottobre, al Teatro Regio di Parma, nello scrigno del Teatro Giuseppe Verdi di Busseto e nella monumentale Chiesa di San Francesco del Prato del XIII secolo (per oltre duecento anni trasformata in carcere, poi abbandonata e oggi, dopo due anni di restauro, prossima a essere restituita alla città), che il Festival consente ancora una volta di riscoprire.

Quattro titoli per 4 debutti in 4 giorni consecutivi, con 3 nuovi allestimenti in 3 luoghi diversi, 4 orchestre e 2 cori coinvolti, 3 commissioni presentate in prima assoluta. Opere, concerti, recital, incontri, 24 eventi per oltre 60 appuntamenti in 25 giorni, che ruotano intorno al 207° compleanno di Giuseppe Verdi, il 10 ottobre 2020. A essi s'intrecciano gli oltre 100 spettacoli a ingresso libero di Verdi Off, la rassegna giunta alla V edizione, che dal 19 settembre con la Verdi Street Parade porta il festival nelle strade, nelle piazze, nelle case, negli istituti carcerari e all'ospedale dei bambini, abbracciando tutti in un clima di festa, nella vasta trama di uno spettacolo diffuso, in grado di conquistare famiglie, adulti, giovani, bambini, cittadini, visitatori e tutti coloro che vorranno vivere l'emozione di un incontro sorprendente e divertente a tu per tu con Verdi.

Hugo de Ana firma il nuovo allestimento dell'opera inaugurale I Lombardi alla prima Crociata diretta da Daniele Callegari al Teatro Regio di Parma, trasmessa in diretta televisiva da Rai Cultura su Rai5 e Radio3; al Teatro Giuseppe Verdi di Busseto va in scena Rigoletto nella nuova produzione creata da Pierfrancesco Maestrini, diretta da Alessandro Palumbo; alla Chiesa di San Francesco del Prato, Yannis Kokkos, scenografo e regista greco naturalizzato francese, porta in scena Macbeth in un allestimento site specific, diretto nella versione francese da Roberto Abbado, Direttore musicale del Festival Verdi. Michele Mariotti dirige per la prima volta Ernani, presentato in forma di concerto.

In programma il concerto sinfonico diretto da Valerij Gergiev, il Gala Verdiano di cui è protagonista Luca Salsi, gli attori Luigi Lo Cascio e Marco Baliani interpreti degli appuntamenti di AroundVerdi, dove l'opera del Maestro incontra altri linguaggi, ed ancora i concerti aperitivo nelle sontuose sale del Palazzo Ducale del Giardino, i concerti corali al Ridotto del Teatro Regio, il concerto dell'Orchestra Giovanile della Via Emilia, le prove aperte, gli incontri.

Partner istituzionali del Festival Verdi sono La Toscanini e il Teatro Comunale di Bologna, i cui complessi artistici sono coinvolti nelle attività in programma, alle quali partecipano anche l'Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai e i partner artistici: il Coro del Teatro Regio di Parma, l'Orchestra Giovanile della Via Emilia, la Società dei Concerti di Parma, Il Conservatorio "Arrigo Boito" di Parma.

Con la direzione artistica di Anna Maria Meo, direttore generale del Teatro Regio di Parma, la direzione musicale del Maestro Roberto Abbado, riconfermato nell'incarico per il prossimo triennio, Barbara Minghetti curatrice di Verdi Off, il Festival Verdi presenta la sua nuova edizione forte di due importanti recenti riconoscimenti: Miglior Festival agli International Opera Awards e il Premio Speciale della Critica Musicale Italiana "Franco Abbiati".

Il Festival Verdi con il suo Direttore scientifico Francesco Izzo, collabora strettamente con l'Istituto Nazionale di Studi Verdiani diretto da Alessandro Roccatagliati, incentivando la ricerca sull'opera verdiana, acquisendone le più recenti scoperte scientifiche e portandole in scena con scrupolo musicale filologico. Per questo le opere in programma sono presentate, d'intesa con Casa Ricordi, nelle edizioni critiche, ove già esistenti, promuovendone la realizzazione per i titoli che ad oggi non ne sono dotati.

Seguito ogni anno da oltre 45mila spettatori insieme a Verdi Off, il Festival, cui lavorano ogni anno oltre 200 professionisti, metà dei quali under35 (elettricisti, fonici, attrezzisti, falegnami,

macchinisti, scenografi realizzatori, sarti, truccatori, parrucchieri, personale amministrativo, di sala e di portineria), e oltre 150 artisti (cantanti, musicisti, attori, mimi, ballerini, assistenti, maestri collaboratori), ha ribadito la propria attrattività nei confronti del pubblico di tutti i continenti, stabilendo negli ultimi tre anni record di presenze e incassi, con una significativa copertura del 20% sui costi complessivi, e guadagnando inoltre l'attenzione dei più prestigiosi media nazionali e internazionali. Il report dei risultati raggiunti nell'ultima edizione, realizzato con l'Università di Parma, ha evidenziato che il Social Return On Investment, l'impatto favorevole del Festival Verdi, stimato con cautela, è pari a 2.5, con benefici calcolati per oltre € 15.75 milioni sugli operatori economici e sulla comunità cittadina. Un valore che indica quanto il Festival rappresenti per Parma e per il suo territorio, divenendo la sintesi di una grande tradizione che si sa rinnovare grazie alla vitalità di un'identità cittadina speciale e sentita, capace di coinvolgere le istituzioni, il prezioso tessuto culturale cittadino, le associazioni, le famiglie.

“La XX edizione del Festival Verdi – dichiara Anna Maria Meo – non può che essere speciale, perché si pone a conclusione di un anno specialissimo come questo, che noi tutti ci siamo abituati a chiamare familiarmente “Parma 2020”, nome sintetico che racconta che la nostra città è stata insignita dell'ambito riconoscimento di Capitale Italiana della Cultura. Tale riconoscimento, ottenuto in una serrata competizione fra molte altre città italiane, altrettanto belle e meritevoli, giunge a suggellare un percorso nel quale la città tutta si è impegnata al massimo per meritare quel rango di effettiva capitale che naturalmente le spetta. Tale impegno, per quanto concerne il nostro Teatro, si è concretizzato in una stagione con un programma tutto dedicato al Novecento musicale e al suo rapporto con il concetto di Tempo – in sintonia con lo slogan ufficiale della candidatura: “La Cultura batte il Tempo” – che vede due nuove produzioni dell'importanza di *Pelléas et Mélisande* e *Ascesa e caduta della città di Mahagonny*, e poi la danza, i concerti, gli incontri. Una sorta di “Festival Verdi senza Verdi”: un cartellone tematico unitario che sta facendo di Parma la Città della Musica per tutto l'anno, quasi senza soluzione di continuità. Tutto ciò ha richiesto il massimo sforzo produttivo da parte di tutto il Teatro, incrementando l'impegno sia in termini di risorse economiche sia di energie, mobilitando ogni settore. Ma, grazie all'impegno supplementare di tutti, siamo giunti all'apertura di questo XX Festival Verdi che sarà attrattivo e ricco di proposte”.

PARTNER E SPONSOR

Il Festival Verdi è realizzato grazie al contributo di Comune di Parma, Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo, Reggio Parma Festival, Regione Emilia-Romagna, Parma 2020 Capitale Italiana della Cultura. Major partner Fondazione Cariparma. Main partners Chiesi, Crédit Agricole. Media partner Mediaset. Main sponsor Iren, Barilla. Sponsor Opem, Dallara, Unione Parmense degli Industriali. Sostenitori Dulevo, Mutti, Sicim, Agugiario & Figna, La Giovane Advisor AGFM. Radio ufficiale Radio Monte Carlo. Con il supporto di “Parma, io ci sto!”. Con il contributo di Diocesi di Parma, Comitato per San Francesco del Prato, Comune di Busseto, Concorso Internazionale Voci Verdiane Città di Busseto, Camera di Commercio di Parma, Fondazione Monte Parma, Ascom e Ascom Confcommercio Parma Fondazione. Partner istituzionali La Toscanini, Fondazione Teatro Comunale di Bologna. Partner artistici Coro del Teatro Regio di Parma, Società dei Concerti di Parma, Orchestra Giovanile della Via Emilia, Conservatorio “Arrigo Boito” di Parma, Barezzi Festival. Il Festival Verdi è partner di Fedora, Opera Europa. Il Festival Verdi ha ottenuto Effe Label 2019-2020. Sostenitori tecnici IgpDecaux, MacroCoop, Milosped, Grafiche Step, Andromeda's, De Simoni, Azzali Editore, Graphital, Novotel. Tour operator partner Parma Incoming.

La promozione internazionale del Festival Verdi 2020 è realizzata dal Teatro Regio di Parma in collaborazione con Italia – Italian national tourist board, Istituti italiani di cultura, Via Emilia | Emilia Romagna A land with a soul, Assessorato alla Cultura della Regione Emilia-Romagna, Emilia-Romagna APT Servizi, Assessorato al Turismo e Commercio del Comune di Parma, con il tour operator partner Parma Incoming.

L'immagine esclusiva del Festival è il ritratto di Giuseppe Verdi realizzato a matita da Renato Guttuso negli anni '60, donato al Teatro Regio di Parma dall'Archivio storico Bocchi e concesso da Fabio Carapezza Guttuso ©Renato Guttuso by SIAE 2020.

(12 febbraio 2020)

©gaiaitalia.com 2020 – diritti riservati, riproduzione vietata



Parma Capitale della Cultura: presentata la XX edizione del Festival Verdi

I Lombardi alla prima Crociata, Rigoletto, Macbeth nella versione francese, Ernani, eseguito in forma di concerto sono le opere in programma alla XX edizione del Festival Verdi che si terrà a Parma e Busseto, nel cuore delle terre di Verdi, nell'anno di "Parma 2020", dal 24 settembre al 18 ottobre, al Teatro Regio di Parma, nello scrigno del Teatro Giuseppe Verdi di Busseto e nella monumentale Chiesa di San Francesco del Prato del XIII secolo (per oltre duecento anni trasformata in carcere, poi abbandonata e oggi, dopo due anni di restauro, prossima a essere restituita alla città), che il Festival consente ancora una volta di riscoprire. 4 titoli per 4 debutti in 4 giorni consecutivi, con 3 nuovi allestimenti in 3 luoghi diversi, 4 orchestre e 2 cori coinvolti, 3 commissioni presentate in prima assoluta. Opere, concerti, recital, incontri, 24 eventi per oltre 60 appuntamenti in 25 giorni, che ruotano intorno al 207° compleanno di Giuseppe Verdi, il 10 ottobre 2020.

A essi s'intrecciano gli oltre 100 spettacoli a ingresso libero di Verdi Off, la rassegna giunta alla V edizione, che dal 19 settembre con la Verdi Street Parade porta il festival nelle strade, nelle piazze, nelle case, negli istituti carcerari e all'ospedale dei bambini, abbracciando tutti in un clima di festa, nella vasta trama di uno spettacolo diffuso, in grado di conquistare famiglie, adulti, giovani, bambini, cittadini, visitatori e tutti coloro che vorranno vivere l'emozione di un incontro sorprendente e divertente a tu per tu con Verdi. 2

Hugo de Ana firma il nuovo allestimento dell'opera inaugurale I Lombardi alla prima Crociata diretta da Daniele Callegari al Teatro Regio di Parma, trasmessa in diretta televisiva da Rai Cultura su Rai5 e Radio3; al Teatro Giuseppe Verdi di Busseto va in scena Rigoletto nella nuova produzione creata da Pierfrancesco Maestrini, diretta da Alessandro Palumbo; alla Chiesa di San Francesco del Prato, Yannis Kokkos, scenografo e regista greco naturalizzato francese, porta in scena Macbeth in un allestimento site specific, diretto nella versione francese da Roberto Abbado, Direttore musicale del Festival Verdi. Michele Mariotti dirige per la prima volta Ernani, presentato in forma di concerto.

In programma il concerto sinfonico diretto da Valerij Gergiev, il Gala Verdiano di cui è protagonista Luca Salsi, gli attori Luigi Lo Cascio e Marco Baliani interpreti degli appuntamenti di AroundVerdi, dove l'opera del Maestro incontra altri linguaggi, ed ancora i concerti aperitivo nelle sontuose sale del Palazzo Ducale del Giardino, i concerti corali al Ridotto del Teatro Regio, il concerto dell'Orchestra Giovanile della Via Emilia, le prove aperte, gli incontri.

Partner istituzionali del Festival Verdi sono La Toscanini e il Teatro Comunale di Bologna, i cui complessi artistici sono coinvolti nelle attività in programma, alle quali partecipano anche l'Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai e i partner artistici: il Coro del Teatro Regio di Parma, l'Orchestra Giovanile della Via Emilia, la Società dei Concerti di Parma, Il Conservatorio "Arrigo Boito" di Parma. Con la direzione artistica di Anna Maria Meo, direttore generale del Teatro Regio di Parma, la direzione musicale del Maestro Roberto Abbado, riconfermato nell'incarico per il prossimo triennio, Barbara

Minghetti curatrice di Verdi Off, il Festival Verdi presenta la sua nuova edizione forte di due importanti recenti riconoscimenti: Miglior Festival agli International Opera Awards e il Premio Speciale della Critica Musicale Italiana "Franco Abbiati".

Il Festival Verdi con il suo Direttore scientifico Francesco Izzo, collabora strettamente con l'Istituto Nazionale di Studi Verdiani diretto da Alessandro Roccatagliati, incentivando la ricerca sull'opera verdiana, acquisendone le più recenti scoperte scientifiche e portandole in scena con scrupolo musicale filologico. Per questo le opere in programma sono presentate, d'intesa con Casa Ricordi, nelle edizioni critiche, ove già esistenti, promuovendone la realizzazione per i titoli che ad oggi non ne sono dotati.

Seguito ogni anno da oltre 45mila spettatori insieme a Verdi Off, il Festival, cui lavorano ogni

anno oltre 200 professionisti, metà dei quali under35 (elettricisti, fonici, attrezzisti, falegnami, macchinisti, scenografi realizzatori, sarti, truccatori, parrucchieri, personale amministrativo, di sala e di portineria), e oltre 150 artisti (cantanti, musicisti, attori, mimi, ballerini, assistenti, maestri collaboratori), ha ribadito la propria attrattività nei confronti del pubblico di tutti i continenti, stabilendo negli ultimi tre anni record di presenze e incassi, con una significativa copertura del 20% sui costi complessivi, e guadagnando inoltre l'attenzione dei più prestigiosi media nazionali e internazionali. Il report dei risultati raggiunti nell'ultima edizione, realizzato con l'Università di Parma, ha evidenziato che il Social Return On Investment, l'impatto favorevole del Festival Verdi, stimato con cautela, è pari a 2.5, con benefici calcolati per oltre € 15.75 milioni sugli operatori economici e sulla comunità cittadina. Un valore che indica quanto il Festival rappresenti per Parma e per il suo territorio, divenendo la sintesi di una grande tradizione che si sa rinnovare grazie alla vitalità di un'identità cittadina

speciale e sentita, capace di coinvolgere le istituzioni, il prezioso tessuto culturale cittadino, le associazioni, le famiglie.

“La XX edizione del Festival Verdi - dichiara Anna Maria Meo - non può che essere speciale, perché si pone a conclusione di un anno specialissimo come questo, che noi tutti ci siamo abituati a chiamare familiarmente “Parma 2020”, nome sintetico che racconta che la nostra città è stata insignita dell'ambito riconoscimento di Capitale Italiana della Cultura. Tale riconoscimento, ottenuto in una serrata competizione fra molte altre città italiane, altrettanto belle e meritevoli, giunge a suggellare un percorso nel quale la città tutta si è impegnata al massimo per meritare quel rango di effettiva capitale che naturalmente le spetta. Tale impegno, per quanto concerne il nostro Teatro, si è concretizzato in una stagione con un programma tutto dedicato al Novecento musicale e al suo rapporto con il concetto di Tempo - in sintonia con lo slogan ufficiale della candidatura: “La Cultura batte il Tempo” - che vede due nuove produzioni dell'importanza di Pelléas et Mélisande e Ascesa e caduta della città di Mahagonny, e poi la danza, i concerti, gli incontri. Una sorta di “Festival Verdi senza Verdi”: un cartellone tematico unitario che sta facendo di Parma la Città della Musica per tutto

l'anno, quasi senza soluzione di continuità. Tutto ciò ha richiesto il massimo sforzo produttivo da parte di tutto il Teatro, incrementando l'impegno sia in termini di risorse economiche sia di energie, mobilitando ogni settore. Ma, grazie all'impegno supplementare di tutti, siamo giunti all'apertura di questo XX Festival Verdi che sarà attrattivo e ricco di proposte”.

PARTNER E SPONSOR

Il Festival Verdi è realizzato grazie al contributo di Comune di Parma, Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo, Reggio Parma Festival, Regione Emilia-Romagna, Parma 2020 Capitale Italiana della Cultura. Major partner Fondazione Cariparma. Main partners Chiesi, Crédit Agricole. Media partner Mediaset. Main sponsor Iren, Barilla. Sponsor Opem, Dallara, Unione Parmense degli Industriali. Sostenitori Dulevo, Mutti, Sicim, Agugiario & Figna, La Giovane Advisor AGFM. Radio ufficiale Radio Monte Carlo. Con il supporto di “Parma, io ci sto!”. Con il contributo di Diocesi di Parma, Comitato per San Francesco del Prato, Comune di Busseto, Concorso Internazionale Voci Verdiane Città di Busseto, Camera di Commercio di Parma, Fondazione Monte Parma, Ascom e Ascom Confcommercio Parma Fondazione. Partner istituzionali LaToscanini, Fondazione Teatro Comunale di Bologna. Partner artistici Coro del Teatro Regio di Parma, Società dei Concerti di Parma, Orchestra Giovanile della Via Emilia, Conservatorio “Arrigo Boito” di Parma, Barezzi Festival. Il Festival Verdi è partner di Fedora, Opera Europa. Il Festival Verdi ha ottenuto Effe Label 2019-2020. Sostenitori tecnici IgpDecaux, MacroCoop, Milosped, Grafiche Step, Andromeda's, De Simoni, Azzali Editore, Graphital, Novotel. Tour operator partner Parma Incoming. La promozione internazionale del Festival Verdi 2020 è realizzata dal Teatro Regio di Parma in collaborazione con Italia - Italian national tourist board, Istituti italiani di cultura, Via Emilia | Emilia Romagna A land with a soul, Assessorato alla Cultura della Regione Emilia-Romagna, Emilia-Romagna APT Servizi, Assessorato al Turismo e Commercio del Comune di Parma, con il tour operator partner Parma Incoming. L'immagine esclusiva del Festival è il ritratto di Giuseppe Verdi realizzato a matita da Renato Guttuso negli anni '60, donato al Teatro Regio di Parma dall'Archivio storico Bocchi e concesso da Fabio

Carapezza Guttuso ©Renato Guttuso by SIAE 2020.

I CONCERTI

Il 2 ottobre al Teatro Regio di Parma, Valerij Gergiev, alla testa dell'Orchestra del Teatro Comunale di Bologna sarà il protagonista del concerto sinfonico che lo vede tornare a Parma a 19 anni dalla sua ultima apparizione, in occasione delle celebrazioni verdiane del 2001. Luca Salsi, accompagnato al pianoforte da Milo Martani, è protagonista del Gala Verdiano che chiude le celebrazioni in onore del 207° compleanno di Giuseppe Verdi, il 10 ottobre al Teatro Regio di Parma. Il programma del recital è dedicato alle più belle arie d'opera e romanze di Giuseppe Verdi, inframezzate dalle virtuosistiche parafrasi pianistiche d'ispirazione verdiana di Franz Liszt e di Giuseppe Martucci. Le celebrazioni per il compleanno del Maestro si apriranno come di consueto alle ore 11.30 con la Cerimonia in onore di Verdi che avrà luogo in Piazzale della Pace presso il Monumento a lui intitolato, con la partecipazione delle istituzioni e delle associazioni cittadine e con il "Va pensiero" intonato dal Coro del Teatro Regio di Parma e dalla Corale Verdi diretti da Martino Faggiani. Roberto Abbado sul podio dell'Orchestra e del Coro del Teatro Comunale di Bologna, preparato da Alberto Malazzi e del Coro del Teatro Regio di Parma, preparato da Martino Faggiani II con i solisti Eleonora Buratto, Eve-Maud Hubeaux, Fabio Sartori e Michele Pertusi, dirige la Messa da Requiem verdiana in onore del centenario della nascita di Piero Farulli, in programma al Teatro Regio di Parma, l'11 e 15 ottobre. Il concerto è realizzato in seno al progetto "Farulli 100", promosso dal Comitato Nazionale per le Celebrazioni del Centenario della nascita di Piero Farulli.

Nelle sontuose sale del Palazzo Ducale del Giardino risuoneranno, nei fine settimana del Festival Verdi, i concerti di Mezzogiorno in Musica (3, 4, 10, 11, 17, 18 ottobre), con arie e duetti del repertorio verdiano affidati all'interpretazione di giovani talenti accompagnati al pianoforte, con l'introduzione all'ascolto a cura di studiosi verdiani. L'appuntamento è alle ore 12.00 e al termine dei concerti, realizzati in collaborazione con il Comune di Parma e il Comando Provinciale dell'Arma dei Carabinieri, il pubblico potrà godere di un aperitivo compreso nel prezzo del biglietto. Al termine del concerto in programma il 17 ottobre e che vedrà protagonisti gli Allievi dell'Accademia Verdiana, si terrà la cerimonia di consegna del "Premio Accademia Verdiana", istituito dal Teatro Regio di Parma e offerto da Sinapsi Group. Al più meritevole degli allievi, scelto dai docenti che si sono susseguiti nel corso dell'anno accademico 2020, sarà consegnata la preziosa scultura in bronzo di Giuseppe Verdi, realizzata in serie limitata da Sergio Brizzolesi.

Il Coro di voci bianche "Chorus Cordis" diretto da Gabriella Corsaro (3 ottobre), la Corale "Giuseppe Verdi" di Parma diretta da Andrea Chinaglia (10 ottobre), il Coro di voci bianche di Parma musicale diretto da Beniamina Carretta (11 ottobre), il Coro di voci bianche della Corale "Giuseppe Verdi" di Parma diretto da Niccolò Paganini (13 ottobre) e il Coro di voci bianche Ars canto "Giuseppe Verdi" diretto da Eugenio Maria De Giacomi (17 ottobre) sono, più numerosi che mai, i Cori al Ridotto, che interpretano le grandi pagine verdiane, conosciute e amate per la loro capacità di esprimere i sentimenti universali in maniera profonda e immediata.

Fuoco di gioia, il gala lirico benefico ideato e organizzato dal Gruppo Appassionati Verdiani - Club dei 27, torna il 14 ottobre con la Filarmonica dell'Opera Italiana "Bruno Bartoletti" e l'amichevole partecipazione di alcuni dei più prestigiosi interpreti verdiani. La stessa sera al Teatro Verdi di Busseto, l'Orchestra Giovanile della Via Emilia terrà un concerto interamente dedicato al repertorio verdiano, in collaborazione con il Conservatorio "Arrigo Boito" di Parma.

AROUNDVERDI

Due commissioni teatrali in prima assoluta, realizzate da Società dei Concerti di Parma, per la sezione del Festival in cui l'opera e le parole del Maestro incontrano altri linguaggi. In Letteralmente Verdi, il 6 ottobre alla Chiesa di San Francesco del Prato, Macbeth, l'opera che segna l'inizio della tappa più moderna del teatro musicale di Verdi, fuori dal comune al punto che Verdi dovette lottare molto, e con tutti – librettisti, impresari, scenografi e cantanti – per convincerli della bontà delle sue idee, è raccontata dalla voce di Luigi Lo Cascio attraverso le parole dello stesso Maestro, raccolte nelle sue lettere, selezionate da Giuseppe Martini: cronaca

della nascita di un'opera ispirata a "una delle più grandi creazioni umane", come la definì lo stesso Verdi, e insight sul Verdi shakespeariano, nel quadro di una "scenografia" puramente musicale, costituita da brani verdiani per quartetto d'archi eseguiti dal Quartetto Leonardo.

Il 18 ottobre all'Auditorium del Carmine è Marco Baliani, insieme ai Filarmonici di Busseto, a interpretare nel monologo Rigoletto, la notte della maledizione che dà voce ai tormenti notturni di Rigoletto: la nostalgia per la donna amata, la gelosa premura nei confronti della figlia e la sete di vendetta contro chi minaccia la sua purezza rivivono nella storia di un clown che si esibisce in un piccolo teatro di periferia. Il 25 ottobre presso il Teatro Giuseppe Verdi di Busseto è di scena Barezzi Road, con un nuovo evento- concept commissionato in prima assoluta e organizzato da Teatro Regio di Parma con la direzione artistica di Giovanni Sparano. Ad alcuni dei giovani protagonisti del panorama musi cale pop, il compito di dare nuova luce, atmosfere, suoni e suggestioni ai brani di Verdi, riletti attraverso i molteplici linguaggi della contemporaneità, sperimentazione, contaminazione musicale, crossover. Barezzi Road intende così creare un ideale ponte tra la musica di questo tempo e il repertorio verdiano: un'occasione per andare incontro a Verdi, dove i giovani artisti possano trovare uno spazio per farsi conoscere e crescere, ispirata all'esempio di Antonio Barezzi, che seppe precocemente individuare in Verdi il genio.

INCONTRI, PROVE APERTE

I registi de I Lombardi alla prima Crociata e di Macbeth, le due opere del Festival Verdi in scena al Teatro Regio di Parma, incontrano il pubblico degli appassionati nelle sedi delle associazioni musicali cittadine negli appuntamenti de La parola al regista, per raccontare al pubblico le loro idee sull'opera verdiana e gli aspetti che li hanno guidati nella creazione della messa in scena prossima al debutto: alla Corale Verdi il 6 settembre l'incontro con Hugo de Ana e a Parma Lirica il 13 settembre con Yannis Kokkos. Il compositore, lo stile, la genesi delle opere, i capolavori letterari che ne hanno ispirato la produzione sono alcuni dei temi approfonditi da Giuseppe Martini in Prima che si alzi il sipario, ciclo di incontri di

presentazione delle opere in programma al Ridotto del Teatro Regio: I Lombardi alla prima crociata (12 settembre), Ernani (15 settembre), Macbeth (18 settembre), con la partecipazione dei giovani cantanti del Conservatorio di Musica "Arrigo Boito" di Parma, coordinati da Donatella Saccardi, che ne interpreteranno i brani più celebri. Dino Rizzo cura l'approfondimento su Rigoletto al Museo Casa Barezzi di Busseto (17 settembre).

Al Ridotto del Teatro Regio di Parma, direttori e registi la mattina dopo il debutto salgono sul ring per un ideale, pacifico scontro-incontro con il pubblico in Verdi Ring: un'occasione di confronto sull'allestimento in scena al Festival Verdi. Carla Moreni modera l'incontro dedicato a I Lombardi alla prima crociata con Hugo de Ana e Daniele Callegari (25 settembre); Alberto Mattioli quello dedicato a Macbeth con Yannis Kokkos e Roberto Abbado (27 settembre). Compositore e direttore d'orchestra, personaggio di spicco della Parma ducale e risorgimentale, Giovanni Gaetano Rossi è al centro di un volume di Gabriele Mendolicchio portato alle stampe nel 2017, dov'è ricordato per le numerose esperienze di collaborazione con Giuseppe Verdi, tra cui la messa in scena e la concertazione di Aida. A lui si dedica un incontro organizzato in collaborazione con il Conservatorio "Arrigo Boito" di Parma, il 7 ottobre al Ridotto del Teatro Regio di Parma, cui partecipano l'autore, Giuseppe Martini e Carlo Lo Presti.

Le opere in programma si svelano in anteprima in occasione delle Prove aperte, con le prove antegenereali dedicate al pubblico degli Under30 e delle scuole (I Lombardi alla prima crociata 19 settembre, Macbeth 21 settembre, Rigoletto 22 settembre), le prove generali dedicate alle associazioni (I Lombardi alla prima crociata 21 settembre, Rigoletto 23 settembre, Macbeth 23 settembre, ed Ernani 1 ottobre) e la prova di Messa da Requiem il 10 ottobre.

FVJOURNAL 3/2020

Giunge alla terza edizione il FVJournal, il magazine dedicato al Festival Verdi realizzato dal Teatro Regio, a cura di Alessandro Roccatagliati, Direttore dell'Istituto nazionale di studi verdiani, in collaborazione con Francesco Izzo, Direttore scientifico del Festival Verdi. I Lombardi alla prima Crociata, Rigoletto, Macbeth ed Ernani sono al centro di questo nuovo numero nei contributi di studiosi verdiani di massimo rango: Alessandro Di Profio, Paolo

Gallarati, Douglas Ipson, David Kimbell, Giuseppe Montemagno, Guido Paduano, Alessandro Roccatagliati, David B. Rosen, Carlotta Sorba. I due saggi dedicati a ciascuna opera, arricchiti da un'ampia iconografia, e le illustrazioni originali realizzate per questo numero da Pierluigi Longo, conducono il lettore a riflettere su aspetti musicali e visivi d'allestimento grazie a una ricca collezione di

immagini commentate, tra riproduzioni d'epoca e foto di scena.

A LIFE IN MUSIC

Una musica. Un ricordo. Le note di Giuseppe Verdi. Un incontro. Ha inizio così la storia di Antonio e Silvia, raccontata in 9 atti e 9 intermezzi verdiani, in A life in music, il primo gioco per smartphone e tablet prodotto da un teatro d'opera, commissionato dal Teatro Regio di Parma e dal Festival Verdi a TuoMuseo, leader internazionale e pluripremiato nel settore del gaming per istituzioni culturali, e sviluppato in stretta collaborazione con la direzione scientifica del Festival Verdi. Il gioco è disponibile gratuitamente in italiano, inglese, spagnolo, portoghese, russo, cinese su App store e Google Play Store. Il progetto digitale A life in Music è stato nominato tra i candidati al Fedora Innovative Prize, che sarà

assegnato in primavera.

OPERA!

Fino a che punto l'opera dialoga con la società? L'opera è una macchina politica? Il suo significato cambia nel tempo? Lo spettacolo è solo nello spazio del palcoscenico o chi viene rappresentato è il pubblico, quello che sta in platea? Rispondere a queste domande e mettere a fuoco il rapporto tra opera lirica e società è la ragione della mostra Opera!, realizzata in occasione di Parma 2020 al Palazzo del Governatore dal 19 settembre 2020 al 14 gennaio 2021 dal Comune di Parma, in collaborazione con Teatro Regio di Parma, a cura di Gloria Bianchino, Giuseppe Martini, con gli allestimenti di Margherita Palli. Si offre così un panorama nel quale l'opera si rivela plasmabile al mutamento dei tempi, eppure anche luogo di conservazione dei riti del vivere insieme.

LIBIAM NE' LIETI CALICI

Aperitivo all'opera - In occasione di alcuni degli spettacoli in programma al Teatro Regio, il Gran Caffè del Teatro è aperto al pubblico per un aperitivo buffet al costo di €10 a consumazione. (4, 8, 15 ottobre). Dopo Teatro al Gran Caffè del Teatro - al termine degli spettacoli serali al Teatro Regio di Parma, il Gran Caffè del Teatro è aperto al pubblico per una cena dopo teatro. Per informazioni e prenotazioni Gran Caffè del Teatro Tel. 0521 283857 grancaffedelteatro.catering@gmail.com

Dopo Teatro a Parma e a Busseto - Parma, Città creativa Unesco per la gastronomia, e Busseto, in collaborazione con Ascom, Fipe Parma, Confesercenti, sono pronte ad accogliere il pubblico del Festival, che potrà scoprire e gustare le eccellenze della tradizione culinaria del territorio presso ristoranti, trattorie, osterie e pizzerie che garantiscono il servizio di ristorazione dopo teatro.

Gallery



Presentato il Festival Verdi: sarà un'edizione speciale per Parma 2020



I Lombardi alla prima Crociata, Rigoletto, Macbeth nella versione francese, Ernani, eseguito in forma di concerto sono le opere in programma alla XX edizione del Festival Verdi che si terrà a Parma e Busseto, nel cuore delle terre di Verdi, nell'anno di "Parma 2020", dal 24 settembre al 18 ottobre, al Teatro Regio di Parma, nello scrigno del Teatro Giuseppe Verdi di Busseto e nella monumentale Chiesa di San Francesco del Prato del XIII secolo (per oltre duecento anni trasformata in carcere, poi abbandonata e oggi, dopo due anni di restauro, prossima a essere restituita alla città), che il Festival consente ancora una volta di riscoprire.

4 titoli per 4 debutti in 4 giorni consecutivi, con 3 nuovi allestimenti in 3 luoghi diversi, 4 orchestre e 2 cori coinvolti, 3 commissioni presentate in prima assoluta. Opere, concerti, recital, incontri, 24 eventi per oltre 60 appuntamenti in 25 giorni, che ruotano intorno al 207° compleanno di Giuseppe Verdi, il 10 ottobre 2020. A essi s'intrecciano gli oltre 100 spettacoli a ingresso libero di Verdi Off, la rassegna giunta alla V edizione, che dal 19 settembre con la Verdi Street Parade porta il festival nelle strade, nelle piazze, nelle case, negli istituti carcerari e all'ospedale dei bambini, abbracciando tutti in un clima di festa, nella vasta trama di uno spettacolo diffuso, in grado di conquistare famiglie, adulti, giovani, bambini, cittadini, visitatori e tutti coloro che vorranno vivere l'emozione di un incontro sorprendente e divertente a tu per tu con Verdi.

Hugo de Ana firma il nuovo allestimento dell'opera inaugurale I Lombardi alla prima Crociata diretta da Daniele Callegari al Teatro Regio di Parma, trasmessa in diretta televisiva da Rai Cultura su Rai5 e Radio3; al Teatro Giuseppe Verdi di Busseto va in scena Rigoletto nella nuova produzione creata da Pierfrancesco Maestrini, diretta da Alessandro Palumbo; alla Chiesa di San Francesco del Prato, Yannis Kokkos, scenografo e regista greco naturalizzato francese, porta in scena Macbeth in un allestimento site specific, diretto nella versione francese da Roberto Abbado, Direttore musicale del Festival Verdi. Michele Mariotti dirige per la prima volta Ernani, presentato in forma di concerto.

In programma il concerto sinfonico diretto da Valerij Gergiev, il Gala Verdiano di cui è protagonista Luca Salsi, gli attori Luigi Lo Cascio e Marco Baliani interpreti degli appuntamenti di AroundVerdi, dove l'opera del Maestro incontra altri linguaggi, ed ancora i concerti aperitivo nelle sontuose sale del Palazzo Ducale del Giardino, i concerti corali al Ridotto del Teatro Regio, il concerto dell'Orchestra Giovanile della Via Emilia, le prove aperte, gli incontri.

Partner istituzionali del Festival Verdi sono La Toscanini e il Teatro Comunale di Bologna, i cui complessi artistici sono coinvolti nelle attività in programma, alle quali partecipano anche l'Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai e i partner artistici: il Coro del Teatro Regio di Parma,

l'Orchestra Giovanile della Via Emilia, la Società dei Concerti di Parma, Il Conservatorio "Arrigo Boito" di Parma.

Con la direzione artistica di Anna Maria Meo, direttore generale del Teatro Regio di Parma, la direzione musicale del Maestro Roberto Abbado, riconfermato nell'incarico per il prossimo triennio, Barbara Minghetti curatrice di Verdi Off, il Festival Verdi presenta la sua nuova edizione forte di due importanti recenti riconoscimenti: Miglior Festival agli International Opera Awards e il Premio Speciale della Critica Musicale Italiana "Franco Abbiati".

Il Festival Verdi con il suo Direttore scientifico Francesco Izzo, collabora strettamente con l'Istituto Nazionale di Studi Verdiani diretto da Alessandro Roccatagliati, incentivando la ricerca sull'opera verdiana, acquisendone le più recenti scoperte scientifiche e portandole in scena con scrupolo musicale filologico. Per questo le opere in programma sono presentate, d'intesa con Casa Ricordi, nelle edizioni critiche, ove già esistenti, promuovendone la realizzazione per i titoli che ad oggi non ne sono dotati.

Seguito ogni anno da oltre 45mila spettatori insieme a Verdi Off, il Festival, cui lavorano ogni anno oltre 200 professionisti, metà dei quali under35 (elettricisti, fonici, attrezzisti, falegnami, macchinisti, scenografi realizzatori, sarti, truccatori, parrucchieri, personale amministrativo, di sala e di portineria), e oltre 150 artisti (cantanti, musicisti, attori, mimi, ballerini, assistenti, maestri collaboratori), ha ribadito la propria attrattività nei confronti del pubblico di tutti i continenti, stabilendo negli ultimi tre anni record di presenze e incassi, con una significativa copertura del 20% sui costi complessivi, e guadagnando inoltre l'attenzione dei più prestigiosi media nazionali e internazionali. Il report dei risultati raggiunti nell'ultima edizione, realizzato con l'Università di Parma, ha evidenziato che il Social Return On Investment, l'impatto favorevole del Festival Verdi, stimato con cautela, è pari a 2.5, con benefici calcolati per oltre € 15.75 milioni sugli operatori economici e sulla comunità cittadina. Un valore che indica quanto il Festival rappresenti per Parma e per il suo territorio, divenendo la sintesi di una grande tradizione che si sa rinnovare grazie alla vitalità di un'identità cittadina speciale e sentita, capace di coinvolgere le istituzioni, il prezioso tessuto culturale cittadino, le associazioni, le famiglie.

"La XX edizione del Festival Verdi – dichiara Anna Maria Meo – non può che essere speciale, perché si pone a conclusione di un anno specialissimo come questo, che noi tutti ci siamo abituati a chiamare familiarmente "Parma 2020", nome sintetico che racconta che la nostra città è stata insignita dell'ambito riconoscimento di Capitale Italiana della Cultura. Tale riconoscimento, ottenuto in una serrata competizione fra molte altre città italiane, altrettanto belle e meritevoli, giunge a suggellare un percorso nel quale la città tutta si è impegnata al massimo per meritare quel rango di effettiva capitale che naturalmente le spetta. Tale impegno, per quanto concerne il nostro Teatro, si è concretizzato in una stagione con un programma tutto dedicato al Novecento musicale e al suo rapporto con il concetto di Tempo – in sintonia con lo slogan ufficiale della candidatura: "La Cultura batte il Tempo" – che vede due nuove produzioni dell'importanza di *Pelléas et Mélisande* e *Ascesa e caduta della città di Mahagonny*, e poi la danza, i concerti, gli incontri. Una sorta di "Festival Verdi senza Verdi": un cartellone tematico unitario che sta facendo di Parma la Città della Musica per tutto l'anno, quasi senza soluzione di continuità. Tutto ciò ha richiesto il massimo sforzo produttivo da parte di tutto il Teatro, incrementando l'impegno sia in termini di risorse economiche sia di energie, mobilitando ogni settore. Ma, grazie all'impegno supplementare di tutti, siamo giunti all'apertura di questo XX Festival Verdi che sarà attrattivo e ricco di proposte".



Verdi batte il Tempo tra Parma e Busseto. Il video-amarcord del Festival 2019

I Lombardi alla prima Crociata, Rigoletto, Macbeth nella versione francese, Ernani, eseguito in forma di concerto sono le opere in programma alla XX edizione del Festival Verdi che si terrà a Parma e Busseto, nel cuore delle terre di Verdi, nell'anno di "Parma 2020", dal 24 settembre al 18 ottobre, al Teatro Regio di Parma, nello scrigno del Teatro Giuseppe Verdi di Busseto e nella monumentale Chiesa di San Francesco del Prato del XIII secolo (per oltre duecento anni trasformata in carcere, poi abbandonata e oggi, dopo due anni di restauro, prossima a essere restituita alla città), che il Festival consente ancora una volta di riscoprire.

4 titoli per 4 debutti in 4 giorni consecutivi, con 3 nuovi allestimenti in 3 luoghi diversi, 4 orchestre e 2 cori coinvolti, 3 commissioni presentate in prima assoluta. Opere, concerti, recital, incontri, 24 eventi per oltre 60 appuntamenti in 25 giorni, che ruotano intorno al 207° compleanno di Giuseppe Verdi, il 10 ottobre 2020. A essi s'intrecciano gli oltre 100 spettacoli a ingresso libero di Verdi Off, la rassegna giunta alla V edizione, che dal 19 settembre con la Verdi Street Parade porta il festival nelle strade, nelle piazze, nelle case, negli istituti carcerari e all'ospedale dei bambini, abbracciando tutti in un clima di festa, nella vasta trama di uno spettacolo diffuso, in grado di conquistare famiglie, adulti, giovani, bambini, cittadini, visitatori e tutti coloro che vorranno vivere l'emozione di un incontro sorprendente e divertente a tu per tu con Verdi.

Hugo de Ana firma il nuovo allestimento dell'opera inaugurale I Lombardi alla prima Crociata diretta da Daniele Callegari al Teatro Regio di Parma, trasmessa in diretta televisiva da Rai Cultura su Rai5 e Radio3; al Teatro Giuseppe Verdi di Busseto va in scena Rigoletto nella nuova produzione creata da Pierfrancesco Maestrini, diretta da Alessandro Palumbo; alla Chiesa di San Francesco del Prato, Yannis Kokkos, scenografo e regista greco naturalizzato francese, porta in scena Macbeth in un allestimento site specific, diretto nella versione francese da Roberto Abbado, Direttore musicale del Festival Verdi. Michele Mariotti dirige per la prima volta Ernani, presentato in forma di concerto.

In programma il concerto sinfonico diretto da Valerij Gergiev, il Gala Verdiano di cui è protagonista Luca Salsi, gli attori Luigi Lo Cascio e Marco Baliani interpreti degli appuntamenti di AroundVerdi, dove l'opera del Maestro incontra altri linguaggi, ed ancora i concerti aperitivo nelle sontuose sale del Palazzo Ducale del Giardino, i concerti corali al Ridotto del Teatro Regio, il concerto dell'Orchestra Giovanile della Via Emilia, le prove aperte, gli incontri.

Partner istituzionali del Festival Verdi sono La Toscanini e il Teatro Comunale di Bologna, i cui complessi artistici sono coinvolti nelle attività in programma, alle quali partecipano anche l'Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai e i partner artistici: il Coro del Teatro Regio di Parma, l'Orchestra Giovanile della Via Emilia, la Società dei Concerti di Parma, Il Conservatorio "Arrigo Boito" di Parma.

Con la direzione artistica di Anna Maria Meo, direttore generale del Teatro Regio di Parma, la direzione musicale del Maestro Roberto Abbado, riconfermato nell'incarico per il prossimo triennio, Barbara Minghetti curatrice di Verdi Off, il Festival Verdi presenta la sua nuova edizione forte di due importanti recenti riconoscimenti: Miglior Festival agli International Opera Awards e il Premio Speciale della Critica Musicale Italiana "Franco Abbiati".

Il Festival Verdi con il suo Direttore scientifico Francesco Izzo, collabora strettamente con l'Istituto Nazionale di Studi Verdiani diretto da Alessandro Roccatagliati, incentivando la ricerca sull'opera verdiana, acquisendone le più recenti scoperte scientifiche e portandole in scena con scrupolo musicale filologico. Per questo le opere in programma sono presentate, d'intesa con Casa Ricordi, nelle edizioni critiche, ove già esistenti, promuovendone la realizzazione per i titoli che ad oggi non ne sono dotati.

Seguito ogni anno da oltre 45mila spettatori insieme a Verdi Off, il Festival, cui lavorano ogni

anno oltre 200 professionisti, metà dei quali under35 (elettricisti, fonici, attrezzisti, falegnami, macchinisti, scenografi realizzatori, sarti, truccatori, parrucchieri, personale amministrativo, di sala e di portineria), e oltre 150 artisti (cantanti, musicisti, attori, mimi, ballerini, assistenti, maestri collaboratori), ha ribadito la propria attrattività nei confronti del pubblico di tutti i continenti, stabilendo negli ultimi tre anni record di presenze e incassi, con una significativa copertura del 20% sui costi complessivi, e guadagnando inoltre l'attenzione dei più prestigiosi media nazionali e internazionali. Il report dei risultati raggiunti nell'ultima edizione, realizzato con l'Università di Parma, ha evidenziato che il Social Return On Investment, l'impatto favorevole del Festival Verdi, stimato con cautela, è pari a 2.5, con benefici calcolati per oltre € 15.75 milioni sugli operatori economici e sulla comunità cittadina. Un valore che indica quanto il Festival rappresenti per Parma e per il suo territorio, divenendo la sintesi di una grande tradizione che si sa rinnovare grazie alla vitalità di un'identità cittadina speciale e sentita, capace di coinvolgere le istituzioni, il prezioso tessuto culturale cittadino, le associazioni, le famiglie.

“La XX edizione del Festival Verdi - dichiara Anna Maria Meo - non può che essere speciale, perché si pone a conclusione di un anno specialissimo come questo, che noi tutti ci siamo abituati a chiamare familiarmente “Parma 2020”, nome sintetico che racconta che la nostra città è stata insignita dell'ambito riconoscimento di Capitale Italiana della Cultura. Tale riconoscimento, ottenuto in una serrata competizione fra molte altre città italiane, altrettanto belle e meritevoli, giunge a suggellare un percorso nel quale la città tutta si è impegnata al massimo per meritare quel rango di effettiva capitale che naturalmente le spetta. Tale impegno, per quanto concerne il nostro Teatro, si è concretizzato in una stagione con un programma tutto dedicato al Novecento musicale e al suo rapporto con il concetto di Tempo - in sintonia con lo slogan ufficiale della candidatura: “La Cultura batte il Tempo” - che vede due nuove produzioni dell'importanza di *Pelléas et Mélisande* e *Ascesa e caduta della città di Mahagonny*, e poi la danza, i concerti, gli incontri. Una sorta di “Festival Verdi senza Verdi”: un cartellone tematico unitario che sta facendo di Parma la Città della Musica per tutto l'anno, quasi senza soluzione di continuità. Tutto ciò ha richiesto il massimo sforzo produttivo da parte di tutto il Teatro, incrementando l'impegno sia in termini di risorse economiche sia di energie, mobilitando ogni settore. Ma, grazie all'impegno supplementare di tutti, siamo giunti all'apertura di questo XX Festival Verdi che sarà attrattivo e ricco di proposte”.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

- festival verdi

EVENTI PRINCIPALI

Teatro Regio, Oltretorrente, Piazza Duomo

19 settembre 2020
Inaugurazione Verdi Off
VERDI STREET PARADE

Teatro Regio

24 settembre, 3, 8, 17 ottobre
**I LOMBARDI
ALLA PRIMA CROCIATA**

Teatro Verdi di Busseto

25 settembre,
2, 4, 10, 16, 18 ottobre
RIGOLETTO

Chiesa di San Francesco del Prato

26 settembre,
1, 7, 16 ottobre
MACBETH
versione francese

Teatro Regio

4, 9 ottobre
ERNANI
in forma di concerto

Teatro Regio

2 ottobre
**VALERIJ GERGIEV
ORCHESTRA DEL TEATRO
COMUNALE DI BOLOGNA**

Palazzo Ducale

3, 4, 10, 11, 17, 18 ottobre
**MEZZOGIORNO
IN MUSICA**

Teatro Regio

10 ottobre 2020
GALA VERDIANO
Con **LUCA SALSI**

Teatro Regio

11, 15 ottobre
MESSA DA REQUIEM

Teatro Regio

14 ottobre 2020
FUOCO DI GIOIA

Teatro Verdi di Busseto

14 ottobre
**ORCHESTRA GIOVANILE
DELLA VIA EMILIA**

Chiesa di San Francesco del Prato

6 ottobre
LETTERALMENTE VERDI
Con **LUIGI LO CASCIO**

Auditorium del Carmine

18 ottobre
**RIGOLETTO, LA NOTTE
DELLA MALEDIZIONE**
Con **MARCO BALIANI**

Teatro Verdi di Busseto

25 ottobre
BAREZZI ROAD

Prelazione abbonati Festival
Verdi 2019: dal 27 febbraio al 5
marzo. Nuovi abbonamenti: dal-
l'11 marzo e dal 12 marzo online.

► 12 febbraio 2020





► 12 febbraio 2020

Il programma Grandi firme per tre nuove produzioni Tra le voci Pertusi e Salsi

**Per «AroundVerdi»
in scena gli attori
Lo Cascio e Baliani
E la mostra «Opera!»**

LUCIA BRIGHENTI

■ Tre nuovi allestimenti, tutti in coproduzione con altri teatri, come sempre basati su edizioni critiche, e un'opera in forma concerto. I titoli del Festival Verdi 2020 sono *I lombardi alla prima crociata* al Teatro Regio di Parma, *Rigoletto* pensato per il Teatro Verdi di Busseto, *Macbeth* nella versione da riscoprire in lingua francese del 1865, ambientato nella Chiesa di San Francesco del Prato – questa volta ormai libera dalle impalcature – e infine *Ernani* in forma non scenica, al Teatro Regio. Come illustrato dal direttore generale del Teatro Regio, Anna Maria Meo, sarà Hugo De Ana a firmare l'allestimento de *I lombardi alla prima crociata* (co-

produzione con Opera-Montecarlo), titolo diretto da Daniele Callegari nella nuova edizione critica a cura della University of Chicago Press e di Casa Ricordi di Milano. In scena Marco Ciaponi (vincitore del Concorso Internazionale Voci Verdiane Città di Busseto), Michele Pertusi, Erika Wenmenggü, Yolanda Auyanet. Tutti giovani scelti tra le più belle voci del Concorso Voci Verdiane, i componenti del cast del titolo del Teatro Verdi di Busseto. Lo ha ricordato il sindaco Gian-

carlo Contini nel presentare *Rigoletto*, firmato dal regista Pier Francesco Maestrini nel nuovo allestimento in coproduzione con il Teatro Lirico di Cagliari. Le scene ricreeranno gli ambienti di Palazzo Te a Mantova. Maestro concertatore e direttore: Alessandro Palumbo. Filarmonica Arturo Toscanini e Coro del Teatro Regio guidato dal maestro Faggiani saranno colonna portante di questi primi due titoli.

Nuova sfida per la bacchetta di Roberto Abbado, direttore musicale del Festival Verdi, il *Macbeth* nella versione francese (coproduzione con il Teatro Comunale di Bologna). Come il direttore ha spiegato, l'opera suonerà diversa da quella cui il pubblico è più abituato sia per la lingua che per le modifiche fatte al libretto in sede di traduzione.

La regia di Yannis Kokkos punterà, nelle parole del regista, su una «trasposizione contemporanea, così che l'ossessione per il potere di Macbeth abbia senso anche per pubblico di oggi». Il cast sarà formato da Dimitri Plataniyas, Davinia Rodriguez, Riccardo Zanellato, Giorgio Berrugi e David Astorga, con Orchestra e Coro del Teatro Comunale di Bologna. *Ernani*, infine, verrà proposto in forma concerto dall'Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai e dal Coro del Teatro Regio di Parma diretti da Michele Mariotti.

Solisti Roberto Aronica, Amartuvshin Enkhbat (inter-

prete di Nabucco nello scorso Festival Verdi), Roberto Tagliavini ed Eleonora Buratto.

Il cartellone sarà arricchito, tra gli altri concerti, dalla *Messa da Requiem* diretta da Roberto Abbado, da un concerto dell'Orchestra del Teatro Comunale di Bologna diretta da Valerij Gergiev, dal *Gala Verdiano* con il baritono Luca Salsi.

Da ricordare gli eventi collaterali di *AroundVerdi* (con «Rigoletto: la notte della maledizione» di e con Marco Baliani e «Letteralmente Verdi» con Luigi Lo Cascio, spettacoli realizzati dalla Società dei Concerti di Parma) e *Verdi Off* che, come spiegato dalla curatrice Barbara Minghetti, sarà nel 2020 centrato sulla danza e strettamente collegato al tema di Parma2020 «La cultura batte il tempo».

In programma anche la rilettura di Verdi in chiave contemporanea del «Barezzi Road» e la mostra «Opera!», allestita nel Palazzo del Governatore per Parma 2020 dal 19 settembre: come spiegato dall'assessore alla cultura Michele Guerra, l'esposizione indagherà gli aspetti sociali, politici ed economici del melodramma.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Parma 2020, il Festival Verdi si presenta

PIERACHILLE DOLFINI

Il numero di opere è lo stesso degli ultimi anni, quello che ha fatto la fortuna delle recenti edizioni del Festival Verdi: quattro titoli in quattro giorni. Ma uno sarà proposto in forma di concerto. Gli altri tre, regolarmente in forma scenica, perché l'opera è parola, musica e teatro. L'edizione 2020 del Festival Verdi, edizione numero venti, si rimodula per non fare il passo più lungo della gamba. E lo fa in occasione di Parma capitale italiana della cultura perché il Teatro Regio, motore del festival autunnale dedicato al compositore di casa, ha messo in campo per l'evento che coinvolge la città emiliana «un grande sforzo produttivo per un anno di appuntamenti tra musica, danza e incontri con una sorta di "Festival Verdi senza Verdi" tutto dedicato al Novecento con due nuove produzioni di *Pelléas et Mélisande* di Debussy e *Ascesa e caduta della città di Mahagonny* di Brecht e Weill». Lo spiega il direttore generale del Regio Anna Maria Meo annunciando l'edizione 2020 del Festival Verdi in cartellone dal 24 settembre (anteprima con la Verdi Parade il 19 settembre) al 18 ottobre: quattro opere in quattro giorni, tre nuovi allestimenti in tre diversi luoghi, quattro orchestre coinvolte, due cori scritturati e poi concerti, recital, incontri e il cartellone di VerdiOff per quasi duecento appuntamenti in venticinque giorni. Il 24 settembre (con diretta su Rai 5 e Radio 3) il

cartellone si apre con un nuovo allestimento di *I lombardi alla prima crociata* nella nuova edizione critica di David R. B. Kimbell diretti da Daniele Callegari e con la regia di Hugo De Ana che torna a Parma dopo aver messo in scena *Jerusalem*, versione francese proprio dei *Lombardi*, cantano Michele Pertusi, Yolanda Auyanet e Jean-Francois Borrás. Nella cornice del Teatro Verdi di Busseto va in scena il *Rigoletto* diretto da Alessandro Palumbo (anche qui, come per *I lombardi*, suona la Filarmonica Toscanini), la regia di Pier Francesco Maestrini e i giovani del Concorso internazionale Voci verdiane e dall'Accademia verdiana. Si torna a Parma con la versione francese del *Macbeth* che andrà in scena nel cantiere della chiesa di San Francesco del Prato che la diocesi ha restaurato e restituirà al culto a fine anno: Roberto Abbado, confermato direttore musicale del festival per il prossimo triennio, dirige orchestra e coro del Comunale di Bologna mentre la regia è di Yannis Kokkos, cantano Dimitri Plataniás e Davinia Rodriguez. Ernani sarà proposto in forma di concerto al Regio con Michele Mariotti sul podio dell'Orchestra Rai e le voci di Roberto Aronica, Amartuvshin Enkhbat, Eleonora Buratto e Roberto Tagliavini. Abbado dirigerà anche la *Messa da Requiem* mentre il 2 ottobre concerto sinfonico con Valerij Gergiev, mentre il baritono Luca Salsi sarà protagonista il 10 ottobre, giorno in cui nel



1813 nacque il compositore,
del Gala Verdi. Non solo
musica, ma anche teatro: Luigi
Lo Cascio in *Letteralmente*
Verdi racconta il *Macbeth*
mentre Marco Baliani propone
il monologo *Rigoletto, la notte*
della maledizione.
Confermato il cartellone di
VerdiOff curato da Barbara
Minghetti che corre parallelo al
festival.



Presentato il ventesimo Festival Verdi 2020

Spread the love

-
-
-
-
-
-
-

XX FESTIVAL VERDI

Parma e Busseto, 24 settembre – 18 ottobre 2020

Verdi batte il Tempo.

Nell'anno di Parma Capitale Italiana della Cultura, la serata inaugurale del Festival trasmessa in diretta da Rai Cultura su Rai5 e Radio3.

I Lombardi alla prima Crociata, Rigoletto, Macbeth nella versione francese, diretti da Daniele Callegari, Alessandro Palumbo, Roberto Abbado, nei nuovi allestimenti creati da Hugo de Ana, Pierfrancesco Maestrini, Yannis Kokkos.

Michele Mariotti dirige per la prima volta Ernani, in forma di concerto.

Valerij Gergiev protagonista di un concerto sinfonico, Luca Salsi del Gala Verdiano.

Tra gli interpreti: Enkhbat Amartuvshin, Roberto Aronica, Yolanda Auyanet, Giorgio Berrugi, Jean-François Borras, Eleonora Buratto, Michele Pertusi, Dimitri Platanius, Davinia Rodriguez, Fabio Sartori, Roberto Tagliavini, Riccardo Zanellato,

con la Filarmonica Arturo Toscanini, il Coro del Teatro Regio di Parma, i complessi artistici del Teatro Comunale di Bologna e l'Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai.

Luigi Lo Cascio e Marco Baliani gli interpreti di AroundVerdi.

La V edizione di Verdi Off dà spazio e corpo alla danza con una creazione commissionata in prima assoluta a Ron Howell e lancia l'invito a spettatori e artisti a divenire protagonisti della rassegna diffusa partecipando Verdi Off Wants You!

I Lombardi alla prima Crociata, Rigoletto, Macbeth nella versione francese, Ernani, eseguito in forma di concerto sono le opere in programma alla XX edizione del Festival Verdi che si terrà a Parma e Busseto, nel cuore delle terre di Verdi, nell'anno di "Parma 2020", dal 24 settembre al 18 ottobre, al Teatro Regio di Parma, nello scrigno del Teatro Giuseppe Verdi di Busseto e nella monumentale Chiesa di San Francesco del Prato del XIII secolo (per oltre duecento anni trasformata in carcere, poi abbandonata e oggi, dopo due anni di restauro, prossima a essere restituita alla città), che il Festival consente ancora una volta di riscoprire.

4 titoli per 4 debutti in 4 giorni consecutivi, con 3 nuovi allestimenti in 3 luoghi diversi, 4 orchestre e 2 cori coinvolti, 3 commissioni presentate in prima assoluta. Opere, concerti, recital, incontri, 24 eventi per oltre 60 appuntamenti in 25 giorni, che ruotano intorno al 207° compleanno di Giuseppe Verdi, il 10 ottobre 2020. A essi s'intrecciano gli oltre 100 spettacoli a ingresso libero di Verdi Off, la rassegna giunta alla V edizione, che dal 19 settembre con la Verdi Street Parade porta il festival nelle strade, nelle piazze, nelle case, negli istituti carcerari e all'ospedale dei bambini, abbracciando tutti in un clima di festa, nella vasta trama di uno spettacolo diffuso, in grado di conquistare famiglie, adulti, giovani, bambini, cittadini, visitatori e tutti coloro che vorranno vivere l'emozione di un incontro sorprendente e divertente a tu per tu con Verdi.

Hugo de Ana firma il nuovo allestimento dell'opera inaugurale I Lombardi alla prima Crociata

diretta da Daniele Callegari al Teatro Regio di Parma, trasmessa in diretta televisiva da Rai Cultura su Rai5 e Radio3;
al Teatro Giuseppe Verdi di Busseto va in scena Rigoletto nella nuova produzione creata da Pierfrancesco Maestrini, diretta da Alessandro Palumbo;
alla Chiesa di San Francesco del Prato, Yannis Kokkos, scenografo e regista greco naturalizzato francese, porta in scena Macbeth in un allestimento site specific, diretto nella versione francese da Roberto Abbado, Direttore musicale del Festival Verdi.
Michele Mariotti dirige per la prima volta Ernani, presentato in forma di concerto.

In programma il concerto sinfonico diretto da Valerij Gergiev;
il Gala Verdiano di cui è protagonista Luca Salsi, gli attori Luigi Lo Cascio e Marco Baliani interpreti degli appuntamenti di Around Verdi, dove l'opera del Maestro incontra altri linguaggi, ed ancora i concerti aperitivo nelle sontuose sale del Palazzo Ducale del Giardino, i concerti corali al Ridotto del Teatro Regio, il concerto dell'Orchestra Giovanile della Via Emilia, le prove aperte, gli incontri.

Partner istituzionali del Festival Verdi sono La Toscanini e il Teatro Comunale di Bologna, i cui complessi artistici sono coinvolti nelle attività in programma, alle quali partecipano anche l'Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai e i partner artistici: il Coro del Teatro Regio di Parma, l'Orchestra Giovanile della Via Emilia, la Società dei Concerti di Parma, Il Conservatorio "Arrigo Boito" di Parma.

Con la direzione artistica di Anna Maria Meo, direttore generale del Teatro Regio di Parma, la direzione musicale del Maestro Roberto Abbado, riconfermato nell'incarico per il prossimo triennio, Barbara Minghetti curatrice di Verdi Off, il Festival Verdi presenta la sua nuova edizione forte di due importanti recenti riconoscimenti:

a) Miglior Festival agli International Opera Awards e b) il Premio Speciale della Critica Musicale Italiana "Franco Abbiati".

Il Festival Verdi con il suo Direttore scientifico Francesco Izzo, collabora strettamente con l'Istituto Nazionale di Studi Verdiani diretto da Alessandro Roccatagliati, incentivando la ricerca sull'opera verdiana, acquisendone le più recenti scoperte scientifiche e portandole in scena con scrupolo musicale filologico. Per questo le opere in programma sono presentate, d'intesa con Casa Ricordi, nelle edizioni critiche, ove già esistenti, promuovendone la realizzazione per i titoli che ad oggi non ne sono dotati.

Seguito ogni anno da oltre 45mila spettatori insieme a Verdi Off, il Festival, cui lavorano ogni anno oltre 200 professionisti, metà dei quali under35 (eletttricisti, fonici, attrezzisti, falegnami, macchinisti, scenografi realizzatori, sarti, truccatori, parrucchieri, personale amministrativo, di sala e di portineria), e oltre 150 artisti (cantanti, musicisti, attori, mimi, ballerini, assistenti, maestri collaboratori), ha ribadito la propria attrattività nei confronti del pubblico di tutti i continenti, stabilendo negli ultimi tre anni record di presenze e incassi, con una significativa copertura del 20% sui costi complessivi, e guadagnando inoltre l'attenzione dei più prestigiosi media nazionali e internazionali. Il report dei risultati raggiunti nell'ultima edizione, realizzato con l'Università di Parma, ha evidenziato che il Social Return On Investment, l'impatto favorevole del Festival Verdi, stimato con cautela, è pari a 2.5, con benefici calcolati per oltre € 15.75 milioni sugli operatori economici e sulla comunità cittadina. Un valore che indica quanto il Festival rappresenti per Parma e per il suo territorio, divenendo la sintesi di una grande tradizione che si sa rinnovare grazie alla vitalità di un'identità cittadina speciale e sentita, capace di coinvolgere le istituzioni, il prezioso tessuto culturale cittadino, le associazioni, le famiglie.

"La XX edizione del Festival Verdi – dichiara Anna Maria Meo – non può che essere speciale, perché si pone a conclusione di un anno specialissimo come questo, che noi tutti ci siamo abituati a chiamare familiarmente "Parma 2020", nome sintetico che racconta che la nostra città è stata insignita dell'ambito riconoscimento di Capitale Italiana della Cultura. Tale riconoscimento, ottenuto in una serrata competizione fra molte altre città italiane, altrettanto belle e meritevoli, giunge a suggellare un percorso nel quale la città tutta si è impegnata al massimo per meritare quel rango di effettiva capitale che naturalmente le spetta. Tale impegno, per quanto concerne il nostro Teatro, si è concretizzato in una stagione con un programma tutto dedicato al Novecento

musicale e al suo rapporto con il concetto di Tempo – in sintonia con lo slogan ufficiale della candidatura: “La Cultura batte il Tempo” – che vede due nuove produzioni dell’importanza di Pelléas et Mélisande e Ascesa e caduta della città di Mahagonny, e poi la danza, i concerti, gli incontri. Una sorta di “Festival Verdi senza Verdi”: un cartellone tematico unitario che sta facendo di Parma la Città della Musica per tutto l’anno, quasi senza soluzione di continuità. Tutto ciò ha richiesto il massimo sforzo produttivo da parte di tutto il Teatro, incrementando l’impegno sia in termini di risorse economiche sia di energie, mobilitando ogni settore. Ma, grazie all’impegno supplementare di tutti, siamo giunti all’apertura di questo XX Festival Verdi che sarà attrattivo e ricco di proposte”.

PARTNER E SPONSOR

Il Festival Verdi è realizzato grazie al contributo di Comune di Parma, Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo, Reggio Parma Festival, Regione Emilia-Romagna, Parma 2020 Capitale Italiana della Cultura. Major partner Fondazione Cariparma. Main partners Chiesi, Crédit Agricole. Media partner Mediaset. Main sponsor Iren, Barilla. Sponsor Opem, Dallara, Unione Parmense degli Industriali. Sostenitori Dulevo, Mutti, Sicim, Agugiario & Figna, La Giovane Advisor AGFM. Radio ufficiale Radio Monte Carlo. Con il supporto di “Parma, io ci sto!”. Con il contributo di Diocesi di Parma, Comitato per San Francesco del Prato, Comune di Busseto, Concorso Internazionale Voci Verdiane Città di Busseto, Camera di Commercio di Parma, Fondazione Monte Parma, Ascom e Ascom Confcommercio Parma Fondazione. Partner istituzionali La Toscanini, Fondazione Teatro Comunale di Bologna. Partner artistici Coro del Teatro Regio di Parma, Società dei Concerti di Parma, Orchestra Giovanile della Via Emilia, Conservatorio “Arrigo Boito” di Parma, Barezzi Festival. Il Festival Verdi è partner di Fedora, Opera Europa. Il Festival Verdi ha ottenuto Effe Label 2019-2020. Sostenitori tecnici IgpDecaux, MacroCoop, Milosped, Grafiche Step, Andromeda’s, De Simoni, Azzali Editore, Graphital, Novotel. Tour operator partner Parma Incoming.

La promozione internazionale del Festival Verdi 2020 è realizzata dal Teatro Regio di Parma in collaborazione con Italia – Italian national tourist board, Istituti italiani di cultura, Via Emilia | Emilia Romagna A land with a soul, Assessorato alla Cultura della Regione Emilia-Romagna, Emilia-Romagna APT Servizi, Assessorato al Turismo e Commercio del Comune di Parma, con il tour operator partner Parma Incoming.

L’immagine esclusiva del Festival è il ritratto di Giuseppe Verdi realizzato a matita da Renato Guttuso negli anni ’60, donato al Teatro Regio di Parma dall’Archivio storico Bocchi e concesso da Fabio Carapezza Guttuso ©Renato Guttuso by SIAE 2020.



Parma, il programma del Festival Verdi 2020

Vent'anni XXdi Festival Verdi FESTIVAL VERDI Parma e Busseto, 24 settembre - 18 ottobre 2020 Verdi batte il Tempo. Nell'anno di Parma Capitale Italiana della Cultura,

la serata inaugurale del Festival trasmessa in diretta da Rai Cultura su Rai5 e Radio3.

I Lombardi alla prima Crociata, Rigoletto, Macbeth nella versione francese,

diretti da Daniele Callegari, Alessandro Palumbo, Roberto Abbado, nei nuovi allestimenti creati da Hugo de Ana, Pierfrancesco Maestrini, Yannis Kokkos.

Michele Mariotti dirige per la prima volta Ernani , in forma di concerto.

Valerij Gergiev protagonista di un concerto sinfonico, Luca Salsi del Gala Verdiano.

Tra gli interpreti Enkhat Amartuvshin, Roberto Aronica, Yolanda Auyanet, Giorgio Berrugi, Jean-François Borrás, Eleonora Buratto, Michele Pertusi, Dimitri Platanias, Davinia Rodriguez, Fabio Sartori, Roberto Tagliavini, Riccardo Zanellato,

con la Filarmonica Arturo Toscanini, il Coro del Teatro Regio di Parma,

i complessi artistici del Teatro Comunale di Bologna

e l'Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai.

Luigi Lo Cascio e Marco Baliani gli interpreti di AroundVerdi.

La V edizione di Verdi Off dà spazio e corpo alla danza con una creazione commissionata in prima assoluta a Ron Howell e lancia l'invito a spettatori e artisti a ad essere protagonisti della rassegna diffusa partecipando Verdi Off Wants You!

I Lombardi alla prima Crociata Rigoletto Macbeth nella versione francese, Ernani, eseguito in forma di concerto sono le opere in programma alla XX edizione del Festival Verdi che si terrà a Parma e Busseto, nel cuore delle terre di Verdi, nell'anno di "Parma 2020", dal 24 settembre al 18 ottobre, al Teatro Regio di Parma, nello scrigno del Teatro Giuseppe Verdi di Busseto e nella monumentale Chiesa di San Francesco del Prato del XIII secolo (per oltre duecento anni trasformata in carcere, poi abbandonata e oggi, dopo due anni di restauro, prossima a essere restituita alla città), che il Festival consente ancora una volta di riscoprire.

4 titoli per 4 debutti in 4 giorni consecutivi, con 3 nuovi allestimenti in 3 luoghi diversi, 4 orchestre e 2 cori coinvolti, 3 commissioni presentate in prima assoluta. Opere, concerti, recital, incontri, 24 eventi per oltre 60 appuntamenti in 25 giorni, che ruotano intorno al 207° compleanno di Giuseppe Verdi, il 10 ottobre 2020. A essi s'intrecciano gli oltre 100 spettacoli a ingresso libero di Verdi Off, la rassegna giunta alla V edizione, che dal 19 settembre con la Verdi Street Parade porta il festival nelle strade, nelle piazze, nelle case, negli istituti carcerari e all'ospedale dei bambini, abbracciando tutti in un clima di festa, nella vasta trama di uno spettacolo diffuso, in grado di conquistare famiglie, adulti, giovani, bambini, cittadini, visitatori e tutti coloro che vorranno vivere l'emozione di un incontro sorprendente e divertente a tu per tu con Verdi.

Hugo de Ana firma il nuovo allestimento dell'opera inaugurale I Lombardi alla prima Crociata diretta da Daniele Callegari al Teatro Regio di Parma, trasmessa in diretta televisiva da Rai Cultura su Rai5 e Radio3; al Teatro Giuseppe Verdi di Busseto va in scena Rigoletto nella nuova produzione creata da Pierfrancesco Maestrini, diretta da Alessandro Palumbo; alla Chiesa di San Francesco del Prato, Yannis Kokkos, scenografo e regista greco naturalizzato francese, porta in scena Macbeth in un allestimento site specific, diretto nella versione francese da Roberto Abbado, Direttore musicale del Festival Verdi. Michele Mariotti dirige per la prima volta Ernani , presentato in forma di concerto.

In programma il concerto sinfonico diretto da Valerij Gergiev, il Gala Verdiano di cui è protagonista Luca Salsi, gli attori Luigi Lo Cascio e Marco Baliani interpreti degli appuntamenti

di Around Verdi, dove l'opera del Maestro incontra altri linguaggi, ed ancora i concerti aperitivo nelle sontuose sale del Palazzo Ducale del Giardino, i concerti corali al Ridotto del Teatro Regio, il concerto dell'Orchestra Giovanile della Via Emilia, le prove aperte, gli incontri.

Partner istituzionali del Festival Verdi sono La Toscanini e il Teatro Comunale di Bologna, i cui complessi artistici sono coinvolti nelle attività in programma, alle quali partecipano anche l'Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai e i partner artistici: il Coro del Teatro Regio di Parma, l'Orchestra Giovanile della Via Emilia, la Società dei Concerti di Parma, Il Conservatorio "Arrigo Boito" di Parma.

Con la direzione artistica di Anna Maria Meo, direttore generale del Teatro Regio di Parma, la direzione musicale del Maestro Roberto Abbado, riconfermato nell'incarico per il prossimo triennio, Barbara Minghetti curatrice di Verdi Off, il Festival Verdi presenta la sua nuova edizione forte di due importanti recenti riconoscimenti: Miglior Festival agli International Opera Awards e il Premio Speciale della Critica Musicale Italiana "Franco Abbiati".

Il Festival Verdi con il suo Direttore scientifico Francesco Izzo, collabora strettamente con l'Istituto Nazionale di Studi Verdiani diretto da Alessandro Roccatagliati, incentivando la ricerca sull'opera verdiana, acquisendone le più recenti scoperte scientifiche e portandole in scena con scrupolo musicale filologico. Per questo le opere in programma sono presentate, d'intesa con Casa Ricordi, nelle edizioni critiche, ove già esistenti, promuovendone la realizzazione per i titoli che ad oggi non ne sono dotati.

Seguito ogni anno da oltre 45mila spettatori insieme a Verdi Off, il Festival, cui lavorano ogni anno oltre 200 professionisti, metà dei quali under35 (elettricisti, fonici, attrezzisti, falegnami, macchinisti, scenografi realizzatori, sarti, truccatori, parrucchieri, personale amministrativo, di sala e di portineria), e oltre 150 artisti (cantanti, musicisti, attori, mimi, ballerini, assistenti, maestri collaboratori), ha ribadito la propria attrattività nei confronti del pubblico di tutti i continenti, stabilendo negli ultimi tre anni record di presenze e incassi, con una significativa copertura del 20% sui costi complessivi, e guadagnando inoltre l'attenzione dei più prestigiosi media nazionali e internazionali. Il report dei risultati raggiunti nell'ultima edizione, realizzato con l'Università di Parma, ha evidenziato che il Social Return On Investment, l'impatto favorevole del Festival Verdi, stimato con cautela, è pari a 2.5, con benefici calcolati per oltre € 15.75 milioni sugli operatori economici e sulla comunità cittadina. Un valore che indica quanto il Festival rappresenti per Parma e per il suo territorio, divenendo la sintesi di una grande tradizione che si sa rinnovare grazie alla vitalità di un'identità cittadina speciale e sentita, capace di coinvolgere le istituzioni, il prezioso tessuto culturale cittadino, le associazioni, le famiglie.

"La XX edizione del Festival Verdi - dichiara Anna Maria Meo - non può che essere speciale, perché si pone a conclusione di un anno specialissimo come questo, che noi tutti ci siamo abituati a chiamare familiarmente "Parma 2020", nome sintetico che racconta che la nostra città è stata insignita dell'ambito riconoscimento di Capitale Italiana della Cultura. Tale riconoscimento, ottenuto in una serrata competizione fra molte altre città italiane, altrettanto belle e meritevoli, giunge a suggellare un percorso nel quale la città tutta si è impegnata al massimo per meritare quel rango di effettiva capitale che naturalmente le spetta. Tale impegno, per quanto concerne il nostro Teatro, si è concretizzato in una stagione con un programma tutto dedicato al Novecento musicale e al suo rapporto con il concetto di Tempo - in sintonia con lo slogan ufficiale della candidatura: "La Cultura batte il Tempo" - che vede due nuove produzioni dell'importanza di *Pelléas et Mélisande* e *Ascesa e caduta della città di Mahagonny*, e poi la danza, i concerti, gli incontri. Una sorta di "Festival Verdi senza Verdi": un cartellone tematico unitario che sta facendo di Parma la Città della Musica per tutto l'anno, quasi senza soluzione di continuità. Tutto ciò ha richiesto il massimo sforzo produttivo da parte di tutto il Teatro, incrementando l'impegno sia in termini di risorse economiche sia di energie, mobilitando ogni settore. Ma, grazie all'impegno supplementare di tutti, siamo giunti all'apertura di questo XX Festival Verdi che sarà attrattivo e ricco di proposte".

PARTNER E SPONSOR

Il Festival Verdi è realizzato grazie al contributo di Comune di Parma, Ministero per i beni e le

attività culturali e per il turismo, Reggio Parma Festival, Regione Emilia-Romagna, Parma 2020 Capitale Italiana della Cultura. Major partner Fondazione Cariparma. Main partners Chiesi, Crédit Agricole. Media partner Mediaset. Main sponsor Iren, Barilla. Sponsor Opem, Dallara, Unione Parmense degli Industriali. Sostenitori Dulevo, Mutti, Sicim, Agugiario & Figna, La Giovane Advisor AGFM. Radio ufficiale Radio Monte Carlo. Con il supporto di "Parma, io ci sto!". Con il contributo di Diocesi di Parma, Comitato per San Francesco del Prato, Comune di Busseto, Concorso Internazionale Voci Verdiane Città di Busseto, Camera di Commercio di Parma, Fondazione Monte Parma, Ascom e Ascom Confcommercio Parma Fondazione. Partner istituzionali La Toscanini, Fondazione Teatro Comunale di Bologna. Partner artistici Coro del Teatro Regio di Parma, Società dei Concerti di Parma, Orchestra Giovanile della Via Emilia, Conservatorio "Arrigo Boito" di Parma, Barezzi Festival. Il Festival Verdi è partner di Fedora, Opera Europa. Il Festival Verdi ha ottenuto Effe Label 2019-2020. Sostenitori tecnici IgpDecaux, MacroCoop, Milosped, Grafiche Step, Andromeda's, De Simoni, Azzali Editore, Graphital, Novotel. Tour operator partner Parma Incoming.

La promozione internazionale del Festival Verdi 2020 è realizzata dal Teatro Regio di Parma in collaborazione con Italia - Italian national tourist board, Istituti italiani di cultura, Via Emilia | Emilia Romagna A land with a soul, Assessorato alla Cultura della Regione Emilia-Romagna, Emilia-Romagna APT Servizi, Assessorato al Turismo e Commercio del Comune di Parma, con il tour operator partner Parma Incoming.

L'immagine esclusiva del Festival è il ritratto di Giuseppe Verdi realizzato a matita da Renato Guttuso negli anni '60, donato al Teatro Regio di Parma dall'Archivio storico Bocchi e concesso da Fabio Carapezza Guttuso ©Renato Guttuso by SIAE 2020

www.teatroregioparma.it

ANTEPRIMA

L'anteprima del Festival Verdi avrà luogo il 19 settembre 2020 con l'attesa Verdi Street Parade , festa in musica itinerante che inaugura la V edizione di Verdi Off, a cura di Barbara Minghetti, la cui programmazione contrappunta e arricchisce il Festival Verdi d'idee e temi e di forme spettacolari inedite e imprevedibili. Protagonisti della parata, assieme al pubblico, invitato a indossare abiti di colore verde, centinaia fra attori, musicisti, cantanti, ballerini, circensi e coristi che sfileranno per le vie del centro cittadino di Parma, dal Teatro Regio fino alle strade e alle piazze dell'Oltretorrente e a Piazza Duomo, dalle ore 18.00 fino a tarda sera, alternando spettacoli e concerti dedicati al Maestro e alle sue opere, reinterpretate attraverso i linguaggi più diversi e trasversali.

LE OPERE

I Lombardi alla prima Crociata inaugura il Festival Verdi 2020, giovedì 24 settembre al Teatro Regio di Parma (recite 3, 8, 17 ottobre), in un nuovo allestimento del Teatro Regio di Parma in coproduzione con Opéra de Monte-Carlo, di cui Hugo de Ana firma regia, scene e costumi, con le luci di Valerio Alfieri. Daniele Callegari dirige la Filarmonica Arturo Toscanini e il Coro del Teatro Regio di Parma preparato da Martino Faggiani , nell'edizione critica dell'opera a cura di David R. B. Kimbell eseguita in prima assoluta. Interpreti in scena Michele Pertusi Pagano Marco Ciapponi Arvino) al suo debutto al Teatro Regio, Yolanda Auyanet Giselda Luca Dall'Amico Pirro Erika Wenmeng Gu Viclinda), già allieva dell'Accademia Verdiana del Teatro Regio di Parma, al suo debutto nel ruolo, Daniele Lettieri Un Priore della città di Milano Massimiliano Catellani Acciano Jean-François Borrás Oronte Marta Mari Sofia). Gli interventi musicali della banda in palcoscenico sono affidati all'Orchestra Giovanile della Via Emilia.

Rigoletto debutta venerdì 25 settembre al Teatro Giuseppe Verdi di Busseto (recite 2, 4, 10, 16, 18 ottobre), nel nuovo allestimento di Pier Francesco Maestrini , con le scene e il projection design di Juan Guillermo Nova , i costumi di Marco Nateri e le luci di Pascal Merat Sul podio della Filarmonica Arturo Toscanini Alessandro Palumbo dirige l'edizione critica dell'opera curata da Martin Chusid, il Coro del Teatro Regio di Parma è preparato da Martino Faggiani. Sul palcoscenico si alternano gli interpreti selezionati dal 58° Concorso Internazionale Voci Verdiane Città di Busseto e dall'Accademia Verdiana. Lo spettacolo è coprodotto da Teatro Regio di Parma

e Teatro Lirico di Cagliari, in collaborazione con 58° Concorso Internazionale Voci Verdiane Città di Busseto e Accademia Verdiana

La terza nuova produzione del Festival Verdi 2020 è Macbeth ,che debutta sabato 26 settembre nell'imponente Chiesa di San Francesco del Prato (recite 1, 7, 16 ottobre). L'opera è presentata nella versione francese, nella traduzione di Charles Louis Étienne Nuittier e Alexandre Beaumont e nell'edizione critica a cura di David Lawton, revisionata da Candida Mantica. Maestro concertatore e direttore è Roberto Abbado , Direttore musicale del Festival Verdi, alla testa dell' Orchestra e del Coro del Teatro Comunale di Bologna , preparato da Alberto Malazzi Il cast è composto da Dimitri Platanias Macbeth), per la prima volta in scena a Parma, Davinia Rodriguez Lady Macbeth Riccardo Zanellato Banque Giorgio Berrugi Macduff David Astorga Malcom Francesco Leone Il medico Natalia Gavrilan La dama di Lady Macbeth) e Jacobo Ochoa Domestico /Araldo/Sicario). La duecentesca Chiesa di San Francesco del Prato, alla vigilia della sua riapertura, si conferma tra gli spazi elettivi del Festival Verdi 2020, che vi allestisce, per l'ultima volta nella storia del moderno restauro del monumento, una produzione site-specific. Firma la regia, le scene e i costumi dell'allestimento Yannis Kokkos , vincitore del Laurence Olivier Prize e, due volte, del Premio Molière, qui alla sua seconda prova nel titolo, a distanza di dieci anni dall'allestimento realizzato per l'Opéra Garnier. Le luci sono di Giuseppe Di Iorio , le coreografie di Davide Bombana , eseguite dal Nuovo Balletto di Toscana , il projection design di Sergio Metallì e la drammaturgia di Anne Blanchard. Lo spettacolo è realizzato in coproduzione con la Fondazione Teatro Comunale di Bologna e in collaborazione con la Diocesi di Parma.

Ernani in forma di concerto è eseguito al Teatro Regio di Parma domenica 4 ottobre 2020 (replica il 9 ottobre), con la direzione musicale e la concertazione di Michele Mariotti , al suo debutto nell'opera, sul podio dell' Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai e del Coro del Teatro Regio di Parma , preparato da Martino Faggiani, su partitura licenziata nell'edizione critica curata da Claudio Gallico. Gli interpreti sono Roberto Aronica Ernani Amartuvshin Enkhbat Don Carlo Eleonora Buratto Elvira) al suo debutto al Teatro Regio, Roberto Tagliavini Don Ruy de Silva), Paolo Antognetti Don Riccardo Federico Benetti Jago) e Carlotta Vichi Giovanna), premiata nel 2017 al Concorso Internazionale Voci Verdiane Città di Busseto.

I CONCERTI

Il 2 ottobre al Teatro Regio di Parma, Valerij Gergiev , alla testa dell' Orchestra del Teatro Comunale di Bologna sarà il protagonista del concerto sinfonico che lo vede tornare a Parma a 19 anni dalla sua ultima apparizione, in occasione delle celebrazioni verdiane del 2001.

Luca Salsi , accompagnato al pianoforte da Milo Martani , è protagonista del Gala Verdiano che chiude le celebrazioni in onore del 207° compleanno di Giuseppe Verdi , il 10 ottobre al Teatro Regio di Parma. Il programma del recital è dedicato alle più belle arie d'opera e romanze di Giuseppe Verdi, inframezzate dalle virtuosistiche parafrasi pianistiche d'ispirazione verdiana di Franz Liszt e di Giuseppe Martucci.

Le celebrazioni per il compleanno del Maestro si apriranno come di consueto alle ore 11.30 con la Cerimonia in onore di Verdi che avrà luogo in Piazzale della Pace presso il Monumento a lui intitolato, con la partecipazione delle istituzioni e delle associazioni cittadine e con il “Va pensiero” intonato dal Coro del Teatro Regio di Parma e dalla Corale Verdi diretti da Martino Faggiani.

Roberto Abbado sul podio dell' Orchestra e del Coro del Teatro Comunale di Bologna , preparato da Alberto Malazzi e del Coro del Teatro Regio di Parma , preparato da Martino Faggiani Il con i solisti Eleonora Buratto, Eve-Maud Hubeaux, Fabio Sartori e Michele Pertusi , dirige la Messa da Requiem verdiana in onore del centenario della nascita di Piero Farulli, in programma al Teatro Regio di Parma, l'11 e 15 ottobre. Il concerto è realizzato in seno al progetto “Farulli 100”, promosso dal Comitato Nazionale per le Celebrazioni del Centenario della nascita di Piero Farulli.

Nelle sontuose sale del Palazzo Ducale del Giardino risuoneranno, nei fine settimana del Festival Verdi, i concerti di Mezzogiorno in Musica (3, 4, 10, 11, 17, 18 ottobre), con arie e duetti del repertorio verdiano affidati all'interpretazione di giovani talenti accompagnati al pianoforte, con

l'introduzione all'ascolto a cura di studiosi verdiani. L'appuntamento è alle ore 12.00 e al termine dei concerti, realizzati in collaborazione con il Comune di Parma e il Comando Provinciale dell'Arma dei Carabinieri, il pubblico potrà godere di un aperitivo compreso nel prezzo del biglietto. Al termine del concerto in programma il 17 ottobre e che vedrà protagonisti gli Allievi dell'Accademia Verdiana, si terrà la cerimonia di consegna del "Premio Accademia Verdiana", istituito dal Teatro Regio di Parma e offerto da Sinapsi Group. Al più meritevole degli allievi, scelto dai docenti che si sono susseguiti nel corso dell'anno accademico 2020, sarà consegnata la preziosa scultura in bronzo di Giuseppe Verdi, realizzata in serie limitata da Sergio Brizzolesi.

Il Coro di voci bianche "Chorus Cordis" diretto da Gabriella Corsaro (3 ottobre), la Corale "Giuseppe Verdi" di Parma diretta da Andrea Chinaglia (10 ottobre), il Coro di voci bianche di Parma musicale diretto da Beniamina Carretta (11 ottobre), il Coro di voci bianche della Corale "Giuseppe Verdi" di Parma diretto da Niccolò Paganini (13 ottobre) e il Coro di voci bianche Ars canto "Giuseppe Verdi" diretto da Eugenio Maria De Giacomi (17 ottobre) sono, più numerosi che mai, i Cori al Ridotto, che interpretano le grandi pagine verdiane, conosciute e amate per la loro capacità di esprimere i sentimenti universali in maniera profonda e immediata.

Fuoco di gioia, il gala lirico benefico ideato e organizzato dal Gruppo Appassionati Verdiani - Club dei 27, torna il 14 ottobre con la Filarmonica dell'Opera Italiana "Bruno Bartoletti" e l'amichevole partecipazione di alcuni dei più prestigiosi interpreti verdiani. La stessa sera al Teatro Verdi di Busseto, l'Orchestra Giovanile della Via Emilia terrà un concerto interamente dedicato al repertorio verdiano, in collaborazione con il Conservatorio "Arrigo Boito" di Parma.

AROUND VERDI

Due commissioni teatrali in prima assoluta, realizzate da Società dei Concerti di Parma, per la sezione del Festival in cui l'opera e le parole del Maestro incontrano altri linguaggi.

In Letteralmente Verdi, il 6 ottobre alla Chiesa di San Francesco del Prato, Macbeth, l'opera che segna l'inizio della tappa più moderna del teatro musicale di Verdi, fuori dal comune al punto che Verdi dovette lottare molto, e con tutti – librettisti, impresari, scenografi e cantanti – per convincerli della bontà delle sue idee, è raccontata dalla voce di Luigi Lo Cascio attraverso le parole dello stesso Maestro, raccolte nelle sue lettere, selezionate da Giuseppe Martini: cronaca della nascita di un'opera ispirata a "una delle più grandi creazioni umane", come la definì lo stesso Verdi, e insight sul Verdi shakespeariano, nel quadro di una "scenografia" puramente musicale, costituita da brani verdiani per quartetto d'archi eseguiti dal Quartetto Leonardo

Il 18 ottobre all'Auditorium del Carmine, è Marco Baliani, assieme ai Filarmonici di Busseto, a interpretare nel monologo Rigoletto, la notte della maledizione che dà voce ai tormenti notturni di Rigoletto: la nostalgia per la donna amata, la gelosa premura nei confronti della figlia e la sete di vendetta contro chi minaccia la sua purezza rivivono nella storia di un clown che si esibisce in un piccolo teatro di periferia.

Il 25 ottobre presso il Teatro Giuseppe Verdi di Busseto è di scena Barezzi Road, con un nuovo evento-concept commissionato in prima assoluta e organizzato da Teatro Regio di Parma con la direzione artistica di Giovanni Sparano. Ad alcuni dei giovani protagonisti del panorama musicale pop, il compito di dare nuova luce, atmosfere, suoni e suggestioni ai brani di Verdi, riletti attraverso i molteplici linguaggi della contemporaneità, sperimentazione, contaminazione musicale, crossover. Barezzi Road intende così creare un ideale ponte tra la musica di questo tempo e il repertorio verdiano: un'occasione per andare incontro a Verdi, dove i giovani artisti possano trovare uno spazio per farsi conoscere e crescere, ispirata all'esempio di Antonio Barezzi, che seppe precocemente individuare in Verdi il genio.

INCONTRI, PROVE APERTE

I registi de I Lombardi alla prima Crociata e di Macbeth, le due opere del Festival Verdi in scena al Teatro Regio di Parma, incontrano il pubblico degli appassionati nelle sedi delle associazioni musicali cittadine negli appuntamenti de La parola al regista, per raccontare al pubblico le loro idee sull'opera verdiana e gli aspetti che li hanno guidati nella creazione della messa in scena prossima al debutto: alla Corale Verdi il 6 settembre l'incontro con Hugo de Ana e a Parma Lirica il 13 settembre con Yannis Kokkos

Il compositore, lo stile, la genesi delle opere, i capolavori letterari che ne hanno ispirato la produzione sono alcuni dei temi approfonditi da Giuseppe Martini in *Prima che si alzi il sipario*, ciclo di incontri di presentazione delle opere in programma al Ridotto del Teatro Regio: *I Lombardi alla prima crociata* (12 settembre), *Ernani* (15 settembre), *Macbeth* (18 settembre), con la partecipazione dei giovani cantanti del Conservatorio di Musica "Arrigo Boito" di Parma, coordinati da Donatella Saccardi, che ne interpreteranno i brani più celebri. Dino Rizzo cura l'approfondimento su *Rigoletto* al Museo Casa Barezzi di Busseto (17 settembre).

Al Ridotto del Teatro Regio di Parma, direttori e registi la mattina dopo il debutto salgono sul ring per un ideale, pacifico scontro-incontro con il pubblico in *Verdi Ring*: un'occasione di confronto sull'allestimento in scena al Festival Verdi. Carla Moreni modera l'incontro dedicato a *I Lombardi alla prima crociata* con Hugo de Ana e Daniele Callegari (25 settembre); Alberto Mattioli quello dedicato a *Macbeth* con Yannis Kokkos e Roberto Abbado (27 settembre).

Compositore e direttore d'orchestra, personaggio di spicco della Parma ducale e risorgimentale, Giovanni Gaetano Rossi è al centro di un volume di Gabriele Mendolicchio portato alle stampe nel 2017, dov'è ricordato per le numerose esperienze di collaborazione con Giuseppe Verdi, tra cui la messa in scena e la concertazione di *Aida*. A lui si dedica un incontro organizzato in collaborazione con il Conservatorio "Arrigo Boito" di Parma, il 7 ottobre al Ridotto del Teatro Regio di Parma, cui partecipano l'autore, Giuseppe Martini e Carlo Lo Presti.

Le opere in programma si svelano in anteprima in occasione delle Prove aperte, con le prove antegenereali dedicate al pubblico degli Under30 e delle scuole (*I Lombardi alla prima crociata* 19 settembre, *Macbeth* 21 settembre, *Rigoletto* 22 settembre), le prove generali dedicate alle associazioni (*I Lombardi alla prima crociata* 21 settembre, *Rigoletto* 23 settembre, *Macbeth* 23 settembre, ed *Ernani* 1 ottobre) e la prova di *Messa da Requiem* il 10 ottobre.

FVJOURNAL 3/2020

Giunge alla terza edizione il FVJournal, il magazine dedicato al Festival Verdi realizzato dal Teatro Regio, a cura di Alessandro Roccatagliati, Direttore dell'Istituto nazionale di studi verdiani, in collaborazione con Francesco Izzo, Direttore scientifico del Festival Verdi. *I Lombardi alla prima Crociata*, *Rigoletto*, *Macbeth* ed *Ernani* sono al centro di questo nuovo numero nei contributi di studiosi verdiani di massimo rango: Alessandro Di Profio, Paolo Gallarati, Douglas Ipson, David Kimbell, Giuseppe Montemagno, Guido Paduano, Alessandro Roccatagliati, David B. Rosen, Carlotta Sorba. I due saggi dedicati a ciascuna opera, arricchiti da un'ampia iconografia, e le illustrazioni originali realizzate per questo numero da Pierluigi Longo, conducono il lettore a riflettere su aspetti musicali e visivi d'allestimento grazie a una ricca collezione di immagini commentate, tra riproduzioni d'epoca e foto di scena.

A LIFE IN MUSIC

Una musica. Un ricordo. Le note di Giuseppe Verdi. Un incontro. Ha inizio così la storia di *Antonio e Silvia*, raccontata in 9 atti e 9 intermezzi verdiani, in *A life in music*, il primo gioco per smartphone e tablet prodotto da un teatro d'opera, commissionato dal Teatro Regio di Parma e dal Festival Verdi a TuoMuseo, leader internazionale e pluripremiato nel settore del gaming per istituzioni culturali, e sviluppato in stretta collaborazione con la direzione scientifica del Festival Verdi. Il gioco è disponibile gratuitamente in italiano, inglese, spagnolo, portoghese, russo, cinese su App store e Google Play Store.

Il progetto digitale *A life in Music* è stato nominato tra i candidati al Fedora Innovative Prize, che sarà assegnato in primavera.

OPERA!

Fino a che punto l'opera dialoga con la società? L'opera è una macchina politica? Il suo significato cambia nel tempo? Lo spettacolo è solo nello spazio del palcoscenico o chi viene rappresentato è il pubblico, quello che sta in platea? Rispondere a queste domande e mettere a fuoco il rapporto tra opera lirica e società è la ragione della mostra *Opera!*, realizzata in occasione di Parma 2020 al Palazzo del Governatore dal 19 settembre 2020 al 14 gennaio 2021 dal Comune di Parma, in collaborazione con Teatro Regio di Parma, a cura di Gloria Bianchino

Giuseppe Martini , con gli allestimenti di Margherita Palli

Si offre così un panorama nel quale l'opera si rivela plasmabile al mutamento dei tempi, eppure anche luogo di conservazione dei riti del vivere insieme.

LIBIAM NE' LIETI CALICI

Aperitivo all'opera - In occasione di alcuni degli spettacoli in programma al Teatro Regio, il Gran Caffè del Teatro è aperto al pubblico per un aperitivo buffet al costo di €10 a consumazione. (4, 8, 15 ottobre).

Dopo Teatro al Gran Caffè del Teatro - al termine degli spettacoli serali al Teatro Regio di Parma, il Gran Caffè del Teatro è aperto al pubblico per una cena dopo teatro. Per informazioni e prenotazioni Gran Caffè del Teatro Tel. 0521 283857 grancaffedelteatro.catering@gmail.com

Dopo Teatro a Parma e a Busseto - Parma, Città creativa Unesco per la gastronomia, e Busseto, in collaborazione con Ascom, Fipe Parma, Confesercenti, sono pronte ad accogliere il pubblico del Festival, che potrà scoprire e gustare le eccellenze della tradizione culinaria del territorio presso ristoranti, trattorie, osterie e pizzerie che garantiscono il servizio di ristorazione dopo teatro.

Il XX Festival Verdi nell'anno

di Parma Capitale Italiana della Cultura

La XX edizione del Festival Verdi non può che essere speciale, perché si pone a conclusione di un anno specialissimo come questo, che noi tutti ci siamo abituati a chiamare familiarmente "Parma 2020", nome sintetico che racconta che la nostra città è stata insignita dell'ambito riconoscimento di Capitale italiana della Cultura. Tale riconoscimento, ottenuto in una serrata competizione fra molte altre città italiane, altrettanto belle e meritevoli, giunge a suggellare un percorso nel quale la città tutta - e in particolare le sue maggiori istituzioni culturali, fra le quali il Teatro Regio che ho l'onore di dirigere - si è impegnata al massimo per meritare quel rango di effettiva capitale che naturalmente le spetta.

Tale impegno, per quanto concerne il nostro Teatro, si è concretizzato in una stagione con un programma tutto dedicato al Novecento musicale e al suo rapporto con il concetto di Tempo - in sintonia con lo slogan ufficiale della candidatura: "La Cultura batte il Tempo" - che vede due nuove produzioni dell'importanza di *Pelléas et Mélisande* e *Ascesa e caduta della città di Mahagonny*, e poi la danza, i concerti, gli incontri. Come avevo già detto in sede di presentazione lo scorso anno - se mi si concede l'autocitazione - una sorta di "Festival Verdi senza Verdi": un cartellone tematico unitario che sta facendo di Parma la Città della Musica per tutto l'anno, quasi senza soluzione di continuità. Tutto ciò ha richiesto il massimo sforzo produttivo da parte di tutto il Teatro, incrementando l'impegno sia in termini di risorse economiche sia di energie, mobilitando ogni settore, dall'ufficio produzione ai laboratori di scenotecnica, dalle maestranze di palcoscenico alla sartoria, dall'ufficio stampa all'amministrazione. Ma, grazie all'impegno supplementare di tutti, siamo giunti all'apertura di questo ventesimo Festival Verdi che sarà attrattivo e ricco di proposte.

L'apertura - dopo l'attesa anteprima con la Verdi Street Parade che vedrà coinvolta l'intera città - sarà, come di consueto, al Teatro Regio con *I Lombardi alla prima Crociata*, della quale abbiamo proposto nel 2017 la versione f



XX FESTIVAL VERDI – Verdi batte il Tempo – Parma e Busseto, 24 settembre-18 ottobre 2020

Verdi batte il Tempo. Nell'anno di Parma Capitale Italiana della Cultura, la serata inaugurale del Festival trasmessa in diretta da Rai Cultura su Rai5 e Radio3. I Lombardi alla prima Crociata, Rigoletto, Macbeth nella versione francese, diretti da Daniele Callegari, Alessandro Palumbo, Roberto Abbado, nei nuovi allestimenti creati da Hugo de Ana, Pierfrancesco Maestrini, Yannis Kokkos.

Michele Mariotti dirige per la prima volta Ernani, in forma di concerto. Valerij Gergiev protagonista di un concerto sinfonico, Luca Salsi del Gala Verdiano.

Tra gli interpreti Enkhat Amartuvshin, Roberto Aronica, Yolanda Auyanet, Giorgio Berrugi, Jean-François Borrás, Eleonora Buratto, Michele Pertusi, Dimitri Plataniás, Davinia Rodríguez, Fabio Sartori, Roberto Tagliavini, Riccardo Zanellato, con la Filarmonica Arturo Toscanini, il Coro del Teatro Regio di Parma, i complessi artistici del Teatro Comunale di Bologna e l'Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai.

Luigi Lo Cascio e Marco Baliani gli interpreti di AroundVerdi.

La V edizione di Verdi Off dà spazio e corpo alla danza con una creazione commissionata in prima assoluta a Ron Howell e lancia l'invito a spettatori e artisti a divenire protagonisti della rassegna diffusa partecipando Verdi Off Wants You!

I Lombardi alla prima Crociata, Rigoletto, Macbeth nella versione francese, Ernani, eseguito in forma di concerto sono le opere in programma alla XX edizione del Festival Verdi che si terrà a Parma e Busseto, nel cuore delle terre di Verdi, nell'anno di "Parma 2020", dal 24 settembre al 18 ottobre, al Teatro Regio di Parma, nello scrigno del Teatro Giuseppe Verdi di Busseto e nella monumentale Chiesa di San Francesco del Prato del XIII secolo (per oltre duecento anni trasformata in carcere, poi abbandonata e oggi, dopo due anni di restauro, prossima a essere restituita alla città), che il Festival consente ancora una volta di riscoprire.

4 titoli per 4 debutti in 4 giorni consecutivi, con 3 nuovi allestimenti in 3 luoghi diversi, 4 orchestre e 2 cori coinvolti, 3 commissioni presentate in prima assoluta. Opere, concerti, recital, incontri, 24 eventi per oltre 60 appuntamenti in 25 giorni, che ruotano intorno al 207° compleanno di Giuseppe Verdi, il 10 ottobre 2020. A essi s'intrecciano gli oltre 100 spettacoli a ingresso libero di Verdi Off, la rassegna giunta alla V edizione, che dal 19 settembre con la Verdi Street Parade porta il festival nelle strade, nelle piazze, nelle case, negli istituti carcerari e all'ospedale dei bambini, abbracciando tutti in un clima di festa, nella vasta trama di uno spettacolo diffuso, in grado di conquistare famiglie, adulti, giovani, bambini, cittadini, visitatori e tutti coloro che vorranno vivere l'emozione di un incontro sorprendente e divertente a tu per tu con Verdi.

Hugo de Ana firma il nuovo allestimento dell'opera inaugurale I Lombardi alla prima Crociata diretta da Daniele Callegari al Teatro Regio di Parma, trasmessa in diretta televisiva da Rai Cultura su Rai5 e Radio3; al Teatro Giuseppe Verdi di Busseto va in scena Rigoletto nella nuova produzione creata da Pierfrancesco Maestrini, diretta da Alessandro Palumbo; alla Chiesa di San Francesco del Prato, Yannis Kokkos, scenografo e regista greco naturalizzato francese, porta in scena Macbeth in un allestimento site specific, diretto nella versione francese da Roberto Abbado, Direttore musicale del Festival Verdi. Michele Mariotti dirige per la prima volta Ernani, presentato in forma di concerto.

In programma il concerto sinfonico diretto da Valerij Gergiev, il Gala Verdiano di cui è protagonista Luca Salsi, gli attori Luigi Lo Cascio e Marco Baliani interpreti degli appuntamenti di AroundVerdi, dove l'opera del Maestro incontra altri linguaggi, ed ancora i concerti aperitivo

nelle sontuose sale del Palazzo Ducale del Giardino, i concerti corali al Ridotto del Teatro Regio, il concerto dell'Orchestra Giovanile della Via Emilia, le prove aperte, gli incontri.

Partner istituzionali del Festival Verdi sono La Toscanini e il Teatro Comunale di Bologna, i cui complessi artistici sono coinvolti nelle attività in programma, alle quali partecipano anche l'Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai e i partner artistici: il Coro del Teatro Regio di Parma, l'Orchestra Giovanile della Via Emilia, la Società dei Concerti di Parma, Il Conservatorio "Arrigo Boito" di Parma.

Con la direzione artistica di Anna Maria Meo, direttore generale del Teatro Regio di Parma, la direzione musicale del Maestro Roberto Abbado, riconfermato nell'incarico per il prossimo triennio, Barbara Minghetti curatrice di Verdi Off, il Festival Verdi presenta la sua nuova edizione forte di due importanti recenti riconoscimenti: Miglior Festival agli International Opera Awards e il Premio Speciale della Critica Musicale Italiana "Franco Abbiati".

Il Festival Verdi con il suo Direttore scientifico Francesco Izzo, collabora strettamente con l'Istituto Nazionale di Studi Verdiani diretto da Alessandro Roccatagliati, incentivando la ricerca sull'opera verdiana, acquisendone le più recenti scoperte scientifiche e portandole in scena con scrupolo musicale filologico. Per questo le opere in programma sono presentate, d'intesa con Casa Ricordi, nelle edizioni critiche, ove già esistenti, promuovendone la realizzazione per i titoli che ad oggi non ne sono dotati.

Seguito ogni anno da oltre 45mila spettatori insieme a Verdi Off, il Festival, cui lavorano ogni anno oltre 200 professionisti, metà dei quali under35 (elettricisti, fonici, attrezzisti, falegnami, macchinisti, scenografi realizzatori, sarti, truccatori, parrucchieri, personale amministrativo, di sala e di portineria), e oltre 150 artisti (cantanti, musicisti, attori, mimi, ballerini, assistenti, maestri collaboratori), ha ribadito la propria attrattività nei confronti del pubblico di tutti i continenti, stabilendo negli ultimi tre anni record di presenze e incassi, con una significativa copertura del 20% sui costi complessivi, e guadagnando inoltre l'attenzione dei più prestigiosi media nazionali e internazionali. Il report dei risultati raggiunti nell'ultima edizione, realizzato con l'Università di Parma, ha evidenziato che il Social Return On Investment, l'impatto favorevole del Festival Verdi, stimato con cautela, è pari a 2.5, con benefici calcolati per oltre € 15.75 milioni sugli operatori economici e sulla comunità cittadina. Un valore che indica quanto il Festival rappresenti per Parma e per il suo territorio, divenendo la sintesi di una grande tradizione che si sa rinnovare grazie alla vitalità di un'identità cittadina speciale e sentita, capace di coinvolgere le istituzioni, il prezioso tessuto culturale cittadino, le associazioni, le famiglie.

"La XX edizione del Festival Verdi – dichiara Anna Maria Meo – non può che essere speciale, perché si pone a conclusione di un anno specialissimo come questo, che noi tutti ci siamo abituati a chiamare familiarmente "Parma 2020", nome sintetico che racconta che la nostra città è stata insignita dell'ambito riconoscimento di Capitale Italiana della Cultura. Tale riconoscimento, ottenuto in una serrata competizione fra molte altre città italiane, altrettanto belle e meritevoli, giunge a suggellare un percorso nel quale la città tutta si è impegnata al massimo per meritare quel rango di effettiva capitale che naturalmente le spetta. Tale impegno, per quanto concerne il nostro Teatro, si è concretizzato in una stagione con un programma tutto dedicato al Novecento musicale e al suo rapporto con il concetto di Tempo – in sintonia con lo slogan ufficiale della candidatura: "La Cultura batte il Tempo" – che vede due nuove produzioni dell'importanza di *Pelléas et Mélisande* e *Ascesa e caduta della città di Mahagonny*, e poi la danza, i concerti, gli incontri. Una sorta di "Festival Verdi senza Verdi": un cartellone tematico unitario che sta facendo di Parma la Città della Musica per tutto l'anno, quasi senza soluzione di continuità. Tutto ciò ha richiesto il massimo sforzo produttivo da parte di tutto il Teatro, incrementando l'impegno sia in termini di risorse economiche sia di energie, mobilitando ogni settore. Ma, grazie all'impegno supplementare di tutti, siamo giunti all'apertura di questo XX Festival Verdi che sarà attrattivo e ricco di proposte".



Festival Verdi 2020 con I Lombardi, Rigoletto, Macbeth ed Ernani



I Lombardi alla prima Crociata, Rigoletto, Macbeth nella versione francese, Ernani, eseguito in forma di concerto, sono le opere in programma al Festival Verdi 2020, anno di Parma Capitale italiana della Cultura.

4 titoli per 4 debutti in 4 giorni consecutivi in 3 luoghi diversi, a Parma e a Busseto, concerti, recital, incontri a cui si intrecciano gli spettacoli a ingresso libero di Verdi Off.

LE OPERE IN PROGRAMMA:

Teatro Regio di Parma
I LOMBARDI ALLA PRIMA CROCIATA
24 settembre, 3, 8, 17 ottobre 2020

Teatro Giuseppe Verdi di Busseto
RIGOLETTO
25 settembre, 2, 4, 10, 16, 18 ottobre 2020

Chiesa di San Francesco del Prato
MACBETH
versione in francese
26 settembre, 4, 9, 16 ottobre 2020

Teatro Regio di Parma
ERNANI
in forma di concerto
27 settembre, 1 ottobre 2020

I singoli spettatori e gruppi organizzati potranno prenotare i biglietti presso la Biglietteria del Teatro Regio di Parma (tel. 0521 203999 – biglietteria@teatroregioparma.it; groups@teatroregioparma.it)

Il Festival Verdi è realizzato grazie al contributo di Comune di Parma, Ministero per i beni e le

attività culturali, Reggio Parma Festival, Regione Emilia-Romagna, Parma Capitale Italiana della Cultura 2020. Major partner Fondazione Cariparma. Main partners Chiesi, Crédit Agricole. Media partner Mediaset. Main sponsor Iren, Barilla. Sponsor Opem, Dallara, Unione Parmense degli Industriali. Sostenitori Dulevo, Mutti, Sicim, Agugiaro & Figna, La Giovane Advisor AGFM. Con il supporto di "Parma, io ci sto!". Con il contributo di Diocesi di Parma, Comitato per San Francesco del Prato, Comune di Busseto, Concorso Internazionale Voci Verdiane Città di Busseto, Istituto Nazionale di Studi Verdiani, Camera di Commercio di Parma, Fondazione MonteParma, Ascom, Fondazione Ascom. Partner istituzionali La Toscanini, Fondazione Teatro Comunale di Bologna. Partner artistici Coro del Teatro Regio di Parma, Società dei Concerti di Parma, Orchestra Giovanile della Via Emilia, Conservatorio "Arrigo Boito" di Parma, Barezzi Festival. Festival Verdi è partner di Fedora, Opera Europa. Festival Verdi ha ottenuto il Effe Label 2019-2020. Sostenitori tecnici IgpDecaux, MacroCoop, Milosped, Grafiche Step, Andromeda's, De Simoni, Azzali, Graphital, Novotel. Tour operator partner Parma Incoming. Radio ufficiale Radio Monte Carlo.

La promozione internazionale del Festival Verdi 2020 è realizzata dal Teatro Regio di Parma in collaborazione con Enit, Istituti italiani di cultura, Assessorato alla Cultura della Regione Emilia-Romagna, Emilia-Romagna APT Servizi, Assessorato al Turismo e Commercio del Comune di Parma, con il tour operator partner Parma Incoming.

L'immagine esclusiva del Festival è il ritratto di Giuseppe Verdi realizzato a matita da Renato Guttuso negli anni '60, donato al Teatro Regio di Parma dall'Archivio storico Bocchi e concesso da Fabio Carapezza Guttuso ©Renato Guttuso by SIAE 2020.



Lunedì

Beethoven 20.20 con il Quartetto Werther

ARIANNA FERRI

■ Quattro ragazzi tra i 20 e i 26 anni, uniti dall'amore per la musica da camera, da loro considerata «maestra di vita», sono i protagonisti del nuovo appuntamento della rassegna «Beethoven 20.20».

Lunedì alle 20.20, alla Casa della Musica, il Quartetto Werther – formato dalla violinista Misia Jannoni Sebastianini, dalla violista Martina Santarone, dal violoncellista Simone Chiominto e dal pianista Antonino Fiumara – interpreterà il Quartettsatz di Gustav Mahler, il Quartetto per archi e pianoforte op. 47 di Robert Schumann e il Quartetto per archi e pianoforte op. 16 a di Ludwig van Beethoven. «Abbiamo studiato tutti a Roma – raccontano Sebastianini e Fiumara, a nome di tutto l'ensemble – Il quartetto con pianoforte è una formazione meno usuale per cui però sono stati scritti dei veri e propri capolavori. Ci siamo uniti nel 2016 e abbiamo iniziato a studiare con il Trio di Parma all'Accademia di Fiesole. Poi abbiamo seguito il Trio per frequentare il Master di secondo livello in Musica da Camera al Conservatorio "Boito" di Parma, dove abbiamo conosciuto anche il prof. Pierpaolo Maurizzi. Questi insegnanti stati fondamentali perché, oltre alla tecnica, ci hanno trasmesso l'amore per la musica da camera come maestra di vita. Non ci siamo mai esibiti qui, se si eccettua il nostro esame di laurea, ed è una grande emozione suonare nella città

in cui ci siamo formati».

Quanto al programma che interpreteranno, spiegano: «Abbiamo introdotto nel nostro repertorio il Quartetto di Beethoven in occasione della ricorrenza dei 250 anni dalla nascita del compositore. Si tratta di una chicca, una rarità, perché è una trascrizione fatta dallo stesso Beethoven». Informazioni e biglietti: tel. 0521-572600.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



■ Beethoven alla Casa della Musica di Parma

Parma celebra il 250° anniversario della nascita di Ludwig van Beetho-

ven con «Beethoven 20.20», una rassegna di concerti alla Casa della Musica, ultima tappa di un progetto monografico triennale realizzato dalla Società dei Concerti di Parma. La rassegna Beethoven 20.20 si articolerà in otto appuntamenti, dal 20

gennaio al 27 aprile 2020, con inizio alle ore 20:20 alla Casa della Musica di Parma. In programma alcuni celebri capolavori beethoveniani tra i quali la *Sonata n. 9 op. 47*, che sarà interpretata dal violinista Ivan Rabbaglia e dal pianista Alberto Miodi-

ni (30 marzo); ma si potranno anche ascoltare brani di più rara esecuzione, come le pagine per viola e pianoforte con il violista Vladimir Mendelssohn e il pianista Andrea Rucli (24 febbraio). www.societaconcertiparma.com ■



Parma, 50 eventi alla Società dei Concerti

La Società dei concerti di Parma – capitale della cultura 2020 – insieme con l'Assessorato alla Cultura del Comune lo scorso 10 gennaio ha presentato il nuovo cartellone. La storica istituzione musicale ha in programma oltre 50 appuntamenti: incentrati sia sulla celebrazione del 250° anniversario della nascita di Beethoven (1770-1827) e sul 180° anniversario della morte di Niccolò Paganini (1782-1840).

Nell'anno beethoveniano entrerà nel vivo il vasto percorso monografico triennale avviato nel 2018 alla Casa della Musica. La rassegna Beethoven 20.20 proporrà un itinerario articolato in otto concerti (fino al 27 aprile), con celebri capolavori, pagine rare, una nuova commissione al compositore statunitense **David Winkler** e la prima assoluta di *The Young Beethoven*, drammaturgia del



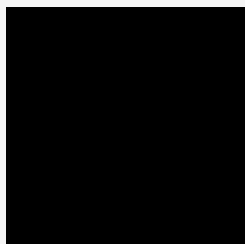
Il chitarrista cubano Manuel Barrueco, 67 anni, chiude il Paganini Festival

musicologo **Sandro Cappelletto** con il pianista **Marco Scolastra**. La rassegna ospiterà altri interpreti di spicco quali il pianista **Alberto Mioldini** con il Quartetto Noûs e il contrabbassista **Antonio Mercurio**; il mezzosoprano **Monica Bacelli** con il Trio Metamorphosi; il Quartetto Werther; il violista **Vladimir Mendelssohn** con il pianista **Andrea Rucli**; il violoncellista **Enrico Bronzi** con il pianista **Filippo Gamba**. Gli omaggi al

genio di Bonn e a Paganini vedranno protagonisti una vera parata di stelle del concertismo mondiale: il gambista **Jordi Savall** con **Rolf Lislevand** alla vihuela e alla chitarra e **Andrew Lawrence-King** all'arpa doppia (17 febbraio); il pianista **Alexander Lonquich** (19 aprile); il chitarrista **Manuel Barrueco**, protagonista del concerto conclusivo del Paganini Guitar Festival (24 maggio). Per informazioni, tel. 0521-572600.



SPETTACOLI CINEMA MUSICA CULTURA



Ultimo aggiornamento 26 Gennaio, 2020 20:30

Tempo di lettura: 150 minuti

**SPETTACOLI CINEMA MUSICA CULTURA
TUTTE LE NOTIZIE IN TEMPO REALE
SEMPRE AGGIORNATE**

DALLE 20:13 DI MARTEDÌ 21 GENNAIO 2020

ALLE 20:30 DI DOMENICA 26 GENNAIO 2020

SPETTACOLI CINEMA MUSICA CULTURA

Pitti Filati al via con 136 marchi, 19 Paesi esteri
Fortezza da Basso Firenze accoglie novità delle collezioni
FIRENZE 21 Gennaio 2020 20:13

– Al via dal 22 gennaio Pitti Filati 86: alla Fortezza da Basso di Firenze saranno 136 i marchi in mostra, di cui 19 provenienti dall'estero (Australia, Cina, Germania, Giappone, Mauritius, Perù, Regno Unito, Hong Kong, Romania, Svizzera e Turchia). La manifestazione, fino al 24 gennaio, propone l'anteprima mondiale primavera/estate 2021 delle collezioni di filati per maglieria, con un allestimento ispirato al tema delle bandiere, come per gli altri saloni di Pitti, Uomo e Bimbo, appena conclusi.

'Yarns United' è il titolo del nuovo Spazio ricerca, in linea con il tema generale: come in un vero e proprio laboratorio di creatività, si osserverà il tema bandiera da sei angolazioni diverse. La customizzazione applicata al mondo del lusso è al centro di CustomEasy, progetto alla terza edizione che mostra una collezione unica di maglieria, frutto di una integrazione di filiera. Cresce l'area dedicata alla sostenibilità e alle sue molteplici sfaccettature, e torna il concorso Feel The Yarn.

Arriva in Italia Blackie EdizioniA 10 anni dalla nascita a Barcellona apre una sede a Milano
21 gennaio 202020:44

– Ha il nome di una buffa cagnolina, Blackie, la casa editrice indipendente di Barcellona che apre una sede italiana a Milano. Fondata nel 2009 da Jan Martí e Alice Incontrada, che si sono conosciuti alla scuola italiana di Barcellona, Blackie Edizioni è nata dal desiderio dei suoi fondatori di pubblicare in Spagna il libro della fantasia Gianni Rodari. Con grande sorpresa, in poco tempo tantissime persone leggevano e collezionavano i libri di Blackie Edizioni, sono arrivati i premi e tanti titoli sono entrati nelle classifiche dei più venduti.

Così, a dieci anni dal suo debutto, l'editore ha deciso di realizzare il sogno di portare i suoi libri anche in Italia, patria d'adozione di Alice, che è nata a Barcellona da papà romano e mamma del sud della Spagna, è cresciuta in Toscana ed è poi ritornata a Barcellona. E di Jan, che è catalano ma ha frequentato le scuole italiane, come suo padre e il suo bisnonno, poeta e amico di Ungaretti

e Montale. Diretta da Mario Bonaldi – 15 anni di esperienza nell’editoria indipendente, e una collaborazione con Rolling Stone, distribuita da Messaggerie Libri e promossa da Pro Libro – la casa editrice italiana vuole conservare lo stesso spirito della casa madre spagnola: un gusto libero ed eclettico, dalla letteratura alla divulgazione scientifica, dai saggi politici all’umorismo, un tono spigliato, l’estrema cura per i materiali, una grafica inconfondibile, la mancanza di pregiudizi nel mescolare il vecchio con il nuovo, l’originalità nella comunicazione sui social e un rapporto di complicità con lettori e librai.

Blackie Edizioni proporrà autori in traduzione, narrativa e saggistica italiana e progetti speciali creati e pensati per l’Italia. Tra i libri in arrivo nel 2020: ‘Gli schifosi’ di Santiago Lorenzo, un thriller atipico da 150 mila copie vendute che racconta di un uomo che scappa da tutto e trova la felicità assoluta nella solitudine; un’edizione del Candido di Voltaire, illustrato dal maestro Quentin Blake, con prefazione di Italo Calvino e postfazione di Julian Barnes; 101 esperienze di filosofia quotidiana di Roger-Pol Droi e Il grande successore di Anna Fifield, la biografia definitiva su Kim Jong-un. In arrivo anche ‘Le divoratrici di Lara Williams’, un romanzo d’esordio che è stato definito “il Fight Club femminista”, I Simpson e la filosofia, un libro sui libri amati da David Bowie.

Le opere del writer Zed1 al Teatro Verdi di FirenzePer i 40 anni della Fondazione Orchestra della Toscana

FIRENZE21 gennaio 202020:49

– Zed1, noto writer di origine toscana, è protagonista di una mostra al Teatro Verdi di Firenze che si inaugura il 22 gennaio in concomitanza con i 40 anni della Fondazione Ort (Orchestra della Toscana) che ricorrono nel 2020. Le opere di Zed1 sono presenti in molti Paesi e tra le sue creazioni ci sono i burattini umanoidi, che, nella loro apparente asetticità, interagiscono con la realtà che li circonda. Zed1 si muove, attraverso una danza di forme e colori, in un surrealismo postmoderno, che anche nei suoi tratti più irrazionali rimanda a una lucida consapevolezza, a volte malinconica, a volte terribilmente ironica. Esposti oltre una ventina di pezzi, tecniche e materiali diversi tra loro, più una piccola galleria di foto per le opere esterne di grandi dimensioni. Per l’occasione l’artista ha preparato un’opera inedita in esclusiva per noi, intitolata ‘Il salvataggio’ che vede al centro un violoncellista. Di questo soggetto è prevista una tiratura di 20 stampe ‘fine art’ firmate e numerate a mano.

Anna May Wong, Google ricorda la prima star cinese di Hollywood Doodle dedicato all’attrice simbolo della comunità sino-americana

22 gennaio 202014:44

Google ricorda con un doodle Anna May Wong, la prima attrice cinese diventata negli anni ’20 una star del cinema americano. Nata a Los Angeles il 3 gennaio del 1905 Anna May Wong ebbe il merito di aprire per prima gli schermi americani a una non caucasian, diventando un’attrice simbolo della comunità sino-americana. E non fu un’impresa da nulla. Il doodle di Google dedicato a Anna May WongIl film èThe Red Lantern (1919) con Alla Nazimova, uno di quei polpettoni sull’Oriente misterioso, tanto in voga sia a Hollywood che a Berlino in quegli anni. Trecento cinesine con in mano le lanterne rosse devono sfilare dinnanzi alla macchina da presa: tra queste vi è la piccola Wong Liu, quattordici anni. È la prima volta di colei che diventerà più nota come Anna May Wong, qualche anno dopo, quando, diciottenne, impersonerà la schiava mongola in un film che avrà un grande successo, The Thief of Baghdad (1924), con uno scatenato Douglas Fairbanks. Per la prima volta un’attrice cinese diventava una star del cinema americano,

allora assolutamente selettivo, dove gialli, neri, indiani, ma anche i «latins», molte volte, erano relegati a ruoli marginali, ed in genere raffiguravano personaggi negativi. Il doodle di Google dedicato a Anna May Wong Dopo il film con Fairbanks, che fece conoscere Anna al di là e al di qua dell'oceano, l'attrice interpretò un'eschimese in *The Alaskan* (1924); in *Peter Pan* (1924) fu Tiger Lily, capo-tribù indiana, mentre in *Forty Winks* (1925) fu una seducente vamp orientale. Pur se costretta in film dove i personaggi, cinesi o giapponesi che fossero, erano calati in storie di uno stucchevole esotismo, Anna ebbe un'attività cinematografica intensa, anche se limitata al ruolo di antagonista.

Musica: Leonidas Kavakos apre stagione di concerti a Parma il 23 gennaio, programma dedicato a Beethoven per 250° nascita

PARMA 22 gennaio 2020 11:40

– Il violinista greco Leonidas Kavakos e il pianista riminese Enrico Pace inaugurano il 23 gennaio alle 20.30 la stagione concertistica del Teatro Regio di Parma, realizzata da Società dei Concerti di Parma in collaborazione con Casa della Musica. Per Kavakos si tratta del debutto nel teatro parmigiano.

Il programma della serata, interamente dedicato a Ludwig van Beethoven in occasione del 250° anniversario della nascita, comprende la Sonata N. 2 in la maggiore, la Sonata N. 3 in mi bemolle maggiore, la Sonata N. 6 in la maggiore e la Sonata N. 7 in do minore. Brani che i due strumentisti hanno in repertorio ormai da molti anni e dei quali, nel 2012, hanno realizzato anche la registrazione integrale per Decca Classics aggiudicandosi il Premio Abbiati della critica italiana. La stagione concertistica del Teatro Regio proseguirà il 17 febbraio con Jordi Savall, il primo marzo con i Solisti di Zagabria, il 19 aprile con il pianista Alexander Lonquich, il 24 maggio con il chitarrista Manuel Barreco. Il 9 aprile, nell'ambito di Parma Capitale Italiana della Cultura 2020, Marco Angius dirigerà un concerto di musiche del '900 composte da Edgard Varèse, Luciano Berio, Iannis Xenakis, Bruno Maderna e Giacinto Scelsi.

A teatro, tra Fellini 100 e Guerritore-Sezuan Glauco Mauri è *Re Lear*; Natalino Balasso nei panni di Arlecchino

22 gennaio 2020 11:54

– Il doppio omaggio ai 100 anni dalla nascita di Federico Fellini con Francesco Sala "In viaggio con Fellini – Note, ricordi, sue fantasie" e il "Processo a Fellini" di Mariano Lamberti, con Caterina Gramaglia e Giulio Forges Davanzati, entrambi a Roma; Glauco Mauri e Roberto Sturno nel "Re Lear" di Shakespeare per Andrea Baracco e Franco Oppini nel "Cocktail per tre" di Santiago Moncada, ancora nella capitale. E poi Paolo Briguglia con "Nel mare ci sono i coccodrilli" dal bestseller di Fabio Geda, a Milano, e Natalino Balasso nell'"Arlecchino servitore di due padroni" di Goldoni secondo Valerio Binasco, a Firenze; fino a Monica Guerritore ne "L'anima buona di Sezuan" da Brecht, a Catania: sono alcuni degli spettacoli teatrali in scena nel prossimo week end.

La pirateria sottrae al mondo del libro 528 mln l'anno Ricerca Ipsos per Associazione Italiana Editori-AIE

23 gennaio 2020 09:59

E' allarme pirateria nel mondo del libro con un danno economico di 528 milioni di euro annui alla filiera editoriale (carta più digitale), pari al 23% del valore del mercato (escludendo scolastica ed export), con ricadute per il sistema Paese di 1,3 miliardi e la perdita di 8.800 posti di lavoro,

considerando anche l'indotto. E dal governo arriva la proposta di una campagna istituzionale che diventa culturale. "Potremmo pensare a una campagna istituzionale nelle tv, sui social, nelle scuole con messaggi molto precisi. Si tratta di far capire che fare click qualche volta determina un colpo sull'editore, sul libraio, sul giornalista, sull'autore. Basta pensare alle librerie o edicole che chiudono per capirlo" ha detto il sottosegretario all'editoria Andrea Martella alla presentazione dei dati Ipsos, illustrati da Nando Pagnoncelli, commissionati dall'Associazione Italiana Editori, che fotografano in modo completo un fenomeno che coinvolge più di un italiano su tre sopra i 15 anni (36%). "Dati drammatici che vanno al di là di ogni previsione, che richiedono e impongono una forte azione di contrasto" come ha sottolineato il presidente dell'Associazione Editori Italiani, Ricardo Franco Levi. "Continueremo – ha detto Levi – a lavorare insieme" e poi ha invitato a riflettere sul fatto che "se di quei 528 milioni di danni se ne recuperassero solo 1/4 cambierebbero tante cose". Pronto ad accogliere l'invito di Martella il presidente della Federazione Italiana Editori Giornali, Andrea Riffeser Monti: "Deliberiamo questa campagna istituzionale per l'anno 2020. Deve essere una campagna di tre-quattro argomenti, che sia una goccia tutti i giorni. Noi ci siamo come editori. Deve andare in televisione, nelle librerie, nei chioschi". Educazione e repressione le due strade indicate, ma quello di cui dobbiamo essere consapevoli è che in ballo ci sono la nostra libertà e democrazia. "Dobbiamo combattere una battaglia che ha a che fare con la democrazia. Il danno non è solo economico ma incide sul pluralismo delle informazioni. In fondo si tratta di spiegare che scaricare dalla rete libri e articoli di giornale è un disvalore sociale e significa anche scaricare la democrazia e un pezzo di libertà degli altri" ha detto il sottosegretario. "Come governo -ha aggiunto – faremo la nostra parte. Una prima cosa abbiamo cominciato a farla con i 20 milioni di euro stanziati nella manovra di bilancio già approvata per promuovere la lettura nelle scuole e con l'estensione ai quotidiani della 18App" ha spiegato il sottosegretario che ha sottolineato anche la "mancanza di regole certe che dovrebbero riguardare la giusta remunerazione del lavoro editoriale" e ha invitato a "pensare anche alla leva fiscale per contrastare la pirateria e quindi può essere utile un nuovo sistema di incentivi fiscali che incoraggi e promuova la lettura e la legalità. Penso che questa sarà una riflessione del governo prossimamente". Preoccupazione nel mondo editoriale: l'editore di Elena Ferrante, Sandro Ferri, ha pronta "una denuncia – per circa 20 mila copie false dell'ultimo libro della scrittrice misteriosa, 'La vita bugiarda degli adulti' che girano da qualche mese su bancarelle e Amazon prime". Selva Coddè, amministratore Delegato Area Trade di Mondadori Libri spiega che "l'obiettivo, come si è visto bene, deve essere quello di concorrere tutti insieme a elevare sia il tasso di lettura nel Paese che quello dell'acquisto del libro" e "quanto ai dati allarmanti sulla pirateria – aggiunge – ci sono settori più colpiti di altri; i più interessati appaiono essere i libri di saggistica e universitari". E per Stefano Mauri, presidente e amministratore delegato di GeMS, "stupisce che la pirateria la pratichino persino gli studi di commercialisti che rischiano di essere sanzionati dalla Guardia di Finanza". Dato per certo che "non c'è proprio nulla di salgariano sulla pirateria attuale", come ha affermato Martella, il presidente di Confindustria Cultura Italia Innocenzo Cipoletta ha spiegato all'incontro, a cui era presente anche il giovane scrittore Giacomo Mazzariol "come l'1% del prodotto interno lordo sia occupato dall'industria creativa" e Renzo Nisi, comandante del Nucleo Speciale Beni e Servizi della Guardia di Finanza ha fatto notare quanto sia difficile l'azione di contrasto di "un fenomeno così pulviscolare" e spiegato che sono "50 mila i testi cartacei sequestrati ogni anno. Mentre il presidente di Agcom, Angelo Marcello Cardani, ha insistito sul fatto che il problema "riguarda proprio la percezione di questa attività illegale".

Pitti Filati, tendenza estate 2021 è sostenibilitàFilati 'green' e palette ispirata a natura, colore must

è giallo

FIRENZE22 gennaio 202012:06

– Il mondo della maglieria parla il linguaggio della natura, declinando il rispetto per l’ambiente e per le sue risorse in forme sempre nuove e avanzate. A Pitti Filati 86, dove 136 aziende sono in mostra con l’anteprima dei filati per maglieria per la primavera/estate 2021, la passione per una moda ecosostenibile è al centro della scena. Ormai il concetto viene espresso a tutto tondo, non solo con i prodotti ma anche con l’organizzazione del lavoro e con le lavorazioni.

Nascono nuove famiglie di filati in fibre riciclate post-consumo, in molteplici strutture e finenze, e nuove viscose ecosostenibili. Migliorano le performance dei filati organici e certificati ecologici. Il pregiato cashmere si presenta in versione ‘recycled’, mentre il lino diventa ‘bio’ e la seta è ‘no cruelty’. Anche il cotone è bio: Monticolor lancia oggi FeelFine, il suo primo filato in cotone biologico. Naturali sono anche le tinture, ricavate da minerali e piante. Insomma tutta la filiera si evolve per ridurre l’impatto ambientale e dare nuova vita agli scarti: è sempre più presente il ritorno all’home made, al km 0, alla manualità. Il discorso prosegue anche con ricami e customizzazione, che diventano così sperimentazioni creative per recuperare antiche manualità e dare nuova vita alla maglieria. Anche i colori si rifanno al mondo della natura, con varie sfumature: dai verdi ai grigi, al beige, al nocciola, al cacao, poi azzurro acqua, blu navy, rosso, blu china, grigio profondo, fuxia, verde mela, corallo e arancio.

Absolutamente di tendenza è il giallo: limone, cedro, paglierino. Mentre tra gli effetti trionfano microbouclé, spugnette e ciniglie, cordonetti e fettucce, che creano superfici mosse e affascinanti. Spazio anche a stampe multicolor e decorazioni, e ad effetti speciali, come lino stonewash sportivo ed elegante, viscosa lucida e illuminata dal lurex. Per la sera arrivano pioggia di paillettes e strutture metalliche.

Umbria Jazz: 17 luglio Stefano Bollani e il Sff CollectiveDal 23 prevendita per concerti dell’arena dell’11-16-17 luglio

PERUGIA22 gennaio 202012:07

– Venerdì 17 luglio Stefano Bollani torna a Umbria Jazz con la formula del piano solo, una delle più suggestive tra le tante cui ha dato vita nella sua intensa carriera. Il piano solo, dice Bollani, “è come costruire un ponte e al tempo stesso passarci sopra. Si tratta di cercare di tradurre il momento presente in suono, perché arrivi più diretto al cuore, senza passare necessariamente dal giudizio della vostra testa”.

Dire che Stefano Bollani è un musicista eclettico è poco. Anche classificarlo semplicemente come un musicista è riduttivo, perché scorrendo i tratti principali della sua carriera al fare musica bisogna aggiungere che ha scritto libri, condotto trasmissioni alla radio e alla televisione (con Renzo Arbore), lavorato in teatro.

A seguire il San Francisco Jazz Collective: un ensemble “democratico”, ovvero senza un leader, composto da otto star del jazz contemporaneo che generalmente ruotano nell’area californiana (ma non solo). La band – spiega Umbria Jazz – è espressione diretta del San Francisco Jazz, una delle maggiori istituzioni americane, che opera, senza fini di lucro, per promuovere e sostenere la musica afroamericana attraverso varie iniziative, dagli eventi live ai dischi, ma anche conferenze, seminari, ricerche. Sffjazz esplora l’intero spettro del jazz, dalle sue origini nella comunità afroamericana fino alle diverse evoluzioni moderne a livello internazionale: il jazz come forma d’arte viva, costruita su una tradizione in continuo divenire.

Franceschini, il videoclip è un’opera d’arteMinistro firma decreto, avrà accesso a tax credit.

22 gennaio 2020 12:43

– “Il videoclip è un’opera d’arte”.

Parola del ministro della Cultura Dario Franceschini, che ha firmato il decreto che riconosce a questo specifico prodotto audiovisivo i benefici del tax credit. La decisione, dopo la petizione firmata da tanti artisti, da Fiorello a Giovanni Allevi, da Gianna Nannini a Gino Paoli. “I video musicali- spiega Franceschini, hanno interpretato e interpretano al meglio l’immaginario popolare, facendo sognare intere generazioni e sono delle opere d’arte. Per questo motivo non c’era motivo di escluderli dalle agevolazioni fiscali. Nel 2017 sono stati esclusi dal tax credit , stamattina, quindi, ho corretto un errore”.

Il provvedimento individua i videoclip come opere artistiche universalmente riconosciute, frutto dell’ingegno con contenuti creativi analoghi a quelli di altri prodotti ammessi ai benefici fiscali della legge Franceschini sul cinema come ad esempio i film, la videoarte e i videogiochi.

Il primo applauso al decreto arriva da Fiorello, che twitta subito un “evviva il videoclip”

Non solo i film, anche un videoclip può essere arte. Dopo anni di battaglie e una petizione caduta nel vuoto, è un decreto firmato oggi dal ministro della cultura Franceschini a riconoscere la dignità, ma anche l’accesso ai contributi statali ai video musicali che la legge italiana equiparava alle pubblicità e ai video porno. “I video musicali hanno interpretato e interpretano al meglio l’immaginario popolare, facendo sognare intere generazioni e sono delle opere d’arte – sottolinea il ministro Pd – Per questo motivo non c’era motivo di escluderli dalle agevolazioni fiscali. Stamattina, quindi, ho corretto un errore”. Il primo ad applaudire è Fiorello, che sulla petizione al ministro (era Franceschini anche allora) aveva messo la faccia già nel 2017, quando proprio nei decreti che dovevano dare attuazione alla legge sul cinema e l’audiovisivo ne venne decisa, a sorpresa, l’esclusione dal tax credit. Con tutta probabilità, viene fatto notare ora negli ambienti musicali, si trattò di un abbaglio preso dai tecnici che si mossero ignorando i cambiamenti epocali arrivati con internet, dove i videoclip costituiscono la fetta in assoluto più grande – il 95 per cento secondo il regista Stefano Salvati – dei video cliccati. Un errore, sottolineano anche dalla Fimi, la federazione dell’industria musicale, ribadendo che oggi il “il videoclip è senza ombra di dubbio una delle più innovative e diffuse forme di comunicazione al mondo”. Tant’è che tra gli autori di videoclip si trovano tante stelle della regia, da Martin Scorsese, chiamato da Michael Jackson per Bad, a Roman Polanski, che insieme a Salvati, autorità italiana del settore, firmò Angeli di Vasco Rossi. E ancora: Tim Burton ha diretto i The Killers in Bones, singolo estratto dal loro secondo album Sam’s Town; David Lynch ha firmato un video per Wicked Game di Chris Isaak. E Sofia Coppola, che dopo il successo di Lost in translation si è provata nell’opera lirica, non si è negata incursioni nel settore musicale, dirigendo per esempio i The White Stripes in I just don’t know what to do with myself. Nato negli anni ’50, il videoclip sembra essere tra l’altro ‘un’invenzione’ tutta italiana. Un ruolo chiave – scrive Michele Bovi nel suo libro ‘Da Carosone a Cosa Nostra, gli antenati del videoclip’ (2007) sarebbe stato svolto dal Cinebox, in pratica un juke-box con lo schermo che riproduceva le pellicole dei video musicali realizzati dai cantanti dell’epoca. Costruito dai fratelli Angelo e Giovanni Bottani nel 1959, era stato pensato per la diffusione dei filmati musicali a colori nelle sale interne dei bar. Il primo videoclip sarebbe quindi il filmato musicale de La Gatta di Gino Paoli, girato proprio per il prototipo del Cinebox. Certo da allora si è fatta tantissima strada, a partire soprattutto dagli anni Ottanta con le prime televisioni tematiche con un palinsesto tutto musicale. “Oggi – racconta Salvati, regista di Sting come di Vasco, Venditti, Elisa e tantissimi altri – il videoclip è la palestra perfetta per far crescere qualsiasi filmmaker: c’è il racconto, c’è la tecnica, c’è tutto nel tempo di una canzone”. E i contenuti sono

“i più visti del web”. Franceschini è d'accordo. Tanto da ammetterlo a viso aperto, in un videoclip per l'appunto, che lo vede intervenire in coda agli appelli lanciati dai vip della canzone. Disinvolto in maglione blu, il ministro sorride alle telecamere dal suo studio al Collegio Romano: “Mi avete convinto, rimedio”.

Cartabia, la Corte costituzionale e i diritti della donna
Nel nuovo programma dal 23 gennaio su Rai Storia

22 gennaio 2020 13:53

– La Corte Costituzionale e i diritti della donna. Il lungo cammino verso la parità attraverso le tappe che hanno intrecciato la storia delle donne italiane con quella di un organo di garanzia che ha spesso fatto sentire la propria, autorevole voce: la Consulta, garante della nostra Carta costituzionale e dei diritti dei cittadini. Un'istituzione che, con i suoi interventi sulle leggi in vigore nel nostro Paese, ha contribuito allo sviluppo storico e giuridico della società italiana e che Marta Cartabia, neo eletta presidente della Corte e prima donna a ricoprire questo ruolo, racconta con la giornalista Stefania Battistini nel nuovo programma di Rai Cultura “Senza distinzione di genere”, in onda da giovedì 23 gennaio alle 20.40 su Rai Storia.

“A partire dalle sentenze della Corte Costituzionale che hanno contribuito maggiormente a modificare la condizione delle donne nella famiglia, nel mondo del lavoro e nei rapporti sociali, lungo le sei puntate della serie – spiega Cartabia – abbiamo inteso mostrare come lavora la Corte e come svolge la sua azione a tutela dei diritti dei cittadini, in particolare delle donne che tradizionalmente costituiscono una parte debole della società”. “Con questo programma – aggiunge Silvia Calandrelli, direttore di Rai Cultura – abbiamo voluto fare ‘cultura’ delle Istituzioni, nello spirito del servizio pubblico, facendo conoscere al pubblico il prezioso lavoro della Consulta. Un lavoro fondamentale per la società italiana e per il ruolo che le donne, proprio grazie alla Corte, hanno potuto rivendicare e affermare come risorsa importante per lo sviluppo del nostro Paese, nella vita pubblica e non solo”.

Moda: sindaco Lecce, Dior sfilerà qui a maggio 'Presenterà collezione primavera/estate'.

L'annuncio su Facebook

LECCE 22 gennaio 2020 14:25

– “Ho il piacere di annunciare che ‘Christian Dior’ – prestigiosa e celebre società dell'alta moda – ha scelto Lecce e la Puglia per la presentazione della nuova collezione di primavera”. Lo annuncia il sindaco di Lecce, Carlo Salvemini, sulla propria pagina facebook, precisando: “Lavoreremo nei prossimi mesi al fianco di Dior, Curia e Prefettura per garantire il pieno successo di questo straordinario appuntamento”. La Curia di Lecce infatti ha avuto da ridire in più di un'occasione, in passato, nei confronti di iniziative laiche organizzate in piazza Duomo. La scelta di Lecce, prosegue il sindaco, è stata “fortemente voluta da Maria Grazia Chiuri – direttrice creativa della maison – e Pietro Beccari – presidente e ceo di Dior – che ringrazio”. “Nel mese di maggio i riflettori della moda internazionale saranno accesi quindi su Lecce” ed “equivale ad una promozione a livello mondiale”, conclude il sindaco: “negli ultimi anni le sfilate di primavera hanno visto Dior a Marrakech e Los Angeles”.

Le Vibrazioni, torniamo alle origini In gara con la ballad Dov'è, “ci rimettiamo il completo buono”

22 gennaio 2020 19:41

Il festival 2018 aveva sancito la reunion della band dopo una pausa durata cinque anni, quello che

è ormai alle porte “è una conferma per noi stessi, un modo per rimettersi il completo buono, per fare ordine e concentrarsi solo sulla musica. Ci stava tornare, anche per tirare le somme dopo un anno intenso tra live e singoli”. Francesco Sarcina, leader de Le Vibrazioni, spiega così la scelta della band di tornare per la terza volta in gara a Sanremo con il brano Dov’è, una ballad old school firmata dallo stesso Sarcina, con Roberto Casalino e Davide Simonetta, che pesca nel passato e nella storia, ormai ventennale, del gruppo che – per ora – non ha nessuna intenzione di prendere altre pause.”L’abbiamo scritta esattamente con l’idea di fare Sanremo. Ed è stato un ritorno alle origini totale, a quel sound che ci ha caratterizzato fin dall’inizio, senza la volontà di voler colpire come avevamo fatto nel 2018 con Così sbagliato”. Nel brano, che racconta un amore finito e la voglia di ripartire, “c’è tanto di mio – racconta Sarcina, reduce da una turbolenta separazione dalla moglie Clizia Incorvaia -, c’è quello ho vissuto. La musica serve anche a curare le ferite, a vomitare fuori quello che ti ha colpito e fatto soffrire. Ora sto bene, la musica a volte è dannazione, ma anche salvezza”. In lavorazione c’è un album, “che spero uscirà entro la primavera”, ma nel frattempo, a partire da marzo, c’è un tour nei teatri, con un’orchestra di 20 elementi, che mescola rock e musica classica. “Sono generi meno distanti di quello che possiamo immaginare. La tensione che ti arriva oggi con l’elettronica, una volta ti arrivava dalla pressione sonora e fisica sullo strumento. E’ facile fare casino con il rock, ma anche con la classica c’è da divertirsi”.Al loro fianco, a dirigere l’orchestra, ci sarà Peppe Vessicchio. Ma il maestro più amato e atteso del festival, con i suoi papillon colorati e la sua presenza rassicurante, sarà anche all’Ariston? “Stiamo provando a portarlo con noi”, conferma Sarcina, che per la serata delle cover ha stupito con la sua scelta inconsueta: Un’emozione da poco, portata al successo nel 1978 da Anna Oxa. “La canzone scritta da Fossati è bellissima e lei un’artista che non le ha mai mandate a dire a nessuno. Ne faremo una versione prog, che sembrerà quasi un musical. E se la leggi dal punto di vista di un uomo è ancora più forte”. Come ospiti hanno chiamato i Canova. “Glielo dovevo. Ai tempi di Amici, si presentarono a metà programma: da giudice io li lasciai fuori a favore dei Dear Jack, che erano dentro dall’inizio. Feci quella scelta per proteggerli. Mi ricordano Le Vibrazioni dei primi tempi. E da band tifiamo per le band”. Sarcina interviene anche sulle polemiche che stanno agitando il festival. “Le critiche sono aria fritta – tuona sulla vicenda Junior Cally -. Chiacchiericcio. Un artista è libero di fare quello che vuole. E se è seguito, vuole dire che ha ragione lui. Quindi le critiche sono all’artista o ai suoi fan? E poi la coerenza dov’è finita? Lo avete scelto per il festival, dovete tenerlo. Sarà il pubblico a giudicare, un artista può piacere o non piacere. Squalificarlo sarebbe sbagliato”. E difende anche Amadeus, finito nel tritacarne per le frasi ritenute sessiste: “Può capitare di sbagliare, ha sulle spalle una macchina incredibile. In questa epoca le donne vanno portate su un petalo”. Home Mappa del sito

SPETTACOLI CINEMA MUSICA CULTURA

Sordi, al cinema a febbraio il film con Edoardo Gatto

‘Permette? Alberto Sordi’ in sala 24-25-26 febbraio e poi Rai1

24 gennaio 2020 12:16

A cento anni dalla nascita, il cinema omaggia il grande attore romano con un evento. Solo il 24, 25 e 26 febbraio arriva sul grande schermo ‘Permette? Alberto Sordi’,(distribuito grazie ad Altre Storie) un film con la regia di Luca Manfredi che racconta le origini di una leggenda del cinema italiano. Una coproduzione Rai Fiction – Ocean Productions, il film andrà in onda prossimamente su Rai1. A vestire i panni dell’indimenticabile attore romano Edoardo Gatto (david di Donatello per Dogman di Garrone). Racconterà vent’anni di vita di Sordi (nato il 15 giugno del 1920 e

morto il 24 febbraio del 2003) dal 1937 al 1957. Un film che vuole ricordare la straordinaria vitalità di Alberto Sordi, il suo immenso talento, la sottile ironia, l'artista e l'uomo, tra difetti e virtù. Il 27 febbraio 2003, partecipando ai funerali di Alberto Sordi, Ettore Scola disse: "Sordi non ci ha mai permesso di essere tristi".

La sua capacità di scherzare e ironizzare sulle piccolezze, sulle nevrosi e le contraddizioni degli italiani, nel corso degli anni, ha lasciato un segno nella storia del costume del nostro Paese. Il figlio di Nino Manfredi, che ha già portato sul piccolo schermo grandi prodotti come "In arte Nino", dedicato alla vita del padre interpretato magistralmente da Elio Germano, sul set delle riprese (sono svolte tra Roma e Tivoli) aveva anticipato gli snodi principali del film: "un Alberto Sordi giovane e inedito, con un lato della sua vita personale che pochi conoscono oggi. Tra questi la sua grande storia d'amore, con Andreina Pagnani, diva del teatro di posa e doppiatrice. Sordi era giovanissimo, aveva 22 anni, questa relazione durò per nove anni facendo scalpore all'epoca, la Pagnani aveva 15 anni più di Alberto". Da giovanissimo Sordi viene espulso dall'Accademia di Recitazione dei Filodrammatici a Milano per la sua incorreggibile parlata romana. Ma Alberto non si arrende e, tornato a Roma, con la sua ricerca della qualità attoriale e con impegno tenace, riesce a diventare l'inconfondibile voce di Oliver Hardy, si fa notare sui palcoscenici del Varietà e alla Radio con il personaggio di Mario Pio. In quegli anni stringe una grande amicizia con il giovane Federico Fellini (quando arriva a Roma è uno sconosciuto che si mantiene facendo il disegnatore), ma lì a poco diventerà un apprezzato regista e dirigerà l'amico ne Lo Sceicco Bianco e I Vitelloni (di Sordi la pernacchia più celebre del cinema italiano!). Alberto raggiungerà il trionfo con Nando Moriconi, l'Americano a Roma! 'Permette? Alberto Sordi' vuole essere "un affettuoso omaggio al grande talento di uno dei maggiori interpreti di un genere che ci ha reso famosi in tutto il mondo: la Commedia all'italiana – sottolinea Luca Manfredi – Un genere capace di raccontare i drammi e i vizi della nostra società, appena uscita dall'ultima guerra, con il sorriso e l'ironia. Un attore straordinario, dotato di un talento innato, che ci ha regalato con più di duecento film una galleria di personaggi indimenticabili con un gioco di invenzioni e di "tic" sui loro modi di parlare e di muoversi, come il suo famosissimo saltello. Ma Alberto ha dovuto faticare non poco, per vedere riconosciuto il suo talento. Senza mai abbattersi, ma anzi, combattendo con una tenacia inarrestabile (che poi ha trasferito in uno dei suoi personaggi più noti, il Dentone) è riuscito a diventare uno degli attori più apprezzati del grande cinema italiano".

Il film vede nel cast Pia Lanciotti nel ruolo di Andreina Pagnani, Alberto Paradossi in quello di Federico Fellini, con Paola Tiziana Cruciani, Luisa Ricci, Michela Giraud, Paolo Giangrasso, con la partecipazione amichevole di Giorgio Colangeli, Martina Galletta; Francesco Foti, Sara Cardinaletti e Lillo Petrolò nel ruolo di Aldo Fabrizi.

A Venezia la nuova stagione del Teatrino di Palazzo GrassiSi parte con 'Set up' e si prosegue con 20 giornate incontri

VENEZIA22 gennaio 202016:02

– Il teatrino di Palazzo Grassi a Venezia si prepara ad una nuova stagione sotto la guida di Martin Bethenod, direttore e amministratore delegato di Palazzo Grassi – Punta della Dogana sistema espositivo della Pinault Collection. Il via il 7 febbraio con 'Set up!' giunto alla terza edizione con due serate di musica, danza e performance a Punta della Dogana. Il calendario culturale per il primo trimestre 2020 prevede 20 giornate di incontri, laboratori, proiezioni, concerti e performance con ogni settimana una nuova proposta dedicata agli appassionati di arte, letteratura, musica, danza e tanti laboratori per i più piccoli visitatori.

La totalità degli appuntamenti è aperta al pubblico gratuitamente, a eccezione di Set Up.

Mostre: le confische agli ebrei in 'Storie restituite' I documenti della persecuzione antisemita alle Gallerie d'Italia

22 gennaio 2020 16:04

– Ricostruire pezzi di storia attraverso moduli, verbali e burocrazia. Nella mostra 'Storie restituite. I documenti della persecuzione antisemita nell'archivio di Intesa Sanpaolo', dal 23 gennaio al 23 febbraio alle Gallerie d'Italia di Milano, sono proprio le carte relative a confische, espropri e sequestri da parte dell'Ente gestione e liquidazione immobiliare (Egeli) verso ebrei italiani e stranieri a raccontare, da un nuovo punto di vista, le conseguenze delle Leggi razziali del 1938.

La mostra, organizzata anche in vista della Giornata della Memoria, è frutto di un lavoro durato più di due anni tra 300 faldoni e oltre 1500 pratiche nominative di ebrei spogliati dei loro beni: dall'intera casa alla caffettiera, tutto rigorosamente riportato ed elencato sui verbali con tanto di valore economico dai funzionari dell'Egeli, l'organo governativo creato ad hoc. Il percorso espositivo, allestito come un vero archivio con scaffali e faldoni, racconta sei storie simboliche.

Altaroma al via a teatro con "Lettere a Yves" Da libro di Bergé, Teatro Torlonia 23-26/1, con Pino Amendola

22 gennaio 2020 16:19

– Si possono scrivere lettere d'amore senza nascondere nulla? Pierre Bergé lo ha fatto alla morte del suo compagno Yves Saint Laurent, dopo cinquant'anni passati insieme tra baruffe e gelosie, abbandoni e riappacificazioni, estasi e tormenti. Le lettere di Bergé, raccolte nel volume "Lettere a Yves Saint Laurent", sono state definite vere e proprie lezioni d'amore, perché sono del tutto sincere e non celano il lato oscuro dell'innamoramento, il dolore che sempre prima o poi lo accompagna. Sono il resoconto di "un'assenza sempre presente", perché il ricordo di Yves segue il suo compagno ovunque: nelle case che hanno abitato, nei giardini di Marrakesh che amavano, persino nei luoghi dove Saint Laurent, sedentario e poco incline ai viaggi, non è mai stato. La nuova edizione di Altaroma a partire dal 23 al 26 gennaio nella ex caserma Guido Reni, chiude la sua prima giornata di eventi con lo spettacolo teatrale della lettura delle "Lettere a Yves", tratte dall'omonimo libro che raccoglie le lettere scritte da Pierre Bergé al suo amato Yves Saint Laurent, il grande stilista, suo compagno di vita. Lo spettacolo in anteprima al Teatro Torlonia dal 23 gennaio sarà in replica la sera nello stesso teatro fino al 26. Con la partecipazione straordinaria di Maria Letizia Gorga, protagonista della lettura delle missive d'amore è Pino Ammendola, autore e attore di lungo corso teatrale, cinematografico e televisivo (Provaci ancora prof, il suo più recente successo) che ha lavorato con registi come Dino Risi, Lina Wertmüller e Giuseppe Tornatore, e come doppiatore ha prestato la voce a Antonio Banderas, Roman Polansky e Murray Abraham. Musiche originali composte ed eseguite al pianoforte da Giovanni Monti, regia di Roberto Piana. Laura Bosetti Tonatto, main partner dell'anteprima dello spettacolo, ha creato per l'occasione il profumo Majorelle, ispirato al giardino di Marrakech più amato da Yves Saint Laurent e Pierre Bergé, che lo acquistarono riportandolo allo splendore originario. Le ceneri di Saint Laurent, per suo volere, sono state sparse tra le rose del giardino.

J-Ax, una 'Beretta' contro la violenza sulle donne In nuovo album 'Reale' lei uccide lui dopo vita di abusi

22 gennaio 2020 19:43

“Così Salvini smette di dire che sono del Pd”, scherza J Ax parlando di ‘Beretta’, uno dei brani del suo nuovo album ‘Reale’, in cui racconta una storia di violenza domestica che finisce con lei che uccide lui. “Non sono per dogma contro la legittima difesa, la mia visione shifta a seconda di quello che succede” dice l’ex Articolo 31, spiegando che “la storia è presa dai fatti di cronaca e io giustifico il gesto della persona in questione”. “I giornali danno contro chi si fa giustizia da solo, io – sottolinea – sono in una zona grigia, sono libertario e sono per leggi più morbide sulla legittima difesa”. A chi gli chiede se Salvini, con cui il rapper ha spesso interloquuto via social, commenterà questa sua presa di posizione, J Ax risponde che “non risponderà, perché non sottolinea la sua narrativa, lui deve dipingermi come il comunista con il rolex che vive in un attico, mi aspetto piuttosto – dice – delle accuse da parti sinistroidi”. Sulle polemiche sanremesi legate alla presenza di Junior Cally e ai suoi testi, Ax spiega invece che “se hai bisogno del rap perché è il genere che tira, poi non ti puoi lamentare”. Il decano dei rapper italiani ricorda quando Eminem nel 2001 partecipò come superospite al festival, “era strapagato e aveva appena fatto una canzone in cui raccontava a sua figlia come aveva ucciso sua madre. Ora rompete le palle? Almeno Cally è in gara e non è pagato, allora – si chiede – di cosa stiamo parlando? Eminem diceva cose più pesanti di Junior Cally ed erano tutti a rincorrerlo, mi sembra una cosa da poveretti anche perché una canzone è una canzone così come un film è un film. Ci sono mille motivi per cui un artista sente di dire certe cose, io non ho mai usato certi cliché del rap, ma a volte li si usa”. Essere definito femminista non gli piace, “è una cosa da zerbino per prendere i like delle tipe”, e poi “esiste anche la violenza sugli uomini”, ma con Chadia Rodriguez – una delle tanti ospiti dell’album insieme a Enrico Ruggeri, Il Pagante, Max Pezzali, Paola Turci, Jake La Furia – canta la possibilità di abbandonare un attimo la battaglia tra sessi per trovarsi a metà strada in ‘Pericoloso’, pezzo nato da una ricerca sul mondo degli incel, gli uomini che ritengono d’essere rifiutati perché non attraenti da un mondo di donne che li giudica solo per look, status e conto in banca. “Un problema che va affrontato e risolto perché – dice – potrebbe portare a spargimenti di sangue come già accaduto in America”. Se l’esperienza da genitore musicalmente dice che non lo ha cambiato, perché “voglio avere la mentalità dei primi anni senza limiti”, la fine del rapporto con Fedez e Newtopia – di cui non vuole parlare se non per dire “va bene che mi facciate passare per il cattivo, così la smettiamo con lo zio Ax” – è entrata indirettamente nell’album in uscita venerdì nel pezzo ‘Quando piove, diluvia’, che fotografa la settimana fantozziana vissuta subito dopo la rottura con l’ex socio, tra controlli della Finanza e la paura che l’erba legale di cui è testimonial avesse un tasso di Thec oltre i limiti consentiti dalla legge. “Odio i dischi sui problemi di chi ha successo ma noi – spiega – abbiamo ciò che altri non hanno, la paura di perdere tutto da un momento all’altro, non è una cosa superficiale, è la paura di perdere il futuro e io ho il complesso dell’impostore, sempre con il pensiero che il destino me la faccia pagare”. E invece no, perché tra cadute e risalite di una lunghissima carriera – come canta in ‘Sarò scemo’ – “ho vissuto già tre vite come fosse un videogioco”.

Moda: una mostra e un libro celebrano Milano e il cappottoll giorno e la notte nelle immagini di Zoppellaro e Ribeiro

22 gennaio 2020 16:54

– Un libro e una mostra fotografica, che si terrà il 28 gennaio presso la galleria Still di Via Ludovico Lazzaro Zamenhof, celebrano Milano ed un capo, il cappotto, che fa parte della storia della città e della sua gente. “Il Giorno e la Notte”, che raccoglie le opere originali dei fotografi Mattia Zoppellaro e Sha Ribeiro, nasce dall’incontro tra il brand made in Italy Paltò, e il magazine Perimetro che ha curato l’art direction del progetto.

Il testo nasce con una doppia cover, infatti si sviluppa lungo l'arco di un'intera giornata milanese, con le ore di luce descritte dallo sguardo di Ribeiro e quelle notturne da Zoppellaro, che hanno ritratto le storie di dieci ospiti che amano Milano: Antonio Moscogiuri, Carlo Antonelli, Antonio Diodato, Efisio Marras, Emiliano Salci, Gabriele Micalizzi, Isabella Potì, Martina Troni, Vinicio Marchioni e Woo Lee.

Moda: Ferretti sfilata a Rimini con tributo a FelliniLa collezione resort sarà presentata il 22 maggio
22 gennaio 202017:27

– Sarà un tributo al cinema di Federico Fellini, in occasione del centenario della sua nascita, la sfilata della collezione Resort 2012 di Alberta Ferretti, che ha scelto di presentare le sue nuove creazioni il 22 maggio a Rimini, città natale del regista e terra in cui la stilista ha le sue radici. “Sono felice di presentare la mia prossima collezione nei luoghi in cui sono nata e dove è cominciata la mia carriera, ancora oggi – dice Ferretti – la Romagna è la terra in cui vivo e ritrovo me stessa. Mi piace l'idea di rendere omaggio alla mia regione e a un artista come Federico Fellini, che è riuscito a rappresentare attraverso le sue opere la storia del nostro Paese e a far conoscere la cultura italiana nel mondo.”

Premi: il Bagutta 2020 a Enrico Deaglio per ‘La bomba’Jonathan Bazzi vincitore opera prima con ‘Febbre’

22 gennaio 202017:40

– Enrico Deaglio ha vinto il premio Bagutta con ‘La bomba’ (Feltrinelli), resoconto delle vicende di piazza Fontana scritto in occasione del cinquantenario della strage. Il libro è stato scelto a larghissima maggioranza dalla giuria presieduta da Isabella Bossi Fedrigotti. Il valore del testo di Deaglio, secondo la giuria, è anche didattico: in un'Italia ormai così diversa, dove la storia recente a scuola non viene studiata, “una ricostruzione tanto precisa svela a molti ragazzi un passato di cui sanno poco o nulla”.

Il premio per l'opera prima a ‘Febbre’ (Fandango) di Jonathan Bazzi, che racconta di un'esistenza difficile, tra la durezza della periferia, la scoperta dell'omosessualità e l'irrompere dell'HIV. Come negli ultimi anni, dopo la chiusura del ristorante, il Premio verrà assegnato nella sede di via De Grassi messa a disposizione da Francesco Micheli, storico sostenitore del Bagutta. Lì, nella Sala dell'Ermellino, si terrà la cena a inviti di domenica 26 gennaio.

Teatro: a Bologna ‘La vita nuova’ di Romeo CastellucciIn anteprima come progetto speciale in occasione di ‘Art city’

BOLOGNA22 gennaio 202017:41

– Un parcheggio di auto ‘dormienti’, con i motori spenti, in cui si è dato convegno un gruppo di uomini, per cercare un modo nuovo e migliore di stare insieme.

E' lo spunto di ‘La vita nuova’, prima nazionale dello spettacolo di Romeo Castellucci, in scena il 24 e 25 gennaio a Bologna, progetto speciale di Art City, negli spazi DumBo.

Il testo è di Claudia Castellucci, la musica di Scott Gibbons, con in scena Sedrick Amisi Matala, Abdoulay Djire, Siegfried Eyidi Dikongo, Olivier Kalambayi Mutshita, Mbaye Thiongane. Il lavoro è stato commissionato da Kanal-Centre Pompidou di Bruxelles, dove ha debuttato nel 2018, poi ospite di festival a Vienna, Atene, Helsinki e Parigi. La performance, in francese con soprattitoli in italiano, è ispirata da ‘Lo spirito dell'utopia’ di Ernst Bloch, un saggio, scritto tra il 1915 e il 1917 e rivisto in parte nel 1923, un classico del pensiero filosofico contemporaneo e si muove nella dimensione utopica del pensiero, delineando una ‘ontologia del non ancora’.

Sale della Comunità, cinema resilienti Chiarulli racconta il lavoro sul territorio di cultura e ascolto

23 gennaio 2020 10:07

RAFFAELE CHIARULLI, SALE DELLA COMUNITA', LA MAGIA CONTINUA. 11 STORIE SPETTACOLARI (Effatà Editrice, pp.96, 10 euro). Da Verona a Cento, da Bari a Firenze, da Genova a Pantelleria, sono undici le "storie spettacolari" che Raffaele Chiarulli racconta nel suo "Sale della Comunità, la magia continua" (Effatà Editrice), libro che accende i riflettori sulla realtà quotidiana delle circa 800 sale cinematografiche nate, in città o nei piccoli centri, in seno alle parrocchie. In questa piccola inchiesta, Chiarulli svela questi luoghi laici, creativi e dinamici, ma soprattutto resilienti, in cui spesso poche persone tra volontari e professionisti portano avanti un lavoro culturale importante sul territorio, di ascolto, incontro e confronto, capace di aggregare pubblici diversi, non necessariamente legati all'esperienza parrocchiale. Nel libro l'autore ha sottolineato la centralità delle persone che alimentano con passione l'attività di queste sale: sono loro a renderle uniche nella propria peculiarità, non omologate a un dettato comune, ma profondamente radicate nel territorio di cui sono espressione, "Luoghi in cui – scrive Chiarulli – la crescita personale di chi assiste a un evento culturale (un film, un'opera teatrale, una conferenza...) è anche crescita di una comunità che in quel progetto si riconosce".

Editore e/o, girano 20 mila copie false ultima Ferrante Falsi de La vita bugiarda degli adulti, pronta denuncia

23 gennaio 2020 09:57

ELENA FERRANTE, LA VITA BUGIARDA DEGLI ADULTI (E/O). Copie false de 'La vita bugiarda degli adulti', l'ultimo romanzo di Elena Ferrante pubblicato come i precedenti dalla casa editrice e/o, uscito a novembre 2019, girano da un po' di tempo sulle bancarelle e sul Marketplace di Amazon. A lanciare l'allarme è l'editore Sandro Ferri che ha "pronta una denuncia da depositare". "E' stato un po' macchinoso farla perchè per essere certi di poter denunciare dovevamo essere sicuri che nessuno degli attori regolari del mercato, il nostro distributore e i grossisti, avesse rifornito chi vende illecitamente" spiega Ferri che si sta muovendo da una parte per conto proprio e dall'altra insieme all'Associazione Italiana Editori".

"Ci siamo accorti da un mese che c'erano in giro copie falsificate de 'La vita bugiarda degli adulti' e pare che ad oggi ne abbiano stampate circa 20 mila" racconta a margine della presentazione dei dati Ipsos, commissionati dall'Associazione Italiana Editori, sulla pirateria nel mondo del libro.

"le copie pirata sono fatte bene. Una persona qualsiasi non riconosce facilmente che sono false. Si vede dalla carta, dalla stampa, ma possiamo dirlo noi o il tipografo. Abbiamo comprato le copie false sulle bancarelle dove vengono vendute a 10 euro, mentre il romanzo costa 19 euro e poi su Marketplace dove su Amazon vendono i privati, con il 15% di sconto, cioè a 16,16 euro, a cui si devono detrarre 3 euro che il venditore deve dare ad Amazon e altre 3 euro per la spedizione, che è gratuita.

Quindi per una copia l'incasso di chi la vende è meno di 10 euro. E questo dimostra che è impossibile siano state comprate da noi, che non scendiamo mai a questa cifra, o dal distributore" sottolinea Ferri.

"Abbiamo anche saputo, attraverso un canale che non possiamo dire chi sia, che stanno stampando altri libri: diversi Oscar Mondadori e sotto le feste è stato stampato in modo illecito 'Lungo petalo di mare' di Isabel Allende pubblicata da Feltrinelli e il Fabio Volo di Mondadori".

Alla e/o è “la prima volta che succede a questi livelli. Abbiamo stampato 300 mila copie della Ferrante. Per questi pirati diventa un business, per un libro di mille copie non lo farebbero. Noi non siamo riusciti a giustificare quante volte nell’online ci piratano i libri. Per sconfiggere questo fenomeno da una parte bisogna sensibilizzare ed educare partendo dalle scuole. Io avevo anche pensato di aggiungere nei libri da noi pubblicati una paginetta in cui ringraziavo il lettore di aver comprato il libro in libreria e a prezzo intero. Dall’altra parte bisogna agire con una risposta di repressione che però mi sembra debole e molto difficile perchè la tecnologia aiuta i pirati” dice Ferri.

Regista di Vasco, per video vinta lunga battagliaSalvati, “E pensare che mi consideravano come i porno...”

23 gennaio 202013:10

– E pensare che fino ad oggi noi registi di videoclip eravamo considerati al pari dei registi di video porno...”. Quarant’anni di carriera ai massimi livelli, autore di oltre 300 videoclip da Sting a Vasco Rossi, osannato nel settore, tanto da meritare il titolo di “Fellini del videoclip”, Stefano Salvati è “la testa d’ariete” che facendosi portavoce dei grandi nomi della musica italiana, da Gino Paoli a Bennato, passando per Fiorello, ha convinto il ministro della cultura Dario Franceschini a firmare il decreto che riconosce la natura artistica dei videoclip, ammessi così anche alle facilitazioni fiscali previste dal tax credit. Lui che ha diretto Sting, gli Aerosmith, Billie Preston, Toquinho, tanto per citarne qualcuno, persino una giovanissima Angelina Jolie alle prime armi per un video di Antonello Venditti (era Alta Marea), che ha girato un videoclip con Roman Polanski (era Angeli di Vasco Rossi, presentato alla Mostra del Cinema di Venezia), che ha lavorato come autore anche per l’ultimo progetto del grande Fellini, oggi è soddisfatto come un bambino. “Quasi il più bel giorno della mia vita”,

“perché finalmente questa lunga battaglia è vinta”. Dietro, spiega, c’è IMAGinACTION, primo (e unico) festival mondiale di videoclip, che Salvati ha lanciato e dirige, con il sostegno della Fimi, ma anche una vita di lavoro e di aspettative oggi condivise da un numero sempre crescente di persone (“su 100 video che si vedono in rete 95 sono videoclip”) che chiedevano considerazione per una forma d’arte in qualche modo bistrattata. “Tanti giovani”, sottolinea, “perché quella dei videoclip è la forma d’arte più seguita dalle nuove generazioni”. Nel 2017 una petizione firmata da tutti i nomi più blasonati del pop italiano, da Vasco Rossi a Venditti, non aveva raggiunto l’intento. Nell’incontro di una settimana fa al Collegio Romano è andata decisamente meglio: “C’ero io come portavoce – racconta – Franceschini mi ha accolto ed è stato un grande, si è mostrato molto disponibile, ha ammesso l’errore, si è impegnato a riparare con un decreto”. Una “cosa bellissima”, aggiunge, che grazie al tax credit potrà essere importante anche per il turismo: “Ve lo immaginate che pubblicità per il nostro paese se una grande star internazionale viene a girare un video in Italia? Ora sarà molto più facile”.

Danza: Sasha Waltz lascia Staatsballet Berlino a fine 2020Compagnia di balletto classico l’aveva contestata estate scorsa

BERLINO22 gennaio 202020:31

– Dopo 5 mesi alla guida dello Staatsballet di Berlino la coreografa Sasha Waltz e Johannes Oehman termineranno il loro mandato comune a fine 2020. Lo ha confermato il dipartimento della Cultura all’emittente Rbb, e lo riporta Die Zeit. La coreografa e ballerina Sasha Waltz era stata contestata dalla compagnia di balletto classico questa estate con la petizione “Salvate lo

Staatsballet”. Alla base della contestazione, la scelta di una coreografa di teatro-danza per una compagnia di balletto classico. “Questa forma di danza richiede altre qualità artistiche rispetto a quelle di un danzatore di balletto”, “è come se mettessero un allenatore di tennis alla guida di una squadra di calcio”, si diceva nella petizione. L’artista di Karlsruhe ha giustificato lo scioglimento anticipato del contratto, spiegando la sua intenzione di non proseguire da sola la conduzione dello Staatsballet dopo le dimissioni del condirettore Oehmann, che andrà a dirigere la Dansenhus (la casa della danza) a Stoccolma.

Circolo Lettori, Elena Loewenthal nuovo direttore Salone del Libro? Mi metterò subito a studiare
TORINO23 gennaio 202009:55

– Elena Loewenthal, scrittrice e traduttrice pluripremiata, editorialista, docente di Cultura ebraica all’Università Vita-Salute San Raffaele, è il nuovo direttore del Circolo dei Lettori di Torino. Sostituisce Maurizia Rebola.

Elena Loewenthal è stata scelta dal consiglio di gestione dell’ente tra i candidati che hanno risposto al bando per il nuovo direttore.”Il Circolo dei Lettori è una realtà unica, in Italia e non solo, un modello vincente da valorizzare ed esportare in Piemonte e oltre i confini. Sono davvero felice di iniziare questa nuova avventura, lavorerò con passione e impegno per una continuità vincente”, ha commentato la scrittrice.

“Il Circolo dei Lettori per me è da sempre una casa delle parole, mie e di altri, a cui guardo con stupore e ammirazione da sempre per la sua specificità nel fare e diffondere cultura.

Il Salone del Libro? Mi metterò subito a studiare tutto quello che è stato fatto finora”.

Lia Levi , un segreto tra amicizia e musica klezmer Storia di adolescenza e passioni nello sfondo nel dopoguerra

24 gennaio 202009:51

– LIA LEVI, ‘IL SEGRETO DI ISABELLA’. (ACCADEMIA NAZIONALE SANTA CECILIA/ EDIZIONI CURCI) .

Una ragazzina che custodisce un segreto, le amicizie dell’ adolescenza tra timori e speranze, le vicende della guerra e le esperienze degli scout che riprendono l’ attività dopo il divieto imposto dal Fascismo. E’ una finestra sulla cultura ebraica e sulla musica klezmer “Il Segreto di Isabella”, il nuovo romanzo di Lia Levi, Premio Strega Giovani nel 2018, pubblicato nella collana i Gusci da Accademia Nazionale di Santa Cecilia/ Edizioni Curci . “Il senso di questo libro – spiega – è unire una musica che non c’ è più e la vitalità dei bambini. Isabella, bambina misteriosa, viene scoperta dalle amiche a suonare da sola nel bosco la musica che il padre aveva abbandonato. E’ il recupero della tradizione con gli occhi e l’ energia delle nuove generazioni”. La scrittrice piemontese presenta il volume giovedì 23 gennaio agli studenti dai 9 ai 14 anni delle scuole romane in un incontro all’ Auditorium Parco della Musica che sarà intercalato da brani di musica klezmer eseguiti dal vivo dal clarinetista Gabriele Coen con gli allievi del corso di Alto Perfezionamento dell’ Accademia Nazionale.

Nel romanzo gioca un ruolo fondamentale proprio la musica degli ebrei ashkenaziti dell’ Europa dell’ Est e il clarinetto, lo strumento tipico di questo genere musicale che accompagnava balli, spettacoli e rappresentazioni per matrimoni e altre celebrazioni. Le protagoniste, Caterina e Serena, condividono un balcone che unisce le loro due case. Il loro legame affettivo è cementato dalla scoperta degli scout, dalle prime esperienze di autonomia e dall’incontro con Isabella, misteriosa e solitaria.

I suo segreto inizialmente mette a rischio il loro rapporto ma poi unirà il gruppo ancora di più.

“La cultura ebraica – spiega l’ autrice – sta trovando nuovi modi per esprimersi. Il mondo Yddish è tramontato ma restano i grandi scrittori del passato.

Questo libro è un invito a mettere in moto la creatività”. Oltre alla musica, Levi ha voluto richiamare l’ attenzione sul mondo degli scout laici nel dopoguerra, di cui lei stessa ha fatto parte. “Fu la prima reazione dei movimenti giovanili dopo la fine del Fascismo – ricorda – i primi resistenti tra le tante difficoltà vissute dalle associazioni democratiche. Non avevamo nemmeno la stoffa per le divise”. Il libro – di cui è disponibile anche la versione audio – è illustrato da Laura Fanelli, ha una scheda di approfondimento e una playlist online con Gabriele Coen (clarinetto), Gianluca Casadei (fisarmonica) e Monica Demuru (voce narrante).

SPETTACOLI CINEMA MUSICA CULTURA

Marietti 1820, celebrazioni per 200 anni di attività

Casa editrice festeggia in 9 città con mostra, lezioni, libri

23 gennaio 2020 10:06

– Un viaggio in 9 città italiane, 11 lezioni e uno spettacolo, incontri con intellettuali e autori, una mostra con opere letterarie storiche e documenti, tante nuove pubblicazioni e un taccuino da collezione: sarà una lunga maratona tra libri e suggestioni quella che con l’iniziativa “Parole in viaggio” la casa editrice Marietti 1820 intraprenderà a partire dal 14 febbraio per festeggiare la propria storia, lunga ben due secoli. Nata a Torino nel 1820 e ora, dopo varie vicissitudini, con sede a Bologna, Marietti ha proseguito negli anni il suo cammino puntando sulla qualità, riflettendo nelle sue pubblicazioni i mutamenti della società in continua evoluzione. Nel 2020 tanti saranno dunque gli appuntamenti di “Parole in viaggio” per celebrare al meglio questa grande festa del libro e della cultura. Si partirà con le lezioni svolte da alcuni autori Marietti, incontri speciali in cui a ogni città sarà abbinata una parola: si va da “amore” per Torino, il 14 febbraio, a “futuro” per Roma, il 7 aprile, fino a “rito” per Messina il 6 maggio. Non mancheranno interessanti novità editoriali tra cui a marzo le Opere di Franco Ferrarotti e in autunno la Bibbia di Dorè.

Scala: Muti torna al Piermarini e dà lezioni di armonia Il Maestro con la Chicago Symphony Orchestra, mancava da 2017

MILANO 23 gennaio 2020 11:21

– “Ci vuole armonia per stare insieme in una società in maniera civile. Una cosa che chi ha governato questo Paese non ha sempre tenuto conto non dico adesso, ma da diverse generazioni”. E’ il messaggio che Riccardo Muti ha trasmesso ai bambini della scuola elementare di Milano “Sorelle Agazzi”, uno dei 10 istituti coinvolti nel progetto ‘La Scala fa Scuola. Un Coro in Città’, che ieri sera alla Scala erano presenti al concerto della Chicago Symphony Orchestra, diretta appunto dal Maestro.

Il concerto è parte della 34/a tournée in Europa della grande orchestra americana di cui il Maestro Muti è Direttore musicale dal 2010. Al Piermarini, da cui mancava dal 2017, Muti è stato accolto con grande affetto e calore. Intensi applausi gli sono stati tributati e grida di ‘bravo’, al suo ingresso, al termine della prima parte e alla fine del concerto, che ha presentato l’ouverture di Der fliegende Holländer di Richard Wagner, la Sinfonia Mathis der Maler di Hindemith e la Sinfonia n. 3 di Prokof’ev.

Musica: Bastianich, da restaurant man a rocker in tour Al via a Milano presentazione album ‘Aka Joe’

23 gennaio 2020 11:22

– Da restaurant man e volto tv a rocker, Joe Bastianich ha dato il via al tour di presentazione del suo album ‘Aka Joe’ ieri sera allo Zio Live Music Club di Milano con lo show di musica, aneddoti, parole e ricordi “New York Stories”.

In questo spettacolo, Joe Bastianich svela la sua parte più intima e si racconta nei panni di musicista. Il lavoro, registrato a Los Angeles, esplora diversi generi come l’alternative rock, l’alternative country e l’American music, con sonorità legate al rock-blues e al funky. “La musica per me rappresenta l’espressione più pura, l’emozione più vicina al cuore. In questo album – racconta l’ex volto di Masterchef – ho raccolto l’essenza più vera della mia vita, quella più intima, tra passioni, paure, ambizioni e amore. Racconta molto di me, di ciò che sono, che ho fatto e che farò. È la mia rivelazione più personale e inedita”.

Altaroma apre con la petite robe blanche di Koefia 40 tubini bianchi tra statue facoltà di Lettere a La Sapienza

23 gennaio 2020 11:26

– Apertura “in bianco” per Altaroma che inaugura la sua kermesse con la mostra dell’Accademia Koefia all’Università La Sapienza, facoltà di Lettere e Filosofia, intitolata Petite robe blanche. In realtà, fu il little black dress, o petite robe noir, a conquistare la copertina di Vogue nel 1926. Era l’abito simbolo di Coco Chanel uno dei capi più amati del XX secolo. Ma a renderlo desiderato da tutte sarà quello nero di Givenchy indossato da Audrey Hepburn nel film Colazione da Tiffany diretto da Blake Edwards (1961). Gli allievi dell’Accademia Koefia, in collaborazione con gli studenti del Corso di Laurea in Scienze della Moda e del Costume dell’Università La Sapienza di Roma, hanno immaginato un dialogo tra la petite robe blanche e non noir, e i calchi di gesso, copie tratte dalle numerose statue originali dell’età classica, presenti nella Gipsoteca della Facoltà di Lettere e Filosofia della Sapienza.

La mostra La petite robe blanche: un sogno in Bianco, mette in scena 40 tubini bianchi, allestiti sui tradizionali busti sartoriali, relazionarsi con le opere del Museo di Arte Classica che dal 1892, ha riunito una collezione di 1200 calchi che ripercorrono l’evoluzione della scultura antica greca e romana: un lavoro frutto dell’esercizio didattico del programma del secondo anno del Corso Triennale Bachelor in Fashion Design. I 40 abiti bianchi danno vita a una narrazione tessile che racconta le infinite evoluzioni possibili intorno a una forma semplice come quella del tubino. Ogni studente ha riletto il tubino. Un esercizio di stile che ha visto impegnati gli allievi nell’applicazione delle tappe fondamentali della modellistica e della confezione di alta moda che, con le sue complesse costruzioni, ripercorre la storia della moda nelle sue forme e tendenze, negli accenni di stile impero, negli appunti di romanticismo e nelle volute barocche, fino al modernismo degli anni ’50, e ai nostri giorni. Il bianco diventa struttura architettonica e ci immerge “nel silenzio”, come diceva Gianfranco Ferrè quando parlava delle sue iconiche camicie.

Venezia: Basilica S. Marco, scatta prenotazione a pagamento Da primavera biglietti online per evitare sovraffollamento

VENEZIA 23 gennaio 2020 11:45

– Evitare code all’esterno ed eccessivi affollamenti all’interno: partirà a primavera la ‘rivoluzione’ per le visite alla Basilica di San Marco, a Venezia. La Procuratoria di San Marco, come riporta il Gazzettino, sta studiando un nuovo sistema di visita per l’edificio sacro. Due le modalità: si potrà prenotare a pagamento l’ingresso e scegliere online l’orario desiderato

oppure, il giorno stesso, procurarsi un numero (fino ad esaurimento) per l'accesso dalla macchinetta che sarà posta all'esterno della Basilica. Nel secondo caso la visita sarà gratuita ma senza possibilità di garantirsi la fascia oraria d'ingresso. Il Procuratore di San Marco Pierpaolo Campostrini sottolinea che la prenotazione a pagamento consentirà ai turisti di ammirare anche alcune opere d'arte del luogo sacro (come la Pala d'oro) già fruibili solo con un biglietto. Attualmente, ricorda Campostrini, nei periodi di alta stagione è già in vigore un sistema 'salta la coda' a pagamento.

“L'acqua alta del 12 novembre ci ha costretti a ragionare su una gestione programmata degli ingressi – rileva – da un lato per ridurre il sovraffollamento e dall'altra per garantirci dei fondi da utilizzare per il ripristino di quanto si è danneggiato proprio a causa della marea”. Il Procuratore tiene a precisare che, per chi entrerà gratis, la biglietteria con numero alla mattina programmerà gli accessi per la mattinata e al pomeriggio quelli per la seconda parte della giornata. “La chiesa è piccola al suo interno e va difesa, osserva, ricordando che “resterà l'accesso sempre libero a qualsiasi ora dalla Porta dei Fiori per i fedeli che intendono entrare in chiesa per pregare”.

The New Pope, guest star Sharon Stone in nuovo episodiosu Sky Atlantic serie di Paolo Sorrentino alle 21.15

23 gennaio 202012:50

– Arrivano domani sera dalle 21.15 su Sky Atlantic e NOW TV gli attesissimi nuovi episodi, quinto e sesto, di The New Pope la serie creata e diretta dal regista Premio Oscar Paolo Sorrentino. Dopo la visita di Marilyn Manson, guest star in Vaticano questa settimana sarà Sharon Stone, che verrà ricevuta in visita privata dal nuovo Papa interpretato da John Malkovich nella serie Sky Original prodotta da The Apartment e Wildside, parte di Fremantle.

Papa Giovanni Paolo III continua infatti ad essere attratto dallo star system, e il colloquio con l'attrice darà a Sir John Brannox spunti di riflessione rivoluzionari, che l'aristocratico inglese approfondirà con Sofia Dubois. Infatti, mentre Voiello si rifugia negli Appennini con Girolamo, il rapporto tra Sofia e il Papa si fa sempre più profondo, e Giovanni Paolo III discute con lei un modo per sviare l'attenzione dai perenni scandali sessuali che coinvolgono la Chiesa. Nel frattempo, in Vaticano vengono discusse le potenziali implicazioni del discorso pronunciato dal Papa a Lourdes. La quinta puntata si conclude con un cambiamento inaspettato delle condizioni di salute di Pio XIII. Nel sesto episodio, Sofia viene sconvolta dalla soffiata di un prete dall'aspetto inquietante che, dopo averla avvicinata, la indirizza verso una misteriosa villa fuori città, dove la Dubois verrà a conoscenza di sconcertanti rivelazioni sul marito, il Cardinale Spalletta e il Ministro dell'Economia.

Sofia si confida con Voiello, che a sua volta si appella a Giovanni Paolo III. Brannox, però, sorprenderà tutti, prendendo un durissimo provvedimento. Intanto a Venezia, i sospiri di Papa Belardo, che si fanno sempre più fitti, vengono trasmessi via radio, aumentando l'entusiasmo dei fanatici che lo idolatrano, e persino l'intervento del Vaticano per interrompere le trasmissioni si rivelerà vano. Nel frattempo, Giovanni Paolo III deve affrontare un'intervista cruciale, ma qualcosa non va per il verso giusto.

Amazon prime video punta su Italia e arruola VerdoneIl 13 marzo Celebrity Hunted, poi Cracco, Ferro, Bang Bang Baby

23 gennaio 202016:36

100 milioni di abbonati nel mondo, una produzione che spazia dalla fiction ai film, dalla moda alla cucina e un ruolo protagonista tra i grandi player dello streaming: ora Amazon prime video

comincia a puntare pesantemente anche sul mercato italiano. Sono stati annunciati a Roma nuovi titoli in occasione della missione in Italia dei vertici del gruppo, tra cui Jennifer Salke a capo di Amazon studios e James Farrell capo internazionale delle serie originali, che stanno incontrando talent e produttori del nostro paese per ulteriori sviluppi. A cominciare da Vita da Carlo con Verdone prodotto da Filmauro. “Sarà divertente, sento di avere grande libertà: racconterò cose assurde che mi capitano continuamente, ho una Treccani di aneddoti. Sarà la mia autoanalisi”, ha detto Verdone accennando ad alcuni episodi tra cui quelli legati alla sua passione/fissazione per la medicina.

Il titolo già noto, l’atteso reality di strategia (e comicità involontaria) Celebrity Hunted – Caccia all’uomo con tra gli altri Totti, Fedez, la coppia Santamaria-Barra in fuga sarà on line dal 13 marzo dopo una anteprima mondiale il 9 marzo a Roma.

Senza data ma già in produzione gli altri titoli: Bang Bang Baby la superserie di teen mafia ambientata nella Milano da bere anni ’80 con una adolescente (Arianna Becheroni) protagonista, il Dinner Club con Carlo Cracco in viaggio tra le cucine del mondo con una brigata di celebrity tra cui Luciana Littizzetto e Sabrina Ferilli e Ferro un documentario musicale su Tiziano Ferro. L’Italia sarà il primo paese in Europa ad avere un social brand ambassador: Fedez

Architettura: morto Aldo Natalini, fondò SuperstudioTra sue opere anche il Museo dell’Opera del Duomo di Firenze

FIRENZE23 gennaio 202013:19

– E’ morto la notte scorsa a Firenze, l’architetto Adolfo Natalini. Nato a Pistoia nel 1941, laurea a Firenze nel 1966, Natalini è stato tra i fondatori di Superstudio insieme tra gli altri a Cristiano Toraldo di Francia scomparso a luglio scorso e iniziatore della cosiddetta ‘architettura radicale’, tra le avanguardie più significative degli anni ’60 e ’70. Dal 1979 aveva poi iniziato una sua attività autonoma, lavorando a progetti per i centri storici in Italia e in Europa e nel 1991 aveva iniziato l’attività della Natalini architetti, realizzando tra l’altro il Museo dell’Opera del Duomo di Firenze.

Già professore ordinario alla facoltà di architettura di Firenze era anche membro onorario del Bda (Bund Deutscher Architekten) e del Faia (Honorary Fellow American Institute of Architects), accademico dell’Accademia delle arti del disegno di Firenze, dell’Accademia di belle arti di Carrara e dell’Accademia di San Luca.

Leonardo500: al Castello Sforzesco atelier e Salvator Mundi

MILANO23 gennaio 202013:55

– La Sala dei Ducali del Castello Sforzesco di Milano accoglierà, da domani al 19 aprile, una nuova mostra su Leonardo da Vinci dal titolo ‘L’atelier di Leonardo e il Salvator Mundi’, che si inserisce nel palinsesto promosso dal Comune proprio al Castello Sforzesco per celebrare i 500 anni dalla morte del genio toscano.

La mostra è incentrata sul recente ritrovamento di un disegno, custodito nel Gabinetto dei disegni del Castello, mai esposto prima e che è stato attribuito con certezza alla bottega di Leonardo. Il disegno, esposto all’interno di una teca per consentire la visione da entrambi i lati, presenta da una parte figure copiate da studi anatomici di Leonardo risalenti a diverse epoche, dal 1487 circa al 1510-13. Un paio di questi disegni anatomici, realizzati da allievi del maestro, sono rifiniti a penna e inchiostro e sono stati tracciati seguendo un disegno sottostante a matita rossa, che potrebbe fare pensare ad un primo labile tracciato di Leonardo. Dall’altro lato del foglio c’è invece una scritta a matita nera che rimanda a uno dei dipinti più dibattuti attribuiti a Leonardo,

‘Salvator Mundi’. Forse si tratta di un primo abbozzo per un’epigrafe o una scritta esplicativa da includere nel dipinto del Salvator Mundi, a cui Leonardo stava lavorando proprio intorno al 1510-13.

La mostra, curata da Pietro Marani e Alessia Alberti, è accanto alla Sala delle Asse per permettere al pubblico di immergersi all’interno dell’organizzazione del lavoro e del cantiere in cui sono state realizzate le decorazioni della grande sala, e che ha visto all’opera alcuni dei migliori allievi di Leonardo.

Bruce Springsteen e Dodi Battaglia, due padrini d’eccezione per Leo Meconi – Anteprema VIDEOEsce ‘I’ll fly away’, il nuovo singolo del cantautore e chitarrista bolognese

24 gennaio 202010:20

Non è da tutti ricevere il battesimo artistico sul palco allestito nello stadio di San Siro e nientepopodimeno che da Bruce Springsteen ‘the Boss’. Il giovane cantautore bolognese Leo Meconi ha avuto questo privilegio il 5 luglio 2016 quando lo stesso Springsteen lo ha invitato a salire sul palco per un duetto alla chitarra su ‘Dancing in the Dark’. Da quella magica serata è nata l’ispirazione per la prima canzone scritta da Leo, ‘Guitar Man’.La fortuna non si è fermata a quella notte di San Siro e Meconi ha incontrato sulla strada un altro padrino d’eccezione, Dodi Battaglia, che ha deciso di seguirlo nel suo percorso artistico partito con la pubblicazione dell’album di cover ‘It’s Just Me’ e proseguito con ‘I’ll Fly Away’, il primo disco di inediti prodotto dallo stesso Dodi. Ecco l’ANTEPRIMA VIDEO dell’omonimo singolo ‘I’ll Fly Away’. Si tratta di un inno a non arrendersi mai e a combattere per vedere realizzati i propri sogni. “E’ la storia di un ragazzo nato in un piccolo paese di provincia, dove non succede mai nulla e che sogna di fuggire da quel posto”, spiega Leo Meconi. “Gli amici gli dicono di restare perché la loro vita è lì. La famiglia sembra non capire le esigenze del figlio che dovrebbe studiare e trovare un lavoro fisso ma il protagonista è certo che un giorno volerà via e con la sua musica realizzerà i suoi sogni”, conclude.

La canzone è stata scritta nel 2017 solo per chitarra, armonica e voce. Nel corso del 2018 è stata registrata presso gli studi della San Luca Sound da Renato Droghetti, con il quale Leo ha cercato un arrangiamento ‘acoustic pop’ che rispecchiasse pienamente anche i generi musicali con cui è cresciuto, soprattutto il folk americano. IL VIDEO IN ESCLUSIVA:

SPETTACOLI CINEMA MUSICA CULTURA

Musica: un omaggio a Marco Stroppa apre ‘Assoli’ a Roma

A rassegna Filarmonica omaggi per 80 anni Panni e 90 De Pablo

23 gennaio 202014:08

– “Assoli”, sei appuntamenti con il nuovo virtuosismo e la musica d’oggi per la quinta edizione di questa rassegna dell’Accademia Filarmonica Romana, che si apre venerdì 24 gennaio, alla Sala Casella nella sede della Filarmonica in Via Flaminia con un concerto-omaggio a Marco Stroppa, compositore fra i primi ad aver approfondito la musica elettronica, studioso di informatica, scienze cognitive e intelligenza artificiale. Nato nel 1959, appartiene alla prima generazione di compositori che hanno imparato ad usare il computer da studente al Conservatorio, considerandolo, alla stregua degli strumenti della nostra tradizione musicale, un mezzo di composizione normale. Nel 1996, ha ricevuto il premio di composizione del Festival di Pasqua di Salisburgo, nel 1999 è stato il primo compositore italiano ad essere nominato professore di composizione alla Hochschule di Stoccarda, quindi al Conservatoire National Supérieur di Parigi.

La rassegna prosegue il 7 febbraio con due concerti speculari dedicati alla chitarra, classica ed elettrica, con Giuseppe Mennuti e Francesco Palmieri, e il 6 marzo con due concerti sulle percussioni, a suono determinato e indeterminato (con Domiziana Del Mastro, Luca Caliciotti e Luca Giacobbe). L'ultimo appuntamento il 27 marzo presenta numerosi brani per il duo flauto-chitarra eseguiti da Andrea Biagini (flauto) e Luigi Sini (chitarra) con un omaggio ai novant'anni di Luis De Pablo e gli ottanta di Marcello Panni con due loro nuove composizioni in prima assoluta, cui si unisce anche una prima assoluta di Lucio Gregoretti.

A eseguire il 24 la musica di Stroppa, alternandola a quella del compositore ungherese György Kurtág (1926), per cui Stroppa nutre profonda ammirazione e interesse, sarà il pianista olandese Erik Bertsch.

L'Italia delle navi, storia che solca i mari Su History da 27/1, da spedizione dei Mille a turismo di massa

23 gennaio 2020 14:32

– Una lunga storia in movimento che solca i mari e affronta il vento, che sa di sale e incontra luoghi e persone diversi, e che dalla spedizione dei Mille arriva all'emigrazione di milioni di italiani tra '800 e '900, passando per la tragedia delle due guerre mondiali fino al boom economico degli anni '60 e poi al turismo di massa dei nostri giorni: è il racconto epico de "L'Italia delle navi", docu-serie in onda da lunedì 27 gennaio su History (in esclusiva su Sky al canale 407) alle 21.50, che in 4 puntate ricostruisce l'impatto della navigazione sull'evoluzione della società italiana.

Realizzata da Stand by Me per A+E Networks Italia in collaborazione con Marina Militare e Fondazione Ferrovie dello Stato Italiane, la serie arriva al pubblico televisivo dopo il successo dello scorso anno sempre su History de "L'Italia del treno" (143mila spettatori e 1.2 milioni di contatti unici).

Nelle vesti di narratori anche questa volta ci saranno Beppe Severgnini e Raffaele Di Placido, alle prese con un racconto emozionante, una vera e propria navigazione nella storia, nella società e nella politica del nostro Paese, a bordo di piroscafi e sottomarini, transatlantici, cargo, fregate e ferry-boat, e condotto utilizzando immagini attuali girate in 2 mesi e mezzo di riprese e filmati d'archivio inediti.

Vianello dopo l'ictus, attenzione alle manipolazioni al collo Il racconto della rinascita nel libro 'Ogni parola che sapevo'

24 gennaio 2020 13:23

Ora "non vedo l'ora di riprendere il lavoro, ma non voglio perdere quello che ho compreso in questi mesi. Non voglio più perdere tempo nelle stupidate. Siamo portati a ripetere gli stessi errori, ma cercherò di ricordarmi tutto" Lo dice il giornalista, conduttore ed ex direttore di Rai3, Andrea Vianello, in un Auditorium del Maxxi strapieno, con il pubblico (tanti anche gli amici e colleghi) che ha riempito persino l'atrio del museo, parlando dell'ictus quasi mortale che lo ha colpito un anno fa (il 2 febbraio 2019) e delle tappe del suo percorso di riabilitazione grazie al quale ha recuperato le capacità di parlare. Esperienze che ha raccontato con grande verità nel libro Ogni parola che sapevo (Mondadori), del quale Francesco Siciliano ha letto alcuni emozionanti passaggi. "Fare il libro era una necessità e una terapia perché volevo scrivere e non ci riuscivo. L'ho fatto da solo, senza usare nemmeno la correzione automatica. E' stata dura ma è stato anche bello – ha spiegato il giornalista –. Mentre scrivevo purtroppo io e mio fratello abbiamo anche perso il nostro papà, è stato un anno duro. E ho finito di scrivere il libro anche per lui, perché era

un progetto che lo aveva reso felice”. Vianello ha ringraziato tutte le persone che gli sono state vicino, a cominciare dalla moglie Francesca (“una donna straordinaria e molto forte, chissà perché venti anni fa ha scelto proprio me”) e tutti i medici e gli operatori sanitari che l’hanno salvato, assistito e aiutato nella malattia e nel percorso di guarigione (molti erano in sala) all’Umberto I e nella Fondazione Santa Lucia di Roma (“ho trovato persone straordinarie nella sanità pubblica”). “Io – ha sottolineato – ero un cretino a dire che non volevo restare un uomo a metà. Chi ha avuto un ictus è un uomo intero, anzi è più forte di prima. Quando ti succede una cosa come questa si può usare quello strano periodo in cui l’abisso ti guarda per capire le priorità della vita”. Ictus “è una parola che fa paura, ha sopra un tabù, come l’ha avuto per tanti anni la parola tumore. E l’ictus fa paura prima di tutto a noi che l’abbiamo avuto. Sembra quasi ci sia arrivato per colpa nostra e non è assolutamente così. Io sono stato fortunato, ci ho messo un po’ di tempo, ma ho ripreso a parlare, anche se non sono la voce più veloce del west. Il danno ancora c’è, ma è una malattia che oggi si può prevenire, poi si può curare e c’è la riabilitazione: la medicina ha fatto grandi passi avanti”. Con il tempo “magari non riusciremo a tornare esattamente come eravamo, ma non è un problema, tutti cambiano, ogni giorno”. Ora “spero, parlandone, di aiutare qualcuno che ha vissuto quest’esperienza. Già dopo la mia partecipazione alla trasmissione di Gramellini, tante persone mi hanno ringraziato”. Vianello vuole inoltre far conoscere di più i rischi di ischemia cerebrale che sarebbero legati anche al sottoporsi a manipolazioni al collo violente fatte da osteopati o chiropratici: “Io ne avevo fatta poco prima che avessi l’ictus, non avevo colesterolo e non c’era altro motivo perché mi colpisse, se non un problema meccanico, anche se non ci sono certezze. Non ci sono numeri su questo, ma c’è l’esperienza dei neurologi, dicono che può succedere ed è una cosa che pochi sanno”. All’incontro insieme a Vianello hanno parlato dell’esperienza che ha vissuto e del libro, amici come Giovanna Melandri, presidente della fondazione Maxxi; Stefano Coletta, nuovo direttore di Rai1 (ed ex direttore di Rai3); il direttore di Radio3 Marino Sinibaldi, la scrittrice e sceneggiatrice Simona Sparaco. In platea fra gli altri, Edoardo Vianello, zio del giornalista, Michele Mirabella, Enrica Bonaccorti, Carlo Massarini, gli ex direttori generali della Rai Luigi Gubitosi e Mario Orfeo; Arturo Diaconale, Nino Rizzo Nervo, Marianna Madia, Francesco Verducci, Luciano Nobili, Francesco Boccia.

Piace in Germania il Beethoven della Filarmonica Mentre Muti era a Milano, standing ovation per Chailly a Colonia

COLONIA24 gennaio 202009:46

– Mentre Riccardo Muti ieri veniva applaudito con la Chicago Symphony a Milano, il suo successore come direttore musicale del teatro, Riccardo Chailly, ha ricevuto una (doppia) standing ovation alla Kolner Philharmonie nel concerto inaugurale della tournée europea della Filarmonica dedicata a Beethoven. Una scelta, a 250 anni dalla nascita del compositore tedesco, che ha premiato con un tour praticamente sold out: biglietti esauriti ad Anversa, Luxembourg, Essen, mentre restano una ventina di biglietti per i due concerti conclusivi alla Philharmonie di Parigi. D'altronde Chailly, quando era direttore della Gewandhausorchester di Lipsia, ha inciso un'integrale delle sinfonie di Beethoven che è rimasta nella storia. E quindi ha suscitato interesse la sua decisione di eseguire a Milano a distanza di un decennio con l'ensemble scaligero tutte le nove sinfonie e di portare in tournée con la “sua orchestra italiana” (definizione del programma di sala di Colonia) l’ottava – forse la più complessa da eseguire – e la quinta, che è in assoluto la più conosciuta. La lettura vibrante e non scontata di Chailly è piaciuta al pubblico della Philharmonie che ha applaudito prima l’ouverture di Egmont, e poi l’Ottava, ma soprattutto la Quinta. Alla fine

otto minuti di applausi e due standing ovation (prima e dopo il bis con l'ouverture del Prometheus) sono state il modo in cui ha dimostrato il proprio apprezzamento. Il programma (bis escluso) è lo stesso che la Filarmonica aveva eseguito a Milano la settimana scorsa nella stagione sinfonica del teatro, ma grazie anche all'acustica della sala da concerti di Colonia sono apparse più nitide le sfumature e più alto il volume. Lo stesso programma sarà ripreso in alcune delle tappe della tournée in Germania di aprile e maggio, con appuntamenti alla Elbphilharmonie di Amburgo, Norimberga, Monaco e Friburgo, mentre il primo giugno Chailly dirigerà la Filarmonica a Varsavia per un concerto in occasione del centenario della nascita di Papa Giovanni Paolo II. Anche in questa occasione il programma sarà interamente beethoveniano con l'esecuzione della Nona.

All'Armeria Reale 'Splendidi acciai', ecco nuovo allestimento Armi orientali nella vetrina progettata da Pelagio Pelagi

TORINO 23 gennaio 2020 15:10

– Nuovo allestimento, che rappresenta un ritorno alle origini, e nuova vita per parte della collezione – oltre 500 esemplari – di armi orientali dell'America Reale di Torino, 'Splendidi Acciai'. Da oggi 25 dei principali oggetti di questo nucleo tornano in una delle vetrine storiche della Rotonda, progettata da Pelagio Pelagi a completamento del percorso museale della Galleria Beaumont.

Si tratta di armi, alcune finora esposte solo in occasione di mostre temporanee, sottoposte a restauro o manutenzione conservativa. Si distinguono per la ricchezza degli ornamenti e la preziosità dei materiali, in particolare un pregiato tipo di acciaio, il damasco wootz.

Fra gli oggetti provenienti da una vasta zona, dai Balcani all'estremo Oriente, spiccano lance di stato di Giava, la spada della casta dei guerrieri dei Nair, una sciabola donata dal re del Siam Rama V a Umberto I e la sciabola ottomana Kili con invocazioni a Maometto incise sulla lama e un cartiglio con il nome di Solimano il Magnifico.

Vitali e al Nord Ovest, fondazioni private contemporaneo Per Civita, prime Lombardia e Piemonte. Settore chiede Art Bonus

23 gennaio 2020 15:16

– Modellate sul museo piuttosto che sulla galleria, in gran parte concentrate nel Nord Ovest (43%) con Lombardia e Piemonte capofila. Per il 90% situate in città e 7 volte su 10 aperte tutte l'anno. Promuovono arte e artisti, organizzano mostre ed eventi, ma fanno anche inclusione sociale, sono protagoniste della rigenerazione urbana, investono in giovani e ricerca e collaborano con le università.

È la fotografia scattata dal report "Le organizzazioni private dell'arte contemporanea in Italia. Ruoli funzioni attività", promosso da Associazione Civita, Comitato Fondazioni Arte Contemporanea e Intesa San Paolo per una mappatura dettagliata e inedita, con focus sul "modello italiano delle Fondazioni".

"Una ricerca – spiega Simonetta Giordani, segretario generale di Civita – che testimonia l'estrema vitalità del mondo delle fondazioni private. C'è una grande attenzione ai temi ambientali e agli obiettivi dell'agenda 2030, ma soprattutto si lavora a fianco delle istituzioni per coprogettare e non lasciare solo lo Stato".

"Al Mibact – aggiunge Patrizia Sandretto Re Rebaudengo, presidente del Comitato Fondazioni Arte Contemporanea – oggi chiediamo di continuare a collaborare per la cultura, magari con qualche aiuto in più" come "un'estensione dell'Art Bonus" al settore privato del contemporaneo.

“L’Art bonus – risponde il Direttore generale Creatività contemporanea e Rigenerazione Urbana del Mibact – si sta dimostrando uno strumento formidabile. Il fatto che molti settori chiedano di essere ricompresi ne testimonia la bontà. È uno dei temi all’ordine del giorno. Come tutti i temi che comportano oneri a carico del bilancio dello Stato deve essere studiato con particolare attenzione”.

Helena Christensen firma capsule per H&M dalle sue foto i fiori stampati su T-shirt e felpe

23 gennaio 2020 15:51

– La super top degli anni 90 Helena Christensen, oggi fotografa di moda e arte, firma una capsule per H&M che ruota intorno alle sue fotografie, con immagini di fiori stampate su una serie di magliette, felpe con e senza cappuccio. Helena ha anche scattato le immagini della campagna della capsule, che sarà disponibile dal 30 gennaio nei punti vendita di tutto il mondo, nonché su hm.com.

I capi, disegnati dal team interno di H&M, includono magliette over con orli stonati, felpe cropped e oversize. I colori variano dal bianco, al nero e al grigio, per permettere allo sfondo neutro di dare maggiore risalto alle immagini stampate. “Collaborare con H&M è stata un’esperienza molto interessante perchè le mie fotografie – dice la supertop danese – hanno preso vita su capi di abbigliamento. Volevo catturare le generazioni di domani, incoraggiandole a essere se stesse e lasciando risplendere le loro personalità”.

Littizzetto e Stash firmano le veline dei Baci Perugina Lei: ‘Quando ti guardo i miei ormoni organizzano un rave’

23 gennaio 2020 15:54

– “Quando ti guardo i miei ormoni organizzano un rave”: è di Luciana Littizzetto il cartiglio più ironico dei baci Perugina. La comica e attrice, insieme a Stash, frontman dei The Kolors, firma infatti 30 frasi destinate ad accogliere i celebri cioccolatini.

Venti sono frutto del lavoro a quattro mani dei due artisti: “quanto mi piaci, ti riempio di Baci, così almeno taci”. Le restanti 10, invece, sono della Littizzetto, con il suo punto di vista “satirico” sull’amore: “Dio li fa e i migliori li presenta alla tua migliore amica”. “Ammetto che fa un certo effetto ritrovarsi sui cartigli dei Baci Perugina! – dice la Littizzetto – Questa è la consacrazione di un amore che mostra l’altra faccia: un pizzico di cinismo e tanta ironia sono ingredienti che spesso aiutano a stare con i piedi per terra ma nello stesso tempo a prendere la vita con più leggerezza”.

“Lavorare con Luciana – aggiunge Stash – è stata un’esperienza fuori da qualsiasi schema. Scambiarci idee e visioni diverse dell’amore e farle coesistere nelle frasi dei mitici cartigli è sicuramente una delle avventure che più mi hanno stimolato e reso felice!”.

I 30 cartigli sono accompagnati da una web series in 4 episodi, disponibile da domani sui social di baci Perugina, che si apre con il “Sig. Baci Perugina” che viene tempestato di telefonate e messaggi da parte della Littizzetto, che lo implora per poter fare da testimonial. Dopo ripetuti no, il “Sig. Baci Perugina” cede e decide di affidare alla Littizzetto l’arduo compito di scrivere i cartigli, facendole, però, una premessa: “Luciana, trovati un aiutante. Un romantico moderno, che conosca bene il linguaggio dei giovani e che completi la tua ironia”.

Luciana, in preda alla più totale confusione, si mette a sfogliare una rivista ed è lì che le scatta la scintilla: è Stash l’uomo giusto.

Salone Libro: Altaforte, ‘siamo stati invitati per il 2020’ Ma Fiera smentisce, ‘è solo un’e-mail

automatizzata'

TORINO23 gennaio 202016:01

– Dopo le polemiche dello scorso anno, sfociate nella sua esclusione, la casa editrice Altaforte ha ricevuto per posta elettronica un invito dal Salone del Libro 2020. La notizia è comparsa sul periodico online 'Il Primato nazionale'. La Fiera, però, afferma che non intende sottoscrivere alcun contratto con la società, e che il messaggio è una comunicazione commerciale automatizzata partita dall'Aie (Associazione italiana editori) verso un database contenente i contatti di tutti coloro che hanno richiesto un codice ISBN negli ultimi due anni: tra questi compare anche la casa editrice SCA2080 srl con sede a Roma, che a quanto pare, risulta collegata al marchio Altaforte. Nel 2019 l'editore era stato escluso per via dei legami di un suo responsabile, Francesco Polacchi, con Casa Pound. Il 'Primato nazionale' afferma che intende onorare l'invito ma anche a proseguire la causa civile per danno di immagine.

Paolo Jannacci, non mi fa paura confronto con papàIn gara con Voglio parlarti adesso."Polemiche? Stemperiamo toni"

24 gennaio 202009:45

La musica è stata il suo mondo fin da bambino. L'aria che ha respirato, il cibo che lo ha nutrito. Un cognome importante che però non lo ha distratto dal suo percorso: Paolo Jannacci, 47enne figlio dell'indimenticabile Enzo, è un affermato musicista e compositore. Per lungo tempo ha tenuto lontana da sé la voce, come strumento. "Lavorando con mio padre, era chiaro che il genio fosse lui – dice senza falsa modestia, con l'aria di chi si stupisce se provi a ricordargli che è tra i più apprezzati jazzisti in circolazione -. A me stava bene essere il ghostwriter, il musicista che lo accompagnava. Conoscevo i miei limiti e mi concentravo sulla musica", racconta. Poi qualche anno fa è arrivata la svolta, con il tributo a Enzo "che mi ha fatto capire come la mia voce non fosse così male". Una svolta che ora lo porta sul palco dell'Ariston, in gara tra i Big con il brano Voglio parlarti adesso (che aveva già provato a presentare senza fortuna negli anni passati), una dolce ninna nanna dedicata alla figlia che cresce e inesorabilmente si allontana (e che sarà contenuta nel repack del suo ultimo lavoro "Canterò", in uscita il 7 febbraio per Ala Bianca, distrib. Warner/Fuga). "Ho cominciato a sperimentare, anche per l'esigenza di risentire certe cose che cantava mio padre. E ho capito, in maniera molto lineare, che potevo cimentarmi con il cantautorato. Alcuni nascono geni, per altri il processo è più lungo". Ma la differenza, aggiunge, è sempre la sincerità. "Se non sei sincero, il pubblico lo capisce". In omaggio a Enzo, Paolo ha scelto (anche spinto dagli autori del festival) di portare per la serata delle cover, chiamando accanto a sé Francesco Mandelli, il brano Se me lo dicevi prima, che il padre presentò nell'89, sul delicato tema della tossicodipendenza. "Sarà una meravigliosa emozione. Nel 1989 ero a Sanremo e guardavo con apprensione mio padre esibirsi e raccontare ai ragazzi di non buttarsi via con l'eroina. Oggi ho l'occasione di portare nuovamente questo messaggio e penso che lui ne sarebbe fiero. Dedico questo brano a tutti quelli che fanno fatica, a coloro che sono caduti o che rischiano la vita per gli altri e per rendere il nostro Paese un posto migliore". Jannacci interviene anche sulle polemiche che hanno travolto Junior Cally e che stanno infiammando la vigilia del festival. "Se da un lato penso debba essere lecita e civile la libertà di espressione, dall'altro non approvo manifestazioni gratuite di odio e cattiveria legate soprattutto al mondo dell'arte. L'appello che faccio è quello di stemperare i toni e dedicarsi alla crescita culturale del nostro paese, che per quanto riguarda la musica, si basa anche sul Festival di Sanremo". Un festival che lui – che lo ha vissuto da spettatore, ma anche da direttore d'orchestra e da membro della giuria di qualità, non

riesce e non vuole concepire solo come lustrini, paillettes e chiacchiericcio. “E’ un palco importante che dà la possibilità di ascoltare al meglio l’offerta artistica”.

Moda e natura nell’Herbarium di A.I.Mostra d’Artisanal Intelligence ispirata alla Dickinson

23 gennaio 202016:32

– Ispirazione natura con l’Herbarium, nuovo progetto espositivo di A.I Artisanal Intelligence, curato da Clara Tosi Pamphili e Alessio de Navasques, che viene mostrato nella ex Caserma Guido Reni dal 23 al 26 gennaio. A.I.

Herbarium prende ispirazione da quello di Emily Dickinson datato 1845: la cura scientifica che la scrittrice mise nel suo erbario rivela il suo immenso amore per la natura che ha influenzato tutta la sua poetica.

La moda è purtroppo uno dei maggiori responsabili dell’inquinamento del nostro pianeta e oggi si torna ad un utilizzo responsabile di quello che la natura ci offre per creare fibre o tinture che non avvelenino più l’ambiente. il progetto di A.I. prende spunto dall’amore per le specie floreali della scrittrice. La scenografia è un piccola casa con giardino con gli interni realizzati con antichi testi e stampe botaniche, grazie alla collaborazione con Valentina La Rocca, proprietaria dell’Antica Libreria Cascianelli, e grazie al prestito di 13 antiche teche erbari del Museo dell’Orto Botanico di Roma. Il simbolo della couture è un abito di Galitzine su immagine di Dior della collezione della Sartoria Farani. La visione artistica è rappresentata dalla performance dell’artista Marina Viola Cavadini: Les Doigts En Fleur: immagini dei tableaux vivant dove performer indossano accessori progettati con proprietà tattili e visive. Le estremità morbide, lucide e appuntite del corpo umano sfumano nelle piante invitandoci a riconsiderare la nostra relazione con l’alterità. I performer si fondono con la flora circostante in una forma che predilige linguaggi non verbali. Come il laboratorio permanente che ospita l’atelier di osservazione della materia di Chiara Cavallo, designer di gioiello che in seguito alla partecipazione della designer al progetto Keur Design 2, organizzato a Dakar da Eunic (Eu National Institutes for Culture) con 8 designer europei e 16 artigiani senegalesi, racconta l’esperienza sul territorio africano con due artigiani locali, Serigne Bamba Guye e Ibrahima Diatta, guidati nella realizzazione di una collezione di gioielli contemporanei.

Omaggio a Fellini e Masina da Accademia MaianiStile unisex, visionario e circense, volumi over

23 gennaio 202016:37

– E’ un omaggio a Federico Fellini e a Giulietta Masina quello tributato dagli studenti della Maiani Accademia Moda, con la sfilata dei loro final work nell’ex Caserma Guido Reni. La celebrazione di un mondo in cui la realtà diviene visione filtrata da una follia benevola e scherzosa, un curioso gioco che cuce sogni e tessuti, ricordi e ricami, figure femminili eccessive e profili caricaturali, superando il limite tra i due sessi. Esiste una doppia realtà dove tutto è possibile: uomini con giacche-vestito che usano zip come elemento decorativo, donne in pantaloni over dalla vita bassa sorretti da bretelle su top iridescenti. I volumi sono over. Le modelle portano un velo di tulle bianco sulla bocca a nascondere il volto ricordando Sandra Milo in Giulietta degli Spiriti.

Calze maschili e reggicalze diventano elementi seduttivi. Il tubino blu ha per maniche le camicie da uomo, i decori sono ghirigori di corde colorate, il blazer s’indossa al contrario.

Prevale una linea unisex che utilizza una palette di colori dal grigio al verde smeraldo, con interventi di glitter. I pantaloni giocano su forme e lunghezze, dagli shorts ai ciclista. Sono anche in plissé di organza bianca e nera. Gli abiti anni ’60 sono in cromie contrasto, come arancio e

fucsia.

Le gonne corte e le giacche sono tagliate a portafoglio. Rombi di organza dal verde al viola decorano corpetti, tasche e maniche. Il velluto grezzo s'illumina qua e là di bagliori. Sfilano costumi da bagno a culotte, mute in jersey blu, cappe trasparenti. Visioni sospese grottesche attingono da personaggi dei film felliniani, seguendo il filo di quella lucida follia che disegna una moda prosperosa, giunonica. Tele bianche per piccoli coprispalle come quelle dei clown guarniscono tute pantaloni, drappi di chiffon rosso rifiniscono giacche da domatore incrostate di oro, camicie bianche spiccano sotto giacchette circensi rifinite da broccato e catene. L'auto-caricatura di Fellini con cappello e sciarpa rossa, diventa il profilo ricamato su un vestito maschile. Il volto di Giulietta Masina è impresso su una camicia portata su pantaloni con le scritte di Via Margutta.

Turismo cresce tra Italia e Cina, i numeri 5,3 mln nel 2018, con una spesa di 650 mln di euro (+40%)

23 gennaio 2020 17:04

Oltre 5,3 milioni nel 2018, con una spesa turistica complessiva di 650 milioni di euro in netto incremento sul 2017 (+40%) e ancora di più nel 2019, con un saldo provvisorio degli arrivi gennaio- novembre che indica un +16% rispetto al 2018, per soggiorni prevalentemente dalle 9 alle 13 notti, di due o tre persone. Forte di questi numeri, come ricorda nella giornata di apertura dell'anno della cultura e del turismo, la sottosegretaria Mibact con delega al turismo Lorenza Bonaccorsi (la fonte è Enit), "la Cina è il più grande mercato del turismo in termini sia di spesa che di numero di viaggi verso l'estero".

Impossibile quindi per il nostro paese, nel quale il settore turistico "vale il 13 per cento del Pil", non puntare tutte le forze sul paese della Grande Muraglia, i cui viaggiatori, sottolinea la sottosegretaria, indicano l'Italia come meta "preferita" davanti anche "a Francia, Germania e Spagna". Un turismo in costante evoluzione per numeri che nel tempo ha anche cambiato obiettivi ed esigenze, viene fatto notare, e che oggi "preferisce e chiede sempre di più esperienze", con visite culturali, quindi, ma anche la scoperta della cucina italiana "che a noi cinesi piace moltissimo", come sottolinea Yao Jun, direttore e presidente del China Oct Group, gruppo leader nel turismo cinese.

Se l'Italia con il nuovo Piano strategico del turismo punta "alla sostenibilità, all'accessibilità e all'innovazione", tentando come dice il ministro Franceschini di deviare i flussi dalle solite, note, città d'arte verso luoghi più piccoli e remoti, la stessa cosa vale per la Cina, che vorrebbe vedere per esempio più italiani nella 'piccola' Macao e in altre regioni attualmente meno gettonate. Un discorso che vale anche al contrario: "Sono stata a Siena, Montalcino, San Gimignano, bellissimi!", racconta la Ceo di Trip.com Jane Sun, e potrebbe non essere la sola, "molti nostri turisti sono interessati".

Le presenze dei cinesi negli esercizi ricettivi (5,3 milioni) sono aumentate del 5,2% nel 2018 sul 2017, una crescita notevolmente superiore rispetto a quella dovuta alla totalità dei turisti stranieri, ferma ad un +2,8%. Le presenze cinesi, indicano i dati forniti dall'Osservatorio Nazionale del turismo, sono cresciute nel 2018 del 4,1% negli hotel, ma ancora di più, ovvero il 12,8%, nell'extralberghiero. Segno che i turisti cinesi cominciano a prediligere agriturismo e bed and breakfast.

Il dato più significativo rimane comunque quella della spesa che nel 2018 fa segnare un +40,8%. Proprio guardando alla spesa la regione al top per il turismo cinese è la Lombardia (174,3 milioni di euro), seguita dal Lazio (126,9 milioni), Toscana (122,7 milioni), Veneto (103,6), e Piemonte

(47): queste regioni insieme raccolgono l'88,4% della spesa totale dei cinesi in Italia. Introiti che risultano in crescita in tutte queste regioni, ma soprattutto in Toscana, che nel 2018 ha segnato addirittura un +120.6%. Alla vacanza culturale i cinesi hanno destinato 353 milioni di euro, ovvero il 56,8 della spesa totale (fonte Enit su dati Banca d'Italia).

Piace la cultura, attirano le città d'arte, ma da poco i cinesi sembrano aver scoperto anche il fascino delle montagne italiane, tanto che nel 2018 sono decuplicati i pernottamenti e anche la spesa in Alto Adige (+1118,0%). Quanto alla destinazioni nelle 5 regioni al top si afferma il Lazio, seguita da Veneto, Toscana, Lombardia ed Emilia Romagna.

Bonaccorsi è ottimista: "La buona notizia arriva proprio in questi giorni dal potenziamento delle rotte tra Italia e Cina, che saranno triplicate passando da 56 frequenze settimanali a 108 con decorrenze immediata per arrivare nell'estate del 2021 a 136 e nel 2022 a 164". E l'Italia, ricorda la sottosegretaria, "sarà l'ospite d'onore al prossimo Global tourism economy forum di Macao, che si terrà nella seconda settimana di ottobre 2020 e sarà probabilmente dedicato al turismo culturale".

SPETTACOLI CINEMA MUSICA CULTURA

Nello spazio, un viaggio per celebrare la Luna

Al Museo del '900 di Mestre con astronauti, youtuber e chef

23 gennaio 2020 17:20

Un viaggio "spaziale" unico, in compagnia di astrofisici, astronauti, divulgatori scientifici, youtuber, chef "dello spazio", registi per celebrare un evento che, 50 anni fa, cambiò per sempre la storia dell'umanità, l'allunaggio del 1969: inizierà l'8 febbraio a M9 – Museo del '900 di Mestre "Nello spazio – incontri a pochi passi dalla Luna", il programma di eventi collaterali legati all'esposizione temporanea "Lunar City. Vivi l'esperienza" (visitabile fino al 3 maggio) e dedicati a un pubblico eterogeneo, dai giovani alle famiglie agli adulti. Sei le giornate evento previste: dopo l'8 febbraio, anche il 7 marzo e il 18 aprile, oltre al 3-4-5 aprile in cui il pubblico potrà sperimentare "Holodeck", l'experience virtuale creata da Bigrock.

Tanti gli ospiti che intervengono al ciclo di incontri, tra cui il regista e video artist Fabio Massimo Iaquone, autore per M9 della videoinstallazione "Nello spazio" e del documentario "Infinito Hack, oltre l'infinito", dedicato a Margherita Hack; l'astronauta Paolo Nespoli e l'astrofisica Sara Buson che racconteranno gli incredibili traguardi raggiunti dall'uomo nelle missioni spaziali; lo "chef dello spazio" Stefano Polato che rivelerà cosa c'è nel menù di un astronauta, e poi Daniele Bossari, il critico musicale Giò Alajmo e il divulgatore scientifico e youtuber Adrian Fartade.

Ghost, l'amore struggente di Sam e Molly Debutta al Sistina il musical made in Italy ispirato al film

24 gennaio 2020 09:48

Un fantasma sul palcoscenico protagonista di un amore che va oltre la morte, storia romantica di passioni e di amicizia tradita, thriller che alterna tensione paranormale a squarci comici, colpi di scena e magie a scene corali tra ritmi travolgenti e coreografie gospel e soul: sbarca nei teatri italiani "Ghost, il musical", il racconto del legame struggente tra Sam e Molly che fece del film del 1990 con Patrick Schwayze e Demi Moore un successo planetario. Lo spettacolo, una produzione internazionale della Show Bees di Gianmario Longoni in collaborazione con Colin Ingram e Hello Entertainment, debutta giovedì 30 gennaio al Sistina di Roma preceduto da due date "di riscaldamento" il 25 e il 26 a Bologna, forte della fortuna che dai sei mesi il pubblico di

Madrid sta riservando al cast spagnolo diretto dallo stesso regista Federico Bellone. Il progetto – nato e realizzato interamente in Italia – è stato pensato per i due paesi, ma si candida a coinvolgerne altri. La trasposizione teatrale porta la firma di Bruce Joel Rubin, autore della sceneggiatura del film, con una colonna sonora originale che riporta la memoria al pop-rock di trenta anni fa grazie a due grandi nomi della musica, David Stewart (ex Eurythmics e produttore dei Ramones) e Glen Ballard, tra gli autori di Alanis Morissette. Su tutto aleggia la mitica canzone “Unchained melody” dei Righteous Brothers, divenuta il marchio di fabbrica sonoro del film. Il pubblico tornerà a commuoversi per la vicenda che lega la giovane artista Molly al banchiere Sam, ucciso durante una rapina, che da fantasma cercherà di salvare la vita della sua donna grazie all’aiuto della medium truffatrice Oda Mae. A dare volti, corpi e voci ai protagonisti Giulia Sol, che non solo dai capelli a caschetto ricorda Demi Moore; Mirko Ranù il suo fidanzato fantasma; Thomas Santu, l’amico doppiogiochista Carl; e Gloria Enchill, piacentina di padre ghanese, al debutto teatrale nel ruolo della sensitiva, impersonata sullo schermo da una Whoopy Goldberg tanto scoppiettante da meritare un Golden Globe come attrice non protagonista. Accanto ai giovanissimi interpreti reciterà e canterà Ronnie Jones, vecchia volpe della scena musicale italiana e internazionale, che alla bella età di 82 anni torna al Sistina nel ruolo del fantasma dell’ospedale quasi mezzo secolo dopo aver partecipato al musical “Hair”, messo in scena nel 1971 da Giuseppe Patroni Griffi. “Qui ho trovato voci bellissime – dice -. Questi ragazzi cantano molto meglio di quelli che all’epoca erano sul palco con me. Sono contento di questo ritorno a casa”. Federico Bellone, che firma anche la scenografia e ha alle spalle altri musical di successo come Mary Poppins, Dirty Dancing, West Side Story, ha costruito un meccanismo complesso che prevede oltre trenta cambi di scena, corpi che lievitano e fantasmi che vi entrano così come attraversano porte chiuse, trucchi da antica scuola di illusionismo – alcuni realizzati per la prima volta su un palcoscenico – per merito di Paolo Carta, vero specialista del genere. Il regista ha detto che per il produttore di Broadway gli effetti speciali dell’edizione italiana superano quelli della versione originale. “Il pubblico che va a teatro per una cosa già vista al cinema – dice Bellone – non chiede la copia carbone ma vuole ritrovare l’essenza della storia. A Madrid, dove lo show registra il tutto esaurito quasi ogni sera e andrà avanti per altri due-tre anni, la scommessa ha funzionato: ho visto coppie di spettatori che si tenevano per mano, si baciavano e si dicevano di amo mentre anche gli attori lo facevano”. Ghost resterà al Sistina fino al 9 febbraio, sarà dall’11 febbraio al 1 marzo a Milano al Teatro degli Arcimboldi e proseguirà con una tournée italiana in una ventina di città.

Altaroma: Showcase con finalisti concorso Who is on next? Da questa edizione il supporto di Lazio Innova (Regione Lazio)

ROMA23 gennaio 2020 17:44

– Quinta edizione per Showcase Roma, progetto espositivo di Altaroma che stavolta mette in campo 56 designer, 14 brand al giorno a rotazione, nei giorni della kermesse, dal 23 al 26 gennaio, dando loro l’opportunità di presentare le proprie collezioni autunno/inverno 2020-2021 a buyer e stampa in un’esposizione di abbigliamento, accessori e gioielli negli spazi dell’ex Caserma Guido Reni. Il progetto implementa l’attività di scouting di Altaroma, aiutando i brand a posizionarsi sul mercato attraverso incontri con buyer e stampa. Tra i partecipanti tante start up, a sottolineare l’attenzione crescente che Altaroma riserva, grazie al sostegno del ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale e dall’Agenzia Ice nei confronti di progetti focalizzati su innovazione tecnologica, sostenibilità e economia circolare, nonché alla loro promozione internazionale. Inoltre partecipano al progetto i finalisti dell’ultima edizione di Who

is on next? e marchi di moda eco-sostenibile che utilizzano fibre naturali. In generale oltre il 60% dei partecipanti a Showcase ha cominciato la propria attività negli ultimi 4 anni e si tratta di ditte individuali o di imprese artigiane che provengono dal centro-sud Italia, con un fatturato inferiore agli 80mila euro. Da questa edizione, Altaroma fa sapere inoltre che Showcase si avvale della nuova partnership con Lazio Innova, società della Regione Lazio che destinerà ai designer del territorio laziale servizi di supporto alla crescita imprenditoriale.

“Tramite Lazio Innova – afferma l’assessore regionale allo Sviluppo Economico, Commercio e Artigianato, Ricerca, Start up e Innovazione, Paolo Orneli – diamo il nostro contributo a Showcase mettendo a disposizione di 24 dei 56 designer che partecipano al progetto, un percorso di supporto d’imprenditorialità per aiutarli a sviluppare il proprio business. L’attività durerà due mesi e si svolgerà nello Spazio Attivo Roma Casilina di Lazio Innova. Alla fine ai tre migliori progetti d’impresa verrà assegnato un premio di 3.000 euro ciascuno”.

Anello di Francesco Arena debutta al ColosseoArtista ospite Ass. Civita, “opera è riflessione sul Tempo”

23 gennaio 202017:45

– Un maestoso anello di quattro metri e mezzo di diametro. In bronzo. A riflettere sul senso del Tempo nel cuore dell’antica Roma. Si intitola, appunto, Anello, l’opera di Francesco Arena, che grazie all’Italian Council (il bando internazionale promosso dalla direzione generale Creatività contemporanea e Rigenerazione urbana del Mibact) debutterà nel Parco Archeologico del Colosseo “il 2 aprile”.

L’opera, posizionata sul Palatino “nello spazio vuoto della Vigna Barberini” che si affaccia proprio sull’Anfiteatro Flavio, “è stata pensata appositamente per quello spazio in relazione a ciò che la circonda”, racconta l’artista, a margine della presentazione del report “Le organizzazioni private dell’arte contemporanea in Italia. Ruoli funzioni attività”, promosso da Associazione Civita e Comitato Fondazioni Arte Contemporanea e Intesa San Paolo.

“È un lavoro che mette in relazione il tempo umano, con quello invece della pietra – spiega – Al Parco archeologico, la pietra la fa da padrona, con i manufatti che sono lì da migliaia di anni. Hanno resistito così a lungo. Ma pietra erano originariamente e alla fine il tempo li sta ritrasformando in pietra naturale. Si distruggono e tornano a essere quello che erano prima. Anello è un’opera tutta in bronzo, materiale prezioso, la cui lavorazione è costosa – prosegue – Ed è grande.

È molto impegnativa da un punto di vista economico. È grazie all’Italian Council se è stato possibile realizzarla. Ora è pensata per rimanere esposta almeno un anno, ma sarei ben felice se entrando nel patrimonio del Parco Archeologico restasse permanente. Anche se personalmente non ci guadagno nulla”, sorride. “Ma si troverà in un contesto dove transitano milioni di persone. L’auspicio è che inviti i visitatori a una riflessione diversa del luogo”.

Noemi Letizia e le altre, le casalinghe vip di Napoli in tvIn chiaro su Realtime The real housewives Napoli

23 gennaio 202018:15

– Le casalinghe disperate napoletane ora arrivano anche sulla tv gratuita. Le “Real Housewives” di Napoli erano infatti approdate lo scorso novembre su “DPlay Plus”, il servizio a pagamento di “Discovery Italia”. Domani, invece, la prima puntata del nuovo reality verrà trasmessa alle ore 22.20 su Real Time, canale 31 del digitale terrestre. Sarà possibile seguire le vicende quotidiane di queste signore “ricche, sfrontate e a tratti eccessive” divise tra casa e mondanità, lavoro ed

eventi esclusivi. Sei “casalinghe” fashion della cosiddetta Napoli bene che si riveleranno “amiche per la pelle ma anche rivali”.

Le “Real Housewives” sono Noemi Letizia : per lei le luci della ribalta sono arrivate il giorno del suo 18mo compleanno quando alla sua festa a sorpresa arrivò Berlusconi, sono passati 10 anni è oggi imprenditrice nel campo della cosmesi, si è sposata, separata e ha un nuovo compagno, vive a Chiaia con la sua famiglia moderna e allargata, e i suoi 3 figli. Poi ci sono Daniela Sabella, giornalista, impegnata nel sociale, possiede una villa all’interno della quale organizza eventi. Maria Consiglio Visco, sangue blu di famiglia, vive la sua vita aristocratica tra circoli privati e feste blindate: laureata con master, funzionario dei beni culturali per il Ministero, è una conduttrice radiofonica e una scrittrice, ha da poco infatti pubblicato il suo primo libro: un romanzo erotico.

Raffaella: vive a Torre del Greco ed è una mamma divorziata, discendente di una storica famiglia di commercianti di perle e coralli, ha una villa storica con piscina, campi da tennis e un bosco privato. Simonetta De Luca, psicologa, stilista, networker del benessere, vive con le sue due figlie. Stella Giannicola, sposata e divorziata tre volte, è titolare del più importante centro estetico di Napoli. I suoi “beauty party” sono diventati una vera e propria ricorrenza.

Fai apre cancelli Giardino degli aranci del Senato26/1 visita straordinaria nei cortili di Palazzo Madama a Roma

ROMA23 gennaio 202018:20

– Un impenetrabile e scuro cancello. E la sorpresa di un segreto Giardino degli aranci. Porte aperte nell’angolo meno conosciuto del Senato della Repubblica con una nuova apertura straordinaria del Fai, “Onori e segreti. I cortili di Palazzo Madama”, domenica 26 gennaio a Roma.

Durante gli scavi a Palazzo Madama, si scoprirà con i volontari del Fai, alla fine degli anni Ottanta furono rinvenuti alcuni reperti archeologici provenienti dalle terme neroniane-alessandrine, tra cui una grande vasca di granito di Assuan in frammenti. La vasca fu ricomposta e collocata nella attuale piazza della Costituente, inaugurata nel 1987 dal presidente del Senato Spadolini, come dono alla città per i 40 anni della firma della Costituzione. Partendo da qui si ammirerà poi la torre medievale delle case della famiglia dei Crescenzi; Palazzo Koch; Palazzo Carpegna, il cui isolato, tra Quattrocento e Cinquecento, apparteneva alla famiglia Jacovacci e che ora ospita le Commissioni parlamentari permanenti e i Gruppi parlamentari. Passando sotto il portico del Passetto con la Proclamazione della Vittoria si raggiunge il Cortile d’onore di Palazzo Madama, chiamato così in onore di Margherita d’Austria, figlia naturale di Carlo V e duchessa di Parma e Piacenza.

Rettangolare e di impronta rinascimentale, il Cortile ha mantenuto il suo impianto anche durante i lavori di metà ‘600 con le sei colonne testimonianza dell’edificio dei tempi di Leone X. Una targa commemora i lavori di restauro eseguiti sotto il pontificato di Clemente XIII, successore di Benedetto XIV, che acquistò il palazzo nel 1755 per gli uffici per lo Stato della Chiesa. Al centro di un tappeto pavimentale di marmi colorati circondato da sarcofagi romani, anche la statua di Emilio Greco. Apertura 10-18 in Largo della Costituente/Via degli Staderari (ultimo gruppo alle 17).

Raffaello: la Fornarina da “vicinissimo”Palazzo Barberini, 3 giorni di studi, indagini, approfondimenti

23 gennaio 202018:37

– Tre giorni di studi, ricerche e approfondimenti sulla Fornarina, opera celeberrima di Raffaello, prima che la tela lasci Palazzo Barberini per raggiungere le Scuderie del Quirinale, dove il 5 marzo si apre la grande mostra dedicata ai 500 anni dalla morte di Raffaello. Ma anche un'occasione unica lunga tre giorni, per avvicinare come non mai uno dei capolavori più iconici dell'arte occidentale e carpirne i segreti. Curato da Alessandro Cosma e Chiara Merucci, parte martedì 28 gennaio nelle Gallerie Nazionali Barberini Corsini "Raffaello da vicino". Il primo giorno sarà dedicato ad un'acquisizione fotogrammetrica Gigapixel+3D del dipinto, in pratica una ripresa ad altissima risoluzione ottenuta attraverso l'unione di più macrofotografie di dettagli di uno stesso soggetto, che consentirà ingrandimenti di gran lunga superiori rispetto a quanto l'occhio umano possa percepire, con una resa di colori, toni, dettagli, nitidezza e illuminazione non altrimenti raggiungibili. Il modello 3D che se ne ricaverà, spiegano gli esperti, permetterà di mappare la forma dell'oggetto, delle pennellate e delle cretture con una precisione nell'ordine di decine di micron, e potrà essere impiegato sia per monitorare lo stato di conservazione dell'opera, sia per la diffusione e valorizzazione dell'immagine di Raffaello.

Il secondo e terzo giorno saranno dedicati ad una campagna di scansione macro della fluorescenza dei raggi X (MA-XRF), analisi che fornirà immagini ad alta risoluzione degli elementi chimici presenti sul dipinto analizzandone i singoli punti. Ogni mattina alle 11.00 è previsto un incontro con i curatori e i restauratori del museo per conoscere meglio la storia e la tecnica di questo fondamentale ritratto. Le visite sono gratuite previo acquisto del biglietto e prenotazione in biglietteria.

Stati Generali Memoria, al via con maratona tv di 24 ore 27 gennaio su Uninettunouniversity.tv
23 gennaio 2020 18:52

– Una maratona televisiva di 24 ore su Uninettunouniversity.tv, a partire dalle 8 del 27 gennaio, per celebrare il Giorno della Memoria, a 20 anni dalla sua nascita.

E' il progetto 'Stati Generali della Memoria', ideato da Furio Colombo con il regista Vittorio Pavoncello, realizzato dall'Università Telematica Internazionale Uninettuno, in collaborazione con l'Associazione Culturale ECAD e la Fondazione Adriano Olivetti. Per tutto il 2020 gli Stati Generali della Memoria proporranno eventi culturali, convegni, dibattiti, tavole rotonde e concerti sul tema della memoria, in sedi istituzionali e prestigiose location di Roma.

Si parte il 27 gennaio con una intera giornata tv di approfondimenti, musica e film, alternati ai contenuti delle lezioni estratti dall'archivio di Uninettuno per ricordare la storia della Shoah, e un'indagine sulle diverse forme della memoria e sulle sue differenti modalità nell'uomo e nell'ambiente. Tra i film, 'I semi del girasole' di Vittorio Pavoncello, con la partecipazione degli attori Giuseppe Alagna, Beatrice Palme e Alessandro Haber.

"Il Giorno della Memoria è anche un giorno in cui le scienze sono tornate ad essere libere e non irreggimentate a delle ideologie. La memoria ci viene raccomandata come la chiave del futuro, ma prima di tutto è la password di identificazione, che rende possibile qualunque accesso al futuro" dice Furio Colombo.

Alberto Urso vola a Londra, duetto con Katherine Jenkins La regina della pop opera lo ha voluto nel suo nuovo progetto

23 gennaio 2020 19:10

– Il 30 gennaio il tenore polistrumentista Alberto Urso, in procinto di affrontare la gara al 70/o Festival di Sanremo con il brano "Il Sole ad Est" e con la cover "La voce del Silenzio" in duetto con Ornella Vanoni, volerà a Londra per raggiungere il mezzo soprano di fama mondiale

Katherine Jenkins.

La star gallese che unisce sapientemente musica pop a musica classica (unica star classica ad avere su 13 album 13 vette in classifica) lo ha chiamato a duettare con lei in un brano del suo nuovo progetto.

Libri: Guccini presenta a Firenze 'ballata' su sua PavanaIntitolato 'Tralummescuro', 'è un racconto di civiltà contadina'

FIRENZE23 gennaio 202019:49

– E' Pavana (Pistoia), il piccolo paese sull'Appennino tra Emilia e Toscana dove c'era il mulino di famiglia, il protagonista del libro di Francesco Guccini 'Tralummescuro. Ballata per un paese al tramonto' (Giunti, pp.

288, 19 euro) presentato oggi a Firenze nel teatro La Compagnia.

“Il vero protagonista di questo libro è il paese di Pavana – ha raccontato Guccini ai numerosi fan presenti in teatro -, è un racconto di una civiltà contadina che non esiste più, come non esistono più i personaggi che ci vivevano, molti dei quali se ne sono andati per ragioni anagrafiche, quindi la vita è sempre più assottigliata. Adesso non c'è più nessuno, non c'è più nemmeno il campo di camomilla davanti al mulino di mio nonno e i tanti animali delle famiglie”.

Nel suo ultimo libro il cantautore, ormai da anni ritirato dalla musica e dedito alla scrittura, racconta di un luogo sempre più spopolato e ricorda persone, rumori, cose, risate e amori della sua giovinezza. “Ho scritto questo libro – ha aggiunto Guccini – perché sono molto legato a questo paese in cui non sono nato, ma quasi, l'ho vissuto, ho vissuto la gente che ci abita e che ci abitava. L'ho scritto per raccontare delle storie, è il mio modo di raccontare”.

Altaroma: elogio dell'imperfezione da MorfosisContrasti e femminilità nella collezione di Alessandra Cappiello

ROMA23 gennaio 202020:06

– Elogio dell'imperfezione nella collezione del marchio Mofosis, disegnato da Alessandra Cappiello, che mette in scena nella pedana della ex Caserma Guido Reni, il rigore delle linee sartoriali addolcito da accenti sinuosi, la ricerca dei dettagli e di sfumature di colore poetiche. La preziosità dei tessuti e la dolcezza delle forme s' intrecciano per dare vita a pantaloni a vita alta e long dress, completi composti da giacche e pantaloni e maxi coat che attingono dalle forme oversize del guardaroba maschile, mentre profili più rigidi e sottili caratterizzano bluse e pencil skirt. Apre una cappa beige dal taglio impeccabile, illuminata da due bottoni gioiello. La palette cromatica si veste dei toni decisi del blu, del nero e del ruggine alternandoli alle nuances del rosa e del fucsia. La morbidezza dei cappotti in panno, la matericità della pelle e la luminosità degli inserti in lurex sintetizzano in chiave contemporanea un concetto di graffiante femminilità. Da imperfezioni a contrasti Morfosis persegue e raggiunge il suo stile sofisticato, concettuale, raccontando percorsi che si snodano nelle forme di un vestire femminile adatto ad una donna contemporanea che cerca nell'ordinario la sua accezione di straordinarietà.

Alessandra Cappiello, fashion designer romana, ha lanciato nel 2004 il marchio Morfosis, che nel 2008 è tra i finalisti della IV Edizione di Who's On Next?. Attraverso il concorso ha sfilato nelle maggiori capitali della moda internazionale, come Parigi, Tokyo e Milano. Mossa dagli studi classici e influenzata dall'arte, in particolar modo dalla nonna pittrice Anna Grauso, la designer concepisce l'abito come forma di sintesi perfetta tra ispirazione e stile indossabile. La scelta del nome Morfosis è legata al significato della parola: la forma quale sintesi e evoluzione d' intuizioni. I capi hanno come riferimenti le tavole di Rorschach, il lavoro di icone di eleganza

come Elsa Schiaparelli e Madeleine Vionnet. Senza dimenticare quello di Miuccia Prada, regina ineguagliabile della moda concettuale e dello stile “imperfetto”. Il marchio è distribuito in Giappone, Usa, Egitto e Regno Unito.

Gaultier, “Il meglio deve ancora venire”
Finale fedele a me stesso”, ma il suo è un arrivederci
23 gennaio 2020:21

– “Addio, ma il meglio deve ancora venire!” . Con queste parole che alludono a qualche altro progetto dei suoi, creativo e irriverente, Jean-Paul Gaultier, che a 67 anni ha chiuso 50 anni di carriera con un fashion show di quasi un’ora e mezza, Al Théâtre du Châtelet a Parigi, lasciando tutti i suoi numerosi fan con il fiato sospeso. Chissà cosa avrà in mente quel “ragazzaccio” che va per i 70, ma ancora si fa lanciare in aria a fine sfilata facendo smorfie e boccacce, sotto gli occhi attoniti del suo parterre, tra cui brillano una evergreen Amanda Lear, una conturbante Dita Von Teese, Boy George, Eva Herzigova, Paris Jackson, Jasmin Le Bon,, Rossy de Palma. Una passerella da urlo con top e celebrities come Irina Shayk, Karlie Kloss, Gigi e Bella Hadid, Joan Smalls, Coco Rocha, Erin O’Connor. Gaultier è tra gli stilisti che hanno fatto la moda del Novecento: ha uno stile riconoscibile, righe e bustini non mancano mai nelle sue collezioni, per disegnare una figura femminile curvilinea. È celebre anche per aver disegnato il reggiseno con seni a cono indossato da Madonna durante il Blonde Ambition Tour del 1990 e per aver vestito celebrità come Kylie Minogue, Nicole Kidman, Cate Blanchett, Lady Gaga e Rihanna. Per il gusto provocatorio dei suoi abiti e delle sue sfilate, è stato considerato l’enfant terrible della moda francese.

Salone Libro invita Altaforte, anzi no. E’ polemica
Colpa di una comunicazione commerciale.
Enti convocano vertici

TORINO24 gennaio 2020:22 (APPROFONDIMENTO)

Una comunicazione commerciale, di quelle automatizzate, non un vero e proprio invito. Ma la mail ricevuta da Altaforte, esclusa la scorsa primavera dal Salone del Libro di Torino perché vicina a CasaPound, è bastata per riaccendere le polemiche. “Accogliamo l’invito, ma la causa di risarcimento per il danno di immagine subito l’anno scorso andrà avanti”, fa sapere la casa editrice, mentre gli organizzatori della fiera si affrettano a precisare che non intendono sottoscrivere alcun contratto.

“Caro editore – è il testo della mail incriminata – ti abbiamo riservato uno spazio speciale al Salone internazionale SalTo Nuovi Editori” in quanto “ogni editore è per noi importante” in quanto con il suo lavoro “aiuta a preservare la pluralità delle idee”. Un messaggio partito dall’Aie, l’Associazione italiana editori, verso un database contenente i contatti di tutti coloro che hanno richiesto un codice ISBN negli ultimi due anni. Tra questi anche la casa editrice SCA2080 srl, con sede a Roma, che a quanto pare risulta collegata al marchio Altaforte.

L’invito non diventa pubblico e il Salone del Libro – lo scorso anno nella bufera per la presenza fra gli stand del Lingotto della casa editrice, poi esclusa – precisa che “i contratti sono da perfezionare per volontà delle due parti”. E, “visto il pregresso avvenuto nel 2019, non intende sottoscrivere alcun contratto con le suddette società”.

Tanto basta perché le istituzioni locali chiedano un incontro ai vertici del Salone, ora che anche il Circolo dei Lettori ha una nuova direttrice, Elena Loewenthal, nominata da appena 24 ore.

“Chiederò al presidente Cirio e all’assessore Poggio di invitare i vertici del Salone nella prima giunta regionale utile per discutere insieme su come intendano garantire la pluralità all’interno del prossimo Salone del Libro”, è la richiesta dell’assessore Fabrizio Ricca, segretario torinese della

Lega di Matteo Salvini, di cui la casa editrice pubblica un libro intervista a firma di Chiara Giannini. “Incontreremo il sindaco Appendino e l’assessore Leon per parlare dell’evento e quello degli inviti sarà certamente uno dei temi all’ordine del giorno”, assicura l’assessora alla Cultura della Regione Piemonte Vittoria Poggio, leghista pure lei. Fuori dal coro la sindaca Chiara Appendino: “Incontrerò volentieri l’assessore Poggio – dice – ma sulla questione inviti la posizione della Città non cambia”. La partita, dunque, è aperta.

La divisa da lavoro nelle immagini di 44 artistiProgetto ‘Uniform’ dal 25/1 alla Fondazione Mast di Bologna

BOLOGNA24 gennaio 202010:45

– Un progetto espositivo dedicato alle uniformi da lavoro, che attraverso oltre 600 scatti di grandi fotografi internazionali mostra le molteplici tipologie di abbigliamento indossate dai lavoratori in contesti storici, sociali e professionali diversi. È ‘Uniform into the work/Out of the work’, nuovo progetto della Fondazione Mast di Bologna curato da Urs Stahel, in programma dal 25 gennaio al 3 maggio.

Nate per distinguere chi le indossa, le uniformi mostrano l’appartenenza a una categoria, un ordinamento o un corpo, senza distinzioni di classe e censo, ma possono evidenziare una separazione dalla collettività. Le parole italiane ‘uniforme’ e ‘divisa’ evocano, allo stesso tempo, inclusione ed esclusione.

L’esposizione comprende una mostra collettiva sulle divise da lavoro nelle immagini di 44 fotografi e un’esposizione monografica di Walead Beshty, che raccoglie centinaia di ritratti di addetti ai lavori del mondo dell’arte incontrati dall’artista nel corso della sua carriera.

Ligabue, ‘Europe 2020’ al via il 23 aprile in 8 dateIn attesa di ‘30 anni in un giorno’ il 12 settembre

24 gennaio 202011:24

– In attesa di “30 anni in un giorno”, l’evento live in data unica il 12 settembre alla RCF Arena Reggio Emilia (Campovolo), che ha già registrato il sold out con 100.000 biglietti venduti, Luciano Ligabue da aprile tornerà a esibirsi nelle principali città europee con il tour “Europe 2020” in 8 date.

Prima tappa sarà il 23 aprile alla Melkweg di Amsterdam a cui seguiranno il 26 aprile Londra, allo Shepherd’s Bush Empire, il 28 aprile Parigi, al Bataclan, il 1 maggio Bruxelles, al Cirque Royal, il 5 maggio Monaco di Baviera, alla Muffathalle, il 7 maggio Stoccarda, al LKA Longhorn e il 9 maggio Barcellona, al Razzmatazz.

Inoltre, il 19 luglio Ligabue si esibirà a Locarno in occasione del Moon & Stars Festival 2020. Tutte le informazioni sull’apertura delle prevendite per “Europe 2020”

su <http://www.friendsandpartners.it>. Le 8 date di ‘Europe 2020’ saranno gli unici appuntamenti live di Ligabue prima di “30 anni in un giorno”, uno degli eventi più attesi dell’anno con cui il rocker celebrerà 30 anni di straordinaria carriera e inaugurerà la RCF Arena Reggio Emilia (Campovolo), uno spazio totalmente nuovo, con una capienza di massimo 100.000 spettatori e una pendenza del 5% per garantire una visuale e un’acustica ottimali.

‘30 anni in un giorno’ (prodotto e organizzato da Riservarossa e Friends & Partners), nonostante l’anticipato sold out, rimarrà in data unica, proprio per permettere al pubblico di vivere un’esperienza irripetibile (inizio concerto alle 20.30).

Dal 2 marzo saranno disponibili su <http://www.ligabue.com> e <http://www.friendsandpartners.it> le informazioni su parcheggi, alle modalità di accesso all’area concerto, al campeggio e ai treni

speciali. Eventi in Bus Mobility, partner di Ligabue – “30 anni in un giorno” organizzerà servizio autobus A/R da tutta Italia all’area del Campovolo con diversi orari di arrivo e partenza da 150 città. TUTTE LE INFO: [QUI](#).

SPETTACOLI CINEMA MUSICA CULTURA

Modigliani: Livorno celebra i 100 anni dalla morte

Tanti eventi in città, opere Modì proiettate su Terme del Corallo

LIVORNO24 gennaio 202013:42

Spettacoli teatrali, illuminazioni scenografiche, proiezione di film, letture e ricordi per celebrare i 100 anni dalla morte di Amedeo Modigliani, avvenuta a Parigi il 24 gennaio 1920. Sono alcune delle iniziative in programma a Livorno ma non solo per ricordare Modì. Oltre alla grande retrospettiva ‘Modigliani e l’avventura di Montparnasse’ al Museo della Città, la biblioteca dei Bottini dell’Olio propone una maratona cinematografica con la proiezione del film ‘Modì, vita di Amedeo Modigliani’ sceneggiato in tre episodi realizzato dalla Rai negli anni Ottanta. Un suggestivo gioco di luci, video-mapping e musica proietterà, oggi e il 25 gennaio, le opere di Modigliani sugli edifici storici delle Terme del Corallo. Al Teatro Goldoni andrà in scena lo spettacolo ‘Modigliani’ di Alessandro Brucioni e Michele Crestacci, e al Centro artistico Il Grattacielo il pubblico potrà assistere a ‘Modì, Paris, Follies! L’indecente Dedo’ di e con Eleonora Zacchi. A Casa natale Modigliani ci sarà lo spettacolo ‘Le stanze di Amedeo’ e anche l’iniziativa ‘Omaggio A Modigliani’. Prevista anche una visita guidata al Cimitero Monumentale ebraico mentre al liceo classico Niccolini Palli si potrà visitare la mostra ‘A scuola di Dedo’. Aneddoti su Modigliani e piatti della tradizione francese e labronica sono invece i protagonisti di una cena a tema in programma all’ex cinema Aurora.

Il belcanto di Bellini per Romeo e Giulietta Sfidata vinta da Daniele Gatti applaudito e regia di Denis Krief

24 gennaio 202012:54

– Un bel successo e calorosi applausi hanno salutato questo nuovo allestimento dell’Opera di Roma de “I Capuleti e i Montecchi” di Vincenzo Bellini, proposta impegnativa e particolare ma affascinante, voluta e diretta con piglio e sensibilità da Daniele Gatti, nuovo direttore musicale del teatro romano con l’idea apprezzabile di costruire un repertorio storico ampio che comprenda appunto anche capolavori come questo del belcanto.

L’opera di Bellini, datata 1830, pur sostanzialmente giocata sull’intensità lirica, sulle arie e la personalità dei cantanti, riesce a mostrare una sua forza intrinseca e coerenza drammaturgica, senza troppe divagazioni nel procedere verso il tragico finale, che del resto l’interessante regia di Denis Krief, che pure ha avuto qualche contestazione, ha saputo ben sfruttare, puntando sui momenti chiave dei recitativi per dare senso anche agli approfondimenti poi introspettivi dei personaggi e dei due protagonisti innanzitutto, Giulietta e Romeo.

La scelta è stata di un cast essenzialmente giovane di alta qualità vocale, con l’uso, ultimo esempio di una tradizione precedente, per i due amanti di due voci femminile, mezzosoprano per Romeo e soprano per Giulietta, rispettivamente le brave e applaudite Vasilisa Bezhanskaya e Mariangela Sicilia. Sono loro, naturalmente, con la musica, a dare sostanza e emozione all’opera e al belcanto, senza però esagerare, in felice contatto con Gatti e l’orchestra che li segue e si ferma quando note tenute, vocalizzi o gorgheggi richiedono il proprio spazio.

Con loro sono da notare assolutamente il Tebaldo di Ivan Ayon Rivas e il Lorenzo di Nicola

Ulivieri. Presente ieri sera, alla prima, la sindaca Virginia Raggi. Seguono cinque repliche sino a giovedì 6 febbraio.

Concerto omaggio a Brahms al Comunale di Modena Domenica 26 gennaio in scena il trio Dego-Perrotta-Owen

MODENA24 gennaio 202013:18

– Il Teatro Comunale Pavarotti di Modena in collaborazione con la Fondazione Gioventù Musicale d'Italia ha in programma per domenica 26 gennaio alle 17 il concerto 'Hommage à Brahms' con il trio formato dalla violinista Francesca Dego, dalla pianista Maria Perrotta e dal cornista Martin Owen.

La locandina si apre con la Sonata N. 1 per violino e pianoforte di Robert Schumann, grande sostenitore e mentore di Brahms. A seguire il Trio per corno, violino e pianoforte di Brahms, un unicum nella musica da camera, nato nel 1865 dal dolore per la morte della madre del compositore: al violino e al pianoforte è accostato il suono "materno", caldo e dolente del corno. Centocinquanta anni dopo la nascita del compositore di Amburgo, ci riprova l'ungherese György Ligeti col suo Trio 'Hommage à Brahms': forme e modi brahmsiani sono recuperati con uno stile tutto suo, sempre col corno come nume tutelare. Corno che qualche anno prima, nel 1974, si era fatto timbro, trillo, sordina, effetti speciali di staccato, oscillazioni, armonici e quant'altro per imitare il canto degli uccelli nel brano Appel interstellaire di Olivier Messiaen, un brano, per corno solo, che in cinque minuti sperimenta ogni tipo di sonorità di questo strumento. I brani verranno introdotti dagli stessi esecutori.

Sharon Stone a Papa tv 'matrimoni gay quando finisce tabù?Attrice guest star di The New Pope su Sky

24 gennaio 202013:26

In Vaticano per una causa che le sta particolarmente a cuore, quella dei matrimoni omosessuali, guest star degli episodi in onda stasera dalle 21.15 su Sky Atlantic e in streaming su Now Tv è Sharon Stone, una delle attrici più amate. Dopo la sorprendente visita di Marilyn Manson, la serie Sky Original creata e diretta dal regista Premio Oscar Paolo Sorrentino e prodotta da The Apartment e Wildside, parte di Fremantle, ospita nell'appuntamento di stasera l'attrice, che verrà ricevuta in visita privata dal nuovo Papa interpretato da John Malkovich. "Non sono venuta solo per umana curiosità, ma a chiederle un impegno: i matrimoni omosessuali, quand'è che questo inutile taboo verrà eliminato?", chiede la diva a Giovanni Paolo III, che risponde: "Quando la Chiesa avrà un Papa rivoluzionario, risoluto e coraggioso, e io non possiedo nessuna di queste prerogative". "Per la Bibbia l'unione sessuale deve essere solo a scopo procreativo, di conseguenze deve avvenire fra un uomo e una donna". La Stone non ci sta: "Ma la Bibbia non si può aggiornare?", chiede a Brannox, che spiega: "Ahimè la Bibbia non è un iPhone: tutto quello che si può aggiornare finisce nella spazzatura per poi essere rimpiazzato da un modello più costoso, mentre la Bibbia resiste ormai da moltissimo tempo proprio perché non può essere aggiornata". Poi un'apertura improvvisa...

Wong, esce storia leader della protesta studenti di Hong KongIn libreria per Feltrinelli il 6/2 'Noi siamo la rivoluzione'

24 gennaio 202014:12

4 GEN – JOSHUA WONG CON JASON Y.NG 'NOI, NOI SIAMO LA RIVOLUZIONE' (FELTRINELLI, PP 224, EURO 15) Per la prima volta Joshua Wong, leader della protesta

studentesca di Hong Kong, che ha 23 anni ed è già stato incarcerato tre volte e candidato al Nobel per la pace, racconta la sua storia, che fa rumore ovunque nel mondo, in 'Noi siamo la rivoluzione – Perché la piazza può salvare la democrazia', con Jason Y.Ng. Il libro esce il 6 febbraio per Feltrinelli, nella traduzione di Filippo Bernardini.

“Anche se siamo lontani, la nostra ricerca di democrazia e di libertà è la stessa. Vi prego di stare con Hong Kong, perché la nostra lotta non è ancora finita” dice Wong che ha cominciato questa battaglia quando era un adolescente. Mentre gli adulti stavano in silenzio, Joshua organizzò la prima protesta studentesca nella storia di Hong Kong per opporsi alla riforma dell'istruzione voluta dal governo filocinese. Da allora, ha guidato la Rivolta degli ombrelli, il grande movimento di resistenza pacifica al braccio sempre più lungo di Pechino sull'ex colonia britannica. Ha fondato un partito politico, Demosistō e ha attirato l'attenzione della comunità internazionale sulle proteste contro l'ingerenza della Cina nell'autonomia della città. Più di due milioni di persone sono scese nelle piazze e nelle strade di Hong Kong. La sua è la lotta della libertà contro la censura e dei valori democratici contro il titanismo totalitario della Cina. Wong è un testimone straordinario della sua generazione, perché è ispirato da ideali che portano alla nascita di diritti nuovi. I diritti, infatti, non stanno fermi e la loro area non è definita per sempre. Le trasformazioni della società comportano nuove domande. Ed è proprio questa la trama della democrazia. Una democrazia sempre a rischio, in Oriente come in Occidente. La battaglia di Hong Kong è la testimonianza di una lotta che ci riguarda da vicino, che diventa anche nostra e restare in silenzio non è più possibile.

Marina Bruno canta Napoli in “Parthenoplay” In cd 14 capolavori da Viviani a Daniele. Pure interventi poetici

NAPOLI24 gennaio 2020 14:50

– “Un tributo a Napoli, incessante fonte di ispirazione per una moltitudine di musicisti, compositori, parolieri, poeti, arrangiatori, che si sviluppa in un percorso in quattordici brani proposto nei singolari arrangiamenti del pianista Giuseppe Di Capua”. Così Marina Bruno presenta il 24 gennaio a La Feltrinelli Musica e Dischi di Napoli, “Parthenoplay” titolo del suo ultimo lavoro discografico, il quarto della cantante napoletana, prodotto da MB Concerti e distribuito da Phonotype Record. Un'anticipazione del prossimo tour che inizierà con l'anteprima di sabato primo febbraio alla Domus Ars di Napoli e la prima di sabato 15 febbraio al Real Sito di Carditello.

In “Parthenoplay” vi sono, sottolinea una nota della produzione, “tracce musicali che restituiscono capolavori senza tempo” di Viviani, Bovio, Nicolardi, Denza, E.A. Mario fino a Renato Carosone e Pino Daniele, rivelando, per alcuni di essi, passioni inaspettate che prendono corpo nella voce testimoniale di Erri De Luca (nel brano “Io te vurria vasà”), di Lorenzo Marone (in “Napule è”) e di Mariano Rigillo (ne “O surdato ‘nnamurato”). Con la cantante, alla libreria di Via Santa Caterina, sono previsti gli interventi di Daniele Sepe e Lorenzo Marone insieme col pianista e arrangiatore Giuseppe Di Capua e ai musicisti Gianfranco Campagnoli, Tommaso Scannapieco, Claudio Romano e Peppe La Pusata.

“Questo lavoro – aggiunge Marina Bruno – sintetizza una ricerca musicale che basa su scelte consapevoli la necessità di incontro e di condivisione – di idee, opinioni, atmosfere – legate ad una visione di Napoli quale ‘città mondo’, crocevia di culture e stili, diversi sono in apparenza”. Si spiega così la doppia versione del brano “O surdato ‘nnamurato”, capolavoro del 1915 di Aniello Califano e Enrico Cannio, che avvia all'ascolto di “Parthenoplay” con una esecuzione solo voce e pianoforte introdotta dall'ispirato recitativo di Mariano Rigillo, per poi tornare, alla

fine, “in un arrangiamento swing che ne ibrida in chiave dixieland cadenze e sonorità” si evidenzia.

Daniel Pennac, l'omaggio a Federico Fellini con un libro

24 gennaio 202015:01

Lo scrittore farà rivivere il mito di Fellini a teatro, nell'anno del centenario della sua nascita

Martino Midali, così vesto le donne vere'La stoffa della mia vita' presentato con Altaroma

24 gennaio 202015:07

– Agli inizi della sua carriera nella moda come stilista, Martino Midali vestiva le signore milanesi, come lui stesso racconta nella sua biografia, “La stoffa della mia vita, un intreccio di trama e ordito” (185 pagine, 16 euro, edito da Cairo), scritta con Cinzia Alibrandi e ri-presentata nella capitale, nell'ambito degli eventi di Altaroma, dopo un recente debutto a Milano. “Oggi vesto le radical chic di molti paesi”. Potrebbe rientrare in questa categoria l'attrice Stefania Sandrelli, che ha lo stilista ha scelto come testimonial e madrina della presentazione della biografia nella capitale. Conosciuto per l'uso dei colori accesi, da sempre sua cifra stilistica, e per la vestibilità e comodità delle sue linee, Midali, classe 1952, originario di Mignete, storica città lodigiana, si trasferisce a Milano giovanissimo, dove comincia la sua scalata nel mondo della moda. Fin da subito si distingue per essere uno stilista vicino alle donne ‘vere’, che tanto ama, ponendosi come missione principale quella di valorizzare il loro corpo. Oggi si parla tanto di inclusione e di curvy ma “la mia natura – rivela infatti lo stilista – è sempre stata quella di esaltare la bellezza femminile, in ogni sua forma”.

Ma il libro non è solo la storia di uno stilista che si è fatto da solo e che ha saputo entrare in sintonia con i mutevoli desideri delle donna, ma anche il racconto di un'azienda del made in Italy che negli anni è cresciuta in Italia e all'estero e oggi distribuisce e commercializza oltre 300.000 capi l'anno, conta circa 230 dipendenti e 60 punti vendita monomarca distribuiti su tutto il territorio italiano e 3 su quello spagnolo.

Madonna col bastone, nuovo stop a tourSalta altra tappa Madame X a Lisbona. Nove in totale

NEW YORK24 gennaio 202016:00

– I problemi al ginocchio costringono Madonna all'uso del bastone e a cancellare un'altra tappa di Madame X a Lisbona. Lo rivela lei stessa pubblicando un video su Twitter in cui si mostra mentre a fatica sale due rampe di scale.

“A Lisbona – si legge nel tweet – dove Madame X ha iniziato il suo viaggio. Grazie a Dio per il bel bastone vintage e tutti i grazie a Dino e Vittoria e agli straordinari musicisti che sono venuti”. E' la seconda data a Lisbona che la popstar ha dovuto cancellare per problemi fisici.

Mentre sale le scale appoggiandosi anche alla ringhiera, si sente Madonna dire, ‘Santo cielo, ancora scale’. Le scale sono quelle della sua abitazione nella capitale portoghese. Poi entra nel soggiorno dove l'aspettano diversi musicisti a amici e dove Madonna ricorda come è nato Madame X. Poi segue un'esibizione musicale da parte di altri musicisti”. Da quando sono iniziati i guai al ginocchio, sono state cancellate nove date del tour.

La fine di Madame X è prevista per marzo 2020.

Cover, Anastasio chiama PFM, Diodato Nina ZilliE Giordana Angi sarà affiancata dal Solis String Quartet

24 gennaio 202016:08

– Ai duetti già annunciati per la serata del giovedì, dedicata ai 70 anni del festival di Sanremo, si aggiungono altre collaborazioni. Anastasio, per la cover di Spalle al Muro portata al successo da Renato Zero, ha chiamato la PFM. Diodato si esibirà con Nina Zilli in 24 mila Baci di Adriano Celentano e Giordana Angi sarà affiancata dal Solis String Quartet per La Nevicata del '56. Questo tutto l'elenco: Anastasio – Spalle al muro con PFM Piero Pelù – Cuore matto Elodie – Adesso tu con Aeham Ahmad Elettra Lamborghini – Non succederà più, con Myss Keta Giordana Angi – La nevicata del '56 con Solis String Quartet Diodato – 24 mila baci con Nina Zilli Raphael Gualazzi – E se domani, con Simona Molinari Francesco Gabbani – L'italiano Alberto Urso – La voce del silenzio, con Ornella Vanoni Marco Masini – Vacanze romane, con Arisa Enrico Nigiotti – Ti regalerò una rosa, con Simone Cristicchi Michele Zarrillo – Deborah, con Fausto Leali Rita Pavone – 1950, con Amedeo Minghi Tosca – Piazza grande, con Silvia Perez Cruz Achille Lauro – Gli uomini non cambiano, con Annalisa Bugo e Morgan – Canzone per te Irene Grandi – La musica è finita, con Bobo Rondelli Le Vibrazioni – Un'emozione da poco, con Canova Levante – Si può dare di più, con Francesca Michielin e Maria Antonietta Junior Cally – Vado al massimo, con i Viito Paolo Jannacci – Se me lo dicevi prima, con Francesco Mandelli Pinguini Tattici Nucleari – Papaveri e papere, Nessuno mi può giudicare, Gianna Gianna, Sarà perché ti amo, Una musica più fare, Salirò, Sono solo parole, Rolls Royce Rancore – Luce, con Dardust e La rappresentante di lista Riki – L'edera, con Ana Mena.

Mostre: Basilico, lo sguardo sulle metropoli Al PalaExpo Roma il maestro della fotografia dello spazio urbano

ROMA 24 gennaio 2020 16:16

– “La fotografia è un atto tecnico. Il fotografo è una persona che guarda” diceva Gabriele Basilico, maestro indiscusso del racconto per immagini dello spazio urbano. La grande rassegna “Metropoli” che il Palazzo delle Esposizioni di Roma gli dedica fino al 13 aprile è una lectio magistralis su come l'occhio del fuoriclasse italiano dello scatto si sia posato per una vita intera sulle grandi città italiane e straniere raccontandone le trasformazioni, dalle stratificazioni storiche all'espansione delle periferie, e al tempo stesso mostrando in che modo nel tempo sia cambiato il suo modo di guardare. Giovanna Calvenzi e Filippo Maggia, curatori della rassegna con la collaborazione dell'archivio Basilico, hanno selezionato oltre 250 opere, di formati diversi fino alle grandi dimensioni, alcune esposte per la prima volta, dagli anni Settanta al Duemila riunendole in cinque capitoli in cui le metropoli italiane – Milano, Roma, Palermo – e le capitali internazionali come Madrid, Barcellona, Parigi, Buenos Aires, Gerusalemme, San Francisco, New York, Tel Aviv, Istanbul, Rio De Janeiro vengono affiancate secondo analogie e differenze, assonanze e contrasti. Gabriele Basilico (Milano 1944- 2013) ha fatto della analisi sul paesaggio antropizzato, sulla forma e l'identità della città il cuore di una ricerca che lo ha impegnato per 40 anni e alla quale ha dedicato oltre cento libri.

Bertè, no Premio Critica a testi violenti Mia sorella non avrebbe voluto nome associato a certi 'soggetti'

24 gennaio 2020 16:31

– “Chiedo ai giornalisti della Sala Stampa dell'Ariston di escludere, a priori, una possibile candidatura al Premio della critica Mia Martini di qualsiasi artista che promuova attraverso i suoi testi violenza fisica o verbale verso le donne o misoginia in generale”. E' l'appello lanciato sui social da Loredana Bertè, che – pur senza nominarlo – fa riferimento a Junior Cally e alle polemiche scatenate, in particolare, da un suo brano del 2017.

“Mia sorella è stata per anni vittima di bullismo ‘verbale’ e non credo che avrebbe mai voluto che il suo nome venisse associato a certi ‘soggetti’ che andrebbero SQUALIFICATI (come avvenuto di recente e giustamente in un’altra trasmissione di successo) per istigazione alla violenza sulle donne e per il pessimo messaggio che arriva ai giovanissimi”, scrive l’artista nel post.

Teatro: Hamlet con Pasotti e D’Abbraccio, parte tourneeIn quattro regioni, dal 15 febbraio al Marrucino di Chieti

24 gennaio 202016:37

– Giorgio Pasotti e Mariangela D’Abbraccio saranno a partire dal 15 febbraio, al Teatro Marrucino di Chieti, protagonisti con la tournee di Hamlet, per ora 20 date fra Abruzzo, Sicilia, Piemonte e Marche, per la regia di Francesco Tavassi. La tragedia, di Alessandro Angelini e Antonio Prisco, è liberamente tratta dall’opera di William Shakespeare.

In tutto il panorama dei personaggi shakespeariani non esiste forse un eroe più moderno di Amleto. Questo perché già diversi secoli prima della nascita della psicanalisi, Amleto s’impone come un personaggio dalla psiche profonda e complessa. La sua battaglia, prima ancora che col mondo esterno, è interiore e quindi attuale. In scena con Pasotti (Amleto) e D’Abbraccio (Geltrude) anche Claudia Tosoni (Ofelia), Gerardo Maffei (Re Claudio e lo Spettro), Rosario Petix (Polonio), Pio Stellaccio (Laerte), Andrea Papale (Guildenstern) e Salvatore Rancatore (Rosencrantz).

Sanremo: Ospiti Gente de Zona e Romina Jr con Al Bano e RominaEx coppia della canzone torna con inedito scritto da Malgioglio

24 gennaio 202018:14

Insieme ad Al Bano e Romina, che tornano all’Ariston con un inedito scritto per loro da Cristiano Malgioglio dopo 25 anni, secondo indiscrezioni, ci sarà anche la figlia Romina Junior, di cui Romina era incinta nell’87 quando la coppia era in gara al Festival. La famiglia riunita sarà ospite della prima serata, martedì 4 febbraio.

Sembra confermata anche la presenza del gruppo cubano Gente de Zona, che porteranno all’Ariston il reggaeton. I Gente de Zona hanno raggiunto la notorietà grazie a collaborazioni con Enrique Iglesias (nel singolo del 2014 Bailando) e Marc Anthony con il quale pubblicano i singoli La Gozadera (“miglior canzone tropicale” ai Latin American Music Awards) e Traidora. Hanno duettato anche con Jennifer Lopez (Ni Tú Ni Yo nel 2017), con Laura Pausini (Nadie ha dicho (remix) nel 2018), Kylie Minogue (Stop Me from Falling, 2018) e Il Volo (Noche Sin Día, 2018).

Borowski, Paesaggio dopo la battagliaPer Giorno Memoria torna classico letteratura concentrazionaria

24 gennaio 202016:54

– TADEUSZ BOROWSKI, PAESAGGIO DOPO LA BATTAGLIA (Edizioni Lindau, pp.320, 24 euro, e-book 16.99 – traduzione dal polacco di Roberto Polce). Uno dei classici della letteratura europea ancora attuale per comprendere la Storia, una testimonianza cinica e vera sulle atrocità dei lager nazisti resa grazie allo sguardo lucido e disincantato sull’Olocausto di un autore ancora non completamente conosciuto in Italia: dal 23 gennaio è in libreria “Paesaggio dopo la battaglia” (Edizioni Lindau) di Tadeusz Borowski, in una nuova traduzione di Roberto Polce, in occasione del Giorno della Memoria. Borowski, prigioniero numero 119198 ad Auschwitz, vittima di sperimentazioni disumane, deportato poi a Dachau, e infine suicida a soli 29 anni nel 1951, racconta il funzionamento quotidiano e i meccanismi dei lager nazisti dalla sua prospettiva

di “internato ariano” e svela, in modo brutalmente onesto, le caratteristiche di un inferno in cui la violenza veniva esercitata non solo dall’aguzzino sul prigioniero, ma anche da quest’ultimo sul compagno di detenzione. Nel libro è presente anche un glossario dedicato alla specifica lingua “concentrazionaria” che si creò ad Auschwitz, vista la compresenza nel lager di etnie, classi sociali e vari gruppi linguistici.

Mostre: ‘Festa’, collezione arte di Coveri a Viareggio40 opere in esposizione in occasione del celebre Carnevale

VIAREGGIO24 gennaio 202017:00

– La collezione d’arte di Palazzo Coveri a Firenze in mostra a Viareggio (Lucca) in occasione del celebre Carnevale. E’ ‘Festa – Enrico Coveri Art Collection’, esposizione ospitata alla Game dal 31 gennaio al 15 marzo, curata da Francesco Martini Coveri, nipote dello stilista e direttore artistico della maison, e da Beba Marsano.

In mostra una quarantina di opere, alcune mai esposte al pubblico, che evidenziano la positività, la gioia e l’amore per il colore che hanno reso unico lo stile di Enrico Coveri. Un “percorso appassionante e pieno di sorprese”, spiegano gli organizzatori che “attraverso la collaborazione con Andy Warhol, l’amicizia con Keith Haring e Renato Guttuso, gli straordinari progetti con tra i tanti, Romero Britto, Marco Lodola, Maurizio Galimberti, Daze”, documenta, aggiunge Francesco Martini Coveri, “la continua, reciproca ispirazione tra la maison e l’arte in un solco di continuità che da Enrico, attraverso la sorella Silvana, arriva fino alla nuova generazione”.

L’esposizione vuole raccontare la casa di moda e il suo rapporto “vitale, sostanziale ed irrinunciabile” con l’arte, attraverso “opere d’arte uniche, che hanno contribuito a costruire la sua storia, e gli abiti delle collezioni ad esse ispirate”. La famiglia Coveri insieme ad Antonio Recalcati, Bruno Protta, Marco Lodola, Adriano Buldrini ed Andrea Fumagalli, alcuni degli artisti che hanno realizzato le opere esposte, inaugurerà la mostra, il 31 gennaio alle 17.

Altaroma: The best of Naba tra inclusione e ricercaUndici stilisti in erba per il debutto dell’accademia a Roma

ROMA24 gennaio 202017:02

– Una modella esce in passerella con una abito lungo bianco con tanti oblo’ a forma di uovo di tessuto-piumino che contengono sullo sfondo i ritratti dipinti dei volti di bambini. Un nano sfila con una tuta di vinile argento con cappuccio. Un video mostra due ragazzi che si baciano, mentre sfilano modelli in outfit che attingono dal guardaroba femminile, come lunghe tute drappeggiate e bustier su busti velati dal tulle. Messaggi “forti”, liberatori da vincoli di genere, di sesso, d’inclusione, ma anche di libertà creativa, hanno accompagnato le collezioni e le clip proiettate sul fondo della passerella, nel debutto della collettiva degli studenti della Naba, Nuova Accademia di Belle Arti, che dopo aver aperto una sede nella capitale, partecipa per la prima volta alla Roma Fashion Week organizzata da Altaroma.

Con la sfilata The Best of Naba nella ex Caserma Guido Reni, undici tra i migliori alunni dell’area fashion di Naba hanno portato in passerella cinque outfit uomo e donna ciascuno, per un totale di 55 uscite, dove sono state esplorate identità e visioni legate a nuovi scenari e future tendenze. Attraverso ricerca e sperimentazione, i designer hanno cercato di raccontare sé stessi e il proprio percorso formativo, seguendo l’approccio “learning by doing” tipico di Naba. In pedana si sono visti cappotti over in eco-mongolia da temperature glaciali, completi in eco-pelle con volumi e lavorazioni sartoriali, cappotti con maxi gilet che dietro formavano lunghe code, abiti-grembiule con maniche a palloncino e bavagli sui volti delle modelle, piumini per lui con

interni stampati fumetto manga, effetto mise da samurai.

Gli alunni del Triennio in Fashion Design e del Biennio Specialistico in Fashion and Textile Design che hanno visto sfilare le loro collezioni sono: Giacomo Baraldi, Manuel Capozzi, Alessandro Della Cella, Eva Fiorucci, Edoardo Guttadauro, Xhuliano Malaj, Lorenzo Seghezzi, Jessica Selvi, Xin Lin, Ning Wan, Yixuan Wang.

Pasquini, I membri della redazione Thriller ricco di personaggi ambientato in un grande quotidiano

24 gennaio 2020 17:03

– MASSIMO PASQUINI, I MEMBRI DELLA REDAZIONE (Alter Erebos, pp.198, 14.90 euro).

Un grande quotidiano romano agli inizi degli anni '90, una redazione che è un microcosmo ricchissimo di contraddizioni, tra invidie e competizione, intuito per la notizia, amicizia e generosità.

Qui, un pacchetto recapitato di primo mattino dal contenuto raccapricciante e scabroso scatena la fantasia di tutti i presenti al giornale, perché il mistero è talmente fitto che ogni ipotesi, anche la più bizzarra, può essere credibile. È l'inizio del giallo "I membri della redazione", scritto da Massimo Pasquini per Alter Erebos, con la prefazione di Gino Castaldo. Una storia complessa, che si dipana con ritmo, coinvolgendo chi legge nella spasmodica ricerca del colpevole del misfatto e che al tempo stesso racconta non solo il mestiere del giornalista ma anche un'epoca precisa della nostra storia italiana, tra Mani Pulite e il declino della carta stampata. È proprio per permettere al lettore di orientarsi meglio in questo intricato thriller, l'autore all'inizio del libro elenca i tantissimi personaggi che prendono parte alla storia, tutti caratterizzati fin nei dettagli, compreso Eros Greco, l'ambiguo, affascinante e più famoso inviato del quotidiano.

Libri: Concas, 100 domande e 150 risposte su Banksy Nel libro chatbot tanti contenuti extra per conoscere l'artista

24 gennaio 2020 17:27

– ANDREA CONCAS, BANKSY. 100 DOMANDE, 150 RISPOSTE. IL PRIMO LIBRO CHATBOT (Mondadori, pp.224, 9.90 euro). L'arte di Banksy è per tutti? Qual è la bomboletta più strana che ha utilizzato? È vero che ha venduto le sue opere su una bancarella, che ha affittato un tunnel a Londra e che ha un canale su YouTube? Una sua "incursione" è durata 47 giorni? Quando ha collaborato con l'artista più ricco del mondo? E poi, chi è davvero Banksy? Sono alcune delle domande a cui Andrea Concas cerca di rispondere nel suo "Banksy", libro chatbot edito da Mondadori, e dedicato al misterioso, celeberrimo (e inafferrabile perché anonimo) street artist. In questo libro interattivo, Concas si propone non solo di offrire ben 150 risposte per 100 domande legate all'artista e alla sua produzione (il primo libro chatbot era dedicato a Leonardo da Vinci), ma soprattutto di stimolare la curiosità andando "oltre" la pagina, per vivere l'arte "quando vuoi e dove vuoi": l'autore infatti invita il lettore a scrivere messaggi da smartphone, tablet e pc a ArteConcasBot, un sistema automatizzato programmato per rispondere a domande: in questo modo gli appassionati potranno conoscere molti contenuti extra grazie alle parole chiave presenti nel testo e scoprire video, foto, link, citazioni e anche fake news.

Altaroma: trionfo di stampe e leggende russe da Roi du Lac Abiti in seta con figure mitiche tratte da Puskin

ROMA 24 gennaio 2020 17:53

– Uccelli di fuoco, cavalli e cavalieri magici, matrioske, giostre e fiori fantasiosi, tutte le figure

leggendarie tratte dal mondo poetico di Aleksandr Puskin e gli archetipi delle illustrazioni di Bibilin, portano nel mondo colorato e fantastico delle fiabe russe, con il marchio Roi du Lac, disegnato e realizzato dallo stilista italo-scozzese Marco Kinloch, nato a Castelfranco Veneto, da madre italiana e padre nato in Scozia, e da sua moglie, l'italianissima Antea Brugnoli. In pedana con Altaroma, nella ex caserma Guido Reni, è il trionfo degli stampati su seta e jacquard, in un mix di colori e fantasie che riportano in un mondo magico e misterioso. Eppure le linee classiche di camicie e chemisier, il taglio sartoriale di giacche e pantaloni, hanno reso chiaro immediatamente che si era di fronte a creatività e artigianalità, indiscutibili in una collezione dove l'attenzione è stata posta sui dettagli di ogni singolo capo, dalla scelta di fodere e bottoni. La palette cromatica varia dai toni caldi del marrone, chiaro richiamo alla terra, al rosso vivo, fino alle diverse sfumature di blu e azzurro, dal navy al carta da zucchero, colore identificativo del marchio e ricorrente nelle illustrazioni fiabesche. Ogni tessuto della collezione è stato realizzato in Italia: jacquard e stampe su seta a Como, ricami in Puglia, cachemire a Biella, fodere in Piemonte. Tra i pezzi forti della collezione gli abiti in paillette ricamati a mano: 54 ore per i disegni, 36 ore di ricamo ininterrotto a macchina, 9 milioni di punti, 2,5 milioni di paillette per soli 3,87 metri di tessuto. I capi sono tagliati e finiti a mano nel laboratorio del marchio vicino Cremona.

Musei: tra fotografia e contemporaneo il 2020 del MamboA Pechino prima grande mostra in Cina di Giorgio Morandi

BOLOGNA24 gennaio 202017:58

– Dal contemporaneo alla fotografia, fino a Giorgio Morandi, protagonista, tra il 2020 e il 2021 di una grande mostra a Pechino. E' ricco il programma espositivo del 2020 del Mambo (Museo d'arte moderna di Bologna) e delle altre sedi dell'area contemporanea. La stagione si è appena aperta con la collettiva di sette artisti 'Againandagain', (fino al 3 maggio); poi a giugno prevista 'Safe and sound', prima antologica di Aldo Giannotti in un'istituzione italiana.

Sempre gli spazi del Mambo ospiteranno, da aprile, 'La Stanza Rossa 1992-1998. Trasversalità artistiche e realtà virtuali', che documenterà otto anni di vita culturale e artistica legata alla rivista bolognese 'La Stanza Rossa'; seguirà, tra giugno e settembre, 'Hidden Displays. Il non realizzato a Bologna 1975-2020', mentre ad ottobre partirà 'Azioni in Super8. Film e performance allo Studio Bentivoglio', un progetto di Home Movies sull'uso del medium filmico nelle esperienze dello storico laboratorio artistico bolognese. Fondato dal pittore Vasco Bendini e Pier Paolo Calzolari nel 1965, a Palazzo Bentivoglio, fu attivo fino alla prima metà degli anni Settanta. A Villa delle Rose prosegue fino al 22 marzo la personale dedicata ad Antoni Muntadas, poi in primavera la quarta edizione di Rose Residency programme, con protagonista Helen Dowling. In occasione del 40/o anniversario della strage di Ustica è previsto 'Stragedia' di Nino Migliori: l'ex chiesa di San Mattia ospiterà una installazione che nasce da una rielaborazione di immagini scattate dal fotografo nel 2007, durante l'allestimento dei resti del velivolo negli spazi del Museo per la Memoria di Ustica. Gli 81 scatti, corrispondenti al numero di vittime della strage, sono eseguiti con la tecnica a 'lume di candela'.

Infine, il museo Morandi curerà un'ampia personale dedicata a Giorgio Morandi in programma tra il 2020 e il 2021 negli spazi del Cafa Art Museum di Pechino, 'Colore e forme del visibile', con circa 140 opere, 40 delle quali prestate dal museo bolognese, per la prima retrospettiva sul maestro organizzata in Cina e la più completa finora realizzata.

SPETTACOLI CINEMA MUSICA CULTURA

Sabrina Salerno, quel mio 'Siamo donne' è sempre attuale

29 anni dopo torna a Sanremo, "non ho padrini, né eroi"

24 gennaio 2020 19:55

Si definisce "sincera, diretta, impulsiva, poco diplomatica anche a costo di essere impopolare, forse perché nella vita ho dovuto combattere contro luoghi comuni e stupidità". Ma anche "serena" e pronta a divertirsi su un palco "che incute sempre un certo timore, ma al quale sono molto affezionata: a Sanremo ho vissuto tra i 5 e i 15 anni". Con questo spirito Sabrina Salerno si prepara a tornare all'Ariston, dove fu in gara nel 1991 con Siamo donne insieme a Jo Squillo, stavolta tra le partner del festival di Amadeus. "Voglio illuminare Sanremo con la mia solarità", dice

sorridendo la showgirl genovese, icona degli anni '80, fisico esplosivo da sex symbol, una carriera tra programmi tv e hit come Boys o All of me che l'hanno proiettata in testa alle classifiche europee e sudamericane. "Canterò, ballerò, porterò il mio modo di essere donna insieme alle altre compagne di avventura", dice, mantenendo il riserbo sulle sue performance. "Ognuna di noi porterà la sua storia, contribuendo con una diversa connotazione a comporre il quadro della femminilità di oggi. Non conosco le altre donne del festival, tranne Diletta Leotta, molto simpatica e solidale. Ma sono convinta che con Emma (D'Aquino ndr) e con Laura (Chimenti) ci divertiremo". Con le due giornaliste del Tg1 sarà sul palco nella serata di mercoledì 5 febbraio, poi tornerà per la finale. A curarle il look sarà lo stilista Gabriele Fiorucci Bucciarelli. La polemica sulle dichiarazioni del direttore artistico? "Andrei oltre. E' chiaro che le sue parole volevano essere un complimento, senza alcun intento sessista. E poi basta con i luoghi comuni sulla bellezza: aiuta, certo, ma non basta per avere successo. Servono coraggio, forza, talento e tanto, tantissimo impegno". Ventinove anni fa quel 'Siamo donne, oltre le gambe c'è di più' le sembrava quasi "ovvio, scontato, una specie di ammissione di sconfitta. Ma oggi mi rendo conto che nel 2020 è un messaggio ancora attuale, con il maschilismo che regna sovrano e la difficoltà generalizzata ad accettare una donna al potere", sottolinea Sabrina, 52 anni il prossimo 15 marzo, alle spalle 20 milioni di dischi venduti nel mondo, partecipazioni a programmi accanto alla Carrà (Ricomincio da 2) e a Carlo Conti (Cocco di mamma) ma anche a Mitici '80 su Italia 1, passando per la cover di Call me con Samantha Fox o per il mega live Stars 80 & Friends che gira ancora per il mondo e che ha conquistato anche lo Stade de France a Parigi. "A fine marzo - racconta - torno in scena in Francia. Da dieci anni riempio stadi e palasport: lo spettacolo ha venduto 4 milioni di biglietti in dieci anni, è una realtà solida alla quale non rinuncio". Ma intanto accarezza il sogno di "dare continuità" alla sua presenza in tv in Italia ("Ci sono idee in ballo, ma è un work in progress, non posso dire nulla") e coltiva nuovi progetti musicali, dopo il singolo Voices, uscito nel 2018 con Sony. "Sto cercando un giovane produttore. Il mio genere resta il pop elettronico, anche se ascolto molto rock e adoro David Bowie da quando ero ragazzina". E il rap, che occupa le cronache in questi giorni con il caso Junior Cally? "Il direttore artistico ha fatto le sue scelte, è giusto che le porti fino in fondo, anche perché l'artista ha preso le distanze dal brano contestato che è di tre anni fa. Certo, come mamma di un ragazzo di quindici anni ammetto che un certo linguaggio verbale mi preoccupa. Sono sempre stata molto attenta all'educazione di mio figlio e lo sono più che mai oggi, visto che il web ha sdoganato qualsiasi forma di violenza e crudeltà". Molto attiva sui social, in particolare su Instagram, è "grata" ai fan per l'affetto, ma anche pronta a "bloccare o denunciare chiunque mi insulti. Altrimenti si avallano comportamenti riprovevoli". E la politica? "L'arte non ha 'colore', per questo non mi sono mai schierata. Mio figlio ha simpatia per Salvini e io rispetto le sue idee. Ma io mi sento centrista. E comunque non

ho padrini, né eroi. L'unico eroe che ho è mio marito – conclude con una battuta – che mi sopporta da una vita”.

Anastasio, il mio grido non è generazionale Cally? “Sbagliato giudicare arte da artista o artista da arte”

24 gennaio 2020 19:53

“Il rap non deve avere un ruolo, il rap è uno strumento: lo devi usare come meglio credi. Ed è sbagliato giudicare l'artista dall'arte o l'arte dall'artista”. Anastasio, 22enne rapper di Meta di Sorrento in gara al Festival di Sanremo con il brano Rosso di Rabbia, difende il collega Junior Cally nel mirino di chi lo vorrebbe fuori dalla manifestazione per le frasi violente e contro le donne, contenute in un suo brano del 2017. “Se fosse capitato a me? Ci sarei rimasto di sasso, ma il mio passato è inattaccabile”, racconta Anastasio (che all'anagrafe è registrato come Marco), vincitore di X Factor a dicembre 2018. “Sì, avrei potuto partecipare al festival anche l'anno scorso, ma liquidai subito l'opzione: non avevo le forze di affrontarlo. E' stato un anno intenso”. Un anno tra tour nei club, un ep, la lavorazione del nuovo disco Atto Zero, in uscita il 7 febbraio per Sony. Anche lui però non è stato esente da polemiche per alcuni like sui social che in passato lo hanno bollato come “fascista”. “Nel momento mio di massima esposizione mi hanno buttato addosso delle accuse infamanti. Non mi sento di destra e credo che l'Italia abbia conosciuto soltanto destre becere. C'è chi ha giudicato il mio pensiero molto superficialmente, è sufficiente ascoltare un po' di mie canzoni per capirlo. Prendere delle posizioni nella musica è una scelta personale dell'artista”. Polemiche a parte, Anastasio – uno dei migliori della sua generazione – è concentrato sul festival (“voglio andare lì e mangiarmi il palco, vado a dare il massimo. L'obiettivo minimo? Troppo facile: è arrivare ultimo, perché comunque andrà sarà un lusso”) e sull'album, il primo ufficiale. “Atto Zero, perché in fondo non ho ancora iniziato. E questo disco è il culmine di una ricerca che mi ha portato a capire cosa devo capire”. Il progetto ruota intorno al brano Il Sabotatore. “Un flusso di coscienza all'inseguimento della trance artistica che a volte, come un miracolo, ti travolge. Una valanga di versi mi ha travolto e il Sabotatore non sono io ma quell'oracolo dispettoso che a volte c'è e a volte no”. In tutti gli altri brani, aggiunge, però, “ci sono io, con la mia vita e le mie esperienze”. In Cronache di gioventù metese, canta di quando ragazzino ascoltava il rap solo per le parolacce. “Nel mio pc c'era una cartella nascosta perché mia madre non voleva che ascoltassi certe canzoni. Dentro c'era Fabri Fibra, Mondo Marcio, Caparezza. Le parolacce per me rappresentavano la ribellione e mi piaceva trasgredire le regole. Poi ho cominciato ad approfondire e mi sono innamorato dello stile discorsivo del rap”. C'è anche un brano che lui definisce “una presa in giro”, Il Giro di Do. “Voce e chitarra. Una cosa che non c'entra nulla con il resto e proprio per questo l'ho voluta inserire”. Ma nessuna velleità da cantautore della vecchia scuola. “No, solo uno scherzo. Ma ho ascoltato tanto Fabrizio De André e Rino Gaetano”. E fuga ogni dubbio anche su significati politici legati a Straniero, “un pezzo che racconta di un apolide, ma nessun riferimento ai migranti. Non mi piace ancorarmi al tempo, l'arte è slegata dal tempo”. Atto Zero conterrà anche Rosso di Rabbia, “è un grido di frustrazione, ma non chiamatelo generazionale. Mi sembra quasi un insulto. Io parlo per me e racconto me stesso, anche se poi in tanti si riconoscono in quello che canto”. E' sicuro anche della scelta fatta per la cover del giovedì: Spalle al Muro di Renato Zero, che eseguirà con la PFM. “Quando mi hanno detto che dovevo fare una cover non ci credevo... dopo tutte quelle fatte a X Factor! E poi io non ho una grande cultura sanremese. Ho scelto Zero perché in quella canzone c'è tutto”.

100 anni Chiara Lubich, tv movie RaiRegia di Campiotti, per la Rai. Riprese in primavera

24 gennaio 202019:21

– Un tv movie su Chiara Lubich, nata cento anni fa a Trento, il 22 gennaio 1920, (scomparsa il 14 marzo del 2008), fondatrice del Movimento dei Focolari. Le riprese inizieranno nella prossima primavera e si svolgeranno tra Roma e la sua città natale, La regia è affidata a Giacomo Campiotti. Lo rendono noto Luca Barbareschi, produttore per Eliseo Fiction, e Rai Fiction “orgogliosi di annunciare la realizzazione del tv movie su Chiara Lubich”.

Chiara è giovanissima quando, negli anni della Seconda Guerra Mondiale, sente di essere chiamata a costruire un mondo migliore, un mondo più unito. Da allora si è posta l’obiettivo di costruire ponti tra gli uomini, a qualunque razza, nazione o fede religiosa appartenessero. La forza di una figura come quella di Chiara oggi è di farci guardare l’altro come possibilità, dono, portatore di un seme di verità da valorizzare e amare, per quanto distante possa essere. La fratellanza universale come presupposto di dialogo e pace. Il messaggio di Chiara non appartiene soltanto al mondo cattolico e la sua figura ha contribuito a valorizzare la donna e il suo ruolo anche e soprattutto al di fuori dell’istituzione ecclesiastica.

Altaroma: da Ied sei video sul tema dell’acqua, vince GolaRiunite varie discipline delle sedi di Roma, Milano, Firenze

ROMA24 gennaio 202018:25

– Non una sfilata collettiva ma sei corti ispirati al tema dell’acqua, così l’Istituto Europeo di Design ha partecipato alla nuova edizione di Altaroma.

Proiettati negli spazi della ex Caserma Guido Reni, la rassegna intitolata Amphibia, ha avuto anche un vincitore proclamato da una giuria tecnica: Gola di Simone Folli. Tra i sei short film in gara, realizzati da gruppi multidisciplinari di studenti Ied di Milano, Roma e Firenze, Gola ha vinto per aver trattato il tema dell’acqua in chiave ironica, riuscendo a sensibilizzare un pubblico trasversale con un effetto immediato.

Amphibia è una raccolta di suggestioni sull’acqua, l’acqua vista come una risorsa primaria dell’ecosistema, che genera e influenza la vita dell’uomo rappresentandone un motore primario. Così che il filo conduttore dei 6 fashion film Crawled Ashore, Gola, Out.Create, Petricore, The Abstract Problem e Venus è la bellezza narrata della risorsa naturale per eccellenza del nostro Pianeta. Gola riaccende la questione di come le cattive abitudini alimentari dell’uomo hanno trasformato l’idrosfera in un oceano di plastica. Crawled Ashore è un’esortazione a prendere coscienza del cambiamento climatico ma anche ad imparare nuovamente l’alfabeto perduto della natura. Out.Create invita ad adottare un atteggiamento di speranza e ottimismo come fonte di un cambiamento reale. in Petricore si rivive la sensazione della terra bagnata dalla pioggia che emana il suo inconfondibile odore. The Abstract Problem affronta la realtà della costante decrescita o improvviso innalzamento del livello delle acque del Pianeta e ancora la Venere contemporanea di Venus ci parla di rinascita, di adattamento e di speranza.

Tarantino dichiara guerra ai blockbusterIn “guerra sui film” si allinea con Scorsese, uccidono cinema

NEW YORK25 gennaio 202013:24

Nel rush finale della corsa agli Oscar e mentre i giurati dell’Academy si preparano a votare, Quentin Tarantino dice la sua sulla “guerra dei film”: in pole position per far man bassa di statuette grazie alle dieci candidature del suo “C’era una volta...a Hollywood”, il regista si e’

allineato con Martin Scorsese nella polemica sui blockbuster Marvel che, dominando il mercato, “stanno uccidendo il cinema d’autore”. “C’è una guerra in corso” tra cinematografia “originale” e “prodotti commerciali proprietà intellettuale di conglomerati” come la Disney, ha detto Tarantino in una intervista a “Deadline”, in cui ha espresso preoccupazione per la posizione dominante che i certi grandi successi di cassetta, quelli che lui chiama i “blockbuster IP”, hanno stabilito sul panorama della distribuzione cinematografica negli Usa ma non solo. Il ragionamento è in linea con quello fatto da Scorsese quando la scorsa estate, anche per difendersi di esser andato da Netflix con il suo “The Irishman”, aveva sferrato un duro attacco ai film Marvel che a suo avviso “non sono vero cinema”. Con Scorsese si erano allineati altri “grandi vecchi” del cinema mondiale come Ken Loach e Francis Ford Coppola mentre figure chiave dei film in franchise tra cui il presidente degli Studi Marvel Kevin Feige e il regista degli “Avengers” Joss Whedon avevano difeso il loro lavoro. Tarantino, che ha 56 anni, è il nome finora più di rilievo della sua generazione ad aver preso la parte del “cinema d’autore”. Grazie in buona parte ai film Marvel e alla franchise Lucas Film (oltre al catalogo di Twentieth Century dalla scorsa settimana non più Fox), la Disney ha occupato nel 2019 il 40 per cento del box office nordamericano valutato a fine anno 11 miliardi di dollari. Nel 2019 “c’è stata una guerra sui film”, ha detto Tarantino: “Tanto il box office, quanto le conversazioni culturali sono state occupate negli ultimi anni dai film dei supereroi e dalle franchise, vuoi che siano Marvel Comics, Guerre Stellari, Godzilla o James Bond”. Poteva essere una Caporetto, “una supremazia globale”, ma non è successo, secondo il regista, perché nel frattempo “sono usciti tanti contenuti originali che reclamano di essere visti e che meritano di esser visti nelle sale”. Il regista si è detto particolarmente orgoglioso di esser stato candidato agli Oscar con altri film che rappresentano ‘l’altro cinema’, quello che “non rientra nella categoria dei blockbuster IP” e che ha dimostrato di aver “tenuto la linea del fronte” nella guerra per l’anima di Hollywood.

Altaroma: Indocina e ‘900, Giada Curti ispirata da L’amante La stilista pensa al film di Annaud tratta dal romanzo di Duras

24 gennaio 2020 18:48

– Le atmosfere dei primi decenni del Novecento in Indocina, come dal film L’Amante di Jean-Jacques Annaud, tratto dal celebre romanzo omonimo di Marguerite Duras, hanno ispirato la nuova collezione di haute-couture S/S 2020 di Giada Curti, che ha sfilato con Altaroma scegliendo però come passerella gli spazi di un grande albergo romano. In pedana, dunque, si avvertono mille suggestioni dall’estremo Oriente e degli indumenti tipici della tradizione asiatica che si legano allo stile sartoriale europeo, convogliando in uno stile che richiama una femminilità sensualmente innocente, come quella delle geishe. In un perfetto equilibrio di forme, tagli e proporzioni, sfilano abiti oro e argento, ramage, bouquet floreali e pattern delicati su abiti con gonne balloon, a balze, on lunghe code. Nappe, raso e cordure tipiche dello stile orientale si depositano su lunghe mise in seta, in tessuti impalpabili come i gazar. Fitti ricami di paillettes illuminano i corpetti. Piccole pochette con catene si legano in vita. Tutto sembra voler trovare una sintesi equilibrata tra Ying e Yang.

Luca Guadagnino al Sundance per Cacciatori di tartufi Produttore esecutivo docu. Sequel Call me by your name in agenda

24 gennaio 2020 19:29

Luca Guadagnino è al Sundance per il documentario girato ad Alba in Piemonte, The Truffle Hunters, di cui è produttore esecutivo, sugli anziani cacciatori di tartufi nel nord Italia, con la

regia di Michael Dweck e Gregory Kershaw.

“The Truffle Hunters – ha detto il regista a Deadline – parla di un gruppo alla fine della loro vita che vede il loro mondo sbiadire e il loro posto nella realtà sempre più al limite”, osserva il regista. “Allo stesso tempo, l’aggressività del nuovo va oltre le loro teste. Riguarda la mortalità e l’avvicinarsi della morte. L’immagine del cacciatore che non vuole più cacciare mi ricorda molto il film di Martin Scorsese The Irishman. È uno studio sulle persone alla fine della loro vita, le persone che erano al centro di qualcosa. La loro fragilità e la fragilità della vecchiaia sono toccanti nel film”.

Il regista palermitano, che recentemente in Piemonte ha acquistato una casa, è attualmente impegnato nella post-produzione a Parigi nella serie HBO We Are Who We Are di due adolescenti americani che diventano maggiorenni mentre vivono in una base militare americana in Italia. Non è stata ancora definita una data di lancio. Nell’intervista a Deadline, Guadagnino conferma di avere in agenda il sequel di Call me by your name: “Ho parlato delle mie idee a Timothée [Chalamet] e Armie [Hammer] e siamo tutti impazienti “. E sta lavorando su Blood On The Tracks, un progetto ispirato all’album seminale di Bob Dylan del 1975 e sul nuovo Il signore delle mosche per Warner Bros.

Bufera Grammy, Ciampi ‘difficoltà a votare’Unico italiano, mia preferenza a Billie Eilish e non a Bocelli

NEW YORK24 gennaio 202019:47

Anomalie e un meccanismo di nomination a rischio di manipolazione. Gabriele Ciampi, direttore d’orchestra e compositore trapiantato a Los Angeles, unico italiano presenta nella giuria dei Grammy, intervieni sui premi e sulla recente bufera che si è abbattuta sugli ‘oscar della musica’ dopo l’allontanamento di Deborah Dugan, il primo presidente donna alla guida della Recording Academy.”In fase di selezione – ha detto Ciampi

– è stato difficile ascoltare alcuni brani attraverso l’apposito portale al quale hanno acceso i giurati. In alcuni casi ho dovuto personalmente cercarli su internet. In una competizione come i Grammy è una cosa che non dovrebbe accadere”. Ciampi ha sottolineato che le anomalie si sono verificate solo per le categorie cosiddette minori e tra queste c’era anche quella per cui concorreva Barbra Streisand, ossia ‘Best Traditional Pop Vocal Album’. Nella stessa categoria era presente anche Andrea Bocelli.”Personalmente non ho votato per Bocelli – aggiunge – non perché non apprezzi il suo grandissimo talento, ma perché mi sto battendo per valorizzare il ruolo della donna musicista. Il mio voto è quindi andato all’artista emergente Billie Eilish e a Barbra Streisand, che torna in nomination ai Grammy Awards dopo ben 33 anni”. In una lettera inoltre Ciampi ha espresso piena solidarietà a Deborah Dugan, affermando che ancora una volta l’industria musicale si è dimostrata profondamente maschilista, contrastando una figura brillante come quella della Dugan che, sin dal suo arrivo alla guida della Recording Academy, ha tracciato l’inizio di un percorso di cambiamento, cercando di aprire le porte alle donne. Il compositore italiano si è anche detto molto preoccupato perché “si sta cercando di fermare un processo di cambiamento che vuole affermare la figura della donna musicista”.Poi ha auspicato un processo di cambiamento anche per l’Italia. “Con il Festival di Sanremo – ha spiegato – abbiamo una grande opportunità per intraprendere questo cambiamento. Sarebbe bello, in futuro, poter vedere una direzione artistica ‘al femminile’, con uomini pronti a fare un passo indietro rispetto ad una grande donna”.

SPETTACOLI CINEMA MUSICA CULTURA

Colosseo, Uffizi e Pompei al top dei visitatori nel 2019

La top 30 dei musei e dei parchi archeologici statali regala conferme e novità

25 gennaio 2020 17:25

Oltre 55 milioni di visitatori nel 2019 per i musei italiani. Con un lieve calo rispetto al 2018 in gran parte dovuto alle ondate di maltempo, che ha fatto soffrire i parchi archeologici e siti all'aperto, ma anche alla parziale cancellazione delle domeniche gratuite, poi ripristinate e rese permanenti da Dario Franceschini con il suo ritorno al Collegio Romano a settembre di quest'anno.

Al top c'è sempre il Colosseo, da sempre il monumento più iconico e gettonato d'Italia, nel 2019 con 7,5 milioni di presenze, circa 100 mila in meno rispetto ad un anno fa. Seguono le Gallerie degli Uffizi – per la prima volta considerate nel loro insieme, cioè con il giardino di Boboli e Palazzo Pitti che si aggiungono alla celeberrima pinacoteca – con 4,5 milioni di visite, e quindi gli Scavi di Pompei, di fatto l'unico sito archeologico che non risente nemmeno di pioggia e bufere riuscendo nel miracolo di 160 mila presenze in più, per un totale che ormai si avvicina ai 4 milioni di biglietti staccati (erano 2,5 milioni non più di cinque anni fa). Tant'è, risultati comunque "straordinari" commenta Franceschini, che mercoledì prossimo presenterà alla stampa i nuovi 12 bandi internazionali per altrettanti musei (dentro ce ne sono 8 che sono stati appena promossi, dal Complesso dei Gerolamini al Palazzo Reale di Napoli, dalla Pinacoteca di Bologna al duo romano di Palazzo Venezia e Vittoriano). Il ministro Pd al suo secondo mandato alla guida del ministero fondato da Spadolini sottolinea soddisfatto il successo dell'autonomia gestionale – perno della riforma che porta il suo nome – che ha permesso il rilancio di tanti gioielli della cultura, dalle Gallerie Nazionali delle Marche al Museo di Capodimonte, che oggi sono in buona posizione nella top ten dei 30 musei più visitati. "A qualche anno dalla riforma dei musei – dice – i risultati straordinari si vedono sempre di più grazie al lavoro dei direttori e di tutto il personale". Se il numero dei visitatori quest'anno per la prima volta dopo anni di costante ascesa non è aumentato, sono comunque cresciuti gli introiti per le casse statali, con un +5% che equivale ad un incremento di circa 12 milioni di euro, in parte dovuti ai nuovi piani tariffari proprio dei tre big Colosseo, Uffizi e Pompei. "Più incassi vogliono dire più risorse per tutela e ricerca, servizi museali" ribadisce quindi Franceschini annunciando che si proseguirà "sul percorso dell'innovazione". Nella top 30, che da sempre fa la parte del leone per numero di visitatori e incassi, ci sono conferme e novità. Con i casi più che positivi delle Gallerie Nazionali delle Marche (+36,8% ingressi) e del circuito dei musei napoletani (Museo Capodimonte +34,2%, Castel Sant'Elmo +18,7%, Palazzo Reale + 11%, Museo archeologico Mann da 616 mila a 670 mila visitatori) ma anche delle Terme di Caracalla a Roma (+10,9%) e il Museo di Miramare a Trieste (+10,7%). Dall'altra le situazioni più deludenti riguardano la Reggia di Venaria (che perde 120 mila visitatori), la Reggia di Caserta (che perde 125 mila persone) e a Firenze le Gallerie del Bargello (che perdono 60 mila visitatori) mentre a Roma la Galleria Borghese vede diminuire le sue presenze di circa 40 mila unità.

Tra i record segnalati dagli esperti del ministero anche quello del Pantheon a Roma, dove non si paga il biglietto e dove i visitatori sono stati nel 2019 più di 9 milioni (+4% rispetto al 2018). E poi Matera, che pur non entrando nella top 30, con l'anno della cultura ha visto crescere di 50 mila unità gli ingressi nel suo museo (+20%). Quanto alla soppressione parziale e temporanea delle domeniche gratuite, il riflesso negativo sul numero totale di visitatori c'è indubbiamente stato, ma secondo gli esperti di statistica Mibact ha colpito di più i musei piccoli, già svantaggiati in partenza anche dal fatto di trovarsi lontano dalle rotte più battute del turismo. Tra le regioni,

infine, si conferma il primato del Lazio, regina assoluta della top, seguita dalla Campania che con il successo ritrovato di Pompei e il nuovo appeal di tanti istituti napoletani ha ormai strutturalmente scavalcato la Toscana, terza davanti alla Lombardia.

Giulio Regeni, un ricatto di Stato
Quattro anni dopo, Arcuri firma inchiesta e apre nuovi scenari
25 gennaio 2020
15:12

CAMILLO ARCURI, “GIULIO REGENI. RICATTO DI STATO” (ed. Castelveccchi, pp. 144 – euro 16,50). È il 25 gennaio 2016. Al Cairo, in Egitto è il quinto anniversario della rivolta di Piazza Tahrir e si respira un’aria da stato d’assedio. Un giovane ricercatore italiano si prepara per una cena di compleanno. Manda un messaggio alla fidanzata. Esce, diretto alla fermata della Metro di El Behooth. E sparisce. Nove giorni dopo, il 3 febbraio, giorno della visita ufficiale della delegazione italiana, il suo corpo verrà ritrovato sulla desert road per le piramidi nei dintorni di Giza. Così violentemente martoriato e torturato, che sua madre lo riconoscerà solo “dalla punta del naso”.

Quattro anni ed è ancora un mistero l’omicidio di Giulio Regeni, il 28enne dottorando a Cambridge, che sapeva sette lingue, esempio dei nuovi giovani cresciuti senza frontiere, arrivato al Cairo per le sue ricerche di studio. Alla vigilia dell’anniversario della scomparsa, il giornalista Camillo Arcuri, già inviato per Il Giorno e il Corriere della Sera, prova a rimettere ordine fra le (poche) certezze e i molti sospetti con “Giulio Regeni. Ricatto di Stato” (in libreria per Castelveccchi), inchiesta che ripercorre i quattro anni di indagini, omertà, depistaggi, morti, allargando lo scenario alle alte sfere egiziane e alla politica internazionale. E inserendo la scomparsa di Giulio Regeni in una fotografia dell’Egitto ben diversa dal paradiso di spiagge dorate e faraoni.

“I dati non ufficiali, anzi clandestini – scrive il giornalista – sono agghiaccianti: uno o due cittadini scomparsi ogni giorno, come Giulio, ossia un paio di migliaia di desaparecidos dal 3 luglio 2013 (data d’insediamento della giunta golpista) ad oggi. In più, 60.000 detenuti politici, come dire tutti gli abitanti di una città come Salerno, anziani e bambini compresi, ingabbiati per avere condiviso opinioni non conformi”. Fra loro, per dirne uno, è finito anche Ibrahim Metwally, rappresentante dell’associazione famiglie delle vittime di “sparizioni involontarie”, arrestato un attimo prima di salire su un aereo per Ginevra dove lo attendeva il gruppo di lavoro Onu, proprio, “sui desaparecidos in Egitto”.

Quasi certamente Giulio venne creduto una spia. Anche lui, probabilmente sarebbe finito in quell’elenco di migliaia di persone, generalmente giovani, come dice nel libro la giovane giurista francese Khadidja Nemar, “sparite nel deserto, dopo essere state uccise sotto tortura” e che Arcuri oggi accosta ai desaparecidos dell’Argentina o del Cile degli anni Settanta.

Un conflitto tra gli apparati civili e quelli militari sarebbe invece la ragione della sua morte e del ritrovamento del corpo. Ma chi tradì Giulio? Noura Wahby, “la sua più cara amica di Cambridge”, come lei si autodefiniva, “che gli telefonava spesso e ogni volta chiamava subito dopo un contatto collegato ai servizi segreti del Cairo”? Il coinquilino, l’avvocato Mohamed El Sayed, che gli nascose di aver fatto entrare la polizia nella sua stanza durante le vacanze di Natale? Mohamed Abdallah, capo del sindacato dei venditori ambulanti? Nel paese dove il presidente al-Sisi è stato eletto con il 96% di voti nel 2014 e con il 97% nel 2018, il caso Regeni rischia di diventare un altro caso Alpi, tra falsi proclami, ostacoli continui, prove che spariscono (come i 20 minuti video delle telecamere della Metro che avrebbero ripreso la sparizione di Giulio) e resistenze delle autorità egiziane. E anche oltremare, tra ambasciatori ritirati e riassegnati ed ex ministri dell’Interno per i quali “l’anelito di una famiglia non può determinare la

politica dello Stato”, la ricerca della verità si piegherebbe davanti a ben altre priorità nei rapporti Italia-Egitto, come le migrazioni, il petrolio, l’economia, il turismo.

Intanto la Procura di Roma ha deciso di procedere da sola contro gli ufficiali egiziani accusati dell’omicidio e del relativo depistaggio. Ma davanti al rischio che la verità storica non possa mai diventare verità giudiziaria, forse la virata decisiva, suggerisce Arcuri, potrebbe essere l’archiviazione e poi il ricorso all’Aja o alla Corte dei diritti umani di Strasburgo, sebbene, per paradosso, l’Egitto di al-Sisi venga classificato “tra i Paesi più rispettosi dei diritti umani” a livello di organismi internazionali. Sarebbe “non una resa”, spiega l’autore, ma “il passo necessario per accedere a un’istanza internazionale” mentre “il conseguente deposito degli atti, renderebbe di pubblico dominio il contenuto dei dieci faldoni dell’inchiesta, con i loro destabilizzanti segreti. Ciò che potrebbe innescare uno scandalo mediatico di dimensioni globali, da cui l’immagine ufficiale dell’Egitto uscirebbe a pezzi. Resta da vedere se un simile rischio potrebbe spingere Il Cairo a togliere finalmente il catenaccio, ossia scaricare almeno gli esecutori materiali di un delitto di Stato”.

La follia di Ligabue ha la faccia di Germano
In sala ‘Volevo nascondermi’ di Giorgio Diritti
25 gennaio 2020 21:08

– Dopo la superba prova di Favino nei panni di Bettino Craxi in ‘Hammamet’, c’è chi aspetta quella di Elio Germano in ‘Volevo nascondermi’ di Giorgio Diritti.

L’attore romano vestirà infatti i panni di Antonio Costa, conosciuto come Ligabue, immaginifico pittore dalla tragica vita nato in Svizzera e cresciuto poi a Gualtieri, in provincia di Reggio Emilia, dove morì nel 1965.

Un artista così folle tanto da essere capace di dipingere e dunque immaginare, leoni e giaguari, gorilla e tigri tra gli sterminati boschi di pioppi e sulle banchine del fiume Po. “Si può nascere con una fisicità sgraziata, una mente velata da una moderata follia, ci si può sentire sbagliati, soli, o avere voglia di nascondersi per la ‘vergogna di esistere...’ ma si può credere nel proprio talento e farlo diventare l’occasione del riscatto – dice il regista -. C’è sempre un modo per essere se stessi ed essere amati e Toni Ligabue lo voleva senza mollare mai”. ‘Volevo nascondermi’, prodotto da Rai Cinema e Palomar con il sostegno della Regione Emilia-Romagna, sarà in sala dal 27 febbraio distribuito da 01 Distribution. Nel cast del film, oltre Elio Germano, troviamo anche Oliver Ewy (Ligabue da adolescente), Leonardo Carrozzo (Ligabue da bambino), Pietro Traldi (Renato Marino Mazzacurati), Orietta Notari (la madre di Mazzacurati), Andrea Gherpelli (il pittore Andrea Mozzali), Denis Campitelli, Filippo Marchi, Maurizio Pagliari, Francesca Manfredini, Paola Lavini e Gianni Fantoni.

Lifestyle, il negozio non deve morire
A HoMi la contaminazione tra fisico e virtuale
RHO (MILANO) 25 gennaio 2020 16:57

– L’uno, il negozio virtuale, ha bisogno di materializzarsi per avvicinare i suoi prodotti agli occhi e alle mani dei compratori. L’altro, quello fisico, per sopravvivere deve sdoppiarsi in un Avatar virtuale che faccia arrivare nel mondo le sue vetrine di strada. Il trend visto a HoMi. la rassegna internazionale degli stili di vita in corso alla Fiera di Milano, è quello di farli convivere nelle due dimensioni, partendo comunque dal punto fermo che il negozio tradizionale non deve morire, pena la desertificazione di paesi e quartieri di città.

Il negozio fisico d’altra parte – secondo i dati di indagini campione fatte per HoMi – resta il preferito dai consumatori, soprattutto nel settore dei prodotti per la casa, perché non tutti impazziscono per la scorciatoia dell’e-commerce. In tanti vogliono toccare con mano e lasciarsi

consigliare da un negoziante sempre più 'evoluto' e preparato, tanto è vero che nell'ambito della rassegna milanese una serie di workshop sono proprio dedicati ai negozianti per aiutarli a stare sul mercato.

Sull'altro fronte, piattaforme di e-commerce che erano nate tali, stanno aggiungendo dei negozi fisici. Per tutti Facile.it che ha aperto in Corso di Porta Romana a Milano, Amazon che ha sperimentato la formula con dei temporary durante le festività natalizie e, all'estero, 'Vestiaire Collective' piattaforma department store con tanti prodotti anche per la casa, che ha piazzato un grande negozio in Oxford Street a Londra.

Musei: 55 milioni ingressi nel 2019, frena maltempoLieve calo sul 2018. Colosseo, Uffizi, Pompei sempre al top

25 gennaio 202017:25

Oltre 55 milioni di visitatori nel 2019 per i musei italiani. Con un lieve calo rispetto al 2018 in gran parte dovuto alle ondate di maltempo, che ha fatto soffrire i parchi archeologici e siti all'aperto, ma anche alla parziale cancellazione delle domeniche gratuite, poi ripristinate e rese permanenti da Dario Franceschini con il suo ritorno al Collegio Romano a settembre di quest'anno.

Al top c'è sempre il Colosseo, da sempre il monumento più iconico e gettonato d'Italia, nel 2019 con 7,5 milioni di presenze, circa 100 mila in meno rispetto ad un anno fa. Seguono le Gallerie degli Uffizi – per la prima volta considerate nel loro insieme, cioè con il giardino di Boboli e Palazzo Pitti che si aggiungono alla celeberrima pinacoteca – con 4,5 milioni di visite, e quindi gli Scavi di Pompei, di fatto l'unico sito archeologico che non risente nemmeno di pioggia e bufere riuscendo nel miracolo di 160 mila presenze in più, per un totale che ormai si avvicina ai 4 milioni di biglietti staccati (erano 2,5 milioni non più di cinque anni fa). Tant'è, risultati comunque "straordinari" commenta Franceschini, che mercoledì prossimo presenterà alla stampa i nuovi 12 bandi internazionali per altrettanti musei (dentro ce ne sono 8 che sono stati appena promossi, dal Complesso dei Gerolamini al Palazzo Reale di Napoli, dalla Pinacoteca di Bologna al duo romano di Palazzo Venezia e Vittoriano). Il ministro Pd al suo secondo mandato alla guida del ministero fondato da Spadolini sottolinea soddisfatto il successo dell'autonomia gestionale – perno della riforma che porta il suo nome – che ha permesso il rilancio di tanti gioielli della cultura, dalle Gallerie Nazionali delle Marche al Museo di Capodimonte, che oggi sono in buona posizione nella top ten dei 30 musei più visitati. "A qualche anno dalla riforma dei musei – dice – i risultati straordinari si vedono sempre di più grazie al lavoro dei direttori e di tutto il personale". Se il numero dei visitatori quest'anno per la prima volta dopo anni di costante ascesa non è aumentato, sono comunque cresciuti gli introiti per le casse statali, con un +5% che equivale ad un incremento di circa 12 milioni di euro, in parte dovuti ai nuovi piani tariffari proprio dei tre big Colosseo, Uffizi e Pompei. "Più incassi vogliono dire più risorse per tutela e ricerca, servizi museali" ribadisce quindi Franceschini annunciando che si proseguirà "sul percorso dell'innovazione". Nella top 30, che da sempre fa la parte del leone per numero di visitatori e incassi, ci sono conferme e novità. Con i casi più che positivi delle Gallerie Nazionali delle Marche (+36,8% ingressi) e del circuito dei musei napoletani (Museo Capodimonte +34,2%, Castel Sant'Elmo +18,7%, Palazzo Reale + 11% , Museo archeologico Mann da 616 mila a 670 mila visitatori) ma anche delle Terme di Caracalla a Roma (+10,9%) e il Museo di Miramare a Trieste (+10,7%). Dall'altra le situazioni più deludenti riguardano la Reggia di Venaria (che perde 120 mila visitatori), la Reggia di Caserta (che perde 125 mila persone) e a Firenze le Gallerie del Bargello (che perdono 60 mila visitatori) mentre a Roma la Galleria Borghese vede diminuire le

sue presenze di circa 40 mila unità.

Tra i record segnalati dagli esperti del ministero anche quello del Pantheon a Roma , dove non si paga il biglietto e dove i visitatori sono stati nel 2019 più di 9 milioni (+4% rispetto al 2018). E poi Matera, che pur non entrando nella top 30, con l'anno della cultura ha visto crescere di 50 mila unità gli ingressi nel suo museo (+20%). Quanto alla soppressione parziale e temporanea delle domeniche gratuite, il riflesso negativo sul numero totale di visitatori c'è indubbiamente stato, ma secondo gli esperti di statistica Mibact ha colpito di più i musei piccoli, già svantaggiati in partenza anche dal fatto di trovarsi lontano dalle rotte più battute del turismo. Tra le regioni, infine, si conferma il primato del Lazio, regina assoluta della top, seguita dalla Campania che con il successo ritrovato di Pompei e il nuovo appeal di tanti istituti napoletani ha ormai strutturalmente scavalcato la Toscana, terza davanti alla Lombardia.

Altaroma: Marseglia tra circo, zoo e riciclo con Fiona May Zoomantic al baule dei ricordi con materiali di scarto

25 gennaio 2020 17:50

– Lo Zoomantic di Italo Marseglia, che chiude la terza giornata di Altaroma con una sfilata che vedrà in passerella la bellissima Fiona May con cinque campioni della nazionale italiana di scherma, è un bestiario romantico all'insegna dell'upcycling, un safari nei ricordi dell'infanzia, tra giochi e animali. Seguendo l'idea del viaggio nel tempo, in toni caldi e sbiaditi come vecchie foto trovate in un baule, continua l'impegno dello stilista nel riutilizzo di materiale di scarto e conferma il suo impegno nell'upcycling, dando nuovo valore e contenuti a preziosi tessuti, pizzi, paillettes, pelli e accessori di sartoria. Un viaggio magico e fiabesco nell'immaginario infantile, uno zoo romantico ispirato alla vita delle prime due domatrici circensi femminili, Claire Heliot e Olga Jeannet, e al loro affermarsi nel tardo '800 in un mondo così maschilista come quello del circo. Le sue eroine nei loro primi approcci al mondo animale e i loro ricordi di bambine rivivono nelle gonne di tulle ampio come tutù, nelle camicie dai colli arrotondati e dai volumi infantili, nella ricerca di proporzioni della fanciullezza. Ma queste figure non guardano ai generi maschile-femminile. Così le giacche rubate dal guardaroba maschile sono arricchite da dettagli femminili, come i polsini da cui spuntano piume di struzzo. Le abbottonature dei pantaloni si arricchiscono delle costruzioni tipiche della sartoria partenopea maschile, senza rinunciare alla femminilità.

Elefanti, giraffe, pantere, rane, leoni e uccelli, sono applicazioni tagliate a laser, ricami realizzati in perline di vetro riciclato, stampe serigrafiche realizzate con tecnica eco-green da Stamperia Fiorentina. I colori vanno dal bianco al nero, dai grigi al cammello fino al rosa e ai rossi. Ogni materiale scelto all'insegna della sostenibilità e del riciclo, frutto di collaborazioni con aziende storiche come la Maison di pizzi Sophie Hallette (con sede a Calais, Francia) che fornisce il materiale destinato al macero per la produzione di un esclusivo patchwork di tirelle di vecchi campionari che per la prima volta si presenta con stampa in sublimatica digitale su tessuto ecosostenibile in alga.

Altaroma: Dark Celebration per Sylvio Giardina Evento fashion con 12 capi di haute couture in total black

ROMA 25 gennaio 2020 17:51

– Sylvio Giardina presenta le sue creazioni con Dark Celebration, un evento a metà tra la sfilata e la performance teatrale. Sono 12 look che costituiscono i primi esemplari della nuova collezione di haute couture per la primavera/estate. Le modelle compiono alcune movenze apparentemente

casuali, per enfatizzare gli abiti che stanno indossando e renderli dinamici. Esprimo sensualità sebbene indossino giacche dai tagli rigorosi. Tute con pantaloni lunghi o corte con mini shorts, abiti e tubini sono scolpiti nei tagli enfatizzati dal colore nero assoluto.

Sylvio Giardina è nato a Parigi ma ha origini siciliane.

Dopo aver completato gli studi presso l'Accademia di Costume e di Moda di Roma inizia a lavorare presso la maison Fernanda Gattinoni dove, accanto alla grande couturier, apprende le fasi della progettazione e della realizzazione della haute couture.

E' stato uno dei fondatori del marchio Grimaldi Giardina e dopo 12 anni ha intrapreso una nuova avventura con il brand eponimo Sylvio Giardina. Valori fondanti del suo stile sono la sartorialità, la tradizione, l'innovazione abbinati ad una continua ricerca e alla sperimentazione. Una strategia basata sulla complementarietà di elementi eterogenei: esclusività e portabilità, tagli virtuosi e costruzioni geometriche, texture preziose e dettagli minuziosi celebrano la silhouette femminile in chiave sartorial-chic, sia nel caso di creazioni di alta moda che nel caso del prêt a porter, dando vita a prodotti demi-couture. Il processo di ricerca che accompagna Sylvio Giardina nello sviluppo delle proprie collezioni è sempre parallelamente affiancato dalla concezione di un lavoro installativo attraverso il quale lo stilista esprime la controparte artistica che sottende intimamente la fase creativa della progettazione, quindi le ispirazioni e le visioni che muovono ogni suo nuovo progetto. Si tratta di una qualità propria della sua ascensione verso l'arte. Una consuetudine imprescindibile che ha trovato espressione, ad esempio, nei progetti multimediali "Crochet de Lunèville – Studio in fugato per otto ricamatrici e telaio amplificato" presentato a Roma nel 2011 e "Narrative Bodies" concepito per la Paris Fashion Week 2014.

Ranieri, un inedito e un duetto con FerroDirettore artistico? Perché no. Belli i festival senza politica

25 gennaio 202017:54

– A 32 anni dal trionfo al Festival di Sanremo, 'Perdere l'amore' tornerà a riecheggiare nel teatro Ariston. Massimo Ranieri la canterà insieme a Tiziano Ferro. Il Festival sarà anche l'occasione per presentare fuori gara una canzone inedita, 'Mia ragione', che anticipa la pubblicazione del nuovo album di Ranieri, in uscita in primavera. In futuro potrebbe anche accettare di fare il conduttore e direttore artistico. Dice: "Se me lo proponessero ci penserei, anche se mi si accappona la pelle".

E' contento dello "strano connubio" con Tiziano Ferro. Il duetto dovrebbe essere inserito in scaletta nella seconda serata della kermesse. "Tiziano ha dichiarato di essere rimasto fulminato quando nel 1988, davanti alla tv insieme al papà, mi vide a Sanremo con 'Perdere l'amore'. E' stato lui a cercarmi insieme ad Amadeus – racconta Ranieri – e sarò felicissimo di ricantarla con questo grande artista. Speriamo che sia un bel momento, la canzone lo merita, è 'la' canzone per antonomasia.

Proprio un anno fa ci lasciava l'autore Giampiero Artegiani".

Il nuovo album, frutto di anni di lavoro a distanza con Gino Vannelli, che ha anche curato gli arrangiamenti, "includerà – spiega – qualche inedito e molte piccole grandi canzoni del passato che non sono state grandi successi perché non le ho promosse, avendo lasciato la musica, in quegli anni, per dedicarmi di più al teatro".

Raffaello: celebrazioni a Urbino, mostre e ciclo attivitàA 500 anni da morte. Tra appuntamenti esposizione a cura Sgarbi

URBINO26 gennaio 202015:08

– Conferenze, mostre, convegni, spettacoli, scambi culturali internazionali, manifestazioni sportive, attività ludiche, percorsi di visita. Significa tutto questo a Urbino il 2020 nel segno di Raffaello a 500 anni dalla morte. Il ciclo di conferenze è iniziato in gennaio e andrà avanti fino a dicembre, con relatori di grandissime capacità comunicative. Uno degli appuntamenti più attesi è la mostra “Raffaello e Baldassarre Castiglione” a cura di Vittorio Sgarbi, Elisabetta Losetti e Pietro Di Natale (giugno-ottobre) nelle Sale del Castellare del Palazzo Ducale: tramite la figura dell’autore del Cortegiano, racconta la cultura di un’epoca: arte, oggetti, codici, diplomazia, letteratura, armi e vita a Corte. Un periodo che ha segnato la storia dell’Europa del Rinascimento e che ha avuto come protagonisti le grandi famiglie nobili, letterati, diplomatici, artisti, alti prelati e condottieri.

Un percorso dedicato a “Raffaello Bambino”, creato con l’Accademia Raffaello: immagini, testi e indicazioni per un circuito di scoperta, in vari punti, in cui la città parla ai bambini in visita e si racconta anche agli adulti. Da aprile, il visitatore scopre i luoghi legati all’infanzia di Raffaello, narrati in modo originale e accattivante. Di grande qualità il segmento di spettacoli dedicati a Raffaello e al Rinascimento. A Urbino produzioni originali con interpreti di assoluto rilievo che lavorano su progetti pensati per le celebrazioni 2020. Ad aprile, al Teatro Sanzio, Alessandro Preziosi sarà protagonista di “Raffaello. Una vita felice”, di Antonio Forcellino. A maggio, al Sanzio, arrivano David Riondino & Dario Vergassola con “Raffaello, la fornarina, il Cinquecento e altre storie”. Ad agosto, nella Sala degli Angeli di Palazzo Ducale, “Raphael Urbino. Musica Picta de Divin Pictore”, anteprima nazionale dei Sonetti di Raffaello e le Rime di Giovanni Santi in musica, a cura di Simone Sorini: brani tratti da 5 sonetti autografi e uno apocrifo ritrovati nei cartoni preparatori di alcuni affreschi di Raffaello, oltre alle rime più significative del padre, Giovanni Santi. A Novembre in scena “La leggenda del pittore divino”, un progetto di e con Matthias Martelli.

Altaroma: Caterina Moro, ricamo il legno e uso tinte bioWood, la mia sostenibilità è ricerca
25 gennaio 2020 18:36

– “La mia nuova collezione è sostenibile per varie ragioni e l’ho intitolata Wood, Legno, perché stavolta ho utilizzato il legno di scarto che viene dall’azienda Blu Italy, per lavorarlo e ottenerne quasi un tessuto con cui ho ricamato i capi della sfilata”. Caterina Moro, giovane stilista romana, votata alla sostenibilità dal suo esordio nella moda, dopo gli studi all’Accademia di Costume & Moda, ha cominciato “a pensare” dice lei, come poter realizzare una moda compatibile con l’ambiente. La stilista lo fa seguendo alcune regole: “Realizzo stampe su tessuti naturali con tinture completamente biologiche, utilizzo materiali di scarto e li riciclo lavorandoli, e per quanto i tessuti prendo scarti di magazzino delle grandi aziende a prezzi convenienti attraverso la piattaforma Wastemark. Per il denim mi rivolgo ad aziende come la Berto, nel padovano, in Veneto, che produce certificazioni Gots per la produzione sostenibile della tela di Genova”. Svelati i suoi segreti la collezione Wood sfilata attorno ad uno spoglio bosco fatto di scarti di legno naturale. Sono 30 outfits (ma la collezione completa conta 100 capi) che vanno dal trench più gonna in eco-pelle plissé color sigaro, ai maglioni color pervinca al completo color lime in velluto a riccioli effetto astrakan, fino all’abito in organza bianca con foglie di tessuto di legno che sembrano foglie di platano ricamate sulla gonna vaporosa.

Napoleone nero di Kehinde Wiley torna a Brooklyn
Ritrattista di Obama riveste e dialoga con Bonaparte di David

NEW YORK 25 gennaio 2020 19:05

– Dopo aver innalzato un monumento equestre a Times Square e in attesa che il suo ritratto dell'ex presidente Barack Obama vada in tournée attraverso i maggiori musei d'America, Kehinde Wiley porta al Brooklyn Museum la sua versione di “Napoleone che guida l'esercito attraverso le Alpi” in dialogo con il dipinto dello stesso soggetto del pittore francese Jacques Louis David.

“Pittura è parlare del mondo in cui viviamo. Uomini neri vivono in questo mondo. La mia scelta è includerli. Questo è il mio modo di dire ‘yes’ a noi”, proclama l'artista nigeriano-americano il cui ultimo “Rumors of War” – un cavaliere nero in posa eroica, i jeans strappati e i capelli rasta – è stato un mese fa trasferito da Times Square a Richmond in Virginia: installato in permanenza sull'Arthur Ashe Boulevard, lo storico viale intitolato all'unico nero ad aver vinto a Wimbledon, all'incrocio con Monument Avenue, finora ‘regno’ incontrastato dei generali della Confederazione sudista. Il Bonaparte nero di Wiley risale al 2005 ed è la prima volta che viene esposto a New York con il suo alter ego bianco di età neoclassica dopo la mostra che nel 2019 aveva visto abbinati i due dipinti al Castello di Malmaison in Francia. Visti assieme da questo week-end fino al 10 maggio, i due Napoleoni offrono l'opportunità di esplorare temi come il potere, la razza e mascolinità all'interno dello stesso formato: il ritratto.

Al via crowdfunding per co-fondare WikiPoesiaIniziativa per dare un futuro stabile alla community

25 gennaio 202019:06

– WikiPoesia, “La Wikipedia della Poesia”, dopo il primo congresso nazionale di Domodossola lancia una campagna di crowdfunding per raccogliere 1.258 euro necessari a proteggere il marchio “WikiPoesia” e dare un futuro stabile alla community che ruota intorno al mondo della poesia contemporanea.

“Chiediamo a tutti gli amanti della poesia di progettare con noi WikiPoesia – afferma Renato Ongania (presidente) – Il congresso di Domodossola ha incaricato gli organi di WikiPoesia di dare una struttura solida al progetto. La primissima raccolta fondi inizierà tra qualche giorno e servirà a registrare il marchio a livello comunitario. Il preventivo dell'ufficio brevetti che abbiamo interpellato ci ha notificato che servono 1.258,02 euro. Come presidente avrei potuto provvedere di persona, ma non si tratta di un progetto personale, la poesia è di tutti e anche questo progetto è aperto a tutti nella massima trasparenza. Con 40 persone o associazioni che versano 30 euro avremo le risorse necessarie per la registrazione del marchio”.

WikiPoesia è un progetto nato il 21 marzo 2019 e raccoglie informazioni enciclopediche relative a circa 500 premi di poesia che si svolgono in Italia. La piattaforma di crowdfunding scelta è eppela – <http://eppela.com/wikipoesia> il cui slogan è “Il futuro si fa in tanti” – ed il progetto si chiama “WikiPoesia – enciclopedia poetica”.

“Non vogliamo problematizzare la poesia – afferma Renato Ongania – ci adoperiamo perché divenga patrimonio di tutti e ci appelliamo a coloro che sono più sensibili alla Libertà di Pensiero e alla conoscenza condivisa”.

Altaroma: le fotografie di Tonelli ispirano Federico CinaProsegue l'omaggio sartoriale alla natia Romagna

ROMA25 gennaio 202019:07

– L'archivio fotografico di Vittorio Tonelli, maestro e scrittore, appassionato studioso della storia e della cultura romagnola hanno ispirato la collezione di abbigliamento maschile di Federico Cina che ha sfilato oggi con Altaroma nella ex Caserma Guido Reni. Nato a Sarsina in provincia di

Forlì-Cesena, Tonelli esalta la bellezza della sua terra attraverso il racconto di piccole storie e raccolte fotografiche dove narra la cultura, la tradizione gastronomica e folcloristica della Romagna. Dal 1974 ad oggi ha scritto una trentina di volumi. Federico Cina, che già aveva presentato ad Altaroma la collezione “Romagna mia” decide di immergersi nell’aria del dopoguerra raccontata da Tonelli, esplorando il mondo classico sartoriale con un tocco di romantico e un mood raffinato, basato su approcci sperimentali di materiali e colori. Foderando il trench in grigio topo con uno stampato fondo bianco a disegni maiolica, gli stessi stampati sulla T-shirt abbinata a classici pantaloni neri. Oppure utilizza gli stessi stampati effetto ceramiche per un completo unisex portato in pedana con cappello floscio in maglia ecru e monorecchino. Sfilano anche completi in pelle color verde oliva e completi in lucida seta grezza nera con giacca doppiopetto e mezze maniche, da cui spuntano quelle di una candida camicia in popeline. Un ampio cardigan in lana spessa e portato su pantaloni bianchi e T-shirt bianca e azzurra.

Altaroma: Accademia Costume&Moda apre a Milano, i premiati Vincono Eva Bureau, Alessia Di Seclì, Camilla Galletta

25 gennaio 2020:32

– L’ Accademia di Costume & Moda aprirà una nuova sede a Milano. L’annuncio è stato dato da Lupo Lanzara, nipote della fondatrice Rosana Pistelose, che gestisce assieme a suo fratello la storica scuola romana di moda, design, e ora anche di comunicazione e marketing con i nuovi corsi, durante il talent show 2020, presentato con Altaroma, nella ex Caserma Guido Reni. La giuria doc di esperti e addetti ai lavori ha premiato il lavoro di Eva Bureau per la categoria abbigliamento, Alessia Di Seclì per gli accessori, Camilla Galletta con il suo progetto di comunicazione. L’Accademia Costume & Moda ha presentato per l’edizione del Talents 2020, un progetto che interpreta la sintesi del diploma accademico triennale in Costume e Moda. Un format didattico che con Roma apre anche a Milano a giugno 2020 con l’inaugurazione di una nuova sede in via Fogazzaro. Un progetto strategico per formare le nuove figure professionali che operano nel mondo della comunicazione e del management per il sistema moda. Questa edizione ha visto la partecipazione di 18 studenti (10 per l’abbigliamento e 8 per gli accessori) che hanno avuto l’opportunità di collaborare con 47 aziende del Made in Italy per la realizzazione di 18 capsule collection (6 outfit ciascuna) che sono state presentate con Altaroma. I giovani designer che hanno partecipato al talent sono: Sajith Amaratunga, Eva Bureau, Benedetta Cidonio, Elena D’Amico, Giulio D’Arpino, Alessia Di Seclì, Maddalena Gentile, Arianna Irato, Gabriele Larcher, Alessandra Mansi, Marco Passone, Federica Pironti, Alice Piscedda, Beatrice Scanni, Alessandro Tais, Giorgia Taviani, Irene Valandro, Marie Bernadette Woehrl.

Il sogno di musica del giovane malato di Sla Paolo Palumbo, chef sardo 22enne, rap con un comunicatore vocale

ORISTANO26 gennaio 2020:39

“Se esiste una speranza ci voglio provare. Per volare mi bastano gli occhi, sono la montagna che va da Maometto, pur restando disteso sul letto”. E’ una vera e propria sfida alla malattia che lo ha colpito quattro anni fa, quando lui ne aveva appena 18, la canzone che Paolo Palumbo, chef oristanese, il più giovane malato di Sla di tutta l’Europa, canterà mercoledì 5 febbraio sul palco del Festival di Sanremo.

Parole e musica sono sue. E la malattia che gli ha tolto la voce non gli impedirà di cantarla guidando con gli occhi il “comunicatore vocale” che gli ha ridato in qualche modo la parola. E

pazienza, come recita proprio il testo della canzone, se la sua nuova voce sembra quella “di un casello autostradale”.

Sul letto in cui è costretto nella casa del centro storico di Oristano, dove vive con i genitori e il fratello Rosario (“che mi presta braccia e gambe”, dice) sta curando gli ultimi dettagli della sua partecipazione al festival. Aveva provato ad arrivarci partecipando alle selezioni di Sanremo Giovani, ma al secondo passaggio era stato escluso. Lo ha ripescato il direttore artistico e conduttore del festival, Amadeus, che era rimasto colpito dalla sua storia e dalla sua determinazione.

Sul palco del festival gli daranno una mano altri due sardi, il rapper Kumalibre, al secolo Cristian Pintus, e Andrea Cutri (autore del brano col quale Patty Pravo conquistò il sesto posto al Festival del 2009) che dirigerà l’orchestra. A Sanremo, Paolo Palumbo ci andrà in ambulanza con un’equipe medica che gli garantirà l’assistenza e l’ossigeno di cui ha bisogno per sopravvivere dopo l’intervento di tracheotomia a cui si è sottoposto solo una ventina di giorni fa.

“I vertici dell’Ospedale San Martino mi hanno dato una nuova vita”, racconta Palumbo.

“Sanremo è il regalo più bello che la vita potesse farmi”, afferma ancora, spiegando che tutto quello che gli è successo può sembrare un buon motivo per abbattersi. “Ma il mio carattere – dice il giovane cuoco – non mi ha mai portato a vedere il bicchiere mezzo vuoto. Sono sempre andato avanti malgrado le difficoltà che la vita mi ha messo davanti e la mia propositività mi ha permesso di fare cose che prima della Sla non avrei mai immaginato. E il mio sogno ora è di poter dire a tutti con la mia canzone che ciò che ci può fermare è solo un’apparenza: nulla ci può distruggere se noi non glielo permettiamo”.

Rai1: Unomattina dedicato al ricordo della Shoah

26 gennaio 2020 14:28

6 GEN – Nella ricorrenza del “Giorno della Memoria”, il ricordo della Shoah è al centro di “Unomattina”, in onda domani dalle 6.45 su Rai1. Dopo l’aggiornamento sui risultati delle elezioni regionali, il programma apre un’ampia pagina dedicata all’Olocausto, a 75 anni dalla liberazione dei prigionieri sopravvissuti al campo di sterminio di Auschwitz.

Roberto Poletti sarà collegato dal binario 21 della stazione centrale di Milano da dove partirono fra il 1943 e il 1945 molti treni diretti verso i campi di concentramento. In quei vagoni erano stipati non solo ebrei, ma anche partigiani e dissidenti politici.

Roberto Poletti – da questo binario che è un luogo simbolo di quei terribili anni e ospita il Memoriale della Shoah – parla con Gadi Schoenheit, rappresentante della Fondazione memoriale Shoah Milano; Gadi Luzzatto Voghera, direttore CDEC, Fondazione di documentazione ebraica contemporanea di Milano; Maurizio Molinari, direttore della Stampa; Marco Steiner, Presidente del comitato pietre inciampo; Marco Vigevani e Roberto Lepetit.

Ospiti di Poletti da Milano anche Federica Astrologo, Walker Meghnagi e Daniele Levi Formiggini.

Tanti ospiti anche con Valentina Bisti da Roma: Ruth Dureghello, presidente della comunità ebraica di Roma; Alex Zarfati del Progetto Dreyfus e l’attore Michele Riondino.

Saranno lanciati, da Milano e Roma, reportage, testimonianze e un’intervista con Liliana Segre, oltre a collegamenti dalla Germania.

Libri: Mario Nanni, Il curioso giornalista Viaggio istruttivo nel mestiere più bello del mondo

26 gennaio 2020 14:51

– MARIO NANNI, IL CURIOSO GIORNALISTA.

COME VESTIRE LE NOTIZIE (Media & Books, pp.352, 19 euro). Un viaggio stimolante, istruttivo e approfondito nel mestiere più bello del mondo, condotto da un cronista parlamentare di razza: è ricco di curiosità e consigli teorici e pratici “Il curioso giornalista. Come vestire le notizie”, scritto da Mario Nanni per Media & Books. Gli elementi di storia di giornalismo, la deontologia, le fonti e gli scoop, e poi le frasi fatte e i modi di dire a cui prestare attenzione, l’importanza della lingua italiana e dello stile da adottare, molti suggerimenti e trucchi del mestiere, perfino un sintetico dizionario-prontuario con l’origine di affermazioni celebri usate nel lessico giornalistico e politico: giunto alla seconda edizione, il libro, scritto con un linguaggio brillante e chiaro, è dunque un valido strumento di studio per gli aspiranti giornalisti, ma è utile anche a chi esercita già la professione e a chiunque voglia interrogarsi sul futuro del giornalismo, partendo dalla sua storia.

Ne “Il curioso giornalista”, testo che l’Ordine dei Giornalisti ha indicato tra quelli da leggere per prepararsi all’esame professionale di Stato, Nanni consiglia ai futuri professionisti di coltivare sempre il dubbio come “atteggiamento critico” e “chiave di lettura” e sottolinea, oltre all’importanza di approfondire anche ciò che c’è “dietro” o “dentro” una notizia (appunto, la curiosità che deve animare sempre un reporter), la necessità di vestire quest’ultima, ossia di collocarla nel proprio contesto storico, sociale, politico e culturale.

Biagio Antonacci verso Sanremo, nuovo video su SkyPer il singolo ‘Ti saprò aspettare’, c’è anche Gigi Buffon

26 gennaio 202015:02

– Biagio Antonacci verso Sanremo.

L’indiscrezione è riportata dalla Gazzetta del Sud, secondo la quale il cantautore dovrebbe essere uno dei superospiti del Festival targato Amadeus.

Intanto arriva oggi su Sky in anteprima il video del nuovo singolo di Antonacci ‘Ti saprò aspettare’, un brano interamente scritto dal cantante ed estratto dall’album ‘Chiaramente visibili dallo spazio’, pubblicato il 29 novembre per Iris/Sony Music. Un’intensa ballad che impreziosisce il suo nuovo lavoro, mette in mostra la sua indiscussa capacità di tratteggiare profili con parole e immagini che diventano di tutti, merito di una lente d’osservazione profondamente umana e meravigliosamente imperfetta.

L’uscita del brano è accompagnata dal video, nato da un’idea di Antonacci e diretto da Mauro Russo, che vede la partecipazione straordinaria di Gigi Buffon. Il video andrà in onda in esclusiva su Sky Uno oggi alle 19 e 23.20 e sarà programmato anche su Sky TG24 e Sky Sport.

Raddoppiano, inoltre, gli appuntamenti del tour stanziale, saranno infatti 20 gli spettacoli inediti del tour stanziale del cantautore al Teatro Carcano di Milano che, dal 29 settembre permetteranno di conoscerlo in una veste più raccolta e personale per presentare dal vivo il disco ‘Chiaramente visibili dallo spazio’.

Levante, rivendico la diversità ma non le quote rosa”In un mondo maschilista la rivoluzione parta dal linguaggio”

6 gennaio 202015:56

– La gola secca, il battito accelerato durante le prove, ma anche tanta serenità. Levante vive con la giusta dose di ansia ed emozione il debutto, a 32 anni, sul palco del festival di Sanremo. Una delle 7 donne in gara, sui 24 big scelti da Amadeus. Ma lei, che porta un brano che è un inno all’inclusione dal titolo provocatorio Tikibombom, non ci sta a essere paladina delle quote rosa, in un festival che proprio sul tema delle donne sta scontando polemiche su polemiche (per l’esigua

presenza di artiste, per le parole di Amadeus su Francesca Sofia Novello – un passo indietro dietro al fidanzato Valentino Rossi -, per i versi violenti e misogini di un vecchio brano di Junior Cally). “Sono anni che mi spendo per le donne, ma non sono a favore delle quote rosa. Non ci è dovuto un posto per forza, non abbiamo un deficit. Io mi conquisto quello che mi merito e se sono al festival mi auguro che sia perché la canzone è bella e io sono brava”, spiega la cantautrice siciliana che poi aggiunge: “è vero che esiste un maschilismo generalizzato, a livello sociale e politico, che passa anche dal linguaggio comune. Bisognerebbe partire da qui”.

Il brano sanremese sarà contenuto in Magmamemorie MMXX, edizione speciale dell’album di inediti uscito lo scorso ottobre e che, nella nuova versione, in uscita il 7 febbraio, conta 31 brani, 4 bonus track e il live registrato al Forum di Assago.

Meglio Sanremo o meglio il Forum? “Come chiedere se vuoi più bene a mamma o a papà...”.

Sky omaggia Brunelleschi, cupola moderna a LondraE a maggio documentario per celebrare 600/mo capolavoro Firenze

LONDRA26 gennaio 202016:16

– Un’interpretazione in scala e in chiave moderna della cupola di Filippo Brunelleschi, per celebrare i 600 anni dalla costruzione del capolavoro che sormonta il duomo di Firenze di Santa Maria del Fiore. E’ l’opera commissionata da Sky Arte all’artista britannico Luke Jerram, scoperta questa settimana a Londra nel cuore della movimentata zona di King’s Cross, simbolo di uno dei maggiori progetti londinesi di riqualificazione urbana contemporanea segnato dal restauro o dalla realizzazione ex novo di numerosi edifici in stile postindustriale.

Un’iniziativa legata al lancio di un sontuoso documentario che l’emittente manderà in onda a primavera sui canali 120 e 400 a suggellare il 600esimo anniversario della creazione per antonomasia partorita dal genio del grande maestro rinascimentale, in sfida alle conoscenze, allo scetticismo, alle convenzioni del proprio tempo. Il programma, intitolato ‘Brunelleschi e le grandi cupole del mondo’, è una produzione Sky Arts Production Hub destinata a raccontare e illustrare la nascita delle soluzioni tecniche utilizzate dal Brunelleschi per innalzare un capo d’opera ingegneristico e costruttivo mai visto prima, ha sottolineato nella capitale del Regno Unito il direttore di Sky Arte, Roberto Pisoni. Ma anche per mostrare come il concetto di cupola si sia reiventato nei secoli e fra le epoche: fino all’espressione di archistar di oggi quali Norman Foster o David Libeskind, protagonisti di interviste ad hoc.

Una reinvenzione a cui offre adesso un contributo pure Luke Jerram – artista emergente della scena britannica e internazionale fattosi conoscere ad esempio per la sua Luna, installazione ammirata fra l’altro l’anno scorso a Milano – attraverso una diversa “idea di cupola” esposta al pubblico fino al 17 febbraio e collocata a Lewis Cubitt Square: piazza non lontana dalle grandi stazioni di King’s Cross e di St. Pancras, al centro di un’area elevata in questi anni a modello di rinnovamento urbano di una metropoli che si evolve sforzandosi di restare nel contempo ancorata alle radici del suo passato.

Morto Parigi: in tanti a camera ardente per ultimo salutoSindaco, annuncia giornata dedicata a cantante

FIRENZE26 gennaio 202018:09

– Il sindaco di Firenze Dario Nardella, la vicesindaca Cristina Giachi, il presidente del Consiglio regionale Eugenio Giani, l’assessore Andrea Vannucci ed ancora Carlo Conti, Joe Barone, Giancarlo Antognoni ma anche centinaia di fiorentini e non solo da stamani stanno rendendo l’ultimo omaggio al cantante Narciso Parigi, alla camera ardente allestita nella Sala d’Arme di

Palazzo Vecchio.

“Noi – ha detto Nardella uscendo dalla camera ardente – non dimenticheremo mai il sorriso e la voce di Narciso e credo che il modo più bello per ricordarlo sia proprio quello di cantare le sue canzoni, eseguire le sue musiche. Era questo il suo sogno: che la sua musica non tramontasse mai. Ha portato Firenze nel mondo, Narciso è stato amato non soltanto a Firenze e in Italia ma anche negli Stati Uniti. Tra un mese vogliamo dedicargli una giornata di musica con artisti e cantanti che inviteremo un po’ da tutta Italia per ricordarlo. Abbiamo chiesto al Maggio musicale di eseguire alcune sue musiche, vogliamo coinvolgere tutte le istituzioni musicali e faremo una bella giornata”. “Intanto ai familiari va il mio abbraccio e il cuore di tutta la città – ha ripreso il sindaco -. Sappiamo benissimo quanto Firenze sia legato a quest’uomo, l’affetto che c’era tra Narciso e i fiorentini, non solo i tifosi. E’ un affetto commovente”. Nardella infine ha annunciato che “con la Fiorentina ci piacerebbe vedere se possiamo dedicargli un luogo del Franchi. Io stavo già pensando a un luogo importante del nostro stadio e troveremo anche qui il modo”. Accanto al feretro i figli Daniela e Andrea, diversi familiari e amici. L’abbraccio di Firenze “è stato incredibile – ha detto il figlio Andrea -.

Siamo grati alla città di Firenze e a tutte le persone che hanno partecipato, ci hanno fatto sentire meno doloroso questo momento”. Sulla bara la maglia della Fiorentina con la scritta Narciso e sotto il numero 1. In sala presenti il gonfalone del comune di Firenze.

SPETTACOLI CINEMA MUSICA CULTURA

A Rotterdam Chekpoint Berlin di Ferraro

Una riflessione sul Muro del regista al festival olandese

26 gennaio 202018:19

– Un pezzo d’Italia all’IFFR – International Film Festival di Rotterdam con ‘Checkpoint Berlin’ di Fabrizio Ferraro che passerà oggi nella sezione Bright Future. Il film in sala dal 17 Marzo 2020 distribuito da Boudu in occasione dell’uscita vedrà anche, in alcune istituzioni europee, la programmazione in contemporanea tra cui la Cinemateca Portoghese di Lisbona, Filmoteca di Barcellona, Cineteca Slovena di Lubjana e Museo del Cinema di Torino. Questa la storia. Un regista si trova a Berlino per la proiezione di un suo film. Camminando per la città riflette sul Muro e sull’esperienza leggendaria di un suo parente, uno zio mai più ritrovato, dissennato per amore e divenuto da quel momento passeur tra le due zone della Germania divisa. □ Nel cast di Checkpoint Berlin, Alessandro Carlini, Marcello Fagiani, Fabio Fusco, Marta Reggio, Marco Ciampani, Caterina Gueli, Freddy Paul Grunert.

Mastandrea e Cortellesi genitori tragicomici di Figli In 400 copie esce commedia nello spirito di Mattia Torre

24 gennaio 202010:02

L’orrore delle feste mascherate, dei pediatri guru, delle suocere poco disponibili, delle chat scolastiche, dei pianti dei neonati, del sonno perso, della divisione dei compiti nelle coppie, insomma l’inferno dei ‘Figli’ da crescere nello spirito di Mattia Torre, l’autore di Boris. Sua infatti questa commedia brillante, in sala dal 23 gennaio in 400 copie distribuite da Vision con protagonisti Paola Cortellesi e Valerio Mastandrea, ma poi firmata da Giuseppe Bonito dopo la sua scomparsa il 19 luglio 2019. In ‘Figli’ la storia surreal-comica di Nicola (Mastandrea) e Sara (Cortellesi), una coppia felice con una figlia di sei anni che entra in un incubo con l’arrivo di Pietro, il secondo figlio. Tutto cambia, non si dorme più, emergono vecchi rancori, i suoceri non

collaborano, le babysitter, quelle giuste, non si trovano e anche gli amici possono fare poco in preda spesso alle loro stesse situazioni. Nel film, tratto dal celebre monologo 'I figli ti invecchiano', scritto per Valerio Mastandrea proprio da Mattia Torre, recitano anche tanti altri amici di Mattia Torre: Stefano Fresi, Valerio Aprea, Paolo Calabresi, Andrea Sartoretti, Massimo de Lorenzo, Gianfelice Imparato, Carlo De Ruggeri. Una curiosità, a produrre 'Figli', il cui primo ciak è stato battuto il 16 settembre 2019, è stato con Wildside, Lorenzo Mieli, produttore storico e grande amico di Mattia che aveva annunciato la realizzazione del film durante la serata di commemorazione organizzata al Teatro Ambra Jovinelli a Roma nel corso dell'estate. "Torre mi manca molto – ha detto Giuseppe Bonito -. Tutto è stato così repentino. Mattia mi ha chiamato e mi ha detto che aveva bisogno di un regista di sostegno. Ho subito detto di sì". E ancora il regista sullo spirito del film: "È un tratto tipico della sua scrittura capace di passare dalla realtà alla surrealtà, dalla sfrontatezza all'inconscio e tutto questo con cambi di registro dal comico al tragico". Per Paola Cortellesi il film non è solo una storia di figli: "Certo c'è il difficile equilibrio di coppia da mantenere in una lunga relazione, ma Figli è soprattutto un'opera sull'amore. Mi sono ritrovata in tante cose che succedono – ha aggiunto l'attrice – perché Mattia Torre non racconta solo cose surreali, ma cose vere in maniera surreale". E che il film non sia certo solo un modo per parlare di figli è l'opinione anche di Mastandrea: "Non parla di figli e basta – ha detto l'attore -, ma piuttosto di come resistere agli urti della vita". Personaggio cult del film, quello interpretato da Stefano Fresi, un amico giornalista di Nicola che vive perennemente frustato dai suoi due figli che si accaniscono sulle sue spalle con i loro tubi di plastica.

Cinema: Ferrara Film Corto dedicato a cambiamento climatico Dal 28 gennaio all'1 febbraio con 17 cortometraggi in concorso

FERRARA22 gennaio 202012:41

– È dedicata alle tematiche del cambiamento climatico la terza edizione del 'Ferrara Film Corto 2020', festival nazionale di cortometraggi organizzato dalla Ferrara Film Commission, dal 28 gennaio all'1 febbraio in sala Estense. Sono 17 i corti in concorso, che saranno valutati e premiati da una giuria di esperti.

Oltre alla collaborazione con il Roma Film Corto, del quale sarà proposta una selezione di cortometraggi, è in programma nella giornata conclusiva una tavola rotonda su 'Essere filmmaker', coordinata dal direttore artistico del festival Paolo Micalizzi, per porre l'attenzione sugli autori di cortometraggi e metterli in contatto con realtà che possano favorire la loro opera creativa e produttiva.

Saranno inoltre proiettati i lungometraggi 'Baraka' di Ron Fricke, 'The Human Element' di Matthew Testa e 'Una gita a Roma' di Karin Proia (tra gli attori Claudia Cardinale e Philippe Leroy) in anteprima per Ferrara. Karin, madrina del Festival, ha recitato nella serie tv 'Boris'.

Weinstein alla sbarra, per procura è stupratore La difesa porta email 'affettuose' con presunte vittime

NEW YORK23 gennaio 202011:13

"Adescava le sue vittime facendo balenare il miraggio di un futuro nel cinema, poi le continuava a seguire, esercitando influenza per prevenire denunce": questa la tesi della procura di New York al processo contro Harvey Weinstein, entrato nel vivo a New York. Due anni dopo lo scandalo che ne ha travolto la carriera, l'ex "re di Hollywood" è sul banco degli imputati nel primo processo dell'epoca di #MeToo e il secondo, dopo quello contro Bill Cosby, che potrebbe vedere un titano dell'entertainment finire in galera per il resto dei suoi giorni per molestie sessuali e

stupri. Oltre 80 donne lo accusano, tra cui quelle che nei giorni scorsi a Los Angeles hanno portato a ulteriori incriminazioni. A New York difesa e parte civile hanno argomentato il caso: foto delle vittime di Weinstein, tra cui Annabella Sciorra dei “Soprano”, sono state mostrate dalla procura che ha definito l’ex produttore “predatore sessuale e stupratore”. Gli avvocati di Weinstein hanno contrattaccato parlando delle “decine e decine e decine” di “affettuose email” scambiate con l’ex boss di Miramax con le “donne che verranno in aula ad accusarlo”. A giudicare Weinstein è una giuria sulla carta favorevole: per metà maschi bianchi, un uomo di colore e solo cinque donne. Zoppicando, l’ex produttore è entrato in corte appoggiandosi al braccio di un assistente mentre un altro reggeva il deambulatore che aveva fatto da co-star nella fase preliminare del processo.

Berlino: Palazzo di giustizia racconta Italia a Generation
In corsa film di Bellosi e corto Progresso Renaissance

22 gennaio 2020 17:44

– ‘Palazzo di Giustizia’, opera prima di Chiara Bellosi è nella selezione ufficiale del 70. Festival di Berlino (20 febbraio – 1 marzo), in concorso nella sezione Generation. Il film, come indica il titolo, racconta di una giornata di ordinaria giustizia in un grande tribunale italiano.

Sul banco degli imputati, un giovane rapinatore e anche il benzinaio che, appena derubato, ha reagito, sparando e uccidendo il giovanissimo, complice del ladro. Di scena non solo il rituale, ma anche il linguaggio, le toghe, gli interrogatori, le prove, i testimoni, ma soprattutto quello che sta fuori: i corridoi, gli uffici, il via vai feriale del tribunale, il rumore, il disordine. E ancora protagoniste del film le famiglie degli imputati e delle vittime, fuori, in attesa. Nel cast del film prodotto da tempesta / Carlo Cresto-Dina e Rai Cinema in co-produzione con Cinédokké e distribuito da Istituto Luce Cinecittà: Daphne Scoccia, Bianca Leonardi, Sarah Short, Nicola Rignanese, Giovanni Anzaldo, Andrea Lattanzi. Infine in Generation 14+ anche il corto ‘Progresso Renaissance’ di Marta Anatra. Una coproduzione italo-francese ambientata a Portovesme, nel sud della Sardegna, un luogo dai mille volti, un tempo fiore all’occhiello industriale, oggi luogo di lavoro abbandonato.

Oscar: Sarandos, con Netflix tra i grandi studios
Nuovi progetti animazione. Perdita Friends? E’ guerra streaming

22 gennaio 2020 18:28

– Netflix è di fatto lo studio con maggior nomination agli Oscar: un totale di 24 tra cui le 10 di The Irishman di Martin Scorsese e le sei di Marriage Story di Noah Baumbach.

“È eccitante che alla fine siamo diventati lo studio più nominato agli Oscar con quei film. La cosa più eccitante è che quei film sono tutti incredibilmente popolari anche tra i nostri clienti dello streaming”, ha detto Sarandos come riporta Variety. Il cco di Netflix ha sottolineato il debutto nell’animazione, nuova grande area di interesse per l’azienda.

“Klaus”, il primo film animato originale della piattaforma, è stato un “vero piacere per la folla” e ha conquistato un nomination agli Oscar, permettendo a Netflix di entrare nello stesso cerchio di star del settore come Disney e DreamWorks. E ha citato due nuovi titoli che usciranno entro la fine dell’anno: “The Willoughbys” e “Over the Moon” (con all’opera il disegnatore della Sirenetta Glen Kean). Nell’intervista riportata da Variety, Sarandos ha parlato anche della perdita dei diritti di streaming di Friends, dal 1 gennaio, “come segno dell’accresciuta battaglia delle guerre di streaming”: la storica sitcom è in esclusiva su Hbo Max, il servizio streaming di WarnerMedia.

Mostre: a Bologna prima personale del filmmaker Mika TaanilaÈ tra i 'Main projects' dell'ottava edizione di Art City

BOLOGNA23 gennaio 202011:23

– La prima personale in un'istituzione pubblica italiana dell'artista e filmmaker finlandese Mika Taanila è ospitata dal 24 gennaio al 22 marzo nel Padiglione de l'Esprit Nouveau di Bologna. Promossa da Istituzione Bologna Musei, MAMbo-Museo d'Arte Moderna di Bologna e Regione Emilia-Romagna, con il patrocinio dell'Ambasciata finlandese, la mostra è uno dei Main projects dell'ottava edizione di Art City Bologna, il programma istituzionale di mostre, eventi e iniziative speciali promosso dal Comune in collaborazione con BolognaFiere in occasione di Arte Fiera. Il progetto espositivo presenta un'ampia selezione di opere multimediali incentrate sulle continue trasformazioni dell'immagine in movimento: due videoinstallazioni, una serie di fotogrammi intitolati 'Black and White Movies', la serie Film Reader, una nuova produzione di collage (Family Films) e tre opere filmiche. Taanila ha esposto in musei e gallerie internazionali e i suoi film sono stati presentati in più di 300 festival cinematografici.

La goccia maledetta, noir sul femminicidioTerminate le riprese del corto di Pecoraro

23 gennaio 202018:54

23 GEN – Si sono concluse in questi giorni le lavorazioni de “La goccia maledetta”, nuovo cortometraggio diretto da Emanuele Pecoraro, prodotto da Angelo Bassi per la Mediterranea Productions srl. Il mini-film, tratto da un racconto originale di Roberto Ricci, contenuto nella raccolta “Nero corvino” (Edizioni Le mezzelane), è stato sceneggiato da Lorenzo De Luca e da Pierfrancesco Campanella.

“La goccia maledetta” è un thriller psicologico che tratta della violenza sulle donne. Un noir, spiega il regista, “che vuole essere una metafora della fragilità dei rapporti umani al giorno d'oggi e del senso di colpa generato dalla paura e dal dolore dell'abbandono, portati alle estreme e più crude conseguenze”.

Tra gli interpreti, Nadia Bengala, Lorenzo Lepori e Francesca Anastasi. Il film è stato girato tra Pescia Romana e Montalto di Castro. Art director Laura Camia, la direzione della fotografia è di Sacha Rossi, la colonna sonora è stata composta da Paolo Reale. Per Pecoraro un ritorno al genere horror, dopo il cortometraggio d'esordio “Solitudini pericolose”, ugualmente incentrato sul tema del femminicidio.

Captain Marvel, si pensa al sequelIl film potrebbe arrivare in sala entro il 2022

NEW YORK24 gennaio 202009:49

L'universo Marvel è pronto ad offrire ai suoi fan un nuovo capitolo di Captain Marvel. Secondo quanto scrive Hollywood Reporter è infatti in fase iniziale di lavorazione un sequel per il film che, in un mese dall'uscita, lo scorso anno ha incassato globalmente oltre un miliardo di dollari.La Marvel è in attesa di finalizzare un accordo con Megan McDonnell (di WandaVision) per il copione, mentre non sarebbero coinvolti Anna Boden e Ryan Fleck, che hanno lavorato alla sceneggiatura di Captain Marvel 1. La Marvel inoltre spera di trovare una regista donna e guarda al 2022 come possibile uscita del nuovo film. Per quanto riguarda la trama, secondo indiscrezioni la storia sarà ambientata nell'epoca attuale invece che negli anni '90 come nella precedente pellicola.

Valeria Golino per esordio regia di Michela CesconOcchi Blu, primo lungometraggio attrice, sul set a Roma

24 gennaio 202013:25

Debutta nella regia l'attrice Michela Cescon. Sono iniziate questa settimana le riprese di Occhi Blu, il suo lungometraggio di esordio prodotto da tempesta e Palomar con Rai Cinema in coproduzione con la società francese Tu vas Voir. Nel cast: Valeria Golino, Jean-Hughes Anglade, Ivano De Matteo, Matteo Olivetti e Ludovica Skofic.

Dopo la straordinaria accoglienza di "Come un soffio" alla 67ma edizione della Mostra del Cinema di Venezia, Michela Cescon passa dal corto al lungometraggio di finzione muovendosi tra il Western e il Polar francese.

Occhi Blu, scritto da Michela Cescon con Marco Lodoli e Heidrun Schleeef, esplora il genere noir mettendo al centro una inedita figura femminile interpretata da Valeria Golino, che scivola tra le pieghe di una Roma metropolitana, nervosa e violenta.

A 100 anni dalla morte un film racconta Modigliani Maledetto Modigliani, in sala evento 30 – 31 marzo e 1 aprile

24 gennaio 202014:08

In occasione delle celebrazioni a 100 anni dalla morte di Modigliani, arriva al cinema solo il 30 e 31 marzo e l'1 aprile Maledetto Modigliani, il docufilm che racconta la vita e la produzione di Amedeo Modigliani (1884-1920), un artista d'avanguardia diventato un classico contemporaneo amato e imitato in tutto il mondo.

Livornese dalla vita breve e tormentata, Dedo o Modi, come fu soprannominato, viene qui narrato da un punto di vista originale: quello di Jeanne Hébuterne, l'ultima giovane compagna, che si suicidò due giorni dopo la morte dell'amato, avvenuta all'Hôpital de la Charité di Parigi il 24 gennaio del 1920. All'epoca Jeanne era incinta e lasciava una figlia di un anno. È proprio a partire dalla sua figura e dalla lettura di un passo dai "Canti di Maldoror", il libro che Modigliani teneva sempre con sé, che si apre il nuovo docufilm della stagione 2020 della Grande Arte al Cinema. Il docufilm trae ispirazione anche dalla mostra "Modigliani – Picasso. The Primitivist Revolution" curata da Marc Restellini che aprirà all'Albertina di Vienna nel settembre del 2020 ed è arricchito dalle immagini di opere esposte sia all'Albertina, sia alla National Gallery of Art di Washington, nei musei e nelle collezioni di Parigi e nella grande mostra "Modigliani e l'avventura di Montparnasse" del Museo della Città di Livorno. Il film è prodotto da 3D Produzioni e Nexo Digital. Diretto da Valeria Parisi e scritto con Arianna Marelli su soggetto di Didi Gnocchi. Tra gli interventi Marc Restellini, Paolo Virzì, Simone Lenzi, Gérard Netter, Antonio Marras, Laura Dinelli, Emilia Philippot, Jacqueline Munck, Klaus Albrecht Schröder. La Grande Arte al Cinema è un progetto originale ed esclusivo di Nexo Digital.

Nel 2020 la Grande Arte al Cinema è distribuita in esclusiva per l'Italia da Nexo Digital con i media partner Radio Capital, Sky Arte, MYmovies.it, Arte.it e in collaborazione con Abbonamento Musei.

Filming Italy – Los Angeles, tutti i premiati Quinta edizione con Gerini e Maria Sole Tognazzi tra ospiti

24 gennaio 202016:38

– Si è conclusa la quinta edizione di Filming Italy – Los Angeles alla presenza di personalità dell'industria cinematografica italiana e hollywoodiana. La madrina di questa edizione è stata Claudia Gerini, presente insieme ad ospiti, tra cui la regista Maria Sole Tognazzi, la pluripremiata attrice australiana Jacki Weaver, l'attore William Baldwin che ha ricevuto il "Filming Italy

Region Lazio Award”, il Vicepresidente di Variety Steven Gaydos che ha ricevuto il “Filming Italy Women Power Impact Award”, Chelsea Winstanley, produttrice di Jojo Rabbit, film super candidato a tutti i premi importanti, Nana Ghana, che ha diretto il documentario prodotto da Rosario Dawson “LA Woman Rising”, Winston Duke (Black Panther), Jessica Marie Garcia (On My Block di Netflix), Jackie Cruz (Orange Is The New Black di Netflix), Lesley Nicol (Downtown Abbey), Alessandro Del Piero premiato con il Filming Italy Sport Award, Romina Arena Filming Italy Music Award. Tra i premiatori, Rosario Dawson e l’attore/modello Jason Lewis.

Creato e organizzato da Tiziana Rocca, Agnus Dei e Valeria Rumori, Istituto Italiano di Cultura Los Angeles, Filming Italy – Los Angeles promuove l’Italia come set cinematografico e ponte tra la cultura italiana e americana. Il Festival, con la direzione artistica di Tiziana Rocca, è presentato sotto gli auspici del Consolato Generale d’Italia a Los Angeles.

Lupo Wall Street fa causa ai produttori del film Jordan Belfort ha ispirato la pellicola con DiCaprio

NEW YORK 24 gennaio 2020 13

Il lupo di Wall Street è tornato. Ancora una volta è protagonista nelle aule di tribunale, ma in questo caso sostiene di essere lui la vittima. Jordan Belfort, il leggendario truffatore che ha ispirato il film di Martin Scorsese ‘The Wolf of Wall Street’, ha fatto causa alla società di produzione della pellicola per 300 milioni di dollari per frode e violazione del contratto. Secondo quanto riportano i media americani, ha accusato la Red Granite Pictures di avergli nascosto che il film è stato finanziato con denaro rubato. Belfort, interpretato sul grande schermo da Leonardo DiCaprio, ha venduto i diritti sulla storia della sua vita alla società di Riza Aziz, che sta affrontando accuse di corruzione in Malesia per una presunta appropriazione indebita di oltre 200 milioni di dollari. Denaro che sarebbe stato sottratto a 1MDB, un fondo statale malese. L’avvocato di Belfort ha spiegato che “Red Granite non ha rivelato al suo cliente che stava usando fondi ottenuti da attività criminali, altrimenti lui non avrebbe mai accettato di stipulare il contratto”. Le indagini sui produttori, ha sottolineato il legale, stanno influenzando negativamente sui diritti della sua storia e impedendo la creazione di un sequel del film tratto dal suo secondo libro. Per questo vuole rescindere il contratto che lo lega alla società, a cui ha fatto causa davanti alla Los Angeles Superior Court. Immediata la risposta dell’avvocato di Red Granite, che ha affermato ad Hollywood Reporter: “Questa causa è un tentativo disperato ed estremamente ironico di uscire da un accordo che per la prima volta ha reso Belfort ricco e famoso con mezzi leciti e legali”. Il primo libro di memorie di Belfort, ‘The Wolf of Wall Street’, è stato pubblicato nel 2007 dopo che l’uomo aveva scontato 22 mesi di prigione per frode con la sua società di intermediazione relativa ad attività dei primi anni Novanta (per cui gli fu ordinato di rimborsare oltre 110 milioni di dollari ai suoi clienti). Nel 2009 è stato pubblicato un secondo libro, ‘Catching the Wolf of Wall Street’, mentre il film è uscito nel 2013, ha ottenuto cinque nomination agli Oscar (ma non ha vinto nessun premio) e rimane la pellicola di maggior successo di Scorsese al botteghino.

Greggio ‘padrino’ di ‘Los Angeles, Italia 2020’ Dal 2 febbraio l’appuntamento al teatro cinese di Hollywood

NAPOLI 25 gennaio 2020 18

– Sarà Ezio Greggio il ‘padrino’ di Los Angeles, Italia – Film, Fashion and Art Festival (2-8 febbraio), classico appuntamento del cinema italiano al Teatro Cinese di Hollywood alla vigilia della Notte degli Oscar (domenica 9), promosso dall’Istituto Capri nel Mondo.

”Mai in passato a ricoprire questo incarico era stato un attore – ricorda Tony Renis, presidente onorario del Festival -.

Ma Ezio oltre ad un meritatissimo ‘Excellence Award’, per essere uno dei re della commedia, meritava anche questo riconoscimento essendo un habitué di Hollywood con alcuni dei suoi film girati proprio qui con tanti grandissimi della commedia USA come Mel Brooks, Leslie Nielsen, Dom De Louise, Billy Zane, Martin Balsam, Shelley Winter, Rudy De Luca, John Astin. Nonché nei suoi film da regista con camei di John Landis, John Carpenter, Joe Dante”.

Greggio riproporrà alcuni sui film (Killer per caso, Il papà di Giovanna e Box Office 3D) e presenterà recenti commedie di amici e colleghi a cominciare da ‘Odio l’estate’ di Massimo Venier con Aldo, Giovanni e Giacomo (in uscita italiana il 30 gennaio). Con il patrocinio del Ministero degli Affari Esteri, il sostegno del Mibact (Dg Cinema e Audiovisivo) e la partecipazione di Intesa Sanpaolo, Rai Cinema, Rai Com, Rainbow, Medusa, Iervolino Entertainment, Consolato Generale, Ice e Istituto Italiano di Cultura, il festival Los Angeles, Italia 2020 sarà presieduto dai premi Oscar Gabriele Salvatores e Nick Vallelonga e ospiterà Remo Girone (coprotagonista di Lemans66 in corsa per l’Academy Award), Franco Nero, Francesca Archibugi, Elisa Amoroso con Chiara Ferragni. E per la musica Clementino, Valeria Altobelli e Gianluigi Lembo.

Downey Jr da supereroe a super medico Dolittle Film da 175 mln ma incassi Usa deludono. In cast anche Smutniak

26 gennaio 2020 14:49

– La febbre (e i compensi) da blockbuster continuano a lasciare un segno nella carriera di Robert Downey Jr. Dopo aver interpretato, dal 2008, Iron man, una decina di volte, tra film su di lui, Avengers e altri superhero movies Marvel (potrebbe aggiungersi anche un cameo in Black Widow), l’attore resta nel terreno del fantasy, anche se in chiave di adventure comedy. Lo fa con Dolittle di Stephen Gaghan, in arrivo in sala dal 30 gennaio con Universal. Alla base c’è il personaggio creato dal britannico Hugh Lofting per le lettere che spediva ai suoi figli dal fronte belga durante la I guerra Mondiale, poi diventato dal 1920 protagonista di una serie di libri per ragazzi.

Il super medico veterinario che sa parlare con tutti gli animali era già approdato sul grande schermo nelle interpretazioni di Rex Harrison nel 1967, per due film nel 1998 e il 2001 con Eddie Murphy più tre sequel dal 2006 al 2009 con Kyla Pratt. Questa nuova versione da 175 milioni di dollari che rispetta l’ambientazione vittoriana e ripescava molti dei personaggi dei libri, ha nel cast anche Antonio Banderas, Michael Sheen e Kasia Smutniak (nel ruolo quasi non parlante della moglie scomparsa di Dolittle). Il film tuttavia è stato accolto male dalla critica e con poco entusiasmo dal pubblico Usa. In 10 giorni di uscita negli Stati Uniti ha incassato intorno ai 43 milioni di dollari e gli analisti parlano di un flop che potrebbe perdere intorno ai 100 milioni di dollari, a meno di un exploit sui mercati internazionali.

Verdone, pronto a ruolo drammatico, aspetto proposta giusta Attore romano ospite al Teatro Politeama di Catanzaro

CATANZARO 26 gennaio 2020 17:48

– “Mai dire mai. Sento che potrei fare benissimo anche il genere drammatico. Però ci vuole un regista, non io, che abbia una bella storia, un bel copione ed un personaggio adatto. Quando arriverà, io sono pronto. Anche perché sono nell’età adatta per farlo. Mi piacerebbe molto, spero che capiti. Così il pubblico potrà vedere un’altra mia sfaccettatura con cui potrei dare molto”.

Così Carlo Verdone ha risposto ad una domanda sulla possibilità che possa interpretare in futuro un ruolo drammatico dopo la sua riuscita interpretazione ne “La grande bellezza” di Paolo Sorrentino. Verdone è stato ospite della rassegna “Musica&Cinema” organizzata dal Teatro Politeama di Catanzaro ed ha a lungo intrattenuto il pubblico ricevendo una grande manifestazione di affetto, alla quale ha risposto inginocchiandosi sul palcoscenico davanti alla platea.

“D'altra parte – ha aggiunto – molti attori drammatici provengono dalla commedia. Spero sinceramente che possa fare anch'io questa esperienza”.

L.A. Italia nel segno di Fellini e dei ‘maestri’Il 2 febbraio apre Casanova, omaggi da Wertmuller a Rosi

NAPOLI26 gennaio 202018:46

– Nel segno di Federico Fellini e degli autori che hanno fatto la ‘grande storia’ del cinema italiano nel mondo, da Wertmuller a Rosi: la 15ma edizione di Los Angeles, Italia – Film, Fashion and Art Festival (2-8 febbraio) aprirà la sezione ‘The Italian Masters’, nell’anno del centenario del regista riminese, il 2 febbraio al Chinese Theatre di Hollywood, con il film ‘Casanova’ interpretato da Donald Sutherland (1976, musiche di Nino Rota, fotografia di Peppino Rotunno, montaggio di Ruggero Mastroianni).

Segmento della kermesse tricolore che come di consueto precede la notte degli Oscar (domenica 9 febbraio), la sezione dedicata ai maestri italiani si chiuderà sabato 8 febbraio con un altro capolavoro di Fellini ‘Ginger e Fred’ (1986) con Giulietta Masina e Marcello Mastroianni, scritto con Tullio Pinelli e Tonino Guerra(coetaneo di Fellini e dunque festeggiatissimo quest’anno) con musiche di Nicola Piovani, fotografia di Tonino Delli Colli ed Ennio Guarnieri, scenografie di Dante Ferretti.

Tra gli altri momenti clou di ‘The Italian Masters’, gli omaggi a Lina Wertmuller (premiata lo scorso ottobre con l’Oscar alla carriera) con la proiezione di ‘Travolti da un insolito destino...’ (1974), il tributo a Francesco Rosi con il docu ‘Citizen Rosi’ di sua figlia Carolina e di Didi Gnocchi (presentato a Venezia 2019). Ci sarà anche un omaggio al celebre direttore della fotografia Carlo di Palma (con il documentario Acqua e Zucchero: I colori della vita di Fariborz Kamkari prodotto da Adriana Chiesa Di Palma).

Un ricordo del grande drammaturgo Eduardo de Filippo accompagnerà ‘Il sindaco del Rione Sanità’ portato sul grande schermo da Mario Martone, che sarà presentato dal protagonista Francesco di Leva. La manifestazione è promossa dall’Istituto Capri nel mondo con il patrocinio del Ministero degli Affari Esteri, il sostegno del Mibact (Dg Cinema e Audiovisivo) e la partecipazione di Intesa Sanpaolo, Rai Cinema, Rai Com, Rainbow, Medusa, Iervolino Entertainment e Isaia, Consolato Generale, Ice e Istituto Italiano di Cultura.

Box office Usa, Bad Boys for Life mantiene la vettaTiene al secondo posto 1917, flop per Dolittle
26 gennaio 202019:43

– La coppia di investigatori interpretata da Will Smith e Martin Lawrence continua a fare incassi al box office Usa, mantenendo la vetta anche nella seconda settimana di uscita. Bad Boys for Life, terzo capitolo della serie di Bad Boys, fa suoi altri 34 milioni di dollari nel weekend per un totale 120 milioni nel mercato nordamericano.

Tiene al secondo posto 1917, film sulla Grande Guerra diretto da Sam Mendes, che porta a casa altri 13 milioni, superando quota 100 milioni in 5 settimane.

Solo terzo Dolittle, con Robert Downey Jr nei panni del super medico veterinario che sa parlare

con tutti gli animali, che, costato 200 milioni di dollari, non è andato oltre i 44 nel mercato casalingo in due settimane (solo 12 milioni nell'ultimo weekend).

Quarto The Gentlemen di Guy Ritchie con 11 milioni nel primo weekend d'uscita.

Quanto ci riguarda la banalità di Eichmann Massini immagina un colloquio tra la SS e Hannah Arendt

26 gennaio 2020:02

– STEFANO MASSINI, "EICHMANN, DOVE INIZIA LA NOTTE" (FANDANGO, pp. 114 – 12,00 euro).

"Quando fa buio il cielo cambia colore tutto quanto, i tuoi occhi non possono fermarlo. Non potranno mai", risponde il padre a Hannah Arendt bambina, che gli chiede dove inizia la notte. E' la metafora con cui si chiude questo terribile dialogo immaginato e scritto da Stefano Massini con tutta la sua abilità teatrale, tra la filosofa e storica tedesca ebrea e Adolf Heichmann, il gerarca delle SS che pianificò e organizzò materialmente la deportazione e lo sterminio di milioni di ebrei, al processo del quale assistette, dopo che questi fu rapito in Argentina, dove viveva sotto mentite spoglie, e portato in Israele.

Come al processo anche in questo dialogo Heicmann racconta con distacco i momenti salienti della persecuzione, della "evacuazione" degli ebrei e della "soluzione finale", storie terribili, come la scelta tra l'uso "meno spietato" del gas e le truci, truculente fucilazioni di massa.

Allora la Arendt scrisse il suo saggio su quell'esperienza intitolandolo "La banalità del male", perché vide in Heicmann il burocrate puro che fa meglio che può per guadagnarsi meriti e essere lodato e promosso, non un perverso sadico, ma un ottimo capo organizzatore che aveva un certo distacco da quel che faceva, forse non rendendosi mai conto fino in fondo del male assoluto che aveva permesso si realizzasse.

In questo colloquio, che vive della perizia, il ritmo, la forza della scrittura di Massini, che ai documenti del processo e agli scritti della Arendt si ispira, il gerarca risponde alla filosofa, le racconta la propria storia, in cui lei cerca di capire quale è il momento in cui inizia la notte, in cui nasce e prende corpo il male. Lui racconta quanto anzi fece, specie sino a un certo punto, per evitare il peggio, per evitare le uccisioni di massa, per mandare molti nelle fabbriche invece che nei campi, dove comunque ne morivano due su tre sfruttati, e così via, e come lui non avesse direttamente mai ucciso qualcuno (anzi aveva orrore per la morte, anche degli animali) e come lavorasse in una gigantesca macchina ineluttabilmente ormai messa in moto, dove, se si fosse fermato, qualcun'altro avrebbe subito preso il suo posto. Riferisce, per esempio, della volta che dirottò un treno diretto a Auschwitz su Lodz, dove esisteva un ghetto e non c'era sterminio, e fu aspramente rimproverato e costretto a scusarsi con Himmler, dopo di che non prese più iniziative e si limitò sempre solo a eseguire gli ordini: "L'unico onore è non tradire mai" e "fare quello che va fatto".

Così l'SS accusa la Arendt di avere visto tutto e giudicato da lontano, camminando per i prati di un college di Boston, mentre essere là, nei campi era tutto diverso: "Lei non può pensare che vivere e morire siano la stessa cosa per chi cammina sull'orlo di un baratro.... mentre tutti muoiono si è disposti a far tutto pur di vivere". Le parla dell'indifferenza di Dio o della Natura, come la si voglia chiamare, della natura dell'uomo, delle circostanze.

"Siccome non mi avete chiuso in un treno e non ho rischiato di morire col gas – replica lei – allora non ho neanche diritto di capire? Io lo devo a quella gente.... devo capire per loro, perché almeno abbia un senso". E' non c'è un vero senso in tutto quello che ha riguardato, giorno dopo giorno, l'olocausto, tranne il fatto che a compierlo erano uomini normali che svolgevano il

proprio lavoro e eseguivano degli ordini superiori, uomini come ognuno di noi. Ed è solo questo, alla fine di un tale intenso dialogo, il senso su cui ognuno deve riflettere, per evitare che il male possa prendere forma per colpa delle circostanze e della miseria umana.

Sanremo: Ricchi e Poveri ospiti in quartetto originario Reunion Brambati, Gatti, Occhiena e Sotgiu al Festival

25 gennaio 2020 21:34

I Ricchi e Poveri saranno ospiti a Sanremo, eccezionalmente nella loro formazione originaria in quartetto, in occasione dei 50 anni del brano 'La prima cosa bella' e della prima partecipazione al Festival del 1970. La reunion nasce dall'idea del manager Danilo Mancuso che ha riunito Angela Brambati, Franco Gatti, Marina Occhiena e Angelo Sotgiu per realizzare un progetto speciale. A darne notizia è l'ufficio stampa del gruppo. I Ricchi e Poveri, nella loro formazione originaria, saranno ospiti a Sanremo con ogni probabilità il 5 febbraio, nella seconda serata. In trio, Angela, Angelo e Franco avrebbero dovuto ricevere un Premio alla Carriera al Festival nel 2013, ma la loro partecipazione saltò a causa del ritrovamento del figlio di Franco Gatti senza vita. Da allora l'addio dello stesso Gatti al gruppo, divenuto quindi un duo. Era stato Franco Califano a prendere il quartetto sotto la sua ala e a battezzarlo, in origine, 'Ricchi e poveri'. "Siamo qui tutti e quattro insieme – dicono oggi – per onorare l'affetto che il pubblico ci ha sempre dimostrato. Celebrare i 50 anni dal nostro primo grande successo, 'La prima cosa bella', è come ritrovarsi in famiglia dopo un lungo viaggio e rinsaldare un legame essenziale". Il progetto ReuniON vedrà i Ricchi e Poveri al completo nuovamente protagonisti della scena musicale. "La grande carriera di questa band che ha saputo rinnovarsi nel tempo imponendosi in Italia e all'estero mi ha spinto – spiega il manager Danilo Mancuso – a realizzare questo progetto per renderle merito e far conoscere meglio alle nuove generazioni, peraltro già legate a loro, un universo musicale unico che ha sempre creato condivisione proprio per quella leggerezza festosa e vocazione al sentimento che è la cifra stilistica del gruppo". I particolari del progetto saranno resi noti nel corso della conferenza stampa in calendario, presso la Sala Stampa del Teatro Ariston di Sanremo, il 5 febbraio alle 16.30.

Spopola sul web la Dolly Parton Challenge La regina del country si fa in quattro, la rete accetta la sfida

NEW YORK 25 gennaio 2020 19:50

Dolly Parton si fa in quattro e spopola sul web. La 74enne, regina del country e da novembre protagonista di una popolare serie su Netflix ispirata ai suoi brani musicali più famosi, ha ispirato l'hashtag #DollyPartonChallenge postando su Twitter un fotocollage di quattro diverse versioni di se' ispirate ai social più di punta.

Star di Hollywood, influencer, serie tv, persino musei – il Musée d'Orsay, Sotheby's, il Benaki di Atene e il Museum of Fine Arts sono solo alcuni – e ovviamente tanti millennials padroni di pets sono partiti all'imitazione. Professoressa abbottonata fino al collo per LinkedIn; in maglione natalizio con le renne per Facebook; con la chitarra in uno scatto in bianco e nero in omaggio agli estetismi di Instagram, mentre per la popolare dating app di Tinder la scelta è caduta sul costume da coniglietta di quando nel 1978 posò per Playboy: queste le quattro Dolly Parton, "una donna che può far di tutto", come ha scritto la cantante in una frase accompagnata dall'emoji della strizzatina d'occhio come a dire: "Sapete, anche se non sono su Tinder, sono abbastanza hip per capire cos'è".

Nottetempo l'hashtag #DollyParton Challenge è diventato virale. Come gli scatti condivisi da

Dolly, le foto su LinkedIn tendono ad essere professionali, quelle su Facebook amichevoli e familiari. Instagram aspira allo scatto d'arte, Tinder a suggerire la potenzialità di un flirt o qualcosa di provocante.

Chi ha accettato la sfida si e' adeguato interpretandola con ironia il piu' delle volte, talora con narcisismo.

A spingere l'asta sul web e' stata Miley Cyrus, la figlioccia di Dolly: "Sta facendo tendenza in tutto il mondo parlando di piattaforme che neppure usa", ha commentato la cantante, rendendo omaggio alla "queen of meme" e a sua volta partecipando con la sua versione alla ormai a quel punto irresistibile sfida su Instagram.

Celebrità come Jennifer Garner, Oprah Winfrey, Donatella Versace e tanti altri ne hanno seguito l'esempio. Ellen DeGeneres e' salita a bordo (con la moglie Portia De Rossi, i cani di famiglia e un gruppetto di amici celebri) e cosi' Naomi Campbell che ha sostituito Facebook con YouTube. Donne soprattutto, ma anche tanti uomini – dall'astronauta della Nasa Scott Kelly agli attori Mark Ruffalo e Will Smith – piu' migliaia di utenti della rete non famosi sono andati dietro all'esuberante, platinata e ritoccata star di "Jonelle" interpretando la sfida come una scusa per postare quattro lusinghiere foto di se' in una sola volta. Una sezione a parte per i pets adorati dai millennial: una occasione per raccontare con ironia lo spirito dei loro amici a quattro zampe.

Tinder pic.twitter.com/SYIjS0tJV6

— Tano (@tanibus82) January 25, 2020

SPETTACOLI CINEMA MUSICA CULTURA

Hit parade, Cip! si conferma in vetta

Primo anche tra i vinili, Eminem debutta al quarto posto

24 gennaio 2020 18:55

Brunori Sas con Cip! si conferma per la seconda settimana consecutiva in vetta alla classifica dei dischi più venduti della settimana, secondo le rilevazioni Fimi/Gfk, e bisca anche il primo posto tra i vinili. Stabili sul podio anche 23 6451 di Tha Supreme e Persona di Marracash al terzo. Entra direttamente al quarto posto Eminem, con l'album uscito a sorpresa Music To Be Murdered By, titolo ispirato al maestro dell'orrore Alfred Hitchcock. Quinto gradino, senza variazioni rispetto a una settimana fa, per il gruppo trap FSK Satellite, con FSK TRapshit revenge, seguito da Rocco Hunt con Libertà.

Scivola di due posizioni Ultimo con Colpa delle favole, da 42 settimane in classifica, settimo davanti ad Accetto Miracoli di Tiziano Ferro, pronto a cimentarsi come ospite fisso del festival di Sanremo. Chiudono la top ten Salmo, con la versione live di Playlist, e Mina e Ivano Fossati con l'album che porta il loro nome. Primo tra i singoli Boogiemani di Ghali in duetto con Salmo.

Ecco la top ten Fimi/Gfk degli album più venduti della settimana dal 17 al 23 gennaio 2020:1) CIP!, BRUNORI SAS (ISLAND-UNIVERSAL MUSIC)2) 23 6451, THA SUPREME (EPIC-SONY)3) PERSONA, MARRACASH (ISLAND-UNIVERSAL MUSIC)4) MUSIC TO BE MURDERED BY, EMINEM (VIRGIN-UNIVERSAL MUSIC)5) FSK TRAPSHIT REVENGE, FSK SATELLITE (THAURUS-UNIVERSAL MUSIC)6) LIBERTÀ, ROCCO HUNT (RCA RECORDS LABEL-SONY) 7) COLPA DELLE FAVOLE, ULTIMO (HONIRO-BELIEVE)8) ACCETTO MIRACOLI, TIZIANO FERRO (VIRGIN-UNIVERSAL MUSIC)9) PLAYLIST LIVE, SALMO (EPIC-SONY)10) MINA FOSSATI MINA & IVANO FOSSATI (PDU/IL VOLATORE-SONY) Ecco la classifica dei primi cinque singoli più scaricati:1) BOOGIEMAN, GHALI FEAT. SALMO (STO RECORDS/ATLANTIC-WMI)2)

BLUN7 A SWISHLAND, THA SUPREME (EPIC-SME)3) DANCE MONKEY, TONES AND I (ELEKTRA (NEK)-WMI)4) STU CORE T'APPARTEN, ROCCO HUNT (RCA RECORDS LABEL-SME)5) TI VOLEVO DEDICARE, ROCCO HUNT FEAT. J-AX & BOOMDABASH (RCA RECORDS LABEL-SME) Infine la classifica dei vinili:1) CIP!, BRUNORI SAS (ISLAND-UNIVERSAL MUSIC)2) FONDAMENTA, COMA_COSE (BELIEVE-BELIEVE)3) THE WALL, PINK FLOYD (PARLOPHONE-WMI)4) WISH YOU WERE HERE, PINK FLOYD (PARLOPHONE-WMI)5) NEVERMIND, NIRVANA (Geffen RECORDS/USM-UNIVERSAL MUSIC).

Taylor Swift, ho sofferto di disturbi alimentari Rivelazione cantante in un documentario di cui è protagonista

NEW YORK24 gennaio 202017:33

“Mi riducevo alla fame quando vedevo foto di me che non mi piacevano”. Lo ha rivelato Taylor Swift nel documentario Taylor Swift: Miss Americana diretto da Lana Wilson e di cui è protagonista. Il film è stato presentato in anteprima al festival cinematografico Sundance. La cantante parla dei suoi disturbi e del suo rapporto con il cibo definito dannoso e per il quale punta anche il dito contro le continue intromissioni nella sua vita da parte dei paparazzi, colpevoli dell'immagine di lei che davano in pubblico.

“E' accaduto solo poche volte – racconta – ma non è una cosa di cui vado fiera. Una foto di me in cui mi sembrava di avere la pancia troppo grande o... qualcuno che mi diceva che sembravo incinta... e si innescava in me il desiderio di fare la fame... smettere di mangiare”.

In un'intervista a Variety ha aggiunto anche che con il suo rapporto con il cibo funzionava la stessa psicologia che applicava a tutto nella sua vita. “Se mi si dava una pacca sulla spalla – ha spiegato – la percepivo come una cosa buona, se mi si castigava la percepivo come una cosa cattiva”. Quando quindi vedeva foto di se' non particolarmente piacevoli a sua detta si innescava il meccanismo di fare la fame.

Sicilia sottosopra, Ayala la prima volta a Roma Al Teatro dei Dioscuri dal 29/1 al 1/3 a cura di Enrico Menduni

24 gennaio 202013:42

La scoperta di un fotografo segreto. Uno scrigno di immagini tenuto chiuso per 70 anni. Oggi aperto per restituire una storia antica, e uno sguardo sorprendente. La Mostra racconta la storia di un ragazzo, Gianfranco Ayala, che tra il 1948 e il '52, tra i 15 e i 19 anni, a Caltanissetta, scatta decine, centinaia di fotografie, come una passione, come una liberazione. E' un talento naturale, sono foto di pura bellezza, sulla città e la campagna, gli adulti e i bambini, sulla fatica, la povertà, il sorriso della vita. Senza formazione specifica, allievo solo di uno stampatore e di ciò che vede, Ayala incrocia senza saperlo le traiettorie del realismo cinematografico, di Cartier-Bresson, degli street photographers americani. Il ragazzo è amico del 'professor' Sciascia; è erede di gestori di solfatare, come Pirandello. La sua storia può essere quella di un racconto di Bufalino, di una vocazione postdatata.

E la mostra racconta la storia di Gianfranco Ayala, neurologo e docente di livello internazionale. Oggi ha 87 anni e la mostra Sicilia sottosopra porta per la prima volta a Roma questa promessa della fotografia. Sicilia sottosopra, promossa e organizzata da Istituto Luce-Cinecittà presso il Teatro dei Dioscuri al Quirinale, dal 29 gennaio al 1 marzo 2020, per la cura di Enrico Menduni, racconta in 75 immagini, e nel corto-gioiello del 1952 'Solfara.

Just Charlie, il coraggio adolescente di essere se stessiIl giovane talento Harry Gilby protagonista storia vera gender

24 gennaio 202010:02

Arriva in sala, dopo premi in molti festival, 'Just Charlie diventa chi sei', l'opera prima di Rebekah Fortune che racconta di Charlie, un adolescente della provincia inglese con un grande talento per il calcio. Una delle squadre più importanti, il Manchester City, gli offre un ingaggio da sogno, ma lui ha un segreto: è felice solo quando, di nascosto, può vestirsi da ragazza.

Intrappolata nel corpo di un fanciullo, Charlie è combattuta tra il desiderio di compiacere le ambizioni che il padre ripone in lei e il bisogno di affermare la propria identità. La scelta che la attende rischia di mandare in pezzi la sua famiglia e mettere a repentaglio i suoi affetti più cari. Ma il suo bruciante desiderio di abbracciare pienamente la propria vera identità, le fa trovare in sé la forza per farsi accettare e amare dalla comunità in cui vive.

Il film è ambientato a Tamworth, una piccola città di commercianti nelle Midlands, dove tutti si conoscono e dove il calcio domina qualsiasi argomento di conversazione. «Tutti i personaggi del film – dice la regista – sono ispirati a persone reali, con le loro difficoltà nell'aprirsi al di là della loro 'zona di comfort'. Avendo io stessa sperimentato il rifiuto e la difficoltà nell'accettazione di individui che differiscono dalla norma, mi è sembrato il contesto perfetto in cui ambientare questa storia». Rebekah Fortune racconta una storia semplice, la storia di una famiglia e di una comunità. Una storia che è insieme appassionante, divertente, amara, commovente, e nel complesso molto gioiosa.

Charlie è interpretato dallo straordinario, giovanissimo Harry Gilby (l'acclamato interprete della versione teatrale di Billy Elliot) che per questo ruolo ha ottenuto la nomination BIFA come Miglior Esordiente. Il film è distribuito in Italia dal 23 gennaio da Valmyn e Wanted.

Laura Imai Messina e il telefono del ventoScrittrice, andiamo "dove si fa del pensiero parola"

25 gennaio 202021:07

LAURA IMAI MESSINA, QUEL CHE AFFIDIAMO AL VENTO (PIEMME, PP 248, EURO 17,50). Un telefono nero, di bachelite, di quelli di una volta, che i ragazzi di oggi non hanno mai usato, trasporta le voci del vento. E' scollegato e ospitato all'interno di una cabina telefonica in un immenso giardino privato, chiamato Bell Guardia, nel nord est del Giappone. Da tutto il paese, ma anche dal resto del mondo, arrivano ogni anno migliaia di persone che alzano la pesante cornetta per parlare con chi non c'è più.

Parte da qui, da questo luogo dove regna la potenza dell'immaginazione, il viaggio compiuto da Laura Imai Messina nel suo nuovo romanzo 'Quel che affidiamo al vento', pubblicato come i precedenti da Piemme, che in due settimane è arrivato alla seconda ristampa, è il primo su Amazon, va a ruba nelle librerie ed è stato venduto in oltre 20 paesi. E' un romanzo sorprendente dove lo tsunami dell'11 marzo 2011 in Giappone, il dolore, i lutti e l'immensa sofferenza della perdita, anche dei figli, vengono raccontati in una storia di rinascita e di amore, ambientato in uno dei "luoghi di resilienza più potenti del mondo". "Le persone devono perdersi per trovarsi. Devono vagare, cioè entrare in uno stato meditativo che è quello che le aiuta a parlare dalla cornetta del telefono. Il punto è fare del pensiero parola. La cabina del telefono serve a questo. A smorzare i toni drammatici. Un lutto è capace di uccidere, invece fare parola ti aiuta ad ascoltarli. Nella cabina, oltre al telefono, c'è un quaderno dove chi vuole può anche scrivere" racconta Laura Imai Messina, romana d'origine, che vive in Giappone da 15 anni, dove insegna italiano in tre università, è sposata con un giapponese e ha due figli piccoli.

In questi giorni è in Italia per l'uscita del libro che verrà tradotto in Giappone. “Non mi aspetto mai niente, ma già prima della Fiera di Francoforte 2019 sono arrivate tante offerte di traduzioni. Quella arrivata dal Giappone è stata una vera sorpresa e consacrazione, una grande gioia. Mi ha fatto commuovere. Tendenzialmente i giapponesi non traducono gli autori stranieri che parlano di Giappone. In generale fanno pochissime traduzioni e i pochi che scelgono sono famosissimi” spiega la scrittrice. E ci tiene a sottolineare che Bell Gardia, sul fianco scosceso di Kujira-yama, la Montagna della Balena, non “è un luogo turistico. Non ci sono indicazioni, cartine. Lo gestiscono Sasaki Itaru e la moglie, due ultrasessantenni. Il guardiano del romanzo è ispirato a lui che ha concepito questo luogo e lo ha condiviso con chi ne sente il bisogno. In effetti, “ci sono luoghi della terra che è importante continuare a esistere, al di là di noi e del nostro farne esperienza” sottolinea la Imai Messina e uno di questi è il Telefono del Vento dove la stessa autrice ha avuto remore ad andare: “la verità era che temevo di rubare qualcosa, di sottrarre tempo e disponibilità a qualcuno che ne aveva più bisogno di me”. Nel romanzo Yui, una donna di 30 anni, che nel marzo 2011 ha visto inghiottite dallo tsunami sua figlia e sua madre, va a visitare Bell Gardia dove incontra Takeshi, un medico che vive a Tokyo ed è padre di una bimba di 4 anni, muta dal giorno in cui è morta la madre. Quando un uragano rischia di abbattere quel Giardino, Yui fa di tutto per salvarlo, a costo della sua vita. “Andare lì è anche riconoscere che una persona non c'è più.

Rendersi conto di come ci si sente. Ammettere la mancanza. C'è chi non riesce a piangere. C'è chi scrive sul quaderno: ‘non ho sentito nulla’. E' come una cartina di tornasole. E' un luogo di grande bellezza, ‘consolante e rigenerante’ sottolinea la Imai Messina. Bell Gardia è stato creato nel 2010, un anno prima dello tsunami, “in modo quasi poetico. Ed è proprio dalla poesia che vengono fuori cose magnifiche. La poesia è un distacco dal reale che te lo fa vedere in modo puro. Sasaki Itaru protegge quel luogo e io ho voluto scrivere una storia di rinascita, non raccontare il dolore per il dolore, sarebbe stato uno spreco. Ho voluto innestare un nuovo germoglio su un terreno bruciato” dice la scrittrice alla quale sono arrivate proposte per farne un film. “Se si realizzerà sarebbe bello che avesse lo stesso effetto che ha il libro sui lettori. Tutti mi dicono che è un romanzo che fa bene” dice la scrittrice che vorrebbe venisse privilegiata la “zona luminosa. In fondo un romanzo lo fa la parola, non tutta la storia” sottolinea la Imai Messina che in Giappone non vive sotto la pressione del mondo editoriale e riconosce e difende questa sua zona preziosa di libertà.

Il borgo che verrà, dal vino alle residenze per autori Serrone si rilancia coniugando tradizione e contemporaneità

23 gennaio 2020 17:19

Rilanciare un borgo antichissimo partendo dalle sue tradizioni per arrivare a diventare una residenza per autori. È questo l'obiettivo a Serrone, in provincia di Frosinone, di ‘IN VINO FABULA Residenza delle Narrazioni’, un progetto frutto della sinergia tra territorio, cultura ed impresa. L'idea di Luca Calselli, curatore, e Rino Bianchi, direttore artistico, in collaborazione con le Istituzioni, la Rete e la cittadinanza, è quella di dar vita ad un progetto nuovo, capace di coniugare la scrittura con le altre discipline narrative e di ribadire il concetto che senza cultura un territorio è più debole. La cultura intesa come cardine dello sviluppo e volano per una nuova e dinamica coesione sociale. Il programma prevede l'ospitalità per ogni autore coinvolto, che scriverà a suo modo del territorio, del paesaggio, del vino, del lavoro.

“Alla base del progetto c'è l'idea, forte – spiega Bianchi – della contaminazione tra linguaggi

narrativi, per riaffermare il principio che la cultura muove l'economia". L'obiettivo è dare vita ad una frequentazione della città e del territorio, da parte di artisti, letterati, donne e uomini di cultura, che sappiano coglierne le specificità, le peculiarità, il vernacolo, le eccellenze dei prodotti dell'agroalimentare, la bellezza identitaria e, raccontarle al mondo. Ospitare artisti e cultori delle lettere e dei diversi linguaggi della comunicazione, significherà anche, dare modo di crescere ai cittadini, arricchire la biblioteca di nuovi autori, sapersi riconoscere in una comunità capace di guardare lontano e di volare alto.

Sinora, il progetto ha portato alla pubblicazione del libro 'In Vino in fabula', ovvero una raccolta di narrazioni a più voci che vede protagonista il vino, nello specifico il Cesanese del Piglio, unica DOCG a bacca rossa del Lazio. Gli autori (Francesca Bellino, Rino Bianchi, Angelo Ferracuti, Emanuele Lelli, Eleonora Mazzoni e Marco Petrella) invitati sono stati ospitati per un periodo nel territorio per narrare il genius loci con racconti, graphic-novel e fotografia. Dalle narrazioni emergono con forza le suggestioni arrivate dal territorio, dalla gente, dal lavoro, quella stessa sensazione che deve aver vissuta Mario Soldati quando ha attraversato questi luoghi.

Il duca Farnese morì avvelenato? Esumati i resti dopo oltre 400 anni
Cold case rinascimentale, autopsia per risolvere il giallo sulla morte

22 gennaio 2020 17:46

Morì nel 1592, ufficialmente per una polmonite, ma quel decesso improvviso non convinse mai fino in fondo. Così oggi, ad oltre 400 anni di distanza, gli anatomo-patologi della medicina legale dell'Ospedale Maggiore di Parma insieme ai Carabinieri del Ris della città emiliana cercheranno l'ultima verità sulla morte di Alessandro Farnese, terzo duca di Parma e Piacenza, forse il personaggio più importante della storia di Parma. Il giallo che ora si tenterà di risolvere è se, a soli 47 anni, il duca morì di morte naturale o fu avvelenato in un intrigo internazionale. Sì perché Alessandro Farnese, nonostante fosse a capo di un piccolo Stato, era un uomo di successo grazie alle sue grandi vittorie militari, al suo acume politico ma soprattutto l'uomo chiave di Filippo II di Spagna, il fondatore del Belgio moderno. Tanto onore per Farnese ma ovviamente tanti nemici e questo, da sempre, ha fatto pensare all'ipotesi dell'omicidio. Ad oltre quattro secoli dalla sua morte Anna Zaniboni Mattioli, grande appassionata di storia, e lo studioso Giuseppe Bertini, curatore del volume 'La storia di Parma' sui Farnese hanno così pensato di tornare ad investigare sulla morte del Duca Alessandro. Un progetto sostenuto anche dall'Ordine Costantiniano che ha permesso la riesumazione del corpo che riposa nella cripta della Steccata, la chiesa dove sono conservati i resti dei regnanti di Parma. Da ieri i resti di Alessandro Farnese e della moglie Maria di Portogallo sono stati trasferiti all'Istituto di medicina legale dell'Ospedale Maggiore dove sono iniziati gli esami autoptici a cui collaboreranno i Ris di Parma. "Alessandro Farnese era l'uomo chiave di Filippo II di Spagna – ha spiegato alla Gazzetta di Parma Anna Zaniboni Mattioli – I suoi successi suscitarono così forti invidie e il duca era diventato l'uomo più scomodo d'Europa. Al momento della morte si ipotizza che fosse malato di polmonite, ma c'è il sospetto che possa essere avvelenato per le invidie che aveva suscitato". L'idea di esumare la salma di Alessandro Farnese arriva dopo analoghi interventi a grandi personaggi della storia, come ad esempio la famiglia Medici o Cangrande della Scala. E in quest'ultimo caso le analisi sulla salma hanno permesso proprio di attestare che morì avvelenato. Un altro giallo, questa volta di fine Rinascimento, rischia insomma di trovare una soluzione, nel 2020, 428 anni dopo il possibile delitto. E così sull'operazione Farnese sono già pronti un libro, un convegno e una mostra speciale. Manca solo da scrivere il capitolo finale.

Pfas alterano la coagulazione del sangue
Ricerca italiana scopre legame con le malattie cardiovascolari

24 gennaio 2020 11:50

– Individuato il legame tra inquinamento da Pfas, le sostanze chimiche che possono essere presenti in vernici, farmaci e presidi medici, e malattie cardiovascolari. Una ricerca italiana ha scoperto che questi inquinanti possono attivare le piastrine, rendendole più suscettibili alla coagulazione e predisponendo a un aumento del rischio cardiovascolare. La ricerca è dell'università di Padova sotto la guida di Carlo Foresta, ordinario di endocrinologia, con i gruppi di Luca De Toni e Andrea Di Nisio. La ricerca, pubblicata sull'International Journal of Molecular Sciences, nasce dalle osservazioni riportate sia in studi internazionali che dal Servizio Epidemiologico Regionale del Veneto che indicano un aumento del rischio cardiovascolare associato all'inquinamento da Pfas, i composti perfluorurati che vengono utilizzati per rendere resistenti ai grassi e all'acqua molti prodotti, dai tessuti ai rivestimenti per contenitori di alimenti.

Musica: J Ax, una 'Beretta' contro violenza su donne
In nuovo album 'Reale' lei uccide lui dopo vita di abusi

22 gennaio 2020 16:37

– “Così Salvini smette di dire che sono del Pd”, scherza J Ax parlando di 'Beretta', uno dei brani del suo nuovo album 'Reale', in cui racconta una storia di violenza domestica che finisce con lei che uccide lui. “Non sono per dogma contro la legittima difesa, la mia visione shifta a seconda di quello che succede” dice l'ex Articolo 31, spiegando che “la storia è presa dai fatti di cronaca e io giustifico il gesto della persona in questione”.

“I giornali danno contro chi si fa giustizia da solo, io – sottolinea – sono in una zona grigia, sono libertario e sono per leggi più morbide sulla legittima difesa”. A chi gli chiede se Salvini, con cui il rapper ha spesso interloquuto via social, commenterà questa sua presa di posizione, J Ax risponde che “non risponderà, perché non sottolinea la sua narrativa, lui deve dipingermi come il comunista con il rolex che vive in un attico, mi aspetto piuttosto – dice – delle accuse da parti sinistroidi”.

Al cinema a febbraio il film su Sordi con Edoardo Gero
'Permette? Alberto Sordi' in sala
24-25-26 febbraio e poi Rai 1

22 gennaio 2020 15:02

– A cento anni dalla nascita il cinema omaggia Alberto Sordi con un evento. Solo il 24, 25 e 26 febbraio arriva sul grande schermo 'Permette? Alberto Sordi', un film imperdibile che racconta le origini di una leggenda del cinema italiano, prossimamente in onda su Rai 1.

La pirateria sottrae al mondo del libro 528 mln l'anno
Ricerca Ipsos per Associazione Italiana Editori-AIE

22 gennaio 2020 12:00

– La pirateria sottrae al mondo del libro 528 milioni all'anno, pari al 23% del valore del mercato (esclusi scolastica ed export), con ricadute per il sistema Paese di 1,3 miliardi di euro e 216 milioni di mancati introiti del fisco. Un italiano su tre, sopra i 15 anni (36%), ha compiuto almeno un atto di pirateria e il 66% ritiene poco o per nulla probabile l'ipotesi che gli atti illegali vengano scoperti e puniti. Emerge dalla ricerca commissionata dall'Associazione Italiana Editori -AIE a Ipsos che per la prima volta traccia le dimensioni del fenomeno.

E' stimato in 324 milioni il danno economico annuo provocato all'editoria di varia, per 29 milioni di copie in meno vendute; in 105 milioni quello all'editoria universitaria (4 milioni di copie) e in 99 milioni il danno all'editoria professionale e banche dati (2,9 milioni di copie). I posti di lavoro persi nel mondo del libro sono 3.600, considerando anche l'indotto 8.800.

Rate this item: 1.002.003.004.005.00 Submit Rating No votes yet. Please wait...

Condividi! SUGGERISCI! CONSIGLIA:

Stampa
Twitter
Facebook
E-mail
LinkedIn
Reddit
Tumblr
Pinterest
Pocket
Telegram
WhatsApp
Skype
Flipboard

Mi piace:

Mi piace Caricamento...

Teatro Regio
**SAVALL
LISLEVAND
LAWRENCE-KING**

IN TRIO



17 **mondav lunedì**

It's a deluxe trio led by Jordi Savall, one of the world's greatest viola da gamba players, with Rolf Lislevand, the charismatic virtuoso of the baroque guitar, lute, and vihuela, and the renowned harpist Andrew Lawrence-King. The group will take the audience on a journey through Renaissance and Baroque music.

Tre interpreti di lusso condurranno il pubblico attraverso un repertorio rinascimentale e barocco in un concerto trascinate.

Un trio di lusso, guidato da Jordi Savall, uno dei più grandi violisti da gamba, figura eccezionale di interprete e direttore d'orchestra. Con lui Rolf Lislevand, carismatico virtuoso di liuto, chitarra barocca e vihuela, e Andrew Lawrence-King, immaginifico arpista. I tre interpreti condurranno il pubblico attraverso un repertorio internazionale rinascimentale e barocco, met-

tendone in rilievo tutta la modernità, dalla forza trascinate dei ritmi spagnoli di Diego Ortiz e Gaspar Sanz, alla grazia struggente delle «Lachrimae» dell'inglese John Dowland. E poi musiche dei tedeschi Johann Jakob Froberger e Johann Sebastian Bach, del napoletano Antonio Valente, del francese Marin Marais... L'appuntamento, inserito nella Stagione Concertistica 2020 del Teatro Regio di Parma, è organizzato dalla Società dei Concerti di Parma in collaborazione con Casa della Musica e con il sostegno di Chiesi Farmaceutici.

parma
city mag

Strada Garibaldi, 16/A
Orario: 20.30
Prezzo: da 45€ (poltrona)
a 10€ (posto in piedi in galleria)
Tel. 0521.203999

www.teatroregioparma.it
biglietteria@teatroregioparma.it

Casa Della Musica

24

IL DUO VLADIMIR MENDELSSOHN (VIOLA)
E ANDREA RUCLI (PIANOFORTE)

IL BEETHOVEN CHE SORRIDE



The Casa della Musica this month hosts a concert with the duo composed of Vladimir Mendelssohn on the viola and Andrea Rucli on the piano, showing us "Beethoven's Smile."

Per i Concerti della Casa della Musica un duo fa scoprire il volto più disimpegnato del geniale compositore.

-
Fa scoprire «Il Beethoven che sorride», ossia un Beethoven più disimpegnato e «settecentesco», il concerto del duo Vladimir Mendelssohn (viola) e Andrea Rucli (pianoforte). In programma le Sette variazioni su «Bei Männern, Welch's Liebe Fülen» dal «Flauto Magico» di Mozart, il Notturno op. 42, nato come musica di intrattenimento, e la Sonata op. 30 n. 3 per violino e pianoforte, qui trascritta per

viola, brano ancora impregnato dello stile di Haydn e Mozart. Il duo unisce Vladimir Mendelssohn - che ha suonato con partner come G. Kremer, K. Zimmermann, M. Argerich e con i Quartetti Hagen e Alban Berg - e Andrea Rucli, pianista che si esibisce da oltre trent'anni come solista e in formazioni cameristiche, collaborando con figure di primo piano del concertismo internazionale. Il concerto è inserito nella stagione «I Concerti della Casa della Musica», organizzata dalla Società dei Concerti di Parma e dal Comune di Parma - Settore Casa della Musica.

Sala dei Concerti - P.le San Francesco, 1
Orario: ore 20.20 Tel. 0521.572600
Biglietti: Intero: 16€ - Ridotto over 60 e under 30: 14€ - Ridotto soci Società dei Concerti: 11€ - Ridotto studenti: 6€

www.societaconcertiparma.com
www.livicket.it/societaconcertiparma
marketing@societaconcertiparma.com



► 23 gennaio 2020

L'intervista ■ ENRICO PACE**«Beethoven rappresenta un concentrato di vita»****GIULIO A. BOCCHI**

■ Sarà senza dubbio un inizio brillante e prestigioso per la stagione concertistica al Teatro Regio. Il tema è quello del 250° anniversario della nascita di Beethoven: il programma della serata inaugurale infatti sarà interamente dedicato al genio di Bonn e proporrà quattro sonate per violino e pianoforte: la n. 2 in la maggiore, op. 12 n. 2, la n. 3 in mi bemolle maggiore, op. 12 n. 3, la n. 6 in la maggiore, op. 30 n.1, e la n. 7 in do minore, op. 30 n.2.

Ad affrontarle per il pubblico del Teatro Regio, questa sera alle 20.30 saranno due grandi musicisti internazionalmente riconosciuti come il violinista Leonidas Kavakos e il pianista Enrico Pace. In questi giorni sono completamente assorbiti dalle prove; soltanto Pace ha potuto partecipare all'intervista.

Pace, qual è il suo primo ri-**cordo legato alla musica?**

«Ho sempre dimostrato un interesse spiccato per il pianoforte. Già da piccolo mi arrampicavo sullo strumento per cercare di fare qualche suono. Quarantacinque anni fa, quando c'erano ancora i monoscopi televisivi che diffondevano la musica classica, mi divertivo a dirigere Rossini. Ho mostrato subito un interesse vivo e quin-

di quando ho compiuto sei anni mi hanno comprato un pianoforte. Da lì ho cominciato a studiare più seriamente».

Quest'anno ricorre il 250° anniversario della nascita di Beethoven.

«Io sono un grande Beethoveniano, anche attraverso l'occhio di Liszt (altro autore al quale sono molto legato) che ne

ha trascritto tutte le sinfonie per pianoforte, la Nona addirittura per due pianoforti e proprio in quest'anno avrò occasione di interpretarla. Suonare una sinfonia di Beethoven al pianoforte è un grande raggiungimento e senza Liszt non sarebbe stato possibile per un pianista venire in contatto diretto con un simile capolavoro. Beethoven rappresenta un

concentrato di filosofia, di vita, di sofferenza e di catarsi della sofferenza che lo rende così attuale e vicino a tutti noi».

Le composizioni che interpreterete, però, sono state scritte appositamente per violino e pianoforte.

«Anche preso come strumentista Beethoven ha sviluppato tantissimo la tecnica del fortepiano stimolando e spingendo i costruttori a concepire nuove soluzioni che rendessero il suono più sonoro e più legato. La possibilità strumentale del pianoforte si

esprime anche in queste sonate con il violino: tra le prime e le ultime cambia il modo di confrontarsi dei due strumenti ed è interessante assistere a questo percorso alla ricerca di nuove formule pianistiche e musicali».

Com'è il suo rapporto con Kavakos?

«Ci conosciamo da vent'anni e abbiamo già inciso queste sonate nel 2013. Ogni volta le sottoponiamo ad una verifica sperando di approfondire ancora di più il discorso musicale e il confronto fra i due strumenti».

I biglietti per il concerto (da 10 a 45 euro) sono in vendita alla Biglietteria del Regio, online su teatregiopardma.it.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

“

Con Leonidas Kavakos cerco sempre più di approfondire il discorso musicale



► 23 gennaio 2020





Leonidas Kavakos apre stagione di concerti a Parma

Il violinista greco Leonidas Kavakos e il pianista riminese Enrico Pace inaugurano il 23 gennaio alle 20.30 la stagione concertistica del Teatro Regio di Parma, realizzata da Società dei Concerti di Parma in collaborazione con Casa della Musica. Per Kavakos si tratta del debutto nel teatro parmigiano.

Il programma della serata, interamente dedicato a Ludwig van Beethoven in occasione del 250° anniversario della nascita, comprende la Sonata N. 2 in la maggiore, la Sonata N. 3 in mi bemolle maggiore, la Sonata N. 6 in la maggiore e la Sonata N. 7 in do minore. Brani che i due strumentisti hanno in repertorio ormai da molti anni e dei quali, nel 2012, hanno realizzato anche la registrazione integrale per Decca Classics aggiudicandosi il Premio Abbiati della critica italiana. La stagione concertistica del Teatro Regio proseguirà il 17 febbraio con Jordi Savall, il primo marzo con i Solisti di Zagabria, il 19 aprile con il pianista Alexander Lonquich, il 24 maggio con il chitarrista Manuel Barreco. Il 9 aprile, nell'ambito di Parma Capitale Italiana della Cultura 2020, Marco Angius dirigerà un concerto di musiche del '900 composte da Edgard Varèse, Luciano Berio, Iannis Xenakis, Bruno Maderna e Giacinto Scelsi.



Leonidas Kavakos apre stagione di concerti a Parma



(ANSA) - PARMA, 22 GEN - Il violinista greco Leonidas Kavakos e il pianista riminese Enrico Pace inaugurano il 23 gennaio alle 20.30 la stagione concertistica del Teatro Regio di Parma, realizzata da Società dei Concerti di Parma in collaborazione con Casa della Musica. Per Kavakos si tratta del debutto nel teatro parmigiano.

Il programma della serata, interamente dedicato a Ludwig van Beethoven in occasione del 250° anniversario della nascita, comprende la Sonata N. 2 in la maggiore, la Sonata N. 3 in mi bemolle maggiore, la Sonata N. 6 in la maggiore e la Sonata N. 7 in do minore. Brani che i due strumentisti hanno in repertorio ormai da molti anni e dei quali, nel 2012, hanno realizzato anche la registrazione integrale per Decca Classics aggiudicandosi il Premio Abbiati della critica italiana. La stagione concertistica del Teatro Regio proseguirà il 17 febbraio con Jordi Savall, il primo marzo con i Solisti di Zagabria, il 19 aprile con il pianista Alexander Lonquich, il 24 maggio con il chitarrista Manuel Barreco. Il 9 aprile, nell'ambito di Parma Capitale Italiana della Cultura 2020, Marco Angius dirigerà un concerto di musiche del '900 composte da Edgard Varèse, Luciano Berio, Iannis Xenakis, Bruno Maderna e Giacinto Scelsi.(ANSA).

[Leggi tutto](#)



Leonidas Kavakos apre la stagione concertistica del Regio



Il violinista greco Leonidas Kavakos e il pianista riminese Enrico Pace inaugurano il 23 gennaio alle 20.30 la stagione concertistica del Teatro Regio di Parma, realizzata da Società dei Concerti di Parma in collaborazione con Casa della Musica. Per Kavakos si tratta del debutto nel teatro parmigiano.

Il programma della serata, interamente dedicato a Ludwig van Beethoven in occasione del 250° anniversario della nascita, comprende la Sonata N. 2 in la maggiore, la Sonata N. 3 in mi bemolle maggiore, la Sonata N. 6 in la maggiore e la Sonata N. 7 in do minore. Brani che i due strumentisti hanno in repertorio ormai da molti anni e dei quali, nel 2012, hanno realizzato anche la registrazione integrale per Decca Classics aggiudicandosi il Premio Abbiati della critica italiana. La stagione concertistica del Teatro Regio proseguirà il 17 febbraio con Jordi Savall, il primo marzo con i Solisti di Zagabria, il 19 aprile con il pianista Alexander Lonquich, il 24 maggio con il chitarrista Manuel Barreco. Il 9 aprile, nell'ambito di Parma Capitale Italiana della Cultura 2020, Marco Angius dirigerà un concerto di musiche del '900 composte da Edgard Varèse, Luciano Berio, Iannis Xenakis, Bruno Maderna e Giacinto Scelsi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

- teatro regio
- stagione concertistica
- leonidas kavakos
- enrico pace



Musica: Leonidas Kavakos apre stagione di concerti a Parma



PARMA, 22 GEN - Il violinista greco Leonidas Kavakos e il pianista riminese Enrico Pace inaugurano il 23 gennaio alle 20.30 la stagione concertistica del Teatro Regio di Parma, realizzata da Società dei Concerti di Parma in collaborazione con Casa della Musica. Per Kavakos si tratta del debutto nel teatro parmigiano. Il programma della serata, interamente dedicato a Ludwig van Beethoven in occasione del 250° anniversario della nascita, comprende la Sonata N. 2 in la maggiore, la Sonata N. 3 in mi bemolle maggiore, la Sonata N. 6 in la maggiore e la Sonata N. 7 in do minore. Brani che i due strumentisti hanno in repertorio ormai da molti anni e dei quali, nel 2012, hanno realizzato anche la registrazione integrale per Decca Classics aggiudicandosi il Premio Abbiati della critica italiana. La stagione concertistica del Teatro Regio proseguirà il 17 febbraio con Jordi Savall, il primo marzo con i Solisti di Zagabria, il 19 aprile con il pianista Alexander Lonquich, il 24 maggio con il chitarrista Manuel Barreco. Il 9 aprile, nell'ambito di Parma Capitale Italiana della Cultura 2020, Marco Angius dirigerà un concerto di musiche del '900 composte da Edgard Varèse, Luciano Berio, Iannis Xenakis, Bruno Maderna e Giacinto Scelsi. (ANSA).



Musica: Leonidas Kavakos apre stagione di concerti a Parma

(ANSA) - PARMA, 22 GEN - Il violinista greco Leonidas Kavakos e il pianista riminese Enrico Pace inaugurano il 23 gennaio alle 20.30 la stagione concertistica del Teatro Regio di Parma, realizzata da Società dei Concerti di Parma in collaborazione con Casa della Musica. Per Kavakos si tratta del debutto nel teatro parmigiano.

Il programma della serata, interamente dedicato a Ludwig van Beethoven in occasione del 250° anniversario della nascita, comprende la Sonata N. 2 in la maggiore, la Sonata N. 3 in mi bemolle maggiore, la Sonata N. 6 in la maggiore e la Sonata N. 7 in do minore. Brani che i due strumentisti hanno in repertorio ormai da molti anni e dei quali, nel 2012, hanno realizzato anche la registrazione integrale per Decca Classics aggiudicandosi il Premio Abbiati della critica italiana. La stagione concertistica del Teatro Regio proseguirà il 17 febbraio con Jordi Savall, il primo marzo con i Solisti di Zagabria, il 19 aprile con il pianista Alexander Lonquich, il 24 maggio con il chitarrista Manuel Barreco. Il 9 aprile, nell'ambito di Parma Capitale Italiana della Cultura 2020, Marco Angius dirigerà un concerto di musiche del '900 composte da Edgard Varèse, Luciano Berio, Iannis Xenakis, Bruno Maderna e Giacinto Scelsi.(ANSA).

YKU-PSS



Musica: Leonidas Kavakos apre stagione di concerti a Parma

(ANSA) - PARMA, 22 GEN - Il violinista greco Leonidas Kavakos e il pianista riminese Enrico Pace inaugurano il 23 gennaio alle 20.30 la stagione concertistica del Teatro Regio di Parma, realizzata da Società dei Concerti di Parma in collaborazione con Casa della Musica. Per Kavakos si tratta del debutto nel teatro parmigiano.

Il programma della serata, interamente dedicato a Ludwig van Beethoven in occasione del 250/o anniversario della nascita, comprende la Sonata N. 2 in la maggiore, la Sonata N. 3 in mi bemolle maggiore, la Sonata N. 6 in la maggiore e la Sonata N. 7 in do minore. Brani che i due strumentisti hanno in repertorio ormai da molti anni e dei quali, nel 2012, hanno realizzato anche la registrazione integrale per Decca Classics aggiudicandosi il Premio Abbiati della critica italiana. La stagione concertistica del Teatro Regio proseguirà il 17 febbraio con Jordi Savall, il primo marzo con i Solisti di Zagabria, il 19 aprile con il pianista Alexander Lonquich, il 24 maggio con il chitarrista Manuel Barreco. Il 9 aprile, nell'ambito di Parma Capitale Italiana della Cultura 2020, Marco Angius dirigerà un concerto di musiche del '900 composte da Edgard Varèse, Luciano Berio, Iannis Xenakis, Bruno Maderna e Giacinto Scelsi.(ANSA).



Musica: Leonidas Kavakos apre stagione di concerti a Parma



(ANSA) - PARMA, 22 GEN - Il violinista greco Leonidas Kavakos e il pianista riminese Enrico Pace inaugurano il 23 gennaio alle 20.30 la stagione concertistica del Teatro Regio di Parma, realizzata da Società dei Concerti di Parma in collaborazione con Casa della Musica. Per Kavakos si tratta del debutto nel teatro parmigiano.

Il programma della serata, interamente dedicato a Ludwig van Beethoven in occasione del 250° anniversario della nascita, comprende la Sonata N. 2 in la maggiore, la Sonata N. 3 in mi bemolle maggiore, la Sonata N. 6 in la maggiore e la Sonata N. 7 in do minore. Brani che i due strumentisti hanno in repertorio ormai da molti anni e dei quali, nel 2012, hanno realizzato anche la registrazione integrale per Decca Classics aggiudicandosi il Premio Abbiati della critica italiana. La stagione concertistica del Teatro Regio proseguirà il 17 febbraio con Jordi Savall, il primo marzo con i Solisti di Zagabria, il 19 aprile con il pianista Alexander Lonquich, il 24 maggio con il chitarrista Manuel Barreco. Il 9 aprile, nell'ambito di Parma Capitale Italiana della Cultura 2020,

Marco Angius dirigerà un concerto di musiche del '900 composte da Edgard Varèse, Luciano Berio, Iannis Xenakis, Bruno Maderna e Giacinto Scelsi. (ANSA).



Musica: Leonidas Kavakos apre stagione di concerti a Parma

Il 23 gennaio, programma dedicato a Beethoven per 250^o nascita (ANSA) - PARMA, 22 GEN - Il violinista greco Leonidas Kavakos e il pianista riminese Enrico Pace inaugurano il 23 gennaio alle 20.30 la stagione concertistica del Teatro Regio di Parma, realizzata da Società dei Concerti di Parma in collaborazione con Casa della Musica. Per Kavakos si tratta del debutto nel teatro parmigiano. Il programma della serata, interamente dedicato a Ludwig van Beethoven in occasione del 250^o anniversario della nascita, comprende la Sonata N. 2 in la maggiore, la Sonata N. 3 in mi bemolle maggiore, la Sonata N. 6 in la maggiore e la Sonata N. 7 in do minore. Brani che i due strumentisti hanno in repertorio ormai da molti anni e dei quali, nel 2012, hanno realizzato anche la registrazione integrale per Decca Classics aggiudicandosi il Premio Abbiati della critica italiana. La stagione concertistica del Teatro Regio proseguirà il 17 febbraio con Jordi Savall, il primo marzo con i Solisti di Zagabria, il 19 aprile con il pianista Alexander Lonquich, il 24 maggio con il chitarrista Manuel Barreco. Il 9 aprile, nell'ambito di Parma Capitale Italiana della Cultura 2020, Marco Angius dirigerà un concerto di musiche del '900 composte da Edgard Varèse, Luciano Berio, Iannis Xenakis, Bruno Maderna e Giacinto Scelsi.(ANSA).



Musica: Leonidas Kavakos apre stagione di concerti a Parma

(ANSA) - PARMA, 22 GEN - Il violinista greco Leonidas Kavakos e il pianista riminese Enrico Pace inaugurano il 23 gennaio alle 20.30 la stagione concertistica del Teatro Regio di Parma, realizzata da Società dei Concerti di Parma in collaborazione con Casa della Musica. Per Kavakos si tratta del debutto nel teatro parmigiano. Il programma della serata, interamente dedicato a Ludwig van Beethoven in occasione del 250° anniversario della nascita, comprende la Sonata N. 2 in la maggiore, la Sonata N. 3 in mi bemolle maggiore, la Sonata N. 6 in la maggiore e la Sonata N. 7 in do minore. Brani che i due strumentisti hanno in repertorio ormai da molti anni e dei quali, nel 2012, hanno realizzato anche la registrazione integrale per Decca Classics aggiudicandosi il Premio Abbiati della critica italiana. La stagione concertistica del Teatro Regio proseguirà il 17 febbraio con Jordi Savall, il primo marzo con i Solisti di Zagabria, il 19 aprile con il pianista Alexander Lonquich, il 24 maggio con il chitarrista Manuel Barreco. Il 9 aprile, nell'ambito di Parma Capitale Italiana della Cultura 2020, Marco Angius dirigerà un concerto di musiche del '900 composte da Edgard Varèse, Luciano Berio, Iannis Xenakis, Bruno Maderna e Giacinto Scelsi.(ANSA).



Musica: Leonidas Kavakos apre stagione di concerti a Parma

(ANSA) - PARMA, 22 GEN - Il violinista greco Leonidas Kavakos e il pianista riminese Enrico Pace inaugurano il 23 gennaio alle 20.30 la stagione concertistica del Teatro Regio di Parma, realizzata da Società dei Concerti di Parma in collaborazione con Casa della Musica. Per Kavakos si tratta del debutto nel teatro parmigiano.

Il programma della serata, interamente dedicato a Ludwig van Beethoven in occasione del 250° anniversario della nascita, comprende la Sonata N. 2 in la maggiore, la Sonata N. 3 in mi bemolle maggiore, la Sonata N. 6 in la maggiore e la Sonata N. 7 in do minore. Brani che i due strumentisti hanno in repertorio ormai da molti anni e dei quali, nel 2012, hanno realizzato anche la registrazione integrale per Decca Classics aggiudicandosi il Premio Abbiati della critica italiana. La stagione concertistica del Teatro Regio proseguirà il 17 febbraio con Jordi Savall, il primo marzo con i Solisti di Zagabria, il 19 aprile con il pianista Alexander Lonquich, il 24 maggio con il chitarrista Manuel Barreco. Il 9 aprile, nell'ambito di Parma Capitale Italiana della Cultura 2020, Marco Angius dirigerà un concerto di musiche del '900 composte da Edgard Varèse, Luciano Berio, Iannis Xenakis, Bruno Maderna e Giacinto Scelsi.(ANSA).

YKU-PSS



Musica: Leonidas Kavakos apre stagione di concerti a Parma



(ANSA) - PARMA, 22 GEN - Il violinista greco Leonidas Kavakos e il pianista riminese Enrico Pace inaugurano il 23 gennaio alle 20.30 la stagione concertistica del Teatro Regio di Parma, realizzata da Società dei Concerti di Parma in collaborazione con Casa della Musica. Per Kavakos si tratta del debutto nel teatro parmigiano.

Il programma della serata, interamente dedicato a Ludwig van Beethoven in occasione del 250° anniversario della nascita, comprende la Sonata N. 2 in la maggiore, la Sonata N. 3 in mi bemolle maggiore, la Sonata N. 6 in la maggiore e la Sonata N. 7 in do minore. Brani che i due strumentisti hanno in repertorio ormai da molti anni e dei quali, nel 2012, hanno realizzato anche la registrazione integrale per Decca Classics aggiudicandosi il Premio Abbiati della critica italiana. La stagione concertistica del Teatro Regio proseguirà il 17 febbraio con Jordi Savall, il primo marzo con i Solisti di Zagabria, il 19 aprile con il pianista Alexander Lonquich, il 24 maggio con il chitarrista Manuel Barreco. Il 9 aprile, nell'ambito di Parma Capitale Italiana della

Cultura 2020, Marco Angius dirigerà un concerto di musiche del '900 composte da Edgard Varèse, Luciano Berio, Iannis Xenakis, Bruno Maderna e Giacinto Scelsi.(ANSA).



Leonidas Kavakos apre stagione di concerti a Parma



(ANSA) - PARMA, 22 GEN - Il violinista greco Leonidas Kavakos e il pianista riminese Enrico Pace inaugurano il 23 gennaio alle 20.30 la stagione concertistica del Teatro Regio di Parma, realizzata da Società dei Concerti di Parma in collaborazione con Casa della Musica. Per Kavakos si tratta del debutto nel teatro parmigiano. Il programma della serata, interamente dedicato a Ludwig van Beethoven in occasione del 250° anniversario della nascita, comprende la Sonata N. 2 in la maggiore, la Sonata N. 3 in mi bemolle maggiore, la Sonata N. 6 in la maggiore e la Sonata N. 7 in do minore. Brani che i due strumentisti hanno in repertorio ormai da molti anni e dei quali, nel 2012, hanno realizzato anche la registrazione integrale per Decca Classics aggiudicandosi il Premio Abbiati della critica italiana. La stagione concertistica del Teatro Regio proseguirà il 17 febbraio con Jordi Savall, il primo marzo con i Solisti di Zagabria, il 19 aprile con il pianista Alexander Lonquich, il 24 maggio con il chitarrista Manuel Barreco. Il 9 aprile, nell'ambito di Parma Capitale Italiana della Cultura 2020, Marco Angius dirigerà un concerto di musiche del '900 composte da Edgard Varèse, Luciano Berio, Iannis Xenakis, Bruno Maderna e Giacinto Scelsi. (ANSA).



► 22 gennaio 2020

Casa della Musica Il Quartetto Noùs inaugura alla grande «Beethoven 20.20»

GIAN PAOLO MINARDI

■ Se la celebrazione di una ricorrenza può costituire per certi autori l'occasione di insospettite «scoperte» nel caso di Beethoven il cui vasto impero è stato attraversato in lungo e in largo nei due secoli e mezzo che corrono dalla sua nascita la circostanza opera su altri stimoli, oltre naturalmente quale occasione di riascolti che, come le riletture (chi non ha riletto ripetutamente «I promessi sposi» o «Guerra e pace»?) offrono sempre nuove rivelazioni.

Riascolti che possono trovare altre suggestioni dalla stessa modalità della offerta, come è avvenuto l'altra sera in occasione del primo dei «Concerti della Casa della musica» con la proposta da parte del Quartetto Noùs di due Quartetti che indicavano l'alfa e l'omega della vicenda quartettistica beethoveniana.

L'accostamento del terzo Quartetto dell'op.18 (in realtà il primo composto dei sei che compongono la serie) con quello dell'op.130 consentiva uno scorcio impressionante

del processo di interiorizzazione con cui Beethoven ha piegato il discorrere a quattro, facendone sempre più un diario intimo, doloroso e travagliato, ricco comunque di quegli umori che nel giovanile Quartetto sprizzano vivacemente come sfida ad un consolidato ordine settecentesco mentre nelle pagine più tarde irrorano di sorprese le riflessioni e gli strazi più segreti: quel contrasto tra la rusticità

sfrenata della «danza tedesca» e la toccante «Cavatina» dove Beethoven non esita ad anno-

tare in didascalia «Beklemmt», angoscioso!

Gli esecutori del Quartetto Noùs, già in altre occasioni apprezzati per la capacità di condividere una coesione di suono e di linea, hanno tracciato il percorso con l'impegno e la concentrazione dei «quattro ragionevoli signori» di goethiana memoria piuttosto che inoltrarsi nelle avventurose spire di questa musica che guarda inesorabilmente in avanti. Altro taglio, per certi versi stimolante, quello della seconda parte dove, arricchitosi del con-

trabbasso di Antonio Mercurio il «Noùs» si è trasformato in orchestra virtuale per colloquiare con il pianoforte di Alberto Miodini nel Primo Concerto (cronologicamente il Secondo); artificio riduttivo che rappresentava prassi corrente, anche in termini economici, al fine di consentire alla musica sinfonica di ritrovare una vita negli spazi ristretti; naturalmente con tutte le conseguenze di tale cambio di prospettiva sonora come è ben apparso l'altra sera nella proposta del Concerto, nella riduzione di Lachner, dove il pianoforte spicca con un'evidenza protagonista rispetto al gioco concertante che va innescandosi entro la più ampia partitura orchestrale, evidenza che Miodini ha gestito in maniera tanto sensibile quanto autorevole, nel modo di piegare il fraseggio con plastica misura e al tempo stesso di rivivere con pienezza quella brillantezza che è lo spirito di que-

sto gioiello giovanile.

Applausi insistenti da parte del pubblico che gremiva la sala e replica della stretta finale del «Rondò».



► 22 gennaio 2020



CASA DELLA MUSICA Il Quartetto Nouès.



“Tempo della vita, Tempo della storia, Tempo del racconto”. Rimandato il ciclo di incontri

“Tempo della vita, Tempo della storia, Tempo del racconto”. Rimandato il ciclo di incontri – Il Teatro Regio di Parma informa il gentile pubblico che il calendario dello speciale ciclo di incontri Tempo della vita, Tempo della storia, Tempo del racconto , ispirato al tema di Parma Capitale della Cultura 2020 “La Cultura batte il Tempo”, annunciato da gennaio ad aprile 2020, sarà prossimamente reso noto. Le date degli incontri, in via di definizione, verranno comunicate non appena disponibili su teatroregioparma.it e sui profili social del Teatro Regio di Parma. Ci scusiamo per ogni eventuale disagio.

La Stagione 2019-2020 del Teatro Regio di Parma è realizzata grazie al contributo di Comune di Parma, Parma 2020 Capitale Italiana della Cultura, Ministero dei beni e delle attività culturali, Regione Emilia-Romagna. Major partner Fondazione Cariparma, Main partners Chiesi, Crédit Agricole Cariparma. Main sponsor Iren, Barilla, Cedacri group, Parmacotto. Sponsor Grasselli, HLB Analisi. Radio Ufficiale Radio Monte Carlo. Advisor AGFM. Il Teatro Regio di Parma è sostenuto anche da Camera di Commercio di Parma, Fondazione Monteparma, Ascom, Fondazione Ascom. Con il supporto di “Parma, io ci sto!”. ParmaDanza è realizzata con il sostegno di CePIM e in collaborazione con ATER Associazione Teatrale dell’Emilia-Romagna e Arci Caos. La Stagione Concertistica è realizzata da Società dei Concerti di Parma, in collaborazione con Casa della musica. Il Concorso Internazionale Voci Verdiane “Città di Busseto” è realizzato in collaborazione con Comune di Busseto. RegioYoung è realizzato con il sostegno di Paladini Otello Supermercati. Sponsor tecnici, Grafiche Step, MacroCoop, De Simoni, Cavalca, Azzali editorI.



Teatro Regio di Parma. Leonidas Kavakos ed Enrico Pace inaugurano la Stagione Concertistica 2020



Il grande violinista greco Leonidas Kavakos e il virtuoso del pianoforte Enrico Pace inaugurano giovedì 23 gennaio alle ore 20.30 la Stagione Concertistica 2020 del Teatro Regio di Parma, realizzata da Società dei Concerti di Parma, con il sostegno di Chiesi e in collaborazione con Casa della Musica.

Leonidas Kavakos debutta al Regio con un programma interamente dedicato a Ludwig van Beethoven, per celebrare il 250° anniversario della nascita del compositore, interpretando insieme a Enrico Pace la Sonata n. 2 per violino e pianoforte, in la maggiore, op. 12 n. 2, la Sonata n. 3 in

mi bemolle maggiore, op. 12 n. 3, la Sonata n. 6 in la maggiore, op. 30 n. 1 e la Sonata n. 7 in do minore, op. 30 n. 2. “Un po’ di sapore mozartiano ma anche l’inconfondibile impronta beethoveniana – scrive lo storico della musica Giuseppe Martini – le sonate per violino e pianoforte dell’op. 12 e dell’op. 30 mostrano il momento in cui Beethoven fa esperimenti per diventare sempre più Beethoven e congedarsi lentamente dal Settecento, lasciando anche qui tracce di grandezza e personalità”. Nel 2007, la registrazione delle Sonate per violino di Beethoven eseguite dal duo ha ricevuto un ECHO Klassik ‘Instrumentalist of the Year’ e il loro recente progetto dedicato alle sonate per violino e pianoforte si è concretizzato in un’incisione integrale per Decca e nell’assegnazione del Premio Abbiati della critica italiana.

Nato e cresciuto in una famiglia di musicisti di Atene, Leonidas Kavakos è ritenuto artista di raro talento apprezzato in tutto il mondo per il suo ineguagliabile virtuosismo e la sua grande musicalità. Collabora con le orchestre più rinomate e con i direttori più importanti a livello internazionale, è ospite regolare dei maggiori festival e delle più prestigiose sale concertistiche di tutto il mondo. Registra in esclusiva per Sony Classical. I suoi più importanti mentori sono stati Stelios Kafantaris, Josef Gingold e Ferenc Rados e all’età di ventun anni aveva già vinto tre prestigiosi riconoscimenti: il Concorso Sibelius nel 1985, il Premio Paganini e il Concorso di Naumburg nel 1988. Cura ogni anno nella sua città natale una masterclass di violino e musica da camera che richiama violinisti ed ensemble di tutto il mondo e dimostra il suo profondo impegno nel tramandare la conoscenza e le tradizioni musicali, come la creazione degli archetti che definisce un “grande mistero e un segreto non svelato”. Suona un violino Stradivari ‘Willemotte’ del 1734.

Nato a Rimini, Enrico Pace ha studiato con Franco Scala al Conservatorio di Pesaro, dove si è diplomato anche in composizione e direzione d’orchestra. Dopo la vittoria del primo premio al Concorso Internazionale Franz Liszt di Utrecht nel 1989, si è esibito in tutta Europa in rinomate sale da concerto. Molto apprezzato come solista, si esibisce con orchestre prestigiose come la Royal Orchestra del Concertgebouw, la Filarmonica di Monaco, la BBC Philharmonic Orchestra, l’Orchestra Nazionale di Santa Cecilia di Roma, la MDR-Sinfonieorchester di Lipsia, la Camerata Salzburg, l’Orchestra Filarmonica di Varsavia. Ha collaborato con numerosi direttori d’orchestra fra cui spiccano Roberto Benzi, Gianandrea Noseda, Zoltan Kocsis, Kazimirz Kord, Mark Elder, Lawrence Foster, Janos Fürst, David Robertson, Vassily Sinaisky, Stanislav Skrowaczewski, Bruno Weil, Walter Weller e Antoni Wit.

I biglietti per il concerto (da € 10,00 a € 45,00; Under 30 da € 12,00 a € 36,00; Over 65 da € 14,00 a € 42,50) sono in vendita presso la Biglietteria del Teatro Regio di Parma e online su teatroregioparma.it. Per informazioni tel. 0521 203999 – biglietteria@teatroregioparma.it. Promozioni e agevolazioni sono riservate a Under30, Over65, famiglie, lavoratori in stato di disoccupazione, cassa integrazione, mobilità, giovani e docenti che usufruiscono del Bonus Cultura 18App e della Carta del Docente, gruppi composti da più di 20 persone.

Il prossimo appuntamento della Stagione Concertistica è lunedì 17 febbraio 2020 con Jordi Savall, Rolf Lislevand e Andrew Lawrence-King che interpreteranno rispettivamente alla viola da gamba, vihuela e chitarra e arpa doppia brani del repertorio rinascimentale e barocco europeo.

Il programma completo della Stagione 2019 – 2020 del Teatro Regio di Parma è disponibile su teatroregioparma.it

STAGIONE CONCERTISTICA, Teatro Regio di Parma.

Giovedì 23 gennaio 2020, ore 20.30 Abb. Concerti. Durata 1 ora e 40 minuti, compreso un intervallo. Violino LEONIDAS KAVAKOS. Pianoforte ENRICO PACE.

Musica LUDWIG VAN BEETHOVEN. Sonata n. 2 per violino e pianoforte, in la maggiore, op. 12 n. 2. Allegro vivace. Andante più tosto. Allegretto. Allegro piacevole.

Sonata n. 3 per violino e pianoforte, in mi bemolle maggiore, op. 12 n. 3. Allegro con spirito. Adagio con molta espressione. Rondò: Allegro molto.

Sonata n. 6 per violino e pianoforte, in la maggiore, op. 30 n. 1. Allegro. Adagio molto espressivo. Allegretto con Variazioni.

Sonata n. 7 per violino e pianoforte, in do minore, op. 30 n. 2. Allegro con brio. Adagio cantabile.

Scherzo: Allegro. Finale: Allegro.

[Share on Facebook](#) [Share](#) [Share on Twitter](#) [Tweet](#) [Share on Pinterest](#) [Share](#) [Share on LinkedIn](#) [Share](#) [Share on Digg](#) [Share](#) [Send email](#) [Mail](#) [Print](#) [Print](#)



LEONIDAS KAVAKOS E ENRICO PACE INAUGURANO LA STAGIONE CONCERTISTICA 2020 AL REGIO DI PARMA.

Giovedì 23 gennaio 2020, ore 20.30, al Teatro Regio di Parma il concerto sarà interamente dedicato a Ludwig van Beethoven per il 250° anniversario della sua nascita inaugura la Stagione Concertistica 2020.

Il grande violinista greco Leonidas Kavakos e il virtuoso del pianoforte Enrico Pace inaugurano giovedì 23 gennaio alle ore 20.30 la Stagione Concertistica 2020 del Teatro Regio di Parma, realizzata da Società dei Concerti di Parma, con il sostegno di Chiesi e in collaborazione con Casa della Musica.



Leonidas Kavakos
Photo: Marco Borggreve

Leonidas Kavakos debutta al Regio con un programma interamente dedicato a Ludwig van Beethoven, per celebrare il 250° anniversario della nascita del compositore, interpretando insieme a Enrico Pace la Sonata n. 2 per violino e pianoforte, in la maggiore, op. 12 n. 2, la Sonata n. 3 in mi bemolle maggiore, op. 12 n. 3, la Sonata n. 6 in la maggiore, op. 30 n. 1 e la Sonata n. 7 in do minore, op. 30 n. 2. “Un po’ di sapore mozartiano ma anche l’inconfondibile impronta

beethoveniana – scrive lo storico della musica Giuseppe Martini – le sonate per violino e pianoforte dell’op. 12 e dell’op. 30 mostrano il momento in cui Beethoven fa esperimenti per diventare sempre più Beethoven e congedarsi lentamente dal Settecento, lasciando anche qui tracce di grandezza e personalità”. Nel 2007, la registrazione delle Sonate per violino di Beethoven eseguite dal duo ha ricevuto un ECHO Klassik ‘Instrumentalist of the Year’ e il loro recente progetto dedicato alle sonate per violino e pianoforte si è concretizzato in un’incisione integrale per Decca e nell’assegnazione del Premio Abbiati della critica italiana.

Nato e cresciuto in una famiglia di musicisti di Atene, Leonidas Kavakos è ritenuto artista di rarotaleto apprezzato in tutto il mondo per il suo ineguagliabile virtuosismo e la sua grande musicalità. Collabora con le orchestre più rinomate e con i direttori più importanti a livello internazionale, è ospite regolare dei maggiori festival e delle più prestigiose sale concertistiche di tutto il mondo. Registra in esclusiva per Sony Classical. I suoi più importanti mentori sono stati Stelios Kafantaris, Josef Gingold e Ferenc Rados e all’età di ventun anni aveva già vinto tre prestigiosi riconoscimenti: il Concorso Sibelius nel 1985, il Premio Paganini e il Concorso di Naumburg nel 1988. Cura ogni anno nella sua città natale una masterclass di violino e musica da camera che richiama violinisti ed ensemble di tutto il mondo e dimostra il suo profondo impegno nel tramandare la conoscenza e le tradizioni musicali, come la creazione degli archetti che definisce un “grande mistero e un segreto non svelato”. Suona un violino Stradivari ‘Willemotte’ del 1734.

Nato a Rimini, Enrico Pace ha studiato con Franco Scala al Conservatorio di Pesaro, dove si è



Enrico Pace

Photo: Marco Borggreve

diplomato anche in composizione e direzione d’orchestra. Dopo la vittoria del primo premio al Concorso Internazionale Franz Liszt di Utrecht nel 1989, si è esibito in tutta Europa in rinomate sale da concerto. Molto apprezzato come solista, si esibisce con orchestre prestigiose come la Royal Orchestra del Concertgebouw, la Filarmonica di Monaco, la BBC Philharmonic Orchestra,

l'Orchestra Nazionale di Santa Cecilia di Roma, la MDR-Sinfonieorchester di Lipsia, la Camerata Salzburg, l'Orchestra Filarmonica di Varsavia. Ha collaborato con numerosi direttori d'orchestra fra cui spiccano Roberto Benzi, Gianandrea Noseda, Zoltan Kocsis, Kazimirz Kord, Mark Elder, Lawrence Foster, Janos Fürst, David Robertson, Vassily Sinaisky, Stanislav Skrowaczewski, Bruno Weil, Walter Weller e Antoni Wit.

I biglietti per il concerto (da € 10,00 a € 45,00; Under 30 da € 12,00 a € 36,00; Over 65 da € 14,00 a € 42,50) sono in vendita presso la Biglietteria del Teatro Regio di Parma e online su teatroregioparma.it. Per informazioni tel. 0521 203999 – biglietteria@teatroregioparma.it. Promozioni e agevolazioni sono riservate a Under30, Over65, famiglie, lavoratori in stato di disoccupazione, cassa integrazione, mobilità, giovani e docenti che usufruiscono del Bonus Cultura 18App e della Carta del Docente, gruppi composti da più di 20 persone.

Il prossimo appuntamento della Stagione Concertistica è lunedì 17 febbraio 2020 con Jordi Savall, Rolf Lislevand e Andrew Lawrence-King che interpreteranno rispettivamente alla viola da gamba, vihuela e chitarra e arpa doppia brani del repertorio rinascimentale e barocco europeo.

Il programma completo della Stagione 2019 – 2020 del Teatro Regio di Parma è disponibile su teatroregioparma.it

La Stagione 2019-2020 del Teatro Regio di Parma è realizzata grazie al contributo di Comune di Parma, Parma 2020 Capitale Italiana della Cultura, Ministero dei beni e delle attività culturali, Regione Emilia-Romagna. Major partner Fondazione Cariparma, Main partners Chiesi, Crédit Agricole Cariparma. Main sponsor Iren, Barilla, Parmalat, Parmacotto. Sponsor Grasselli, HLB Analisi, Glove ICT. Radio Ufficiale Radio Monte Carlo. Advisor AGFM. Il Teatro Regio di Parma è sostenuto anche da Camera di Commercio di Parma, Fondazione Monteparma, Ascom, Fondazione Ascom. Con il supporto di "Parma, io ci sto!". ParmaDanza è realizzata con il sostegno di CePIM e in collaborazione con ATER Associazione Teatrale dell'Emilia-Romagna e Arci Caos. La Stagione Concertistica è realizzata da Società dei Concerti di Parma, con il sostegno di Chiesi, in collaborazione con Casa della musica. Il Concorso Internazionale Voci Verdiane "Città di Busseto" è realizzato in collaborazione con Comune di Busseto. RegioYoung è realizzato con il sostegno di Paladini Otello Supermercati. Sponsor tecnici, Grafiche Step, MacroCoop, De Simoni, Cavalca, Azzali editori, Codarini Tuega, Graphital.

STAGIONE CONCERTISTICA

Teatro Regio di Parma

giovedì 23 gennaio 2020, ore 20.30 Abb. Concerti

Durata 1 ora e 40 minuti, compreso un intervallo

Violino LEONIDAS KAVAKOS

Pianoforte ENRICO PACE

Musica LUDWIG VAN BEETHOVEN

Sonata n. 2 per violino e pianoforte, in la maggiore, op. 12 n. 2

Allegro vivace

Andante più tosto. Allegretto

Allegro piacevole

Sonata n. 3 per violino e pianoforte, in mi bemolle maggiore, op. 12 n. 3

Allegro con spirito

Adagio con molta espressione

Rondò: Allegro molto

Sonata n. 6 per violino e pianoforte, in la maggiore, op. 30 n. 1

Adagio molto espressivo

Allegretto con Variazioni

Sonata n. 7 per violino e pianoforte, in do minore, op. 30 n. 2

Allegro con brio

Adagio cantabile

Scherzo: Allegro

Finale: Allegro

Condividi:

- Fai clic qui per condividere su Twitter (Si apre in una nuova finestra)
- Fai clic per condividere su Facebook (Si apre in una nuova finestra)
- Fai clic qui per condividere su Google+ (Si apre in una nuova finestra)
- Fai clic qui per condividere su LinkedIn (Si apre in una nuova finestra)
-

Enrico Pace LEONIDAS KAVAKOS



Beethoven 20.20, i concerti della Casa della Musica



I CONCERTI DELLA CASA DELLA MUSICA BEETHOVEN 20.20

PROGRAMMA:

Lunedì 20 gennaio 2020 – ore 20.20

“Concerto di Inaugurazione”

ALBERTO MIODINI, pianoforte

QUARTETTO NOÛS

TIZIANO BAVIERA, violino – ALBERTO FRANCHIN, violino – SARA DAMBRUOSO, viola

– TOMMASO TESINI, violoncello

ANTONIO MERCURIO, contrabbasso

Lunedì 27 gennaio 2020 – ore 20.20

“Scotland”

MONICA BACELLI, voce

TRIO METAMORPHOSI

MAURO LOGUERCIO, violino – FRANCESCO PEPICELLI, violoncello – ANGELO

PEPICELLI, pianoforte

Lunedì 10 febbraio 2020 – ore 20.20

QUARTETTO WERTHER

MISIA JANNONI SEBASTIANINI, violino – MARTINA SANTARONE, viola

SIMONE CHIOMINTO, violoncello – ANTONINO FIUMARA, pianoforte

Lunedì 27 febbraio 2020 – ore 20.20

VLADIMIR MENDELSSOHN, viola

ANDREA RUCLI, pianoforte

Lunedì 9 marzo 2020 – ore 20.20

“The young Beethoven”

(Prima assoluta)

SANDRO CAPPELLETTO, voce narrante

MARCO SCOLASTRA, pianoforte

Lunedì 30 marzo 2020 – ore 20.20

IVAN RABAGLIA, violino

ALBERTO MIODINI, pianoforte

Lunedì 6 aprile 2020 – ore 20.20

ENRICO BRONZI, violoncello

FILIPPO GAMBA, pianoforte

Lunedì 27 aprile 2020 – ore 20.20

TRIO CECCANTI-FOSSI

DUCCIO CECCANTI, violino – VITTORIO CECCANTI, violoncello – MATTEO FOSSI,
pianoforte

Informazioni, ticket e abbonamenti:

Società dei Concerti di Parma APS

Tel 0521.572600

marketing@societaconcertiparma.com



► 20 gennaio 2020

Beethoven 20.20 Otto concerti celebrano il genio di Bonn alla Casa della Musica

Il via stasera con Alberto Miodini, il Quartetto Noùs e Antonio Mercurio

■ Parma celebra il 250° anniversario della nascita di Ludwig van Beethoven con «Beethoven 20.20», una rassegna di concerti alla Casa della Musica, ultima tappa di un progetto monografico triennale realizzato dalla So-

cietà dei Concerti di Parma insieme con l'assessorato alla Cultura del Comune di Parma-Casa della Musica.

La rassegna prende il via stasera e si articolerà in otto appuntamenti fino al 27 aprile con inizio alle 20.20 alla Casa della Musica di Parma. In programma alcuni celebri capolavori beethoveniani tra i quali la Sonata n. 9 op. 47, nota con il soprannome di Sonata «a Kreutzer», che sarà interpre-

tata dal violinista Ivan Raba-
glia e dal pianista Alberto Miodini (30 marzo). Ma si potranno anche ascoltare brani di più rara esecuzione, come le pagine per viola e pianoforte con il violista Vladimir Mendelssohn e il pianista Andrea Rucli (24 febbraio); oppure gli Scottische Lieder, melodie popolari scozzesi rivisitate da Beethoven e da Haydn, nel concerto con il mezzosoprano Monica Bacelli e il Trio Me-

tamorphosi (27 gennaio).

Un gioiello poco noto è anche la versione per pianoforte e quintetto d'archi scritta da Vinzenz Lachner del Concerto n. 1 per pianoforte e or-

chestra di Beethoven, che sarà eseguita all'inaugurazione dal pianista Alberto Miodini con il Quartetto Noùs e il contrabbassista Antonio Mercurio. Non mancheranno inoltre originali accostamenti: a Schumann e Mahler con il

Quartetto Werther (10 febbraio), a Schumann e Brahms con il violoncellista Enrico Bronzi e il pianista Filippo Gamba (6 aprile).

Il programma è inoltre impreziosito dalle prime assolute di due omaggi d'autore al genio di Bonn: il Trio per violino, violoncello e pianoforte Omaggio a LVB commissionato al compositore newyorchese David Winkler, che sarà eseguito dal Trio Ceccanti-Fossi (27 aprile); la prima assoluta di «The Young Beethoven», viaggio negli anni giovanili di un titano della musica attraverso la drammaturgia dello scrittore Sandro Cappelletto, con lo stesso Cappelletto come voce narrante e Marco Scolastra al

pianoforte (9 marzo).

Davide Battistini, presidente della Società dei Concerti di Parma, ha dichiarato: «Siamo fieri di contribuire attivamente alle celebrazioni beethoveniane in questo anno così importante per la città e di portare a Parma celebri artisti di fama internazionale, ma anche alcuni giovani emergenti dal talento straordinario».

«Beethoven non ha certo bisogno di anniversari per essere ricordato - ha inoltre spiegato il direttore artistico Giampaolo Bandini - ma le celebrazioni possono essere

un'occasione per avvicinarsi alla sua musica con uno sguardo nuovo».



23 gennaio-Al Teatro Regio Leonidas Kavakos e Enrico Pace aprono la stagione concertistica 2020



20 gennaio 2020

Il grande violinista greco Leonidas Kavakos e il virtuoso del pianoforte Enrico Pace inaugurano giovedì 23 gennaio alle ore 20.30 la Stagione Concertistica 2020 del Teatro Regio di Parma, realizzata da Società dei Concerti di Parma, con il sostegno di Chiesi e in collaborazione con Casa della Musica.

Leonidas Kavakos debutta al Regio con un programma interamente dedicato a Ludwig van Beethoven, per celebrare il 250° anniversario della nascita del compositore, interpretando insieme a Enrico Pace la Sonata n. 2 per violino e pianoforte, in la maggiore, op. 12 n. 2, la Sonata n. 3 in mi bemolle maggiore, op. 12 n. 3, la Sonata n. 6 in la maggiore, op. 30 n. 1 e la Sonata n. 7 in do minore, op. 30 n. 2. “Un po’ di sapore mozartiano ma anche l’inconfondibile impronta beethoveniana – scrive lo storico della musica Giuseppe Martini – le sonate per violino e pianoforte dell’op. 12 e dell’op. 30 mostrano il momento in cui Beethoven fa esperimenti per diventare sempre più Beethoven e congedarsi lentamente dal Settecento, lasciando anche qui tracce di grandezza e personalità”. Nel 2007, la registrazione delle Sonate per violino e Beethoven eseguite dal duo ha ricevuto un ECHO Klassik ‘Instrumentalist of the Year’ e il loro recente progetto dedicato alle sonate per violino e pianoforte si è concretizzato in un’incisione integrale per Decca e nell’assegnazione del Premio Abbiati della critica italiana.

Nato e cresciuto in una famiglia di musicisti di Atene, Leonidas Kavakos è ritenuto artista di raro talento apprezzato in tutto il mondo per il suo ineguagliabile virtuosismo e la sua grande musicalità. Collabora con le orchestre più rinomate e con i direttori più importanti a livello internazionale, è ospite regolare dei maggiori festival e delle più prestigiose sale concertistiche di tutto il mondo. Registra in esclusiva per Sony Classical. I suoi più importanti mentori sono stati Stelios Kafantaris, Josef Gingold e Ferenc Rados e all’età di ventun anni aveva già vinto tre prestigiosi riconoscimenti: il Concorso Sibelius nel 1985, il Premio Paganini e il Concorso di Naumburg nel 1988. Cura ogni anno nella sua città natale una masterclass di violino e musica da camera che richiama violinisti ed ensemble di tutto il mondo e dimostra il suo profondo impegno nel tramandare la conoscenza e le tradizioni musicali, come la creazione degli archetti che definisce un “grande mistero e un segreto non svelato”. Suona un violino Stradivari ‘Willemotte’ del 1734.

Nato a Rimini, Enrico Pace ha studiato con Franco Scala al Conservatorio di Pesaro, dove si è diplomato anche in composizione e direzione d’orchestra. Dopo la vittoria del primo premio al Concorso Internazionale Franz Liszt di Utrecht nel 1989, si è esibito in tutta Europa in rinomate sale da concerto. Molto apprezzato come solista, si esibisce con orchestre prestigiose come la

Royal Orchestra del Concertgebouw, la Filarmonica di Monaco, la BBC Philharmonic Orchestra, l'Orchestra Nazionale di Santa Cecilia di Roma, la MDR-Sinfonieorchester di Lipsia, la Camerata Salzburg, l'Orchestra Filarmonica di Varsavia. Ha collaborato con numerosi direttori d'orchestra fra cui spiccano Roberto Benzi, Gianandrea Noseda, Zoltan Kocsis, Kazimirz Kord, Mark Elder, Lawrence Foster, Janos Fürst, David Robertson, Vassily Sinaisky, Stanislav Skrowaczewski, Bruno Weil, Walter Weller e Antoni Wit.

I biglietti per il concerto (da € 10,00 a € 45,00; Under 30 da € 12,00 a € 36,00; Over 65 da € 14,00 a € 42,50) sono in vendita presso la Biglietteria del Teatro Regio di Parma e online su teatroregioparma.it. Per informazioni tel. 0521 203999 – biglietteria@teatroregioparma.it. Promozioni e agevolazioni sono riservate a Under30, Over65, famiglie, lavoratori in stato di disoccupazione, cassa integrazione, mobilità, giovani e docenti che usufruiscono del Bonus Cultura 18App e della Carta del Docente, gruppi composti da più di 20 persone.

Il prossimo appuntamento della Stagione Concertistica è lunedì 17 febbraio 2020 con Jordi Savall, Rolf Lislevand e Andrew Lawrence-King che interpreteranno rispettivamente alla viola da gamba, vihuela e chitarra e arpa doppia brani del repertorio rinascimentale e barocco europeo.

Il programma completo della Stagione 2019 – 2020 del Teatro Regio di Parma è disponibile su teatroregioparma.it

Beethoven musica classica pianoforte stagione concertistica 2020 teatro regio violino 2020-01-20



► 20 gennaio 2020

Beethoven 20.20 Otto concerti celebrano il genio di Bonn alla Casa della Musica

Il via stasera con Alberto Miodini, il Quartetto Noùs e Antonio Mercurio

■ Parma celebra il 250° anniversario della nascita di Ludwig van Beethoven con «Beethoven 20.20», una rassegna di concerti alla Casa della Musica, ultima tappa di un progetto monografico triennale realizzato dalla So-

cietà dei Concerti di Parma insieme con l'assessorato alla Cultura del Comune di Parma-Casa della Musica.

La rassegna prende il via stasera e si articolerà in otto appuntamenti fino al 27 aprile con inizio alle 20.20 alla Casa della Musica di Parma. In programma alcuni celebri capolavori beethoveniani tra i quali la Sonata n. 9 op. 47, nota con il soprannome di Sonata «a Kreutzer», che sarà interpre-

tata dal violinista Ivan Raba-
glia e dal pianista Alberto Miodini (30 marzo). Ma si potranno anche ascoltare brani di più rara esecuzione, come le pagine per viola e pianoforte con il violista Vladimir Mendelssohn e il pianista Andrea Rucli (24 febbraio); oppure gli Scottische Lieder, melodie popolari scozzesi rivisitate da Beethoven e da Haydn, nel concerto con il mezzosoprano Monica Bacelli e il Trio Me-

tamorphosi (27 gennaio).

Un gioiello poco noto è anche la versione per pianoforte e quintetto d'archi scritta da Vinzenz Lachner del Concerto n. 1 per pianoforte e or-

chestra di Beethoven, che sarà eseguita all'inaugurazione dal pianista Alberto Miodini con il Quartetto Noùs e il contrabbassista Antonio Mercurio. Non mancheranno inoltre originali accostamenti: a Schumann e Mahler con il

Quartetto Werther (10 febbraio), a Schumann e Brahms con il violoncellista Enrico Bronzi e il pianista Filippo Gamba (6 aprile).

Il programma è inoltre impreziosito dalle prime assolute di due omaggi d'autore al genio di Bonn: il Trio per violino, violoncello e pianoforte Omaggio a LVB commissionato al compositore newyorchese David Winkler, che sarà eseguito dal Trio Ceccanti-Fossi (27 aprile); la prima assoluta di «The Young Beethoven», viaggio negli anni giovanili di un titano della musica attraverso la drammaturgia dello scrittore Sandro Cappelletto, con lo stesso Cappelletto come voce narrante e Marco Scolastra al

pianoforte (9 marzo).

Davide Battistini, presidente della Società dei Concerti di Parma, ha dichiarato: «Siamo fieri di contribuire attivamente alle celebrazioni beethoveniane in questo anno così importante per la città e di portare a Parma celebri artisti di fama internazionale, ma anche alcuni giovani emergenti dal talento straordinario».

«Beethoven non ha certo bisogno di anniversari per essere ricordato - ha inoltre spiegato il direttore artistico Giampaolo Bandini - ma le celebrazioni possono essere

un'occasione per avvicinarsi alla sua musica con uno sguardo nuovo».



I Concerti della Casa della Musica – XVIII edizione



admin 19 Gennaio, 2020 News dal mondo Senza commenti

La rassegna “Beethoven 20.20” della Società dei Concerti di Parma è realizzata grazie all'Assessorato alla **Cultura** del Comune di Parma – Casa della ...

Continua a leggere >>>>> [I Concerti della Casa della Musica – XVIII edizione](#)



(Nessun voto. Vota tu per primo)
Loading...

Web

Lascia un commento Annulla risposta

Il tuo indirizzo email non sarà pubblicato. I campi obbligatori sono contrassegnati *

Commento

Nome *

Email *

Sito web

Current ye@r * Leave this field empty



Parma: LEONIDAS KAVAKOS E ENRICO PACE inaugurano la stagione concertistica 2020 del Teatro Regio



Il programma del concerto sarà interamente dedicato a Ludwig van Beethoven per il 250° anniversario della sua nascita

Il grande violinista greco Leonidas Kavakos e il virtuoso del pianoforte Enrico Pace inaugurano giovedì 23 gennaio alle ore 20.30 la Stagione Concertistica 2020 del Teatro Regio di Parma, realizzata da Società dei Concerti di Parma, con il sostegno di Chiesi e in collaborazione con Casa

della Musica.

Leonidas Kavakos debutta al Regio con un programma interamente dedicato a Ludwig van Beethoven, per celebrare il 250° anniversario della nascita del compositore, interpretando insieme a Enrico Pace la Sonata n. 2 per violino e pianoforte, in la maggiore, op. 12 n. 2, la Sonata n. 3 in mi bemolle maggiore, op. 12 n. 3, la Sonata n. 6 in la maggiore, op. 30 n. 1 e la Sonata n. 7 in do minore, op. 30 n. 2. “Un po’ di sapore mozartiano ma anche l’inconfondibile impronta beethoveniana - scrive lo storico della musica Giuseppe Martini - le sonate per violino e pianoforte dell’op. 12 e dell’op. 30 mostrano il momento in cui Beethoven fa esperimenti per diventare sempre più Beethoven e congedarsi lentamente dal Settecento, lasciando anche qui tracce di grandezza e personalità”. Nel 2007, la registrazione delle Sonate per violino di Beethoven eseguite dal duo ha ricevuto un ECHO Klassik ‘Instrumentalist of the Year’ e il loro recente progetto dedicato alle sonate per violino e pianoforte si è concretizzato in un’incisione integrale per Decca e nell’assegnazione del Premio Abbiati della critica italiana.

I biglietti per il concerto (da € 10,00 a € 45,00; Under 30 da € 12,00 a € 36,00; Over 65 da € 14,00 a € 42,50) sono in vendita presso la Biglietteria del Teatro Regio di Parma e online su teatroregioparma.it. Per informazioni tel. 0521 203999 - biglietteria@teatroregioparma.it. Promozioni e agevolazioni sono riservate a Under30, Over65, famiglie, lavoratori in stato di disoccupazione, cassa integrazione, mobilità, giovani e docenti che usufruiscono del Bonus Cultura 18App e della Carta del Docente, gruppi composti da più di 20 persone.



Appuntamenti

Leonidas Kavakos e Enrico Pace inaugurano la Stagione Concertistica 2020 del Regio con un concerto dedicato a Beethoven. Appuntamenti Leonidas Kavakos e Enrico Pace inaugurano la Stagione Concertistica 2020 del Regio con un concerto dedicato a Beethoven – Il grande violinista greco Leonidas Kavakos e il virtuoso del pianoforte Enrico Pace inaugurano giovedì 23 gennaio alle ore 20.30 la Stagione Concertistica 2020 del Teatro Regio di Parma, realizzata da Società dei Concerti di Parma, con il sostegno di Chiesi e in collaborazione con Casa della Musica.

Leonidas Kavakos debutta al Regio con un programma interamente dedicato a Ludwig van Beethoven, per celebrare il 250° anniversario della nascita del compositore, interpretando insieme a Enrico Pace la Sonata n. 2 per violino e pianoforte, in la maggiore, op. 12 n. 2, la Sonata n. 3 in mi bemolle maggiore, op. 12 n. 3, la Sonata n. 6 in la maggiore, op. 30 n. 1 e la Sonata n. 7 in do minore, op. 30 n. 2. “Un po’ di sapore mozartiano ma anche l’inconfondibile impronta beethoveniana – scrive lo storico della musica Giuseppe Martini – le sonate per violino e pianoforte dell’op. 12 e dell’op. 30 mostrano il momento in cui Beethoven fa esperimenti per diventare sempre più Beethoven e congedarsi lentamente dal Settecento, lasciando anche qui tracce di grandezza e personalità”. Nel 2007, la registrazione delle Sonate per violino di Beethoven eseguite dal duo ha ricevuto un ECHO Klassik ‘Instrumentalist of the Year’ e il loro recente progetto dedicato alle sonate per violino e pianoforte si è concretizzato in un’incisione integrale per Decca e nell’assegnazione del Premio Abbiati della critica italiana.

Nato e cresciuto in una famiglia di musicisti di Atene, Leonidas Kavakos è ritenuto artista di raro talento apprezzato in tutto il mondo per il suo ineguagliabile virtuosismo e la sua grande musicalità. Collabora con le orchestre più rinomate e con i direttori più importanti a livello internazionale, è ospite regolare dei maggiori festival e delle più prestigiose sale concertistiche di tutto il mondo. Registra in esclusiva per Sony Classical. I suoi più importanti mentori sono stati Stelios Kafantaris, Josef Gingold e Ferenc Rados e all’età di ventun anni aveva già vinto tre prestigiosi riconoscimenti: il Concorso Sibelius nel 1985, il Premio Paganini e il Concorso di Naumburg nel 1988. Cura ogni anno nella sua città natale una masterclass di violino e musica da camera che richiama violinisti ed ensemble di tutto il mondo e dimostra il suo profondo impegno nel tramandare la conoscenza e le tradizioni musicali, come la creazione degli archetti che definisce un “grande mistero e un segreto non svelato”. Suona un violino Stradivari ‘Willemotte’ del 1734.

Nato a Rimini, Enrico Pace ha studiato con Franco Scala al Conservatorio di Pesaro, dove si è diplomato anche in composizione e direzione d’orchestra. Dopo la vittoria del primo premio al Concorso Internazionale Franz Liszt di Utrecht nel 1989, si è esibito in tutta Europa in rinomate sale da concerto. Molto apprezzato come solista, si esibisce con orchestre prestigiose come la Royal Orchestra del Concertgebouw, la Filarmonica di Monaco, la BBC Philharmonic Orchestra, l’Orchestra Nazionale di Santa Cecilia di Roma, la MDR-Sinfonieorchester di Lipsia, la Camerata Salzburg, l’Orchestra Filarmonica di Varsavia. Ha collaborato con numerosi direttori d’orchestra fra cui spiccano Roberto Benzi, Gianandrea Noseda, Zoltan Kocsis, Kazimirz Kord, Mark Elder, Lawrence Foster, Janos Fürst, David Robertson, Vassily Sinaisky, Stanislav Skrowaczewski, Bruno Weil, Walter Weller e Antoni Wit.

I biglietti per il concerto (da € 10,00 a € 45,00; Under 30 da € 12,00 a € 36,00; Over 65 da € 14,00 a € 42,50) sono in vendita presso la Biglietteria del Teatro Regio di Parma e online su teatregioparma.it. Per informazioni tel. 0521 203999 – biglietteria@teatregioparma.it. Promozioni e agevolazioni sono riservate a Under30, Over65, famiglie, lavoratori in stato di disoccupazione, cassa integrazione, mobilità, giovani e docenti che usufruiscono del Bonus Cultura 18App e della Carta del Docente, gruppi composti da più di 20 persone.

Il prossimo appuntamento della Stagione Concertistica è lunedì 17 febbraio 2020 con Jordi Savall, Rolf Lislevand e Andrew Lawrence-King che interpreteranno rispettivamente alla viola da gamba, vihuela e chitarra e arpa doppia brani del repertorio rinascimentale e barocco europeo.

Il programma completo della Stagione 2019 – 2020 del Teatro Regio di Parma è disponibile su teatroregioparma.it

La Stagione 2019-2020 del Teatro Regio di Parma è realizzata grazie al contributo di Comune di Parma, Parma 2020 Capitale Italiana della Cultura, Ministero dei beni e delle attività culturali, Regione Emilia-Romagna. Major partner Fondazione Cariparma, Main partners Chiesi, Crédit Agricole Cariparma. Main sponsor Iren, Barilla, Parmalat, Parmacotto. Sponsor Grasselli, HLB Analisi, Glove ICT. Radio Ufficiale Radio Monte Carlo. Advisor AGFM. Il Teatro Regio di Parma è sostenuto anche da Camera di Commercio di Parma, Fondazione Monteparma, Ascom, Fondazione Ascom. Con il supporto di “Parma, io ci sto!”. ParmaDanza è realizzata con il sostegno di CePIM e in collaborazione con ATER Associazione Teatrale dell’Emilia-Romagna e Arci Caos. La Stagione Concertistica è realizzata da Società dei Concerti di Parma, con il sostegno di Chiesi, in collaborazione con Casa della musica. Il Concorso Internazionale Voci Verdiane “Città di Busseto” è realizzato in collaborazione con Comune di Busseto. RegioYoung è realizzato con il sostegno di Paladini Otello Supermercati. Sponsor tecnici, Grafiche Step, MacroCoop, De Simoni, Cavalca, Azzali editori, Codarini Tuega, Graphital.

STAGIONE CONCERTISTICA

Teatro Regio di Parma giovedì 23 gennaio 2020, ore 20.30 Abb. Concerti

Durata 1 ora e 40 minuti, compreso un intervallo

Violino LEONIDAS KAVAKOS

Pianoforte ENRICO PACE

Musica LUDWIG VAN BEETHOVEN

Sonata n. 2 per violino e pianoforte, in la maggiore, op. 12 n. 2

Allegro vivace

Andante più tosto. Allegretto

Allegro piacevole

Sonata n. 3 per violino e pianoforte, in mi bemolle maggiore, op. 12 n. 3

Allegro con spirito

Adagio con molta espressione

Rondò: Allegro molto

Sonata n. 6 per violino e pianoforte, in la maggiore, op. 30 n. 1

Allegro

Adagio molto espressivo

Allegretto con Variazioni

Sonata n. 7 per violino e pianoforte, in do minore, op. 30 n. 2

Allegro con brio

Adagio cantabile

Scherzo: Allegro



23/01 – Leonidas Kavakos ed Enrico Pace al Teatro Regio



Il grande violinista greco Leonidas Kavakos e il virtuoso del pianoforte Enrico Pace inaugurano giovedì 23 gennaio alle ore 20.30 la Stagione Concertistica 2020 del Teatro Regio di Parma, realizzata da Società dei Concerti di Parma, con il sostegno di Chiesi e in collaborazione con Casa della Musica.

Leonidas Kavakos debutta al Regio con un programma interamente dedicato a Ludwig van Beethoven, per celebrare il 250° anniversario della nascita del compositore, interpretando insieme a Enrico Pace la Sonata n. 2 per violino e pianoforte, in la maggiore, op. 12 n. 2, la Sonata n. 3 in mi bemolle maggiore, op. 12 n. 3, la Sonata n. 6 in la maggiore, op. 30 n. 1 e la Sonata n. 7 in do minore, op. 30 n. 2. “Un po’ di sapore mozartiano ma anche l’inconfondibile impronta beethoveniana – scrive lo storico della musica Giuseppe Martini – le sonate per violino e pianoforte dell’op. 12 e dell’op. 30 mostrano il momento in cui Beethoven fa esperimenti per diventare sempre più Beethoven e congedarsi lentamente dal Settecento, lasciando anche qui

tracce di grandezza e personalità". Nel 2007, la registrazione delle Sonate per violino di Beethoven eseguite dal duo ha ricevuto un ECHO Klassik 'Instrumentalist of the Year' e il loro recente progetto dedicato alle sonate per violino e pianoforte si è concretizzato in un'incisione integrale per Decca e nell'assegnazione del Premio Abbiati della critica italiana.

Nato e cresciuto in una famiglia di musicisti di Atene, Leonidas Kavakos è ritenuto artista di raro talento apprezzato in tutto il mondo per il suo ineguagliabile virtuosismo e la sua grande musicalità. Collabora con le orchestre più rinomate e con i direttori più importanti a livello internazionale, è ospite regolare dei maggiori festival e delle più prestigiose sale concertistiche di tutto il mondo. Registra in esclusiva per Sony Classical. I suoi più importanti mentori sono stati Stelios Kafantaris, Josef Gingold e Ferenc Rados e all'età di ventun anni aveva già vinto tre prestigiosi riconoscimenti: il Concorso Sibelius nel 1985, il Premio Paganini e il Concorso di Naumburg nel 1988. Cura ogni anno nella sua città natale una masterclass di violino e musica da camera che richiama violinisti ed ensemble di tutto il mondo e dimostra il suo profondo impegno nel tramandare la conoscenza e le tradizioni musicali, come la creazione degli archetti che definisce un "grande mistero e un segreto non svelato". Suona un violino Stradivari 'Willemotte' del 1734.

Nato a Rimini, Enrico Pace ha studiato con Franco Scala al Conservatorio di Pesaro, dove si è diplomato anche in composizione e direzione d'orchestra. Dopo la vittoria del primo premio al Concorso Internazionale Franz Liszt di Utrecht nel 1989, si è esibito in tutta Europa in rinomate sale da concerto. Molto apprezzato come solista, si esibisce con orchestre prestigiose come la Royal Orchestra del Concertgebouw, la Filarmonica di Monaco, la BBC Philharmonic Orchestra, l'Orchestra Nazionale di Santa Cecilia di Roma, la MDR-Sinfonieorchester di Lipsia, la Camerata Salzburg, l'Orchestra Filarmonica di Varsavia. Ha collaborato con numerosi direttori d'orchestra fra cui spiccano Roberto Benzi, Gianandrea Noseda, Zoltan Kocsis, Kazimirz Kord, Mark Elder, Lawrence Foster, Janos Fürst, David Robertson, Vassily Sinaisky, Stanislav Skrowaczewski, Bruno Weil, Walter Weller e Antoni Wit.

I biglietti per il concerto (da € 10,00 a € 45,00; Under 30 da € 12,00 a € 36,00; Over 65 da € 14,00 a € 42,50) sono in vendita presso la Biglietteria del Teatro Regio di Parma e online su teatroregioparma.it. Per informazioni tel. 0521 203999 – biglietteria@teatroregioparma.it. Promozioni e agevolazioni sono riservate a Under30, Over65, famiglie, lavoratori in stato di disoccupazione, cassa integrazione, mobilità, giovani e docenti che usufruiscono del Bonus Cultura 18App e della Carta del Docente, gruppi composti da più di 20 persone.

Il prossimo appuntamento della Stagione Concertistica è lunedì 17 febbraio 2020 con Jordi Savall, Rolf Lislevand e Andrew Lawrence-King che interpreteranno rispettivamente alla viola da gamba, vihuela e chitarra e arpa doppia brani del repertorio rinascimentale e barocco europeo.

La Stagione 2019-2020 del Teatro Regio di Parma è realizzata grazie al contributo di Comune di Parma, Parma 2020 Capitale Italiana della Cultura, Ministero dei beni e delle attività culturali, Regione Emilia-Romagna. Major partner Fondazione Cariparma, Main partners Chiesi, Crédit Agricole Cariparma. Main sponsor Iren, Barilla, Parmalat, Parmacotto. Sponsor Grasselli, HLB Analisi, Glove ICT. Radio Ufficiale Radio Monte Carlo. Advisor AGFM. Il Teatro Regio di Parma è sostenuto anche da Camera di Commercio di Parma, Fondazione Monteparma, Ascom, Fondazione Ascom. Con il supporto di "Parma, io ci sto!". ParmaDanza è realizzata con il sostegno di CePIM e in collaborazione con ATER Associazione Teatrale dell'Emilia-Romagna e Arci Caos. La Stagione Concertistica è realizzata da Società dei Concerti di Parma, con il sostegno di Chiesi, in collaborazione con Casa della musica. Il Concorso Internazionale Voci Verdiane "Città di Busseto" è realizzato in collaborazione con Comune di Busseto. RegioYoung è realizzato con il sostegno di Paladini Otello Supermercati. Sponsor tecnici, Grafiche Step, MacroCoop, De Simoni, Cavalca, Azzali editori, Codarini Tuega, Graphital.

STAGIONE CONCERTISTICA

Teatro Regio di Parma

giovedì 23 gennaio 2020, ore 20.30 Abb. Concerti

Durata 1 ora e 40 minuti, compreso un intervallo

Violino LEONIDAS KAVAKOS

Pianoforte ENRICO PACE

Musica LUDWIG VAN BEETHOVEN

Sonata n. 2 per violino e pianoforte, in la maggiore, op. 12 n. 2

Allegro vivace

Andante più tosto. Allegretto

Allegro piacevole

Sonata n. 3 per violino e pianoforte, in mi bemolle maggiore, op. 12 n. 3

Allegro con spirito

Adagio con molta espressione

Rondò: Allegro molto

Sonata n. 6 per violino e pianoforte, in la maggiore, op. 30 n. 1

Allegro

Adagio molto espressivo

Allegretto con Variazioni

Sonata n. 7 per violino e pianoforte, in do minore, op. 30 n. 2

Allegro con brio

Adagio cantabile

Scherzo: Allegro

Finale: Allegro



Alberto Miodini, il Quartetto Noùs e Antonio Mercurio per Beethoven 20.20

Lunedì 20 gennaio, alle ore 20.20, prende il via “Beethoven 20.20”, ultima tappa del vasto progetto monografico triennale realizzato dalla Società dei Concerti di Parma con l’Assessorato alla Cultura del Comune di Parma-Casa della Musica.



Quando

Dal 20 gennaio 2020 ore 20.20 al 20 gennaio 2020 ore 22.00

DOVE

- - CASA DELLA MUSICA - PALAZZO CUSANI
PLE S.FRANCESCO 1, PARMA [Vai alla mappa]

Fa parte di

Nell’ambito di I Concerti della Casa della Musica - XVIII edizione

Al via Beethoven 20.20, terza e conclusiva tappa della rassegna musicale triennale dedicata al grande compositore, di cui si celebra in tutto il mondo il 250° anniversario della nascita, realizzata dalla Società dei Concerti di Parma insieme con l’Assessorato alla Cultura del Comune di Parma-Settore Casa della Musica, che coinvolgerà alcuni tra i più importanti interpreti della musica del genio di Bonn.

Il primo appuntamento sarà lunedì 20 gennaio con inizio alle ore 20.20: il pianista Alberto Miodini, il Quartetto Noùs e il contrabbassista Antonio Mercurio eseguiranno due Quartetti (op. 18 n. 3 e op. 130) e il Concerto n. 1 per pianoforte e orchestra, nella splendida versione per pianoforte e quintetto d’archi firmata da Vinzenz Lachner. Seguiranno altri sette appuntamenti sino al 27 aprile sempre nella Sala dei Concerti della Casa della Musica.



► 15 gennaio 2020

Cattedrale «Petite Messe Solennelle» in una serata da tutto esaurito

Pubblico foltissimo per il concerto di lunedì: gli interpreti sono riusciti a restituire la ricchezza e molteplicità di scrittura di Rossini. Il 23 gennaio arriva Kavakos al Regio

LUCIA BRIGHENTI

■ Si sono concluse con il successo della «Petite Messe Solennelle» di Gioachino Rossini, le tre giornate inaugurali di Parma Capitale Italiana della Cultura 2020.

Lunedì sera, nella Cattedrale di Parma, infatti, il concerto organizzato da Società dei Concerti di Parma e Comune di Parma – Settore Casa della Musica, si è tenuto davanti a un pubblico foltissimo che ha esaurito tutti i posti a sedere. Molte anche le persone che non sono potute entrare per rispettare le norme di sicurezza.

Il programma prevedeva la proposta di quello che Rossini aveva definito il suo “ultimo peccato di vecchiaia”, nella versione per soli, coro, pianoforte e harmonium. Un’interpretazione aderente agli intendimenti dell’operista, che aveva originariamente concepito questa messa per un ambiente intimo, in una versione quasi da camera. Il compositore indicava infatti sulla par-

titura che per il coro sarebbero bastati solo otto cantori e quattro solisti, e fu solo in un secondo momento che si diffuse la più monumentale versione per orchestra. Aspetto interessante quindi, nella proposta di lunedì sera, è stato l’avvicinarsi alla versione ori-

ginale nonostante l’ampiezza delle navate della Cattedrale. In scena l’Ars Cantica Choir,

ensemble vocale a ranghi ristretti, diretto da Marco Berini. Solisti Cristina Mosca (soprano), Lilly Jørstad (mezzosoprano), Alessandro Luciano (tenore) e Bruno Taddia (ba-

ritono). Al pianoforte Alessandro Marangoni e all’harmonium Maurizio Manara. Gli interpreti sono riusciti nel complesso a restituire bene la ricchezza e molteplicità di scrittura di Rossini che, per questa messa, fuse linguaggi e stili eterogenei, unendo aspetti più

operistici e ottocenteschi a stili più antichi, come nel «Christe» a cappella, nel «Qui tollis» per soprano e contralto che ricorda il barocco, o nei passaggi fugati del «Cum Sancto Spirito» del «Gloria» e dell’«Et vitam» del «Credo». Tanti gli applausi che hanno coronato il concerto, introdotto da Lorenzo Montenz, canonico della Cattedrale, dal vescovo Enrico Solmi e da Alessandro Tassi Carboni, presidente del consiglio comunale di Parma. Chi non ha potuto assistere all’evento potrà vederlo e ascoltarlo venerdì 17 gennaio alle 21.00 su Giovanni Paolo TV, visibile sui canali 93 e 665 del digitale terrestre.

Il concerto era l’inaugurazione della programmazione 2020 della Società dei Concerti di Parma che proseguirà il 20 gennaio con l’apertura de «I Concerti della Casa della Musica» e il 23 gennaio con il concerto di Leonidas Kavakos ed Enrico Pace al Teatro Regio.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



► 15 gennaio 2020



SULLE NOTE DI GIOACHINO ROSSINI Il concerto era tra gli eventi inaugurali di Parma 2020.